Delibera della Giunta Regionale n. 92 del 01/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 3 - Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER UN UTILIZZO PLURIMO DELLA RISORSA IDRICA DELL'INVASO DI CAMPOLATTARO. AGGIORNAMENTI ALLA DGR N. 614 DEL 28/12/2021. PROGRAMMAZIONE FINANZIAMENTO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con decreto del MIMS prot. n. 517 del 16.12.2021 avente oggetto: "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" - Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" sono stati disposti l'assegnazione e il riparto delle risorse ai relativi soggetti attuatori, destinando alla Regione Campania individuata quale soggetto attuatore per l'intervento "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana" l'importo di € 205.000.000,00;
b. con DGR n. 614 del 28/12/2021 si è disposto tra l'altro:
   b.1 di dare atto che nell'ambito della programmazione delle opere strategiche regionali rientra l'intervento denominato "Utilizzo idropotabile ed irriguo delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana", articolato con opere principali ed opere complementari;
   b.2 di dare atto che le opere principali costituiscono un intervento funzionale ed unitario, articolato nei seguenti segmenti attuativi:
      - Segmento attuativo 1
        - Galleria di derivazione completa della condotta adduttrice DN 2200;
        - Condotta forzata DN 1800;
        - Impianto Idroelettrico;
        - Serbatoio di accumulo e centrale di sollevamento per acquedotti della Provincia di Benevento;
        - Opere accessorie (canali di scarico e condotte di collegamento del serbatoio).
      - Segmento attuativo 2
        - Impianto di potabilizzazione e Condotte di alimentazione e collegamento con gli acquedotti della Provincia di Benevento;
      - Segmento attuativo 3
        - Adduttore principale di collegamento con l'Acquedotto Campano del Torano Biferno e Rifacimento della derivazione dall'Acquedotto Campano per Benevento.
   b.3 di dare atto che le opere complementari riguardano interventi nel campo irriguo;
   b.4 di programmare il finanziamento delle opere sub precedente punto 2 a valere sulle seguenti risorse**,** al netto dell'IVA:
      - 205 M€ da PNRR;
      - 13 M€ da Piano Invasi - FSC 14/20;
      - 103 M€ da fondo di accantonamento ex art. 7 della Convenzione in data 01.02.1993 rep. 4951 e successive modifiche ed integrazioni del 16.11.1998 e 06.06.2019;
      - 100 M€ da fonti finanziarie della programmazione unitaria 2021-2027 della Regione Campania;
   b.5 di riservare a successivo atto programmatico l'individuazione delle risorse a valere sui fondi strutturali 2021/2027, a copertura delle opere irrigue;

PREMESSO ALTRESI' CHE

a. in data 13/01/2022 la Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque – UOD 501703 ha trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in considerazione delle risorse programmabili, il Progetto Stralcio di Fattibilità Tecnica ed Economica relativamente a "Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana", avente un costo attualizzato pari a € 465.733.098,02 IVA compresa;
b. con nota prot. n. 1004 del 28.01.2022 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha fatto richiesta di integrazioni e chiarimenti alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque – UOD 501703 in riferimento al citato progetto;
c. con pec del 14/02/2022 la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque – UOD 501703, ha fornito al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici i chiarimenti richiesti ed è stato trasmesso il Progetto Stralcio, integrato e aggiornato alla luce dei suddetti riscontri;
d. con nota prot. n. 0108002 del 25/02/2022 la Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque – UOD 501703, ha trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici l'integrazione del Progetto Stralcio di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo alle opere irrigue;

CONSIDERATO CHE

a. è interesse della Regione Campania dare attuazione all'intero programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro, che comprende le opere per l'uso idropotabile e quelle per l'uso irriguo, come previsto dal progetto approvato con DD n. 99 della Direzione Generale/Ufficio/Strutture DG17 del 16 luglio 2021 "*Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana;*
b. al fine di allineare in un unico procedimento autorizzatorio l'intera opera, per evidenti ragioni di snellimento e semplificazione, coerenti con le finalità acceleratorie della disciplina applicabile ad interventi coperti in tutto o in parte da risorse PNRR, la Regione Campania, quale soggetto attuatore, con la menzionata nota PG n. 0108002 del 25/02/2022, ha inviato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ai sensi dall'art. 44, comma 1 del D.l. 77/2021, convertito in Legge 108/2021, le integrazioni al Progetto inviato in data 13/01/2022 consistenti nel progetto delle opere irrigue;

RILEVATO CHE

a. per mero errore materiale nella DGR 614/2021 contiene un riferimento al "Piano Invasi" in luogo del "Piano Dighe";
b. per dare attuazione all'intera opera risulta necessario provvedere anche alla copertura finanziaria del segmento attuativo "4. Opere irrigue";
c. per disporre l'integrale copertura finanziaria dell'opera, così come da interlocuzioni tecniche con la struttura di missione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, occorrono € 524.894.228,56 di cui 421.000.000,00 già programmati con la DGR 614/2021;

RITENUTO

a. di dover dare attuazione all'intero programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro, che comprende le opere per l'uso idropotabile e quelle per l'uso irriguo, dando atto che il relativo cofinanziamento risulta coerente con i programmi infrastrutturali sia nazionali sia comunitari gestiti dalla amministrazione regionale;
b. di dover prendere atto, che a seguito dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e, per quanto di competenza, dalle Autorità di Gestione della Regione Campania, le risorse necessarie a garantire l'intera copertura finanziaria dell'opera, ivi comprese le opere irrigue, per un ulteriore importo di € 103.894.228,56, ad integrazione di quanto già programmato con la DGR 614/2021, risultano disponibili a valere sui Programmi a gestione regionale, FESR e FSC, che pertanto, concorrono per la totale copertura finanziaria dell'opera;
c. di dover dare mandato agli uffici competenti, in raccordo con le Autorità di Gestione, di assumere i conseguenti provvedimenti amministrativi e contabili per dare esecuzione all'intero cofinanziamento regionale, coerentemente con i vincoli e le tempistiche di attuazione dei diversi programmi di riferimento, ivi inclusi quelli del ciclo di programmazione 2021-2027;
d. di dover rettificare la delibera 614/2021 sostituendo, nel deliberato, il termine "Piano Invasi" con il termine "Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014/20 Asse D – Sicurezza Dighe";

VISTI

a. tutti gli atti e i provvedimenti richiamati;
b. l'art. 44 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

PRESO ATTO del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 0003786 del 01/03/2022

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare attuazione all'intero programma di interventi per un utilizzo plurimo della risorsa idrica dell'invaso di Campolattaro, che comprende le opere per l'uso idropotabile e quelle per l'uso irriguo;

2. di prendere atto, che a seguito dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e, per quanto di competenza, dalle Autorità di Gestione della Regione Campania, le risorse necessarie a garantire l'intera copertura finanziaria dell'opera, ivi comprese le opere irrigue, per un ulteriore importo di € 103.894.228,56, ad integrazione di quanto già programmato con la DGR 614/2021, risultano disponibili a valere sui Programmi a gestione regionale, FESR e FSC, che pertanto, concorrono per la totale copertura finanziaria dell'opera;
3. di dare mandato agli uffici competenti, in raccordo con le Autorità di Gestione, di assumere i conseguenti provvedimenti amministrativi e contabili per dare esecuzione all'intero cofinanziamento regionale, coerentemente con i vincoli e le tempistiche di attuazione dei diversi programmi di riferimento, ivi inclusi quelli del ciclo di programmazione 2021-2027;
4. di rettificare la delibera 614/2021 sostituendo, nel deliberato, il termine "Piano Invasi" con il termine "Piano Operativo FSC Infrastrutture 2014/20 Asse D – Sicurezza Dighe";
5. di trasmettere il presente atto, per gli adempienti di competenza all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Referente della Programmazione Unitaria, alla Direzione Autorità di Gestione POR FESR, alla Direzione Generale per la difesa del Suolo e l'Ecosistema, alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 99 del 01/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PNNR MIC3 TURISMO E CULTURA, INTERVENTO 2.1. "ATTRATTIVITA' DEI BORGHI" LINEA A. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE: PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI. DGR N. 30 DEL 18/01/2022 E AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 45 DEL 31/01/2022 - INDIVIDUAZIONE BORGO PILOTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) con D.G.R. n. 30 del 18/01/2022, recante "PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi - Azione A. Determinazioni" la Giunta regionale ha preso atto delle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" ministeriali, alle quali è conformato tutto il procedimento di individuazione del progetto pilota, e del documento di analisi del gruppo di lavoro regionale composto da Programmazione Unitaria, dalle DG. 500900 e DG. 501200 e dall'Ufficio Statistico regionale, che ha individuato i criteri di accesso alla candidatura, in conformità alle Linee di indirizzo del MiC, e ha approvato le Linee Guida regionali per la presentazione delle proposte progettuali;

b) le su richiamate Linee Guida danno disposizioni, tra l'altro, sulle modalità di acquisizione delle proposte progettuali, attraverso Manifestazione d'Interesse emanata con Avviso pubblico rivolto ai Comuni della Campania;

c) con D.D. n. 45 del 31/01/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", la DG per le Politiche culturali e il Turismo ha approvato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Campania di cui alle Linee Guida approvate con DGR. n. 30 del 18/01/2022, dando mandato allo Staff 50 12 91 di adottare gli atti consequenziali connessi all'attuazione del provvedimento;

d) l'art. 10 dell'Avviso Pubblico enumera i criteri di valutazione delle proposte progettuali, derivanti dagli indirizzi contenuti nelle Linee Guida approvate con la citata D.G.R. 30/2022, incentrati su: caratteristiche del contesto, strategia del progetto, coinvolgimento delle comunità locali e delle organizzazioni produttive, sostenibilità del progetto, programma attuativo e qualità del progetto;

e) l'art. 11 del medesimo Avviso Pubblico dispone la costituzione di una Commissione, avente il compito di valutare, attraverso l'elaborazione di un giudizio sintetico, le proposte progettuali pervenute e di sottoporre alla Giunta regionale, a conclusione delle attività valutative, almeno tre proposte progettuali tra cui selezionare il progetto pilota, come previsto all'articolo 9 delle Linee Guida approvate con D.G.R. 30/2022;

RILEVATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale n. 130 del 16/02/2022 della D.G. per le Politiche culturali e il Turismo è stata costituita la richiamata Commissione - composta dai referenti degli Uffici regionali aventi competenze coerenti con il procedimento - che ha provveduto a valutare n. 29 istanze di manifestazione d'interesse pervenute dai Comuni della Campania;
b) con nota prot. n. 110808 del 28/02/2022, a conclusione dei lavori, la Commissione ha rimesso agli uffici regionali competenti gli esiti delle attività valutative, con l'individuazione delle proposte progettuali che hanno ricevuto la migliore valutazione, pari a "ottimo", da sottoporre alla Giunta regionale;

RITENUTO, pertanto

a) di dover prendere atto dell'esito dell'attività della Commissione, che ha valutato con il giudizio di "ottimo" le proposte progettuali presentate dai Comuni di Sanza (SA), Pietraroja (BN) e S. Andrea di Conza (AV), relative ai loro borghi, nell'ambito dell'Intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR;

b) di dover individuare, tra le su richiamate tre proposte progettuali, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) per il borgo omonimo, tenuto conto del giudizio di "ottimo" formulato dalla commissione e considerate le finalità perseguite dal progetto (realizzazione di un albergo diffuso a fini di accoglienza turistica, ma anche di residenze e co-working), la memoria della storia risorgimentale italiana collegata al borgo e la collocazione geografica dello stesso in un contesto di elevato interesse naturalistico e in posizione strategica per l'innesco di sinergie di sviluppo con importanti attrattori culturali e turistici della regione;

c) di dovere disporre, inoltre, che vengano programmati finanziamenti – a valere sulle risorse a gestione regionale – anche per gli ulteriori borghi della terna (Comune di Pietraroja (BN) e Comune di S. Andrea di Conza (AV)), selezionati dalla Commissione;

d) di dover dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, d'intesa con la Programmazione Unitaria, ai fini della costituzione di un Gruppo di lavoro specialistico - composto dagli esperti della task force selezionati nell'ambito delle attività inerenti al PNRR - a sostegno della candidatura da presentarsi al MiC entro il 15 marzo 2022;

VISTI

a) il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che approva il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" - PNRR;

b) la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

c) la D.G.R. n. 30 del 18/01/2022, recante ""PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi - Azione A. Determinazioni", e suoi allegati;

d) il D.D. n. 45 del 31/01/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati";

e) il D.D. n. 130 del 16/02/2022, recante "Avviso Pubblico ai comuni della Campania di cui alla DGR. n. 30 del 18 gennaio 2022 recante *Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati*. Nomina Commissione".

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni indicate nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto dell'esito dell'attività della Commissione, che ha valutato con il giudizio di "ottimo" le proposte progettuali presentate dai Comuni di Sanza (SA), Pietraroja (BN) e S. Andrea di Conza (AV), relative ai loro borghi, nell'ambito dell'Intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR;

2. di individuare, tra le su richiamate tre proposte progettuali, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) per il borgo omonimo, tenuto conto del giudizio di "ottimo" formulato dalla commissione e considerate le finalità perseguite dal progetto (realizzazione di un albergo diffuso a fini di accoglienza turistica, ma anche di residenze e co-working), la memoria della storia risorgimentale italiana collegata al borgo e la collocazione geografica dello stesso in un contesto di elevato interesse naturalistico e in posizione strategica per l'innesco di sinergie di sviluppo con importanti attrattori culturali e turistici della regione;
3. di disporre, inoltre, che vengano programmati finanziamenti – a valere sulle risorse a gestione regionale – anche per gli ulteriori borghi della terna (Comune di Pietraroja (BN) e Comune di S. Andrea di Conza (AV)), selezionati dalla Commissione;
4. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, d'intesa con la Programmazione Unitaria, ai fini della costituzione di un Gruppo di lavoro specialistico - composto dagli esperti della task force selezionati nell'ambito delle attività inerenti al PNRR - a sostegno della candidatura da presentarsi al MiC entro il 15 marzo 2022;
5. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione e alla Programmazione Unitaria, per gli adempimenti di competenza, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella "sezione trasparenza" del sito istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO TRASFORMAZIONE SOCIETARIA DA MVS CONSULENZE SAS DI DI MICHELE CAPUA & C IN MVD CONSULENZE S.R.L. E RIMODULAZIONE IMPEGN0 DI SPESA N.3190008875

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con Delibera di G. R. n° 420 del 22/09/2014, sono state approvate le linee operative per lo sviluppo di sinergie con i fondi interprofessionali, in tema di formazione continua dei lavoratori occupati, con una programmazione di spesa a valere sui fondi stanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 829/segr/D.G./2012;
b) Che tali risorse sono destinate alla realizzazione di piani formativi aziendali, territoriali e settoriali promossi dalle aziende per l'aggiornamento dei propri dipendenti e per azioni di accompagnamento di informazione,sicurezza e assistenza sul lavoro;
c) Che con DGR n. 690 del /08/10/2010 è stato approvato il piano d'azione per il lavoro"Campania al lavoro", che prevede la misura "Più Sicurezza"volta ad incentivare l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro nei settori ad alto rischio di incidenti e malattie professionali;
d) Che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 28/02/2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di progetti integrati di formazione continua per occupati e per azioni di accompagnamento di informazione,sicurezza e assistenza sul lavoro;
e) Che con Decreto n.11 del 23/02/2015 si è preso atto delle risultanze del nucleo di valutazione in merito ai progetti ammessi e finanziati e a quelli ammessi e non finanziati a valere sull'avviso di cui al D.D. n.8 del 28/02/2013;
f) Che con Decreto n.1024 del 01/12/2017 sono stati revocati alcuni progetti e per scorrimento di graduatoria ammessi a finanziamento ulteriori progetti utilmente collocati a valere sull'avviso di cui al D.D. n.8 del 28/02/2013;
g) Che con D.D. 1104 del 6/12/2019 è stato assunto l'impegno complessivo di spesa di € 994.707,50 pari al 50% dell'importo complessivamente assegnato ai progetti ammessi a finanziamento;
h) Che con D.D. 1274 del 6/12/2019 è stato assunto l'impegno del restante 50% pari ad Euro € 994.707,50;
i) Che fra le aziende beneficiarie del finanziamento risulta la MVD CONSULENZE DI DI CAPUA MICHELE & C. SAS;

CONSIDERATO

a) Che con nota pec PG/2022/0100291 del 23/02/2022 l'azienda MVD CONSULENZE DI DI CAPUA MICHELE & C. SAS ha comunicato la trasformazione della ragione sociale in MVD CONSULENZE SRL;

VISTO

a) L'atto notarile repertorio 40557 – raccolta 12720 dell'8/1/2021 – registrato in Avellino il 14/1/2021 al n.263 IT a firma del notaio Fabrizio Virginio Pesiri con il quale i soci unici della società in accomandita semplice M.V.D. CONSULENZE di Di Capua Michele & C. s.a.s., di comune accordo convengono, ai sensi degli artt. 2498 e ss. c.c., in particolare ai sensi del l'art. 2500 ter c.c., di trasformare la predetta società dalla attuale forma di società in accomandita semplice in quella di società a responsabilità limitata.

RITENUTO

a) di dover prendere atto, della trasformazione societaria della MVD CONSULENZE DI DI CAPUA MICHELE & C. SAS in MVD CONSULENZE S.R.L. con sede legale nel Comune di Monteforte Irpino (AV) – via Rivarano, 16/A – CAP 83024 – C.F. e P.IVA 02427340647;
b) di dover procedere alla rimodulazione dell'impegno di spesa n. 3190008875 assunto con D.D. 1274 del 6/12/2019 sul capitolo U05856/2019 dell'E.F. 2019 rettificando la ragione sociale del soggetto beneficiario MVD CONSULENZE DI DI CAPUA MICHELE & C. SAS in " MVD

CONSULENZE S.R.L. con sede legale nel Comune di Monteforte Irpino (AV) – via Rivarano, 16/A – CAP 83024 – C.F. e P.IVA 02427340647;

VISTO

a) il D.G.R. n. 352 del 06/07/2016 di conferimento incarico di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
b) la DD. n. 284 del 05/08/2016 di assegnazione delega ai dirigenti nomina delle U.O.D. della DG 11
c) Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 07.02.2017 -Modifica DGR n. 757 del 20.12.2016 ad oggetto: "Incarichi dirigenziali – Determinazioni";
d) La L.R. 61 del 29/12/2018;
e) la L.R. n. 28 dicembre 2021 n. 32 con cui il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania;
f) la D.G.R. n. 19 del 12 gennaio 2022 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2022-2024;
g) la D.G.R. n. 20 del 12 gennaio 2022 di approvazione del Bilancio gestionale 2022/2024;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

c) di prendere atto, della trasformazione societaria della MVD CONSULENZE DI DI CAPUA MICHELE & C. SAS in MVD CONSULENZE S.R.L. con sede legale nel Comune di Monteforte Irpino (AV) – via Rivarano, 16/A – CAP 83024 – C.F. e P.IVA 02427340647;
d) di procedere alla rimodulazione dell'impegno di spesa n. 3190008875 assunto con D.D. 1274 del 6/12/2019, sul capitolo U05856/2019 dell'E.F. 2019 rettificando la ragione sociale del soggetto beneficiario MVD CONSULENZE DI DI CAPUA MICHELE & C. SAS in " MVD CONSULENZE S.R.L. con sede legale nel Comune di Monteforte Irpino (AV) – via Rivarano, 16/A – CAP 83024 – C.F. e P.IVA 02427340647;

1. di inviare il presente atto:
   - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 – 13 – 04);
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC;alla pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27;
   - all'Assessore alla Formazione Professionale.

M.A.D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 87 del 28/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA PREDISPOSIZIONE, L'ATTUAZIONE E IL MONITORAGGIO DEL PAR GOL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che le linee di intervento previste nel Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono l'occasione per una riforma più ampia ed organica delle politiche attive del lavoro (PAL) e dei servizi per l'impiego (SPI), che rappresentano l'infrastruttura necessaria per garantire a tutti i cittadini percorsi adeguati all'inserimento e al reinserimento nel mercato del lavoro;
b. che con DM 5 novembre 2021 è stato approvato il Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), previa Intesa della Conferenza Stato – Regioni del 21 ottobre 2021, che delinea le coordinate per una riforma delle politiche attive del lavoro e della formazione che si fonda, oltre che sull'iniziativa per l'occupabilità, sul Piano per le nuove competenze, sul potenziamento dei Centri per l'Impiego e sul rafforzamento del sistema duale;
c. che, in particolare, l'adozione del Programma GOL costituisce una parte del traguardo fissato dalla missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», del PNRR;
d. che con lo stesso DM 5 novembre 2021 è stato disposto il riparto alle Regioni e Province autonome della prima quota di risorse del PNRR, pari a 880 milioni, di cui alla Regione Campania risorse pari ad Euro 119.416.000,00;
e. che, sulla base delle indicazioni del Programma, le Regioni e le Province autonome entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del programma devono adottare un Piano Regionale Attuativo (PAR), previa valutazione di coerenza dello stesso con il Programma nazionale da parte dell'ANPAL;

CONSIDERATO

a. che l'orizzonte temporale del Programma GOL coincide con quello del PNRR e si tratta, quindi, del quinquennio 2021/2025 ed è basato sulla definizione di milestone e target, dal cui rispetto dipendono i finanziamenti UE. Nello specifico, i milestone e i target individuati nell'ambito del programma GOL, a livello nazionale, sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022.
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni Regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

b. che, nell'ambito del Programma GOL, sono individuati cinque percorsi differenziati nei servizi, destinati a cluster di beneficiari identificati a partire dal profilo di occupabilità, dall'analisi dello skill gap, dalla complessità del fabbisogno. Tali percorsi sono differenziati a seconda dell'intensità degli interventi attivati nella sfera dell'assistenza alla ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro e attengono a: 1) reinserimento occupazionale; 2) *upskilling*; 3) *reskilling*; 4) lavoro ed inclusione; 5) ricollocazione collettiva;

c. che i beneficiari del Programma GOL sono:
    - beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori saranno individuate nell'ambito della prossima riforma degli ammortizzatori sociali; a legislazione vigente, si tratta dei lavoratori per i quali cioè sia prevista una riduzione superiore al 50 per cento dell'orario di lavoro, calcolato in un periodo di dodici mesi;
    - beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
    - beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale: percettori del Reddito di cittadinanza;
    - lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
    - disoccupati senza sostegno al reddito: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
    - lavoratori con redditi molto bassi (i cd. *working poor*), il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.

PRESO ATTO

a. che il Programma GOL stabilisce una cornice unitaria di riferimento volta a definire una serie di obiettivi condivisi tra lo Stato e le Regioni e che, all'interno di tale cornice, potranno essere calate le politiche e gli strumenti che ciascuna Regione intenderà valorizzare sul proprio territorio, nell'ambito del PAR che costituirà il documento di programmazione per implementare le politiche attive finanziate da GOL nell'ambito del proprio modello organizzativo dei servizi;
b. che, al fine di procedere con tempestività all'avvio delle attività di GOL secondo un crono-programma condiviso, è in corso di formalizzazione l'istituzione di uno steering committee (previsto dall'articolo 4 dello schema di decreto ministeriale), coordinato da ANPAL e che vede la partecipazione di tutte le Regioni e PA, dell'ANPAL e del Ministero del Lavoro con compiti propositivi ed istruttori e con la funzione di cabina di regia per l'attuazione del Programma;
c. che, in tale ambito, sono stati attivati alcuni sottogruppi tecnici di lavoro in materia, rispettivamente, di revisione delle unità di costo standard con riferimento alle prestazioni di GOL, di modifiche alla profilazione quantitativa e definizione di un assesment qualitativo per i beneficiari del Programma, di analisi e supporto alle dinamiche di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, del sistema informativo unitario delle politiche attive del lavoro;
d. che la Regione Campania, al fine di dare attuazione al programma GOL, attraverso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con documento n. 653289 del 30/12/2021, ha definito la composizione di un Gruppo di lavoro che governi il programma;

RITENUTO

a. di dover istituire il Gruppo di lavoro con il compito di predisporre il PAR di GOL, darne attuazione e monitorare, anche attraverso strumenti informatici regionali e nazionali, in rapporto ai milestone e ai target;
b. che il Gruppo di lavoro, coordinato dal Direttore Generale regionale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, deve essere composto dai Dirigenti di Staff 50.11.91 e 50.11.93 nonché: dai Funzionari della Direzione Giulia Cianciulli, Gerardo De Paola, Pasquale Micera, Antonella Muzzi e Raffaele Scognamiglio; dai funzionari dell'ARLaS in Liquidazione Assunta Veneziano e Arturo Bisceglie che fungerà da referente del Gruppo;
c. che il Gruppo di lavoro debba essere supportato da ANPAL Servizi e dai Dirigenti delle UUOODD STP o loro delegati a livello territoriale;

VISTI

a. il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR), missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione»;
b. il DM 5 novembre 2021 con il quale è stato approvato il programma GOL;
c. il documento n. 653289, del 30/12/2021, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui ne forma parte integrante e sostanziale

1. di istituire il Gruppo di lavoro con il compito di predisporre il PAR di GOL, darne attuazione e monitorare, anche attraverso strumenti informatici regionali e nazionali, in rapporto ai milestone e ai target;
2. di stabilire che il Gruppo di lavoro, coordinato dal Direttore Generale regionale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, è composto dai Dirigenti di Staff 50.11.91 e 50.11.93 e dal Dirigente della UOD Formazione 50.11.04, nonché: dai Funzionari della Direzione Giulia Cianciulli, Gerardo De Paola, Pasquale Micera, Antonella Muzzi e Raffaele Scognamiglio; dai funzionari dell'ARLaS in Liquidazione Assunta Veneziano e Arturo Bisceglie che fungerà da referente del Gruppo;
3. di stabilire, altresì, che il Gruppo di lavoro sia supportato da ANPAL Servizi e dai Dirigenti delle UUOODD STP o loro delegati a livello territoriale;
4. di trasmettere il presente atto agli Assessori all'Istruzione, alla Formazione, al Lavoro e alle Politiche Giovanili della Regione Campania, al Ministero della Lavoro, all'ANPAL, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, agli interessati e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 5 del 04/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITIVE DEGLI AMMESSI E DEGLI ELENCHI DEGLI ESCLUSI PER LE ASSEGNAZIONI DEGLI INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2021 E CONVOCAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEI RELATIVI INCARICHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'articolo 63 dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005 e ss.mm.ii. stabilisce le procedure per l'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale;

b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 14 del 24.03.2021 *"Approvazione e pubblicazione zone carenti di assistenza primaria e continuità assistenziale anno 2020 e 2021 e avvio delle procedure per l'assegnazione degli incarichi, con allegati"* - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 32 del 29.03.2021- venivano pubblicate le zone carenti della medicina generale riferite alle annualità 2020 e 2021 e veniva disciplinato l'iter per l'assegnazione degli incarichi corrispondenti;

c. con D.D. n. 1 del 14.01.2022 "*Pubblicazione graduatorie provvisorie degli ammessi ed elenchi degli esclusi dalla partecipazione alle assegnazioni degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale anno 2021 ai sensi dell'art. 63, comma 3, lettere a), b) e c) dell'ACN vigente, con allegati"* - pubblicato sul B.U.R.C. n. 7 del 17.01.2022 - venivano pubblicate le graduatorie provvisorie per l'assegnazione degli incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021;

DATO ATTO che:

a. eventuali motivate istanze di riesame della propria posizione in graduatoria erano ammesse - esclusivamente attraverso il "Sistema Gestione Domande Online per MMG e PLS" - entro e non oltre il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del suddetto D.D. n. 1/2022;

b. attraverso il predetto Sistema di gestione domande online sono pervenute n. 2 istanze di riesame, di cui n. 1 è stata accolta e n. 1 è stata respinta, e l'esito dell'istruttoria di ogni singola istanza è stato comunicato ai diretti interessati;

c. l'Ufficio competente ha effettuato controlli a campione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sulle autocertificazioni rilasciate dai concorrenti, comunicando l'esito tramite pec ai diretti interessati;

RITENUTO, pertanto, di:

a) dover approvare e pubblicare le seguenti graduatorie definitive, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- continuità assistenziale per trasferimento (art. 63, co. 3, lettera a) A.C.N. vigente) **(Allegato A);**
- continuità assistenziale per graduatoria regionale (art. 63, co. 3, lettera b) A.C.N. vigente) **(Allegato B);**
- continuità assistenziale per i medici che hanno acquisito il diploma di formazione specifica in

medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso (art. 63, co. 3, lettera c) dell'A.C.N. vigente) **(Allegato C);**

b) dover approvare e pubblicare i seguenti elenchi degli esclusi, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per trasferimento **(Allegato D);**
- esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria **(Allegato E)**;

RITENUTO, altresì, di:

a. dover procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale anno 2021 il giorno **30 marzo 2022,** presso la Sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, come da calendario allegato **(Allegato F),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. dover prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate in calendario, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega **(Allegato G),** oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - **inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno 22 marzo 2022** - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato B del Decreto n. 14 del 24.03.2021 (BURC n. 32 del 29.03.2021);

c. dover stabilire che l'assenza nella data e ora indicate in calendario o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;

d. dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda ex art. 63 ACN vigente;

e. dover consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di approvare e pubblicare le seguenti graduatorie definitive, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
    a. continuità assistenziale per trasferimento (art. 63, co. 3, lettera a) A.C.N. vigente) **(Allegato A);**
    b. continuità assistenziale per graduatoria regionale (art. 63, co. 3, lettera b) A.C.N. vigente) **(Allegato B);**
    c. continuità assistenziale per i medici che hanno acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso (art. 63, co. 3, lettera c) dell'A.C.N. vigente) **(Allegato C);**
2. di approvare e pubblicare i seguenti elenchi degli esclusi, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
    a. esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per trasferimento **(Allegato D);**
    b. esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria **(Allegato E)**;
3. di procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale anno 2021 il giorno **30 marzo 2022,** presso la Sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, come da calendario allegato **(Allegato F),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate in calendario, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega **(Allegato G),** oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - **inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno 22 marzo 2022** - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato B del Decreto n. 14 del 24.03.2021 (BURC n. 32 del 29.03.2021);
5. di stabilire che l'assenza nella data e ora indicate in calendario o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
6. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda ex art. 63 ACN vigente;
7. di consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario;
8. di trasmettere il presente atto con allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC

della Regione Campania;

9. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO A

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART. 63, COMMA 3, LETTERA A) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER TRASFERIMENTO – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA INIZIO CONVENZIONE CONT. ASSISTENZIALE	ANZIANITA' DI INCARICO (IN GIORNI)	DATA INIZIO INCARICO ATTUALE	REGIONE DI PROVENIENZA	ASL DI PROVENIENZA	COMUNE RESIDENZA
1	LINARDI	VALERIO	22/02/1960	05/10/1995	9.329	05/10/1995	CAMPANIA	asl ce	Aversa
2	LOMBARI	PIERPAOLA	03/12/1955	01/09/1999	7.902	01/09/1999	CAMPANIA	ASL CE	Marzano Appio
3	MIGLIETTA	ANTONIO	30/09/1963	01/02/2004	6.288	01/02/2004	CAMPANIA	SALERNO	Napoli
4	LONGO	ROBERTO	02/04/1966	01/09/2007	4.980	01/08/2013	CAMPANIA	Na 2 Nord	Napoli
5	ARIOLA	LUCA	04/08/1963	01/04/2008	4.767	01/04/2008	CAMPANIA	ASL NA 2 NORD	Scisciano
6	IORIZZO	ANGELO	05/07/1960	01/04/2008	4.767	01/04/2008	VALLE D'AOSTA	ausl	Villanova del Battista
7	DI IUSTO	FRANCESCO	29/06/1958	01/04/2008	4.767	01/06/2009	CAMPANIA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	Portici
8	CAPONE	MONICA	07/07/1964	01/05/2008	4.737	01/08/2013	CAMPANIA	ASL NAPOLI 2 NORD	Napoli
9	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	01/05/2010	3.978	01/05/2018	CAMPANIA	ASL NA 3 SUD	Castel Campagnano
10	MARRAS	SERGIO	08/11/1958	01/08/2013	2.819	01/05/2018	CAMPANIA	ASL NAPOLI 3 SUD	Caivano
11	DE BLASIO	RENATO	23/05/1981	01/09/2016	1.692	01/09/2016	LOMBARDIA	ATS Città Metropolitana di Milano	Milano
12	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	01/07/2017	1.389	01/07/2017	PUGLIA	ASL FOGGIA	Benevento
13	TOSCANO	ANNUNZIATA	03/05/1973	01/11/2017	1.266	01/11/2017	EMILIA ROMAGNA	ausl romagna distretto Ravenna	Sant'Agata de' Goti
14	ZECCA	SIMONETTA	13/04/1964	01/03/2018	1.146	01/03/2018	PUGLIA	Aslfg	Benevento
15	CELENTANO	SALVATORE	08/01/1974	01/04/2018	1.115	01/04/2018	LOMBARDIA	ATS MILANO	Pollena Trocchia

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO B

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
1	ABATE	ULDERICO	20/08/1957	73,1	20	5	98,1	TELESE TERME	BN	lettera b) 20%
2	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	71,3	20	5	96,3	Anacapri	NA/1	lettera a) 80%
3	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	68,4	20	5	93,4	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
4	ABATE	ULDERICO	20/08/1957	73,1	20	0	93,1	TELESE TERME	TUTTI	lettera b) 20%
5	SCOPPA	CONCETTA	28/05/1965	71,3	20	0	91,3	Anacapri	TUTTI	lettera a) 80%
6	CRISTIANO	FEDERICO	03/12/1960	68,4	20	0	88,4	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
7	MARI	ANGELA	01/04/1958	61,2	20	5	86,2	Avellino	AV	lettera b) 20%
8	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	60,7	20	5	85,7	Mirabella Eclano	AV	lettera b) 20%
9	ROSSI	ANGELO	27/11/1955	84,9	0	0	84,9	Parma	TUTTI	lettera b) 20%
10	LEO	ANGELO	01/01/1961	59,1	20	5	84,1	Ospedaletto d'Alpinolo	AV	lettera b) 20%
11	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	59	20	5	84	Castelvenere	BN	lettera a) 80%
12	PALMA	LUIGI	31/08/1963	58,9	20	5	83,9	Giugliano in Campania	NA/2	lettera b) 20%
13	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	58,4	20	5	83,4	Ariano Irpino	AV	lettera a) 80%
14	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	56,8	20	5	81,8	Portici	NA/3	lettera b) 20%
15	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	56,6	20	5	81,6	Giugliano in Campania	NA/2	lettera b) 20%
16	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	56,35	20	5	81,35	Villaricca	NA/2	lettera b) 20%
17	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	56,35	20	5	81,35	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
18	MARI	ANGELA	01/04/1958	61,2	20	0	81,2	Avellino	TUTTI	lettera b) 20%
19	SENATORE	CIRO	28/02/1959	55,85	20	5	80,85	Cava de' Tirreni	SA	lettera b) 20%
20	BORRELLI	ANTONIO	20/12/1955	60,8	20	0	80,8	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
21	DE LUCA	TOMMASO	24/10/1958	60,7	20	0	80,7	Mirabella Eclano	TUTTI	lettera b) 20%
22	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	55,35	20	5	80,35	Napoli	NA/1	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
23	IENGO	MARIA	16/02/1958	55,2	20	5	80,2	Ariano Irpino	AV	lettera b) 20%
24	IZZO	MATTIA	14/02/1967	55,15	20	5	80,15	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
25	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	54,8	20	5	79,8	Casamicciola Terme	NA/2	lettera b) 20%
26	MININI	ROBERTO	06/05/1962	54,6	20	5	79,6	Procida	NA/2	lettera b) 20%
27	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	54,6	20	5	79,6	Ariano Irpino	AV	lettera b) 20%
28	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	54,4	20	5	79,4	Caivano	NA/2	lettera b) 20%
29	SCASSILLO	DOMENICO	08/10/1960	54,3	20	5	79,3	Boscotrecase	NA/3	lettera a) 80%
30	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	54,25	20	5	79,25	Pomigliano d'Arco	NA/3	lettera b) 20%
31	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	54,2	20	5	79,2	Mugnano di Napoli	NA/2	lettera b) 20%
32	LEO	ANGELO	01/01/1961	59,1	20	0	79,1	Ospedaletto d'Alpinolo	TUTTI	lettera b) 20%
33	VERRILLO	GUIDO BARBATO	11/08/1960	59	20	0	79	Castelvenere	TUTTI	lettera a) 80%
34	PALMA	LUIGI	31/08/1963	58,9	20	0	78,9	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
35	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	53,9	20	5	78,9	Angri	SA	lettera b) 20%
36	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	53,8	20	5	78,8	Procida	NA/2	lettera b) 20%
37	HAG YAHIA	IBRAHIM	02/04/1958	53,6	20	5	78,6	Senerchia	AV	lettera b) 20%
38	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	53,6	20	5	78,6	Quarto	NA/2	lettera b) 20%
39	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	53,5	20	5	78,5	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
40	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	53,5	20	5	78,5	Castel San Giorgio	SA	lettera b) 20%
41	VESSICHELLI	PINETTA	12/04/1964	58,4	20	0	78,4	Ariano Irpino	TUTTI	lettera a) 80%
42	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	53,2	20	5	78,2	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	lettera b) 20%
43	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	53,05	20	5	78,05	Salerno	SA	lettera b) 20%
44	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	52,1	20	5	77,1	Sturno	AV	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
45	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	51,8	20	5	76,8	Trecase	NA/3	lettera b) 20%
46	RUSSO	FRANCO	30/09/1958	56,8	20	0	76,8	Portici	TUTTI	lettera b) 20%
47	NAPPA	GIUSEPPE	21/06/1957	56,6	20	0	76,6	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera b) 20%
48	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	51,4	20	5	76,4	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
49	PENNACCHIO	ANTONELLA	09/02/1965	56,35	20	0	76,35	Villaricca	TUTTI	lettera b) 20%
50	GUIDA	MARIANO	17/04/1962	56,35	20	0	76,35	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
51	SENATORE	CIRO	28/02/1959	55,85	20	0	75,85	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera b) 20%
52	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	50,8	20	5	75,8	Cava de' Tirreni	SA	lettera b) 20%
53	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	50,6	20	5	75,6	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
54	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	50,6	20	5	75,6	Cava de' Tirreni	SA	lettera b) 20%
55	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	50,5	20	5	75,5	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
56	DI COSTANZO	LILIANA	02/11/1962	55,35	20	0	75,35	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
57	IENGO	MARIA	16/02/1958	55,2	20	0	75,2	Ariano Irpino	TUTTI	lettera b) 20%
58	IZZO	MATTIA	14/02/1967	55,15	20	0	75,15	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
59	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	54,9	20	0	74,9	Casagiove	TUTTI	lettera a) 80%
60	LOMBARDI	CLORINDA	17/03/1962	54,8	20	0	74,8	Casamicciola Terme	TUTTI	lettera b) 20%
61	MININI	ROBERTO	06/05/1962	54,6	20	0	74,6	Procida	TUTTI	lettera b) 20%
62	ZANNELLA	ANNAMARIA	11/05/1954	54,6	20	0	74,6	Ariano Irpino	TUTTI	lettera b) 20%
63	LUPOLI	IMMACOLATA	19/06/1966	54,4	20	0	74,4	Caivano	TUTTI	lettera b) 20%
64	SCASSILLO	DOMENICO	08/10/1960	54,3	20	0	74,3	Boscotrecase	TUTTI	lettera a) 80%
65	NAPOLETANO	ANGELA FILOMENA	17/02/1959	54,25	20	0	74,25	Pomigliano d'Arco	TUTTI	lettera b) 20%
66	LICCARDO	DOMENICO	03/11/1958	54,2	20	0	74,2	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
67	DE CONTE	TERESA	08/04/1961	53,9	20	0	73,9	Angri	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
68	CALABRESE	MARIA ROSARIA	06/06/1963	53,8	20	0	73,8	Procida	TUTTI	lettera b) 20%
69	PETTI	LUIGI	11/05/1967	48,7	20	5	73,7	Nocera Inferiore	SA	lettera b) 20%
70	HAG YAHIA	IBRAHIM	02/04/1958	53,6	20	0	73,6	Senerchia	TUTTI	lettera b) 20%
71	MORELLI	GENNARO	25/09/1957	53,6	20	0	73,6	Quarto	TUTTI	lettera b) 20%
72	PATRICELLI	VINCENZO	21/10/1959	53,5	20	0	73,5	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
73	GRIMALDI	MADDALENA	28/06/1957	53,5	20	0	73,5	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera b) 20%
74	VICIDOMINI	MASSIMO	14/01/1958	53,2	20	0	73,2	Sant'Egidio del Monte Albino	TUTTI	lettera b) 20%
75	MARANDINO	MATILDE	29/08/1956	53,05	20	0	73,05	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%
76	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	48	20	5	73	Saviano	NA/3	lettera b) 20%
77	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	47,6	20	5	72,6	Castellabate	SA	lettera a) 80%
78	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	47,6	20	5	72,6	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
79	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	47,55	20	5	72,55	Castellammare di Stabia	NA/3	lettera b) 20%
80	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	47,45	20	5	72,45	Piano di Sorrento	NA/3	lettera a) 80%
81	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	47,35	20	5	72,35	Forio	NA/2	lettera b) 20%
82	AUFIERO	GIOVANNA	17/03/1961	52,1	20	0	72,1	Sturno	TUTTI	lettera b) 20%
83	DI LEVA	LUIGI	20/11/1959	51,8	20	0	71,8	Trecase	TUTTI	lettera b) 20%
84	RAELI	MARIA GABRIELLA	20/06/1962	51,4	20	0	71,4	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
85	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	46	20	5	71	Capriglia Irpina	AV	lettera a) 80%
86	LANDI	GIUSEPPE	17/02/1965	50,8	20	0	70,8	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera b) 20%
87	BASSANO	GENNARO	07/03/1958	45,65	20	5	70,65	Pozzuoli	NA/2	lettera a) 80%
88	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	45,6	20	5	70,6	Sarno	SA	lettera b) 20%
89	ZAVARESE	MARIACARMELA	15/07/1961	50,6	20	0	70,6	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
90	DE PASCALE	ENRICO	31/07/1958	50,6	20	0	70,6	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
91	ROMITO	FLAVIO	13/02/1957	50,6	20	0	70,6	Sessa Aurunca	TUTTI	lettera b) 20%
92	TOSO	SALVATORE	10/12/1960	50,5	20	0	70,5	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
93	SARNATARO	GENNARO	02/08/1969	44,05	20	5	69,05	Agropoli	SA	lettera a) 80%
94	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	44	20	5	69	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
95	PETTI	LUIGI	11/05/1967	48,7	20	0	68,7	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera b) 20%
96	TAFURO	STEFANO	07/01/1953	48	20	0	68	Saviano	TUTTI	lettera b) 20%
97	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	42,8	20	5	67,8	Atripalda	AV	lettera a) 80%
98	AVALLONE	GIOVANNI	09/02/1968	47,6	20	0	67,6	Castellabate	TUTTI	lettera a) 80%
99	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959	47,6	20	0	67,6	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
100	CAPOPALDO	ANTONIETTA	07/01/1960	47,55	20	0	67,55	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
101	ZONA	ALBERICO	12/07/1963	47,45	20	0	67,45	Piano di Sorrento	TUTTI	lettera a) 80%
102	CIGLIANO	GIUSEPPE	02/12/1966	47,35	20	0	67,35	Forio	TUTTI	lettera b) 20%
103	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	41,1	20	5	66,1	Volla	NA/3	lettera b) 20%
104	CATANEO	ROMUALDO	29/06/1963	46	20	0	66	Capriglia Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
105	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962	40,8	20	5	65,8	Ascea	SA	lettera a) 80%
106	BASSANO	GENNARO	07/03/1958	45,65	20	0	65,65	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
107	ODIERNA	ERNESTO	10/03/1963	45,6	20	0	65,6	Sarno	TUTTI	lettera b) 20%
108	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	40,5	20	5	65,5	Capriglia Irpina	AV	lettera a) 80%
109	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	39,9	20	5	64,9	Ascea	SA	lettera a) 80%
110	SARNATARO	GENNARO	02/08/1969	44,05	20	0	64,05	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
111	ANDREOZZI	LUIGI	12/06/1964	44	20	0	64	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
112	PIERGALLINO	DOMENICO	02/02/1960	38,1	20	5	63,1	Torre del Greco	NA/3	lettera b) 20%
113	CARPENTIERO	TERESA	23/02/1961	42,8	20	0	62,8	Atripalda	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
114	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	36,9	20	5	61,9	Apice	BN	lettera a) 80%
115	ANNUNZIATA	ALBERTO	18/07/1960	36,8	20	5	61,8	Sarno	SA	lettera b) 20%
116	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	41,2	20	0	61,2	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
117	GUADAGNO	ANGELO	21/02/1964	41,1	20	0	61,1	Volla	TUTTI	lettera b) 20%
118	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	35,9	20	5	60,9	Sarno	SA	lettera b) 20%
119	CAMMARANO	ANGELA	12/09/1962	40,8	20	0	60,8	Ascea	TUTTI	lettera a) 80%
120	FALSO	ADELINA GABRIELLA	20/11/1963	40,5	20	0	60,5	Capriglia Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
121	URSO	CLAUDIO	29/04/1968	35,4	20	5	60,4	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
122	CAMMARANO	MARIA	18/03/1964	39,9	20	0	59,9	Ascea	TUTTI	lettera a) 80%
123	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	34,85	20	5	59,85	Ariano Irpino	AV	lettera b) 20%
124	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	33,95	20	5	58,95	Castelpoto	BN	lettera a) 80%
125	MASSARI	PAUL SCIPIONE	21/11/1955	58,5	0	0	58,5	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
126	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	33,1	20	5	58,1	Marigliano	NA/3	lettera a) 80%
127	PIERGALLINO	DOMENICO	02/02/1960	38,1	20	0	58,1	Torre del Greco	TUTTI	lettera b) 20%
128	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	32,4	20	5	57,4	Villamaina	AV	lettera a) 80%
129	SORICELLI	MARIA	03/05/1972	36,9	20	0	56,9	Apice	TUTTI	lettera a) 80%
130	ANNUNZIATA	ALBERTO	18/07/1960	36,8	20	0	56,8	Sarno	TUTTI	lettera b) 20%
131	ABATE	MARIA	23/05/1963	31,6	20	5	56,6	Mercogliano	AV	lettera a) 80%
132	ESPOSITO	ANTONIO	01/05/1963	35,9	20	0	55,9	Sarno	TUTTI	lettera b) 20%
133	PINTO	ANTONIO	23/07/1959	35,85	20	0	55,85	Santa Maria Capua Vetere	TUTTI	lettera b) 20%
134	MAGLIULO	FRANCESCOGIUSEPPE	11/01/1975	35,4	20	0	55,4	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
135	URSO	CLAUDIO	29/04/1968	35,4	20	0	55,4	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
136	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	30,2	20	5	55,2	Qualiano	NA/2	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
137	PERROTTA	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	30,2	20	5	55,2	Pozzuoli	NA/2	lettera a) 80%
138	ALTARELLI	FILIPPO	29/01/1975	30,05	20	5	55,05	Marigliano	NA/3	lettera a) 80%
139	PRECONE	DAVIDE	09/04/1965	34,85	20	0	54,85	Ariano Irpino	TUTTI	lettera b) 20%
140	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	29	20	5	54	Paolisi	BN	lettera a) 80%
141	SANTELMO	PATRIZIA	01/02/1959	29	20	5	54	Angri	SA	lettera b) 20%
142	MAZZONE	MARIA	14/03/1956	33,95	20	0	53,95	Castelpoto	TUTTI	lettera a) 80%
143	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	28,7	20	5	53,7	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
144	TERLIZZO	ANNUNZIATA	21/07/1962	28,7	20	5	53,7	Cercola	NA/3	lettera b) 20%
145	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	28,5	20	5	53,5	Montecorice	SA	lettera b) 20%
146	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	28,3	20	5	53,3	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
147	TERRACCIANO	ROSA	21/04/1962	33,1	20	0	53,1	Marigliano	TUTTI	lettera a) 80%
148	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	27,7	20	5	52,7	Giugliano in Campania	NA/2	lettera a) 80%
149	SCHIAVONE	CONCETTA	29/10/1976	32,4	20	0	52,4	Lusciano	TUTTI	lettera a) 80%
150	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	32,4	20	0	52,4	Villamaina	TUTTI	lettera a) 80%
151	CORBISIERO	NATASCIA	15/07/1974	27,4	20	5	52,4	Giugliano in Campania	NA/2	lettera a) 80%
152	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	27,3	20	5	52,3	ERCOLANO	NA/3	lettera a) 80%
153	CAIAZZA	MARIA	21/12/1967	26,9	20	5	51,9	Arzano	NA/2	lettera a) 80%
154	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	26,7	20	5	51,7	Sarno	SA	lettera a) 80%
155	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	26,7	20	5	51,7	Vietri sul Mare	SA	lettera a) 80%
156	ORCIUOLI	ELIA	06/03/1970	26,6	20	5	51,6	Montemarano	AV	lettera a) 80%
157	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	26,6	20	5	51,6	Giugliano in Campania	NA/2	lettera a) 80%
158	ABATE	MARIA	23/05/1963	31,6	20	0	51,6	Mercogliano	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
159	STARA	PATRIZIA	08/07/1955	26,6	20	5	51,6	Vallo della Lucania	SA	lettera a) 80%
160	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	26,4	20	5	51,4	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
161	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	26,4	20	5	51,4	BAIANO	AV	lettera b) 20%
162	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	26,2	20	5	51,2	Cardito	NA/2	lettera a) 80%
163	GRAZIANI	GIOCONDA RITA GERARDINA	18/12/1964	25,4	20	5	50,4	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
164	COCOZZA	GIULIANA	19/06/1957	25,4	20	5	50,4	San Martino Valle Caudina	AV	lettera a) 80%
165	CEFALO	PAOLA	18/05/1972	25,3	20	5	50,3	Avellino	AV	lettera a) 80%
166	CARANDENTE	GENNARO	22/11/1966	30,2	20	0	50,2	Qualiano	TUTTI	lettera a) 80%
167	PERROTTA	GIUSEPPE CLAUDIO	06/08/1953	30,2	20	0	50,2	Pozzuoli	TUTTI	lettera a) 80%
168	AUGIERO	ANTONIO	01/06/1967	25,1	20	5	50,1	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
169	ALTARELLI	FILIPPO	29/01/1975	30,05	20	0	50,05	Marigliano	TUTTI	lettera a) 80%
170	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	24,7	20	5	49,7	Angri	SA	lettera b) 20%
171	MANZO	MANUELA	13/07/1980	24,4	20	5	49,4	Salerno	SA	lettera a) 80%
172	MONTELLA	CARMINE	18/12/1961	29	20	0	49	Paolisi	TUTTI	lettera a) 80%
173	SANTELMO	PATRIZIA	01/02/1959	29	20	0	49	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
174	SARUBBI	TIZIANA	12/10/1965	28,7	20	0	48,7	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
175	TERLIZZO	ANNUNZIATA	21/07/1962	28,7	20	0	48,7	Cercola	TUTTI	lettera b) 20%
176	RUSSO	FRANCESCO	05/01/1959	28,5	20	0	48,5	Montecorice	TUTTI	lettera b) 20%
177	COCCO	GAETANO	22/02/1972	23,3	20	5	48,3	Afragola	NA/2	lettera a) 80%
178	SAGGIOMO	CARLO	25/02/1961	28,3	20	0	48,3	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
179	SARNELLI	RAFFAELE	09/04/1980	27,7	20	0	47,7	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
180	CORBISIERO	NATASCIA	15/07/1974	27,4	20	0	47,4	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
181	ROMANO	ROSARIO	25/03/1966	27,3	20	0	47,3	ERCOLANO	TUTTI	lettera a) 80%
182	CAIAZZA	MARIA	21/12/1967	26,9	20	0	46,9	Arzano	TUTTI	lettera a) 80%
183	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	21,9	20	5	46,9	Battipaglia	SA	lettera b) 20%
184	PAGNI	CINZIA	14/08/1963	21,8	20	5	46,8	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
185	D'ALICANDRO	PATRIZIO	26/05/1958	21,8	20	5	46,8	Marano di Napoli	NA/2	lettera b) 20%
186	TAMMARO	ELENA	28/07/1980	26,7	20	0	46,7	Sarno	TUTTI	lettera a) 80%
187	CARBONE	LUCIA	20/10/1967	26,7	20	0	46,7	Vietri sul Mare	TUTTI	lettera a) 80%
188	PEREZ	ANNALISA	01/09/1979	21,6	20	5	46,6	Marano di Napoli	NA/2	lettera a) 80%
189	ORCIUOLI	ELIA	06/03/1970	26,6	20	0	46,6	Montemarano	TUTTI	lettera a) 80%
190	BALBI	RAFFAELE	23/05/1965	26,6	20	0	46,6	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
191	STARA	PATRIZIA	08/07/1955	26,6	20	0	46,6	Vallo della Lucania	TUTTI	lettera a) 80%
192	PEZZELLA	LUIGI	01/11/1983	21,4	20	5	46,4	Moiano	BN	lettera a) 80%
193	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	26,4	20	0	46,4	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
194	CIRILLO	ENRICO	27/10/1958	26,4	20	0	46,4	BAIANO	TUTTI	lettera b) 20%
195	DI GIACOMO	EMIDDIO	05/10/1977	21,3	20	5	46,3	Giffoni Valle Piana	SA	lettera a) 80%
196	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	21,2	20	5	46,2	Castel San Giorgio	SA	lettera a) 80%
197	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	26,2	20	0	46,2	Cardito	TUTTI	lettera a) 80%
198	CICALESE	ANTONIO	27/07/1966	45,75	0	0	45,75	Porto Mantovano	TUTTI	lettera a) 80%
199	GRAZIANI	GIOCONDA RITA GERARDINA	18/12/1964	25,4	20	0	45,4	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
200	COCOZZA	GIULIANA	19/06/1957	25,4	20	0	45,4	San Martino Valle Caudina	TUTTI	lettera a) 80%
201	CEFALO	PAOLA	18/05/1972	25,3	20	0	45,3	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
202	IOVINELLI	AMEDEO	25/05/1980	25,2	20	0	45,2	Succivo	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
203	AUGIERO	ANTONIO	01/06/1967	25,1	20	0	45,1	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
204	BRASIELLO	MARCELLA	29/03/1982	20	20	5	45	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
205	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	19,9	20	5	44,9	Grumo Nevano	NA/2	lettera b) 20%
206	SCHIAVONE	MADDALENA	19/11/1974	24,8	20	0	44,8	Casal di Principe	TUTTI	lettera a) 80%
207	DI DARIO	DARIO	25/12/1960	24,7	20	0	44,7	Angri	TUTTI	lettera b) 20%
208	DE FEO	EMMA	29/08/1979	19,6	20	5	44,6	San Michele di Serino	AV	lettera a) 80%
209	LA VENUTA	GUIDO	26/03/1980	19,5	20	5	44,5	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
210	MANZO	MANUELA	13/07/1980	24,4	20	0	44,4	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
211	DI FUCCIA	GENNARO	25/02/1977	24	20	0	44	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
212	IUORIO	RAFFAELLA	05/07/1981	18,5	20	5	43,5	Gesualdo	AV	lettera a) 80%
213	CASTALDO	FILIPPO	18/05/1980	18,3	20	5	43,3	Acerra	NA/2	lettera a) 80%
214	COCCO	GAETANO	22/02/1972	23,3	20	0	43,3	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
215	DE NIGRIS	MARIA	10/04/1963	18,1	20	5	43,1	Casamicciola Terme	NA/2	lettera b) 20%
216	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	18	20	5	43	Bellizzi	SA	lettera b) 20%
217	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	17,6	20	5	42,6	Salerno	SA	lettera a) 80%
218	DE MASI	ASSUNTA	25/08/1984	17,5	20	5	42,5	AVELLINO	AV	lettera a) 80%
219	FORGIONE	EMILIA	05/08/1986	17,4	20	5	42,4	Salerno	SA	lettera a) 80%
220	DEL VERME	GIOVANNA	10/11/1963	42,2	0	0	42,2	Montopoli in Val d'Arno	TUTTI	lettera a) 80%
221	BOVE	CLAUDIO	17/07/1985	17,1	20	5	42,1	Torre del Greco	NA/3	lettera a) 80%
222	DE MASI	SILVIA	24/03/1987	17	20	5	42	AVELLINO	AV	lettera a) 80%
223	PETRONE	ORNELLA	22/01/1953	21,9	20	0	41,9	Battipaglia	TUTTI	lettera b) 20%
224	VISTA	MARCELLA	22/10/1978	16,8	20	5	41,8	Ischia	NA/2	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
225	PAGNI	CINZIA	14/08/1963	21,8	20	0	41,8	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
226	D'ALICANDRO	PATRIZIO	26/05/1958	21,8	20	0	41,8	Marano di Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
227	PEREZ	ANNALISA	01/09/1979	21,6	20	0	41,6	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
228	PEZZELLA	LUIGI	01/11/1983	21,4	20	0	41,4	Moiano	TUTTI	lettera a) 80%
229	TEODOSIO	MARIANNA	11/06/1972	16,4	20	5	41,4	Montoro	AV	lettera a) 80%
230	DI PIZZO	MARIA	17/05/1982	16,3	20	5	41,3	Montano Antilia	SA	lettera a) 80%
231	DI GIACOMO	EMIDDIO	05/10/1977	21,3	20	0	41,3	Giffoni Valle Piana	TUTTI	lettera a) 80%
232	SINISCALCHI	GIOVANNI	23/10/1974	21,2	20	0	41,2	Castel San Giorgio	TUTTI	lettera a) 80%
233	CAPUANO	LUCIA	15/06/1980	16,1	20	5	41,1	SAN MANGO PIEMONTE	SA	lettera a) 80%
234	D'ANIELLO	ROSA	15/05/1988	16	20	5	41	Villaricca	NA/2	lettera a) 80%
235	BRUNO	SARA	21/06/1976	15,9	20	5	40,9	Altavilla Irpina	AV	lettera a) 80%
236	LIMATOLA	ORLANDO	26/05/1970	15,8	20	5	40,8	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
237	RANAUDO	ANTONELLA	19/12/1984	15,5	20	5	40,5	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	lettera a) 80%
238	GALZERANO	SONIA	02/04/1974	15,5	20	5	40,5	Benevento	BN	lettera a) 80%
239	DE LONGIS	RAFFAELE	01/09/1987	15,1	20	5	40,1	Benevento	BN	lettera a) 80%
240	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	15,1	20	5	40,1	Cava de' Tirreni	SA	lettera a) 80%
241	BRASIELLO	MARCELLA	29/03/1982	20	20	0	40	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
242	SERIO	ALESSANDRO	20/10/1984	14,9	20	5	39,9	Scafati	SA	lettera a) 80%
243	D'AMBRA	VINCENZO	23/07/1982	14,9	20	5	39,9	Afragola	NA/2	lettera a) 80%
244	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	19,9	20	0	39,9	Grumo Nevano	TUTTI	lettera b) 20%
245	FAMIGLIETTI	MARCELLO	04/09/1961	14,8	20	5	39,8	Paternopoli	AV	lettera a) 80%
246	NAPOLITANO	CARLO	08/03/1959	19,8	20	0	39,8	SAN GIORGIO LA MOLARA	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
247	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	14,75	20	5	39,75	Castellammare di Stabia	NA/3	lettera b) 20%
248	GUARINO	DANIELA	28/12/1981	14,6	20	5	39,6	Caposele	AV	lettera a) 80%
249	DE FEO	EMMA	29/08/1979	19,6	20	0	39,6	San Michele di Serino	TUTTI	lettera a) 80%
250	LA VENUTA	GUIDO	26/03/1980	19,5	20	0	39,5	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
251	FARASO	GIUSEPPINA	20/12/1961	14,4	20	5	39,4	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
252	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	19	20	0	39	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
253	CIOFFI	ANDREA	23/09/1981	13,8	20	5	38,8	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
254	CERVO	LEDA MANUELA	27/04/1983	13,7	20	5	38,7	Agropoli	SA	lettera a) 80%
255	ROMANIELLO	GIOVANNI	13/03/1982	13,7	20	5	38,7	BACOLI	NA/2	lettera a) 80%
256	SIRIGNANO	EMANUELE	18/11/1986	13,6	20	5	38,6	Nola	NA/3	lettera a) 80%
257	IUORIO	RAFFAELLA	05/07/1981	18,5	20	0	38,5	Gesualdo	TUTTI	lettera a) 80%
258	DEL BALZO	BIAGIO	23/10/1969	13,5	20	5	38,5	Roccarainola	NA/3	lettera a) 80%
259	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	13,5	20	5	38,5	Pozzuoli	NA/2	lettera b) 20%
260	CANCIELLO	FABIO	07/06/1976	13,4	20	5	38,4	Grumo Nevano	NA/2	lettera a) 80%
261	CASTALDO	FILIPPO	18/05/1980	18,3	20	0	38,3	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
262	COPPOLA	LAURA	12/07/1975	13,3	20	5	38,3	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
263	SCIARRA	ANTONELLA	13/09/1970	13,3	20	5	38,3	Torre del Greco	NA/3	lettera a) 80%
264	DAMIANO	RAFFAELE	03/10/1988	13,2	20	5	38,2	Frattamaggiore	NA/2	lettera a) 80%
265	DE NIGRIS	MARIA	10/04/1963	18,1	20	0	38,1	Casamicciola Terme	TUTTI	lettera b) 20%
266	GAUDINO	CLEMENTINA	10/08/1979	18	20	0	38	Marcianise	TUTTI	lettera a) 80%
267	MONTI	FRANCESCO MARIA	17/04/1971	13	20	5	38	Salerno	SA	lettera a) 80%
268	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	18	20	0	38	Bellizzi	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
269	PALMIERO	FILOMENA	04/12/1984	17,9	20	0	37,9	Carinaro	TUTTI	lettera a) 80%
270	DI VITTO	ETTORE	24/03/1987	12,8	20	5	37,8	Ariano Irpino	AV	lettera a) 80%
271	PAOLILLO	CHIARA	18/02/1986	17,6	20	0	37,6	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
272	VITELLI	BONAVENTURA	05/01/1963	17,6	20	0	37,6	San Tammaro	TUTTI	lettera a) 80%
273	DE VITA	MARIO	10/12/1986	12,5	20	5	37,5	Benevento	BN	lettera a) 80%
274	DE MASI	ASSUNTA	25/08/1984	17,5	20	0	37,5	AVELLINO	TUTTI	lettera a) 80%
275	IANDOLI	MARIAROSARIA	29/03/1963	12,5	20	5	37,5	Avellino	AV	lettera a) 80%
276	CAPUANO	ERNESTO	30/01/1987	12,4	20	5	37,4	Pellezzano	SA	lettera a) 80%
277	FORGIONE	EMILIA	05/08/1986	17,4	20	0	37,4	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
278	FIENGO	GIOVANNA	03/01/1985	12,3	20	5	37,3	Cercola	NA/3	lettera a) 80%
279	BOVE	CLAUDIO	17/07/1985	17,1	20	0	37,1	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
280	DE MASI	SILVIA	24/03/1987	17	20	0	37	AVELLINO	TUTTI	lettera a) 80%
281	FERRAIUOLO	GIUSEPPINA	05/12/1981	12	20	5	37	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
282	VISTA	MARCELLA	22/10/1978	16,8	20	0	36,8	Ischia	TUTTI	lettera a) 80%
283	SALOMONE	MARCO	04/03/1985	11,7	20	5	36,7	Afragola	NA/2	lettera a) 80%
284	DI PAOLA	CRISTINA	30/04/1983	11,7	20	5	36,7	Acerra	NA/2	lettera a) 80%
285	DE LUCA	VALERIA	02/10/1962	11,6	20	5	36,6	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
286	CIPRIANO	MARIA GABRIELLA	30/09/1986	11,4	20	5	36,4	Sturno	AV	lettera a) 80%
287	TEODOSIO	MARIANNA	11/06/1972	16,4	20	0	36,4	Montoro	TUTTI	lettera a) 80%
288	VARRIALE	VERONICA	20/05/1983	11,3	20	5	36,3	Quarto	NA/2	lettera a) 80%
289	DI PIZZO	MARIA	17/05/1982	16,3	20	0	36,3	Montano Antilia	TUTTI	lettera a) 80%
290	CAPUANO	LUCIA	15/06/1980	16,1	20	0	36,1	SAN MANGO PIEMONTE	TUTTI	lettera a) 80%
291	D'ANIELLO	ROSA	15/05/1988	16	20	0	36	Villaricca	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
292	MANZO	CHRISTIAN	02/11/1984	11	20	5	36	Avellino	AV	lettera a) 80%
293	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	11	20	5	36	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
294	BRUNO	SARA	21/06/1976	15,9	20	0	35,9	Altavilla Irpina	TUTTI	lettera a) 80%
295	CAIAZZO	GABRIELE	13/07/1988	10,8	20	5	35,8	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
296	LIMATOLA	ORLANDO	26/05/1970	15,8	20	0	35,8	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
297	TOLEDO	DIEGO	11/03/1969	10,8	20	5	35,8	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
298	GALLO	ILARIA	25/09/1983	10,7	20	5	35,7	Pagani	SA	lettera a) 80%
299	RANAUDO	ANTONELLA	19/12/1984	15,5	20	0	35,5	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	TUTTI	lettera a) 80%
300	GALZERANO	SONIA	02/04/1974	15,5	20	0	35,5	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
301	IMPROTA	IMMA	04/04/1987	10,4	20	5	35,4	Villaricca	NA/2	lettera a) 80%
302	GIOIA	LUCIA	18/10/1986	10,4	20	5	35,4	Salerno	SA	lettera a) 80%
303	PAOLINO	DARIO	09/05/1985	10,4	20	5	35,4	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
304	RISUCCI	EMANUELA	07/04/1979	10,4	20	5	35,4	Agropoli	SA	lettera a) 80%
305	RUSSO	SABATINO	17/03/1985	10,3	20	5	35,3	Giugliano in Campania	NA/2	lettera a) 80%
306	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	06/08/1984	10,2	20	5	35,2	Procida	NA/2	lettera a) 80%
307	MORABITO	PASQUALE	08/09/1967	10,2	20	5	35,2	Arzano	NA/2	lettera a) 80%
308	DE LONGIS	RAFFAELE	01/09/1987	15,1	20	0	35,1	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
309	ADINOLFI	LAURA	27/02/1977	15,1	20	0	35,1	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera a) 80%
310	SERIO	ALESSANDRO	20/10/1984	14,9	20	0	34,9	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
311	D'AMBRA	VINCENZO	23/07/1982	14,9	20	0	34,9	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
312	TUCCILLO	GENNARO	15/02/1987	9,8	20	5	34,8	Sant'Antimo	NA/2	lettera a) 80%
313	AULETTA	LUCIA	11/12/1980	9,8	20	5	34,8	Frattamaggiore	NA/2	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
314	FAMIGLIETTI	MARCELLO	04/09/1961	14,8	20	0	34,8	Paternopoli	TUTTI	lettera a) 80%
315	SENIGALLIESI	LUIGI	21/06/1964	14,75	20	0	34,75	Castellammare di Stabia	TUTTI	lettera b) 20%
316	PIACENZA	FRANCESCO	21/05/1989	9,7	20	5	34,7	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
317	GUARINO	DANIELA	28/12/1981	14,6	20	0	34,6	Caposele	TUTTI	lettera a) 80%
318	SCARPA	ANNAMARIA	26/02/1959	9,6	20	5	34,6	Napoli	NA/1	lettera b) 20%
319	GESA	ROMINA	07/06/1987	9,4	20	5	34,4	Mercogliano	AV	lettera a) 80%
320	VORTICE	GIOVANNA	18/01/1980	9,4	20	5	34,4	Ercolano	NA/3	lettera a) 80%
321	FARASO	GIUSEPPINA	20/12/1961	14,4	20	0	34,4	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
322	PICOZZI	FERNANDA	25/11/1985	14,2	20	0	34,2	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
323	PARENTE	ANNALISA	23/11/1978	9,1	20	5	34,1	Montesarchio	BN	lettera a) 80%
324	LA MURA	ANGELINA	09/10/1972	9	20	5	34	Gragnano	NA/3	lettera a) 80%
325	MANNA	GIUSEPPE	13/04/1989	8,9	20	5	33,9	Volla	NA/3	lettera a) 80%
326	CORVINO	VALERIA	02/06/1987	8,9	20	5	33,9	Siano	SA	lettera a) 80%
327	ROMANO	FABIO	18/07/1986	8,9	20	5	33,9	Mugnano di Napoli	NA/2	lettera a) 80%
328	CHIUSOLO	EMILIA	08/05/1960	8,9	20	5	33,9	Benevento	BN	lettera b) 20%
329	DI PALMA	ANDREA FELICE	20/05/1987	8,8	20	5	33,8	Nola	NA/3	lettera a) 80%
330	CIOFFI	ANDREA	23/09/1981	13,8	20	0	33,8	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
331	CAPO	VERDIANA	12/07/1990	8,7	20	5	33,7	Eboli	SA	lettera a) 80%
332	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	18/10/1987	13,7	20	0	33,7	Casagiove	TUTTI	lettera a) 80%
333	VITIELLO	FRANCESCO	10/03/1985	8,7	20	5	33,7	Scafati	SA	lettera a) 80%
334	CERVO	LEDA MANUELA	27/04/1983	13,7	20	0	33,7	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
335	ROMANIELLO	GIOVANNI	13/03/1982	13,7	20	0	33,7	BACOLI	TUTTI	lettera a) 80%
336	PICARDI	PASQUALE	02/08/1963	8,7	20	5	33,7	Volla	NA/3	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
337	SIRIGNANO	EMANUELE	18/11/1986	13,6	20	0	33,6	Nola	TUTTI	lettera a) 80%
338	MAIELLO	RAFFAELLA	12/03/1984	8,6	20	5	33,6	Salerno	SA	lettera a) 80%
339	PILLA	MARIA TERESA	13/04/1987	8,5	20	5	33,5	Benevento	BN	lettera a) 80%
340	MADDALUNO	FABIO	01/05/1976	8,5	20	5	33,5	San Giorgio a Cremano	NA/3	lettera a) 80%
341	DEL BALZO	BIAGIO	23/10/1969	13,5	20	0	33,5	Roccarainola	TUTTI	lettera a) 80%
342	FANUZZI	NADIA	24/01/1957	13,5	20	0	33,5	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
343	MONTILLO	ROSALIA	09/04/1987	8,4	20	5	33,4	Agerola	NA/3	lettera a) 80%
344	ESPOSITO	FRANCESCA	10/09/1986	8,4	20	5	33,4	Sanza	SA	lettera a) 80%
345	DI FRAIA	TAMMARO	28/06/1986	13,4	20	0	33,4	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
346	CANCIELLO	FABIO	07/06/1976	13,4	20	0	33,4	Grumo Nevano	TUTTI	lettera a) 80%
347	NISTA	IVAN	15/02/1983	8,3	20	5	33,3	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
348	STILE	MARIANNA	07/05/1982	8,3	20	5	33,3	Nocera Inferiore	SA	lettera a) 80%
349	COPPOLA	LAURA	12/07/1975	13,3	20	0	33,3	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
350	SCIARRA	ANTONELLA	13/09/1970	13,3	20	0	33,3	Torre del Greco	TUTTI	lettera a) 80%
351	DI DOMENICO	ROSANGELA	23/04/1990	8,2	20	5	33,2	San Cipriano Picentino	SA	lettera a) 80%
352	DAMIANO	RAFFAELE	03/10/1988	13,2	20	0	33,2	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
353	AMATO	LUCA	12/08/1987	8,2	20	5	33,2	Cava de' Tirreni	SA	lettera a) 80%
354	ESPOSITO	ANNA	19/04/1987	8,2	20	5	33,2	Torre Annunziata	NA/3	lettera a) 80%
355	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	8,2	20	5	33,2	Salerno	SA	lettera a) 80%
356	KOZAK	MYROSLAVA	06/01/1955	8,2	20	5	33,2	MERCATO SAN SEVERINO	SA	lettera a) 80%
357	SANZARI	ADELE	10/12/1986	8,1	20	5	33,1	Telese Terme	BN	lettera a) 80%
358	MORMILE	MARIA	29/09/1986	8,1	20	5	33,1	Frattamaggiore	NA/2	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
359	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	8,1	20	5	33,1	Torre Annunziata	NA/3	lettera b) 20%
360	MONTI	FRANCESCO MARIA	17/04/1971	13	20	0	33	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
361	RONGA	VINCENZO	21/07/1959	13	20	0	33	Casal di Principe	TUTTI	lettera b) 20%
362	TUZZI	ANNAMARIA	07/09/1990	7,9	20	5	32,9	Nocera Inferiore	SA	lettera a) 80%
363	LANGELLA	GIOVANNI GIUSEPPE	22/02/1989	7,9	20	5	32,9	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	lettera a) 80%
364	DE LUCIA	GIANLUCA	05/07/1984	12,9	20	0	32,9	Santa Maria a Vico	TUTTI	lettera a) 80%
365	NATALE	RAFFAELE	15/06/1984	7,9	20	5	32,9	Manocalzati	AV	lettera a) 80%
366	SPELLITTI	CARMEN	09/03/1976	7,9	20	5	32,9	Quarto	NA/2	lettera a) 80%
367	VASSALLO	ROSANNA	20/04/1961	7,9	20	5	32,9	Salerno	SA	lettera a) 80%
368	DI VITTO	ETTORE	24/03/1987	12,8	20	0	32,8	Ariano Irpino	TUTTI	lettera a) 80%
369	BARBATO	ROSSELLA	22/02/1987	12,8	20	0	32,8	Capua	TUTTI	lettera a) 80%
370	NAZAR	LYUDMYLA	27/04/1971	7,8	20	5	32,8	Ischia	NA/2	lettera a) 80%
371	CIPOLLARO	CLAUDIA	10/04/1977	7,7	20	5	32,7	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
372	DE VITA	MARIO	10/12/1986	12,5	20	0	32,5	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
373	PUCCIARELLI	ANGELA	09/06/1986	7,5	20	5	32,5	Caggiano	SA	lettera a) 80%
374	SILVESTRI	CANDIDA	21/07/1984	7,5	20	5	32,5	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
375	IANDOLI	MARIAROSARIA	29/03/1963	12,5	20	0	32,5	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
376	CAPUANO	ERNESTO	30/01/1987	12,4	20	0	32,4	Pellezzano	TUTTI	lettera a) 80%
377	LANDOLFO	MARIANNA	04/07/1979	7,4	20	5	32,4	Frattamaggiore	NA/2	lettera a) 80%
378	CERBONE	CARMELA	04/12/1959	7,4	20	5	32,4	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
379	FIENGO	GIOVANNA	03/01/1985	12,3	20	0	32,3	Cercola	TUTTI	lettera a) 80%
380	GARAFFA	CORINNA	14/12/1988	7,2	20	5	32,2	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
381	DE ROSA	IMMACOLATA	18/06/1970	7,2	20	5	32,2	Arzano	NA/2	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
382	TOTARO	SERGIO	08/09/1964	7,2	20	5	32,2	Napoli	NA/1	lettera a) 80%
383	DEL PRETE	CONCETTA	24/02/1963	7,2	20	5	32,2	Frattamaggiore	NA/2	lettera a) 80%
384	FERRAIUOLO	GIUSEPPINA	05/12/1981	12	20	0	32	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
385	SALOMONE	MARCO	04/03/1985	11,7	20	0	31,7	Afragola	TUTTI	lettera a) 80%
386	DI PAOLA	CRISTINA	30/04/1983	11,7	20	0	31,7	Acerra	TUTTI	lettera a) 80%
387	DE LUCA	VALERIA	02/10/1962	11,6	20	0	31,6	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
388	CIPRIANO	MARIA GABRIELLA	30/09/1986	11,4	20	0	31,4	Sturno	TUTTI	lettera a) 80%
389	TESTA	CHRISTIAN	23/02/1983	11,4	20	0	31,4	Caiazzo	TUTTI	lettera a) 80%
390	VARRIALE	VERONICA	20/05/1983	11,3	20	0	31,3	Quarto	TUTTI	lettera a) 80%
391	BOGGIA	MARIA	30/03/1982	11,3	20	0	31,3	Piedimonte Matese	TUTTI	lettera a) 80%
392	MANZO	CHRISTIAN	02/11/1984	11	20	0	31	Avellino	TUTTI	lettera a) 80%
393	MONTI	GIUSEPPE	29/07/1956	11	20	0	31	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
394	TAGLIAFIERRO	ROSSELLA	22/10/1978	10,85	20	0	30,85	Maddaloni	TUTTI	lettera a) 80%
395	CAIAZZO	GABRIELE	13/07/1988	10,8	20	0	30,8	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
396	TOLEDO	DIEGO	11/03/1969	10,8	20	0	30,8	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
397	GALLO	ILARIA	25/09/1983	10,7	20	0	30,7	Pagani	TUTTI	lettera a) 80%
398	BRUNELLI	VINCENZO	31/03/1988	10,4	20	0	30,4	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
399	IMPROTA	IMMA	04/04/1987	10,4	20	0	30,4	Villaricca	TUTTI	lettera a) 80%
400	GIOIA	LUCIA	18/10/1986	10,4	20	0	30,4	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
401	PAOLINO	DARIO	09/05/1985	10,4	20	0	30,4	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
402	RISUCCI	EMANUELA	07/04/1979	10,4	20	0	30,4	Agropoli	TUTTI	lettera a) 80%
403	RUSSO	SABATINO	17/03/1985	10,3	20	0	30,3	Giugliano in Campania	TUTTI	lettera a) 80%
404	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	06/08/1984	10,2	20	0	30,2	Procida	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
405	MORABITO	PASQUALE	08/09/1967	10,2	20	0	30,2	Arzano	TUTTI	lettera a) 80%
406	ESPOSITO	ANTONIO	25/06/1988	9,8	20	0	29,8	San Felice a Cancello	TUTTI	lettera a) 80%
407	TUCCILLO	GENNARO	15/02/1987	9,8	20	0	29,8	Sant'Antimo	TUTTI	lettera a) 80%
408	AULETTA	LUCIA	11/12/1980	9,8	20	0	29,8	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
409	GIRONE	ANIELLO	24/08/1969	29,8	0	0	29,8	Caivano	TUTTI	lettera a) 80%
410	PIACENZA	FRANCESCO	21/05/1989	9,7	20	0	29,7	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
411	PETRILLO	LUIGI GIUSEPPE	12/11/1959	4,6	20	5	29,6	Prata di Principato Ultra	AV	lettera b) 20%
412	SCARPA	ANNAMARIA	26/02/1959	9,6	20	0	29,6	Napoli	TUTTI	lettera b) 20%
413	GESA	ROMINA	07/06/1987	9,4	20	0	29,4	Mercogliano	TUTTI	lettera a) 80%
414	TRIPALDELLA	MARIA	16/07/1985	9,4	20	0	29,4	San Nicola la Strada	TUTTI	lettera a) 80%
415	VORTICE	GIOVANNA	18/01/1980	9,4	20	0	29,4	Ercolano	TUTTI	lettera a) 80%
416	D'AVINO	AGNESE	23/03/1988	9,2	20	0	29,2	CASERTA	TUTTI	lettera a) 80%
417	DARABAN	LUCIA	24/11/1972	9,2	20	0	29,2	San Felice a Cancello	TUTTI	lettera a) 80%
418	TUCCILLO	SILVIO	10/02/1987	9,1	20	0	29,1	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
419	PARENTE	ANNALISA	23/11/1978	9,1	20	0	29,1	Montesarchio	TUTTI	lettera a) 80%
420	LA MURA	ANGELINA	09/10/1972	9	20	0	29	Gragnano	TUTTI	lettera a) 80%
421	MANNA	GIUSEPPE	13/04/1989	8,9	20	0	28,9	Volla	TUTTI	lettera a) 80%
422	CORVINO	VALERIA	02/06/1987	8,9	20	0	28,9	Siano	TUTTI	lettera a) 80%
423	ROMANO	FABIO	18/07/1986	8,9	20	0	28,9	Mugnano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
424	CHIUSOLO	EMILIA	08/05/1960	8,9	20	0	28,9	Benevento	TUTTI	lettera b) 20%
425	DE ANGELIS	MARIATERESA	12/10/1989	8,8	20	0	28,8	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
426	DI PALMA	ANDREA FELICE	20/05/1987	8,8	20	0	28,8	Nola	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
427	CAPO	VERDIANA	12/07/1990	8,7	20	0	28,7	Eboli	TUTTI	lettera a) 80%
428	VITIELLO	FRANCESCO	10/03/1985	8,7	20	0	28,7	Scafati	TUTTI	lettera a) 80%
429	PICARDI	PASQUALE	02/08/1963	8,7	20	0	28,7	Volla	TUTTI	lettera a) 80%
430	TAMMARO	MADDALENA	21/06/1989	8,6	20	0	28,6	Curti	TUTTI	lettera a) 80%
431	MAIELLO	RAFFAELLA	12/03/1984	8,6	20	0	28,6	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
432	PISCITELLI	ANTONIO	14/05/1983	8,6	20	0	28,6	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
433	PILLA	MARIA TERESA	13/04/1987	8,5	20	0	28,5	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
434	MADDALUNO	FABIO	01/05/1976	8,5	20	0	28,5	San Giorgio a Cremano	TUTTI	lettera a) 80%
435	MONTILLO	ROSALIA	09/04/1987	8,4	20	0	28,4	Agerola	TUTTI	lettera a) 80%
436	ESPOSITO	FRANCESCA	10/09/1986	8,4	20	0	28,4	Sanza	TUTTI	lettera a) 80%
437	NISTA	IVAN	15/02/1983	8,3	20	0	28,3	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
438	STILE	MARIANNA	07/05/1982	8,3	20	0	28,3	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
439	DI DOMENICO	ROSANGELA	23/04/1990	8,2	20	0	28,2	San Cipriano Picentino	TUTTI	lettera a) 80%
440	AMATO	LUCA	12/08/1987	8,2	20	0	28,2	Cava de' Tirreni	TUTTI	lettera a) 80%
441	ESPOSITO	ANNA	19/04/1987	8,2	20	0	28,2	Torre Annunziata	TUTTI	lettera a) 80%
442	BONGIORNO	CAROLINA	13/04/1986	8,2	20	0	28,2	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
443	KOZAK	MYROSLAVA	06/01/1955	8,2	20	0	28,2	MERCATO SAN SEVERINO	TUTTI	lettera a) 80%
444	SANZARI	ADELE	10/12/1986	8,1	20	0	28,1	Telese Terme	TUTTI	lettera a) 80%
445	MORMILE	MARIA	29/09/1986	8,1	20	0	28,1	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
446	QUARTUCCIO	ANTONIO	14/08/1960	8,1	20	0	28,1	Torre Annunziata	TUTTI	lettera b) 20%
447	TUZZI	ANNAMARIA	07/09/1990	7,9	20	0	27,9	Nocera Inferiore	TUTTI	lettera a) 80%
448	LANGELLA	GIOVANNI GIUSEPPE	22/02/1989	7,9	20	0	27,9	San Giuseppe Vesuviano	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
449	NATALE	RAFFAELE	15/06/1984	7,9	20	0	27,9	Manocalzati	TUTTI	lettera a) 80%
450	SCALERA	ROSARIA	29/06/1983	7,9	20	0	27,9	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
451	SPELLITTI	CARMEN	09/03/1976	7,9	20	0	27,9	Quarto	TUTTI	lettera a) 80%
452	VASSALLO	ROSANNA	20/04/1961	7,9	20	0	27,9	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
453	NAZAR	LYUDMYLA	27/04/1971	7,8	20	0	27,8	Ischia	TUTTI	lettera a) 80%
454	CIPOLLARO	CLAUDIA	10/04/1977	7,7	20	0	27,7	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
455	PUCCIARELLI	ANGELA	09/06/1986	7,5	20	0	27,5	Caggiano	TUTTI	lettera a) 80%
456	SILVESTRI	CANDIDA	21/07/1984	7,5	20	0	27,5	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
457	PERROTTA	CARMINE	03/06/1972	7,5	20	0	27,5	Caserta	TUTTI	lettera a) 80%
458	ROCCHETTI	ROMUALDO	10/03/1968	7,5	20	0	27,5	Aversa	TUTTI	lettera a) 80%
459	LANDOLFO	MARIANNA	04/07/1979	7,4	20	0	27,4	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
460	SORGENTE	FILOMENA	17/03/1968	7,4	20	0	27,4	San Tammaro	TUTTI	lettera a) 80%
461	CERBONE	CARMELA	04/12/1959	7,4	20	0	27,4	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
462	GARAFFA	CORINNA	14/12/1988	7,2	20	0	27,2	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
463	DE ROSA	IMMACOLATA	18/06/1970	7,2	20	0	27,2	Arzano	TUTTI	lettera a) 80%
464	TOTARO	SERGIO	08/09/1964	7,2	20	0	27,2	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
465	DEL PRETE	CONCETTA	24/02/1963	7,2	20	0	27,2	Frattamaggiore	TUTTI	lettera a) 80%
466	DE NOVELLIS	TIZIANA	18/04/1960	1,8	20	5	26,8	Pozzuoli	NA/2	lettera b) 20%
467	SESSA	GAETANA	06/08/1969	1,5	20	5	26,5	Salerno	SA	lettera b) 20%
468	ACCURSO	COSIMO	16/06/1962	25,7	0	0	25,7	Reggio di Calabria	TUTTI	lettera b) 20%
469	PETRILLO	LUIGI GIUSEPPE	12/11/1959	4,6	20	0	24,6	Prata di Principato Ultra	TUTTI	lettera b) 20%
470	DE NOVELLIS	TIZIANA	18/04/1960	1,8	20	0	21,8	Pozzuoli	TUTTI	lettera b) 20%
471	SESSA	GAETANA	06/08/1969	1,5	20	0	21,5	Salerno	TUTTI	lettera b) 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA EX ART 63, COMMA 3, LETTERA B) – CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER GRADUATORIA – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE 2020	PUNTEGGIO RESIDENZA IN REGIONE	PUNTEGGIO RESIDENZA NELL'ASL	PUNTEGGIO TOTALE	COMUNE RESIDENZA	ASL DI SCELTA	RISERVA ARTICOLO 63, COMMA 11
472	CAVALLO	MICHELE	31/03/1981	21,3	0	0	21,3	Marano di Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
473	TAMMARO	PAOLA	20/09/1980	15,7	0	0	15,7	Cercola	TUTTI	lettera a) 80%
474	DE MAIO	VINCENZO	11/04/1987	12,7	0	0	12,7	Capua	TUTTI	lettera a) 80%
475	TSOBOLIS	ALESSIA	10/04/1988	12,4	0	0	12,4	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
476	COZZOLINO	GIANPIERO	11/02/1973	11,5	0	0	11,5	Novara	TUTTI	lettera a) 80%
477	POLICARPIO TAPIA	CHESNY ROSS MARY	02/12/1987	10	0	0	10	Napoli	TUTTI	lettera a) 80%
478	SALLUSTIO	VALENTINA	09/12/1982	9,3	0	0	9,3	Benevento	TUTTI	lettera a) 80%
479	SALVATORE	DONATA	05/12/1984	9,2	0	0	9,2	Forino	TUTTI	lettera a) 80%
480	FLORIO	ANTONIETTA	02/06/1989	9	0	0	9	Salerno	TUTTI	lettera a) 80%
481	D'ANGELO	DANIELA	03/10/1988	8,6	0	0	8,6	Arzano	TUTTI	lettera a) 80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO C

GRADUATORIA DEFINITIVA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE ART.63, COMMA 3, LETTERA C) – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	ETA' AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	ASL DI RESIDENZA	Residenza in Regione
1	PASCARELLA	LUIGI	08/03/1989	8902	CE	SI
2	FONTANELLA	MARTINA	29/01/1992	9028	NA3	SI
3	TORTORA	SALVATORE	02/01/1992	9036	NA3	SI
4	SIANI	FABRIZIA	22/10/1991	9043	NA1	SI
5	POLIZZI	ROBERTO	17/09/1991	9163	NA1	SI
6	RESCIGNO	DAVIDE	11/09/1990	9171	NA1	SI
7	VITIELLO	CHIARA	26/04/1991	9308	NA1	SI
8	GAGLIARDI	ANNA	22/08/1990	9343	NA2	SI
9	MOSCA	GIOVANNA CHIARA	29/07/1991	9346	ASL Alessandria	NO
10	AMATO	SONIA	29/06/1991	9407	NA3	SI
11	SCICCONE	MARILU	22/10/1986	9410	NA2	SI
12	MIRANDA	ILARIA	30/01/1989	9541	NA3	SI
13	ACQUAVIVA	MARIO	01/08/1986	9576	NA3	SI
14	GRANATA	EMANUELA	24/12/1990	9590	NA2	SI
15	BENENATO	MARIANA	22/11/1990	9623	NA3	SI
16	PALLADINO	IVANO	10/02/1990	9747	CE	SI
17	COPPOLA	MARISA	15/12/1989	9807	SA	SI
18	SORIANO	SIMONA	17/05/1990	9812	NA2	SI
19	DI PRISCO	SONIA	22/08/1987	9833	NA3	SI
20	CAROTENUTO	ANTONIO	11/04/1990	9848	SA	SI
21	LUONGO	VALERIO	22/01/1990	9923	NA1	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

GRADUATORIA DEFINITIVA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE ART.63, COMMA 3, LETTERA C) – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	ETA' AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	ASL DI RESIDENZA	Residenza in Regione
22	VITALE	MARIANNA	07/01/1990	9934	NA1	SI
23	VACCA	ALDO	29/07/1989	9946	NA1	SI
24	DE SIMONE	ERNESTO	15/12/1959	9974	NA3	SI
25	COSTANZO	MARIA SERENA	22/09/1989	10044	CE	SI
26	CAROTENUTO	RAFFAELLA	16/01/1981	10050	SA	SI
27	POTO	SUSANNA	21/08/1989	10084	SA	SI
28	SEGUELLA	ANNA ELISABETTA	04/08/1984	10090	CE	SI
29	ANGLISANI	MARIALUISA	27/02/1989	10103	CE	SI
30	SAMMARIA	GIULIANO	05/01/1989	10157	NA3	SI
31	GUIDA	ANNARITA	16/09/1988	10171	CE	SI
32	SORICE	LUCA	25/05/1988	10289	BN	SI
33	VITAGLIANO	MARIAROSARIA	08/07/1988	10338	SA	SI
34	FALCO	FELICIA	18/03/1987	10351	NA3	SI
35	MORGILLO	VALENTINA	29/10/1986	10375	CE	SI
36	PALMIERO	MARIA PIA	26/04/1988	10405	NA1	SI
37	TARQUINIO	MARIO	24/03/1988	10441	NA1	SI
38	CAPPA	ALESSANDRA	20/12/1987	10533	NA1	SI
39	STUMBO	RAFFAELA	25/06/1980	10624	NA1	SI
40	CAPITALE	ANTONIO	24/12/1987	10683	NA3	SI
41	AVITABILE	FEDERICA	06/12/1987	10697	NA1	SI
42	BARA	FRANCESCO	27/10/1987	10744	NA1	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO C

GRADUATORIA DEFINITIVA - CONTINUITA' ASSISTENZIALE ART.63, COMMA 3, LETTERA C) – ANNO 2021

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	ETA' AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	ASL DI RESIDENZA	Residenza in Regione
43	DI PRISCO	VINCENZO	12/11/1982	11451	NA2	SI
44	LIGORIO	GIANVITO	20/04/1977	11501	NA3	SI
45	FESTA	PIETRO	31/01/1981	11961	AV	SI
46	SCORDO	GAVINCA MARIA	20/10/1980	12330	NA2	SI
47	MASTROIANNI	CARMELA	27/07/1972	13010	CE	SI
48	KOVAL	OLENA	15/05/1975	13081	NA1	SI
49	SALZILLO	FLORIANA	20/04/1972	15679	CE	SI
50	MAIO	GIUSEPPE	21/05/1959	15859	NA1	SI
51	MUNARETTO	LUIGI	07/07/1969	16325	SA	SI
52	DI SANO	GIUSEPPE	08/04/1970	16912	CE	SI
53	TRETOLA	ORNELLA	23/08/1967	17739	NA2	SI
54	VESSA	EMILIO	03/03/1966	18656	ASL Roma	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per trasferimento

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
BERNACCHI	MARIA DIANA	23/11/1967	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CATALANI	GIACOMO MARIA	18/05/1977	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DE ROSA	CLEMENTE	20/10/1976	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
IOVINO	VINCENZO	20/08/1974	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
SCHETTINO	PASQUALE	02/01/1958	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
TAGLIAFERRI	AMEDEO	06/04/1976	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
VICEDOMINI	LUCIA	10/05/1977	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
ACCARDO	MICHELE	12/09/1954	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
AMMENDOLA	BRUNA	17/11/1987	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
APICE	SERENA	19/12/1986	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
ARCONE	GIANPAOLO	05/03/1986	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
AVERSA	BERNARDINA	26/01/1973	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
BARBA	VITTORIO	10/03/1955	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
BARBARANO	FEDERICO	21/09/1979	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
BARBARISI	MARIA IOLANDA	20/05/1980	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
BASSO	SANDRA	15/02/1968	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
BENCIVENGA	SILVIA	24/03/1968	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
BORRERO	ORIANNA	02/12/1974	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
BORRIELLO	MARIA AGATA	10/04/1956	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
BORRIELLO	CIRO	28/01/1958	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
BUONOCORE	CONCETTA REGINA PAOLA	01/12/1985	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
BUONOCUNTO	FRANCESCO PAOLO	10/03/1978	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CACACE	GIUSEPPE	20/08/1986	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CANTIELLO	OTTAVIO	24/01/1983	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CAPPETTA	ANDREA	23/03/1986	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CARDAROPOLI	ANNA	02/03/1979	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CAROTENUTO	ALFONSO	14/09/1962	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CAROTENUTO	DOMENICO	05/02/1960	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CARUSO	ANTONIA	04/03/1987	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CASTALDO	CIRO	23/04/1958	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CAVALLARO	SERENA	19/03/1987	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CHIRICO	JORGE GERARDO	28/11/1955	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
CIOFFI	IOLANDA	08/12/1985	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CIRELLA	IMMACOLATA	24/08/1961	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CORVINO	CLEMENTINA	22/02/1956	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
COSTANZO	GAETANO	11/04/1956	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
CROCE	DANILO	05/05/1980	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
D'AMBROSIO	CONCETTA	14/03/1987	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
D'ANGELO	GIUSEPPA	01/03/1956	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DE CARO	MARIO	13/05/1985	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DE FILIPPIS	LUCIANA	03/09/1958	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DE MAIO	FRANCESCO	26/06/1966	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DE MICCO	PASQUALINA	09/05/1977	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DE MITRI	KATIUSCIA	12/09/1972	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
DE STEFANO	GIUSEPPE	15/09/1965	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DEL DUCA	VALERIA	22/08/1989	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DEL PRETE	GIUSEPPINA	15/04/1982	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DELLA CORTE	GIANFRANCO	02/07/1971	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DELL'ELMO	MARIA ANTONIETTA	18/09/1979	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DEVASTATO	AGOSTINO	08/01/1983	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DI LEVA	ROSSELLA	25/10/1978	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DI MEGLIO	MARIO	05/01/1961	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DI NOLA	KARIN	20/01/1982	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DI NUZZO	ANNA	12/05/1985	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DI PALO	ANTONIO	08/12/1978	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DI SCALA	ROSA	04/12/1986	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
DI STASI	ROSA	14/04/1978	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
DI VITO	CONCETTA	14/10/1967	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
D'ORIANO	ANTONIO	16/07/1976	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
ESPOSITO	PASQUALE	10/07/1959	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
ESPOSITO	ANTONIO	13/08/1956	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
ESPOSITO	IMMACOLATA	14/08/1971	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
ESPOSITO	ANGELA	20/04/1986	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
FATTORE	ILARIA	28/05/1985	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
FERRARA	MICHELE	06/12/1976	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
FERRI	TERESA	10/12/1978	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
FIORILLO	RAFFAELE	10/09/1984	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
FLOCCO	MICHELE	12/08/1969	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
GALARDI	BIAGIO	29/01/1968	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
GAMBARDELLA	FRANCESCO	15/11/1986	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
GARGIULO	ELVIRA	27/09/1980	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
GEMITO	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
GIORNO	ELENA	15/06/1966	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
GUERRA	FRANCESCO	30/08/1968	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
IACONO	LUCIA ANNA GIORGIA	19/04/1956	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
IACONO	GENNARO	02/02/1963	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
IAVARONE	ANGELA	21/05/1962	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
IUORIO	SILVIA	20/09/1989	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
LAMBIASE	ADELE	13/04/1984	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
LANDI	LILIANA	02/04/1979	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
LAURINO	EMILIO CARMINE	16/07/1958	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
LICCARDO	LUCIA	31/08/1978	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
LOMBARDI	ROBERTA	18/07/1987	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
LORETO	ERMINIO	31/12/1961	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MADONNA	IMMA	12/03/1982	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MAIELLO	GIANCARLO	29/07/1960	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MAJOLI	MASSIMO	27/07/1983	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MANDARA	GIUSEPPINA	23/04/1976	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MANFUSO	ILARIA	13/09/1985	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MATRONE	ROSA	31/12/1972	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MATTERA	LUISA	08/05/1970	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MATTERA	ANNA RAFFAELA	30/08/1955	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MILLEROSA	VALENTINA	21/08/1985	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MIRAGLIA	BATTISTINA	30/11/1978	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MOIO	ISABELLA	15/09/2020	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
MORRA	FABRIZIO	26/09/1971	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MORTELLA	PATRIZIA	28/07/1958	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
MUTO	PAOLO	15/03/1969	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
NAPOLITANO	SALVATORE	07/12/1956	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
NAPPI	GIUSEPPE	30/06/1984	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
ORSANO	COSIMO	17/02/1962	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
PAPA	FRANCESCO	29/07/1983	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
PERROTTA	GIULIO	16/03/1980	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
PETITO	FIORENTINA	28/09/1958	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
PETRACCARO	AGOSTINO	15/10/1985	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
PIGNATARO	ROSARIO	10/03/1966	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
PIRO	RAFFAELE	20/03/1984	Già titolare di incarico di continuità assistenziale.
PIROZZI	ANTONIO	10/07/1979	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
PISCOPO	ANIELLO	14/05/1967	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
POLCINO	GIANPIERO	02/08/1964	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
POLI	EMILIANO	25/12/1976	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
PUGLIA	ROBERTO	12/01/1985	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
PUZONE	CUONO	10/02/1982	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
RANDO	FRANCESCO	15/05/1964	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
RAZZANO	NOEMI MARIA	22/10/1962	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
REA	BRIGIDA	22/04/1963	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
ROMANO	CLAUDIO	03/05/1965	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
ROSATO	LINA	06/06/1965	Già titolare di incarico di continuità assistenziale.
ROSSI	ANNA RITA	30/03/1958	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
RUGGIERI	ANGELA	08/02/1979	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
RUOPPOLO	ANNA	25/12/1987	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
RUSSO	CARLO	17/11/1986	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
SACCONE	ROSANNA	25/04/1974	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
SANGIOVANNI	TERESA	02/01/1961	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
SAVINELLI	ANTONIO	07/01/1989	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
SCALA	GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO	22/08/1963	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
SCHETTINO	ANNA	08/06/1965	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
SCHIATTARELLA	PIERLUIGI	07/12/1981	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
SEBASTOPOLI	MARIANNA	09/04/1976	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
SGALIA	ANTONIETTA	16/04/1964	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
SICA	GIANPIERO	28/12/1979	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
SORRENTINO	RACHELE	23/11/1977	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
STARA	MARCO	02/01/1957	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
STOMPANATO	ANDREA	25/01/1983	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
TEANO	MARCELLO	17/07/1982	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
TEDESCO	ALESSANDRA MARIA	02/03/1959	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
TOPA	ADELE MARIA	22/07/1987	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
TORES	ALESSANDRA	16/05/1988	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
TRANCHESE	LAURA	07/07/1978	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
TRANQUILLO	CLEMENTINA	02/01/1987	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
TURCO	GIULIANA	13/06/1961	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
URCIUOLI	CARMINE	17/05/1967	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
VANACORE	ANNA	24/08/1980	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
VILLARI	MARTINA	07/04/1983	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
VIOLETTI	CORRADO	28/03/1963	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
VISAGGIO	RONI	22/03/1985	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Esclusi dall'assegnazione di incarichi di Continuità Assistenziale anno 2021 per graduatoria

Cognome	Nome	Data Di Nascita	Motivo Di Esclusione
VITALE	ROBERTO	16/02/1982	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
VITALE	RAFFAELE	02/10/1987	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
VOLPE	ROBERTO	06/08/1982	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.
VORZILLO	GIUSEPPE	05/07/1986	Accettazione incarico di continuità assistenziale anno 2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO F

Calendario convocazione per l'assegnazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale anno 2021

Giorno: mercoledì 30 marzo 2022

Sede: Sala Auditorium, piano terra Isola C3, Centro Direzionale – Napoli

Orario:

a) **Assegnazione ai medici di cui all'art. 63, comma 3, lettera a)** (per trasferimento):
   - ore 10.00

b) **Assegnazione ai medici di cui all'art. 63, comma 3, lettera b)** (per graduatoria):
   - ore 11.00: i candidati dalla posizione **n° 1** alla posizione **n° 45**
   - ore 11.30: i candidati dalla posizione **n° 46** alla posizione **n° 90**
   - ore 12.00: i candidati dalla posizione **n° 91** alla posizione **n° 140**
   - ore 12.30: i candidati dalla posizione **n° 141** alla posizione **n° 200**

   - ore 14.00: i candidati dalla posizione **n° 201** alla posizione **n° 260**
   - ore 14.30: i candidati dalla posizione **n° 261** alla posizione **n° 330**
   - ore 15.00: i candidati dalla posizione **n° 331** alla posizione **n° 400**
   - ore 15:30: i candidati dalla posizione **n° 401** alla posizione n° **481**

c) **Assegnazione ex art. 63 comma 12** (assegnazione ai medici in possesso di titolo equipollente al titolo di formazione specifica in medicina generale per mancata assegnazione degli incarichi vacanti ai medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale):

   - ore 16.00

d) **Assegnazione ai medici di cui all'art 63 co.3 lett. c)** (medici diplomati):

   - ore 16.30

NB: l'accesso alla sede è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di certificazione verde CoViD-19 e di mascherina FFP2.

ALLEGATO G

Modello delega per assegnazione incarichi di medicina generale

Io sottoscritt_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____ (_____) via_____,
Codice Fiscale_____

DELEGO

Il/La Sig./Sig.ra_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____ (_____)via_____,
Codice Fiscale_____
identificato con il seguente documento d'identità_____
nr. _____, rilasciato da _____
in data _____ con scadenza_____

A RAPPRESENTARMI IL GIORNO_____ALLE ORE_____

presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania – Centro Direzionale, Isola C/3 Napoli - per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria e/o Continuità Assistenziale.

In particolare delego il/la Sig./Sig.ra:

- a sottoscrivere in mio nome e vece il suddetto incarico nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso dal predetto.

Si allega copia del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

RICOGNIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ASSISTENZA PRIMARIA DELLA MEDICINA GENERALE IN AMBITI TERRITORIALI EX ART. 33 CO.3 ACN DEL 23 MARZO 2005 E S.M.I. - AGGIORNAMENTO DECRETO N. 50/2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'art. 33 del vigente Accordo Collettivo Nazionale (di seguito denominato ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale stabilisce, al comma 3, che le Regioni, sulla base delle indicazioni del piano sanitario o di altra determinazione, possono articolare il livello organizzativo dell'assistenza primaria in ambiti territoriali di Comuni, gruppi di Comuni o Distretti;

- la Regione e le Associazioni Sindacali di categoria, in conformità alle disposizioni dell'ACN, hanno sottoscritto in data 09/07/2013 l'Accordo Integrativo Regionale (AIR) dei Medici di Medicina Generale, approvato con Decreto del Commissario ad Acta (D.C.A.) n. 87 del 24/07/2013 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - BURC - n. 46 del 22/08/2013) e modificato con D.C.A. n.149 del 24/12/2014 (pubblicato sul BURC n.3 del 12/01/2015);

- l'art. 2 co.2 Capo II del sopraccitato AIR prevede che "*Gli ambiti territoriali possono essere variati rispetto a quanto previsto alla pubblicazione del presente Accordo, previo parere vincolante del Comitato Aziendale, con apposito provvedimento deliberativo della A.S.L.*";

CONSIDERATO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 50 del 23/12/2021, pubblicato sul BURC n.118 del 27/12/2021, è stata approvata l'articolazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria della Regione Campania, che ha preso atto di quanto trasmesso dalle Direzioni Generali di tutte le Aziende Sanitarie Locali durante i mesi di novembre e dicembre 2021;

- successivamente alla pubblicazione del succitato Decreto n. 50/2021, l'ASL Benevento - con nota prot. n. 8151 del 24/01/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 0039101 del 25/01/2022 – ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 24 del 24/01/2022 di rimodulazione dell'ambito territoriale di Montesarchio e l'ASL Avellino - con nota prot. n. 5368 del 08/02/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 0071220 del 09/02/2022 - ha trasmesso la Deliberazione del Direttore Generale n. 168 del 08/02/2022 di rimodulazione degli ambiti di Avellino, di Baiano e di Sant'Angelo dei Lombardi;

RITENUTO, pertanto, di:

- dover prendere atto della rimodulazione dell'articolazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria dell'ASL Benevento, di cui alla succitata Deliberazione del Direttore Generale n. 24/2022;

- dover prendere atto della rimodulazione dell'articolazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria dell'ASL Avellino, di cui alla succitata Deliberazione del Direttore Generale n. 168/2022;

- dover confermare l'articolazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria delle ASL Caserta, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Salerno, già approvata con Decreto Dirigenziale n. 50 del 23/12/2021;

- dover pubblicare e approvare l'Allegato A "Ambiti territoriali di Assistenza Primaria" - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – che conferma gli ambiti già approvati con Decreto n. 50/2021 per le ASL Caserta, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Salerno e modifica gli ambiti territoriali di ASL Avellino e ASL Benevento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo staff tecnico a supporto della UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

1. di prendere atto della rimodulazione dell'articolazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria dell'ASL Benevento, di cui alla succitata Deliberazione del Direttore Generale n. 24/2022;
2. di prendere atto della rimodulazione dell'articolazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria dell'ASL Avellino, di cui alla succitata Deliberazione del Direttore Generale n. 168/2022;
3. di confermare l'articolazione degli ambiti territoriali di Assistenza Primaria delle ASL Caserta, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Salerno, già approvata con Decreto Dirigenziale n. 50 del 23/12/2021;
4. di pubblicare e approvare l'**Allegato A** "Ambiti territoriali di Assistenza Primaria" - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – che conferma gli ambiti già approvati con Decreto n. 50/2021 per le ASL Caserta, Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud e Salerno e modifica gli ambiti territoriali di ASL Avellino e ASL Benevento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
6. di trasmettere il presente provvedimento con relativo allegato all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
7. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO A

Ambiti territoriali di Assistenza Primaria

ASL AVELLINO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 4 Avellino	1	Altavilla Irpina Capriglia Irpina Cervinara Chianche Grottolella Montefredane Petruro Irpino Pietrastornina Prata di Principato Ultra Pratola Serra Roccabascerana Rotondi San Martino Valle Caudina Torrioni Tufo
Distretto Sanitario n. 6 Baiano	2	Avella Baiano Domicella Lauro Marzano di Nola Moschiano Mugnano del Cardinale Pago del Vallo di Lauro Quadrelle Quindici Sirignano Sperone Taurano
Distretto Sanitario n. 3 Sant'Angelo dei Lombardi	3	Bagnoli Irpino Cassano Irpino Castelfranci Guardia Lombardi Montella Morra De Sanctis Nusco Rocca San Felice Sant'Angelo dei Lombardi Torella dei Lombardi Villamaina

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL AVELLINO		
Distretto Sanitario n. 3 Sant'Angelo dei Lombardi	4	Andretta Aquilonia Bisaccia Cairano Calabritto Calitri Caposele Conza della Campania Lacedonia Lioni Monteverde Sant'Andrea di Conza Senerchia Teora
Distretto Sanitario n. 4 Avellino	5	Avellino
Distretto Sanitario n. 2 Monteforte Irpino	6	Contrada Forino Mercogliano Monteforte Irpino Ospedaletto d'Alpinolo Sant'Angelo a Scala Summonte
Distretto Sanitario n. 5 Atripalda	7	Montoro San Michele di Serino Santa Lucia di Serino Santo Stefano del Sole Serino Solofra
	8	Aiello del Sabato Atripalda Castelvetere sul Calore Cesinali Chiusano di San Domenico Montemarano Parolise Salza Irpina Sorbo Serpico Volturara Irpina

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL AVELLINO		
Distretto Sanitario n. 5 Atripalda	9	Candida Lapio Manocalzati Montefalcione Montefusco Montemiletto Pietradefusi San Mango sul Calore San Potito Ultra Santa Paolina Torre Le Nocelle Venticano
Distretto Sanitario n. 1 Ariano Irpino	10	Bonito Fontanarosa Frigento Gesualdo Grottaminarda Luogosano Mirabella Eclano Paternopoli Sant'Angelo all'Esca Sturno Taurasi
	11	Ariano Irpino Casalbore Greci Melito Irpino Montaguto Montecalvo Irpino Savignano Irpino
	12	Carife Castel Baronia Flumeri San Nicola Baronia San Sossio Baronia Scampitella Trevico Vallata Vallesaccarda Villanova del Battista Zungoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 7 Benevento	Benevento	Benevento Apollosa Arpaise Ceppaloni San Leucio del Sannio
Distretto Sanitario n. 8 San Giorgio del Sannio	San Giorgio del Sannio	Apice Buonalbergo Calvi Castelpoto Cautano Foglianise Paduli Pago Veiano Pesco Sannita Pietrelcina Ponte Sant'Angelo a Cupolo San Giorgio del Sannio San Martino Sannita San Nazzaro San Nicola Manfredi Sant'Arcangelo Trimonte Torrecuso Vitulano
Distretto Sanitario n. 9 Montesarchio	Montesarchio	Montesarchio Pannarano Bonea Tocco Caudio Campoli Del Monte Taburno
	Airola	Airola Paolisi Arpaia Forchia Moiano Bucciano
	Sant'Agata de' Goti	Sant'Agata de' Goti Frasso Telesino Durazzano

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL BENEVENTO		
Distretto Sanitario n. 10 Telese Terme	Telese Terme	Telese Terme Amorosi Castelvenere Cerreto Sannita Cusano Mutri Dugenta Faicchio Guardia Sanframondi Limatola Melizzano Paupisi Pietraroja Puglianello San Lorenzello San Lorenzo Maggiore San Lupo San Salvatore Telesino Solopaca
Distretto Sanitario n. 11 Alto Sannio Fortore	San Giorgio La Molara	Castelfranco in Miscano Ginestra Degli Schiavoni Montefalcone di Val Fortore San Giorgio la Molara Molinara
	San Bartolomeo in Galdo	Foiano di Val Fortore Baselice Castelvetere in Val Fortore San Bartolomeo in Galdo
	Morcone	Morcone Sassinoro Santa Croce del Sannio Circello
	San Marco dei Cavoti	Reino Colle Sannita Castelpagano San Marco dei Cavoti
	Pontelandolfo	Campolattaro Casalduni Fragneto Monforte Fragneto l'Abate Pontelandolfo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 12 Caserta	1	Casagiove Castel Morrone
	2	Caserta
	3	San Nicola la Strada
Distretto Sanitario n. 13 Maddaloni	1	Arienzo
	2	Cervino
	3	Maddaloni Valle di Maddaloni
	4	San Felice a Cancello
	5	Santa Maria a Vico
Distretto Sanitario n. 14 Teano	1	Caianello Pietravairano Vairano Patenora
	2	Cellole
	3	Conca della Campania Mignano Monte Lungo Presenzano Tora e Piccilli
	4	Galluccio Rocca d'Evandro San Pietro Infine
	5	Marzano Appio Roccamonfina
	6	Francolise Teano
	7	Sessa Aurunca
Distretto Sanitario n. 15 Piedimonte	1	Alife Baia e Latina Dragoni Raviscanina Sant'Angelo d'Alife
	2	Ailano Capriati a Volturno Ciorlano Fontegreca Gallo Matese Letino Prata Sannita Pratella Valle Agricola
	3	Piedimonte Matese San Gregorio Matese Gioia Sannitica San Potito Sannitico Castello del Matese

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 15 Piedimonte	4	Liberi Castel di Sasso Formicola Piana di Monte Verna Pontelatone
	5	Caiazzo Alvignano Castel Campagnano Ruviano
	6	Pietramelara Riardo Roccaromana
Distretto Sanitario n. 16 Marcianise	1	Capodrise
	2	Macerata Campania
	3	Marcianise
	4	Portico di Caserta
	5	Recale
	6	San Marco Evangelista
Distretto Sanitario n. 17 Aversa	1	Aversa
Distretto Sanitario n. 18 Succivo	1	Carinaro
	2	Casaluce
	3	Cesa
	4	Gricignano di Aversa
	5	Orta di Atella
	6	Sant'Arpino
	7	Succivo
	8	Teverola
Distretto Sanitario n. 19 Lusciano	1	Frignano Villa di Briano
	2	Lusciano
	3	Parete
	4	San Marcellino
	5	Trentola-Ducenta
Distretto Sanitario n. 20 Casal di Principe	1	Casal di Principe
	2	Casapesenna
	3	San Cipriano D'Aversa
	4	Villa Literno
Distretto Sanitario n. 21 Santa Maria Capua Vetere	1	Casapulla
	2	Curti
	3	Grazzanise Santa Maria la Fossa
	4	Santa Maria Capua Vetere San Tammaro
	5	San Prisco

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL CASERTA		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 22 Capua	1	Bellona
	2	Calvi Risorta Rocchetta e Croce
	3	Pignataro Maggiore Camigliano Giano Vetusto Pastorano
	4	Capua
	5	Sparanise
	6	Vitulazio
Distretto Sanitario n. 23 Mondragone	1	Cancello ed Arnone
	2	Carinola Falciano del Massico
	3	Castel Volturno
	4	Mondragone

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 1		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretti Sanitari n. 24-33	Napoli	Napoli
Distretto Sanitario n. 24/73	Isola di Capri	Anacapri Capri

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 2 NORD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 35	Ambito	Bacoli
	Ambito	Monte di Procida
	Ambito	Pozzuoli
Distretto Sanitario n. 36	Ambito	Barano d'Ischia Serrara Fontana
	Ambito	Casamicciola Terme Lacco Ameno
	Ambito	Forio
	Ambito	Ischia
	Ambito	Procida
Distretto Sanitario n. 37	Ambito	Giugliano in Campania
Distretto Sanitario n. 38	Ambito	Marano di Napoli
	Ambito	Quarto
Distretto Sanitario n. 39	Ambito	Calvizzano
	Ambito	Qualiano
	Ambito	Villaricca
Distretto Sanitario n. 40	Ambito	Melito di Napoli
	Ambito	Mugnano di Napoli
Distretto Sanitario n. 41	Ambito	Casandrino
	Ambito	Frattamaggiore
	Ambito	Frattaminore
	Ambito	Grumo Nevano
	Ambito	Sant'Antimo
Distretto Sanitario n. 42	Ambito	Arzano
	Ambito	Casavatore
Distretto Sanitario n. 43	Ambito	Casoria
Distretto Sanitario n. 44	Ambito	Afragola
Distretto Sanitario n. 45	Ambito	Caivano
	Ambito	Cardito
	Ambito	Crispano
Distretto Sanitario n. 46	Ambito	Acerra
Distretto Sanitario n. 47	Ambito	Casalnuovo di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 34	Ambito	Portici
Distretto Sanitario n. 48	Ambito	Mariglianella
	Ambito	Marigliano
	Ambito	San Vitaliano
	Ambito	Castello di Cisterna
	Ambito	Somma Vesuviana
	Ambito	Brusciano
Distretto Sanitario n. 49	Ambito	Camposano
	Ambito	Cicciano
	Ambito	Cimitile
	Ambito	Nola Casamarciano
	Ambito	Roccarainola
	Ambito	San Paolo Bel Sito Carbonara di Nola Liveri
	Ambito	Saviano Scisciano
	Ambito	Tufino Comiziano
	Ambito	Visciano
Distretto Sanitario n. 50	Ambito	Cercola
	Ambito	Massa di Somma
	Ambito	Pollena Trocchia
	Ambito	Volla
Distretto Sanitario n. 51	Ambito	Pomigliano d'Arco
	Ambito	Sant'Anastasia
Distretto Sanitario n. 52	Ambito	Ottaviano
	Ambito	Palma Campania
	Ambito	Poggiomarino
	Ambito	San Gennaro Vesuviano
	Ambito	San Giuseppe Vesuviano
	Ambito	Striano
	Ambito	Terzigno
Distretto Sanitario n. 53	Ambito	Castellammare di Stabia
Distretto Sanitario n. 54	Ambito	San Giorgio a Cremano
	Ambito	San Sebastiano al Vesuvio
Distretto Sanitario n. 55	Ambito	Ercolano
Distretto Sanitario n. 56	Ambito	Torre Annunziata
	Ambito	Boscoreale
	Ambito	Boscotrecase
	Ambito	Trecase
Distretto Sanitario n. 57	Ambito	Torre del Greco

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 3 SUD		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNI**
Distretto Sanitario n. 58	Ambito	Pompei
	Ambito	Gragnano
	Ambito	Sant'Antonio Abate
	Ambito	Santa Maria la Carità
	Ambito	Agerola
	Ambito	Pimonte
	Ambito	Casola di Napoli Lettere
Distretto Sanitario n. 59	Ambito	Sorrento
	Ambito	Massa Lubrense
	Ambito	Meta
	Ambito	Piano di Sorrento
	Ambito	Sant'Agnello
	Ambito	Vico Equense

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 60 Nocera	Nocera Inferiore	Nocera Inferiore
	Nocera Superiore	Nocera Superiore
	Castel San Giorgio	Castel San Giorgio
	Roccapiemonte	Roccapiemonte
Distretto Sanitario n. 61 Angri	Angri	Angri
	Corbara +1	Corbara Sant'Egidio del Monte Albino
	Scafati	Scafati
Distretto Sanitario n. 62 Sarno-Pagani	Pagani	Pagani
	San Marzano sul Sarno	San Marzano sul Sarno
	San Valentino Torio	San Valentino Torio
	Sarno	Sarno
Distretto Sanitario n. 63 Cava-Costa d'Amalfi	Cava de' Tirreni	Cava de' Tirreni
	Amalfi +11	Amalfi Atrani Cetara Conca dei Marini Furore Maiori Minori Positano Praiano Ravello Scala Tramonti
	Vietri sul Mare	Vietri sul Mare
Distretto Sanitario n. 64 Eboli	Eboli	Eboli
	Altavilla Silentina +3	Altavilla Silentina Postiglione Serre Sicignano degli Alburni
	Campagna	Campagna
	Buccino +11	Buccino Castelnuovo di Conza Colliano Contursi Terme Laviano Oliveto Citra Palomonte Ricigliano Romagnano al Monte San Gregorio Magno Santomenna Valva

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 65 Battipaglia	Battipaglia	Battipaglia
	Bellizzi	Bellizzi
	Olevano sul Tusciano	Olevano sul Tusciano
Distretto Sanitario n. 66 Salerno	Salerno +1	Salerno Pellezzano
Distretto Sanitario n. 67 Mercato San Severino	Mercato San Severino +5	Mercato San Severino Baronissi Bracigliano Calvanico Fisciano Siano
Distretto Sanitario n. 68 Giffoni Valle Piana	Giffoni Valle Piana +1	Giffoni Valle Piana Giffoni Sei Casali
	Montecorvino Pugliano	Montecorvino Pugliano
	Montecorvino Rovella +1	Montecorvino Rovella Acerno
	Pontecagnano Faiano	Pontecagnano Faiano
	San Cipriano Picentino +2	San Cipriano Picentino Castiglione del Genovesi San Mango Piemonte
Distretto Sanitario n. 69 Capaccio-Roccadaspide	Castelcivita +5	Castelcivita Aquara Controne Corleto Monforte Ottati Sant'Angelo a Fasanella
	Capaccio Paestum +4	Capaccio Paestum Albanella Giungano Monteforte Cilento Trentinara
	Roccadaspide +2	Roccadaspide Castel San Lorenzo Felitto
	Laurino +5	Laurino Bellosguardo Piaggine Roscigno Sacco Valle dell'Angelo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 70 Vallo della Lucania - Agropoli	Agropoli +7	Agropoli Cicerale Laureana Cilento Lustra Ogliastro Cilento Prignano Cilento Rutino Torchiara
	Castellabate +4	Castellabate Montecorice Perdifumo San Mauro Cilento Serramezzana
	Ascea +1	Ascea Pisciotta
	Montano Antilia +4	Montano Antilia Cuccaro Vetere Futani Laurito San Mauro La Bruca
	Vallo della Lucania +10	Vallo della Lucania Campora Cannalonga Ceraso Gioi Magliano Vetere Moio della Civitella Novi Velia Orria Perito Stio
	Casal Velino +6	Casal Velino Castelnuovo Cilento Omignano Pollica Salento Sessa Cilento Stella Cilento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL SALERNO		
DISTRETTO SANITARIO	**AMBITO**	**COMUNE**
Distretto Sanitario n. 71 Sapri	Sapri +13	Sapri Alfano Casaletto Spartano Caselle in Pittari Ispani Morigerati Roccagloriosa Rofrano San Giovanni a Piro Santa Marina Torraca Torre Orsaia Tortorella Vibonati
	Camerota +2	Camerota Celle di Bulgheria Centola
Distretto Sanitario n. 72 Sala Consilina	Sala Consilina +18	Sala Consilina Atena Lucana Auletta Buonabitacolo Caggiano Casalbuono Monte San Giacomo Montesano sulla Marcellana Padula Pertosa Petina Polla Salvitelle San Pietro al Tanagro San Rufo Sant'Arsenio Sanza Sassano Teggiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 63 del 01/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 5 - Accreditamento ist.le strutt. sanitarie e socio-sanitarie pubb. e private

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE MODULISTICA PER INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE A RISONANZA MAGNETICA AI SENSI DELLA D.G.R.C. N.592 DEL 28 DICEMBRE 2021

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la detenzione e l'utilizzo di apparecchiature a Risonanza Magnetica del gruppo A risulta disciplinato dal D.P.R. 08. Agosto 1994 n. 542 e s.m.i. e dal Decreto Ministeriale 14 Gennaio 2021;
- in data 28 Dicembre 2021 è stata approvata la Delibera di Giunta Regionale n. 592 avente ad oggetto "*ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 542/94. PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE PER LE APPARECCHIATURE DI RISONANZA MAGNETICA. TRIENNIO 2021-2023";*
- con tale Delibera è stato approvato il "Documento tecnico" sulla Risonanza Magnetica Nucleare elaborato dai competenti Uffici regionali.

Considerato che:

- con Delibera n. 592 del 28 Dicembre 2021 la Giunta ha dato mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di predisporre la modulistica per la richiesta di autorizzazione all'installazione, detenzione ed utilizzo delle apparecchiature a Risonanza Magnetica, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente.

Ritenuto necessario:

- alla luce delle sopravvenute disposizioni, aggiornare anche la modulistica per la comunicazione di avvenuta installazione delle apparecchiature a Risonanza Magnetica.

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

− di approvare e pubblicare come parte integrante del presente decreto l'allegata modulistica, che si compone di cinque moduli (A1 – A2 - B – C – D) e di due fac – simili, uno inerente all'istanza di autorizzazione all'installazione di apparecchiature a Risonanza Magnetica e l'altro inerente alla comunicazione di avvenuta installazione delle stesse;

- che le istanze dovranno essere presentate esclusivamente all'indirizzo pec: dg04.accreditamento@pec.regione.campania.it pena l'inammissibilità delle stesse. Saranno ritenute nulle le istanze trasmesse con modalità difformi.

− di trasmettere il presente decreto alle AA.SS.LL. della Regione Campania;

− di trasmettere il presente provvedimento al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario regionale ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e al BURC.

FAC-SIMILE DI DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE A RISONANZA MAGNETICA TOTAL BODY DEL GRUPPO A (INTENSITÀ DI CAMPO MAGNETICO STATICO MINORE O UGUALE A 4,0 T) PER USO DIAGNOSTICO FISSE.

SPETT.LE DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA
DELLA SALUTE E IL COORD. DEL S.S.R.
REGIONE CAMPANIA
CENTRO DIREZIONALE IS. C3
80143 NAPOLI
dg04.accreditamento@pec.regione.campania.it

SPETT.LE A.S.L. COMPETENTE PER TERRITORIO
C/O DIREZIONE GENERALE

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURA A RISONANZA MAGNETICA DEL GRUPPO A (INTENSITÀ DI CAMPO MAGNETICO STATICO MINORE O UGUALE A 4,0 T) PER USO DIAGNOSTICO FISSA.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. n.542 del 08/08/94 e s.m.i. il sottoscritto..... Legale Rappresentante della struttura sanitaria.....con sede legale in.....alla via..... e, sede operativa in ..... alla via ....., P.IVA ……. richiede alla S.V. l'autorizzazione all'installazione di un'apparecchiatura a Risonanza Magnetica del gruppo A (intensità di campo magnetico statico minore o uguale a 4,0 T) per uso diagnostico fissa.
A tale scopo lo scrivente allega la seguente documentazione:

1) MODULI SCHEDE RACCOLTA DATI: A1 – B – C.
2) CERTIFICAZIONE DI DOTAZIONE PRESSO LA STRUTTURA RICHIEDENTE DI UN'APPARECCHIATURA DI TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA, DI UN'APPARECCHIATURA DI RADIOLOGIA CONVENZIONALE E DI UN ECOGRAFO, AI SENSI DELL' ALLEGATO AL D.M. 14/01/2021.

DICHIARA CHE L'IMPIANTO DA REALIZZARE RISULTERÀ CONFORME AI REQUISITI DI SICUREZZA PREVISTI DALL'ALLEGATO AL D.M. 14/01/2021.

Con osservanza
Il Legale Rappresentante

lì …….

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA RACCOLTA DATI MODULO A1	**DA UTILIZZARE PER TUTTELE APPRARECCHIATURE A RISONANZA MAGNETICA TOTAL BODY (INTENSITÀ DI CAMPO MAGNETICO STATICO MINORE O UGUALE A 4,0 T) PER USO DIAGNOSTICO FISSE**

STRUTTURA				
Denominazione			Tipo Struttura	
			Pubblica □	Privata □
Sede Legale	Indirizzo			
	Città		Cap	
	Telefono	Pec		
	Codice Fiscale P.IVA			
Sede Operativa	Indirizzo			
	Città		Cap	
	Telefono	Pec		
Legale Rappresentante				

RESPONSABILI			
ATTIVITA' CLINICA	Cognome e Nome		
	Specializzazione		
	Telefono	Pec	E-Mail
SICUREZZA	Cognome e Nome		
	Laurea		
	Altre qualifiche □	(Se si, specificare):	
	Telefono	Pec	E-Mail

Persona di riferimento	Cognome e Nome		
	Telefono	Pec	E-Mail

Il Legale Rappresentante _____ lì _____

SCEDA RACCOLTA DATI B

FACSIMILE DI DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE A RISONANZA MAGNETICA TOTAL BODY FINO A 4 TESLA FISSE.

Quadro 1

Disponibilità di altri impianti di diagnostica mediante immagini e previsione di attività

1.1 Apparecchiature a disposizione del Presidio richiedente come indicato dall'allegato al D.M. 14/01/2021.

Radiologia convenzionale

Ecografia

Tomografia Computerizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

EVENTUALE PRESENZA DI:

Angiografia (se sì specificare)

Medicina Nucleare (se sì specificare)

Altre (se sì specificare)

Si allega planimetria dell'area che nel presidio è occupata dalle altre apparecchiature di Diagnostica mediante immagini, con messa in evidenza dell'Area destinata all'istallazione della apparecchiatura RM per cui si richiede l'autorizzazione.

Allegato n°

Il Legale Rappresentante _____ lì _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA RACCCOLTA DATI C

FACSIMILE DI DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE A RISONANZA MAGNETICA TOTAL BODY FINO A 4 TESLA FISSE.

1.2 Elenco quali-quantitativo del Personale che si prevede di assegnare alla gestione dell'apparecchiatura

1.3 Nominativo e Qualifica del Medico Responsabile del Presidio in cui si intende installare l'apparecchiatura

1.4 Nominativo e Qualifica del Medico Responsabile della gestione medica dell'Apparecchiatura (qualora si tratti di persona diversa da quella indicata al punto 1.3)

1.5 Attività Assistenziale svolta dal Presidio presso cui si intende installare l'apparecchiatura

1.6 Finalità d'Uso

	Principale	Secondaria
Diagnostica Medica mediante immagini		
Spettroscopia in Vivo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7 Previsione di attività dell'apparecchiatura espressa in %

Assistenza %

Ricerca %

1.8 Eventuali informazioni aggiuntive

Il Legale Rappresentante _____ lì _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FACSIMILE DI COMUNICAZIONE DI AVVENUTA INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE A RISONANZA MAGNETICA TOTAL BODY (INTENSITÀ DI CAMPO MAGNETICO STATICO MINORE O UGUALE A 4,0 T) PER USO DIAGNOSTICO FISSA.
DA INVIARE ENTRO 60GG. DALL' INSTALLAZIONE.

SPETT.LE DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA
DELLA SALUTE E IL COORD. DEL S.S.R.
REGIONE CAMPANIA
CENTRO DIREZIONALE IS. C3
80143 NAPOLI
dg04.accreditamento@pec.regione.campania.it

SPETT.LE A.S.L. COMPETENTE PER TERRITORIO
C/O DIREZIONE GENERALE

MINISTERO DELLA SALUTE
- Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, Via G. Ribotta, 5
- 00144 Roma -
dgfdm@postacert.sanita.it

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
- Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma
protocollo.centrale@pec.iss.it

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
- Dipartimento di medicina epidemiologia igiene del lavoro e ambientale - Sezione «Supporto tecnico al SSN in materia di radiazioni», Via Fontana Candida, 1 - 00078 Monte Porzio Catone (RM)
dmil@postacert.inail.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI AVVENUTA INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURA R.M. DEL GRUPPO A (INTENSITÀ DI CAMPO MAGNETICO STATICO MINORE O UGUALE A 4,0 T) PER USO DIAGNOSTICO FISSA.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. n. 542 del 08 Agosto 1994 e s.m.i. e dal D.M. 14 Gennaio 2021, il sottoscritto ……. Legale Rappresentante della Struttura Sanitaria …….. con sede legale in …… alla via…….. e sede operativa in …… alla via……., comunica alla S.V. l'avvenuta installazione di un'apparecchiatura R.M. del gruppo A (intensità di campo magnetico statico minore o uguale a 4,0 T) per uso diagnostico fissa, come da autorizzazione del ..../..../.... prot. n. ..... rilasciata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale sentita l'A.S.L. competente per territorio.
All'uopo lo scrivente allega la seguente documentazione:

- Schede di raccolta dati moduli: A2 – D.
- Documentazione tecnica atta a dimostrare la presenza dei requisiti di sicurezza di cui al D.M. 14 Gennaio 2021.

Il Legale Rappresentante _____ lì_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA
DELLA SALUTE E COORD. S.S.R.

INSTALLAZIONE ED UTILIZZO DI APPARECCHIATURE DIAGNOSTICHE A RISONANZA MAGNETICA

SCHEDA RACCOLTA DATI **MODULO D**	**DA UTILIZZARE PER TUTTELE APPRARECCHIATURE A RISONANZA MAGNETICA TOTAL BODY (INTENSITÀ DI CAMPO MAGNETICO STATICO MINORE O UGUALE A 4,0 T) PER USO DIAGNOSTICO FISSE**

		SI	NO	N/A
Dotazioni strumentali	Nel sito dove è allocata l'apparecchiatura sono presenti le dotazioni strumentali minime o equivalenti previste dal D.M. 14/01/21?			
Prestazioni tecniche minime	L'apparecchiatura fornisce le prestazioni minime previste nel D.M.14/01/21?			
Idoneità locali	L'installazione è conforme alla normativa in materia di edilizia sanitaria, sicurezza dei lavoratori, persone e popolazione?			

Accesso al sito			
	SI	NO	N/A
L'accesso al sito da parte delle persone e dei cittadini occasionalmente esposti avviene attraverso un unico ingresso controllato? ● In caso di risposta negativa indicare il numero di ingressi utilizzabili →			
Gli eventuali altri ingressi al sito sono riservati al solo personale autorizzato?			
I controlli all'ingresso del sito sono eseguiti da personale responsabile, adeguatamente addestrato?			

Zona ad accesso controllato (dati sulla base del progetto)			
	SI	NO	N/A
Esiste apposita segnaletica e un protocollo con procedure per impedire l'accesso a portatori di pace-maker, di protesi dotate di circuiti elettronici, clip vascolari, schegge in materiale ferromagnetico, preparati metallici intracranici (o vicini ad organi vitali) non RM compatibili?			
All'ingresso della zona ad accesso controllato esiste segnaletica di presenza di campo magnetico ?			
All'ingresso della zona ad accesso controllato esiste segnaletica con limitazione di accesso alle donne in stato di gravidanza?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'ingresso della zona ad accesso controllato esiste segnaletica per impedire l'introduzione di oggetti ferromagnetici?			
E' disponibile un "metal detector" fisso per il controllo delle persone che si accingono ad entrare nella zona controllata?			
E' disponibile un "metal detector" mobile per il controllo delle persone che si accingono ad entrare nella zona controllata?			

Locale Magnete – Sistemi di Sicurezza e Protezione			
	SI	NO	N/A
Le dimensioni del locale consentono l'accesso di una barella in materiale amagnetico?			
Le dimensioni del locale consentono di effettuare lo smaltimento dei gas criogeni?			
Quale dispositivo di sorveglianza del paziente durante l'esame è presente?			
● Interfono			
● Telecamera			
● Finestra di osservazione diretta			
Sono presenti e segnalati dispositivi per la disattivazione del magnete?			
Esistono rivelatori di ossigeno posti ad almeno 2.5 m dal pavimento?			
La soglia del rivelatore di ossigeno è posta ai seguenti valori?			
● 19% per il preallarme			
● 18% per l'attivazione dei dispositivi supplementari di aspirazione dei gas			
Sono presenti adeguati sistemi per l'evacuazione tempestiva dei gas prodotti dai criogeni con canalizzazione verso l'esterno ed in zone non accessibili al pubblico?			
E' stato predisposto un regolamento di sicurezza, con indicazione dei rischi, controindicazioni e protocolli?			
E' stata segnalata la presenza del campo magnetico ai Vigili del Fuoco ?			

Locali adiacenti – Sicurezza e protezione delle persone			
	Si	No	N/A
La segreteria si trova al di fuori dell'area ad accesso controllato?			
L'accettazione si trova al di fuori dell'area ad accesso controllato?			
I servizi igienici per il pubblico e per gli operatori sono al di fuori dell'area ad accesso controllato?			
La linea isomagnetica a 0.1 mT si trova all'interno di locali ed aree di proprietà della struttura?			
I locali con campo magnetico > 0.5 mT sono chiusi a chiave e con accesso consentito solo a personale autorizzato?			
Ai sensi dell'Allegato al D.M. 14 Gennaio 2021, le zone ad accesso controllato sono delimitate da barriere fisiche?			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sicurezza e protezione della popolazione e dei lavoratori			
	Si	No	N/A
Sono rispettati i valori di esposizione di persone o volontari sani indicati nel D.Lgs. n.81 / 2008 e s.m.i.?			
Sono rispettati i valori di esposizione di persone o volontari sani indicati nel D.Lgs. n.81 / 2008 e s.m.i.?			
Sono rispettati i valori di esposizione per lavoratori indicati nel D.Lgs. n.81/ 2008 e s.m.i.?			
Ai sensi dell'Allegato al D.M. 14 Gennaio 2021, le attrezzature o i dispositivi medici appartenenti alla dotazione stabile del sito rm la cui interazione con il campo di induzione magnetica disperso presente all'interno della zona controllata non è a priori prevedibile dal personale autorizzato, è etichettata, secondo quanto previsto dalle rispettive normative applicabili?			

(N/A: Non Applicabile/Non Previsto)

Il Legale Rappresentante _____ lì_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA RACCOLTA DATI MODULO A2	**DA UTILIZZARE PER TUTTELE APPRARECCHIATURE A RISONANZA MAGNETICA TOTAL BODY (INTENSITÀ DI CAMPO MAGNETICO STATICO MINORE O UGUALE A 4,0 T) PER USO DIAGNOSTICO FISSE**

STRUTTURA				
Denominazione			Tipo Struttura	
			Pubblica □	Privata □
Sede Legale	Indirizzo			
	Città		Cap	
	Telefono	Pec		
	Codice Fiscale P.IVA			
Sede Operativa	Indirizzo			
	Città		Cap	
	Telefono	Pec		
Legale Rappresentante				

RESPONSABILI			
ATTIVITA' CLINICA	Cognome e Nome		
	Specializzazione		
	Telefono	Pec	E-Mail
SICUREZZA	Cognome e Nome		
	Laurea		
	Altre qualifiche □	(Se si, specificare):	
	Telefono	Pec	E-Mail

Persona di riferimento	Cognome e Nome		
	Telefono	Pec	E-Mail

APPARECCHIATURA RM			
Casa costruttrice			
Modello			
Tipo Magnete		Intensità campo (T)	

Il Legale Rappresentante _____ lì _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 25/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AL PROGETTO DI "RINNOVO DELLA STAZIONE ELETTRICA DI GARIGLIANO (CE) NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)" PROPOSTO DALLA SOC. TERNA RETE ITALIA S.P.A. - CUP 8912.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 081449 in data 15.02.2021 contrassegnata con CUP 8912, la Soc. Terna Rete Italia s.p.a. - con sede legale in Viale Egidio Galbani n. 70 – 00156 – Roma - ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza relativa al progetto di "*Rinnovo della stazione elettrica di Garigliano (CE) nel Comune di Sessa Aurunca (CE)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore Cristiano, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 092545 del 19.02.2021; la Soc. Terna Rete Italia s.p.a. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0146167 del 17.03.2021;

d. che, con successiva specifica richiesta prot. reg. n. 0193280 del 12.04.2021; la Soc. Terna Rete Italia s.p.a. ha trasmesso integrazioni pec del 26.04.2021 acquisite al prot. reg. n. 0230009 del 29.04.2021, con pec del 24.05.2021 acquisite al prot. reg. n. 0286837 del 27.05.2021, con pec del 14.06.2021 acquisite al prot. reg. n. 0327208 del 18.06.2021, con pec del 14.06.2021 acquisite al prot. reg. n. 0331997 del 22.06.2021 e con pec del 17.12.2021 acquisite al prot. reg. n. 0634311 del 20.12.2021;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.01.2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Fabio Cristiano il quale evidenzia quanto segue:
Considerato che
- *sulla base degli elementi progettuali e delle informazioni fornite dal proponente, non emergono potenziali incidenze sul sito ZSC IT 8010029 "Fiume Garigliano" in quanto;*
  - *l'intervento riguarda opere di ristrutturazione di manufatti presenti all'interno della centrale elettrica già esistente;*
  - *l'intervento ricade al di fuori dell'area del sito IT 8010029 "Fiume Garigliano", in un'area circoscritta e ben definita e già antropizzata;*
  - *non è necessaria l'apertura di viabilità di cantiere;*
  - *dall'analisi della Carta della Natura ISPRA – ARPAC risulta che l'area non è interessata dagli habitat tutelati dal sito IT 8010029;*
  - *l'intervento non determina possibile perdita di habitat di interesse comunitario né possibile frammentazione degli stessi;*
  - *l'intervento non determina disturbi alle specie animali e vegetali interessate dagli obiettivi di conservazione del sito;*
  - *la tipologia di intervento non è tra quelle individuate tra le pressioni e minacce di cui alle misure di conservazione sito specifiche approvate con DGR n. 795/2017;*
- *Il Parco Regionale Roccamonfina – Foce Garigliano ha rilasciato il proprio sentito con provvedimento n. 731 del 17.12.2021*

si propone alla Commissione VIA VI VAS di escludere l'intervento in esame dalla procedura di valutazione di incidenza appropriata.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Cristiano e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata."

b. che l'esito della Commissione del 13.01.2022, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Terna Rete Italia s.p.a con nota prot. reg. n. 037746 del 25.01.2022;

c. che la Soc. Terna Rete Italia s.p.a ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 18.01.2021 e del 11.03.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Brunella Pica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13.01.2021, il progetto di "*Rinnovo della stazione elettrica di Garigliano (CE) nel Comune di Sessa Aurunca (CE)*" proposto dalla Soc. Terna Rete Italia s.p.a. - con sede legale in Viale Egidio Galbani n. 70 – 00156 – Roma.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla Soc. Terna Rete Italia s.p.a. - Viale Egidio Galbani n. 70 – 00156 – Roma;
   - 6.2 al Comune di Sessa Aurunca (CE);
   - 6.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 28 del 25/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO PER IL TAGLIO DI HA 2.70.00 DI UN BOSCO CEDUO MISTO, SITO NEL COMUNE DI TORA E PICCILLI (CE), RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 16 PARTICELLE 180, 5003" - PROPOSTO DALLA SIG.RA DI NARDO CONCETTA - CUP 9173.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0588544 in data 25.11.2021 contrassegnata con CUP 9173, la Sig.ra Di Nardo Concetta – residente in Giugliano in Campania (NA) alla Via A. Palumbo n. 119 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al *"Progetto per il taglio di Ha 2.70.00 di un bosco ceduo misto, sito nel Comune di Tora e Piccilli (CE), riportato in catasto al foglio 16 particelle 180, 5003*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott. Antonio Manna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che la Sig.ra Di Nardo Concetta ha trasmesso integrazioni volontarie acquisite al prot. reg. n. 0602833 del 02.12.2021;

d. che con nota prot. reg. n. 0617173 del 10.12.2021, trasmessa alla Sig.ra Di Nardo Concetta, al Comune di Tora e Piccilli (CE) e all'Ente Parco Regionale di Roccamonfina – Foce del Garigliano a mezzo pec in pari data, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

f. che l'Ente Parco Regionale di Roccamonfina – Foce del Garigliano con pec del 20.12.2021 ha trasmesso la nota prot. n. 734 del 20.12.2021, acquisita al prot. reg. 08447 del 10.01.2022, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

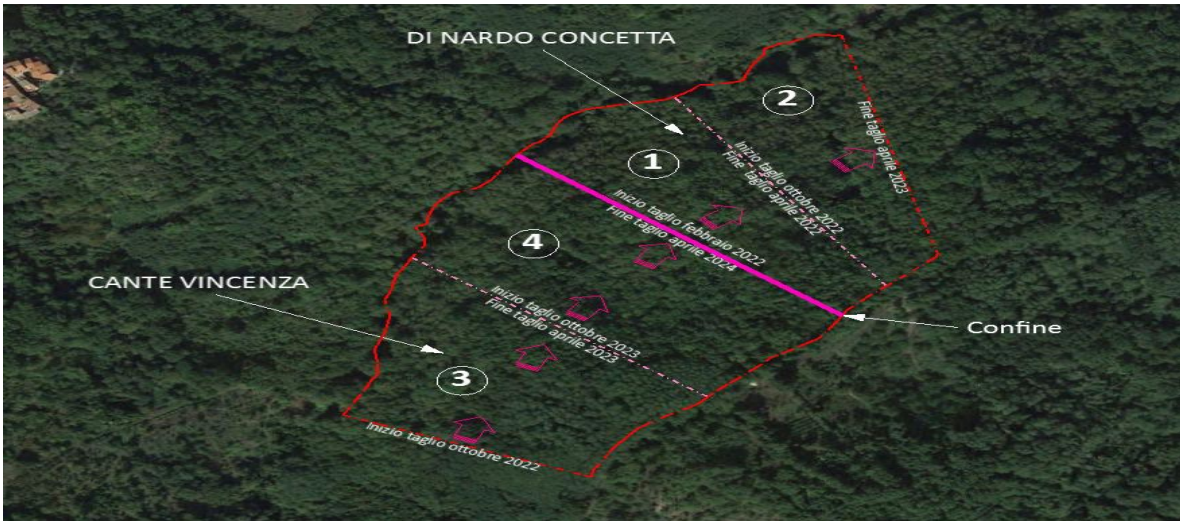
g. che la Sig.ra Di Nardo Concetta ha trasmesso integrazioni volontarie con pec del 27.12.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0111 del 03.01.2022;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.01.2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna il quale evidenzia quanto segue:
Nella documentazione presentata per la ***Valutazione d'Incidenza appropriata****, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa, oltre alle integrazioni volontarie trasmesse a mezzo pec il 27/12/2021, è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:*
- Vista la dichiarazione di coerenza degli interventi con le misure di conservazione sito specifiche per la ZSC ***IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina"****, approvate con DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania", a firma del tecnico incaricato dal proponente, dott. Conti Mario.*
- Visto il "Sentito" favorevole con prescrizioni del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano prot. n. 734 del 20/12/2021.
Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo "Progetto per il taglio di Ha 2.70.00 di un bosco ceduo misto, sito nel Comune di Tora e Piccilli (CE), riportato in catasto al foglio 16 particelle 180, 5003", proposto dalla sig.ra Di Nardo Concetta (istanza prot. n. 588544 del 25/11/2021), sul sito ZSC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina", e pertanto ***si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di incidenza appropriata con le seguenti raccomandazioni:***

1) ***Il rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina", approvate con DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania".***
2) ***Il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione di V.I.***
3) ***Per evitare l'effetto cumulo con un intervento analogo sulla particella confinante 5004 del foglio 16 relativa al progetto cup 9174, si raccomanda il rispetto del cronoprogramma trasmesso dal tecnico incaricato alla redazione di entrambi i progetti che ha considerato le due proprietà come un unico appezzamento, suddividendo l'intera superficie in 4 aree di superficie inferiore ai 2 HA, evitando le tagliate in contiguità, secondo il seguente schema alternato:***

Determinazione e riparto delle superfici boschive da utilizzare					
DITTA	Sup.boschiva da util. (Ha)	Steep n.	Superf. da util. (Ha)	Inizio taglio	Fine taglio
DI NARDO CONCETTA	2,7000	1	1,3500	01/02/2022	15/04/2022
		2	1,3500	01/10/2022	15/04/2023
CANTE VINCENZA	3,9000	3	1,9500	01/10/2022	15/04/2023
		4	1,9500	01/10/2023	15/04/2024



Rappresentazione grafica dell'alternanza delle tagliate

4) ***Il rispetto delle prescrizioni elencate nel "Sentito" favorevole con prescrizioni del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano prot. n. 734 del 20/12/2021.***

Si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore

***La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le raccomandazioni sopra riportate dell'istruttore.*"**

b. che l'esito della Commissione del 13.01.2022, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Di Nardo Concetta con nota prot. reg. n. 040029 del 25.01.2022;

c. che la Sig.ra Di Nardo Concetta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 17.11.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

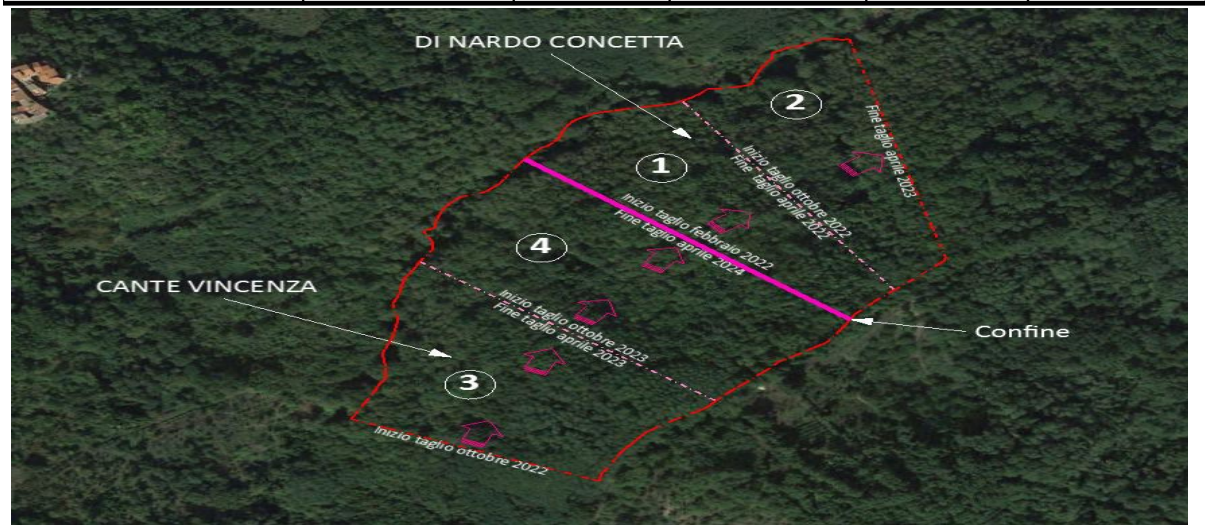
Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13.01.2022, al *"Progetto per il taglio di Ha 2.70.00 di un bosco ceduo misto, sito nel Comune di Tora e Piccilli (CE), riportato in catasto al foglio 16 particelle 180, 5003"* - proposto dalla Sig.ra Di Nardo Concetta – residente in Giugliano in Campania (NA) alla Via A. Palumbo n. 119 - con le seguenti raccomandazioni:
   1.1 Il rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina", approvate con DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania".
   1.2 Il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione di V.I.
   1.3 Per evitare l'effetto cumulo con un intervento analogo sulla particella confinante 5004 del foglio 16 relativa al progetto cup 9174, si raccomanda il rispetto del cronoprogramma trasmesso dal tecnico incaricato alla redazione di entrambi i progetti che ha considerato le due proprietà come un unico appezzamento, suddividendo l'intera superficie in 4 aree di superficie inferiore ai 2 HA, evitando le tagliate in contiguità, secondo il seguente schema alternato:

Determinazione e riparto delle superfici boschive da utilizzare					
DITTA	Sup.boschiva da util. (Ha)	Steep n.	Superf. da util. (Ha)	Inizio taglio	Fine taglio
DI NARDO CONCETTA	2,7000	1	1,3500	01/02/2022	15/04/2022
		2	1,3500	01/10/2022	15/04/2023
CANTE VINCENZA	3,9000	3	1,9500	01/10/2022	15/04/2023
		4	1,9500	01/10/2023	15/04/2024



Rappresentazione grafica dell'alternanza delle tagliate

   1.4 Il rispetto delle prescrizioni elencate nel "Sentito" favorevole con prescrizioni del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano prot. n. 734 del 20/12/2021.

Si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri

e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla Sig.ra Di Nardo Concetta – Via A. Palumbo n. 119 - Giugliano in Campania (NA);
   - 6.2 al Comune di Tora e Piccilli (CE);
   - 6.3 alla Ente Parco Regionale di Roccamonfina – Foce del Garigliano;
   - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 29 del 25/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO PER IL TAGLIO DI HA 3.90.00 DI UN BOSCO CEDUO MISTO, SITO NEL COMUNE DI TORA E PICCILLI (CE), RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 16 PARTICELLA 5004" - PROPOSTO DALLA SIG.RA CANTE VINCENZA - CUP 9174.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0588516 in data 25.11.2021 contrassegnata con CUP 9174, la Sig.ra Cante Vincenza – residente in Giugliano in Campania (NA) alla Via A. Palumbo n. 119 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*Progetto per il taglio di Ha 3.90.00 di un bosco ceduo misto, sito nel Comune di Tora e Piccilli (CE), riportato in catasto al foglio 16 particella 5004*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott. Antonio Manna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che la Sig.ra Cante Vincenza ha trasmesso integrazioni volontarie acquisite al prot. reg. n. 0602801 del 02.12.2021;

d. che con nota prot. reg. n. 0617243 del 10.12.2021, trasmessa alla Sig.ra Cante Vincenza, al Comune di Tora e Piccilli (CE) e all'Ente Parco Regionale di Roccamonfina – Foce del Garigliano a mezzo pec in pari data, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che entro tale termine sono/non sono pervenute osservazioni;

f. che l'Ente Parco Regionale di Roccamonfina – Foce del Garigliano con pec del 20.12.2021 ha trasmesso la nota prot. n. 733 del 20.12.2021, acquisita al prot. reg. 08479 del 10.01.2022, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

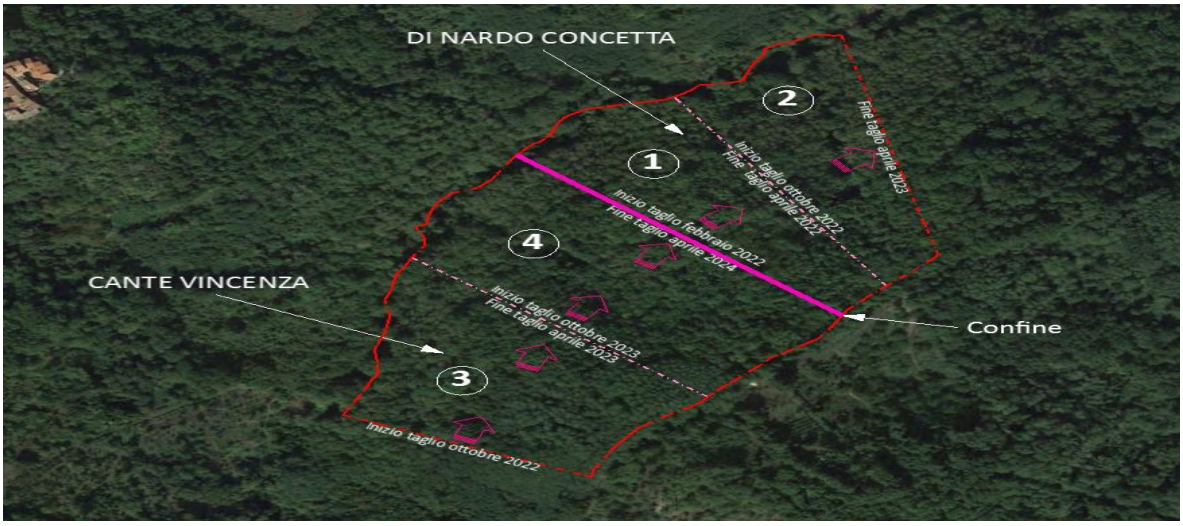
g. che la Sig.ra Cante Vincenza ha trasmesso integrazioni volontarie con pec del 27.12.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0130 del 03.01.2022;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.01.2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna il quale evidenzia quanto segue:
*Nella documentazione presentata per la **Valutazione d'Incidenza appropriata**, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa, oltre alle integrazioni volontarie trasmesse a mezzo pec il 27/12/2021, è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:*
*- Vista la dichiarazione di coerenza degli interventi con le misure di conservazione sito specifiche per la ZSC **IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina"**, approvate con DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania", a firma del tecnico incaricato dal proponente, dott. Conti Mario.*
- Visto il "Sentito" favorevole con prescrizioni del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano prot. n.733 del 20/12/2021.
*Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo "Progetto per il taglio di Ha 3.90.00 di un bosco ceduo misto, sito nel Comune di Tora e Piccilli (CE), riportato in catasto al foglio 16 particella 5004", proposto dalla sig.ra Cante Vincenza (istanza prot. n. 588516 del 25/11/2021), sul sito ZSC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina", e pertanto **si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di incidenza appropriata con le seguenti raccomandazioni:***

1) ***Il rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina", approvate con DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania".***
2) ***Il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione di V.I.***
3) ***Per evitare l'effetto cumulo con un intervento analogo sulla particella confinante 5003 del foglio 16 relativa al progetto cup 9173, si raccomanda il rispetto del cronoprogramma trasmesso dal tecnico incaricato alla redazione di entrambi i progetti che ha considerato le due proprietà come un unico appezzamento, suddividendo l'intera superficie in 4 aree di superficie inferiore ai 2 HA , evitando le tagliate in contiguità, secondo il seguente schema alternato:***

Determinazione e riparto delle superfici boschive da utilizzare					
DITTA	Sup.boschiva da util. (Ha)	Steep n.	Superf. da util. (Ha)	Inizio taglio	Fine taglio
DI NARDO CONCETTA	2,7000	1	1,3500	01/02/2022	15/04/2022
		2	1,3500	01/10/2022	15/04/2023
CANTE VINCENZA	3,9000	3	1,9500	01/10/2022	15/04/2023
		4	1,9500	01/10/2023	15/04/2024



Rappresentazione grafica dell'alternanza delle tagliate

4) ***Il rispetto delle prescrizioni elencate nel "Sentito" favorevole con prescrizioni del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano prot. n.733 del 20/12/2021.***

Si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le raccomandazioni sopra riportate dell'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 13.01.2022, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Cante Vincenza con nota prot. reg. n. 040047 del 25.01.2022;

c. che la Sig.ra Cante Vincenza ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 18.11.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

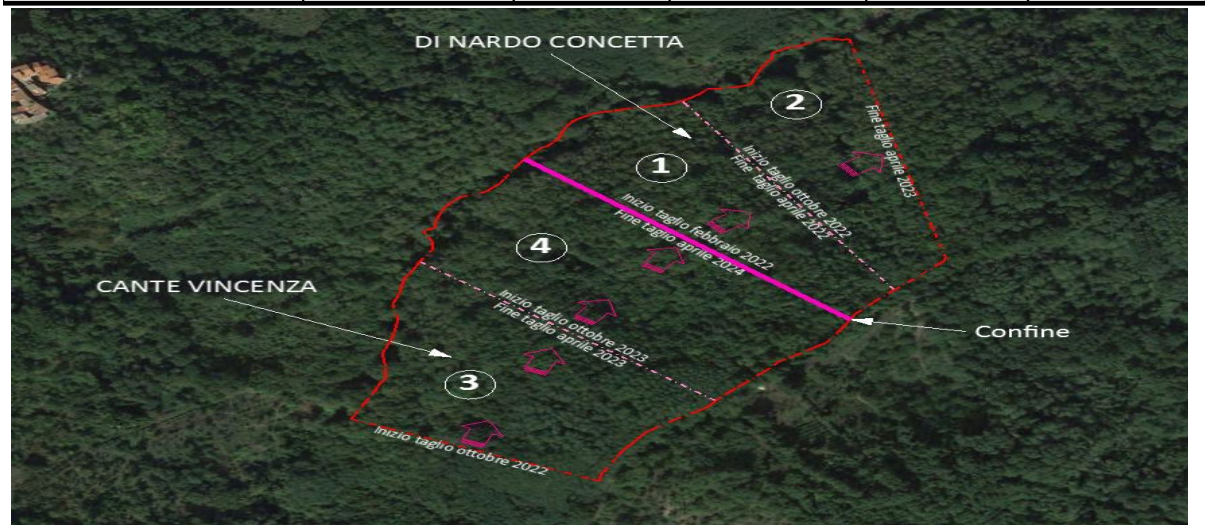
Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13.01.2022, al "*Progetto per il taglio di Ha 3.90.00 di un bosco ceduo misto, sito nel Comune di Tora e Piccilli (CE), riportato in catasto al foglio 16 particella 5004*" - proposto dalla Sig.ra Cante Vincenza – residente in Giugliano in Campania (NA) alla Via A. Palumbo n. 119 - con le seguenti raccomandazioni:
   1.1 Il rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina", approvate con DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania".
   1.2 Il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione di V.I.
   1.3 Per evitare l'effetto cumulo con un intervento analogo sulla particella confinante 5003 del foglio 16 relativa al progetto cup 9173, si raccomanda il rispetto del cronoprogramma trasmesso dal tecnico incaricato alla redazione di entrambi i progetti che ha considerato le due proprietà come un unico appezzamento, suddividendo l'intera superficie in 4 aree di superficie inferiore ai 2 HA, evitando le tagliate in contiguità, secondo il seguente schema alternato:

Determinazione e riparto delle superfici boschive da utilizzare					
DITTA	Sup.boschiva da util. (Ha)	Steep n.	Superf. da util. (Ha)	Inizio taglio	Fine taglio
DI NARDO CONCETTA	2,7000	1	1,3500	01/02/2022	15/04/2022
		2	1,3500	01/10/2022	15/04/2023
CANTE VINCENZA	3,9000	3	1,9500	01/10/2022	15/04/2023
		4	1,9500	01/10/2023	15/04/2024



Rappresentazione grafica dell'alternanza delle tagliate

   1.4 Il rispetto delle prescrizioni elencate nel "Sentito" favorevole con prescrizioni del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano prot. n.733 del 20/12/2021.

Si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri

e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla Sig.ra Cante Vincenza – Via A. Palumbo n. 119 - Giugliano in Campania (NA);
   - 6.2 al Comune di Tora e Piccilli (CE);
   - 6.3 alla Ente Parco Regionale di Roccamonfina – Foce del Garigliano;
   - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 30 del 28/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE CONNESSE POTENZA DI PICCO 24 MWP NEL COMUNE DI CELLOLE DENOMINATO "SESSA AURUNCA"" - DITTA: CATCH THE SUN S.R.L. - CUP 8883.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

2. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

3. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

4. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

5. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

6. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;

7. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*";

8. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

9. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

10. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è

stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

- con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 3993 del 05.01.2021 la società Catch The Sun S.r.l., con sede legale in San Benedetto del Tronto (AP) – p. IVA 02397370442 - ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale e del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 24 MWp nel Comune di Cellole denominato "Sessa Aurunca";*

- con nota prot. reg. n. 12480 del 12/01/2021 è stata comunicata ai soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione sulle pagine web della regione Campania dedicate alla VIA-VI-VAS della documentazione relativa all'istanza - indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio di Staff Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione stessa;

- con nota n. 61326 del 04/02/2021 lo Staff Tecnico Amministrativo sulla scorta delle comunicazioni pervenute ha chiesto alla società proponente il perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. 152/06 comprendente anche il perfezionamento documentale dell'istanza di VIA;

- con nota acquisita al protocollo n. 132755 del 10.3.2021 la società proponente ha trasmesso la documentazione relativa al perfezionamento documentale;

- con nota prot. n. 252272 del 10/05/2021, all'esito della fase di verifica della completezza documentale, è stato comunicato l'avvio del procedimento di che trattasi;

- con la predetta nota n. 252272 del 10/05/2021, inoltre

- è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione in data 10/05/2021 dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 152/06, precisando che dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare allo scrivente Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la procedura di che trattasi;

- tutti gli enti/amministrazioni coinvolte nel procedimento sono state invitate a far pervenire ognuno per quanto di propria competenza, le eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

- il responsabile del procedimento, individuato nel dott. Fabio Cristiano funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

- con nota prot. n. 362195 del 08/07/2021, come previsto al punto 7) del paragrafo 6.2.2 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, in esito al completamento della fase di pubblica consultazione di cui all'art.27- bis, comma 5, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., preso atto che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico, sono state trasmesse alla Società Catch The Sun S.r.l. le richieste di integrazioni e di chiarimenti formulate dagli enti/amministrazioni coinvolti nel

procedimento, tra le quali quella dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali inerente lo studio di impatto ambientale;

- con nota del 05/08/2021, assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 413646 del 09/08/2021, la società Catch The Sun S.r.l., ha riscontrato la richiesta di integrazioni;

- in data 09/08/2021, in conformità a quanto disposto dall'art. 27 bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 come modificato dal DL n. 77 del 2021, convertito con legge n. 108/2021, la documentazione integrativa è stata pubblicata sul sito web della Regione Campania alle pagine dedicate alla VIA-VI-VAS e tramite proprio apposito avviso ha avviato una nuova consultazione del pubblico della durata di quindici giorni;

- la predetta documentazione di riscontro trasmessa dal proponente è stata pubblicata sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

- con nota prot. n. 415004 del 10/08/2021, è stata data comunicazione a tutti gli enti/amministrazioni coinvolte nel procedimento dell'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa sul sito regionale e della nuova fase di consultazione della durata di 15 giorni;

- con la medesima nota prot. reg n. 415004 del 10/08/2021 è stata indetta e convocata per il giorno 28 settembre 2021 la prima seduta della conferenza di servizi;

- a conclusione della nuova fase di consultazione pubblica della durata di 15 giorni non sono pervenute osservazioni

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. n. 415004 del 10/08/2021 è stata indetta la Conferenza di Servizi;

- le sedute della Conferenza di servizi si sono tenute nei giorni
  - 28/09/2021 (prima riunione)
  - 22/10/2021 (seconda riunione)
  - 12/11/2021 (terza riunione)
  - 24/11/2021 (quarta riunione durante la quale sono stati espressi i pareri di competenza da parte degli enti/amministrazioni coinvolti nel procedimento ed è stata redatta la bozza di rapporto finale);
  - 17/12/2021 (riunione conclusiva e redazione del rapporto finale)

RILEVATO CHE

nella riunione della Conferenza di Servizi del 24/11/2021, il cui resoconto alla bozza di rapporto finale è stata trasmessa con nota n. 596187 del 30/11/2021 e inviata a mezzo pec il 02/12/2021, l'Autorità competente alla VIA, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica svolta dal funzionario istruttore dott.ssa geol. Daniela Ludovico e della relativa proposta di parere, parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali componenti/fattori ambientali: • suolo e sottosuolo e ambiente idrico misure di mitigazione e compensazione
4	Oggetto della condizione	1. per assicurare l'effettiva pratica dell'agro – voltaico attraverso la coltivazione di specie tipiche mediterranee mellifere e relativo impianto di arnie, formalizzare un accordo con aziende, associazioni etc. che regoli la gestione dei lavori agricoli, dell'apiario e delle varie fasi di lavorazione del miele, con iscrizione alla banca dati apistica (BDA) del Ministero della Salute al 31 dicembre 2017 per la prima annualità ed al 31 dicembre di ogni anno che precede ciascun anno di attività; 2. rispettare quanto previsto dalla Legge 24 dicembre 2004, n. 313 "Disciplina dell'apicoltura" e dalla Legge Regionale N. 7 del 29 marzo 2006 "Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura." 3. disporre massimo n. 17 arnie per ettaro di superficie interessata dagli interventi;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM IN ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • paesaggio e beni culturali - mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Per garantire il monitoraggio dell'agri-voltaico e verificare l'effettivo utilizzo del suolo agricolo con la coltivazione di specie tipiche mediterranee mellifere e relativo impianto di arnie, quale azione di mitigazione e compensazione, è necessario predisporre una relazione, con cadenza annuale (annata agraria), in cui siano riportate le seguenti informazioni: —descrizione del calendario del periodo di fioritura delle essenze botaniche prescelte (fioriture autunnali e primaverili);

		- indicazione della distanza tra gli apiari di apicoltori diversi; - indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale; - descrizione dell'utilizzo degli eventuali metodi biologici a scopo di fertilizzazione; - indicazione del numero e relative competenze del personale impiegato sia per la gestione dei lavori agricoli che per la gestione dell'apiario e le varie fasi di lavorazione del miele ; - documenti probanti di vendita del miele.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 500712 Servizio Territoriale provinciale di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM ESERCIZIO**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi - paesaggio e beni culturali - mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Per garantire la conservazione dei servizi ecosistemici ed il rispetto della naturale tessitura dei luoghi, quale azione di mitigazione e compensazione, è necessario: • predisporre l'orientamento dei pannelli fotovoltaici seguendo il sistema di organizzazione naturale del territorio agricolo; • disporre i pannelli ad intervallo di diversa colorazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**4**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: 1. aspetti progettuali 2. aspetti gestionali 3. componenti/fattori ambientali: • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • paesaggio e beni culturali 4. mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	La realizzazione della barriera vegetazionale alla recinzione prevista, deve essere realizzata utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone e caratteristiche della fascia fitoclimatica di riferimento, preferibilmente individuate tra quelle produttrici di gemme, bacche e/o frutti edibili per la fauna ornitica (garantendo comunque le esigenze di non ombreggiamento delle porzioni di impianto più prossime alla recinzione stessa). Quest'ultima condizione è da ritenersi complementare a quella indicata dal proponente che prevede la realizzazione di una cortina verde perimetralmente alle aree di impianto con piantumazione di essenze arboree autoctone (Alloro o Lauretum).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali

- con pec del 10/12/2021 la Società proponente "Catch the Sun" ha riscontrato con osservazioni e controdeduzioni alle determinazioni assunte nella bozza di rapporto finale di cui alla riunione di CdS del 24 novembre 2021, tra cui la condizione ambientale n. 3;

- durante la riunione della Conferenza di Servizi del 17/12/2021 relativamente alla condizione ambientale n. 3 l'ing. Rongoni, in qualità di legale rappresentante della Società proponente "Catch the Sun" ha rappresentato ai partecipanti della Conferenza di servizi quanto riscontrato con nota pec del 10/12/2021 e nello specifico:
  1. rispetto alla condizione ambientale n. 3 punto 1 - *"Il posizionamento dei moduli fotovoltaici è stato modificato al fine di garantire delle aree di disconti uità della parte tecnologica del progetto a favore di quella agricola in cui verranno conservate, ove presenti, le essenze fruttifere esistenti e, dove invece non lo siano, impiantate essenze arboree: queste aree verranno quindi integrate con la coltivazione di essenze tipiche mediterranee mellifere legate all'attività di apicoltura che verrà svolta in sinergia con quella relativa alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Questa soluzione non comprometterà quanto già stabilito in termini di mitigazione ambientale (che rimarrebbe inalterata) ma andrà altresì a migliorare l'inserimento dell'iniziativa nel paesaggio grazie alla presenza di aree di discontinuità ed a minimizzare l'impiego di superficie agricola che verrà invece valorizzata ed apporterà un significativo contributo alla biodiversità."*

2. rispetto alla condizione ambientale n. 3 punto 2- *La condizione di disporre i pannelli ad intervallo di diversa colorazione non è realizzabile nella pratica vista l'oggettiva indisponibilità sul mercato di moduli fotovoltaici di taglia adeguata con colorazione differente/customizzata (marrone, verde...)* e quindi chiede gentilmente che tale Condizione venga riconsiderata anche alla luce di quanto implementato dalla Proponente e descritto nel punto precedente avente l'obiettivo di migliorare la conservazione dei servizi ecosistemici esistenti ed il rispetto della naturale tessitura dei luoghi.

- nel corso della Conferenza di Servizi del 17/12/2021 l'Autorità competente alla VIA nei limiti delle proprie competenze, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dal funzionario istruttore Dott.ssa Geol. Daniela Ludovico e la relativa proposta di parere di VIA favorevole trasmessa in data 16/12/2021, parere favorevole di VIA con le motivazioni e le condizioni ambientali modificate sulla base delle accolte osservazioni e controdeduzioni riscontrate dal proponente con pec del 10/12/2021 valutate favorevolmente dall'istruttore dott.ssa Daniela Ludovico e contenute nella sua istruttoria tecnica nonché proposta di parere. Si riportano di seguito le motivazioni che hanno indotto l'istruttore VIA a proporre il parere favorevole e consequenzialmente l'espressione dell'Autorità competente:
  1. lo Studio di Impatto Ambientale è stato predisposto, anche in fase integrativa in coerenza con quanto stabilito dall'art. 22 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., secondo le indicazioni ed i contenuti di cui all'Allegato VII alla Parte seconda del medesimo Decreto;
  2. il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie del vigente Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) nonché, prevedendo l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile integrata con la tecnica dell'agro-voltaico, concorre al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;
  3. il progetto dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse non rientra all'interno di Aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e in nessuna Area Naturale Protette ai sensi della L. R n. 33 del 1° settembre 1993; l'impianto si trova a circa 3,5 km di distanza dalla ZSC IT8010029 - Fiume Garigliano e a circa 4,5 km di distanza dalla ZSC IT 8010019 Pineta della Foce del Garigliano e le opere accessorie (l'impianto di rete per la connessione (sottostazione di TERNA) si trova a circa 4,5 km di distanza dalla ZSC IT8010029 - Fiume Garigliano e a circa 6,2 km di distanza dalla ZSC IT 8010019 Pineta della Foce del Garigliano);
  4. in riferimento a quanto previsto dall'art.12 comma 7 del D. Lgs. 387/2003 *"gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14"* nella fase di istruttoria tecnica (anche integrativa) sono stati valutati i suddetti aspetti che nello specifico riguardano:
  5. la non sussistenza di attività agricole presenti nelle aree interessate dall'impianto, beneficiarie di finanziamenti pubblici erogati a valere su risorse del programma Sviluppo Rurale della Campania afferenti a misure agroambientali (punto n.9 del riscontro di richiesta di integrazioni);
  6. la non sussistenza di aree interessate dalla produzione di prodotti agricoli e zootecnici contraddistinti da marchi di qualità e tipicità (DOP, DOC e DOCG) (cfr pag. 150 dello SIA e riscontro alla richiesta n. 3 delle integrazioni); l'area individuata per la realizzazione dell'impianto non interessa direttamente fondi agricoli utilizzati per le colture tradizionali di pregio (vite e olivo) e o con aree utilizzate nella filiera zootecnica-Carni e Lattiero-Casearia, pur rientrando il comune di Cellole tra le zone di produzione dei vini DOC "Falerno del Massico";
  7. il progetto si inserisce in un territorio che, seppur connotato da caratteri identitari definiti da una connotazione storica dello stesso di natura agricola, oggi ha assunto la caratteristica di paesaggio "energetico", ovvero dedicato alla produzione di energia

elettrica sin dal lontano 1950 con la realizzazione della Centrale Idroelettrica del Garigliano e relativa Centrale Nucleare (1959-1963) ora in decomissioning e della vicina stazione Terna 150/380 kV denominata “Garigliano”;

8. è stato prodotto, in fase integrativa, uno studio degli impatti cumulativi con altri impianti ricadenti nel raggio di 6 km dall'impianto (tra cui quelli ricadente nel territorio di Cellole e Sessa Aurunca in fase di autorizzazione presso lo STAFF 501792) che prevede l’analisi delle visuali paesaggistiche, patrimonio culturale ed identitario, natura e biodiversità, inquinamento acustico, da cui è emerso l'impianto de quo comporterà l’occupazione di una porzione di suolo corrispondente allo 0,27% della superficie complessiva considerata la cui area occupata dagli impianti esistenti e in fase autorizzativa è risultata essere pari a 1,59%;
9. dall’analisi effettuata nello studio di intervisibilità dell'impianto emerge la presenza di una forte schermatura naturale dovuta alla vegetazione presente ed ai manufatti esistenti, che insieme alla morfologia del terreno (totalmente pianeggiante), rendono l’impianto invisibile da tutti gli osservatori che non siano nelle immediate vicinanze dell’impianto fotovoltaico, e per tutte quelle visuali per le quali non sussistono schermature esistenti efficaci la Fascia di Mitigazione perimetrale prevista consente di rendere l’impianto invisibile anche da distanze ravvicinate e al massimo a quasi esclusivamente dai fruitori delle zone agricole (coltivatori diretti ecc) e sporadici residenti;
10. l’impianto fotovoltaico sarà integrato con la coltivazione di specie tipiche mediterranee mellifere. Su tutta la superficie libera dai pannelli verranno seminati annualmente prati misti composti da boraginaceae, graminacee e leguminose da fiore per la produzione di nettare come la phacelia, la sulla, trifoglio alessandrino, lupinella da seminare annualmente sulla superficie disponibile. Lungo il lato nord dell’impianto, per ogni unità (SESSA1, SESSA2, SESSA3) all’interno della recinzione saranno disposte delle arnie per ettaro di superficie interessata dagli interventi orientate verso sud le quali saranno ubicate all’interno dell’impianto durante i periodi di fioritura;
11. le misure di mitigazione previste (in fase di cantiere, di esercizio e dismissione) nello Studio di Impatto Ambientale per ciascuna componente ambientale considerata unitamente alle condizioni ambientali proposte riducono ulteriormente i già limitati effetti ambientali dell’opera concentrati prevalentemente nella fase di cantiere;
12. rispetto al parere reso dalla Soprintendenza Archeologica delle belle Arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento reso con nota MIC/MIC_SABAP-CE_UO6/12/11/2021/0020193-P, si precisa che la VIA, ancorché positiva non è effettivamente idonea ad esprimere un giudizio sul progetto stesso, la cui realizzabilità è resa possibile solo dal rilascio della successiva autorizzazione finale. A tal proposito, ne consegue che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale non esautora la Soprintendenza dall'espletamento delle proprie funzioni di tutela nel territorio dall'esercizio delle proprie funzioni in materia di tutela paesaggistica da esercitare in sede di conferenza di servizi nell'ambito del procedimento di PAUR per la tutela di tutti gli interessi coinvolti;
13. la Società proponente “Catch the Sun” con pec del 10/12/2021 ha riscontrato con osservazioni e controdeduzioni alle determinazioni assunte nella bozza di rapporto finale di cui alla riunione di CdS del 24 novembre 2021 e nello specifico alla Condizione ambientale n. 3 come di seguito:

- **in merito al punto 1:** predisporre l'orientamento dei pannelli fotovoltaici seguendo il sistema di organizzazione naturale del territorio agricolo;

Il posizionamento dei moduli fotovoltaici è stato modificato al fine di garantire delle aree di discontinuità della parte tecnologica del progetto a favore di quella agricola in cui verranno conservate, ove presenti, le essenze fruttifere esistenti e, dove invece non lo siano, impiantate essenze arboree: queste aree verranno quindi integrate con la coltivazione di essenze tipiche mediterranee mellifere legate all’attività di apicoltura che verrà svolta in sinergia con quella relativa alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

- **in merito al punto 2:** disporre i pannelli ad intervallo di diversa colorazione.

La Società Proponente considera tale Condizione non realizzabile nella pratica vista l’oggettiva indisponibilità sul mercato di moduli fotovoltaici di taglia adeguata con colorazione differente/customizzata (marrone, verde…) e chiede che tale Condizione venga riconsiderata

anche alla luce di quanto implementato dalla stessa e descritto nel punto 1 avente l'obiettivo di migliorare la conservazione dei servizi ecosistemici esistenti ed il rispetto della naturale tessitura dei luoghi. A tal proposito il Proponente ha prodotto una dichiarazione attestante la mancanza di Pannelli Fotovoltaici aventi le caratteristiche prestazionali di cui il Progetto ha necessità ed aventi colorazioni diverse da quelle standard del Silicio Cristallino.

Preso atto:

- della soluzione progettuale proposta dal proponente che prevede un'ulteriore discontinuità della parte tecnologica del progetto in favore della superficie agricola a disposizione;
- dell'impossibilità della Ditta di reperire sul mercato moduli fotovoltaici di taglia adeguata e con colori non standard e aventi le caratteristiche di potenza, efficienza, costo per watt necessarie per poter essere installati in sistemi "Utility scale";
- che la Regione Campania, in materia di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici) non ha ancora fornito precisi indirizzi che stabiliscono i criteri, con cui effettuare una valutazione coerente con lo scenario di sviluppo futuro del territorio tra cui l'individuazione delle aree idonee all'istallazione delle centrali fotovoltaiche;
- che al termine della fase di consultazione di 30 giorni prevista dall'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 il pubblico interessato non ha presentato alcuna osservazione.

Ritenendo l'istruttore VIA

- che la proposta soluzione progettuale di discontinuità della parte tecnologica del progetto in favore di quella agricola con una parziale conservazione delle essenze fruttifere, lì dove esistenti, e l'impianto di nuove specie arboree possa rendere l'inserimento del campo fotovoltaico più sostenibile rispetto alle componenti ambientali: paesaggio (in termini di impatto visivo), suolo (in termini di utilizzazione di superficie agricola) e conservazione della biodiversità;
- che la proposta disposizione dei pannelli in discontinuità con la parte agricola, garantendo un più armonico inserimento nel paesaggio possa contribuire a diminuire l'impatto visivo dell'impianto per la cui mitigazione era stato richiesto l'impiego di pannelli di diversa colorazione;
- di dover bilanciare gli interessi ambientali sottesi alla tutela di tutte le componenti ambientali con lo sviluppo sostenibile delle fonti di energia rinnovabile;

alla luce di quanto sopra rappresentato, si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: suolo e sottosuolo e ambiente idrico • misure di mitigazione e compensazione
4	Oggetto della condizione	1. per assicurare l'effettiva pratica dell'agro – voltaico attraverso la coltivazione di specie tipiche mediterranee mellifere e relativo impianto di arnie, formalizzare un accordo con aziende, associazioni etc. che regoli la gestione dei lavori agricoli, dell'apiario e delle varie fasi di lavorazione del miele, con iscrizione alla banca dati apistica (BDA) del Ministero della Salute al 31 dicembre 2017 per la prima annualità ed al 31 dicembre di ogni anno che precede ciascun anno di attività; 2. rispettare quanto previsto dalla Legge 24 dicembre 2004, n. 313 "Disciplina dell'apicoltura" e dalla Legge Regionale N. 7 del 29 marzo 2006 "Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura."

		3. disporre massimo n. 17 arnie per ettaro di superficie interessata dagli interventi;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM IN ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: • ambiente idrico • suolo e sottosuolo • flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • paesaggio e beni culturali - mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Per garantire il monitoraggio dell'agri-voltaico e verificare l'effettivo utilizzo del suolo agricolo con la coltivazione di specie tipiche mediterranee mellifere e relativo impianto di arnie, quale azione di mitigazione e compensazione, è necessario predisporre una relazione, con cadenza annuale (annata agraria), in cui siano riportate le seguenti informazioni: - descrizione del calendario del periodo di fioritura delle essenze botaniche prescelte (fioriture autunnali e primaverili); - indicazione della distanza tra gli apiari di apicoltori diversi; - indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale; - descrizione dell'utilizzo degli eventuali metodi biologici a scopo di fertilizzazione; - indicazione del numero e relative competenze del personale impiegato sia per la gestione dei lavori agricoli che per la gestione dell'apiario e le varie fasi di lavorazione del miele ; - documenti probanti di vendita del miele.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 500712 Servizio Territoriale provinciale di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione

1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: aspetti progettuali aspetti gestionali componenti/fattori ambientali: 1. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 2. paesaggio e beni culturali mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	La realizzazione della barriera vegetazionale alla recinzione prevista, deve essere realizzata utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone e caratteristiche della fascia fitoclimatica di riferimento, preferibilmente individuate tra quelle produttrici di gemme, bacche e/o frutti edibili per la fauna ornitica (garantendo comunque le esigenze di non ombreggiamento delle porzioni di impianto più prossime alla recinzione stessa). Quest'ultima condizione è da ritenersi complementare a quella indicata dal proponente che prevede la realizzazione di una cortina verde perimetralmente alle aree di impianto con piantumazione di essenze arboree autoctone (Alloro o Lauretum).
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali

CONSIDERATO che

- con nota prot. reg n. PG/2021/0650396 del 29/12/2021 è stata trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, il resoconto della riunione di conferenza di servizi del 17/12/2021 con allegato rapporto finale con allegati definita nella medesima seduta contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

- la società Catch The Sun S.r.l., ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;

- di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla Dott.ssa Geol. Daniela Ludovico dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti e sulla base delle decisioni assunte in sede della riunione conclusiva della conferenza di servizi decisoria tenutasi in data 17 dicembre 2021:

1. di esprimere, nell'ambito delle proprie competenze, sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni sopra riportate e della proposta di parere favorevole resa dal funzionario istruttore, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto denominato *"Impianto fotovoltaico e opere connesse potenza di picco 24 MWp nel Comune di Cellole denominato "Sessa Aurunca*" - CUP 8883 - con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**1**
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali componenti/fattori ambientali: 1. suolo e sottosuolo e ambiente idrico misure di mitigazione e compensazione
4	Oggetto della condizione	~~**1.**~~ per assicurare l'effettiva pratica dell'agro – voltaico attraverso la coltivazione di specie tipiche mediterranee mellifere e relativo impianto di arnie, formalizzare un accordo con aziende, associazioni etc. che regoli la gestione dei lavori agricoli, dell'apiario e delle varie fasi di lavorazione del miele, con iscrizione alla banca dati apistica (BDA) del Ministero della Salute al 31 dicembre 2017 per la prima annualità ed al 31 dicembre di ogni anno che precede ciascun anno di attività; ~~**2.**~~ rispettare quanto previsto dalla Legge 24 dicembre 2004, n. 313 "Disciplina dell'apicoltura" e dalla Legge Regionale N. 7 del 29 marzo 2006 "Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura." ~~**3.**~~ disporre massimo n. 17 arnie per ettaro di superficie interessata dagli interventi;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM IN ESERCIZIO
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF Tecnico – Amministrativo 501792 Valutazioni Ambientali – Regione Campania

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM e POST-OPERAM**
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: 1.ambiente idrico 2.suolo e sottosuolo 3.flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 4.paesaggio e beni culturali - mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Per garantire il monitoraggio dell'agri-voltaico e verificare l'effettivo utilizzo del suolo agricolo con la coltivazione di specie tipiche mediterranee mellifere e relativo impianto di arnie, quale azione di mitigazione e compensazione, è necessario predisporre una relazione, con cadenza

		annuale (annata agraria), in cui siano riportate le seguenti informazioni: –descrizione del calendario del periodo di fioritura delle essenze botaniche prescelte (fioriture autunnali e primaverili); –indicazione della distanza tra gli apiari di apicoltori diversi; –indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale; –descrizione dell'utilizzo degli eventuali metodi biologici a scopo di fertilizzazione; –indicazione del numero e relative competenze del personale impiegato sia per la gestione dei lavori agricoli che per la gestione dell'apiario e le varie fasi di lavorazione del miele ; –documenti probanti di vendita del miele.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM e POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 500712 Servizio Territoriale provinciale di Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**ANTE-OPERAM**
2	Numero Condizione	**3**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: 1. flora, fauna, vegetazione, ecosistemi 2. paesaggio e beni culturali • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	La realizzazione della barriera vegetazionale alla recinzione prevista, deve essere realizzata utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone e caratteristiche della fascia fitoclimatica di riferimento, preferibilmente individuate tra quelle produttrici di gemme, bacche e/o frutti edibili per la fauna ornitica (garantendo comunque le esigenze di non ombreggiamento delle porzioni di impianto più prossime alla recinzione stessa). Quest'ultima condizione è da ritenersi complementare a quella indicata dal proponente che prevede la realizzazione di una cortina verde perimetralmente alle aree di impianto con piantumazione di essenze arboree autoctone (Alloro o Lauretum).
5	Termine per l'avvio della	ANTE-OPERAM

	Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 501792 Tecnico Ammnistrativo - Valutazioni Ambientali

2. di stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

3. la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

4. di fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.l.gs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

5. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. di trasmettere il presente atto:
   - al proponente società Catch The Sun S.r.l.;
   - a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

7. di pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 32 del 28/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO" - PROPOSTO DALL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - CUP 8746.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che al Titolo II della Parte II con D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 sono dettate le disposizioni per lo svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica

b. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

c. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

d. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

e. che con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 è stato approvato il "*Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania*";

f. che con D.G.R.C. n. 203 del 05/03/2010 sono stati approvati gli "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania*";

g. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

h. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

i. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

j. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

k. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al*

D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

n. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

o. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

p. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

q. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

r. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

s. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0305672 in data 30.06.2021 contrassegnata con CUP 8746, l'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Benevento – con sede in Via Torretta n. 29 c/o la sede STP Regione Campania di Benevento – 82100 - Benevento - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al *"Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento*";

b. che con pec del 23/07/2020, acquisita al prot. 354628 del 27/07/2020 è stata avviata la fase di scoping con i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).

c. Che con nota prot. n. 564504 del 07.10.2020 sono stati trasmessi gli esiti della fase di scoping;

d. che con nota prot. n. 211872 del 20/04/2021 sono state trasmesse all'Autorità competente il Rapporto Ambientale, la SNT, lo Studio di Incidenza e la Proposta di Piano

e. l'Avviso di cui all'art.14, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 42 del 19/04/2021;

f. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore D'Aniello – Cristiano, funzionari dello STAFF 50 17 92;

g. che con nota prot. n. 377565 del 16/07/2021 lo STAFF Valutazioni Ambientali ha trasmesso richiesta di integrazioni.

h. Che con pec del 05/08/2021 (nota prot. n. 409362 del 05/08/2021) l'ATC ha richiesto proroga fino al 30 settembre 2021

i. Che con nota prot. n. 412239 del 06/08/2021 è stata accordata proroga fino al 30 settembre 2021

j. Che con pec del 30/09/2021 (nota prot. n. 483876 del 30/09/2021) sono state trasmesse le integrazioni richieste e che successivamente sono state inviate nuovamente con pec del 8/10/2021 (nota prot. 498835 del 08/10/2021) per un errore materiale nella precedente trasmissione;

k. che sono stati acquisiti i sentito espressi ai sensi dell'art. 5 comma 7 del DPR 357/1997 da parte dei competenti Enti;

RILEVATO:

a. che detto Piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13.01.2022, sulla base dell'istruttoria svolta dai sopra citati funzionari, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello la quale evidenzia quanto segue:
RILEVATO CHE:
- *Il Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFVP) è lo strumento attraverso il quale viene programmata per il quinquennio 2020-2025, la gestione faunistico venatoria del territorio della Provincia di Benevento;*
- *il PFVP di Benevento non rientra nella fattispecie di piani di cui all'art. 6 commi 3 e 3 bis del D. Lgs. 152/06 e che pertanto la VAS non ha richiesto lo svolgimento della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/06;*
- *sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale da consultare (SCA) e che in conformità a quanto stabilito dall'art. 13 del D. Lgs. 152/06 è stata esperita la fase di consultazione trasmettendo agli SCA il rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi del piano per acquisirne i contributi al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;*
- *il rapporto ambientale dà atto della predetta consultazione;*
- *il rapporto ambientale ed è stato elaborato in conformità a quanto previsto dall'allegato VI alla parte II del D.lgs. 152/06,*
- *è stata esperita la fase di consultazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152/06;*
- *Sono pervenute osservazioni di un unico soggetto che sono state adeguatamente analizzate e laddove l'Autorità Procedente lo ha ritenuto necessario, è stata effettuata una modifica del Piano, del Rapporto Ambientale o del Piano di Monitoraggio. Nello specifico, le modifiche al*

Rapporto Ambientale hanno riguardato un supplemento di valutazione di aspetti non adeguatamente trattati nella documentazione oggetto di consultazione e valutazione;

- *Con nota prot. n. 377565 del 16/07/2021 dell'Autorità Competente sono state richieste integrazioni a cui è stato dato riscontro con pec del 30/09/2021.*
- *il Piano conferma per la maggior parte le previsioni del Piano riferito al quinquennio precedente;*
- *la tipologia di Piano non può prevedere a priori la localizzazione puntuale degli interventi e, di conseguenza, non sempre è stato possibile individuare le potenziali incidenze sito specifiche ma in termini generali lo Studio di Incidenza è stato condotto nel rispetto delle disposizioni normative di settore;*

RITENUTO CHE:

- *la procedura di VAS - VI è stata condotta nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;*
- *il contesto normativo e procedurale del Piano in relazione alla VAS - VI è stato sufficientemente descritto e individuato;*
- *tutte le osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione pubblica sono state controdedotte puntualmente, recependo i suggerimenti ritenuti condivisibili;*
- *il monitoraggio, ai sensi dell'art. 18 del D Lgs 152/2006, è lo strumento attraverso il quale assicurare non solo il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano approvato ma anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e gli eventuali scostamenti dagli scenari ipotizzati e da adottare le opportune misure correttive;*

CONSIDERATO che

- *La caccia è un tipico esempio di attività in corso che può continuare in un sito Natura 2000, purché non eserciti un impatto negativo sulle specie o sui tipi di habitat per i quali il sito è stato designato. Le direttive Uccelli e Habitat riconoscono nella caccia una forma legittima di attività sostenibile e non ne vietano a priori la pratica all'interno dei siti Natura 2000. Al contrario, le direttive stabiliscono un quadro per il controllo dell'attività venatoria nell'intento di garantire un equilibrio tra la caccia e l'interesse a lungo termine del mantenimento di popolazioni sane e sostenibili di specie cacciabili.*
- *gli enti gestori dei siti Natura 2000 hanno espresso il proprio "sentito" senza prescrizioni fatta eccezione per il Parco Regionale del Partenio che con proprio Sentito n. 1294 del 30/09/2021 sostituito con nota prot. n. 1734 del 10/12/2021 ha evidenziato che*
    - *In relazione alle norme di tutela dell'area ZSC, la esiguità delle zone di caccia previste, la loro localizzazione all'interno dell'area di conservazione e tenuto conto degli obiettivi che il piano si prefigge si possono determinare incidenze significativa sulla Zona Regione Campania Speciale di Conservazione dei Monti del Partenio, a prescindere dalla localizzazione puntuale all'interno o all'esterno del sito stesso e, in particolare, sulla superficie cacciabile degli stessi, per due macro ragioni:*

  1. La riduzione di superficie di habitat può essere causata non solo dalla realizzazione di opere infrastrutturali sottrattive sul territorio, che si impongono "fisicamente", ma anche dall'aumento della frammentazione il cui svantaggio aggiuntivo è la perdita di specie.

  2. Alterazione nella struttura e nel funzionamento dei sistemi ambientali dovuta a Perturbazione. Un disturbo a carico degli ecosistemi tale per cui si inducono modificazioni sia nell'ambiente biotico che abiotico la cui criticità è legata prevalentemente alle attività venatorie, che possono incidere sulle componenti e sulle Connessioni ecologiche quali l'attività di caccia e la possibile produzione di rifiuti(bossoli).

  - Per quanto analizzato, si debba impedire qualsiasi attività di caccia all'interno di tutta la prevista superficie cacciabile nei comuni di Pannarano, Paolisi, Arpaia e Forchia ricadenti nel perimetro della Zona Speciale di Conservazione dei Monti del Partenio, che possa dar luogo ad effetti di incidenza negativi sugli habitat presenti.
- *la prescrizione del Parco Regionale del Partenio sia da ritenere accoglibile anche in relazione al fatto che la percentuale di Territorio agro-silvo-pastorale destinata a protezione*

della fauna selvatica nella provincia è pari 20,1%, ovvero si attesta al limite del valore minimo stabilito dall'art. 10 comma 3 della L. 157/1992 (20%);

- *tra gli impatti rilevati nello studio incidenza vi è l'abbattimento involontario di specie non cacciabili*

sulla base della documentazione esaminata, delle attività tecnico-istruttorie svolte, si propone alla Commissione VIA - VI - VAS di esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza sul Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento ***con le seguenti prescrizioni:***

- ***impedire qualsiasi attività di caccia nella porzione di territorio dei comuni di Pannarano, Paolisi, Arpaia e Forchia che ricade nella ZSC Dorsale dei Monti del Partenio ma non nel Parco del Partenio;***
- ***Le modifiche ai documenti di Piano riportate nel riscontro alla richiesta di integrazione devono diventare parte integrante del Piano approvato;***
- ***prevedere nell'ambito del Piano di Monitoraggio che annualmente l'ATC provveda alla redazione di un report sulle attività di monitoraggio, sul prelievo venatorio e sulla programmazione per l'annata venatoria successiva. Tali dati concorreranno alla valutazione dell'applicazione del Piano e alla programmazione successiva. Tali dati dovranno essere periodicamente pubblicati nella pagina web dell'Autorità Procedente dedicata al Piano in oggetto;***
- ***dare seguito a tutte le previsioni per il monitoraggio delle specie di interesse venatorio affinché il Piano Faunistico Venatorio del prossimo quinquennio, a differenza di quello attuale, possa essere basato su dati puntuali e periodici che rappresenteranno la base per le scelte da effettuare e per le diverse alternative da considerare nella redazione dell'aggiornamento al presente Piano;***
- ***le modifiche ai documenti di Piano riportate nel riscontro alla richiesta di integrazione devono diventare parte integrante del Piano approvato;***
- ***Predisporre opportune attività di formazione dei cacciatori volte al riconoscimento degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico e finalizzate a sensibilizzarli alla tutela della fauna e dei territori in particolare allo scopo di ridurre il rischio di abbattimenti involontari di specie non cacciabili;***
- ***predisporre la Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che dovrà illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato;***
- ***predisporre le misure per il monitoraggio ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel quale andranno indicate le modalità attraverso le quali si intende garantire il rispetto delle previsioni normative in materia di monitoraggio (art. 18 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)***
- ***a valle dell'emanazione del presente parere motivato dare attuazione a tutte le altre disposizioni normative previste dagli artt. 15 (c. 2), 16, 17 e 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con particolare riferimento alle disposizioni dell'art. 18 intervenute a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 108/2021.***

Si ricorda, infine, che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti alle previsioni che dovranno essere nuovamente valutate dall'Autorità competente in materia di VAS e VI.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dagli istruttori D'Aniello – Cristiano e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di esprimere

parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza con le prescrizioni sopra riportate dagli istruttori."

b. che l'esito della Commissione del 13.01.2022, così come sopra riportato, è stato comunicato all'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Benevento con nota prot. reg. n. 037722 del 25.01.2022;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- la DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dal dott. Fabio Cristiano e di quella amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13.01.2022, relativo al *"Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Benevento"* - proposto dall'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Benevento – con sede in Via Torretta n. 29 c/o la sede STP Regione Campania di Benevento – 82100 - Benevento, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 impedire qualsiasi attività di caccia nella porzione di territorio dei comuni di Pannarano, Paolisi, Arpaia e Forchia che ricade nella ZSC Dorsale dei Monti del Partenio ma non nel Parco del Partenio;
   1.2 Le modifiche ai documenti di Piano riportate nel riscontro alla richiesta di integrazione devono diventare parte integrante del Piano approvato;
   1.3 prevedere nell'ambito del Piano di Monitoraggio che annualmente l'ATC provveda alla redazione di un report sulle attività di monitoraggio, sul prelievo venatorio e sulla programmazione per l'annata venatoria successiva. Tali dati concorreranno alla valutazione dell'applicazione del Piano e alla programmazione successiva. Tali dati dovranno essere

periodicamente pubblicati nella pagina web dell'Autorità Procedente dedicata al Piano in oggetto;

1.4 dare seguito a tutte le previsioni per il monitoraggio delle specie di interesse venatorio affinché il Piano Faunistico Venatorio del prossimo quinquennio, a differenza di quello attuale, possa essere basato su dati puntuali e periodici che rappresenteranno la base per le scelte da effettuare e per le diverse alternative da considerare nella redazione dell'aggiornamento al presente Piano;

1.5 le modifiche ai documenti di Piano riportate nel riscontro alla richiesta di integrazione devono diventare parte integrante del Piano approvato;

1.6 Predisporre opportune attività di formazione dei cacciatori volte al riconoscimento degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico e finalizzate a sensibilizzarli alla tutela della fauna e dei territori in particolare allo scopo di ridurre il rischio di abbattimenti involontari di specie non cacciabili;

1.7 predisporre la Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che dovrà illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato;

1.8 predisporre le misure per il monitoraggio ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c) del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel quale andranno indicate le modalità attraverso le quali si intende garantire il rispetto delle previsioni normative in materia di monitoraggio (art. 18 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

1.9 a valle dell'emanazione del presente parere motivato dare attuazione a tutte le altre disposizioni normative previste dagli artt. 15 (c. 2), 16, 17 e 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con particolare riferimento alle disposizioni dell'art. 18 intervenute a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 108/2021.

Si ricorda, infine, che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.
Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti alle previsioni che dovranno essere nuovamente valutate dall'Autorità competente in materia di VAS e VI.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta all'approvazione del Piano dovrà acquisire tutti i pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti o modifiche al piano di sottoporlo a nuova procedura;

3. **CHE** il presente provvedimento ha durata pari a quella di validità del Piano a meno di modifiche alle previsioni ivi contenute.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 all'Ambito Territoriale di Caccia della Provincia di Benevento – Via Torretta n. 29 c/o la sede STP Regione Campania di Benevento – 82100 - Benevento;
   5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 28/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DI HA 3.05.62 BOSCO CEDUO CASTANILE SITO NEL COMUNE DI ROCCAMONFINA DENOMINATO MONTICELLO FG. 24 P.LLA 130 SU SUP. COMPLESSIVA DI HA 3.05.62" - PROPOSTO DALLA SIG.RA GALDIERI GIOVANNA - CUP 9134.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0521038 in data 21.10.2021 contrassegnata con CUP 9134, la Sig.ra Galdieri Giovanna – residente in Cassino (FR) alla Via Sferracavalli n. 78 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al progetto di "*Taglio di ha 3.05.62 bosco ceduo castanile sito nel Comune di Roccamonfina denominato Monticello fg. 24 p.lla 130 su sup. complessiva di Ha 3.05.62*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott. Antonio Manna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che, su richiesta prot. reg. n. 0530156 del 26.10.2021, la Sig.ra Galdieri Giovanna ha trasmesso integrazioni con pec del 02.11.2021 ed acquisite al prot. reg. n. 0541732 del 03.11.2021;

d. che con nota prot. reg. n. 0542863 del 03.11.2021, trasmessa alla Sig.ra Galdieri Giovanna, al Comune di Roccamonfina (CE) e all'Ente Parco Regionale di Roccamonfina – Foce del Garigliano a mezzo pec in pari data, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.2 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. che entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

f. che l'Ente Parco Regionale di Roccamonfina – Foce del Garigliano con pec del 21.01.2022 ha trasmesso la nota prot. n. 39 del 21.01.2022, acquisita al prot. reg. 033872 del 21.01.2022, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 27.01.2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna il quale evidenzia quanto segue:*
Nella documentazione presentata per la ***Valutazione d'Incidenza appropriata****, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa, è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:*
- Vista la dichiarazione di coerenza degli interventi con le misure di conservazione sito specifiche per la ZSC ***IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina"****, approvate con DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania", a firma del tecnico incaricato dal proponente, dott. Conti Mario.*
- Visto il "Sentito" favorevole con prescrizioni prot. n.39 del 21/1/2022 del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano.
Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento dal titolo "Taglio di ha 3.05.62 bosco ceduo castanile sito nel Comune di Roccamonfina denominato Monticello fg. 24 p.lla 130 su sup. complessiva di Ha 3.05.62", proposto dalla Sig. Galdieri Giovanna, sul sito ZSC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina", e pertanto ***si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di incidenza appropriata con le seguenti raccomandazioni:***
1) ***Il rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina", approvate con DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania".***
2) ***Il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione di V.I;***
3) ***Il rispetto delle prescrizioni elencate nel "Sentito" del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano prot. n.39 del 21/1/2022.***

Si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le raccomandazioni sopra riportate dall'istruttore.**"**

b. che l'esito della Commissione del 27.01.2022, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Galdieri Giovanna con nota prot. reg. n. 071681 del 09.02.2022;

c. che la Sig.ra Galdieri Giovanna ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 19.11.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 27.01.2022, al progetto di "*Taglio di ha 3.05.62 bosco ceduo castanile sito nel Comune di Roccamonfina denominato Monticello fg. 24 p.lla 130 su sup. complessiva di Ha 3.05.62*" - proposto dalla Sig.ra Galdieri Giovanna – residente in Cassino (FR) alla Via Sferracavalli n. 78 - con le seguenti raccomandazioni:
   1.1 Il rispetto delle misure di conservazione sito specifiche per la ZSC IT8010022 "Vulcano di Roccamonfina", approvate con DGR n. 795 del 19/12/2017 pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018 della Regione Campania".
   1.2 Il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione di V.I;
   1.3 Il rispetto delle prescrizioni elencate nel "Sentito" del Parco Regionale Roccamonfina – Foce del Garigliano prot. n.39 del 21/1/2022.
   Si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta

trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 alla Sig.ra Galdieri Giovanna – Via Sferracavalli n. 78 - 80043 - Cassino (FR);
   - 6.2 al Comune di Roccamonfina (CE);
   - 6.3 alla Ente Parco Regionale di Roccamonfina – Foce del Garigliano;
   - 6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   - 6.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 34 del 01/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA ALLA VIA SANTA MARIA A VICO 6" - PROPONENTE DI MAIO GEOM. FRANCESCO S.R.L. - CUP 8658 - OTTEMPERANZA SENTENZA TAR CAMPANIA - SALERNO N. 1859 DEL 03/08/2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con Decreto Dirigenziale n. 30 del 01/02/2021, pubblicato sul BURC n.14 del 08.02.2021, è stato emesso dallo Staff 50 17 92 parere di assoggettabilità a VIA per il progetto di "*Modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Giffoni Valle Piana alla Via Santa Maria a Vico 6*" presentato da Di Maio Geom. Francesco s.r.l. e contrassegnato con CUP 8658;

b. che il proponente Di Maio Geom. Francesco s.r.l. ha presentato ricorso al TAR Campania Salerno sez. II reg. n. 588/2021 per l'annullamento del richiamato D.D. n. 30/2021;

c. che il TAR Campania Salerno sez. II ha emesso sul citato ricorso reg. n. 588/2021 ordinanza n. 134/2021 mediante la quale, fissando la successiva udienza pubblica per la trattazione del merito per il giorno 27/10/2021, accoglie l'istanza cautelare stabilendo quanto segue: "*Ritenuto pertanto, anche nel reciproco interesse delle parti, che l'istanza cautelare possa essere favorevolmente apprezzata nel senso di disporre che la Regione intimata, in contraddittorio con la parte ricorrente e, ove ritenuto, di concerto con le Amministrazioni coinvolte, proceda al riesame della questione controversa, allo scopo di meglio approfondire le tematiche emarginate e, se del caso, rivalutare le determinazioni adottate, entro e non trenta giorni dalla comunicazione della presente ordinanza o, se anteriore, dalla sua notifica*";

d. che alla luce di quanto richiesto dal TAR Campania Salerno Sez. II nella predetta ordinanza n. 134/2021, il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 03/06/2021, ha deciso di rettificare le conclusioni della relazione istruttoria redatta dal dott. Paolo Mirra, funzionario dello Staff 50 17 92 e assegnatario della stessa, presentata nella seduta del 14/01/2021;

e. che l'esito della Commissione del 03/06/2021 è stato notificato, in ottemperanza alle tempistiche fissate dal TAR Campania Salerno nell'ordinanza n. 134/2021, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota dello Staff 50 17 92 prot. reg. n. 316930 del 14/06/2021 per il seguito di competenza;

f. che con Decreto Dirigenziale n. 158 del 25/06/2021, emesso dallo Staff 50 17 92, è stato rettificato il precedente D.D. n. 30/2021 nella parte relativa alle conclusioni della relazione istruttoria presentata dal dott. Paolo Mirra nella seduta della Commissione del 14/01/2021;

g. che il proponente Di Maio Geom. Francesco s.r.l. ha presentato, avverso il D.D. n. 158/2021, ricorso al TAR Campania Salerno sez. II per motivi aggiunti, notificato all'Avvocatura della Regione Campania ai sensi della L. n. 53/1994 in data 09/07/2021;

CONSIDERATO:

a. che il TAR Campania Salerno con sentenza breve n. 1859 del 03/08/2021 ha definito il giudizio (R.G. n. 588/2021) proposto dalla soc. Di Maio Francesco S.r.l. ritenendo fondato il ricorso introduttivo e annullando, pertanto, il D.D. n. 30/2021 "*per difetto di istruttoria e travisamento dei fatti, stante anche l'esito del riesame*" e dichiarando, altresì, nullo il D.D. n. 158/2021 "*per violazione del disposto dell'ordinanza cautelare n. 134 del 1305.2021, la quale ha prescritto che il riesame avvenga in contraddittorio con la parte ricorrente e, ove ritenuto, di concerto con le amministrazioni coinvolte" e "allo scopo di meglio approfondire le tematiche emarginate*";

b. che il proponente Di Maio Geom. Francesco s.r.l. ha presentato ricorso per ottemperanza al TAR Campania Salerno sez. II (R.G. 1452/2021) per l'esecuzione della sentenza n. 1859/2021, notificato all'Avvocatura Regionale in data 06/10/2021;

RILEVATO:

a. che con propria nota prot. n. 0538073 del 29/10/2021 lo Staff 50 17 92 ha comunicato al proponente Di Maio Francesco S.r.l. la riedizione del potere amministrativo in esecuzione della sentenza TAR Salerno n. 1859/2021 con convocazione dello stesso, e degli enti coinvolti, in apposita riunione tecnica fissata per il giorno 15/11/2021;

b. che, all'esito della Riunione Tecnica tenutasi in data 15/11/2021 con il proponente e con gli Enti interessati al fine di adottare un nuovo provvedimento in ottemperanza a quanto disposto dalla sentenza TAR Salerno n. 1859/2021, è stato emesso apposito verbale sottoscritto dalle parti alla

luce del quale l'intervento in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame delle Commissione VIA/VI/VAS;

c. che la Commissione VI/VI/VAS, nel corso della seduta del 01/03/2021, sulla base dell'istruttoria condotta dal dott. Paolo Mirra – funzionario dello Staff 50 17 92 cui la stessa è stata assegnata – e delle risultanze della riunione tecnica tenutasi in data 15/11/2021 in contraddittorio con la società proponente Di Maio Francesco S.r.l. e con gli altri Enti coinvolti, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*L'istruttore Mirra ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Paolo Mirra.*

La Commissione aveva già esaminato il progetto nella seduta del 16.12.2021 determinandosi come segue:

"La Commissione dopo ampia discussione chiede al dott. Paolo Mirra di svolgere approfondimenti istruttori e di formulare una motivata"

Il progetto "modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi" Via Santa Maria a Vico 6, Comune di Giffoni Valle Piana (SA), proponente: Di Maio Geom. Francesco s.r.l. è stato oggetto di:

14.01.2021 Discussione nella seduta della Commissione VIA-VAS-VI;

01.02.2021 Decreto Dirigenziale n.30 del 01.02.2021 "PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA ALLA VIA SANTA MARIA A VICO 6" - PROPONENTE DI MAIO GEOM. FRANCESCO S.R.L. -CUP 8658.";

12.04.2021 Notifica del ricorso della Società Di Maio Geom. Francesco s.r.l. avverso il D.D. n. 30 del 01.02.2021; 13.05.2021 Pubblicazione dell'ordinanza cautelare TAR Sa Sez. II n. 134/2021 con la quale si dispone "che l'istanza cautelare possa essere favorevolmente apprezzata nel senso di disporre che la Regione intimata, in contraddittorio con la parte ricorrente e, ove ritenuto, di concerto con le Amministrazioni coinvolte, proceda al riesame della questione controversa, allo scopo di meglio approfondire le tematiche emarginate e, se del caso, rivalutare le determinazioni adottate";

03.06.2021 Discussione nella seduta della Commissione VIA-VAS-VI ai fini dell'esecuzione dell'ordinanza cautelare TAR Sa n. 134/2021;

25.06.2021 Decreto Dirigenziale n.158 del 25.06.: "PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA ALLA VIA SANTA MARIA A VICO 6" - PROPONENTE DI MAIO GEOM. FRANCESCO S.R.L. -CUP 8658" con il quale si determina "di rettificare di conseguenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 03/06/2021, il D.D. n. 30 del 01/02/2021 emesso dallo Staff 50 17 92 e pubblicato sul BURC n.14 del 08/02/2021, sostituendo il punto 1. del decretato" con riferimento cioè ai quantitativi di rifiuti indicati;

04.08.2021 Notifica della Sentenza n. 1859/21 del TAR Sa Sez. II con la quale si annulla il D.D. n. 30 dell'1.02.2021 "per difetto di istruttoria e travisamento dei fatti, stante anche l'esito del riesame" ed è dichiarato nullo il D.D. n. 158 del 25.06.2021 "per violazione del disposto dell'ordinanza cautelare

n. 134 del 1305.2021, la quale ha prescritto che il riesame avvenga in contraddittorio con la parte ricorrente e, ove ritenuto, di concerto con le amministrazioni coinvolte" e "allo scopo di meglio approfondire le tematiche emarginate";

27.10.2021 Trasmissione all'Ufficio da parte dell'Avvocatura Regionale del ricorso in ottemperanza per l'esecuzione della detta sentenza, proposto dalla Società Di Maio Geom. Francesco s.r.l. e notificato alla Regione in data 06.10.2021;

29.10.2021 Trasmissione al proponente della nota prot. n. 0538073 di riedizione del potere amministrativo in esecuzione della sentenza TAR Sa n. 1859/2021 con convocazione dello stesso e degli enti coinvolti alla riunione tecnica del 15.11.2021;

15.11.2021 Riunione Tecnica con il proponente e gli Enti interessati al fine di adottare un nuovo provvedimento in ottemperanza a quanto disposto dalla sentenza TAR Sa n. 1859/2021.

Come anticipato, con nota prot. reg. n. 538073 del 29/10/2021 è stata indetta una riunione tecnica, per il giorno 15.11.2021 alle ore 11,00, al fine di adottare un nuovo provvedimento in ottemperanza a quanto disposto dalla sentenza TAR Sa n. 1859/2021, fermo restando, come chiarito anche al proponente nella nota di convocazione alla riunione prot. n. 0538073 del 29.10.2021, che l'obbligo di esecuzione del giudicato non incide sui tratti liberi dell'azione amministrativa lasciati impregiudicati dallo stesso giudicato.

ESTRATTO DEL RESOCONTO DELLA RIUNIONE TECNICA del 15.11.2021:

"Il giorno 15 novembre 2021, alle ore 11, in modalità videoconferenza, Sono presenti:

- *l'Avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania;*
- *il Geol. Paolo Mirra dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di istruttore tecnico inerente l'istruttoria della Verifica di VIA;*
- *la Dr.ssa Adele Lagi, della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino, delega pervenuta il 10.11.2021;*
- *L'Ing. Filippo Pengue, dirigente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;*
- *l'Ing. Gianluca Scoppa, dirigente dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;*
- *l'Ing. Francesco Coda e l'Avv. Marcello Fortunato, rappresentanti della ditta Di Maio Geom. Francesco s.r.l., delega pervenuta il 12.11.2021.*

Scopo della riunione tecnica

L'odierna riunione tecnica è stata dunque predisposta al fine di ottemperare a quanto disposto dal TAR Campania Sez. II Salerno, con la sentenza breve n. 1859/21 – Pratica n. CA/379/21, in oggetto, con la quale il G.A., in accoglimento del ricorso proposto per difetto di istruttoria e travisamento dei fatti dalla ricorrente Società Di Maio Geom. Francesco s.r.l., ha annullato, stante anche l'esito del riesame, il D.D. n. 30 dell'1.02.2021 e dichiarato nullo il D.D. n. 158 del 25.06.2021, esclusivamente in base alle seguenti motivazioni che si riportano integralmente:

"Ritenuto che il ricorso introduttivo è manifestamente fondato per difetto di istruttoria e travisamento dei fatti, stante anche l'esito del riesame, dal quale è emerso come, a differenza di quanto tenuto presente nel corpo motivazionale del decreto n. 30 dell'01.02.2021, l'impianto di Giffoni Valle Piana risulta autorizzato ad effettuare operazioni afferenti alle tipologie R12/R13 per un quantitativo di rifiuti pari a 513.670 (e non a 379.130) tonnellate all'anno, il che comporta un incremento certamente inferiore rispetto a quello erroneamente tenuto presente dalla P.A. ai fini della sottoposizione a VIA;

Ritenuto che il decreto dirigenziale n. 158 del 25.06.2021 è nullo per violazione del disposto dell'ordinanza cautelare n. 134 del 13.05.2021, la quale ha prescritto che il riesame avvenga "in contraddittorio con la parte ricorrente e, ove ritenuto, di concerto con le amministrazioni coinvolte" ed "allo scopo di meglio approfondire le tematiche emarginate";

Considerato invero, che nessun contraddittorio, quanto meno con la parte ricorrente, è stato instaurato prima dell'adozione dell'atto, il quale comunque difetta di qualsivoglia approfondimento delle "tematiche emarginate", laddove esso conclude nel senso che "la quantità [incrementale] richiesta, pari a 173 .290 ton/anno, sicuramente comporterà un incremento delle operazioni di lavorazione, movimentazione e traffico veicolare, rispetto a quelle già autorizzate", senza affrontare la tematica, sollevata nel ricorso originario e reiterata nei motivi aggiunti, secondo cui "la nuova lavorazione ha ad oggetto rifiuti già legittimante presenti in sito che, invece di essere lavorati altrove, concludono il processo di recupero nel medesimo impianto. Non si verifica, cioè, alcun incremento di movimentazione e traffico veicolare. Anzi, è vero l'esatto contrario, ove si consideri che i rifiuti stoccati non dovranno essere ricaricati e portati a smaltimento altrove, ma verranno frantumati in sito. E ciò, trova conferma nella relazione tecnica in atti: «la modifica oggetto dell'istanza di verifica di assoggettabilità attiene solo all'aggiunta dell'attività R5 che rappresenta la frantumazione e la successiva cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste) dei rifiuti già gestiti ed autorizzati». I rifiuti, cioè, sono sostanzialmente gli stessi. Dunque, nessun incremento di movimentazione e traffico veicolare".

È dunque necessario rinnovare l'istruttoria in conformità al contenuto della decisione giurisdizionale e alle "tematiche emarginate" nella stessa e in contraddittorio col ricorrente ed eventualmente di concerto con le parti coinvolte, fermo restando che le ulteriori motivazioni, che hanno indotto la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. della Regione Campania a sottoporre a VIA il progetto, e che non appaiono travolte dalla sentenza in oggetto, sono indipendenti dalle variazioni delle quantità di rifiuti trattate nell'impianto

e richieste dal proponente, e attinenti all'ubicazione del sito e del relativo contesto areale.
La sentenza in oggetto, infatti, produce effetti conformativi in relazione al vincolo a carico dell'amministrazione in ordine all'attività di rinnovazione dell'atto e non esaurisce la vicenda tra le parti, che continua nell'esercizio dell'ulteriore attività amministrativa (trattandosi di interesse legittimo pretensivo), resa necessaria per soddisfare l'interesse sostanziale del ricorrente.
Al contempo, l'obbligo di esecuzione del giudicato non incide sui tratti liberi dell'azione amministrativa lasciati impregiudicati dallo stesso giudicato".
(…)
"Gli Enti invitati, compresi nell'elenco degli Enti potenzialmente interessati al progetto e trasmessi dal proponente, sono stati interpellati nell'odierna riunione tecnica, per le seguenti competenze:
Aspetti paesaggistici: Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno e di Avellino;
Rischio idrogeologico: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; Piano Regionale di Bonifica (PRB): ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno.
Estratto del procedimento
Con la sentenza breve n. 1859/21 – Pratica n. CA/379/21 del TAR Campania, Sez. II di SA del 03.08.2021 notificata il 04.08.2021 e passata in giudicato il TAR Campania ha annullato il D.D. n. 30 dell'1.02.2021 e dichiarato nullo il D.D. n. 158 del 25.06.2021, con i quali la Commissione VIA, nelle sedute del 14.01.2021 e del 03.06.2021, decideva di inviare a VIA il progetto.
Ferme le motivazioni di annullamento, con la sentenza in oggetto, del D.D. n. 30 dell'1.02.2021 in precedenza integralmente riportate, il D.D. n. 158 del 25.06.2021, adottato in sede di esecuzione dell'ordinanza cautelare n. 134 del 13.05.2021, è stato dichiarato nullo "per violazione del disposto dell'ordinanza cautelare n. 134 del 13.05.2021, la quale ha prescritto che il riesame avvenga in contraddittorio con la parte ricorrente e, ove ritenuto, di concerto con le amministrazioni coinvolte ed allo scopo di meglio approfondire le tematiche emarginate" (cfr. sentenza TAR SA Sez. II n. 1859/2021).
Le ulteriori motivazioni, che hanno indotto la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. della Regione Campania di sottoporre a VIA il progetto, e che non appaiono travolte dalla sentenza in oggetto, sono indipendenti dalle variazioni delle quantità di rifiuti trattate nell'impianto e richieste dal proponente, e attinenti all'ubicazione del sito e del relativo contesto areale. In particolare si era ritenuto, anche sulla scorta delle osservazioni relative agli aspetti paesaggistici presentate dalla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino dell'11.02.2020, prot. 2020.0084129 del 10.02.2020, che:

- *"Devono essere approfonditi gli aspetti paesaggistici, inquadrando il progetto in un'area più ampia, caratterizzata da distese di coltivazioni in gran parte a noccioleto, risulta pertanto prevalentemente a vocazione agricola. Inoltre, poco distante è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare interesse storico-artistico, ed un'ampia area sottoposta a vincolo archeologico con DM.25 .07.1988".*
- *Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al rischio idrogeologico e alla natura dei terreni presenti in zona, visto che dalla visione di ortofoto: 1998 -2004 -2011, e google earth; e dal DTM del 2004 risulta che negli anni ci sono stati movimenti di terra che hanno modificato l'assetto geomorfologico dei luoghi e, certamente, sono stati utilizzati terreni di riporto per spianare l'area di ubicazione del progetto.*
- *Si ritiene che debbano essere approfonditi gli aspetti relativi al Piano Regionale di Bonifica (PRB), visto che il sito è riportato nella tabella 5: "Censimento dei Siti in Attesa di Indagini" allegata al Piano Regionale di Bonifica (PRB), aggiornato a dicembre 2018 e adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 (BURC n. 15 del 22/03/2019 – Aggiornamento: DGR 685 del 30.12.2019, tabella 4-bis.3): codice 5056C500. Tale approfondimento si rende necessario, in quanto il progetto ricade comunque nella particella catastale 444 foglio 56, in attesa di indagini preliminari (comunicazione del Comune di Giffoni Valle Piana, Area Urbanistica – SUAP). Inoltre dalla relazione geologica (all.2 delle integrazioni), si descrivono i terreni in posto: "Ghiaie e sabbie con intercalazioni pelitiche" e le relative caratteristiche idrogeologiche di tali terreni: "Da un punto di vista idrogeologico i terreni alluvionali sono considerati come un acquifero naturale permeabile medio–alta per porosità".*

Altra considerazione è che sull'area potrebbero esserci terreni di riporto, visto i movimenti di terra

effettuati negli anni, che andrebbero caratterizzati nell'ambito delle suddette indagini preliminari".
I summenzionati aspetti vanno nuovamente considerati al fine di prendere in esame la situazione controversa nella sua complessiva estensione, valutando non solo i profili oggetto della decisione del giudice, ma anche quelli comunque rilevanti per provvedere sull'oggetto della pretesa fatta valere.
L'Avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, presenta gli invitati alla riunione ed espone i motivi sottesi alla convocazione della riunione odierna e gli aspetti critici che hanno determinato la decisione di inviare a VIA il progetto per gli approfondimenti richiesti.
Il Geol. Paolo Mirra dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di istruttore tecnico inerente all'istruttoria della Verifica di VIA, illustra brevemente il progetto di modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi" Via Santa Maria a Vico 6, Comune di Giffoni Valle Piana (SA) e le motivazioni che hanno determinato la decisione di assoggettare a VIA il suddetto progetto.
L'impianto è autorizzato, ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/con D.D. n. 20 del 29/01/2019, per una quantità di 513.670 ton/anno per operazioni R12/R13 rispetto all'attuale richiesta di 686.960 ton/anno per operazioni R12/R13, pari ad un ulteriore aumento di 173.290 ton/anno, di cui 232.500 ton/anno per operazioni R5.
L'impianto in oggetto ricade all'interno della zona classificata "Attrezzature produttive esistenti – Impianti produttivi sparsi".
Dal punto di vista catastale, è identificata su parte della particella 444 del foglio 56; la sola area dell'impianto occupa una superficie complessiva di circa 3.375 mq.
L'area di intervento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico per effetti del D.M.12/06/1967.
L'area di progetto è in parte classificata "Area di cava/sbancamento" secondo il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) riporta l'area come "area di cava".
Le Norme di Attuazione al PSAI sopra citato, all'art.47 – punto 3 prevedono: "Ove l'area di cava, di cui al comma 2, corrisponda a cava dismessa, abbandonata, a cava non autorizzata o comunque sbancamento in genere, l'utilizzo della stessa ai fini non estrattivi, è subordinato alla definizione univoca delle condizioni di pericolosità e rischio presenti all'interno dell'area stessa, derivanti anche, dalle condizioni di pericolosità e rischio esistenti al contorno. Pertanto l'utilizzo di queste aree ai fini non estrattivi è subordinato alla proposta di aggiornamento e di Variante al PSAI, da sottoporre mediante la procedura prevista dal successivo articolo 55, e per il quale questa Autorità è chiamata ad esprimere il proprio parere di competenza".
Tale aspetto è, inoltre, riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Giffoni Valle Piana. In questo documento si certifica che dal punto di vista del rischio idrogeologico, l'area ricade nella perimetrazione individuata dal PSAI sopra descritto, e classificata "Area di Cava".
Il sito è riportato nella tabella 5: "Censimento dei Siti in Attesa di Indagini" allegata al Piano Regionale di Bonifica (PRB), aggiornato a dicembre 2018 e adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 35 del 29/01/2019 (BURC n. 15 del 22/03/2019 – Aggiornamento: DGR 685 del 30.12.2019, tabella 4-bis.3): codice 5056C500.
La Dr.ssa Adele Lagi, funzionario della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e di Avellino, riassume la nota inviata dalla suddetta Soprintendenza che si allega al presente resoconto. Il tipo di intervento, essendo invasivo, è da ritenersi oggetto di nuova valutazione, visto la vicinanza di siti d'importanza archeologica e la vocazione agricola dell'area.
L'Avv. Marcello Fortunato ritiene che la decisione del TAR sia dovuta al fatto che erano state indicate in maniera errata le quantità di rifiuti da trattare.
Gli interventi che erano stati oggetto di parere favorevole, da parte della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno di Avellino rilasciata nel 2018, sono gli stessi che insistono oggi sul sito.
L'Ing. Francesco Coda, osserva che rispetto alle quantità già autorizzate, si inserisce la linea R5 per il trattamento degli inerti da c&d.
L'Avv. Simona Brancaccio, ritiene che il progetto debba essere valutato complessivamente, rispetto alle lavorazioni effettuate.
L'Avv. Marcello Fortunato, unitamente all'Ing. Coda, dichiara che: La ditta, come da documentazione in atti, risulta già autorizzata per la tipologia R12 e R13 e, per lo stoccaggio di rifiuti per una quantità pari

a 379.130 metri^3/anno.
Su tali presupposti, al fine di superare ogni eventuale diverso impatto, limita la propria istanza per il trattamento in R12 e R13 alle medesime quantità senza nessun incremento. Per l'R5 rimane fermo il quantitativo di 169.989 metri^3/anno, e quindi per il trattamento solo di una porzione dei rifiuti già stoccati, di cui è già autorizzato lo stoccaggio in sito.
Per quanto concerne la Soprintendenza, prende atto di quanto chiarito dalla stessa, con la nota del 10.11.2021 in ordine alla avvenuta formulazione di apposito parere favorevole del 20.09.2018, a cui ha fatto seguito il rilascio della autorizzazione paesaggistica.
Rappresentando questo lo stato legittimo dell'immobile, chiede alla Soprintendenza di rendere il parere di competenza, così come deve essere, limitatamente alle poche opere marginali oggi previste.
Per quanto concerne il primo profilo, pone all'attenzione delle Amministrazioni intervenute la motivazione resa dal TAR in relazione all'auspicio che i rifiuti già legittimamente presenti nel sito possono concludere il processo di recupero nel medesimo impianto e non essere lavorati altrove.
L'ing. Gianluca Scoppa, funzionario dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, anticipa due osservazioni da tenere conto nella propria istruttoria:

1) *identificazione del sito nel Piano Regionale di Bonifica (PRB) per verificare la eventuale contaminazione del sito.*
2) *Gli impatti ambientali da verificare sono collegati alla nuova linea R5: emissione in atmosfera e impatto acustico.*

La Dr.ssa Adele Lagi ribadisce che il problema non è legato ai quantitativi, ma alla nuova linea R5 che è più prossima a siti archeologici.
L'Avv. Brancaccio fa presente che, dovendo eseguire la sentenza del TAR, dovrà esprimersi nuovamente in ordine all'istanza presentata dal proponente.
Inoltre, fa presente che l'istanza non può essere modificata.
L'Ing. Pengue, dirigente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, informa che fino ad oggi non è stata avviata nessuna riperimetrazione dell'area.
L'Avv. Marcello Fortunato dichiara: Con riferimento all'osservazione formulata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, si precisa che detto Ente è stato ritualmente convocato in sede di CdS culminata nel DD n. 20 del 29.01.2019, il cui parere è stato acquisito favorevolmente; alcun rilievo ulteriore è stato opposto precedentemente.
Con riferimento a quanto evidenziato dall'Ing. Scoppa, si precisa che la richiedente ha espletato apposite indagini all'esito delle quali non è emersa alcuna contaminazione. Ci si riserva di trasmetterle.
Con riferimento, infine, a quanto rappresentato dalla Soprintendenza precisa che la relativa valutazione, non è relativa alle tematiche di cui al contraddittorio, non incidendo le quantità sul paesaggio. In ogni caso rinnova l'invito a valutare l'istanza muovendo dallo stato legittimo.
L'Avv. Brancaccio informa i presenti che le determinazioni conseguite nella riunione di oggi saranno oggetto di relazione che sarà sottoposta alla Commissione VIA che si esprimerà al più presto sul procedimento, con conseguente nuovo Decreto Dirigenziale, da adottarsi prima della camera di consiglio fissata dal TAR Campania in data 15.12.2021, come riferito dall'avv. Fortunato, per la discussione del ricorso in ottemperanza per l'esecuzione della sentenza TAR Sa Sez. II n. 1859/2021, nelle more depositato dal proponente (R.G. 1452/2021).
Le tempistiche per il nuovo provvedimento sono tuttavia legate alle determinazioni della UOD Autorizzazioni Ambientali di Salerno, in ordine alle indagini preliminari (PBR) che saranno trasmesse dalla ditta.
L'Ing. Pengue, precisa che rispetto alla valutazione resa per il precedente decreto di autorizzazione, resta il fatto che doveva essere preventivamente richiesta una riperimetrazione dell'area.
La ditta precisa che detto adempimento non era dovuto, in quanto il Comune ha chiarito che l'area è fuori dal sito di interesse. In ogni caso provvederà alla trasmissione sollecita delle indagini.
Il Dr. Mirra, precisa che il Comune di Giffoni Valle Piana, nella nota del 11.12.2020 trasmessa a mezzo pec, dichiara che il sito ricade nella particella 444 foglio 56."

CONCLUSIONI

All'esito della riunione tecnica del 15.11.2021 così come riportata, e allegata al presente atto, è dunque emerso che, fermi restando gli effetti conformativi del giudicato, le motivazioni, lasciate impregiudicate dal giudicato stesso e che avevano indotto la Commissione VIA ad inviare a procedura

VIA il progetto proposto dalla Società Di Maio Geom. Francesco s.r.l. risultano tuttora non superate.
Richiamando il resoconto integrale della riunione, che si considera parte integrante della presente relazione, si evidenzia che sono stati rilevati, dagli Enti Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno ed Avellino, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, aspetti che non sono stati superati dal contraddittorio instaurato con lo stesso proponente nel corso della citata riunione tecnica. Tali rilievi, di seguito indicati e che non sono stati oggetto della decisione del TAR, non consentono di escludere gli impatti ambientali significativi negativi e pertanto necessitano di essere valutati in sede di VIA
Infatti i citati Enti, ognuno per le proprie competenze, hanno dichiarato quanto segue in sede di riunione:
Con riferimento agli aspetti paesaggistici:
La Dr.ssa Adele Lagi, delegata della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno ed Avellino, ribadisce che il problema non è legato ai quantitativi, ma alla nuova linea R5 che è più prossima a siti archeologici.
Inoltre ribadisce che il tipo di intervento, essendo invasivo, è da ritenersi oggetto di nuova valutazione, visto la vicinanza di siti d'importanza archeologica e la vocazione agricola dell'area.
Con riferimento al rischio idrogeologico:
L'Ing. Pengue, dirigente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, precisa che rispetto alla valutazione resa per il precedente decreto di autorizzazione, resta il fatto che doveva essere preventivamente richiesta una riperimetrazione dell'area, fino ad oggi non avviata.
Con riferimento al Piano Regionale di Bonifica (PRB):
L'ing. Gianluca Scoppa, dirigente dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, anticipa due osservazioni da tenere conto nella propria istruttoria: 1) identificazione del sito nel Piano Regionale di Bonifica (PRB) per verificare la eventuale contaminazione del sito. 2) Gli impatti ambientali da verificare sono collegati alla nuova linea R5: emissione in atmosfera e impatto acustico.
Con riferimento a quanto evidenziato dall'Ing. Scoppa, L'Avv. Marcello Fortunato, delegato del proponente, dichiara che "la richiedente ha espletato apposite indagini all'esito delle quali non è emersa alcuna contaminazione. Ci si riserva di trasmetterle".
A tal proposito, in data successiva alla riunione tecnica del 15.11.2021, con pec del 30.11.2021, l'Ing. Francesco Coda, rappresentante della ditta Di Maio Geom. Francesco s.r.l., ha trasmesso la documentazione relativa alle indagini preliminari effettuate sull'area eseguite a giugno 2021, secondo quanto previsto nel Piano Regionale di Bonifica (PRB).
Gli elaborati tecnici trasmessi sono: Relazione Tecnica; Allegato A – inquadramento; Allegato B – Certificato destinazione urbanistica; Allegato C – Documentazione fotografica; Allegato D – Planimetria generale; Allegato E
- Planimetria lay out; Allegato F - Planimetria punti di campionamento; Allegato G - Coordinate dei punti di indagine; Allegato H - Tabella risultati delle indagini ed analisi; Allegato I - Rapporti di prova; Istanza datata 26.11.2021, trasmessa al Comune di Giffoni Valle Piana (SA), all'ARPAC dipartimento provinciale di Salerno e Prefettura di Salerno, in ottemperanza a quanto richiesto nell'art.8 delle NTA del PBR.
In tale documentazione si dichiara che "dalle indagini ambientali preliminari, eseguite sul sito in questione non sono stati riscontrati superamenti dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) delle matrici ambientali investigate rispetto ai limiti indicati all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e pertanto non si rende necessario l'avvio di un procedimento di bonifica ex Titolo V parte IV del D.lgs. 152/2006".
Riguardo il primo punto rappresentato dall'ing. Gianluca Scoppa, in merito alla mancata verifica di un'eventuale contaminazione del sito, si prende atto di quanto trasmesso dal Proponente con pec del 30.11.2021.
Secondo l'ing. Gianluca Scoppa, non sono stati adeguatamente valutati, la stima degli impatti ambientali sulle emissioni in atmosfera e sull'impatto acustico collegati alla nuova linea R5.
Alla luce di tutto quanto sopra esposto, attenendosi alle sole motivazioni che precedentemente hanno determinato l'invio del progetto a procedura VIA e che sono state oggetto della successiva riunione tecnica, in contraddittorio, del 15.11.2021, ***si propone dunque alla Commissione di sottoporre il progetto a procedura di VIA, nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27 bis del D. Lgs.***

n.152/2006 e ss.mm.ii., atteso che le problematiche riscontrate nelle istruttorie precedenti, lasciate impregiudicate dal giudicato e rilevanti ai fini del decidere, permangono anche a seguito del confronto col proponente tenutosi nel corso della riunione tecnica, secondo quanto risulta dal resoconto della riunione tecnica del 15.11.2021 e non consentono di escludere gli impatti ambientali significativi negativi.

In particolare, non sono stati adeguatamente valutati:

- ***gli aspetti paesaggistici legati alla nuova linea R5, visto la vicinanza di siti d'importanza archeologica (poco distante l'impianto, è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare interesse storico-artistico, ed un'ampia area sottoposta a vincolo archeologico con DM.25 .07.1988) e la vocazione agricola dell'area;***
- ***gli aspetti relativi al rischio idrogeologico, non essendo stata ancora avviata la richiesta all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per una riperimetrazione dell'area in riferimento al PSAI.***
- ***le criticità evidenziata da ARPAC: non sono stati adeguatamente valutati la stima degli impatti ambientali sulle emissioni in atmosfera e sull'impatto acustico collegati alla nuova linea R5.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Paolo Mirra e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportate dall'istruttore.";

RITENUTO

α. **DI** dover provvedere all'emissione del parere di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto di progetto di "*Modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Giffoni Valle Piana alla Via Santa Maria a Vico 6*" presentato da Di Maio Geom. Francesco s.r.l. e contrassegnato con CUP 8658;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 30 del 01/02/2021;
- il D.D. n. 158 del 25/06/2021;
- l'Ordinanza del TAR Campania Salerno sez. II n. 134/2021;
- la sentenza breve del TAR Campania Salerno con n. 1859 del 03/08/2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Paolo Mirra ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 01/03/2022, a procedura di VIA, nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. il progetto di "*Modifica di un impianto recupero rifiuti non pericolosi nel Comune di Giffoni Valle Piana alla Via Santa Maria a Vico 6*" proposto dalla Società Di Maio Geom. Francesco s.r.l., con sede nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA) alla Via Santa Maria a Vico n. 6, atteso che le problematiche riscontrate nelle istruttorie precedenti, lasciate impregiudicate dal giudicato e rilevanti ai fini del decidere, permangono anche a seguito del confronto col proponente tenutosi nel corso della riunione tecnica del 15/11/2021, secondo quanto risulta dal resoconto della stessa, e non consentono di escludere gli impatti ambientali significativi negativi.
   In particolare, non sono stati adeguatamente valutati:
   1.1 gli aspetti paesaggistici legati alla nuova linea R5, visto la vicinanza di siti d'importanza

archeologica (poco distante l'impianto, è presente la chiesa di S. Maria a Vico, di origine paleocristiana, di particolare interesse storico-artistico, ed un'ampia area sottoposta a vincolo archeologico con DM.25 .07.1988) e la vocazione agricola dell'area;

1.2 gli aspetti relativi al rischio idrogeologico, non essendo stata ancora avviata la richiesta all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per una riperimetrazione dell'area in riferimento al PSAI;

1.3 le criticità evidenziate da ARPAC (non sono stati adeguatamente valutati la stima degli impatti ambientali sulle emissioni in atmosfera e sull'impatto acustico collegati alla nuova linea R5).

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente Di Maio Geom. Francesco s.r.l.;
   - 3.2 alla Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno ed Avellino;
   - 3.3 alla Regione Campania UOD 50 17 09 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
   - 3.4 alla Provincia di Salerno;
   - 3.5 al Comune di Giffoni Valle Piana;
   - 3.6 all'ARPAC Dipartimento di Salerno;
   - 3.7 all'ASL Salerno;
   - 3.8 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale;
   - 3.9 alla Comunità Montana Monti Picentini;
   - 3.10 all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale;
   - 3.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Braccancio

Decreto Dirigenziale n. 37 del 02/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N.152/2006 E SS.MM.II., RELATIVO AL "PROGETTO DI COLTIVAZIONE DI ANIDRIDE CARBONICA - RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA FERRARELLE III NEI COMUNI DI RIARDO, TEANO E CALVI RISORTA (CE)" - PROPOSTO DALLA FERRARELLE S.P.A. - CUP 8966.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e, da ultimo, con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

e) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

f) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

g) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

h) i DD.LL. nn. 76/2020 e 77/2021 convertiti in Legge rispettivamente con Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e Legge n. 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D.lgs 152/2006;

CONSIDERATO CHE

a) con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 205582 del 16/04/2021, la proponente Società Ferrarelle S.p.A., di seguito indicata come "la Società proponente", ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "*Progetto di coltivazione di anidride carbonica - Rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)*";

b) nella sopra richiamata istanza il proponente ha richiesto l'acquisizione nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati come integrati e modificati in sede di

Conferenza dei Servizi:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27bis D.Lgs. 152/2006	STAFF 501792 Valutazioni Ambientali della Regione Campania
Autorizzazione culturale ai sensi dell'art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento
Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42	UOD 500901 della Regione Campania - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
Concessione Anidride Carbonica - Concessione mineraria ai sensi del Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443	Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

c) in relazione al rilascio dei provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente e di competenza di Enti e/o Amministrazioni della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) nel corso dello svolgimento del procedimento si è provveduto, tra l'altro:
- a pubblicare la documentazione trasmessa dal proponente unitamente all'istanza presentata sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza e all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dello STAFF 50.17.92 Valutazioni Ambientali l'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art. 27- bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- ad indire la Conferenza di Servizi e convocare le riunioni di lavoro:
  - in prima seduta per il giorno 15/10/2021, con nota prot. reg. n. 473321 del 27/09/2021;
  - in seconda seduta per il giorno 10/11/2021, con nota prot. reg. n. 516167 del 19/10/2021;
  - in terza seduta per il giorno 01/12/2021, con nota prot. n. 566213 del 19/11/2021.

Tutte le riunioni sono state tenute in modalità videoconferenza;

e) l'intero iter del procedimento è riportato dettagliatamente nel Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi allegato al presente provvedimento (allegato A), del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

f) tutta la documentazione è pubblicata e consultabile alla pagina web dedicata, all'indirizzo: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8966_prot_2021.205582_del_16-04-2021.via**

CONSIDERATO CHE:

a) nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pronunciamenti:
   a.1 parere favorevole della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento espresso con nota prot. n. 18128 del 13/10/2021 "*a condizione che eventuali interventi per opere a realizzare vengano sottoposti alla procedura prevista dall'art. 146 del D.to leg.vo 42/2004*";
   a.2 parere favorevole del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale espresso ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs n. 152/2006 con nota prot. n. 31047 del 09/11/2021, confermato nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del 10/11/2021, con le seguenti prescrizioni: "*monitoraggio delle portate prelevate; - monitoraggio dei livelli piezometrici in condizioni statiche e dinamiche con cadenza almeno semestrale; - trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale a questa Autorità di Bacino. Qualora le attività di pianificazione, studio e di progettazione in corso da parte di questa Autorità di Bacino evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente. Inoltre, il presente parere, in accordo con la Regione Campania, potrà essere oggetto di revisione, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto, nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi prevista dalla normativa vigente*";

b) nel corso della seduta del 10/11/2021 è stata acquisita agli atti dichiarazione della Società proponente di non assoggettabilità del progetto in parola alla procedura di cui all'art. 146 del D.to leg.vo 42/2004 e s.m.i. in quanto "*il progetto in argomento per il rinnovo della concessione mineraria Ferrarelle III di cui è titolare la società Ferrarelle S.p.A. non prevede interventi per opere a realizzare [omissis] Nel caso in cui la Società avrà necessità di realizzare nel corso delle attività concessorie eventuali opere soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art 146 del dlgs 42/2004 e s.m.i., provvederà a farne richiesta*";

RILEVATO CHE:

a) nel corso della seconda riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 10 novembre 2021, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "*Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi*" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "*Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative*");

b) il resoconto della seconda riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento dello stesso. Decorso tale termine non sono pervenute osservazioni da parte del proponente;

c) nel corso della terza e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 01 dicembre 2021, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della seconda riunione della Conferenza di servizi;

d) ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri agli atti, della posizione espressa dal Rappresentante Unico della Regione Campania e delle posizioni espresse dalle Amministrazioni e dagli Enti partecipanti, il Responsabile del procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di Conferenza di Servizi (le firme, in singoli file per ciascun rappresentante a causa dell'impossibilità di acquisirle congiuntamente data l'attuale emergenza epidemiologica, sono pubblicate al link: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8966_prot_2021.205582_del_16-04-2021.via**);

CONSIDERATO, altresì, CHE

a) il comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 dispone che *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

b) come previsto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento, sono stati emanati dagli uffici competenti:
- Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 gennaio 2022 dello STAFF Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (Allegato B al presente provvedimento) recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- Decreto dirigenziale n. 45 del 14 febbraio 2022 dello STAFF 50 18 91 "Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico/Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale" con il quale viene rilasciato il rinnovo della concessione mineraria per anidride carbonica alla Società Ferrarelle S.p.A. (Allegato C al presente provvedimento);

c) i pareri della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento e del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale sono stati acquisiti nel corso del procedimento e sono allegati al Rapporto Finale;

PRESO ATTO CHE

a) in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) con nota della Soc. Ferrarelle S.p.A. trasmessa a mezzo pec in data 22/02/2022, sono state trasmesse le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatte nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) nel Decreto Dirigenziale n. 45 del 14 febbraio 2022 dello STAFF 50 18 91 "Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico/Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti" della Regione Campania è stata data evidenza al fatto che sono state attivate le procedure per la richiesta dell'informativa antimafia per la società Ferrarelle S.p.A.;

RITENUTO DI
dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla Ferrarelle S.p.A. per il "*Progetto di coltivazione di anidride carbonica - Rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)*" CUP 8966

VISTI
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

Alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 473321 del 27/09/2021 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. **DI** rilasciare il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per il "*Progetto di coltivazione di anidride carbonica - Rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)*" – Proponente Ferrarelle S.p.A. che ricomprende le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui al relativo Rapporto finale.

2. **DI** allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   2.1 Il Rapporto Finale della Conferenza di Servizi con allegati, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 01/12/2021 (Allegato A al presente provvedimento).
   2.2 Decreto Dirigenziale n. 5 del 14/01/2022 dello STAFF Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (Allegato B al presente provvedimento) recante il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
   2.3 Decreto dirigenziale n. 45 del 14/02/2022 dello STAFF 50 18 91 "Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico/Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti" della Regione Campania (Allegato C al presente provvedimento) con il quale viene rilasciato il rinnovo della concessione mineraria per anidride carbonica alla Società Ferrarelle S.p.A.
3. **DI** considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche i pareri rilasciati in sede di Conferenza di servizi e allegati al Rapporto Finale.

4. **DI** disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate negli atti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi – ivi comprese le condizioni e prescrizioni contenute nei pronunciamenti della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento e del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale di cui alle note, rispettivamente, prot. n. 18128 del 13/10/2021 e prot. n. 31047 del 09/11/2021 - con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza.

5. **DI** dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8966_prot_2021.205582_del_16-04-2021.via

6. **DI** specificare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 88 del D.lgs. n.159/2011.

7. **DI** dare evidenza, altresì, che:
   7.1 ai sensi del comma 9 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   7.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*";
   7.3 le verifiche, riesami o nulla osta relativi alla progettazione esecutiva o successivi alla realizzazione dell'opera stessa per la messa in esercizio dell'impianto dovranno essere condotti secondo le condizioni contenute nei singoli pareri;
   7.4 la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dal proponente in sede di istanza di PAUR, ricade esclusivamente in capo allo stesso.

8. **DI** trasmettere a mezzo pec il presente provvedimento alla società Ferrarelle S.p.A. e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

9. **DI** trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "*Bollettino Ufficiale*" per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania.

10. **DI** disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

11. **DI** specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990.

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* – Proponente Ferrarelle S.p.A. – CUP 8966

Resoconto della terza riunione di lavoro del 01 dicembre 2021

Il giorno 01 dicembre 2021, alle ore 10:30 in modalità videoconferenza, si dà avvio ai lavori della terza riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, convocata giusta nota prot. n. 576213 del 19/11/2021 dello Staff *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"*, con il seguente ordine del giorno:

1. discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
2. stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Filippo Silvestre, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- il dott. Paolo Mirra, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- avv. Maria Gabriella Cusano in rappresentanza della Regione Campania STAFF 50 18 91 Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, giusta delega prot. n. 594576 del 29/11/2021.
- L'ing. Pasquale Coccaro del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, giusta delega prot. N. 33350 del 30-11-2021.
- Il Prof. Ing. Massimiliano Imperato per la Società Ferrarelle spa giusta delega del Direttore Generale e Legale rappresentante Dott. Marco Pesaresi, trasmessa allo Staff "*Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"* a mezzo PEC in data mercoledì 24 novembre 2021;

Risultano assenti:

- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN
- Regionale Campania UOD 50 02 02 "Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori"
- Regione Campania UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo

Regione Campania
Data: 03/12/2021 10:38:25, PG/2021/0605329

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comune di Riardo
- Comune di Teano
- Comune di Calvi Risorta
- Provincia di Caserta
- ARPAC Direzione Generale
- ARPAC Dipartimento Caserta

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, il dott. Filippo Silvestre dichiara, alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i presenti alla riunione di CdS.

Il responsabile del procedimento rappresenta che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza di gran parte dei partecipanti, il presente resoconto e l'allegato Rapporto Finale (con allegati) dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si darà lettura integrale nel corso della riunione ai fini della piena condivisione, saranno firmati da egli stesso e dal Rappresentante Unico della Regione Campania e trasmessi a tutti i partecipanti che dovranno restituirne copia firmata separatamente da ciascuno mediante trasmissione all'indirizzo di posta elettronica certificata staff.501792@pec.regione.campania.it entro giorni cinque dalla ricezione.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG: "*1. discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;*".

Il responsabile del procedimento dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg n. 576213 del 19/11/2021 dello STAFF *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"*, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data del 10/11/2021, non è pervenuta agli atti del medesimo STAFF alcuna osservazioni ai pareri resi in conferenza di servizi dai partecipanti, né comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione che pertanto, il medesimo verbale ed la bozza di rapporto finale si intendono letti confermati e approvati da tutti i partecipanti.

Il Responsabile del Procedimento chiede ai presenti se intendono confermare il parere reso nel corso del procedimento, come riportato nella bozza di rapporto finale, o se ritengono necessario apportare eventuali modifiche.

L'ing. Pasquale Coccaro dell'Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, l'avv. Cusano rappresentante *della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 e* l'avv. Simona Brancaccio dirigente dello STAFF 501792 e Rappresentante Unico della Regione Campania dichiarano che possono ritenersi confermati i pareri da loro resi nella riunione di conferenza di servizi del 10 novembre 2021 in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni ambientali.

Il proponente dichiara di impegnarsi ad attuare anche le indicazioni contenute nel parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, di cui alla nota prot. nota prot. n. 31047 del 09-11-2021, il cui rispetto, pertanto, sarà previsto quale obbligo per il proponente nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, sebbene si configuri la fattispecie di cui all'art.14-ter, comma 7, della Legge n.241/1990 e s.m.i, atteso che la detta Soprintendenza non ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi con proprio rappresentante.

Regione Campania
Data: 03/12/2021 10:38:25, PG/2021/0605329

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il responsabile del procedimento, sulla base dei pronunciamenti resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi in conferenza dei servizi pareri non favorevoli né rappresentati motivi ostativi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 473321 del 27/09/2021 in relazione all'istanza presentata dalla Società *Ferrarelle S.p.A.* – contrassegnata con CUP 8966 - per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)".*

Si passa alla trattazione del secondo punto all'OdG:

2. stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;

I partecipanti ai lavori della odierna riunione della Conferenza di Servizi definiscono articolazione e contenuti della bozza di Rapporto Finale allegata al presente resoconto, di cui viene data lettura.
I partecipanti ai lavori condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi che, si allega al presente resoconto, avendone data lettura.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'OdG:

3. varie ed eventuali.

I presenti concordano le scadenze per la trasmissione allo STAFF 50.17.92 *"Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania dei provvedimenti da comprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale come richiesti dal proponente ed integrati nel corso del procedimento:

L'avv. Brancaccio rappresenta che il decreto di VIA sarà emesso dallo STAFF 501792 *"Tecnico Amministrativo* Valutazioni Ambientali" entro 15/12/2021.
L'avv. Cusano che il decreto per la concessione mineraria sarà emesso della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - STAFF 50 18 91, entro il entro 18/12/2021.

La seduta si chiude alle ore 11:00.

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
Avv. Simona Brancaccio
Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
03.12.2021 08:11:36 UTC

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Filippo Silvestre

Il Rappresentante Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
Ing. Pasquale Coccaro

Il Rappresentante della Direzione Generale Lavori Pubblici
e Protezione Civile -STAFF 50 18 91
avv. Maria Gabriella Cusano

Regione Campania
Data: 03/12/2021 10:38:25, PG/2021/0605329

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990.

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* – Proponente Ferrarelle S.p.A. – CUP 8966

1) DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto in argomento riguarda il rinnovo della Concessione Mineraria di Anidrite Carbonica - Ferrarelle III – consistente nel prelievo di acqua con estrazione e utilizzazione del gas.
L' area sulla quale insiste la concessione mineraria della Società Ferrarelle S.p A denominata Ferrarelle III si estende in tre Comuni della provincia di Caserta: Teano, Riardo e Calvi Risorta. Detta area ha estensione totale pari ad circa 854 ha. L'utilizzazione dei suoli che ricadono nell'area di concessione e nella sua zona di rispetto esercita un'influenza sulle acque di falda superficiali piuttosto contenuta. Infatti, l'assenza di agricolture particolarmente intensive e di produzioni industriali a forte impatto ambientale allontanano sia rischio d'inquinamento chimico sia il verificarsi di processi biologici irreversibili. Le tipologie costruttive delle opere di captazione assicurano l'isolamento della falda più superficiale dall'acquifero pregiato.

Concessione mineraria di CO_2: Ferrarelle III (litri/secondo 5,8)

Il ciclo produttivo relativo alla concessione mineraria di anidride carbonica Ferrarelle III " può essere riassunto nei seguenti processi:

- Processo di emungimento e adduzione dell'acqua minerale per un volume pari a **circa 1.3 x 10^6 m^3/a** già in essere allo stato attuale.
- Processo di produzione della CO_2;
- Processo della preparazione delle bottiglie in vetro;
- Processo della preparazione delle bottiglie in PET;
- Imbottigliamento;

Processo di produzione della CO_2

Il processo permette l'estrazione di CO_2 dall'acqua prelevata dal pozzo denominato TW31, per il reintegro del tenore di CO_2 perduta nelle fasi di lavorazione dell'acqua minerale, ripristinandone, in tal modo, all'imbottigliamento la concentrazione rilevata alla sorgente. La fase gassosa in uscita dallo stripping viene deumidificata, compressa e successivamente inviata all'impianto di filtrazione ed essiccazione. Il gas così trattato è inviato all'impianto di liquefazione e stoccato in un apposito serbatoio; la CO_2 (liq) stoccata, prima di essere immessa sulla linea di imbottigliamento, ritorna allo stato gassoso mediante il passaggio in un "riscaldatore-vaporizzatore". La ditta, per minimizzare gli spazi ed ottimizzare il processo ha previsto l'alloggiamento di tutte queste apparecchiature in un apposito capannone preesistente sito nello stabilimento alto e provvisto di dispositivi di sicurezza.

Regione Campania
Data: 03/12/2021 10:38:25, PG/2021/0605329

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il processo è completamente automatizzato e funziona in maniera discontinua: l'impianto una volta avviato, automaticamente si arresta al raggiungimento del quantitativo massimo di CO_2 accumulabile nel serbatoio di stoccaggio; viceversa, al raggiungimento di un predefinito quantitativo, riprende automaticamente a funzionare.

Conservazione dell'integrità degli acquiferi

Nel caso di acquiferi di caratteristiche idriche differenti per chimismo e pressione, si è proceduto, a sigillature che mantengano le separazioni naturali nel tempo. La sigillatura di esclusione è stata eseguita con le stesse tecniche adottate per l'isolamento di testata, predisponendo dei tratti di sigillatura nei materiali per una lunghezza superiore di almeno tre metri le estremità, interessate dagli acquiferi che separano lo strato da isolare.

2) ITER DEL PROCEDIMENTO

Con nota assunta agli atti dello STAFF "tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" al prot. reg. n. 205582 del 16/04/2021, la soc. Ferrarelle S.p.A. ha fatto istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo* concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)".

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.sm.ii., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, la Società Ferrarelle S.p.A. ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati individuati come necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste indicando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori Enti ed amministrazioni potenzialmente interessate da coinvolgere nel procedimento in oggetto, come di seguito riportato:

Amministrazioni potenzialmente interessate	**Indirizzo**	**PEC**
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Viale Lincoln ex area S. Gobain, 81100 Caserta	protocollo@pec.autoritalgv.it
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	Viale Douet (Reggia), 2/a, 81100 Caserta	mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN	Via feudo san Martino, 81100 Caserta	direzione.sian@pec.aslcaserta.it
Regionale Campania, DG 02 UOD 02 Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori	Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli	uod.500202@pec.regione.campania.it
Regione Campania UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo dg5009.uod01@pec.regione.campania.it	Via De Gasperi - 80100 Napoli	dg5009.uod01@pec.regione.campania.it
Enti territoriali potenzialmente interessati	**Indirizzo**	**PEC**
Comune di Riardo	Piazza Vittoria n. 1 - 81053 Riardo (CE)	protocollo.riardo@asmepec.it
Comune di Teano	Piazza Municipio - 81057 Teano (CE)	protocollo.teano@asmepec.it
Comune di Calvi Risorta	Piazza Municipio 1 - 81042 Calvi Risorta (CE)	protocollo@pec.calvirisorta.gov.it
Amministrazione Provinciale di Caserta	Viale Lincoln ex area S. Gobain, 81100 Caserta	protocollo@pec.provincia.caserta.it

Autorizzazioni, intese,	**Riferimenti normativi**	**Oggetto del**	**Autorità competente (corredata di PEC)**

Regione Campania
Data: 03/12/2021 10:38:25, PG/2021/0605329

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensicomunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto		**regime autorizzativo**	
Autorizzazione culturale	Art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42		Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004		UOD 500901 della Regione Campania - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo dg5009.uod01@pec.regione.campania.it
Concessione Anidride Carbonica	Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443	Concessione mineraria	*Direzione Generale* *Lavori Pubblici e Protezione Civile* *STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti* staff.501891@pec.regione.campania.it

All'atto della istanza assunta agli atti dello STAFF "tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" al prot. reg. n. 205582 del 16/04/2021, la soc._Ferrarelle S.p.A. il proponente ha richiesto anche l'acquisizione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art 27 bis del Dlgs 152/06 e s.m.i..

Con nota prot. reg. n. 218593 del 22/04/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa alla già menzionata istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Entro il termine suddetto nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni in indirizzo, pertanto, si è provveduto a richiedere i soli perfezionamenti documentali necessari per la procedura di VIA di competenza dello Staff 501792, acquisiti a mezzo pec in data 11/06/2021.

Con nota prot. reg. n. 385645 del 22/07/2021, lo STAFF 5021792, viste le integrazioni documentali trasmesse dal proponente a mezzo pec in data 11/06/2021, ritenendo l'istanza completa, ha comunicato l'avvio del procedimento a tutti i soggetti in indirizzo.

Con la già menzionata nota prot. reg. n. 385645 del 22/07/2021 è stato inoltre comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che:

1. questo Ufficio in data 22/07/2021 ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8966.
2. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 i Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta sono tenuti dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso.
3. dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato può presentare allo scrivente Ufficio osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
4. tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo sono invitati a far pervenire allo scrivente Ufficio di Staff Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni.

Regione Campania
Data: 03/12/2021 10:38:25, PG/2021/0605329

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'esito della fase di consultazione pubblica non sono pervenute agli atti dello STAFF *"Tecnico Ammnistrativo Valutazioni Ambientali"* osservazioni né sono pervenute richieste di integrazioni nei termini di cui all'art 27 bis, comma 5 del Dlgs 152/06 e s.m.i.
La documentazione pubblicata inerente alla procedura in oggetto è reperibile alla pagina web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8966_prot_2021.205582_del_16-04-2021.via; L'avviso è pubblicato al seguente link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Luglio_2021.

Con nota prot. reg. n. 473321 del 27/09/2021 è stata convocata, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, la Conferenza di Servizi relativa all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* – Proponente Ferrarelle S.p.A. – CUP 8966, la cui prima riunione è stata prevista per il giorno 15 ottobre 2021, ore 10.00, in modalità videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

1. illustrazione del progetto comprensivo delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente. Al riguardo si chiede alla Ferrarelle S.p.a di effettuare una presentazione del progetto della durata massima di 15 minuti preferibilmente supportata da una proiezione di slides in Power-point
2. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.
3. definizione dei lavori della conferenza di servizi;
4. varie ed eventuali.

In data 15 ottobre 2021 si è svolta secondo quanto in materia previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 s.m.i. e, più in dettaglio, del Capitolo 6 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la prima riunione di conferenza di servizi le cui risultanze sono contenute nel relativo resoconto (Allegato 4).

Con nota prot. n. 516167 del 19 ottobre 2021 il resoconto della riunione dei lavori della conferenza di servizi del 15 ottobre 2021 è stato trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento ed è stata convocata la seconda riunione di conferenza di servizi in data 10 novembre 2021, con il seguente ordine del giorno:

1. espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
2. condivisione, per la successiva sottoscrizione, della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
3. varie ed eventuali.

In data 10 novembre 2021 si è svolta, secondo quanto in materia previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 s.m.i. e, più in dettaglio, del Capitolo 6 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la seconda riunione di conferenza di servizi le cui risultanze sono contenute nel relativo resoconto (Allegato 5).

Con nota prot. n. 576213 del 19/11/2021 dello Staff *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"*, il resoconto della riunione dei lavori della conferenza di servizi del 10 novembre 2021 è stato trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento ed è stata convocata la terza riunione di conferenza di servizi in data 01 dicembre 2021, con il seguente ordine del giorno:

1. discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania

Regione Campania
Data: 03/12/2021 10:38:25, PG/2021/0605329

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
2. stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
3. varie ed eventuali.

In data 01 dicembre 2021 si è svolta, secondo quanto in materia previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 s.m.i. e, più in dettaglio, del Capitolo 6 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la terza riunione di conferenza di servizi le cui risultanze sono contenute nel relativo resoconto (Allegato 6).

3) ELENCO DEI PROVVEDIMENTI RICHIESTI DAL PROPONENTE CHE SARANNO CONTENUTI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

- Autorizzazione culturale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42, soggetto competente Ministero del Turismo Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- Concessione Anidride Carbonica ai sensi del Regio Decreto 29 Luglio 1927, n. 1443, soggetto competente Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art 27 bis del Dlgs 152/06 e s.m.i..

In relazione al rilascio di detti titoli, sono stati coinvolti nel procedimento in argomento ed invitati a partecipare alle riunioni di conferenza di servizi i seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Campania Staff *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali";*
- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN;
- Regionale Campania, DG 02 UOD 02 Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;
- Regione Campania UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
- Comune di Riardo;
- Comune di Teano;
- Comune di Calvi Risorta;
- Amministrazione Provinciale di Caserta.
-

4) ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Premesso che:

- l'Art. 14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i. dispone che "Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso";
- il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di cui all'art. 14 co. 4 della L. 241/1990 è stato individuato nel Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della

Regione Campania
Data: 03/12/2021 10:38:25, PG/2021/0605329

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017; sono di applicazione le disposizioni del comma 4 e del comma 5 dell'art. 14-ter in materia di rappresentante unico;

- l'art. 14 ter co. 7 della L. 241/1990 dispone che "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica;

Sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

Parere del Rappresentante Unico della Regione Campania per le conferenze di servizi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/06, reso nel corso della riunione di conferenza del 10 novembre 2021:
"***Visti*** *i seguenti pronunciamenti favorevoli resi dalle Strutture regionali coinvolte nel procedimento per gli aspetti di rispettiva competenza:*

- *Parere favorevole con condizioni della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, al rilascio della concessione mineraria per l'estrazione di anidride carbonica ai sensi del Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443, reso dall'avv. Cusano nel corso della riunione dei lavori della CdS del 10-11-2021 in corso di svolgimento che di seguito si trascrive "per quanto di competenza della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti in relazione al rilascio del decreto di rinnovo della Concessione mineraria per l'estrazione di Anidride carbonica ai sensi del Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443 si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*
  -il rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
  -deve essere nominato il direttore di miniera che attesti a mezzo di autodichiarazione il possesso dei requisiti di ordine tecnico trasmettendo idoneo curriculum con riferimento ad eventuali esperienze pregresse in materia di attività estrattive:
  -deve essere aggiornato il piano gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del decreto legislativo n. 117 /2008 e s.m.i;"
- *Parere favorevole di Valutazione di impatto Ambientale reso nella riunione del 10/11/2021 in corso di svolgimento dal Dirigente STAFF 501792 sulla scorta dell'istruttoria tecnica (Allegato 3) e relativa proposta di parere formulata dal funzionario incaricato dell'istruttoria, dott. Paolo Mirra, con la condizione ambientale contenuta in detta proposta di parere che qui si intende integralmente riportata e trascritta.*

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*Numero **1***
3	*Ambito di applicazione*	*– monitoraggio ambientale dei livelli piezometrici e delle portate prelevate, con cadenza semestrale, e trasmissione dei dati rilevati ad ARPAC e Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per consentire :* *☐ il controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento;* *☐ il controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi;* *☐ il controllo sulle interazioni con corpi idrici superficiali.*
4	*Oggetto della condizione*	*Monitoraggio ambientale*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2*	*ARPAC*

Regione Campania
Data: 03/12/2021 10:38:25, PG/2021/0605329

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
	del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

Considerato che *le seguenti strutture regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, si ritiene, pertanto, che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame: ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN; Regionale Campania UOD 50 02 02 "Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori"; Regione Campania UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo; ARPAC Direzione Generale; ARPAC Dipartimento Caserta.*

Il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito della Conferenza di Servizi in argomento, ai sensi dell'art 27 bis del D.Lgs 152/06 ed ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., esprime, nei limiti delle proprie competenze, il seguente parere sulla scorta dei pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania coinvolti nel procedimento sopra riportati:
parere favorevole alla realizzazione ed esercizio del "Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)", fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali per gli aspetti di rispettiva competenza, di cui ai pronunciamenti sopra richiamati".

Parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale reso nel corso della riunione del 10 novembre 2021 dall'ing. Pasquale Coccaro : "*dichiara di confermare il parere favorevole con condizioni reso dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 31047 del 09-11-2021; che qui si intende integralmente riportato e trascritto.*
Si riporta il parere di cui alla già menzionata nota prot. n. 31047 del 09-11-2021 (Allegato 2 alla Bozza di Rapporto Finale allegato al presente resoconto) con la quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha formulato il seguente parere: *"(….) il prelievo in esame, limitatamente a quanto previsto dal piano di utilizzo, risulta compatibile con i risultati del processo di pianificazione in materia di risorse idriche ad oggi svolto ed in corso; • il rinnovo della concessione in esame dovrà essere subordinato a quanto di seguito prescritto: - monitoraggio delle portate prelevate; - monitoraggio dei livelli piezometrici in condizioni statiche e dinamiche con cadenza almeno semestrale; - trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale a questa Autorità di Bacino. Qualora le attività di pianificazione, studio e di progettazione in corso da parte di questa Autorità di Bacino evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente. Inoltre, il presente parere, in accordo con la Regione Campania, potrà essere oggetto di revisione, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto, nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi prevista dalla normativa vigente".*

5) ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990 e s.m.i.

L'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i. stabilisce che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*.". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica.

- Comune di Riardo
- Comune di Teano
- Comune di Calvi Risorta
- Provincia di Caserta

Regione Campania
Data: 03/12/2021 10:38:25, PG/2021/0605329

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con nota prot. n. 18128 del 13/10/2021 (Allegato 1) il Ministero del Turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha reso il seguente parere favorevole: *"(....) si esprime parere favorevole al rinnovo della concessione Mineraria Ferrarelle III nei Comuni Riardo, Teano e Calvi Risorta a condizione che eventuali interventi per opere a realizzare vengano sottoposti alla procedura prevista dall'art. 146 del D.to Leg.vo 42/2004."* Considerato che il detto Ente non ha partecipato alle riunioni di conferenza di servizi con proprio rappresentante ricorrono le condizioni di cui L'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i..
Con riferimento al parere della Soprintendenza, il Prof. Imperato ha dichiarato nel corso della riunione del 10-11-2021 che *"il progetto in argomento per il rinnovo della concessione mineraria Ferrarelle III di cui è titolare la soc. Ferrarelle S.p.A. non prevede interventi per opere a realizzare, e che pertanto, il rinnovo della concessione non è assoggettato alla procedura di cui all'art. 146 del D.to leg.vo 42/2004 e s.m.i.".*

6) ELENCO DEI PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Nessuno

7) CONCLUSIONI

Il responsabile del procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi in conferenza dei servizi pareri non favorevoli né rappresentati motivi ostativi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 473321 del 27/09/2021 in relazione all'istanza presentata dalla Società *Ferrarelle S.p.A.* – contrassegnata con CUP 8966 - per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)".*

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
Avv. Simona Brancaccio
Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
03.12.2021 08:43:36 UTC

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90 s.m.i.
Dott. Filippo Silvestre

Il Rappresentante Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
Ing. Pasquale Coccaro

Il Rappresentante della Direzione Generale Lavori Pubblici
e Protezione Civile -STAFF 50 18 91
avv. Maria Gabriella Cusano

Regione Campania
Data: 03/12/2021 10:38:25, PG/2021/0605329

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
Delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Staff.501792@pec.regione.campania.it

Class...34.43.04
Rif. Nota n. 473321 RLO 27/09/2021

OGGETTO: CUP 8966 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.to Leg.vo 152/2006 per il Progetto di coltivazione di anidride carbonica – rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta – Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.to Leg.vo 152/2006 e, ss.mm.ii. e dell'art. 14 comma 4, della legge 241/1990 e, ss.mm.ii. – Conferenza di Servizi del 15 ottobre 2021
Proponente: Ferrarelle S.p.a. -

In relazione all'oggetto, si riscontra la nota, pervenuta con posta elettronica certificata in data 01/10/2021, assunta con riferimento MICSABAPCE01/10/2021 17292 A di codesta Giunta Regionale della Campania, relativa alla convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 15 ottobre 2021, e si esprime parere favorevole al rinnovo della concessione mineraria Ferrarelle III nei comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta a condizione che eventuali interventi per opere a realizzare vengano sottoposti alla procedura prevista dall'art. 146 del D.to leg.vo 42/2004.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Giuseppe Schiavone)
giuseppe.schiavone@beniculturali.it

Il Soprintendente
(Dott. Mario Pagano)

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER CICLO
INTEGRATO DELLE ACQUE e dei RIFIUTI,
VALUTAZIONI e AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 31047/2021 del 09-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: **CUP 8966** - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il "*Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)*" – Proponente *Ferrarelle S.p.A*

Conferenza di Servizi – Parere (ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. n. 152/2006).

Con riferimento alle Vs. comunicazioni prot. n. PG/2021/0218593 del 22/04/2021, e prot. n. PG/2021/0385645 del 22/07/2021, acquisite al ns. protocollo, rispettivamente al n. 11489 del 23/04/2021 e al n. 21359 del 22/07/2021, con le quali si è data comunicazione dell'avvio del nuovo procedimento ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché della comunicazione ultima, prot. n. PG/2021/0516167 del 19/10/2021, acquisita al ns. protocollo al n. 28913 del 19/10/2021, con cui è stata convocata la Conferenza di Servizi per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto di cui all'oggetto, ai fini dell'espressione del parere di competenza per il rinnovo della concessione mineraria di cui all'oggetto,

Premesso

- Che la concessione di cui si chiede il rinnovo in oggetto rientra nell'ambito di applicazione della L. R. 08/2008, così come indicato all'art. 4 comma 2 e pertanto, è richiesto il parere da parte di questa Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs n. 152/2006, così come prescritto agli art. 11 e 15, nonché' all'allegato G del Regolamento Regionale della Campania n. 10/2010;
- Che, ai fini dell'espressione del suddetto parere, nel precedente procedimento poi annullato era stata trasmessa regolare richiesta di integrazioni della documentazione prodotta, nel merito tecnico della derivazione da autorizzare;
- che a tale richiesta la Società Proponente ha fornito completa ed esauriente risposta.

Considerato

- che con la L. 221/2015 sono state soppresse le Autorità di Bacino istituite ai sensi della L. 183/89 e sono state contestualmente istituite le Autorità di Bacino di Distretto Idrografico;
- che la scrivente Autorità di Bacino ha realizzato, di concerto con le Regioni del Distretto, il *"Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale"* I Ciclo (DPCM

fonte: http://burc.regione.campania.it

10/04/2013 - G.U. n. 160 del 10/07/2013) e II Ciclo (DPCM 27/10/2016 – G.U. n. 25 del 31/01/2017);

- che con Delibera della Giunta Regionale della Campania n.433 del 03/08/2020 è stata adottata la proposta di aggiornamento del PTA Campania del 2007 e che, attualmente, tale aggiornamento è in fase di approvazione;
- che con D.D. MATTM n. 29/STA del 13/02/2017 sono state emanate le linee guida per la valutazione ex-ante delle concessioni di derivazione di acque pubbliche;
- che con la Conferenza Istituzione Permanente del 14/12/2017 è stata adottata (pubblicata sulla G.U. del 19/11/2018 n. 269) la Direttiva tecnica attuativa delle linee guida sopra citate;
- che nelle more di piena attuazione di tale Direttiva tecnica, risulta comunque necessario procedere al rilascio dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- che il II Ciclo del Piano di Gestione Acque ha una durata sessennale e la scadenza è prevista per il dicembre 2021;
- che nel sessennio sono previste scadenze intermedie con la produzione di report specifici, come quello previsto dall'art. 5 della Direttiva 2000/60/CE in merito alle caratteristiche dei Distretti;
- che in data 29/12/2020 è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il Progetto di Piano di Gestione Acque III Ciclo e che lo stesso è attualmente in fase di consultazione;

Vista

- la documentazione tecnica trasmessa a corredo dell'istanza, anche a seguito delle integrazioni richieste;

Rilevato

- che l'istanza prevede l'emungimento tramite un pozzo profondo circa 295 m;
- che il prelievo interessa l'acquifero carbonatico denominato *Monte Maggiore* e, pertanto, **interessa risorse potenzialmente riservate** ai sensi dell'art. 12-bis del R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- che, in base a quanto reso disponibile dalla Regione Campania nell'ambito del Piano di Gestione Acque II Ciclo, l'acquifero in parola risulta avere uno stato quantitativo *"buono"*, e uno stato chimico *"buono"*, avendo la Regione Campania per il Progetto di Piano di Gestione Acque III Ciclo confermato, in via preliminare, la classificazione riportata dal Piano di Gestione Acque II Ciclo;
- che lo stato quantitativo assegnato risulta comunque di prima approssimazione nelle more di attuazione del D. Lgs. 30/09 e s.m.i., nonché di aggiornamento del bilancio idrogeologico;
- che, in base al piano di utilizzo fornito, la derivazione si articolerà così come riportato in Tab. 1:

Sigla	Tipologia prelievo	Acquifero di appartenenza	Q max richiesta (concessione) [l/s]	Q media teorica di esercizio [l/s]	Volume annuo di prelievo (m^3/anno)
TW31	*pozzo*	*Monte Maggiore*	**5.8**		**27.300**

Tab. 1. *Derivazione da pozzo della concessione "Ferrarelle III"*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 31047/2021 del 09-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che ad oggi, per il territorio campano, non risulta ancora disponibile il catasto delle derivazioni di competenza regionale in base al D.D. MATTM n. 29/STA del 13/02/2017;
- che il volume di prelievo cumulato annuo, in assenza del catasto di cui sopra, per il corpo idrico in questione è da considerarsi almeno compreso nel range 0,48-2,50 Mm^3;
- che, stante quanto sopra riportato, l'impatto associato al prelievo è da considerarsi *"moderato"* e, conseguentemente, il prelievo in esame può essere ritenuto ammissibile con specifiche prescrizioni di monitoraggio e con limitazioni temporali dell'autorizzazione, nelle more di acquisizione del catasto delle derivazioni e dell'aggiornamento del bilancio;

Tutto quanto sopra premesso, visti i risultati dell'istruttoria tecnica, si rappresenta quanto segue:

- *il prelievo in esame,* limitatamente a quanto previsto dal piano di utilizzo, *risulta* ***compatibile*** con i risultati del processo di pianificazione in materia di risorse idriche ad oggi svolto ed in corso;
- il rinnovo della concessione in esame dovrà essere subordinato a quanto di seguito **prescritto**:

- *monitoraggio delle portate prelevate;*
- *monitoraggio dei livelli piezometrici in condizioni statiche e dinamiche con cadenza almeno semestrale;*
- *trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale a questa Autorità di Bacino.*

Qualora le attività di pianificazione, studio e di progettazione in corso da parte di questa Autorità di Bacino evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente.

Inoltre, il presente parere, in accordo con la Regione Campania, potrà essere oggetto di revisione, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto, nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi prevista dalla normativa vigente.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Ing. Pasquale Coccaro

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 31047/2021 del 09-11-2021
Doc. Principale - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it
VM

CUP 8966 - Procedura di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto "Coltivazione di Anidride Carbonica rinnovo Concessione Mineraria Ferrarelle III – nei Comuni di Riardo e Teano (CE) e Calvi Risorta, consistente nel prelievo di acqua con estrazione e utilizzazione del gas"

Proponente: Ferrarelle S.p.A.

1. **PREMESSE**

La procedura di VIA si applica in quanto il progetto rientra nel caso riportato nell'allegato III al punto u) della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, denominata "Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art.2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443".

Informazione e Partecipazione:

Istanza acquisita al prot. reg. n. 510139 del 29.10.2020.

Comunicazione agli Enti interessati prot. reg. n. 218593 del 22.04.2021:
- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- ASL Dipartimento di Prevenzione – Servizio SIAN Caserta;
- R.C. UOD 500202 Attività Artigianali, Commerciali e Distributive – Attività Controllo Tutela dei Consumatori;
- R.C. UOD 500901 Pianificazione Territoriale e Paesaggistica – Urbanistica – Antiabusivismo;
- R.C. STAFF 501891 Lavori Pubblici Osservatorio Regionale Appalti;
- Amministrazione Provinciale di Caserta;
- Comune di Riardo; Comune di Teano; Comune di Calvi Risorta;
- ARPAC: Direzione Generale; Dipartimento di Caserta.

Gli elaborati presentati sono:

Identificatore	Titolo	Autore	Descrizione	Scala
ALL_P1	Piano Topografico	Ferrarelle Spa	Piano Topografico	-
ALL_P2	Relazione Geomineraria	Ferrarelle Spa	Relazione Geomineraria	-
ALL_P3	programma di coltivazione	Ferrarelle Spa	programma di coltivazione	-
ALL_P4	Planimetria catastale	Ferrarelle Spa	Planimetria catastale	-
ALL_P5	Quadro tecnico economico	Ferrarelle Spa	Quadro tecnico economico	
DTG_1	DTG FERRARELLE III	Ferrarelle Spa	Dati territoriali georeferenziati	-
DTG_2	DTG FERRARELLE III	Ferrarelle Spa	Dati territoriali georeferenziati	-
SIA PARTE_1	Studio Impatto Ambientale	Ferrarelle Spa	Studio Impatto Ambientale	-
SIA PARTE_2	Studio Impatto Ambientale	Ferrarelle Spa	Studio Impatto Ambientale	-
SIA PARTE_3	Studio Impatto Ambientale	Ferrarelle Spa	Studio Impatto Ambientale	-
SIA_All_1	Carta Concessione	Ferrarelle Spa	Carta Concessione	1:10.000
SIA_All_2	Contesto Concessorio 3D	Ferrarelle Spa	Contesto Concessorio 3D	1:10.000
SIA_All_3	Contesto Concessorio d'Insieme 3D	Ferrarelle Spa	Contesto Concessorio d'Insieme 3D	
SIA_All_4	Carta Idrogeologica	Ferrarelle Spa	Carta Idrogeologica	1:10.000
SIA_All_5	Carta geochimica suolo (solfati)	Ferrarelle Spa	Carta geochimica suolo (solfati)	1:10.000
SIA_All_6	Carta geochimica suolo (nitrati)	Ferrarelle Spa	Carta geochimica suolo (nitrati)	1:10.000
SIA_All_7	Carta geochimica suolo (fosfati)	Ferrarelle Spa	Carta geochimica suolo (fosfati)	-
SIA_All_8	Carta substrato carbonatico	Ferrarelle Spa	Carta substrato carbonatico	1:5.000
SIA_All_9	Carta della mineralizzazione	Ferrarelle Spa	Carta della mineralizzazione	1:5.000
SIA_All_10	Grafici variazioni pluvio-piezometriche	Ferrarelle Spa	Grafici variazioni pluvio-piezometriche	-
SIA_All_11	Carta della trasmissività	Ferrarelle Spa	Carta della trasmissività	1:5.000
SIA_All_12	Prove sismiche verticali DH	Ferrarelle Spa	Prove sismiche verticali DH	-
SIA_All_13	Analisi numerica	Ferrarelle Spa	Analisi numerica	-
SIA _Sintesi	Sintesi non tecnica	Ferrarelle Spa	Sintesi non tecnica	
ALL_D1	Istanza	Ferrarelle Spa	Istanza	-
ALL_D2	Carta_identità_proponente	Ferrarelle Spa	Carta_identità_proponente	-
ALL_D3	Carta Identità Professionista	Ferrarelle Spa	Carta Identità Professionista	-
ALL_D4	Dichiarazione Completezza Progetto	Ferrarelle Spa	Dichiarazione Completezza Progetto	-
ALL_D5	Dichiarazione Professionalità	Ferrarelle Spa	Dichiarazione Professionalità	-
ALL_D6	Dichiarazione valore del progetto	Ferrarelle Spa	Dichiarazione valore del progetto	-
ALL_D7	Elenco Amministrazioni	Ferrarelle Spa	Elenco Amministrazioni	-
ALL_D7	Elenco Amministrazioni	Ferrarelle Spa	Elenco Amministrazioni	-
ALL_D8	Avviso al pubblico	Ferrarelle Spa	Avviso al pubblico	-
ALL_D9	Versamento Oneri Istruttoria VIA	Ferrarelle Spa	Versamento Oneri Istruttoria VIA	-
ALL_D10	Elenco Documentazione trasmessa	Ferrarelle Spa	Elenco Documentazione trasmessa	-
ALL_D11	Elenco Documentazione trasmessa	Ferrarelle Spa	Elenco Documentazione trasmessa	-
	31,03,2021			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avvio procedimento VIA: 22.07.2021 prot. reg. n. 385645

SINTESI DELLO STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
Viene presa in considerazione la documentazione acquisita a mezzo pec in data 11.06.2021, relativamente alla richiesta di perfezionamento documentale.

Quadro di riferimento programmatico
Al fine di avere un quadro maggiormente esaustivo sulle interferenze ambientali connesse all'utilizzo della concessione, tale studio è stato effettuato tenendo conto della sommatoria degli effetti determinati da tutte le Concessioni esistenti nell'area in nome "Ferrarelle S.p.A." e precisamente:

- Concessione di acqua minerale Ferrarelle II e anidride carbonica associata;
- Concessioni di acqua minerale ex Perpetue;
- Concessione di acqua minerale Sorgente Santagata.

L' area in oggetto si estende in tre comuni, e precisamente, Teano, Riardo e Calvi Risorta, in provincia di Caserta.
La società Ferrarelle S.p.A., nell'area di studio, è titolare di due Concessioni di acqua minerale: Concessione Ferrarelle II ed Ex Perpetue,Concessione Sorgente Santagata.
Le concessioni minerarie di acqua minerale hanno un'estensione totale di ha 383.

Relazione tra il progetto e gli strumenti di programmazione e di pianificazione vigenti
L'area operativa dello stabilimento ricade in zona industriale e occupa una superficie di 19.4 ha di cui 7.67 coperti e 10.73 scoperti e riservati ai processi produttivi. La restante superficie di proprietà dell'azienda di circa 104 ha destinata a prato ricade in zona prevalentemente agricola. L'area di concessione mineraria comprende inoltre zone agricole, zone residenziali e le restanti zone d'insediamento industriale. La zona di rispetto cimiteriale è esterna ai limiti della concessione e sufficientemente distante da essa.
L'utilizzazione dei suoli che ricadono nell'area di concessione e nella sua zona di rispetto esercita un'influenza sulle acque di falda superficiali piuttosto contenuta. Infatti, l'assenza di agricolture particolarmente intensive e di produzioni industriali a forte impatto ambientale allontanano sia rischio d'inquinamento chimico sia il verificarsi di processi biologici irreversibili. Tutto ciò garantisce che le attività antropiche indotte dalla zonazione urbanistica vigente risultano compatibili con l'attività mineraria della Ferrarelle S.p.A. Del resto, le tipologie costruttive delle opere di captazione assicurano l'isolamento della falda più superficiale dall'acquifero pregiato.
In conclusione, non ci appare azzardato ritenere che sia stata proprio la peculiarità dell'area, così come permeata dalla presenza storica dell'attività mineraria espletata dalla Ferrarelle S.p.A., ad ispirare l'opera degli urbanisti e dei programmatori nell'elaborazione degli strumenti di programmazione e di pianificazione a tutt'oggi vigenti. D'altro canto, ci appare insito nell'attività di estrazione ed utilizzazione di acque minerali, con tutto ciò che comporta, compresa la tutela e la gestione del Parco delle Sorgenti, il rispetto dell'ambiente così come circostanziato negli strumenti urbanistici ma allo stesso tempo dettato dalla vocazione intrinseca del territorio.
Si può, dunque, senz'altro ritenere che l'attività di estrazione ed utilizzazione di acque minerali non presenta elementi di contrasto con la destinazione urbanistica vigente. Inoltre, l'esigenza idrica dettata dagli usi agricoli, attualmente sopradimensionata rispetto alle risorse disponibili, appare compensata dalla pianificazione provinciale per l'irrigazione delle piane di Riardo, Pietramelara e Pietravairano, che prevede un canale irriguo derivato dall'invaso già esistente del fiume Volturno (Colle Torcino nel comune di Capriati al Volturno) con una portata di 1.750 l/s. La realizzazione dell'opera determinerebbe un consistente apporto idrico a beneficio della falda superficiale, preservando gli acquiferi pregiati come quelli oggetto del presente studio.

Quadro di riferimento progettuale

Lo studio di Impatto Ambientale riguarda il "Rinnovo della Concessione Mineraria di Anidrite Carbonica - Ferrarelle III – nei Comuni di Riardo e Teano (CE), consistente nel prelievo di acqua con estrazione e utilizzazione del gas".

Descrizione del minerale
Dal punto di vista geochimico, le acque del comprensorio Ferrarelle-Santagata possono essere distinte in due gruppi (nella tab. 3.1-1 vengono riportate le analisi chimiche e chimico-fisiche):

- il primo è costituito dalle acque minerali in senso stretto ed è reperibile nella fascia limitrofa alle sorgenti storiche, lungo il corso del Savone d'Assano (Rio dell'Acqua Salata), caratterizzato da una forte concentrazione di CO_2 disciolta (2200 mg/l) ed un elevato tenore salino medio di circa 1230 mg/l. Queste acque, dalla caratteristica effervescenza naturale, costituiscono la quasi totalità delle scaturigini nell'area e vengono utilizzate per gli approvvigionamenti Ferrarelle e Santagata.
- il secondo è costituito dalle acque oligominerali Natia che emergono in corrispondenza dell'area nord-occidentale della concessione di acqua minerale ferrarelle II, caratterizzate da un basso tenore salino e assenza di gas disciolto.

La mineralizzazione delle acque, è stata valutata attraverso l'analisi della Conducibilità elettrica.
Dal punto di vista geochimico, tutte le acque in questione sono classificabili come bicarbonato-calciche, raggruppandosi in un'area ristretta del campo bicarbonato-alcalino terroso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'interazione acqua roccia appare dominata da due acquiferi distinti ed interagenti, quello carbonatico ed in subordine quello vulcanico (grafico di D'Amore et al. 1983).

Le concessioni minerarie di acqua minerale hanno un'estensione totale di ha 383 e comprendono:

- la concessione denominata ferrarelle II, nei Comuni di Riardo e Teano, per un'estensione di ha 326 circa, che include le concessioni ex Perpetue estese per circa ha 18.
  La zona esterna ad essa, di circa ha 914, è dichiarata area di rispetto e tutela della risorsa mineraria regionale e risorsa strategica del patrimonio indisponibile di acque minerali;
  Nella concessione Ferrarelle II sono individuate le fonti per l'approvvigionamento dell'acqua minerale *Ferrarelle* e dell'acqua minerale *Natia.* Inoltre con DD n 31 del 5.12.2011 è stata estesa l'utilizzazione dell'anidride carbonica quale gas associato all'acqua minerale per le Concessioni Ferrarelle II ed ex Perpetue.
- la concessione denominata Santagata, nel Comune di Rocchetta e Croce per un'estensione di ha 57 circa, nella quale sono individuate le fonti per l'approvvigionamento dell'acqua minerale *Santagata.*

Le concessioni minerarie di anidride carbonica hanno un'estensione totale di ha 1.069,8 e comprendono:

- la concessione denominata Ferrarelle III per un'estensione di circa ha 854, nei Comuni di Riardo e Teano;
- la concessione denominata Santagata per un'estensione di circa ha 215.8, interamente nel Comune di Rocchetta e Croce.

Concessione	tipo	Volumi utilizzati annui (mc)
Ferrarelle II + ex perpetue	**Acqua minerale**	**866.951**
Ferrarelle II + ex perpetue	**Gas associato (anidride carbonica)**	**56.340**
Sorgente Santagata	**Acqua minerale**	**227.236**
Santagata	**Gas (anidride carbonica)**	**23.140**
Ferrarelle III	**Gas (anidride carbonica)**	**16.380**
Acqua industriale		**144.430**
totale		**1.334.477**

Portate di esercizio

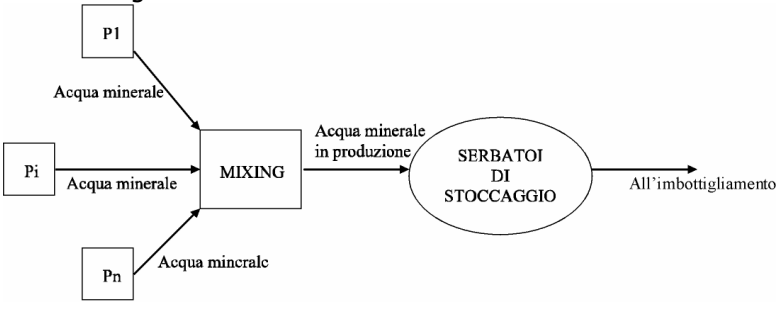
Al fine della individuazione dei criteri tecnico-dimensionali utilizzati per la fissazione delle soglie stabilite negli allegati III e IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 per le diverse categorie progettuali, ritenuti rilevanti e pertinenti ai fini dell'identificazione dei progetti da sottoporre rispettivamente a V.I.A., V.A. e V.I. si indicano i valori di portata di esercizio di tutti i prelievi idrici effettuati nelle concessioni di acqua minerale ed i principali parametri delle perforazioni.
Dallo schema seguente si evincono le seguenti portate di esercizio delle varie concessioni:

Concessione mineraria di acqua minerale:	Ferrarelle II	litri/secondo 36.0
	Ferrarelle ex Perpetua	litri/secondo 30.5
	Sorgente Santagata	litri/secondo 22.5
Concessione mineraria di CO_2:	Ferrarelle III	litri/secondo 6.0
	Santagata	litri/secondo 4.0

Nel sito dello stabilimento "Ferrarelle" si attua un ciclo produttivo che può essere riassunto nei seguenti processi:

- ✓Processo di emungimento e adduzione dell'acqua minerale
- ✓Processo di produzione della CO_2
- ✓Processo della preparazione delle bottiglie in vetro
- ✓Processo della preparazione delle bottiglie in PET
- ✓Imbottigliamento

Il prodotto finale dei suddetti processi è acqua minerale imbottigliata in contenitore finale, sia in vetro che in PET. La ditta ha predisposto, a partire dalle sorgenti, numerosi dispositivi di controllo, regolamentati da procedure operative scritte; l'acqua minerale imbottigliata è naturalmente pura e non è sottoposta ad alcun trattamento che ne modifichi le caratteristiche chimiche, fisiche e microbiologiche.



Processo di emungimento e adduzione dell'acqua minerale

Il processo prevede, innanzitutto, l'emungimento dell'acqua minerale dalle diverse captazioni autorizzate, monitorate in continuo attraverso la misurazione di vari parametri, quali ad esempio: livello piezometrico,

conduttività, portata, temperatura dell'acqua.
Le acque minerali emunte vengono convogliate alla "vasca riunione" con apposite condotte ad impiego esclusivo, dove sono opportunamente miscelate al fine di ottenere acqua minerale con le caratteristiche di etichetta, fatta eccezione del quantitativo di CO_2 disciolta, che si riduce dal valore riscontrato alla sorgente nelle operazioni di adduzione. Per ottimizzare il processo di miscelazione, la società concessionaria ha previsto una fase di premiscelazione in gruppi delle acque provenienti da alcune captazioni. Ogni miscelatore è provvisto di dispositivi di sicurezza tra i quali si menzionano lo sfiato di CO_2 e il sifone di scarico. Lo sfiato di CO_2 permette di convogliare all'esterno tutta la CO_2 che si è liberata dall'H_2O, evitando in tal modo eventuali sovrapressioni indesiderate; il sifone di scarico, invece, è utilizzato nel caso in cui i serbatoi di stoccaggio siano completamente pieni.
Dalla "vasca riunione" l'acqua minerale è pompata negli appositi serbatoi di stoccaggio, siti nello stabilimento alto, dai quali e prelevata per l'alimentazione delle linee di imbottigliamento.
Detto processo è completamente automatizzato e, nel caso del ciclo produttivo "Ferrarelle" funziona in maniera continua, essendo possibile regolare la portata di acqua minerale emunta dagli appositi pozzi.

Processo di produzione della CO_2
Il processo permette l'estrazione di CO_2 da pozzo Ferrarelle per il reintegro del tenore di CO_2 perduta nelle fasi di lavorazione dell'acqua minerale, ripristinandone, in tal modo, all'imbottigliamento la concentrazione rilevata alla sorgente.
Tale processo prevede innanzitutto l'emungimento di acqua da appositi pozzi: nella fattispecie delle CM Ferrarelle II, dal TW24 e la successiva estrazione della CO_2 disciolta in essa.
La fase gassosa in uscita dallo stripping viene deumidificata, compressa e successivamente inviata all'impianto di filtrazione ed essiccazione. Il gas così trattato è inviato all'impianto di liquefazione e stoccato in un apposito serbatoio; la CO_2(liq) stoccata, prima di essere immessa sulla linea di imbottigliamento, ritorna allo stato gassoso mediante il passaggio in un "riscaldatore-vaporizzatore".
La ditta, per minimizzare gli spazi ed ottimizzare il processo ha previsto l'alloggiamento di tutte queste apparecchiature in un apposito capannone sito nello stabilimento alto e provvisto di dispositivi di sicurezza.
Il processo è completamente automatizzato e funziona in maniera discontinua: l'impianto una volta avviato, automaticamente si arresta al raggiungimento del quantitativo massimo di CO_2 accumulabile nel serbatoio di stoccaggio; viceversa, al raggiungimento di un predefinito quantitativo, riprende automaticamente a funzionare.

EMUNGIMENTO ED ESTRAZIONE
L'estrazione della CO_2 avviene in un impianto completamente in acciaio inox costituito da due torri di strippaggio a pioggia, ad alto rendimento, poste in serie in prossimità della testa del pozzo. Le due torri lavorano ad una stessa temperatura pari a circa T=18°C e sottovuoto, ma a pressioni differenti: la pressione della prima torre è maggiore della pressione della seconda torre. La prima torre è alimentata da una corrente di acqua prelevata dal pozzo artesiano TW24; tale acqua emunta non subisce alcun trattamento che ne modifichi la composizione, se non quello della separazione fisica della CO_2.
In uscita dall'impianto di estrazione vi sono, quindi, due correnti: una liquida, l'altra gassosa.
La corrente liquida, contenente le stesse sostanze disciolte presenti nel sottosuolo con esclusione della CO_2 strippata, nel caso del ciclo produttivo "Ferrarelle", viene inviata alle vasche reflue del depuratore; la corrente gassosa, praticamente CO_2 pura, è successivamente inviata all'impianto di compressione.
Stoccaggio della $CO_{2(liq)}$
L'operazione di stoccaggio prevede che la CO_2 venga accumulata allo stato liquido in un serbatoio di capacità pari a 4500 L e munito di apposita valvola di sicurezza il cui valore di soglia è di circa 20 bar. Sulla parte superiore del serbatoio è installato un dispositivo di stripping in grado di eliminare la frazione inferiore allo 0.2% di gas incondensabili e, inevitabilmente, una piccola parte di CO_2 allo stato gassoso.
La CO_2 utilizzata per l'imbottigliamento è prelevata dalla parte bassa del serbatoio e inviata in un "riscaldatore-vaporizzatore", ove ritorna allo stato gassoso e, attraverso condotte in acciaio inox, raggiunge le linee di imbottigliamento.
Opere di captazione
Le acque minerali Ferrarelle-Santagata vengono utilizzate attraverso la captazione della falda idrica sotterranea mediante pozzi artesiani, la cui realizzazione è finalizzata ad un triplice scopo:
Produzione di acqua minerale - Produzione di anidride carbonica - Monitoraggio della falda.
Per un corretto utilizzo delle risorse idriche, le opere di captazione osservano un rigoroso criterio tecnologico-costruttivo in modo che, in nessun caso, le acque di superficie possono raggiungere l'acquifero pregiato attraverso il manufatto. Nella gestione delle opere sono adottati gli accorgimenti necessari a preservare la qualità della risorsa. L'opera di captazione è sempre disattivata o chiusa quando è cessata la sua utilizzazione.
Nel presente studio sono state analizzate e valutate le tipologie costruttive dei pozzi attivi esistenti, la stratigrafia riscontrata durante le operazioni di campagna, le caratteristiche geografiche, idrogeologiche e geochimiche rilevate, oltre che i volumi d'acqua emunti.

Esecuzione della perforazione

I sistemi di perforazione adottati per la costruzione dei pozzo sono stati: - infissione; - scavo a secco; - scavo a fluido. Durante l'esecuzione è stata sempre rilevata l'esatta litologia del terreno attraversato dal pozzo tramite l'esame del materiale estratto, al fine di predisporre il materiale drenante, nonché di giustificare il posizionamento dei filtri e la protezione superficiale degli strati permeabili.

Conservazione dell'integrità degli acquiferi

Nel caso di acquiferi di caratteristiche idriche differenti per chimismo e pressione, si è proceduto, a sigillature che mantengano le separazioni naturali nel tempo. La sigillatura di esclusione è stata eseguita con le stesse tecniche adottate per l'isolamento di testata, predisponendo dei tratti di sigillatura nei materiali per una lunghezza superiore di almeno tre metri le estremità, interessate dagli acquiferi che separano lo strato da isolare.

Valutazione del tipo e della qualità dei residui e rifiuti

I residui prodotti dall'attività Ferrarelle-Santagata possono essere inseriti in due categorie distinte:

- residui dovuti all'utilizzo di risorse naturali (acque minerali)
- residui dei processi industriali in senso lato

Tale valutazione è descritta per tutta la filiera produttiva della Ferrarelle S.p.A.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Emissioni in atmosfera

L'AUA dello stabilimento Ferrarelle di Riardo, datata 23/10/2017 con durata di 15 anni, autorizza le seguenti emissioni in atmosfera:

Punto di emissione	Impianto/macchina di provenienza	Sigla	Portata (Nm^3/h)	Concentrazione inquinanti
E (6)	Generatore di vapore	Caldaia 1	4000	CO 3 mg/Nm^3 NO_x 71 mg/Nm^3
E (7)	Generatore di vapore	Caldaia 2	4000	CO 1 mg/Nm^3 NO_x 71 mg/Nm^3
E (8)	Generatore di vapore	Caldaia 3	777	CO 590 mg/Nm^3 NO_x 35 mg/Nm^3
E (12)	Fardellatrice PET4	E12	Non misurata	//
E (13)	Lavabottiglie linea vetro	E13	1930	Aerosol Alcalini = 0,04 g/Nm^3 HNO_3 = 0,10 mg/Nm^3
E (14)	Lavabottiglie linea vetro	E14	190	HNO_3 = 0,1 mg/Nm^3 acido acetico = 0,31 mg/Nm^3
E (15)	Lavabottiglie linea vetro	E15	518	Aerosol alcalini = 0,12 mg/Nm^3 Ammoniaca = 0,15 mg/Nm^3
E (16)	Estrattore sala caricabatterie	E16	3820	Idrogeno = 0,54 mg/Nm^3
E (17)	Estrattore sala caricabatterie	E17	3820	Idrogeno = 0,31 mg/Nm^3
E (18)	Impianto pulizia casse	E18	Non misurata	//
E(19)	Etichettatrice PET4	E19	Non misurata	//

I dati di emissione in atmosfera, se inquadrati nell'ambito dell'area complessiva ove si trova il sito, priva di altre importanti attività industriali è caratterizzata da una rilevante frequenza di forti venti che assicurano un'efficace dispersione, insieme al fatto che le concentrazioni di inquinanti risultano inferiori ai rispettivi valori dei limiti massimi ammissibili, induce a ritenere come poco significativo questo impatto.

Le emissioni di CO_2 in atmosfera che si verificano nel processo produttivo, se comparato con la determinazione delle concentrazioni di specie gassose di origine profonda (Idrogeosol, 1992) appaiono di tre ordini di grandezza inferiori al flusso naturale di CO_2 misurato al suolo e quindi assolutamente ininfluenti sulla qualità dell'aria.

Acque reflue

L'AUA dello stabilimento Ferrarelle di Riardo, datata 23/10/2017 con durata di 15 anni, autorizza lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque industriali opportunamente depurate, oltre a quelle civili e meteoriche, nel rispetto dei limiti fissati per lo scarico in corpo idrico superficiale della tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del D.L.gs. 152/2006.

Rumore

L'esposizione al rischio rumore è stata valutata ai sensi del DPCM 1/3/91 con le modifiche introdotte dal DPCM 14/11/97 e la compatibilità acustico ambientale rientra nelle autorizzazioni comprese nell'AUA richiamata precedentemente.

All'interno della delibera di AUA viene richiamato il parere favorevole alla compatibilità acustico ambientale esterna rilasciato dall'area tecnica del comune di Riardo il 7/9/2017.

Nella relazione di valutazione di impatto acustico dell'8/7/2016 viene dichiarato, a seguito delle misure effettuate che tutti i limiti sono rispettati, sia in emissione che in immissione, risultando non applicabile il criterio dell'immissione differenziale.

Radiazioni

Tulle le determinazioni effettuate sono state confrontate con il limite suggerito dalla Direttiva della Comunità Europea 928/2001 sulla tutela della popolazione in funzione dell'esposizione al Radon presente nelle acque potabili, non essendo previsto il limite dalla normativa vigente riguardante le acque minerali. Le concentrazioni di Radon riscontrate (con valori medi pari a 1.62 Bq/l^2) sono risultati sempre molto inferiori ad i limiti fissati.

Inoltre uno studio commissionato dalla Italaquae S.p.A. ad una società di ricerca nel 1992 (Idrogeosol

fonte: http://burc.regione.campania.it

s.r.l.) per la determinazione delle concentrazioni di specie gassose di origine profonda nei suoli, evidenziò la diversa distribuzione areale di ^{222}Rn rispetto alla CO_2, mostrando come il gas del bacino non fosse il mezzo preferenziale del trasporto (carriers) di Radon. Infatti, quest'ultimo appariva maggiormente concentrato in aree distali dalle emergenze di acque minerali.
Tutto ciò porta a considerare la radioattività naturale un fenomeno completamente irrilevante sull'impatto oggetto di studio.

Flora e fauna

Per ciò che concerne l'analisi dell'ecosistema interessato, occorre rilevare che l'area in concessione mineraria è situata in zona prevalentemente agricola, occupata per la maggior parte da frutteti e ortaggi, in cui sono presenti anche formazioni erbose e boschi di lecci, castagni e querce. Essa costituisce un complesso ecosistema in cui convivono mammiferi, numerose specie di uccelli, rettili e anfibi, di cui si è effettuato il censimento.
Al fine di ricercare gli effetti e le ripercussioni dell'attività legata all'utilizzazione delle acque minerali nell'ecosistema è utile evidenziare come attraverso la tutela e la gestione del parco sorgenti si determini la conservazione dell'habitat endemico locale caratterizzato prevalentemente da un ambiente prativo. In particolare, emerge la salvaguardia dell'habitat dei prati magri, ambienti prativi seminaturali con elevato valore ambientale, caratterizzati da ricchezza floristica (cioè un elevato numero di specie vegetali presenti) a cui corrisponde un rilevante significato faunistico. I prati magri sono ambienti importanti per la biodiversità; ospitano, infatti, specie molto variate e tipiche. E' inoltre opportuno tener conto che la mancanza di concimazione in questi terreni, dovuta proprio alla presenza e alle peculiarità dell'attività espletata, ha favorito nel corso degli anni lo sviluppo di una flora caratteristica ricca di specie vegetali endemiche; le radici delle piante, per di più, alla ricerca di preziosi elementi nutritivi si addentrano, ancorandosi profondamente nel terreno magro, determinando da un lato l'aumento dell'orizzonte evapotraspirativo, dall'altro ostacolando processi erosionali subsuperficiali ed il trasporto del materiale eroso nei corsi d'acqua superficiali. Quest'ultimo fenomeno ha un'ulteriore positiva ripercussione su più ampia scala, se si considera l'apporto detritico fluviale nelle aree di recapito subpianeggianti.
E' altresì da sottolineare come nell'area di tutela delle sorgenti Ferrarelle S.p.A. coesistano, sebbene a breve distanza, quattro tipologie di habitat: bosco, colture, arbusteti e cespuglieti e zone prative. Tale ricchezza ambientale, paragonata con aree caratterizzate da monotone estensioni di colture intensive, o costituite da ambienti urbani, favorisce la presenza di molte specie di uccelli, comprese diverse specie minacciate, tra cui l'allodola. Del resto è pacifico nel contesto biologico come la diversificazione degli habitat possa rivelarsi utile per attirare le specie.
La realizzazione di siepi e zone a cespugli può offrire nicchie diversificate per altrettante specie; la creazione di radure inoltre rompe l'uniformità di una pineta costituendo nuovi ambienti (prativi, cespugliati) che offrono nuove opportunità per le specie animali, anche attraverso l'edge effect o effetto margine per cui l'abbondanza delle specie è maggiore nella zona di ecotono o area di transizione tra due ambienti; gli ambienti prativi sono ulteriori ambienti che favoriscono e selezionano la presenza di certe specie ornitiche di interesse. Inoltre, il mantenimento di condizioni naturali nei terreni circostanti aumenta l'abbondanza delle specie che si alimentano sul terreno. Del resto, il contesto di riferimento rappresenta un utile scenario per proteggere specie come Martin pescatore, Tordo sassello, Averla piccola, Allodola e altre specie di uccelli, nonché micromammiferi ed insetti, ma anche favorire la crescita di fiori spontanei ed altre essenze non rinvenibili altrove nelle colture intensive. E' di tutta evidenza, altresì, che nell'area in oggetto sono presenti specie di interesse conservazionistico, anche poiché queste ultime traggono beneficio dai divieti vigenti al suo interno, come quello che proibisce l'attività venatoria o la libera frequentazione del pubblico.
In definitiva, è nostra salda convinzione che nell'area in esame sussistano tutti gli aspetti e le caratteristiche tali da far si che un'attività di elevato interesse industriale, grazie alla gestione e tutela del proprio parco sorgenti, possa avere anche un ruolo positivo nella conservazione della natura. Difatti, al suo interno sono preservati, come descritto, inalterati e distinti, i diversi habitat endemici determinando la conservazione e la protezione di cospicue estensioni di boschi, macchie o altre aree di interesse per la fauna, e ciò rende questa zona ancora più importante per la funzione di corridoio ecologico. Non è da sottacere, inoltre, che l'esistenza di quest'area privatamente "protetta" costituisce un ottimo deterrente nei confronti dei danni che potrebbero derivare da bracconaggio, discariche abusive, cementificazione ed incendi, tutti fenomeni che notoriamente in Italia ricorrono nelle zone più selvagge ed incontaminate.

Suolo

I processi pedogenetici, che hanno portato alla formazione dei suoli del territorio riardese, hanno interessato le rocce calcareo-dolomitiche dei massicci del Matese ed i materiali vulcanici del Roccamonfina. L'attività vulcanica di questo ultimo e stata di tipo esplosivo con la messa in posto di surge piroclastici, materiali da caduta e ceneri trachitiche, mentre la fase finale vede la formazione di duomi di lava all'interno della caldera principale.
La composizione mineralogica dei suoli dell'area in esame risente fortemente della componente vulcanica con la presenza di minerali quali feldspati, pirosseni, biotite, anfiboli, magnetite, vetro e piccole pomici. Inoltre, i processi di weathering sono facilitati dall'esiguo diametro delle particelle, e dalla grande predominanza di vetro, favorendo la formazione preferenziale di allophane, imogolite, ferridrite e minerali argillosi di halloysite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le indagini effettuate sui suoli del territorio riardese hanno messo in evidenza le caratteristiche composizionali fisico-chimiche degli orizzonti pedologici sui quali insistono: la realtà produttiva dello stabilimento Ferrarelle-Santagata, le attività agricole di varia natura delle aree limitrofe allo stabilimento e la realtà urbana dell'abitato di Riardo.
Dai risultati emergono suoli di natura vulcanica con la presenza di fasi vetrose facilmente alterabili e lisciviabili da parte di soluzioni circolanti. Le componenti carbonatica e argillosa sono quantitativamente variabili e risultano essere più abbondanti nelle zone distanti dalla Ferrarelle, dove sorgono coltivazioni a frutteto e altri tipi di colture. Le differenze nella composizione mineralogica e il diverso utilizzo dei suoli in esame influenzano alcune caratteristiche fisiche, come il colore dei profili pedologici, la struttura, la tessitura, nonché la quantità di sostanza organica e le concentrazioni di elementi chimici facilmente solubili e scambiabili.
L'area parco sorgenti (zona A) è costituita da suoli prativi caratterizzati da una cospicua quantità di carbonio organico (38-50 g/Kg) e da un pH di 6,5. Tali parametri conferiscono una condizione di equilibrio tra la componente minerale e la sostanza organica con disponibilità di elementi nitritivi e sali minerali per la crescita delle piante, del manto erboso e per lo sviluppo della popolazione microbica. Inoltre, i suoli di questa area non risentono di pratiche colturali come azioni fertilizzanti, concimazioni, utilizzo di pesticidi e/o aggiunta di ammendamenti; infatti, sono assenti i fosfati e l'azoto nitrico nella forma scambiabile provenienti dalle semplici attività agricole.
I suoli delle zone B (area circostante Riardo — area di concessione) e C (area ad intensa attività agricola - area di concessione) presentano condizioni di pH leggermente più elevato; si tratta di terreni debolmente basici (7,5) per una maggiore quantità di carbonati e una lieve diminuzione del carbonio organico, probabilmente dovuta all'uso di fertilizzanti ed alla inevitabile gestione dei residui colturali sul suolo. Infatti, questi ultimi in genere favoriscono la crescita dei batteri e nei suoli agrari la biomassa batterica supera quella fungina. I batteri contengono meno carbonio dei funghi ed è per questo che rimescolando spesso i residui colturali viene rilasciata una maggiore quantità di carbonio sotto forma di CO_2 provocando la perdita di sostanza organica nei suoli. I tenori in solfati, nitrati e fosfati dei suoli agricoli sono maggiori di quelli ad uso prativo, in particolare, si rilevano valori significativi di azoto nitrico (4 mg/l), solfati (25,95 mg/l) e fosfati (15 mg/l) nelle soluzioni circolanti nei suoli. Tale situazione è da riferirsi unicamente alle pratiche colturali ed alla maggiore presenza di componente argillosa che favorisce l'adsorbimento di queste forme ioniche sulle superfici delle micelle argillose (caratterizzate da alta elettronegatività).
In generale nell'area di proprietà Ferrarelle (A) non sono emerse condizioni di degrado fisico e chimico dei suoli ma sono evidenti gli interventi conservativi di tale risorsa che hanno preservato gli equilibri delle attività biologiche. I suoli delle aree di concessione Ferrarelle B e C presentano parametri fisico-chimici che rientrano in tipici terreni ad uso agricolo con un discreto equilibrio tra attività colturali e vocazione territoriale.
Per tali motivi, l'interazione tra le differenti attività produttive con i suoli del territorio di Riardo, al momento, non sono causa d'impatto e soprattutto non rappresentano una minaccia futura se verranno rispettate le normative per la salvaguardia dell'ambiente e verrà perpetuato un utilizzo razionale e controllato delle risorse naturali.

<u>Sottosuolo</u>

Il settore in esame è ubicato sulle propaggini occidentali dell'Appennino centro-meridionale, sul margine tirrenico, tra i fiumi Garigliano e Volturno.
La Piana di Riardo ed i rilievi del M. Maggiore sono bordati ad ovest dall'edificio vulcanico del Roccamonfina e dal gruppo montuoso del M. Massico, a sud dalla Piana Campana, a nord e ad est dai rilievi del Matese e dei M.ti di Venafro.
La Piana ha una forma romboidale i cui lati settentrionali sono rappresentati dai M.ti di Pietravairano a nord-ovest e quelli di Baia e Latina a nord-est; i lati meridionali, come detto, sono le pendici del vulcano di Roccamonfina a sud-ovest e la dorsale di M. Maggiore a sud-est. I lati del rombo sono limiti tettonici con direzioni nord-ovest sud-est e nord-est sud-ovest. Il bacino è riempito da depositi primari o rimaneggiati del vulcano, ma una parte del substrato carbonatico affiora con i piccoli rilievi presenti nei dintorni di Riardo.
Nei fossi della piana è sempre presente ignimbrite campana, correlata in parte allo sprofondamento calderico dei Campi Flegrei.
In base ai dati ottenuti, si ritiene che l'assetto del substrato carbonatico ricalca, sulle linee essenziali, quello del settore montuoso affiorante. Dal punto di vista stratigrafico i carbonati incontrati durante le perforazioni appartengono alla stessa successione dei rilievi che circondano la piana.
Attraverso la modellizzazione tridimensionale è stato possibile evidenziare la superficie del tetto del carbonatico, che mostra importanti discontinuità in corrispondenza del Savone d'Assano. In particolare si rileva la zona ribassata con rigetti decametrici ad ovest della zona sorgiva.

<u>Analisi del rischio di subsidenza</u>

Calcolo di subsidenza dovuta alle variazioni delle pressioni neutre indotte dagli emungimenti.
I dati ottenuti dalla rilevazione in situ delle proprietà dei litotipi e dal relativo modello matematico applicato risultano compatibili con l'analisi litostratigrafia effettuata, in cui non sono stati evidenziati orizzonti compressibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acqua superficiale

L'area di interesse minerario è solcata da due corsi d'acqua a carattere torrentizio, il F. Savone di Assano, impostato su una discontinuità tettonica del basamento carbonatico sepolto, con andamento Nord-Sud ed il suo affluente Rio dell'Acqua Salata, con andamento Ovest-Est, che segna il limite tra le concessioni Ferrarelle e Santagata. Essi rappresentano, dal punto di vista idrologico, una unità di fondamentale importanza sia per gli equilibri idrici locali che per la peculiarità dell'area di studio.

Per questi corsi d'acqua, la principale alimentazione del flusso di base sarebbe rappresenta dalle acque sorgive Ferrarelle-Santagata, qualora non fossero utilizzate per gli scopi merceologici oggetto del presente studio. A tal proposito la modellazione tridimensionale delle variazioni piezometriche, evidenzia in modo chiaro come la falda idrica profonda, intercettando in corrispondenza delle forre fluviali la superficie topografica, dia vita all'alimentazione dei corsi d'acqua.

In essi vengono immesse le acque dei processi produttivi Ferrarelle-Santagata attraverso due siti distinti.

Sebbene appaia evidente, che acque restituite all'ambiente nella loro composizione originaria non possono comportare significative interferenze, soprattutto se il corpo recettore è quello a cui naturalmente sarebbero destinate le acque, occorre analizzare e quantizzare gli effetti prodotti dalle acque durante il transito e/o l'ingresso nei vari comparti naturali.

Valutazione della compatibilità del prelievo con il Deflusso Minimo Vitale nel corpo idrico Savone d'Assano

La zona Ferrarelle è ubicata in prossimità di un corpo idrico superficiale, denominato fosso Savone di Assano, appartenente alla rete idrografica secondaria. Esso si origina nella Piana di Riardo poco a monte dell'area di Concessione Ferrarelle e scorre alla base dei rilievi carbonatici di monte Coricuzzo, confluendo con il fosso Savone delle Ferriere in corrispondenza del Comune di Francolise. Unitamente ad altri piccoli fossi superficiali (Rio dell'acqua Salata, Fosso del Maltempo), contribuiscono ad alimentare il corpo idrico superficiale principale denominato Fiume Savone.

Nel primo tratto, il fosso Savone d'Assano si presenta generalmente asciutto, alimentato solo dall'acqua di ruscellamento a seguito di piogge. Via via che il corso d'acqua scorre attraverso l'area di Concessione Ferrarelle si nota un progressivo aumento di portata dovuta al drenaggio della falda superficiale, dove l'alveo del fosso si trova a quote simili alla saturazione della falda libera nei depositi vulcanici della piana.

Questo incremento si riscontra tramite misure di portata in alveo eseguite durante la stagione estiva, lontano dalla possibile influenza delle piogge, in modo da essere sicuri che il contributo al flusso idrico sia legato esclusivamente alle acque sotterranee. In tale circostanza anche i tributari in sinistra idrografica provenienti dalle pendici di Monte Coricuzzo si presentano completamente asciutti.

Il drenaggio si riscontra all'incirca fino alla chiusura dell'area di concessione, poco a valle dell' ex stabilimento di imbottigliamento Santagata.

Il fosso Savone di Assano ha, dunque, carattere prevalentemente torrentizio, salvo piccole portate di base dovute all'alimentazione da parte della falda superficiale. Esso solo in minima parte contribuisce ad alimentare il Fiume d'Assano ed in misura trascurabile il suo deflusso minimo vitale. Tuttavia, si dispone di una fitta rete di dati e misurazioni effettuate sul fosso Savone di Assano, utili ad analizzare e valutare equilibrio ambientale dell'area di concessione e gli ecosistemi delle zone umide circostanti. A riguardo, è stata istallata nel 2016 una stazione di monitoraggio in continuo con frequenza oraria del livello del fosso Savone d'Assano in località Santagata, al termine del tratto drenante.

La stazione di misura denominata Santagata è attrezzata con un sistema di teletrasmissione dei dati che permette il controllo del corso d'acqua anche da remoto.

Dall'analisi dell'andamento dei livelli idrometrici misurati alla stazione, è possibile notare una discreta costanza nei valori, con modesti picchi di piena in corrispondenza degli eventi piovosi intensi.

In particolare, si possono identificare le due componenti principali che regolano la portata del Fosso Savone d'Assano. La prima componente è evidentemente rappresentata dall'effetto diretto delle piogge cadute sul bacino idrografico a monte della sezione di misura. Come si vede la risposta alle precipitazioni è impulsiva e pressoché istantanea; anche la decrescita dei livelli a seguito delle piogge è molto rapida, dal momento che il sub-bacino idrografico ha un'estensione molto ridotta (circa 6 km^2). La seconda componente di afflussi relativa al drenaggio delle acque sotterranee. Infatti il fosso mantiene un livello minimo durante tutto l'anno, anche durante la stagione siccitosa, sintomo di un apporto non legato direttamente alle precipitazioni. Il livello di base fa registrare variazioni di pochi centimetri che possono essere ricondotte alla variabilità naturale della morfologia del corso d'acqua stesso.

Dall'analisi dei dati è possibile osservare, inoltre, che la componente di acqua sotterranea drenata dal fosso non risente dell'attività di emungimento della falda operate dalla Ferrarelle S.p.A. in quarto essa è proveniente da un bacino idrogeologico ben più profondo sospinto verso l'alto dalla risalita di anidride carbonica lungo le fratture. Quest'ultimo aspetto è osservabile confrontando i livelli del fosso Savone d'Assano con i volumi di acqua sotterranea emunti da Ferrarelle S.p.A.

Gli emungimenti calcolati come media giornaliera per ogni mese, variano durante l'anno da 3000 a 4000 m^3/giorno, considerando la sommatoria di tutte le concessioni presenti nell'area. Nonostante questa variazione significativa non si identificano effetti nel deflusso del fosso. Molto significativa ad esempio la parte di monitoraggio tra maggio e settembre 2017 in cui, nonostante l'assenza di precipitazioni significative ed un lungo periodo di emungimento consistente, i livelli del Fosso Savone d'Assano non mostrano alcuna variazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reflui e scarichi

I reflui prodotti dalle Concessioni Minerarie vengono, allo stato attuale, gestiti e trattati nell'insediamento industriale di Riardo dello Stabilimento "Ferrarelle S.p.A.".

Tutti gli scarichi di acque reflue devono essere autorizzati all' interno della già citata AUA.

L'AUA dello stabilimento Ferrarelle di Riardo, datata 23/10/2017 con durata di 15 anni, autorizza lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque industriali opportunamente depurate, oltre a quelle civili e meteoriche, nel rispetto dei limiti fissati per lo scarico in corpo idrico superficiale dalla tab.3 dell'all.5 alla parte III del D.L.gs. 152/2006.

Oltre ad i regolari controlli effettuati dall'ARPAC per la verifica dei limiti fissati dalla legge, l'Azienda è provvista, in regime di autocontrollo, di sistemi analitici in grado di individuare con frequenza giornaliera i principali parametri (pH, Solidi sospesi, C.O.D., ferro totale, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, cloruri e cloro attivo libero); inoltre con cadenza mensile vengono effettuate analisi complete dei reflui volti ad indagare mantenimento dei limiti qualitativi previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 D.Lgs. 152/2006.

Tutti i controlli effettuati hanno dimostrato sia la perfetta efficienza dell'impianto di depurazione che l'accettabilità delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque minerali scaricate.

Interferenze con l'ambiente fluviale

Lo scarico d'acqua nel Savone d'Assano, consente all'acqua di ritornare nel corpo recettore a cui naturalmente sarebbe destinata. Ciò presuppose da un lato il verificarsi di condizioni idrogeologiche che permettano un adeguato equilibrio di filtrazione ed interscambio delle acque superficiali con il corpo idrico sotterraneo originario, dall'altro che le acque vengano adeguatamente smaltite dal deflusso al fine di evitare che i costituenti minerali ed organici del letto fluviale possano arricchire concentrazioni di cationi e/o anioni complessi.

In base alla composizione granulometrica e mineralogica dei terreni affioranti nelle forre fluviali, è possibile distinguere due complessi idrogeologici principali. Il primo è costituito da sedimenti poco argillificati che poggiano su un substrato piroclastico compatto, poco alterato e permeabile a sua volta per fessurazione e porosità; il secondo pur presentando un leggero incremento della componente argillosa possiede in generale, discrete caratteristiche di drenaggio e permeabilità conferite dalla frammentazione e dalla porosità secondaria del sottosuolo sul quale poggiano. Quest'ultimo è rappresentato da piroclastiti sciolte rimaneggiate, detriti e alluvioni.

Dai volumi di acqua immessi è emerso che, attualmente, nel periodo di maggior sfruttamento delle falde idriche sotterranee (luglio-settembre), un'aliquota dell'acqua emunta viene restituita al torrente con apporti idrici effettivi inferiori a 15 L/s.

Acqua sotterranea

La stratigrafia dell'area oggetto di questo studio è sintetizzabile in una successione complessa di depositi vulcanici primari di età pleistocenica rappresentati da colate piroclastiche litoidi, lave e prodotti piroclastici di caduta intercalati a depositi vulcanoclastici rimaneggiati, che acquistano maggior spessore nelle aree distali.

La sequenza vulcanica è sovrapposta a calcari e dolomie di piattaforma carbonatica subsidente di età Triassico-Cretacico superiore senza interposizione (se non in aree molto limitate e per limitati spessori) delle classiche unità marnoso argillose cenozoiche.

Un tale assetto stratigrafico determina un acquifero complesso all'interno del quale non esistono dei veri e propri livelli di *acquiclude,* mentre sono assai diffusi depositi con spessore e caratteristiche di permeabilità assai variabili lateralmente, che possono agire di volta in volta sia come vie preferenziali che come ostacoli per la circolazione idrica sotterranea.

Analisi dei dati idrogeologici

I pozzi più superficiali che si incontrano numerosissimi nella piana di Riardo rappresentano l'andamento della falda più superficiale che risente fortemente delle variazioni stagionali di piovosità.

Per ciò che riguarda le misure di portata delle sorgenti, trattandosi sempre di portate modeste (alcuni litri al secondo) le variazioni riscontrate sono molto probabilmente dovute alla normale variabilità stagionale. Dati risalenti al 1978 di due sorgenti situate nell'area calderica del vulcano di Roccamonfina indicano diminuzioni di portata di circa il 10% in un trentennio.

Il confronto fra le portate in alveo dimostra una sensibile diminuzione di queste in tutta l'unità idrogeologica della piana di Riardo e della piana campana.

Modello di circolazione idrica sotterranea

La circolazione idrica sotterranea nell'area in studio è stata individuata grazie alla elaborazione di numerosi dati piezometrici, alcuni dei quali ricavati dalla campagna di monitoraggio effettuata dalla Ferrarelle S.p.A. sull'area in questione (Paolucci, corn. pers.).

L'assetto stratigrafico determina differenti modalità di circolazione idrica sotterranea in funzione della continuità idraulica fra i differenti complessi idrogeologici.

Nel settore occidentale la circolazione all'interno del complesso vulcanico eterogeneo è suddivisa dall'orizzonte a bassa permeabilità, al di sopra di questo la falda è di tipo freatico, mentre al di sotto è in pressione e in collegamento idraulico con la circolazione del complesso calcareo e calcareo-mamoso.

Nel settore orientate risulta una falda superficiale di tipo freatico contenuta nel complesso vulcanico eterogeneo e una falda in pressione all'interno di quello calcareo e calcareo-marnoso.

Il settore meridionale, corrispondente all'area della Concessione, presenta un ulteriore fattore di complessità che

fonte: http://burc.regione.campania.it

è rappresentato dalla forte risalita di CO_2. Le analisi chimiche delle acque dimostrano la completa miscelazione fra le falde con un netto aumento della salinità e di elementi chimici indicativi di circolazione profonda. In questo settore la pressione di CO_2 determina la risalita di acque, con una locale emergenza delle curve isopiezometriche dell'acquifero profondo. I deflussi idrici sotterranei appaiono fortemente condizionati dal fluido ascendente. Essi risultano orientati in senso opposto con direzione N-SO, a partire dall'area a maggiore potenziale, ubicata in prossimità degli stabilimenti ed estesa fino allo spartiacque idrico sotterraneo di Monte Coricuzzo. I deflussi idrici locali acquistano, dunque, due direzioni preferenziali con deflussi verso nord mostranti i gradienti idraulici minori (0.4 %) e verso sud con gradienti idraulici variabili da 0.7 a 1.1 %.

Bilancio idrogeologico

Le strutture idrogeologiche piuttosto complesse che concorrono alla potenzialità delle falde sotterranee presenti nell'area rendono poco agevole la definizione dei limiti di un bacino idrografico nel quale siano biunivocamente definiti i rapporti tra i parametri da utilizzare per il calcolo del bilancio idrogeologico.

Per non incorrere in approssimazioni tali da mettere in dubbio l'attendibilità dei risultati si ritiene più corretto adottare una metodologia di calcolo che faccia riferimento a parametri effettivamente misurati piuttosto che dedotti da procedimenti affidati all'applicazione di coefficienti empirici, spesso troppo sensibili alla valutazione soggettiva dell'esperto e non privi di disomogeneità.

Riportarsi ai dati effettivamente misurati e disponibili è quanto è stato sviluppato dallo studio di Bilancio idrogeologico effettuato da un gruppo di ricerca dell'università degli Studi "Roma tre" (Funiciello et al., 1998), commissionato dalla società Ferrarelle S.p.A. In tale lavoro è stata considerata un'area di bacino idrologico corrispondente a quella del fiume Savone che, a nostro avviso, appare limitativa nei confronti della dinamica idrogeologica delle formazioni profonde ma senz'altro esaustiva per quanto attiene allo studio delle falde maggiormente interessate dallo sfruttamento idrico dovuto ai pozzi utilizzati per scopi agricoli e zootecnici della piana di Riardo.

Nel suddetto studio, il bacino idrogeologico del F. Savone, che costituisce l'unità territoriale di riferimento, è stato definito sulla base dell'assetto geologico strutturale nonché dell'andamento delle isopiezometriche relative alla falda principale del versante est del Vulcano di Roccamonfina, ricostruito tramite il reperimento di dati sperimentali e bibliografici di quasi 1.000 punti d'acqua.

I limiti sono perciò di tipo strutturale per quanto riguarda il settore sud orientale, alle pendici del Monte Maggiore e Monte Coricuzzo, mentre diventano di tipo potenziale relativamente ai confini settentrionale e sud occidentale. Ciò potrebbe comportare una variabilità nel tempo dell'estensione del suddetto bacino, cioè della superficie alla quale riferire i calcoli dei differenti parametri ideologici. Infatti, mentre i limiti strutturali sono definiti in maniera univoca, quelli di potenziale sono funzione della geometria del tetto della zona satura a sua volta dipendente dalle condizioni di ricarica e di sfruttamento dell'acquifero.

Il calcolo del bilancio e stato rivolto, altresì, alla verifica della correttezza dell'unità territoriale di riferimento (bacino idrogeologico del Fiume Savone).

Commento sul bilancio

Utilizzando i valori dei parametri ideologici nell'equazione del bilancio

$$0{,}61\ P_{(media)} + 0{,}39P_{(media)} = 0{,}61\ E_r + R+I+F.I.N_{(medio)} + C_{(uso\ potabile,\ zootecnico,\ industriale)}$$

in relazione alla piovosità media dell'ultimo ventennio ricaviamo

0,61*968,7 + 0,39*820,9 = 0,61*636,9+45,8+117,0+427,1+13,5+12,4+4,2(mm) quindi

911 - 998,5(mm)

l'eguaglianza non risulta rispettata.

Ciò vuol dire che, se risultano giusti i limiti dell'unità territoriale di riferimento, sarebbe in atto un sovrasfruttamento della falda idrica sotterranea superficiale. Tuttavia, a partire dal 2008 i pluviometri dell'area fanno registrare un netto aumento della piovosità, rispetto al ventennio precedente. Ciò ha determinato un immediato incremento dei livelli piezometrici anche nella falda superficiale.

In realtà l'entità degli abbassamenti registrati nell'ultimo decennio, prossima ai 50 cm/anno, risulta comunque inferiore a quello atteso, dato il deficit di bilancio idrogeologico.

L'ovvia conseguenza è che si deve ipotizzare una ricarica non costituita esclusivamente dalle precipitazioni, bensì anche da apporti profondi, di fatto un bacino idrogeologico ben più grande di quello considerato, in accordo con quanto definito da studi idrogeologici di carattere regionale (Corniello et al., 1990; Corniello et al., 1999; Celico et al., 1978; Capelli et al., 1999).

L'assetto geologico-strutturale precedentemente descritto suggerisce che la ricarica dal basso provenga principalmente dall'acquifero carbonatico e che sia dovuta al riequilibrio piezometrico connesso al fenomeno di *drenance* verso l'alto, innescato dalla decompressione dell'acquifero vulcanico.

Con particolare riferimento alla piana di Riardo, gli apporti idrici profondi, maggiormente probabili, sono rappresentati dalle direttrici di flusso provenienti dai blocchi carbonatici del Monte Maggiore e in minore misura di Pietravairano. A tale proposito dal bilancio idrogeologico della struttura del M.te Maggiore risulta un valore di ricarica di circa 122 x 106 mc/a (Celico et al., 1977).

I livelli della falda d'acqua mineralizzata non risentono di sensibili variazioni essendo legate al circuito profondo di elevata potenzialità.

Analisi dello sfruttamento delle risorse idriche minerali nell'area Ferrarelle

Nell'area in concessione mineraria, come detto in precedenza, si verifica una locale risalita dell'acquifero profondo, agevolata dal flusso ascendente di CO_2, connesso ad importanti discontinuità tettoniche del basamento carbonatico sepolto.

Infatti, i fluidi in risalita evidenziano un marcato aumento della mineralizzazione nell'area strettamente connessa alla zona in concessione mineraria.

La rapida risalita verso l'alto dei gas, determina l'instaurarsi di un regime idrico ascensionale tipico dei *plumes*. Il flusso idrico mineralizzato assume una connotazione geometrica che è il risultato degli equilibri dinamici sulla sua superficie limite.

In altre parole il flusso ascendente assume un profilo che dipende dalla pressione idrostatica della falda superficiale ed è inoltre funzione dell'attrito che si sviluppa lungo le superfici che separano la falda ascendente dai fluidi più superficiali.

Allo stato le distribuzioni di spinta idrostatica e di pressione dell'acqua risultano equilibrate perfettamente allorché la falda superficiale e quella profonda si trovano alla medesima quota piezometrica. In tale situazione la diffusione dell'acqua mineralizzata verso la falda superficiale è regolata da un gradiente che può essere desunto dalla carta della mineralizzazione. Se gli emungimenti nella falda superficiale ne abbassano il livello, univocamente il sistema dinamico tra la falda profonda e la falda superficiale si evolve verso un nuovo equilibrio con un aumento degli apporti idrici della falda profonda verso la falda superficiale. Il fenomeno idrogeologico conseguente è il drenaggio sub-orizzontale delle acque mineralizzate dalla zona *plume* verso le aree distali.

A tal proposito sono stati costruiti diagrammi di valutazione delle variazioni piezometriche storiche verificatesi negli ultimi decenni nell'area in concessione mineraria. Dall'analisi degli andamenti riscontrati è possibile evidenziare sia la distribuzione topografica delle curve perfettamente adattate agli allineamenti strutturali individuati in corrispondenza dell'alveo Savone di Assano, sia gli abbassamenti piezometrici crescenti, allontanandosi dall'area centrale. Ciò porta a confermare ulteriormente che lo sfruttamento delle risorse idriche profonde in risalita sub-verticale non influenza l'abbassamento piezometrico sofferto dalla piana circostante ad opera del sovrasfruttamento della falda superficiale. D'altro canto, l'area individuata da variazioni nulle del livello piezometrico ricade proprio in corrispondenza del parco sorgentizio storico Ferrarelle-Santagata, dove, sono concentrati i maggiori prelievi di acqua minerale.

In riferimento alla schematizzazione grafica riportata, di fatto si verifica un restringimento dell'area di influenza del *plume* con l'aumento relativo della curvatura di cuspide superiore, per la leggera prevalenza delle forze di trascinamento rispetto a quelle indotte dalle pressioni idrostatiche. Il restringimento di quest'area si traduce anche in una diminuzione della capacità di mineralizzazione dell'acqua in superficie.

Dall'analisi dei dati disponibili e stato dedotto un modello idrodinamico che definisce gli interscambi idrici che si verificano nella piana di Riardo. In tale ottica, sembra evidente che lo sfruttamento delle acque minerali nell'area in concessione Ferrarelle-Santagata, incide sulle riserve idriche dell'acquifero profondo per un modesto valore percentuale (1.34 %). Infatti, per quanto ampiamente esaminato in precedenza, l'acquifero profondo ha una ricarica di gran lunga superiore e poco influenzabile dagli emungimenti delle suddette acque minerali.

Sembra tuttavia, per la conservazione della facies idrogeochimica e per l'attuale rapporto tra acqua minerale e relativo contenuto in CO_2 disciolta, sia fondamentale la determinazione quantitativa dei deflussi risalienti, sulla base dei dati idrogeologici misurati.

Analisi delle disponibilità idrica dell'acqua mineralizzata

Per la valutazione della potenzialità dell'acquifero mineralizzato risaliente si è proceduto alla modellazione dei parametri idrogeologici attraverso la procedura computerizzata HydroSoft.

I deflussi di acque sotterranee dal sistema acquifero profondo sono stati valutati attraverso il calcolo della portata della falda.

La valutazione degli apporti locali della falda profonda a stata effettuata utilizzando la ricostruzione della morfologia della superficie piezometrica della falda profonda ed i dati di trasmissività degli acquiferi.

Dalla morfologia della superficie piezometrica sono stati differenziati più settori prossimi al recapito delle acque sotterranee, aventi un gradiente idraulico omogeneo. Ad ogni settore con gradiente idraulico omogeneo è stato assegnato un valore di trasmissività medio, calcolato sulla base di quelli desunti dalle prove di emungimento.

Sono state quindi individuate 5 sezioni trasversali alla direzione di flusso idrico sotterraneo per le quali sono noti tutti gli elementi per l'applicazione della legge di Darcy: $q_i = T_i L_i i_i$

(dove q_i T_i L_i e i sono rispettivamente la portata, la trasmissività e il gradiente idraulico della sezione i-esima).

Si è ritenuto, quindi che il flusso idrico sotterraneo avvenga in risposta al solo gradiente idraulico; come più volte accennato quest'ultimo non è l'unico responsabile del moto delle acque in quest'area, in quanto bisognerebbe considerare gli effetti di *coupled phenomena*, dovuti ai gradienti di concentrazione, viscosità e soprattutto di densità determinata dal contenuto in gas. Dunque considerando la sola legge di Darcy si otterranno dei dati sottostimati rispetto alla potenzialità effettiva dell'acquifero mineralizzato, ma indicativi delle risorse disponibili e da tenere in considerazione per le previsioni future di sfruttamento della falda idrica minerale.

Dalla sommatoria delle portate relative a tutte le sezioni individuate è stata calcolata la portata totale della falda con recapito nella zona in concessione Ferrarelle; essa è risultata pari a 145 l/s da cui si ricava un volume idrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

annuo di 4.57 x 10^6 m^3.
Tale valore, seppure sottostimato, rappresenta il volume di acqua minerale sfruttabile nell'area in concessione che rispetta la naturale risalita dei fluidi dal basso ed il naturale rapporto tra acqua e gas disciolto, di fondamentale importanza per l'interesse merceologico e per la conservazione dell'effervescenza naturale Ferrarelle.

Atmosfera

Come più volte ricordato l'area oggetto di studio è caratterizzata dalla prevalenza di un ambiente agricolo, dove non sono presenti importanti nuclei urbani o insediamenti industriali con significativo impatto sulla qualità dell'aria.
Ai fini dell'analisi quantitativa dei parametri climatici si sono considerati i dati acquisiti per la formulazione del Bilancio Idrogeologico.
Le emissioni di CO_2 in atmosfera che si verificano nel processo produttivo, se comparato con la determinazione delle concentrazioni di specie gassose di origine profonda (Idrogeosol, 1992) appaiono di tre ordini di grandezza inferiori al flusso naturale di CO_2 misurato al suolo e quindi assolutamente ininfluenti sulla qualità dell'aria.
I dati di emissioni industriali in atmosfera, inquadrati nell'ambito dell'area complessiva ove si trova il sito, che evidenziano concentrazioni di inquinanti sempre inferiori ai rispettivi valori dei limiti massimi ammissibili, induce a ritenere come poco significativo questo impatto.

Salute pubblica, radiazioni, rumore e vibrazioni

Dagli studi effettuati e dai risultati analitici emersi non sono state rilevate allo stato attuale significative interferenze dell'attività in oggetto con la salute pubblica.
Le misure del rumore, ai sensi del DPCM 1/3/91 con le modifiche introdotte dal DPCM 14/11/97, effettuate in sette punti significativi lungo la linea che delimita la proprietà ed in tre abitazioni tra quelle più vicine hanno sempre mostrato valori bassi tali da ritenere trascurabile l'impatto acustico in condizioni operative normali.
La concentrazione degli elementi radioattivi nelle acque portano a considerare la radioattività naturale un fenomeno completamente irrilevante sull'impatto oggetto di studio.

VALUTAZIONE AMBIENTALE CON MATRICI NUMERICHE

Analisi numerica

La procedura individua due macrosistemi inizialmente distinti e via via interagenti tra loro, l'uno riferito all'analisi dell'ambiente fisico, l'altro che definisce il progetto considerato.
Questi due macrosistemi giungono ad interagire nella fase di elaborazione tramite la cartografia tematica realizzata con l'aiuto dei GIS (Geographical Information System) ed una matrice di impatto. Alla fase di elaborazione segue la fase di valutazione di impatto attraverso procedure automatizzate che si conclude sul giudizio di impatto sul progetto.
Il territorio interessato dal progetto "Ferrarelle" è stato scomposto in diverse componenti ambientali che la normativa vigente individua in atmosfera, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e fauna, ecosistemi, salute pubblica, rumore e vibrazioni, radiazioni, paesaggio.
Dette componenti sono state preliminarmente analizzate al fine di ottenere un quadro di riferimento ambientale il più completo possibile.
Nella matrice di impatto vengono inserite le componenti ambientali coinvolte dalle azioni progettuali previste.
Il valore riscontrato di circa 20 è molto prossimo al limite inferiore dell'impatto basso, tale da poter essere considerato quasi nullo, in accordo con le considerazioni effettuate nei capitoli precedenti. Dall'analisi numerica svolta e possibile passare ad un ulteriore strumento di studio e supporto alla valutazione ambientale, in quanto la semplice sovrapposizione delle azioni di progetto può determinare alti valori di interferenza a cui non corrisponde necessariamente un impatto.
La finalità è quella di poter individuare un modo per identificare velocemente gli elementi di maggiore criticità e poterne valutare la reale proporzionalità con i valori ottenuti nella distribuzione delle interferenze elementari sul progetto.
Per fare ciò è stato costruito il diagramma dei fattori di impatto ambientale (E.I.F.), inserendo sull'asse delle ascisse la totalità degli Elementi Variabili a cui fa riscontro sull'asse delle ordinate il relativo Valore di Impatto determinato. Il diagramma consente di confrontare per ogni singolo Elemento Variabile il proprio impatto relativo. Dall'analisi degli andamenti è possibile osservare che, allo stato attuale, le azioni di progetto non interferiscono in modo significativo su nessuna delle componenti ambientali considerate; pertanto non si ritengono necessarie specifiche misure di compensazione e/o interventi di mitigazione.

CONCLUSIONI S.I.A.

Nell' area in Concessione mineraria Ferrarelle-Santagata, sono presenti risorse rinnovabili di elevato interesse strategico per il *Patrimonio Idrico Sotterraneo* regionale.
La peculiare effervescenza naturale delle acque, dovuta ad un elevato contenuto di gas disciolto (CO_2 purissima) e la ricchezza delle specie ioniche presenti in soluzione con un equilibrato apporto reciproco, caratterizzano la facies *acidula bicarbonato alcalino terrosa* delle acque, rendendo il sito tra i più pregiati acquiferi d'Europa.
Allo stato attuale **i volumi di acqua emunti di circa 1.3 x 10^6 m^3/a**, sono comparabili ai volumi di acqua che sarebbero utilizzati da un'azienda agricola di pari estensione.

Dall'analisi delle componenti ambientali esaminate è possibile esprimere le seguenti considerazioni:

- I suoli nell'area sorgiva sono caratterizzati da una cospicua quantità di carbonio organico (38-50 g/Kg) e da un pH prossimo alla neutralità. Tali parametri conferiscono una condizione di equilibrio tra la componente minerale e la sostanza organica con disponibilità di elementi nutritivi e sali minerali per la crescita delle piante, del manto erboso e per lo sviluppo della popolazione microbica. I suoli di questa area non risentono di pratiche colturali come azioni fertilizzanti, concimazioni, utilizzo di pesticidi e/o aggiunta di ammendamenti; Sono risultati assenti i fosfati e l'azoto nitrico nella forma scambiabile provenienti dalle semplici attività agricole.
  In generale nell'area in concessione Ferrarelle S.p.A. non sono emerse condizioni di degrado fisico e chimico dei suoli ma sono evidenti gli interventi conservativi di tale risorsa che hanno preservato gli equilibri delle attività biologiche.
- I modelli matematici ottenuti per la definizione della subsidenza in tre siti campione, ritenuti rappresentativi di tutto il territorio in concessione mineraria, hanno rilevato valori di subsidenza pari rispettivamente a TW29=0.0536 cm, P2b=0,0027 cm, TW32=0,0498 cm. Tali valori evidenziano la completa irrilevanza del fenomeno, soprattutto se si considera che i calcoli sono stati effettuati in condizione di emungimento limite e che il valore riscontrato è riferibile all'asse dell'opera di captazione.
- La valutazione delle variazioni degli incrementi sismici al suolo per effetto di una variazione temporanea del livello di falda, dovuto al massimo emungimento, non ha mostrato significative interferenze dimostrando che, nel sito in esame, le frequenze dei rapporti tra gli spettri delle componenti orizzontale e verticale del moto non variano in funzione dell'attività di emungimento in prossimità dei pozzi.
- Lo scarico nel Savone d'Assano (Rio dell'Acqua Salata) dell'acqua minerale di esubero, consente all'acqua di giungere nel corpo recettore a cui naturalmente sarebbe destinata dalle scaturigini naturali.
- Gli apporti allo stesso corso d'acqua, provenienti dal depuratore aziendale, non possono determinare significative interferenze ambientali considerando l'attuale qualità chimicofisica e batteriologica delle acque immesse, con parametri inferiori ai limiti massimi ammissibili dal D.Lgs 152/2006. Dall'apporto volumetrico totale è emerso che nel periodo di maggior sfruttamento delle falde idriche sotterranee (luglio-settembre), un'aliquota dell'acqua emunta viene restituita al torrente con apporti idrici effettivi di circa 15 l/s; ciò potrebbe aver contribuito in modo significativo alla conservazione dell'ambiente fluviale, senza incidere visibilmente sulla composizione delle diverse facies geochimiche presenti né sulla eutrofizzazione del corso d'acqua.
- I calcoli del bilancio idrogeologico hanno evidenziato il sovrasfruttamento della falda idrica superficiale, legato soprattutto agli emungimenti per scopi agricoli, che superano di 3 ordini di grandezza quelli per scopi zootecnici e minerari e di 2 ordini di grandezza gli usi domestici.
  La falda profonda, interessata dall'emungimento delle acque minerali, risente solo marginalmente degli abbassamenti piezometrici dell'area circostante, in relazione agli equilibri idrostatici tra falda superficiale e profonda. Infatti, proprio nell'area in cui sono concentrati i prelievi d'acqua minerale, non vengono registrati abbassamenti di livello negli ultimi anni. Ciò è imputabile alla risalita subverticale dal basso dei fluidi mineralizzati attraverso un regime idrico ascensionale tipico dei *plumes.*
  In tale situazione la diffusione dell'acqua mineralizzata verso la falda superficiale è regolata dal gradiente di mineralizzazione. Se gli emungimenti nella falda superficiale ne abbassano il livello, univocamente il sistema dinamico si evolve verso un nuovo equilibrio con un aumento degli apporti idrici della falda profonda verso quella superficiale.
  Appare evidente che, qualora le acque mineralizzate non fossero utilizzate localmente, avverrebbe la loro diffusione e miscelazione con l'acquifero superficiale.
  L'analisi dei dati idrogeologici indica che lo sfruttamento delle acque minerali nell'area in concessione incide sulle riserve idriche dell'acquifero profondo per un modesto valore percentuale (1.34 %). Tuttavia, per la conservazione della facies idrogeochimica e per l'attuale rapporto tra acqua minerale e relativo contenuto in CO_2 disciolta, è stata valutata la potenzialità dell'acquifero mineralizzato, risultata pari a 145 l/s, da cui si ricava un volume idrico annuo di 4.57 x 106 m^3.
  Tale valore, seppure sottostimato per le approssimazioni del calcolo, rappresenta il volume di acqua minerale sfruttabile nell'area in concessione, che rispetta la naturale risalita dei fluidi dal basso ed il naturale rapporto tra acqua e gas disciolto, di fondamentale importanza per l'interesse merceologico e per la conservazione dell'effervescenza naturale delle acque in questione.
- L'analisi degli effetti rilevanti su atmosfera, salute pubblica, radiazioni, rumore e vibrazioni, non hanno evidenziato significative interferenze.
- Lo studio delle componenti floro-faunistiche ha mostrato come la gestione conservativa del parco sorgenti e delle aree in concessione, abbia tutelato gli equilibri naturali degli ecosistemi che l'area racchiude. Difatti, al suo interno sono preservati i diversi habitat endemici, nei quali sono presenti cospicue estensioni di boschi, macchie, arbusteti e cespuglieti di rilevante interesse per la fauna. Per tali motivi la zona assume l'importante funzione di corridoio ecologico. Non è da sottacere, inoltre, che l'esistenza di quest'area privatamente "protetta" costituisce un ottimo deterrente nei confronti dei danni che potrebbero derivare da bracconaggio, discariche abusive, cementificazione ed incendi, tutti fenomeni che notoriamente in Italia ricorrono nelle zone più selvagge ed incontaminate.

La matrice d'impatto, calcolata per quantificare l'interferenza causa/effetto tra le attività produttive ed il territorio, ha confermato le succitate valutazioni, rilevando un parametro di impatto di circa 20.
Tale valore è prossimo al limite inferiore dell'impatto basso, tanto da poter essere considerato nullo.

CONCLUSIONI

Vista la richiesta per il "Rinnovo della Concessione Mineraria di Anidrite Carbonica - Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE), consistente nel prelievo di acqua con estrazione e utilizzazione del gas.
Viste la relazione ambientale e le relative conclusioni, oltre alle considerazioni fatte.
Visto che, nella relazione ambientale, si dichiara che "*L'utilizzazione dei suoli che ricadono nell'area di concessione e nella sua zona di rispetto esercita un'influenza sulle acque di falda superficiali piuttosto contenuta. Infatti, l'assenza di agricolture particolarmente intensive e di produzioni industriali a forte impatto ambientale allontanano sia rischio d'inquinamento chimico sia il verificarsi di processi biologici irreversibili. Tutto ciò garantisce che le attività antropiche indotte dalla zonazione urbanistica vigente risultano compatibili con l'attività mineraria della Ferrarelle S.p.A. Del resto, le tipologie costruttive delle opere di captazione assicurano l'isolamento della falda più superficiale dall'acquifero pregiato*".
Visto che, nelle conclusioni della relazione ambientale, si dichiara che:

- La falda profonda, interessata dall'emungimento delle acque minerali, risente solo marginalmente degli abbassamenti piezometrici dell'area circostante, in relazione agli equilibri idrostatici tra falda superficiale e profonda. Infatti, proprio nell'area in cui sono concentrati i prelievi d'acqua minerale, non vengono registrati abbassamenti di livello negli ultimi anni;
- L'analisi dei dati idrogeologici indica che lo sfruttamento delle acque minerali nell'area in concessione incide sulle riserve idriche dell'acquifero profondo per un modesto valore percentuale (1.34 %);
- L'analisi degli effetti rilevanti su atmosfera, salute pubblica, radiazioni, rumore e vibrazioni, non hanno evidenziato significative interferenze;
- la gestione conservativa del parco sorgenti e delle aree in concessione, abbia tutelato gli equilibri naturali degli ecosistemi che l'area racchiude. Difatti, al suo interno sono preservati i diversi habitat endemici, nei quali sono presenti cospicue estensioni di boschi, macchie, arbusteti e cespuglieti di rilevante interesse per la fauna. Per tali motivi la zona assume l'importante funzione di corridoio ecologico. Non è da sottacere, inoltre, che l'esistenza di quest'area privatamente "protetta" costituisce un ottimo deterrente nei confronti dei danni che potrebbero derivare da bracconaggio, discariche abusive, cementificazione ed incendi, tutti fenomeni che notoriamente in Italia ricorrono nelle zone pin selvagge ed incontaminate;
- La matrice d'impatto, calcolata per quantificare l'interferenza causa/effetto tra le attività produttive ed il territorio, ha confermato le succitate valutazioni, rilevando un parametro di impatto di circa 20.Tale valore è prossimo al limite inferiore dell'impatto basso, tanto da poter essere considerato nullo.

si propone parere favorevole con la seguente condizione ambientale: di adottare ed attivare le misure di monitoraggio descritte nello studio ambientale, allo scopo di rilevare in tempo reale l'eventuale inizio di alterazioni nel corredo fisico-chimico delle acque prelevate, per lo sfruttamento della CO_2 , che potrebbero indicare l'insorgere di criticità quali ad esempio:

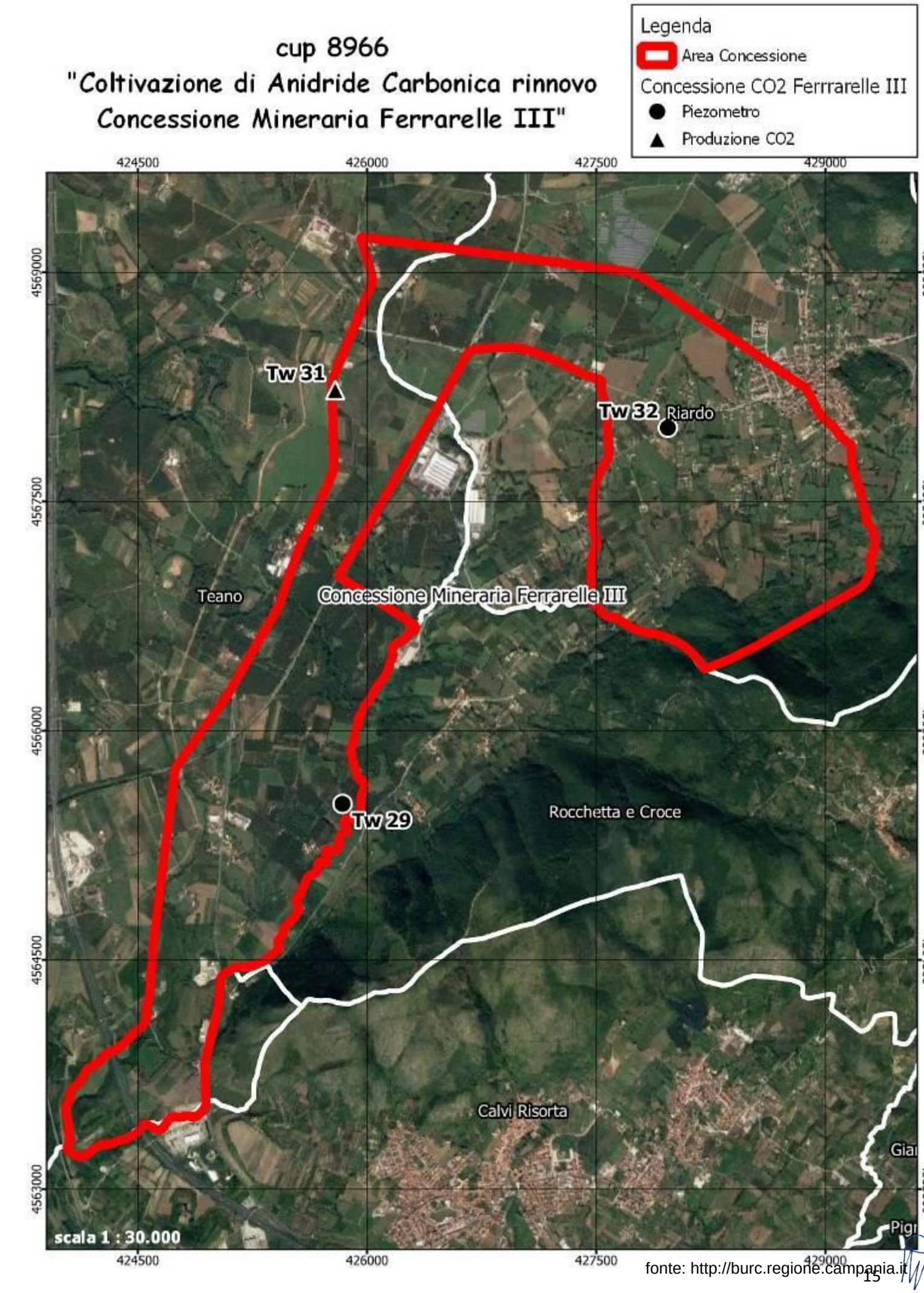
- fenomeni di sovra-sfruttamento;
- interazioni con acquiferi limitrofi;
- interazioni con corpi idrici superficiali.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero 1
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio ambientale dei livelli piezometrici e delle portate prelevate, con cadenza semestrale, e trasmissione dei dati rilevati ad ARPAC e Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per consentire: • il controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; • il controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi; • il controllo sulle interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

28.10.2021

Il Tecnico Istruttore
geol. Paolo Mirra

fonte: http://burc.regione.campania.it


cup 8966
"Coltivazione di Anidride Carbonica rinnovo
Concessione Mineraria Ferrarelle III"
Legenda
Area Concessione
Concessione CO2 Ferrrarelle III
Piezometro
Produzione CO2
424500
426000
427500
429000
4569000
4567500
4566000
4564500
4563000
Tw 31
Tw 32
Riardo
Teano
Concessione Mineraria Ferrarelle III
Tw 29
Rocchetta e Croce
Calvi Risorta
scala 1 : 30.000

TW31: pozzo produzione CO_2

TW31: pozzo produzione CO_2 – SS6 Casilina

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN
direzione.sian@pec.aslcaserta.it

Regionale Campania
UOD 50 02 02
Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori
uod.500202@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Regione Campania
STAFF 50 18 91
Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
staff.501891@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 19/10/2021 13:06:33, PG/2021/0516167

CUP8966

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Comune di Riardo
protocollo.riardo@asmepec.it

Comune di Teano
protocollo.teano@asmepec.it

Comune di Calvi Risorta
protocollo@pec.calvirisorta.gov.it

Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPAC
Dipartimento di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Ferrarelle S.p.A.
ferrarellespa@legalmail.it
massimiliano.imperato@pec.it
massimo.imperato@alice.it

Regione Campania
Data: 19/10/2021 13:06:33, PG/2021/0516167

Oggetto: CUP 8966 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* – Proponente Ferrarelle S.p.A. – **Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990 e ss.mm.ii. Trasmissione resoconto della prima riunione tenutasi in data 15-10-2021 e convocazione seconda riunione in data 10-11-2021**

Si trasmette in allegato il resoconto dei lavori della prima riunione della Conferenza di Servizi in oggetto tenutasi in data 15 ottobre 2021.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Come rappresentato nel resoconto, i contenuti dello stesso si intenderanno approvati in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo staff.501792@pec.regione.campania.it entro giorni dieci dalla ricezione.
Come concordato dai partecipati alla riunione di lavoro del 15 ottobre 2021, con la presente i soggetti in indirizzo sono invitati a partecipare alla seconda riunione dei lavori della Conferenza di Servizi in oggetto che si terrà il giorno:

10 novembre 2021
ore 10.30
in modalità videoconferenza

con il seguente ordine del giorno:

1. espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
2. condivisione, per la successiva sottoscrizione, della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
3. varie ed eventuali.

A tutti i soggetti in indirizzo si comunica che il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato in novanta giorni decorrenti dalla data della prima riunione.

Tutti i soggetti in indirizzo sono invitati a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi mediante proprio Rappresentante a tal fine formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'Ente o dell'Amministrazione rappresentato su tutte le decisioni di competenza della Conferenza di Servizi in argomento. Resta fermo che per gli Enti e le Amministrazioni rappresentati da un Rappresentante Unico i pronunciamenti resi dai soggetti individuati da ciascun Ente o Amministrazione avranno valore di supporto al detto Rappresentante Unico che resta l'unico soggetto abilitato ad esprimere la posizione univoca e vincolante di tutti gli Enti e le Amministrazioni rappresentate. Il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di cui all'art. 14, comma 4 della L. 241/1990 è stato individuato nel Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017.

A tutti i soggetti si sottolinea l'importanza della partecipazione evidenziando, tra l'altro, che l'art. 14-ter, comma 7 della Legge n.241/90 e s.m.i. dispone che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia*

CUP8966

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 19/10/2021 13:06:33, PG/2021/0516167

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza".
In considerazione dell'esigenza di promuovere l'esame contestuale degli interessi coinvolti nel procedimento ed il confronto tra le Amministrazioni portatrici degli interessi pubblici coinvolti, la partecipazione ai lavori non può sostanziarsi nella mera trasmissione di pareri o altri pronunciamenti in assenza di partecipazione ai lavori secondo le modalità di seguito indicate.

In considerazione di quanto previsto dal D.D. n. 43 del 15 maggio 2020 della UOD 50.14.81 "Ufficio del datore di lavoro" della Regione Campania recante "emergenza Epidemiologica COVID-19 - adozione di misure per la minimizzazione del rischio contagio del personale regionale in occasione di lavoro", **i soggetti in indirizzo sono invitati a partecipare alla riunione in argomento esclusivamente in modalità videoconferenza.**

Per partecipare alla riunione i Soggetti invitati dovranno compilare il modulo presente al link di seguito riportato **https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=LotacOFL20-vO_wToo28F5x6oGlokANGrJWlWhGG8xhUNkZFUExGRkczSkRVVDRETkZXWlo1VE01Vy4u entro e non oltre il giorno 05 ottobre 2021,** indicando il CUP 8966, Ente, nome, cognome ed indirizzo e-mail del soggetto formalmente individuato per la partecipazione.
Entro il medesimo termine i partecipanti dovranno altresì inviare a mezzo PEC, all'indirizzo di posta elettronica certificata staff.501792@pec.regione.campania.it, la delega del soggetto formalmente individuato a partecipare alla riunione.
I soggetti convocati alla Conferenza di servizi potranno effettuare la procedura di TEST altoparlante e microfono disponibile all'interno dell'applicazione CISCO WEBEX MEETING da installarsi preventivamente sul proprio computer. È preferibile eseguire tale TEST con congruo anticipo al fine di verificarne il corretto funzionamento.

La documentazione inerente alla procedura in oggetto è reperibile alla pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8966_prot_2021.205582_del_16-04-2021.via
L'avviso è pubblicato al seguente link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Luglio_2021.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Filippo Silvestre

Il Dirigente
Avv. Simona Brancaccio
Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
19.10.2021 08:10:22 UTC

CUP8966

Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 19/10/2021 13:06:33, PG/2021/0516167

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990.

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* – Proponente Ferrarelle S.p.A. – CUP 8966

Resoconto della prima riunione di lavoro del 15 ottobre 2021

Il giorno 15 ottobre 2021, alle ore 10:30 in modalità videoconferenza, si dà avvio ai lavori della seconda riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, giusta nota prot. n. prot. n. 473321 del 27/09/2021 dello Staff *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"*, con il seguente ordine del giorno:

1. illustrazione del progetto comprensivo delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente. Al riguardo si chiede alla Ferrarelle S.p.a di effettuare una presentazione del progetto della durata massima di 15 minuti preferibilmente supportata da una proiezione di slides in Power-point
2. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.
3. definizione dei lavori della conferenza di servizi;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Filippo Silvestre, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- il dott. Paolo Mirra, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'ing. Modestino Roca in rappresentanza della Regione Campania STAFF 50 18 91 Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, giusta delega prot. n. 501384 dell'11/10/2021.
- il Prof. Ing. Massimiliano Imperato per la Società Ferrarelle spa giusta delega del Direttore Generale e Legale rappresentante Dott. Marco Pesaresi, trasmessa allo Staff "*Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"* a mezzo PEC in data 11-10-2021;

Risultano assenti:

- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN
- Regionale Campania UOD 50 02 02 "Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori"

Regione Campania
Data: 19/10/2021 13:06:33, PG/2021/0516167

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regione Campania UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
- Comune di Riardo
- Comune di Teano
- Comune di Calvi Risorta
- Provincia di Caserta
- ARPAC Direzione Generale
- ARPAC Dipartimento Caserta
- Dipartimento di Caserta

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, il dott. Filippo Silvestre dichiara, alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i presenti alla riunione di CdS.

Il dott. Filippo Silvestre riassume brevemente l'iter del procedimento rappresentando quanto segue.

- Con nota assunta al prot. reg. n. 510139 del 29/10/2020, la soc. Ferrarelle S.p.A. ha fatto istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo* concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)".
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.sm.ii., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, la Società La Francesca25 S.r.l. ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati individuati come necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste indicando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori Enti ed amministrazioni potenzialmente interessate da coinvolgere nel procedimento in oggetto, come di seguito riportato:

Amministrazioni potenzialmente interessate	**Indirizzo**	**PEC**
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Viale Lincoln ex area S. Gobain, 81100 Caserta	protocollo@pec.autoritalgv.it
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	Viale Douet (Reggia), 2/a, 81100 Caserta	mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN	Via feudo san Martino, 81100 Caserta	direzione.sian@pec.aslcaserta.it
Regionale Campania, DG 02 UOD 02 Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori	Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli	uod.500202@pec.regione.campania.it
Regione Campania UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo dg5009.uod01@pec.regione.campania.it	Via De Gasperi - 80100 Napoli	dg5009.uod01@pec.regione.campania.it
Enti territoriali potenzialmente interessati	**Indirizzo**	**PEC**
Comune di Riardo	Piazza Vittoria n. 1 - 81053 Riardo (CE)	protocollo.riardo@asmepec.it
Comune di Teano	Piazza Municipio - 81057 Teano (CE)	protocollo.teano@asmepec.it
Comune di Calvi Risorta	Piazza Municipio 1 - 81042 Calvi Risorta (CE)	protocollo@pec.calvirisorta.gov.it
Amministrazione Provinciale di Caserta	Viale Lincoln ex area S. Gobain, 81100 Caserta	protocollo@pec.provincia.caserta.it

Regione Campania
Data: 19/10/2021 13:06:33, PG/2021/0516167

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensicomunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente (corredata di PEC)
Autorizzazione culturale	Art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42		Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004		UOD 500901 della Regione Campania - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo dg5009.uod01@pec.regione.campania.it
Concessione Anidride Carbonica	Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443	Concessione mineraria	*Direzione Generale* *Lavori Pubblici e Protezione Civile* *STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti* staff.501891@pec.regione.campania.it

- Con nota prot. reg. n. 218593 del 22/04/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa alla già menzionata istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
- Entro il termine suddetto nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni in indirizzo, pertanto, si è provveduto a richiedere i soli perfezionamenti documentali necessari per la procedura di VIA di competenza dello Staff 501792, acquisiti a mezzo pec in data 11/06/2021.
- Con nota prot. reg. n. 385645 del 22/07/2021, lo STAFF 5021792, viste le integrazioni documentali trasmesse dal proponente a mezzo pec in data 11/06/2021, ritenendo l'istanza completa, ha comunicato l'avvio del procedimento a tutti i soggetti in indirizzo.
- Con la già menzionata nota prot. reg. n. 385645 del 22/07/2021 è stato inoltre comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che:
    1. questo Ufficio in data 22/07/2021 ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8966.
    2. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 i Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta sono tenuti dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso.
    3. dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato può presentare allo scrivente Ufficio osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
    4. tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo sono invitati a far pervenire allo scrivente Ufficio di Staff Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;
- Non sono prevenute agli atti dello STAFF *"Tecnico Ammnistrativo Valutazioni Ambientali"* osservazioni né richieste di integrazioni ai sensi dell'art 27 bis, comma 5 del Dlgs 152/06 e s.m.i;
- Con nota prot. reg. n. 473321 del 27/09/2021 è stata convocata, **ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990,** la Conferenza di Servizi relativa all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* – Proponente Ferrarelle S.p.A. – CUP 8966, la cui prima riunione è stata prevista per il giorno **15 ottobre 2021, ore 10.00, in modalità videoconferenza,** con il seguente ordine del giorno:

Regione Campania
Data: 19/10/2021 13:06:33, PG/2021/0516167

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. illustrazione del progetto comprensivo delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente. Al riguardo si chiede alla Ferrarelle S.p.a di effettuare una presentazione del progetto della durata massima di 15 minuti preferibilmente supportata da una proiezione di slides in Power-point
2. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.
3. definizione dei lavori della conferenza di servizi;
4. varie ed eventuali.

- La documentazione inerente alla procedura in oggetto è reperibile alla pagina web: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8966_prot_2021.205582_del_16-04-2021.via**
- L'avviso è pubblicato al seguente link: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Luglio_2021.**

Il dott. Filippo Silvestre rappresenta inoltre a tutti i partecipanti che i lavori della Conferenza di Servizi si svolgeranno secondo quanto in materia previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 s.m.i. e, più in dettaglio, del Capitolo 6 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, della cui adeguata conoscenza si rappresenta l'importanza. In particolare, a titolo non esaustivo, si evidenzia che:

- ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi è fissato in 90 giorni decorrenti dalla data della prima riunione.
- ai sensi del comma 8 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. tutti i termini del procedimento si considerano perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'Art. 14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso"*;
- il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di cui all'art. 14 co. 4 della L. 241/1990 è stato individuato nel Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017; sono di applicazione le disposizioni del comma 4 e del comma 5 dell'art. 14-ter in materia di rappresentante unico;
- l'art. 14 ter co. 7 della L. 241/1990 dispone che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza."*. La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica;
- ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è adottata con decreto dirigenziale dello STAFF "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania che recherà in allegato: il Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, come richiesti dal proponente;
- ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. in caso di espressione di pareri divergenti in sede di Conferenza dei Servizi la decisione finale sarà assunta sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai soggetti partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti.
- Ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e ss.mm.ii, in caso di approvazione unanime, la determinazione motivata di cui alla Conferenza di Servizi è immediatamente efficace mentre, in caso di esito favorevole sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi

Regione Campania
Data: 19/10/2021 13:06:33, PG/2021/0516167

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies della medesima legge e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG con la presentazione del progetto da parte Prof. Massimiliano Imperato.

Preliminarmente si dà atto che, a pag. 3 della nota di convocazione della Conferenza di Servizi, vi è un refuso in ordine al nome del proponente della istanza di che trattasi, che viene pertanto immediatamente corretto, pertanto a pag. 3 della suddetta nota in luogo di *"la Società La Francesca25 S.r.l."* si deve leggere: *"la Società Ferrarelle Spa"*.

Al termine della presentazione effettuata dal prof Imperato, il dott. Filippo Silvestre chiede ai rappresentanti dei Soggetti presenti in riunione di evidenziare se sussistono necessità di chiarimenti in relazione alle caratteristiche del progetto ed agli effetti ambientali attesi e se si ravvisano particolari elementi di criticità inerenti agli aspetti di rispettiva competenza.

I presenti non avanzano richieste in tal senso.

Si passa alla trattazione del secondo punto all'OdG:

- verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

Il dott. Filippo Silvestre rappresenta che, in uno con l'istanza il proponente ha trasmesso il seguente elenco dei pareri, atti di assenso, titoli abilitativi richiesti in quanto necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto:

Autorizzazione culturale	Art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42		Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004		UOD 500901 della Regione Campania - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo dg5009.uod01@pec.regione.campania.it
Concessione Anidride Carbonica	Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443	Concessione mineraria	*Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico –/ Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti* staff.501891@pec.regione.campania.it

Il dott. Filippo Silvestre rappresenta che all'atto della istanza in oggetto il proponente ha richiesto anche l'acquisizione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art 27 bis del Dlgs 152/06 e s.m.i..

Il dott. Filippo Silvestre chiede ai presenti alla riunione di conferenza di rappresentare se, per quanto di rispettiva competenza in ordine alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste, sono necessarie autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati ulteriori rispetto a quelli indicati nell'elenco di cui sopra.

Il prof Imperato e l'ing. Roca confermano che i titoli da acquisire sono quelli sopra indicati e che a tal fine nell'ambito del procedimento sono stati correttamente interpellati tutti i soggetti competenti ad esprimersi in riferimento alla istanza di che trattasi.

Regione Campania
Data: 19/10/2021 13:06:33, PG/2021/0516167

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non ci sono ulteriori dichiarazioni dal verbalizzare.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'OdG: definizione dei lavori della conferenza di servizi

Il dott. Filippo Silvestre ricorda ai presenti che i lavori della Conferenza dovranno concludersi entro 90 giorni dalla data per la prima riunione.

In considerazione di detto termine i presenti concordano convocare la seconda riunione in data 10/11/2021ore 10:30 con il seguente ordine del giorno:

1. espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
2. condivisione, per la successiva sottoscrizione, della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
3. varie ed eventuali.

Si passa alla trattazione del quarto punto all'OdG: varie ed eventuali.

Il dott. Filippo Silvestre chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

Il dott. Filippo Silvestre rappresenta che, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza di gran parte dei partecipanti, il presente resoconto, al termine della riunione di lavoro, sarà sottoscritto da egli e dal Rappresentante Unico della Regione Campania ed inviato, con nota dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato ed approvato in ogni sua parte in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo staff.501792@pec.regione.campania.it entro giorni dieci dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento entro il termine indicato saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro;

La seduta si chiude alle ore 11:20.

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Filippo Silvestre

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
Avv. Simona Brancaccio
Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
19.10.2021 08:10:42 UTC

Regione Campania
Data: 19/10/2021 13:06:33, PG/2021/0516167

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento
mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN
direzione.sian@pec.aslcaserta.it

Regionale Campania
UOD 50 02 02
Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori
uod.500202@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
dg5009.uod01@pec.regione.campania.it

Regione Campania
STAFF 50 18 91
Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
staff.501891@pec.regione.campania.it

Comune di Riardo
protocollo.riardo@asmepec.it

Comune di Teano
protocollo.teano@asmepec.it

CUP8966

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Comune di Calvi Risorta
protocollo@pec.calvirisorta.gov.it

Provincia di Caserta
protocollo@pec.provincia.caserta.it

ARPAC
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

ARPAC
Dipartimento di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Ferrarelle S.p.A.
ferrarellespa@legalmail.it
massimiliano.imperato@pec.it
massimo.imperato@alice.it

Oggetto: CUP 8966 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* – Proponente Ferrarelle S.p.A. – **Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990 e ss.mm.ii. Trasmissione resoconto della seconda riunione tenutasi in data 10-11-2021 e della bozza di rapporto finale dei lavori della Conferenza di Servizi; convocazione terza riunione in data 01-12-2021.**

Si trasmettono in allegato il resoconto della seconda riunione e la bozza di rapporto finale dei lavori della Conferenza di Servizi in oggetto.

Come rappresentato nel resoconto, i contenuti dello stesso si intenderanno approvati in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo staff.501792@pec.regione.campania.it entro giorni dieci dalla ricezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, il Proponente potrà formulare eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla trasmissione della bozza del Rapporto finale, che dovranno essere trasmesse dallo stesso proponente allo STAFF 501792 mediante invio all'indirizzo staff.501792@pec.regione.campania.it ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Come concordato dai partecipati alla riunione di lavoro del 10 novembre 2021, con la presente i soggetti in indirizzo sono invitati a partecipare alla terza riunione dei lavori della Conferenza di Servizi in oggetto che si terrà il giorno:

01 dicembre 2021
ore 10.30
in modalità videoconferenza

con il seguente ordine del giorno:

1. discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
2. stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
3. varie ed eventuali.

Tutti i soggetti in indirizzo sono invitati a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi mediante proprio Rappresentante a tal fine formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'Ente o dell'Amministrazione rappresentato su tutte le decisioni di competenza della Conferenza di Servizi in argomento. Resta fermo che per gli Enti e le Amministrazioni rappresentati da un Rappresentante Unico i pronunciamenti resi dai soggetti individuati da ciascun Ente o Amministrazione avranno valore di supporto al detto Rappresentante Unico che resta l'unico soggetto abilitato ad esprimere la posizione univoca e vincolante di tutti gli Enti e le Amministrazioni rappresentate. Il Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di cui all'art. 14, comma 4 della L. 241/1990 è stato individuato nel Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017.

A tutti i soggetti si sottolinea l'importanza della partecipazione evidenziando, tra l'altro, che l'art. 14-ter, comma 7 della Legge n.241/90 e s.m.i. dispone che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza".
In considerazione dell'esigenza di promuovere l'esame contestuale degli interessi coinvolti nel procedimento ed il confronto tra le Amministrazioni portatrici degli interessi pubblici coinvolti, la partecipazione ai lavori non può sostanziarsi nella mera trasmissione di pareri o altri pronunciamenti in assenza di partecipazione ai lavori secondo le modalità di seguito indicate.

In considerazione di quanto previsto dal D.D. n. 43 del 15 maggio 2020 della UOD 50.14.81 "Ufficio del datore di lavoro" della Regione Campania recante "emergenza Epidemiologica COVID-19 - adozione di misure per la minimizzazione del rischio contagio del personale regionale in occasione di lavoro", **i soggetti in indirizzo sono invitati a partecipare alla riunione in argomento esclusivamente in modalità videoconferenza.**

Per partecipare alla riunione i Soggetti invitati dovranno compilare il modulo presente al link di seguito riportato **https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=LotacOFL20-vO_wToo28F5x6oGlokANGrJWlWhGG8xhUNkZFUExGRkczSkRVVDRETkZXWlo1VE01Vy4u** **entro e non oltre il giorno 29 novembre 2021,** indicando il CUP 8966, Ente, nome, cognome ed indirizzo e-mail del soggetto formalmente individuato per la partecipazione.
Entro il medesimo termine i partecipanti dovranno altresì inviare a mezzo PEC, all'indirizzo di posta elettronica certificata staff.501792@pec.regione.campania.it, la delega del soggetto formalmente individuato a partecipare alla riunione.
I soggetti convocati alla Conferenza di servizi potranno effettuare la procedura di TEST altoparlante e microfono disponibile all'interno dell'applicazione CISCO WEBEX MEETING da installarsi preventivamente sul proprio computer. È preferibile eseguire tale TEST con congruo anticipo al fine di verificarne il corretto funzionamento.

La documentazione inerente alla procedura in oggetto è reperibile alla pagina web:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8966_prot_2021.205582_del_16-04-2021.via
L'avviso è pubblicato al seguente link:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Luglio_2021.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Filippo Silvestre

Il Dirigente
Avv. Simona Brancaccio
Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
19.11.2021 08:11:48 UTC

CUP8966

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990.

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* – Proponente Ferrarelle S.p.A. – CUP 8966

Resoconto della seconda riunione di lavoro del 10 novembre 2021

Il giorno 10 novembre 2021, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si dà avvio ai lavori della seconda riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, convocata giusta nota prot. n. 516167 del 19/10/2021 dello Staff *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"*, con il seguente ordine del giorno:

1. espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
2. condivisione, per la successiva sottoscrizione, della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania",* approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Filippo Silvestre, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- il dott. Paolo Mirra, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- avv. Maria Gabriella Cusano in rappresentanza della Regione Campania STAFF 50 18 91 Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, giusta delega prot. n. 556244 del 10/11/2021.
- L'ing. Pasquale Coccaro del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, giusta delega prot. n. 30330 del 03-11-2021
- il Prof. Ing. Massimiliano Imperato per la Società Ferrarelle spa giusta delega del Direttore Generale e Legale rappresentante Dott. Marco Pesaresi, trasmessa allo Staff "*Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"* a mezzo PEC in data mercoledì 3 novembre 2021;

Risultano assenti:

- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN
- Regionale Campania UOD 50 02 02 "Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e

fonte: http://burc.regione.campania.it

relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori"
- Regione Campania UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo
- Comune di Riardo
- Comune di Teano
- Comune di Calvi Risorta
- Provincia di Caserta
- ARPAC Direzione Generale
- ARPAC Dipartimento Caserta

Prima di passare alla trattazione dei punti all'OdG, il dott. Filippo Silvestre dichiara, alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento.
Analoga dichiarazione è resa da tutti i presenti alla riunione di CdS.

Il responsabile del procedimento dà atto del fatto che, entro il termine comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. reg n. 516167 del 19/10/2021 dello STAFF *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"*, in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data del 15/10/2021, non è pervenuta agli atti del medesimo STAFF alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il medesimo verbale si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Il responsabile del procedimento rappresenta che:
- stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza di gran parte dei partecipanti, il presente resoconto, al termine della riunione di lavoro, sarà sottoscritto da egli e dal Rappresentante Unico della Regione Campania ed inviato, con nota dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e si riterrà visionato ed approvato in ogni sua parte in caso di mancata comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione da far pervenire all'indirizzo staff.501792@pec.regione.campania.it entro giorni dieci dalla ricezione. Le eventuali richieste di modifica o integrazione pervenute al Responsabile del Procedimento entro il termine indicato saranno formalizzate nel resoconto della prossima riunione di lavoro;
- la bozza di Rapporto Finale allegata al presente resoconto, ugualmente sottoscritta da egli e dal Rappresentante Unico della Regione Campania, costituirà la base di riferimento per la predisposizione del Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4.5 "*Rapporto finale della Conferenza*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*", approvato con D.G.R.C. n.680 del 7 novembre 2017, che dovrà essere sottoscritto da tutti i partecipanti costituendo il documento finale di formalizzazione dell'iter di svolgimento e degli esiti dei lavori della Conferenza di Servizi. Ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 dei già menzionati indirizzi operativi, il Proponente potrà formulare eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla trasmissione della bozza del Rapporto finale, che dovranno essere trasmesse dallo stesso proponente allo STAFF 501792 mediante invio all'indirizzo staff.501792@pec.regione.campania.it ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di che trattasi;

Si passa alla trattazione del primo punto all'OdG: "*espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale*".

Il responsabile del procedimento rappresenta che la precisa e puntuale individuazione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in argomento in progetto è responsabilità del proponente (cfr. art.27-bis, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e paragrafo 6.2 "*Procedura*" del Capitolo 6 "*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA (Art. 27-bis del Dlgs 152/2006)*" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.680 del 7 novembre 2017) e che analoga considerazione deve farsi in relazione all'individuazione dei soggetti da coinvolgere nel procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alla espressione dei pareri da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento, il responsabile del procedimento rappresenta che:

- l'Art. 14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i. dispone che "*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso"*;
- il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di cui all'art. 14 co. 4 della L. 241/1990 è stato individuato nel Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017; sono di applicazione le disposizioni del comma 4 e del comma 5 dell'art. 14-ter in materia di rappresentante unico;
- Resta fermo che per gli Enti e le Amministrazioni rappresentati da un Rappresentante Unico i pronunciamenti resi dai soggetti individuati da ciascun Ente o Amministrazione avranno valore di supporto al detto Rappresentante Unico che resta l'unico soggetto abilitato ad esprimere la posizione univoca e vincolante di tutti gli Enti e le Amministrazioni rappresentate.
- l'art. 14 ter co. 7 della L. 241/1990 dispone che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza."*. La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica;

Il responsabile del procedimento dà lettura della nota prot. n. 18128 del 13/10/2021 (Allegato 1 alla Bozza di Rapporto Finale allegato al presente resoconto) con la quale il Ministero del Turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, ha reso il seguente parere favorevole: *"(….) si esprime parere favorevole al rinnovo della concessione Mineraria Ferrarelle III nei Comuni Riardo, Teano e Calvi Risorta a condizione che eventuali interventi per opere a realizzare vengano sottoposti alla procedura prevista dall'art. 146 del D.to Leg.vo 42/2004."*

Con riferimento al parere della Soprintendenza, il Prof. Imperato dichiara che *"il progetto in argomento per il rinnovo della concessione mineraria Ferrarelle III di cui è titolare la soc. Ferrarelle S.p.A. non prevede interventi per opere a realizzare, e che pertanto, il rinnovo della concessione non è assoggettato alla procedura di cui all'art. 146 del D.to leg.vo 42/2004 e s.m.i. Nel caso in cui la Società avrà necessità di realizzare nel corso delle attività concessorie eventuali opere soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art 146 del dlgs 42/2004 e s.m.i. , provvederà a farne richiesta."*

Il responsabile del procedimento dà lettura della nota prot. n. 31047 del 09-11-2021 (Allegato 2 alla Bozza di Rapporto Finale allegato al presente resoconto) con la quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha formulato il seguente parere: *"(….) il prelievo in esame, limitatamente a quanto previsto dal piano di utilizzo, risulta compatibile con i risultati del processo di pianificazione in materia di risorse idriche ad oggi svolto ed in corso; • il rinnovo della concessione in esame dovrà essere subordinato a quanto di seguito prescritto: - monitoraggio delle portate prelevate; - monitoraggio dei livelli piezometrici in condizioni statiche e dinamiche con cadenza almeno semestrale; - trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale a questa Autorità di Bacino. Qualora le attività di pianificazione, studio e di progettazione in corso da parte di questa Autorità di Bacino evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente. Inoltre, il presente parere, in accordo con la Regione Campania, potrà essere oggetto di revisione, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto, nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi prevista dalla normativa vigente".*

Il responsabile del procedimento chiede ai presenti di esprimere il parere di competenza in relazione all'istanza oggetto della conferenza di servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ing. Pasquale Coccaro dichiara di *"confermare il parere favorevole con condizioni reso dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 31047 del 09-11-2021, che qui si intende integralmente riportato e trascritto".*

Il dott. Geol. Paolo Mirra illustra gli esiti dell'attività istruttoria preordinata all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza dello Staff "Tecnico Amministrativo –Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, riportati nella relazione istruttoria con proposta di parere di VIA (Allegato 3 alla Bozza di Rapporto Finale allegato al presente resoconto).

*"**Vista** la richiesta per il "Rinnovo della Concessione Mineraria di Anidrite Carbonica - Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE), consistente nel prelievo di acqua con estrazione e utilizzazione del gas.*
***Viste** la relazione ambientale e le relative conclusioni, oltre alle considerazioni fatte.*
***Visto** che, nella relazione ambientale, si dichiara che "L'utilizzazione dei suoli che ricadono nell'area di concessione e nella sua zona di rispetto esercita un'influenza sulle acque di falda superficiali piuttosto contenuta. Infatti, l'assenza di agricolture particolarmente intensive e di produzioni industriali a forte impatto ambientale allontanano sia rischio d'inquinamento chimico sia il verificarsi di processi biologici irreversibili. Tutto ciò garantisce che le attività antropiche indotte dalla zonazione urbanistica vigente risultano compatibili con l'attività mineraria della Ferrarelle S.p.A. Del resto, le tipologie costruttive delle opere di captazione assicurano l'isolamento della falda più superficiale dall'acquifero pregiato".*
***Visto** che, nelle conclusioni della relazione ambientale, si dichiara che:*

- *La falda profonda, interessata dall'emungimento delle acque minerali, risente solo marginalmente degli abbassamenti piezometrici dell'area circostante, in relazione agli equilibri idrostatici tra falda superficiale e profonda. Infatti, proprio nell'area in cui sono concentrati i prelievi d'acqua minerale, non vengono registrati abbassamenti di livello negli ultimi anni;*
- *L'analisi dei dati idrogeologici indica che lo sfruttamento delle acque minerali nell'area in concessione incide sulle riserve idriche dell'acquifero profondo per un modesto valore percentuale (1.34 %);*
- *L'analisi degli effetti rilevanti su atmosfera, salute pubblica, radiazioni, rumore e vibrazioni, non hanno evidenziato significative interferenze;*
- *la gestione conservativa del parco sorgenti e delle aree in concessione, abbia tutelato gli equilibri naturali degli ecosistemi che l'area racchiude. Difatti, al suo interno sono preservati i diversi habitat endemici, nei quali sono presenti cospicue estensioni di boschi, macchie, arbusteti e cespuglieti di rilevante interesse per la fauna. Per tali motivi la zona assume l'importante funzione di corridoio ecologico. Non è da sottacere, inoltre, che l'esistenza di quest'area privatamente "protetta" costituisce un ottimo deterrente nei confronti dei danni che potrebbero derivare da bracconaggio, discariche abusive, cementificazione ed incendi, tutti fenomeni che notoriamente in Italia ricorrono nelle zone pin selvagge ed incontaminate;*
- *La matrice d'impatto, calcolata per quantificare l'interferenza causa/effetto tra le attività produttive ed il territorio, ha confermato le succitate valutazioni, rilevando un parametro di impatto di circa 20.Tale valore è prossimo al limite inferiore dell'impatto basso, tanto da poter essere considerato nullo.*

***si propone parere favorevole con la seguente condizione ambientale:** di adottare ed attivare le misure di monitoraggio descritte nello studio ambientale, allo scopo di rilevare in tempo reale l'eventuale inizio di alterazioni nel corredo fisico-chimico delle acque prelevate, per lo sfruttamento della CO_2 , che potrebbero indicare l'insorgere di criticità quali ad esempio:*

- *qualità delle acque;*
- *fenomeni di sovra-sfruttamento;*
- *interazioni con acquiferi limitrofi;*
- *interazioni con corpi idrici superficiali."*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero **1**
3	Ambito di applicazione	▪ monitoraggio ambientale dei livelli piezometrici e delle portate prelevate, con cadenza semestrale, e trasmissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		dei dati rilevati ad ARPAC e Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per consentire : □ il controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; □ il controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi; □ il controllo sulle interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

L'Autorità competente in materia di VIA regionale formula il seguente parere: *"nei limiti delle proprie competenze, sulla base degli esiti dell'istruttoria tecnica contenete anche proposta di parere formulata dall'istruttore Dott.Geol. Paolo Mirra, di cui alla relazione istruttoria, formula parere favorevole di V.I.A. con la condizione ambientale contenuta nella proposta di parere che qui di seguito si trascrive".*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero **1**
3	Ambito di applicazione	▪ monitoraggio ambientale dei livelli piezometrici e delle portate prelevate, con cadenza semestrale, e trasmissione dei dati rilevati ad ARPAC e Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per consentire: □ il controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; □ il controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi; □ il controllo sulle interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

L'avv. Cusano formula il seguente parere: *"per quanto di competenza della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti in relazione al rilascio del decreto di rinnovo della Concessione mineraria per l'estrazione di Anidride carbonica ai sensi del Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443 si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*
- il rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
-deve essere nominato il direttore di miniera che attesti a mezzo di autodichiarazione il possesso dei requisiti di ordine tecnico trasmettendo idoneo curriculum con riferimento ad eventuali esperienze pregresse in materia di attività estrattive:
-deve essere aggiornato il piano gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del decreto legislativo n. 117 /2008 e s.m.i;"

Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, rende il seguente parere unico e vincolante per le strutture regionali coinvolte nel procedimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

*"**Visti** i seguenti pronunciamenti favorevoli resi dalle Strutture regionali coinvolte nel procedimento per gli aspetti di rispettiva competenza:*

- *Parere favorevole con condizioni della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, al rilascio della concessione mineraria per l'estrazione di anidride carbonica ai sensi del Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443, reso dall'avv. Cusano nel corso della riunione dei lavori della CdS del 10-11-2021 in corso di svolgimento., che di segutio si trascrive: L'avv. Cusano formula il seguente parere: "per quanto di competenza della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti in relazione al rilascio del decreto di rinnovo della Concessione mineraria per l'estrazione di Anidride carbonica ai sensi del Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443 si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:*
  - il rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
  -deve essere nominato il direttore di miniera che attesti a mezzo di autodichiarazione il possesso dei requisiti di ordine tecnico trasmettendo idoneo curriculum con riferimento ad eventuali esperienze pregresse in materia di attività estrattive:
  -deve essere aggiornato il piano gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del decreto legislativo n. 117 /2008 e s.m.i;"
- *Parere favorevole di Valutazione di impatto Ambientale reso nella riunione del 10/11/2021 in corso di svolgimento dal Dirigente STAFF 501792 sulla scorta dell'istruttoria tecnica e relativa proposta di parere formulata dal funzionario incaricato dell'istruttoria, dott. Paolo Mirra, con le condizioni ambientali contenute in detta proposta di parere che qui di seguito si trascrive."*

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*Numero **1***
3	*Ambito di applicazione*	▪ *monitoraggio ambientale dei livelli piezometrici e delle portate prelevate, con cadenza semestrale, e trasmissione dei dati rilevati ad ARPAC e Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per consentire :* □ *il controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento;* □ *il controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi;* □ *il controllo sulle interazioni con corpi idrici superficiali.*
4	*Oggetto della condizione*	*Monitoraggio ambientale*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

***Considerato che** le seguenti strutture regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, si ritiene, pertanto, che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame: ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN; Regionale Campania UOD 50 02 02 "Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori"; Regione Campania UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo; ARPAC Direzione Generale; ARPAC Dipartimento Caserta.*

Il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito della Conferenza di Servizi in argomento, ai sensi dell'art 27 bis del D.Lgs 152/06 ed ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., esprime, nei limiti delle proprie competenze, il seguente parere sulla scorta dei pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania coinvolti nel procedimento sopra riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

parere favorevole alla realizzazione ed esercizio del "Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)", fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali per gli aspetti di rispettiva competenza, di cui ai pronunciamenti sopra richiamati".

Il Responsabile del Procedimento rappresenta che, considerato che i Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta e la Provincia di Caserta, non hanno partecipato con proprio rappresentante alle riunioni della Conferenza di Servizi, ricorrono le condizioni di cui alla art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/90 e s.m.i. per cui si considera acquisito l'assenso senza condizioni di dette Amministrazioni per tutto quanto di loro competenza in relazione al rilascio dei titoli richiesti dalla Società proponente per la realizzazione ed entrata in esercizio del "*Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* – Proponente Ferrarelle S.p.A..

Il responsabile del procedimento chiede ai presenti se vi siano ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere nella odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

Il responsabile del procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi in conferenza dei servizi pareri non favorevoli né rappresentati motivi ostativi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 473321 del 27/09/2021 in relazione all'istanza presentata dalla Società *Ferrarelle S.p.A.* – contrassegnata con CUP 8966 - per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)".*

Si passa alla trattazione del secondo punto all'OdG:

> 2. condivisione, per la successiva sottoscrizione, della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;

I partecipanti ai lavori della odierna riunione della Conferenza di Servizi definiscono articolazione e contenuti della bozza di Rapporto Finale allegata al presente resoconto, di cui viene data lettura.

Il responsabile del procedimento ricorda al proponente che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 dei già menzionati indirizzi operativi, il Proponente potrà formulare eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla trasmissione della bozza del Rapporto finale, che dovranno essere trasmesse dallo stesso proponente allo STAFF 501792 mediante invio all'indirizzo staff.501792@pec.regione.campania.it ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Si passa alla trattazione del terzo punto all'OdG:

> 3. varie ed eventuali.

I presenti chiedono di concordare la data di svolgimento della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi relativa al progetto in argomento.

I presenti, considerato che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*, la bozza di Rapporto finale deve essere inviata al proponente di norma 20 giorni prima

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'ultima conferenza di Servizi, concordano di convocare la quarta riunione dei lavori della Conferenza di Sevizi in data 01 dicembre 2021, alle ore 10:30, con il seguente ordine del giorno:

1. discussione delle eventuali osservazioni formulate dal proponente, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, in relazione ai pronunciamenti allegati alla bozza di Rapporto Finale dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;
2. stesura ed approvazione del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi;
3. varie ed eventuali.

La seduta si chiude alle ore 11:45

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Filippo Silvestre

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
Avv. Simona Brancaccio
Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
19.11.2021 08:11:14 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990.

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* – Proponente Ferrarelle S.p.A. – CUP 8966

BOZZA RAPPORTO FINALE

1) DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto in argomento riguarda il rinnovo della Concessione Mineraria di Anidrite Carbonica - Ferrarelle III – consistente nel prelievo di acqua con estrazione e utilizzazione del gas.
L' area sulla quale insiste la concessioni mineraria della Società Ferrarelle S.p A denominata Ferrarelle III si estende in tre Comuni della provincia di Caserta: Teano, Riardo e Calvi Risorta. Detta area ha estensione totale pari ad circa 854 ha. L'utilizzazione dei suoli che ricadono nell'area di concessione e nella sua zona di rispetto esercita un'influenza sulle acque di falda superficiali piuttosto contenuta. Infatti, l'assenza di agricolture particolarmente intensive e di produzioni industriali a forte impatto ambientale allontanano sia rischio d'inquinamento chimico sia il verificarsi di processi biologici irreversibili. Le tipologie costruttive delle opere di captazione assicurano l'isolamento della falda più superficiale dall'acquifero pregiato.

Concessione mineraria di CO_2: Ferrarelle III (litri/secondo 5,8)

Il ciclo produttivo relativo alla concessione mineraria di anidride carbonica Ferrarelle III " può essere riassunto nei seguenti processi:
- Processo di emungimento e adduzione dell'acqua minerale per un volume pari a **circa 1.3 x 10^6 m^3/a** già in essere allo stato attuale.
- Processo di produzione della CO_2;
- Processo della preparazione delle bottiglie in vetro;
- Processo della preparazione delle bottiglie in PET;
- Imbottigliamento;

Processo di produzione della CO_2
Il processo permette l'estrazione di CO_2 dall'acqua prelevata dal pozzo denominato TW31, per il reintegro del tenore di CO_2 perduta nelle fasi di lavorazione dell'acqua minerale, ripristinandone, in tal modo, all'imbottigliamento la concentrazione rilevata alla sorgente. La fase gassosa in uscita dallo stripping viene deumidificata, compressa e successivamente inviata all'impianto di filtrazione ed essiccazione. Il gas così trattato è inviato all'impianto di liquefazione e stoccato in un apposito serbatoio; la CO_2 (liq) stoccata, prima di essere immessa sulla linea di imbottigliamento, ritorna allo stato gassoso mediante il passaggio in un "riscaldatore-vaporizzatore". La ditta, per minimizzare gli spazi ed ottimizzare il processo ha previsto l'alloggiamento di tutte queste apparecchiature in un apposito capannone preesistente sito nello stabilimento alto e provvisto di dispositivi di sicurezza.
Il processo è completamente automatizzato e funziona in maniera discontinua: l'impianto una volta avviato, automaticamente si arresta al raggiungimento del quantitativo massimo di CO_2 accumulabile nel serbatoio di stoccaggio; viceversa, al raggiungimento di un predefinito quantitativo, riprende automaticamente a funzionare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conservazione dell'integrità degli acquiferi

Nel caso di acquiferi di caratteristiche idriche differenti per chimismo e pressione, si è proceduto, a sigillature che mantengano le separazioni naturali nel tempo. La sigillatura di esclusione è stata eseguita con le stesse tecniche adottate per l'isolamento di testata, predisponendo dei tratti di sigillatura nei materiali per una lunghezza superiore di almeno tre metri le estremità, interessate dagli acquiferi che separano lo strato da isolare.

2) ITER DEL PROCEDIMENTO

Con nota assunta agli atti dello STAFF "tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" al prot. reg. n. 205582 del 16/04/2021, la soc. Ferrarelle S.p.A. ha fatto istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo* concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)".

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.sm.ii., nell'ambito della documentazione trasmessa in uno con l'istanza presentata, la Società Ferrarelle S.p.A. ha indicato in apposito elenco le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati individuati come necessari alla realizzazione dell'impianto di progetto ed all'esercizio delle attività previste indicando i soggetti preposti al loro rilascio nonché gli ulteriori Enti ed amministrazioni potenzialmente interessate da coinvolgere nel procedimento in oggetto, come di seguito riportato:

Amministrazioni potenzialmente interessate	**Indirizzo**	**PEC**
Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Viale Lincoln ex area S. Gobain, 81100 Caserta	protocollo@pec.autoritalgv.it
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento	Viale Douet (Reggia), 2/a, 81100 Caserta	mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN	Via feudo san Martino, 81100 Caserta	direzione.sian@pec.aslcaserta.it
Regionale Campania, DG 02 UOD 02 Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori	Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli	uod.500202@pec.regione.campania.it
Regione Campania UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo dg5009.uod01@pec.regione.campania.it	Via De Gasperi - 80100 Napoli	dg5009.uod01@pec.regione.campania.it
Enti territoriali potenzialmente interessati	**Indirizzo**	**PEC**
Comune di Riardo	Piazza Vittoria n. 1 - 81053 Riardo (CE)	protocollo.riardo@asmepec.it
Comune di Teano	Piazza Municipio - 81057 Teano (CE)	protocollo.teano@asmepec.it
Comune di Calvi Risorta	Piazza Municipio 1 - 81042 Calvi Risorta (CE)	protocollo@pec.calvirisorta.gov.it
Amministrazione Provinciale di Caserta	Viale Lincoln ex area S. Gobain, 81100 Caserta	protocollo@pec.provincia.caserta.it

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensicomunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Riferimenti normativi**	**Oggetto del regime autorizzativo**	**Autorità competente (corredata di PEC)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorizzazione culturale	Art. 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42		Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004		UOD 500901 della Regione Campania - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo dg5009.uod01@pec.regione.campania.it
Concessione Anidride Carbonica	Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443	Concessione mineraria	*Direzione Generale* *Lavori Pubblici e Protezione Civile* *STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti* staff.501891@pec.regione.campania.it

All'atto della istanza assunta agli atti dello STAFF "tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" al prot. reg. n. 205582 del 16/04/2021, la soc._Ferrarelle S.p.A. il proponente ha richiesto anche l'acquisizione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art 27 bis del Dlgs 152/06 e s.m.i..

Con nota prot. reg. n. 218593 del 22/04/2021, trasmessa a mezzo pec in pari data a tutti gli enti in indirizzo, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa alla già menzionata istanza sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo scrivente Ufficio le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.

Entro il termine suddetto nessuna richiesta di perfezionamento è pervenuta da parte degli enti/amministrazioni in indirizzo, pertanto, si è provveduto a richiedere i soli perfezionamenti documentali necessari per la procedura di VIA di competenza dello Staff 501792, acquisiti a mezzo pec in data 11/06/2021.

Con nota prot. reg. n. 385645 del 22/07/2021, lo STAFF 5021792, viste le integrazioni documentali trasmesse dal proponente a mezzo pec in data 11/06/2021, ritenendo l'istanza completa, ha comunicato l'avvio del procedimento a tutti i soggetti in indirizzo.

Con la già menzionata nota prot. reg. n. 385645 del 22/07/2021 è stato inoltre comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che:

1. questo Ufficio in data 22/07/2021 ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8966.
2. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 i Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta sono tenuti dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso.
3. dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato può presentare allo scrivente Ufficio osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
4. tutti gli enti/amministrazioni in indirizzo sono invitati a far pervenire allo scrivente Ufficio di Staff Valutazioni Ambientali, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni.

All'esito della fase di consultazione pubblica non sono pervenute agli atti dello STAFF *"Tecnico Ammnistrativo Valutazioni Ambientali"* osservazioni né sono pervenute richieste di integrazioni nei termini di cui all'art 27 bis, comma 5 del Dlgs 152/06 e s.m.i.
La documentazione pubblicata inerente alla procedura in oggetto è reperibile alla pagina web: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8966_prot_2021.205582_del_16-04-2021.via; L'avviso è pubblicato al seguente link:

fonte: http://burc.regione.campania.it

http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Luglio_2021.

Con nota prot. reg. n. 473321 del 27/09/2021 è stata convocata, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.sm.ii. e dell'art. 14, comma 4, della L.241/1990, la Conferenza di Servizi relativa all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* – Proponente Ferrarelle S.p.A. – CUP 8966, la cui prima riunione è stata prevista per il giorno 15 ottobre 2021, ore 10.00, in modalità videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

1. illustrazione del progetto comprensivo delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente. Al riguardo si chiede alla Ferrarelle S.p.a di effettuare una presentazione del progetto della durata massima di 15 minuti preferibilmente supportata da una proiezione di slides in Power-point
2. verifica dell'elenco predisposto dal proponente in relazione alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.
3. definizione dei lavori della conferenza di servizi;
4. varie ed eventuali.

In data 15 ottobre 2021 si è svolta secondo quanto in materia previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 s.m.i. e, più in dettaglio, del Capitolo 6 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la prima riunione di conferenza di servizi le cui risultanze sono contenute nel relativo resoconto (Allegato 4).

Con nota prot. n. 516167 del 19 ottobre 2021 il resoconto della riunione dei lavori della conferenza di servizi del 15 ottobre 2021 è stato trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento ed è stata convocata la seconda riunione di conferenza di servizi in data 10 novembre 2021, con il seguente ordine del giorno:

1. espressione dei pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
2. condivisione, per la successiva sottoscrizione, della bozza di Rapporto Finale di cui al paragrafo 6.2.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;
3. varie ed eventuali.

In data 10 novembre 2021 si è svolta, secondo quanto in materia previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., dall'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 s.m.i. e, più in dettaglio, del Capitolo 6 del documento *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania"* approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la seconda riunione di conferenza di servizi le cui risultanze sono contenute nel relativo resoconto (Allegato 5).

3) ELENCO DEI PROVVEDIMENTI RICHIESTI DAL PROPONENTE CHE SARANNO CONTENUTI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

- Autorizzazione culturale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42, soggetto competente Ministero del Turismo Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- Concessione Anidride Carbonica ai sensi del Regio Decreto 29 Luglio 1927, n. 1443, soggetto competente Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art 27 bis del Dlgs 152/06 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione al rilascio di detti titoli, sono stati coinvolti nel procedimento in argomento ed invitati a partecipare alle riunioni di conferenza di servizi i seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Campania Staff *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali";*
- Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN;
- Regionale Campania, DG 02 UOD 02 Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;
- Regione Campania UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
- Comune di Riardo;
- Comune di Teano;
- Comune di Calvi Risorta;
- Amministrazione Provinciale di Caserta.
-

4) ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Premesso che:

- l'Art. 14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i. dispone che "Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto formalmente individuato ed abilitato ad esprimere definitivamente ed in maniera vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso";
- il Rappresentante unico della Regione Campania per le Conferenze di cui all'art. 14 co. 4 della L. 241/1990 è stato individuato nel Dirigente dello scrivente Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania giusta disposizione di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.326 del 6 giugno 2017; sono di applicazione le disposizioni del comma 4 e del comma 5 dell'art. 14-ter in materia di rappresentante unico;
- l'art. 14 ter co. 7 della L. 241/1990 dispone che "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica;

Sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli:

Parere del Rappresentante Unico della Regione Campania per le conferenze di servizi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/06, reso nel corso della riunione di conferenza del 10 novembre 2021:

"***Visti*** *i seguenti pronunciamenti favorevoli resi dalle Strutture regionali coinvolte nel procedimento per gli aspetti di rispettiva competenza:*

- *Parere favorevole con condizioni della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, al rilascio della concessione mineraria per l'estrazione di anidride carbonica ai sensi del Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443, reso dall'avv. Cusano nel corso della riunione dei lavori della CdS del 10-11-2021 in corso di svolgimento che di seguito si trascrive "per quanto di competenza della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico – Amministrativa dei LL.PP. Osservatorio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale Appalti in relazione al rilascio del decreto di rinnovo della Concessione mineraria per l'estrazione di Anidride carbonica ai sensi del Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443 si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

-il rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;

-deve essere nominato il direttore di miniera che attesti a mezzo di autodichiarazione il possesso dei requisiti di ordine tecnico trasmettendo idoneo curriculum con riferimento ad eventuali esperienze pregresse in materia di attività estrattive:

-deve essere aggiornato il piano gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del decreto legislativo n. 117 /2008 e s.m.i;"

- *Parere favorevole di Valutazione di impatto Ambientale reso nella riunione del 10/11/2021 in corso di svolgimento dal Dirigente STAFF 501792 sulla scorta dell'istruttoria tecnica (Allegato 3) e relativa proposta di parere formulata dal funzionario incaricato dell'istruttoria, dott. Paolo Mirra, con la condizione ambientale contenuta in detta proposta di parere che qui si intende integralmente riportata e trascritta.*

N.	*Contenuto*	*Descrizione*
1	*Macrofase*	*POST-OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*Numero **1***
3	*Ambito di applicazione*	– *monitoraggio ambientale dei livelli piezometrici e delle portate prelevate, con cadenza semestrale, e trasmissione dei dati rilevati ad ARPAC e Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per consentire :* □ *il controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento;* □ *il controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi;* □ *il controllo sulle interazioni con corpi idrici superficiali.*
4	*Oggetto della condizione*	*Monitoraggio ambientale*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST-OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC*

***Considerato che** le seguenti strutture regionali risultano assenti, non hanno fornito contributi, e non hanno espresso pareri negativi, si ritiene, pertanto, che non vi siano motivi ostativi, per gli stessi, all'approvazione del progetto in esame: ASL Dipartimento di Prevenzione - Servizio SIAN; Regionale Campania UOD 50 02 02 "Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori"; Regione Campania UOD 500901 - Pianificazione territoriale - Pianificazione paesaggistica - Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo; ARPAC Direzione Generale; ARPAC Dipartimento Caserta.*

*Il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito della Conferenza di Servizi in argomento, ai sensi dell'art 27 bis del D.Lgs 152/06 ed ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.*mm.ii., *esprime, nei limiti delle proprie competenze, il seguente parere sulla scorta dei pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania coinvolti nel procedimento sopra riportati:*
parere favorevole alla realizzazione ed esercizio del "Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)", fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali per gli aspetti di rispettiva competenza, di cui ai pronunciamenti sopra richiamati".

Parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale reso nel corso della riunione del 10 novembre 2021 dall'ing. Pasquale Coccaro : "*dichiara di confermare il parere favorevole con condizioni reso dal*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 31047 del 09-11-2021; che qui si intende integralmente riportato e trascritto.
Si riporta il parere di cui alla già menzionata nota prot. n. 31047 del 09-11-2021 (Allegato 2 alla Bozza di Rapporto Finale allegato al presente resoconto) con la quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ha formulato il seguente parere: *"(….) il prelievo in esame, limitatamente a quanto previsto dal piano di utilizzo, risulta compatibile con i risultati del processo di pianificazione in materia di risorse idriche ad oggi svolto ed in corso; • il rinnovo della concessione in esame dovrà essere subordinato a quanto di seguito prescritto: - monitoraggio delle portate prelevate; - monitoraggio dei livelli piezometrici in condizioni statiche e dinamiche con cadenza almeno semestrale; - trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale a questa Autorità di Bacino. Qualora le attività di pianificazione, studio e di progettazione in corso da parte di questa Autorità di Bacino evidenziassero la necessità di ulteriori prescrizioni, le stesse verranno comunicate all'Ente concedente. Inoltre, il presente parere, in accordo con la Regione Campania, potrà essere oggetto di revisione, alla luce dei risultati del monitoraggio prescritto, nonché in condizioni di crisi idrica, al fine di garantire la priorità degli utilizzi prevista dalla normativa vigente".*

5) ELENCO DEI PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI IN APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART.14-TER DELLA L. N.241/1990 e s.m.i.

L'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i. stabilisce che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*.". La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica.

- Comune di Riardo
- Comune di Teano
- Comune di Calvi Risorta
- Provincia di Caserta

Con nota prot. n. 18128 del 13/10/2021 (Allegato 1) il Ministero del Turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha reso il seguente parere favorevole: *"(….) si esprime parere favorevole al rinnovo della concessione Mineraria Ferrarelle III nei Comuni Riardo, Teano e Calvi Risorta a condizione che eventuali interventi per opere a realizzare vengano sottoposti alla procedura prevista dall'art. 146 del D.to Leg.vo 42/2004."* Considerato che il detto Ente non ha partecipato alle riunioni di conferenza di servizi con proprio rappresentante ricorrono le condizioni di cui L'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i..
Con riferimento al parere della Soprintendenza, il Prof. Imperato ha dichiarato nel corso della riunione del 10-11-2021 che *"il progetto in argomento per il rinnovo della concessione mineraria Ferrarelle III di cui è titolare la soc. Ferrarelle S.p.A. non prevede interventi per opere a realizzare, e che pertanto, il rinnovo della concessione non è assoggettato alla procedura di cui all'art. 146 del D.to leg.vo 42/2004 e s.m.i.".*

6) ELENCO DEI PARERI NON FAVOREVOLI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

Nessuno

7) CONCLUSIONI

Il responsabile del procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi in conferenza dei servizi pareri non favorevoli né rappresentati motivi ostativi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 473321 del 27/09/2021 in relazione all'istanza presentata dalla Società *Ferrarelle S.p.A.* – contrassegnata con CUP 8966 - per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e dei titoli abilitativi richiesti dal proponente per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)".*

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90 s.m.i.
Dott. Filippo Silvestre

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
(D.G.R.C. N. DGR n. 326/2017 e s.m.i.)
Avv. Simona Brancaccio

Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
19.11.2021 08:10:49 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 3 dicembre 2021 - 18:32

CONSEGNA: CUP 8966 - Trasmissione resoconto della terza riunione tenutasi in data 01/12/2021 e rapporto finale dei lavori della Conferenza dei Servizi.

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 03/12/2021 alle ore 18:32:57 (+0100) il messaggio
"CUP 8966 - Trasmissione resoconto della terza riunione tenutasi in data 01/12/2021 e rapporto finale dei lavori della Conferenza dei Servizi." proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a: "mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec296.20211203183245.48499.264.1.60@pec.actalis.it

---

Allegato(i)

postacert.eml (4643 Kb)
daticert.xml (1020 bytes)
smime.p7s (7 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
5	*14/01/2022*	*50*	*17*	*92*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)" - Proponente: Ferrarelle S.p.A. - CUP 8966.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 1ABBA017A54C09A4A5792135768555262EE4788A

Frontespizio Allegato : 4326669C7023328794055D7B1C191E67BE5BA38A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
5	**14/01/2022**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)" - Proponente: Ferrarelle S.p.A. - CUP 8966.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e) a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. **83 del 16/11/2017**, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 […]*";

h) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i) la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e al paragrafo 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

j) con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

a) Con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 205582 del 16/04/2021 la società Ferrarelle S.p.A.. ha trasmesso l'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III"* nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE) – Proponente Ferrarelle S.p.A contrassegnata con CUP 8966, allo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" della Regione Campania;

b) Con nota prot. reg. n. 218593 del 22/04/2021 è stata comunicata ai soggetti coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS della documentazione relativa all'istanza in epigrafe assunta al prot. reg. n. 333513 del 15/07/2020 - indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire all'Ufficio di Staff Valutazioni Ambientali le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione;

c) Con nota prot. reg. n. 385645 del 22/07/2021, lo Staff "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali", all'esito della fase di verifica della completezza documentale, ritenendo l'istanza completa, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto a tutti i Soggetti coinvolti nel procedimento oltre che:
   - in data 22/07/2021 lo STAFF "Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali" ha provveduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8966;
   - dalla suddetta data e per la durata di 30 giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare allo scrivente Ufficio Valutazioni Ambientali osservazioni concernenti la procedura di che trattasi;
   - tutti gli enti/amministrazioni coinvolte nel procedimento sono invitate far pervenire allo Staff *"Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali"*, ognuno per quanto di sua competenza, le proprie eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 30 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni.

d) All'esito della fase di consultazione pubblica non sono pervenute agli atti dello STAFF *"Tecnico Ammnistrativo Valutazioni Ambientali"* osservazioni né sono pervenute richieste di integrazioni nei termini di cui all'art 27 bis, comma 5 del Dlgs 152/06 e s.m.i.

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 473321 del 27/09/2021 è stata indetta la Conferenza di Servizi ed è stata convocata:
   - in prima riunione per il giorno 15.10.2021, con medesima nota prot. reg. n. 473321 del 27/09/2021, in modalità videoconferenza;
   - in seconda riunione per il giorno 10/11/2021 con nota prot. reg. n. 516167 del 19/10/2021 in modalità videoconferenza;
   - in terza riunione per il giorno 01.12.2021, con nota prot. n. 576213 del 19/11/2021 in modalità videoconferenza.

DATO ATTO che: nel corso nel corso della riunione di CdS 10/11/2021 il dott. Geol. Paolo Mirra, istruttore VIA ha formulato la proposta di parere favorevole di VI supportata, tra l'altro, dalle seguenti motivazioni e condizioni ambientali:
Considerato che nella relazione ambientale, si dichiara che "*L'utilizzazione dei suoli che ricadono nell'area di concessione e nella sua zona di rispetto esercita un'influenza sulle acque di falda superficiali piuttosto*

contenuta. Infatti, l'assenza di agricolture particolarmente intensive e di produzioni industriali a forte impatto ambientale allontanano sia rischio d'inquinamento chimico sia il verificarsi di processi biologici irreversibili. Tutto ciò garantisce che le attività antropiche indotte dalla zonazione urbanistica vigente risultano compatibili con l'attività mineraria della Ferrarelle S.p.A. Del resto, le tipologie costruttive delle opere di captazione assicurano l'isolamento della falda più superficiale dall'acquifero pregiato".

Considerato che nelle conclusioni della relazione ambientale, si dichiara che:

- La falda profonda, interessata dall'emungimento delle acque minerali, risente solo marginalmente degli abbassamenti piezometrici dell'area circostante, in relazione agli equilibri idrostatici tra falda superficiale e profonda. Infatti, proprio nell'area in cui sono concentrati i prelievi d'acqua minerale, non vengono registrati abbassamenti di livello negli ultimi anni;
- L'analisi dei dati idrogeologici indica che lo sfruttamento delle acque minerali nell'area in concessione incide sulle riserve idriche dell'acquifero profondo per un modesto valore percentuale (1.34 %);
- L'analisi degli effetti rilevanti su atmosfera, salute pubblica, radiazioni, rumore e vibrazioni, non hanno evidenziato significative interferenze;
- la gestione conservativa del parco sorgenti e delle aree in concessione, abbia tutelato gli equilibri naturali degli ecosistemi che l'area racchiude. Difatti, al suo interno sono preservati i diversi habitat endemici, nei quali sono presenti cospicue estensioni di boschi, macchie, arbusteti e cespuglieti di rilevante interesse per la fauna. Per tali motivi la zona assume l'importante funzione di corridoio ecologico. Non è da sottacere, inoltre, che l'esistenza di quest'area privatamente "protetta" costituisce un ottimo deterrente nei confronti dei danni che potrebbero derivare da bracconaggio, discariche abusive, cementificazione ed incendi, tutti fenomeni che notoriamente in Italia ricorrono nelle zone pin selvagge ed incontaminate;
- La matrice d'impatto, calcolata per quantificare l'interferenza causa/effetto tra le attività produttive ed il territorio, ha confermato le succitate valutazioni, rilevando un parametro di impatto di circa 20.Tale valore è prossimo al limite inferiore dell'impatto basso, tanto da poter essere considerato nullo.

si esprime parere favorevole con la seguente condizione ambientale: di adottare ed attivare le misure di monitoraggio descritte nello studio ambientale, allo scopo di rilevare in tempo reale l'eventuale inizio di alterazioni nel corredo fisico-chimico delle acque prelevate, per lo sfruttamento della CO_2 , che potrebbero indicare l'insorgere di criticità quali ad esempio:

- fenomeni di sovra-sfruttamento;
- interazioni con acquiferi limitrofi;
- interazioni con corpi idrici superficiali.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero 1
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio ambientale dei livelli piezometrici e delle portate prelevate, con cadenza semestrale, e trasmissione dei dati rilevati ad ARPAC e Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per consentire: • il controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; • il controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi; • il controllo sulle interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

RILEVATO che: nel corso della riunione della Conferenza di Servizi del 10 novembre 2021 l'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nei limiti delle proprie competenze, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e relativa proposta di parere favorevole predisposta dal dott. Geol. Paolo Mirra, con le relative motivazioni sopra riportate, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto in conferenza, con le condizioni ambientali di cui alla citata proposta di seguito riportate:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero 1
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio ambientale dei livelli piezometrici e delle portate prelevate, con cadenza semestrale, e trasmissione dei dati rilevati ad ARPAC e Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per consentire: • il controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; • il controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi; • il controllo sulle interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

CONSIDERATO che

a) con nota prot. reg. n. 576213 del 19/11/2021 è stata trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, il resoconto della riunione di conferenza di servizi del 10.11.2021 con bozza del rapporto finale ed allegati definita nella seduta del 10.11.2021, contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci;

b) nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione sulla bozza di Rapporto Finale;

c) la società Ferrarelle S.p.A.. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

- di dover provvedere all'emissione del decreto di valutazione di impatto ambientale;
- di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal geol. Paolo Mirra dello STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni sopra riportate e della proposta di parere resi dal funzionario istruttore, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il *"Progetto di coltivazione di anidride carbonica - rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)"* – **Proponente Ferrarelle S.p.A. – CUP 8966** con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero 1
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio ambientale dei livelli piezometrici e delle portate prelevate, con cadenza semestrale, e trasmissione dei dati rilevati ad ARPAC e Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per consentire: • il controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; • il controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi; • il controllo sulle interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

3. **DI** dover specificare che eventuali modifiche del progetto, dovranno essere sottoposte al vaglio all'Autorità competente alla VIA, anche secondo le disposizioni di cui all'art. 6, commi 9 e 9bis del Dlgs 152/2006 qualora ne ricorrano i termini, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare;

4. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

6. DI trasmettere il presente atto:

6.1 al proponente società Ferrarelle S.p.A.;

6.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;

6.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

7. DI pubblicare il presente provvedimento sul sito:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
45	14/02/2022	50	18	91

Oggetto:

decreto di rinnovo della concessione mineraria per anidride carbonica denominata "Ferrarelle III" alla societa' "Ferrarelle S.p.A.", in territorio dei comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : EB6342DD71D0259815D4795FC53A900526B4F967

Allegato nr. 1 : 9108664974C83753239A49170016ECB49716BFF4

Frontespizio Allegato : 62EF53D2722BE3BF888DDE78B362C1A9C8A5BA8F

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott. Caiazzo Sergio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
45	**14/02/2022**	**18**	**91**

Oggetto:

decreto di rinnovo della concessione mineraria per anidride carbonica denominata "Ferrarelle III" alla societa' "Ferrarelle S.p.A.", in territorio dei comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con D.M. 16.04.1999, il Distretto Minerario di Napoli, Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ha rilasciato alla soc. "Italaquae S.p.A.", con sede in Roma in Via Appia Nuova, 700 (C.F. 04864160587), per la durata di anni venti ed un'estensione di ha 854, la concessione mineraria (già permesso di ricerca) per la coltivazione di anidride carbonica "Ferrarelle III" sita in territorio dei comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE);
b. con D.D. n° 54 del 22.09.2005, in accoglimento di specifica istanza, è stata modificata la denominazione sociale da Italaquae S.p.A. a "Ferrarelle S.p.A." (nel seguito: società);
c. con istanza del 06.04.2018 acquisita al prot. 227189 del 9.04.2018, integrata con nota del 22.06.2018 acquisita al prot. 410284 del 26.06.2018, la società ha chiesto, presentando specifico programma, il rinnovo della citata concessione;

DATO ATTO che è stata esperita la regolare istruttoria prevista dalle norme vigenti da cui risulta che:

a. l'istanza di rinnovo e i relativi allegati sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del comune di Riardo (CE) per 15 giorni consecutivi, dal 13.07.2018 al 28.07.2018, senza opposizioni o reclami, giusta nota del comune di Riardo (CE) acquisita in data 10.09.2018 prot. 0565407;
b. l'istanza di rinnovo e i relativi allegati sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del comune di Teano (CE) per 15 giorni consecutivi, dal 13.07.2018 al 28.07.2018, senza opposizioni o reclami, giusta nota del comune di Teano (CE) acquisita in data 6.09.2018 prot. 0560219;
c. l'istanza di rinnovo e i relativi allegati sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del comune di Calvi Risorta (CE) per 15 giorni consecutivi, dal 9.07.2018 al 24.07.2018, senza opposizioni o reclami, giusta nota del comune di Calvi Risorta (CE) acquisita in data 10.09.2018 prot. 0565354;
d. della procedura di rinnovo è stato dato avviso sul B.U.R.C. n° 47 del 09.07.2018 e sulla GU Parte Seconda n° 84 del 21.07.2018;
e. sono state attivate le procedure per la richiesta di rilascio della informazione antimafia per la ditta Ferrarelle S.p.a.

RILEVATO che:

a. con istanza prot. Reg. N. 205582 del 16.04.2021 la società ha richiesto il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 per il "*Progetto di coltivazione di anidride carbonica – rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)*" richiedendo, in tale ambito, l'acquisizione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
b. con nota prot. Reg. N. 218593 del 22.04.2021 l'Ufficio Procedente ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sulle pagine web dedicate alla VIA – VI – VAS della documentazione relativa alla summenzionata istanza, ai fini del suo eventuale perfezionamento documentale come da specifica richiesta formulata a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento de quo;
c. con nota prot. Reg. N. 385645 del 22.07.2021, lo Staff 501792, ritenendo l'istanza completa, ha comunicato l'avvio del procedimento a tutti i soggetti coinvolti (procedura contrassegnata con CUP 8966)
d. con nota prot. Reg. N. 473321 del 27.09.2021 ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 14, co. 4, L. 241/90, la Conferenza di Servizi relativa all'istanza per il rilascio del suddetto provvedimento autorizzatorio unico regionale, le cui riunioni si sono tenute nelle date del 15.10.2021, 10.11.2021 e 1.12.2021.

RILEVATO, altresì, che:

a. nel corso della seconda riunione sono stati resi dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti ai lavori, in relazione agli aspetti di propria competenza, i pareri in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. In particolare:

a.1. parere favorevole con condizioni da parte del Ministero del Turismo – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento;

a.2. parere favorevole con prescrizioni da parte del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

a.3. parere favorevole con condizione ambientale da parte dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della regione Campania;

fonte: http://b

a.4. parere favorevole con condizioni da parte della scrivente Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile STAFF 50 18 91 – Funzioni di Supporto Tecnico-Operativo Gestione Tecnico –Amministrativa dei L.L. P.P. Osservatorio Regionale Appalti;

b. la mancata partecipazione alla Conferenza di Servizi delle ulteriori strutture regionali coinvolte è stata considerata, dall'Ufficio Procedente, indicativa di assenza di motivi ostativi all'approvazione del progetto;

c. il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito della Conferenza di servizi ha espresso, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dei pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della regione Campania coinvolti nel procedimento, parere favorevole alla realizzazione ed esercizio del "Progetto di coltivazione di anidride carbonica – rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE)", fermo restando l'obbligo per la Società proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali per gli aspetti di rispettiva competenza;

d. il responsabile del procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra citati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, preso atto che non sono stati espressi in conferenza dei servizi pareri non favorevoli né rappresentati motivi ostativi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/90 e s.m.i., ha concluso favorevolmente la citata Conferenza di Servizi;

e. con D.D. n. 5 del 14.01.2022 il Dirigente dello Staff 501792 - Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha decretato di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il "Progetto di coltivazione di anidride carbonica – rinnovo concessione mineraria Ferrarelle III nei Comuni di Riardo, Teano e Calvi Risorta (CE) con condizione ambientale dettagliatamente indicata in decreto.

CONSIDERATO che:

a. ai sensi del comma 7 dell'articolo 27bis del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., «... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto»;

b. ai sensi del comma 9 del medesimo articolo 27 bis, «... Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia»;

c. il punto 10 del Capitolo 6 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania", approvati con D.G.R.C. n.680 del 07/11/2017 dispone testualmente che «Successivamente alla conclusione della conferenza di Servizi l'UOD Valutazioni Ambientali emana la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, riportandoli in allegato, il provvedimento di VIA e le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto ...».

CONSIDERATO, altresì, che alla luce della relazione geomineraria tecnico-finanziaria, il programma dei lavori e gli impegni finanziari sono da ritenersi adeguati allo sfruttamento del giacimento minerario;

RITENUTO, per le risultanze istruttorie sopra evidenziate, di dover provvedere al rinnovo della concessione per il periodo di anni diciannove secondo il programma di sfruttamento depositato agli atti del Settore;

VISTO

a. il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e il relativo regolamento emanato con D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382;

b. il D.P.R. n. 128/1959 "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;

fonte: http://b

c. gli artt. 32 e 34 del decreto Legislativo 112/98 e successive modificazioni di delega alle Regioni delle funzioni amministrative relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per la coltivazione delle sostanze minerali, risorse geotermiche ed anidride carbonica;
d. il D. Lgs. 30 marzo 1999, n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali, con il quale alle Province sono state attribuite, tra le altre, le competenze di polizia mineraria in materia di miniere;
e. il D. Lgs. 117/2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
f. la Legge 30 luglio 1990, n. 221 "Nuove Norme per l'attuazione delle politica mineraria";
g. la Delibera di Giunta regionale n. 64 del 19/02/2019 con la quale sono state attribuite, tra l'altro, allo Staff 50-18-91 - *Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti* della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 50-18-00, anche le funzioni amministrative relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per la coltivazione delle sostanze minerarie;
h. l'art. 14 quater co. 4 della L.241/1990 secondo il quale: "i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";
i. l'art. 4, comma 2 del Decreto Legislativo n°165/2001.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott.ssa Maria Gabriella Cusano e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 63248 del 4.02.2022 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. la concessione mineraria per la coltivazione di anidride carbonica denominata "Ferrarelle III", dell'estensione di ha 854, di cui è titolare la Soc."Ferrarelle S.p.A.", con sede legale in Via Porta Pinciana, 4 – 00187 Roma (C.F. 04864160587 – P. IVA: 01315701001) e sede Amministrativa alla Contrada Ferrarelle – 81053 Riardo (CE), è rinnovata per la durata di anni diciannove (anni 19) a decorrere dal 17/04/2019;

2. l'area della concessione di ha 854, così come indicata nella planimetria allegata, è quella riportata nel verbale di delimitazione acquisito al prot. 2817 del 04/08/1998;

3. la società titolare della concessione è tenuta:

   3.1. a condurre i lavori, compresi quelli di ripristino ambientale, in conformità alle norme di sicurezza e salute dei lavoratori (D.lgs n°624/1996 e s.m.i.) secondo il programma di cui alla relazione geomineraria allegata all'istanza e relativi grafici illustrativi, da sottoporre all'Amministrazione provinciale di Caserta in quanto delegata per i compiti in materia di Polizia Mineraria (D.Lgs n° 96/99);

   3.2. ad inviare, all'Ufficio di Staff 50-18-91 - *Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti,* entro il 31 dicembre di ogni anno, un rapporto sulla prosecuzione dei lavori e del recupero ambientale e, ai sensi della legge 25 gennaio 1937, n° 218, il programma dei lavori per l'anno successivo;

   3.3. ad attenersi alle disposizioni di legge ed alle prescrizioni e limitazioni che venissero comunque impartite dalle Autorità preposte ai fini delle lavorazioni, della regolare esecuzione dei lavori, alle norme di sicurezza e salute dei lavoratori (D.lgs n° 624/1996 s.m.i.) e della tutela dei pubblici interessi;

   3.4. a fornire ai funzionari preposti ai controlli i mezzi necessari per visitare i lavori;

fonte: http://b

3.5. a comunicare all'Ufficio i dati statistici e le eventuali indicazioni che potranno essere richieste;
3.6. a corrispondere alla Regione Campania il diritto annuo anticipato di cui all'art. 25 del R.D. n° 1443/27, aggiornato annualmente secondo i vigenti indici ISTAT e l'imposta, ai sensi della L.R. 1/72, pari al 10% del citato diritto annuo;
3.7. a far pervenire all'Ufficio, entro tre mesi, copia autenticata della nota di avvenuta trascrizione del decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari (art. 18 del R.D. 1443/27);
3.8. a rispettare le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro (DPR n.128/1959 s.m.i., D.Lgs. n.624/1996 s.m.i. e D.Lvo n° 81/2008 s.m.i.) - Polizia mineraria in materia di miniere i cui compiti sono stati affidati alle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio con il D.Lvo. n° 96/99;
3.9. a nominare il direttore di miniera che attesti, a mezzo di autodichiarazione da rendere ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i., il possesso dei requisiti di ordine tecnico, trasmettendo idoneo Curriculum "... attestante le proprie esperienze professionali, con riferimento ad eventuali esperienze pregresse attinenti alle attività estrattive";
3.10. ad aggiornare e trasmettere il Piano gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi del D.Lgs. n. 117/2008 e s.m.i.;

4. sopravvenute esigenze di interesse pubblico costituiscono motivi di attuazione della procedura di revoca;

5. costituiscono motivi di attuazione della procedura di decadenza: l'inosservanza delle prescrizioni richiamate nel presente decreto; il trasferimento a terzi della presente concessione senza la preventiva autorizzazione dell'Ufficio; la sospensione dell'attività di cui alla presente concessione ove non disposta dalle Autorità preposte;

6. costituisce, altresì, motivo di decadenza del presente provvedimento e conseguente inefficacia del PAUR, una eventuale informazione positiva in merito alla normativa antimafia;

7. la società concessionaria è tenuta al rispetto di tutti gli obblighi già prescritti nel decreto di rilascio;

8. la società concessionaria è tenuta al rispetto delle condizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi dagli Enti e dalle Amministrazioni partecipanti ai lavori nonché alla condizione ambientale espressa nel D.D. 5 del 14.01.2022;

9. è fatto obbligo, a proprie spese, alla società concessionaria, in caso di decadenza o rinuncia alla concessione, di ripristinare lo stato dei luoghi con chiusura mineraria dei pozzi in concessione previa presentazione ed approvazione del programma tecnico finanziario;

10. la presente concessione non esonera la società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

11. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

12. il presente decreto viene trasmesso, a cura del responsabile del procedimento:

12.1. al Direttore Generale dei LL.PP. e Protezione Civile;
12.2. alla UOD 50-17-92 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, che provvederà a notificarlo a tutti gli Enti di riferimento, unitamente al "Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale"
12.3. alla società Ferrarelle S.p.A.;
12.4. a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;

fonte: http://b

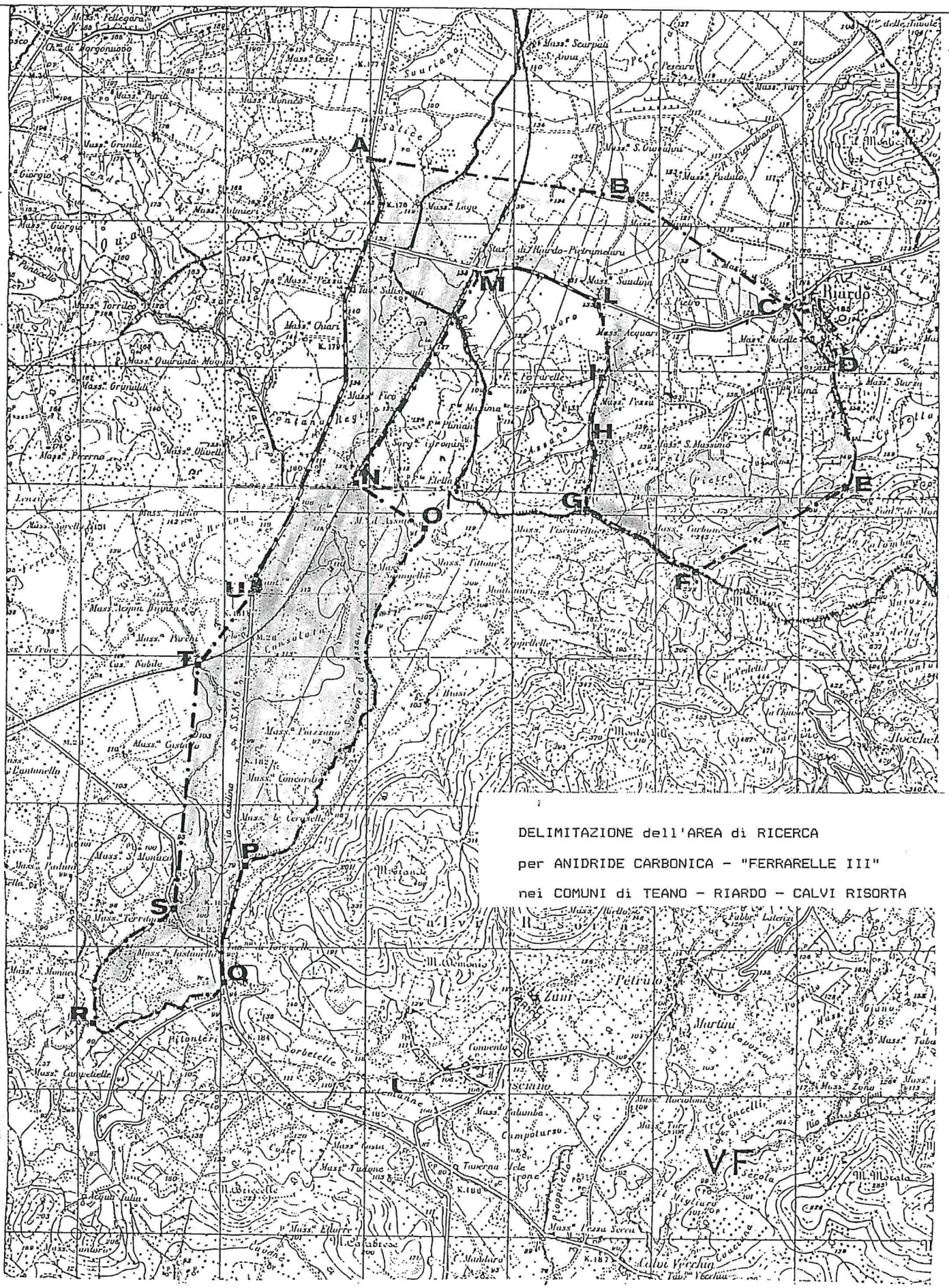
12.5. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;

12.6. All'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;

13. l'efficacia del presente decreto è subordinata all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Il Dirigente
Ing. Sergio Caiazzo

fonte: http://b



DELIMITAZIONE dell'AREA di RICERCA

per ANIDRIDE CARBONICA - "FERRARELLE III"

nei COMUNI di TEANO - RIARDO - CALVI RISORTA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 02/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AL COMUNE DI VALVA (SA) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018 E AGGIORNAMENTO D.D. N. 71 DEL 19/06/2018.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle

succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 71 del 19/06/2018 al Comune di Valva (SA) è stata attribuita la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della L.R. n. 16/2014 art. 1 - commi 4 e 5 e del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 62/2015;

b. con nota prot. n. 5080/2021, successivamente integrata con nota prot. n. 628 del 07/02/2022 acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Valva (SA) ha fatto istanza di estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

RILEVATO che

Dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione prodotta dal Comune di Valva, risultano esservi i presupposti per il rilascio dell'estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, della richiamata Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

RITENUTO DI

a. poter attribuire al Comune di cui sopra l'estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale *de quo*;

b. dover aggiornare il D.D. n. 71 del 19/06/2018, di attribuzione al Comune di Valva della delega in materia di Valutazione di Incidenza:
   - al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;
   - alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021;
   - alle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. 31 del 28/12/2021;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 62/2015;

- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 71/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **DI** attribuire al Comune di Valva (SA) l'estensione di delega alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come previsto dall'art. 4, comma 2, "Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018.

2. **CHE** tale estensione di delega e la delega già concessa con precedente D.D. n. 71 del 19/06/2018 dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri *di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

4. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato.

6. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

7. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

8. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

9. **DI** trasmettere il presente atto:
   8.1 al Comune di Valva (SA);

8.2 alla Direzione Generale 50 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
8.3 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
8.4 alla Direzione Generale 50 07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
8.5 alla Direzione Generale 50 08 per la Mobilità;
8.6 alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio;
8.7 alla Direzione Generale 50 12 per le politiche culturali e il turismo;
8.8 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
8.9 alla Direzione Generale 50 18 ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
8.10 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
8.11 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
8.12 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 46 del 02/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO UE N. 1308/2013 - MISURA DELLA RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI 2021/2022 - APPROVAZIONE GRADUATORIA REGIONALE PROVVISORIA DI AMMISSIBILITA' E FINANZIABILITA' DELLE DOMANDE (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e prevede tra l'altro le Misure di sostegno al vino tra cui, all'articolo 46, la misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti (RRV);
- Il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 che integra il Regolamento 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 che reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 che reca "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" (Testo Unico);
- il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 3 marzo 2017 n. 1411, emanato in attuazione dell'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, degli articoli 12 e seguenti del regolamento delegato e degli articoli 7 e seguenti del regolamento di esecuzione, sono state emanate le disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 e dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda la misura RRV;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo 2019/2023 inviato alla Commissione UE il 1° marzo 2018 ed approvato dalla stessa in data 8 ottobre 2018 con nota Ares(2018)5160270;
- il DM del 3 aprile 2019 n. 3843 che, tra l'alto, modifica il DM del 3 marzo 2017 n. 1411 relativamente ai termini di presentazione delle domande di aiuto;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 10 marzo 2021 n. 115575 ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni e le Province autonome la dotazione finanziaria di quota regionale per la Misura RRV 2021/2022, pari a euro 144.162.893, assegnando alla Regione Campania euro 3.860.960;
- la Circolare AGEA - Istruzioni O.P. AGEA n. 55 del 21 giugno 2021 prot. ORPUM 44733, con la quale sono state emanate le "Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2021/2022";
- il Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 56 del 11 giugno 2021 e ss.mm.ii, con il quale sono state emanate le Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) della misura RRV per la campagna 2021/2022.

CONSIDERATO che:

- sulla base degli elenchi di ammissibilità comunicati dai Servizi Territoriali Provinciali, tenuto anche conto delle istanze di rinuncia comunicate alla data del presente provvedimento, il totale delle domande ammissibili ammontano in totale a numero 264, per un totale di contributo erogabile nell'esercizio finanziario 2022 pari ad euro 2.982.651,07;
- il numero delle domande finanziabili, tra quelle ammissibili, è subordinato alla disponibilità di risorse finanziarie alla data del presente provvedimento, a valere sulla misura RRV per l'esercizio finanziario comunitario 2022.

DATO ATTO che:

- con DM MIPAAF del 10 marzo 2021 n. 115575, è stata assegnata alla Regione Campania la somma di euro **3.860.960** a valere sulla misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'esercizio finanziario 2022;
- dal suddetto importo bisogna detrarre la somma di euro **850.000,00**, come risultante dal monitoraggio sul SIAN, occorrente per liquidare nell'esercizio finanziario 2022 le domande di pagamento a saldo (20%) già rilasciate afferenti alle domande di sostegno anticipato delle annualità dalla 2018 alla 2021, con cronoprogramma termie lavori al 20 giugno 2020, 2021 e 2022;

- inoltre, dalla dotazione assegnata, bisogna detrarre la somma di euro **151.800** da imputare all'esercizio 2022, relativa a pagamento di domande di saldo già proposte in elenco AGEA, pagate o da pagare successivamente al 15/10/2021;
- pertanto, la dotazione finanziaria residua, pari ad euro **2.858.200,00**, non risulta sufficiente a finanziare tutte le **264** domande ammissibili e ammissibili con riserva, il cui importo di contributo (compresi i mancati redditi) liquidabile nell'esercizio finanziario 2022 ammonta ad euro 2.982.651,07.

RITENUTO necessario formulare una graduatoria unica regionale di merito provvisoria delle domande RRV 2022, secondo i criteri previsti dalle disposizioni regionali di attuazione della misura della ristrutturazione vigneti di cui al DDR n. 56 del 11 giugno 2021 e ss.mm.ii., riportata in Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprendente domande ammesse ed ammesse con riserva con DURC in verifica, dalla posizione n. 1 alla posizione n. 264, precisando che le domande con DURC in verifica saranno definitivamente ammesse solo a seguito dell'acquisizione dell'esito della regolarità del DURC da parte dell'INPS, che rappresenta condizione necessaria per la liquidabilità del contributo, entro il termine massimo per consentire tutti gli adempimenti connessi all'invio degli elenchi di pagamento all'Organismo Pagatore AGEA.

PRESO ATTO, pertanto, che dagli esiti dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno ricevibili da parte dei Servizi Territoriali Provinciali, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia, alla data del presente Decreto risultano:

1. numero 221 domande ammissibili a finanziamento con DURC regolare, il cui elenco è riportato nell'Allegato 2 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. numero 43 domande ammissibili a finanziamento con riserva, essendo in corso di acquisizione l'esito del DURC la cui verifica è condizione di ammissibilità, il cui elenco è riportato nell'Allegato 3 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

CONSIDETATO che:

- la dotazione finanziaria disponibile alla data del presente provvedimento di euro 2.858.200,00 consente di rendere immediatamente finanziabili, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia e della regolarità contributiva per i casi di DURC in verifica, le domande dell'Allegato 1 dalla posizione numero 1 (Sorrentino Vini Srl) alla posizione numero 251 (Zarro Giuseppe), il cui contributo totale liquidabile nel 2022 è pari ad euro 2.853.830,67;
- le restanti domande dalla posizione numero 252 alla posizione numero 264, fatto salvo l'esito delle verifiche antimafia e della regolarità del DURC ove previsto, saranno rese finanziabili con successivo provvedimento ed a seguito di ulteriori disponibilità di risorse derivanti da economie della misura RRV o da rimodulazioni della dotazione finanziaria.

TENUTO CONTO che:

- ai sensi di quanto disposto nelle Disposizioni Regionali di Attuazione, i Servizi Territoriali Provinciali, a seguito di emanazione del presente provvedimento, dovranno comunicare ai beneficiari la finanziabilità della domanda e provvedere a definire la relativa check-list sul portale SIAN entro il 31 marzo 2022, comunicando tempestivamente all'UOD 50.07.15 eventuali rinunce/revoche di domande presenti nella graduatoria provvisoria di cui all'Allegato 1, per consentire l'utilizzo delle economie per lo scorrimento della graduatoria di finanziabilità. Nella comunicazione di finanziabilità dovrà essere riportata, oltre alle attività e alle relative superfici ammesse, la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo che deve tener conto del **cronoprogramma delle attività inserito in domanda di sostegno**, l'eventuale scadenza per l'utilizzo dell'autorizzazioni al reimpianto, la necessità di acquisire l'esito positivo del DURC ai fini della finanziabilità e, ove previsto, gli impegni e le sanzioni in caso di omissione dell'estirpazione del precedente vigneto;
- tutti i richiedenti, con la sottoscrizione della domanda di sostegno, hanno già assunto impegni ed obblighi specifici;
- per consentire il pieno utilizzo di tutte le risorse finanziare disponibili, il beneficiario può rinunciare, senza conseguenze, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento,

comunicandolo a mezzo PEC o altra modalità all'STP territorialmente competente. Le rinunce trasmesse oltre detto termine, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, saranno considerate revoca e, in tal caso, non sarà possibile, al medesimo soggetto, presentare una nuova domanda nell'ambito della Misura RRV, per i successivi due esercizi finanziari;

- per le domande con pagamento anticipato immediatamente finanziabili, le polizze fideiussorie a garanzia dell'anticipo delle somme erogate, unitamente alla dichiarazione inizio lavori prevista al punto 25.2 delle DRA 2022, devono essere presentate dai beneficiari, ai competenti Servizi Territoriali Provinciali entro il 15 aprile 2022 prevedendo, nel caso di mancata presentazione nel termine indicato, l'avvio del procedimento amministrativo di decadenza dell'ammissibilità della domanda, fatte salve le risultanze dei procedimenti amministrativi di competenza di ciascun Ufficio competente.
- per le domande con tipologia di pagamento a collaudo, i beneficiari dovranno procedere, a pena revoca della domanda, a presentare la domanda di pagamento a saldo, da rilasciare sul portale SIAN, entro il termine ultimo del 20 giugno 2022, comunicando la conclusione dei lavori al Servizio Territoriale Provinciale di competenza, per i successivi adempimenti;
- per le domande RRV con pagamento anticipato ammesse nelle campagne precedenti in cui è indicato il termine di conclusione dei lavori al 20 giugno 2022 (cronoprogramma), i beneficiari dovranno procedere, a pena decadimento della domanda, a presentare la domanda di pagamento del saldo da rilasciare sul portale SIAN entro il termine ultimo del 20 giugno 2022, comunicando la conclusione dei lavori al Servizio territoriale Provinciale di competenza, per i successivi adempimenti di competenza;
- di prevedere che, per le domande con pagamento anticipato, il saldo del 20% da erogare negli esercizi finanziari successivi al 2022 è subordinato alla dotazione finanziaria derivante dalla successiva ripartizione di fondi tra le Regioni.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate;

VISTO l'articolo 66 dello Statuto Regionale approvato con Legge Regionale n. 6 del 28 maggio 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai referenti dell'OCM vitivinicola della UOD 15

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di approvare la graduatoria unica regionale di ammissibilità provvisoria di 264 domande di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti per la campagna vitivinicola 2021/2022, riportata nell'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare finanziabili, in considerazione delle risorse disponibili pari ad euro 2.858.200,00, le domande RRV riportate nell'Allegato1 del presente provvedimento, dalla posizione n. 1 (Sorrentino Vini Srl) alla posizione n. 251 (Zarro Giuseppe), fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia e gli esiti delle eventuali verifiche sulla regolarità contributiva (DURC), per una somma complessiva erogabile nell'esercizio 2022 (contributo e mancati redditi) di euro 2.853.830,67;
3. di rinviare a successivo provvedimento lo scorrimento di finanziabilità delle domande inserite in graduatoria di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, dalla posizione n. 252 alla posizione n. 264, fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia e gli eventuali esiti delle verifiche sulla regolarità contributiva (DURC).
4. di precisare che le domande con DURC in verifica d cui all'Allegato 3, sono ammesse con riserva e la relativa finanziabilità sarà definita solo a seguito dell'acquisizione dell'esito della regolarità del DURC da parte dell'INPS, che rappresenta condizione necessaria per la liquidabilità del contributo entro il termine per consentire tutti gli adempimenti connessi all'invio degli elenchi di pagamento all'Organismo Pagatore AGEA;

5. di precisare che per le domande con DURC non effettuabile dovrà essere acquisita dai Servizi Territoriali Provinciali apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di assenza dipendenti e parasubordinati o altra documentazione che giustifichi la non obbligatorietà di iscrizione all'INPS;
6. di demandare ai Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio la definizione della finanziabilità delle domande sul portale SIAN, e la comunicazione ai beneficiari interessati, comunicando alla UOD 500715 eventuali rinunce o revoche in modo da consentire il pieno utilizzo delle economie ai fini dello scorrimento della graduatoria;
7. di prevedere che nella comunicazione di finanziabilità dovrà essere riportata, oltre alle attività e alle relative superfici ammesse, la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo che deve tener conto del cronoprogramma delle attività inserito in domanda di sostegno, l'eventuale scadenza per l'utilizzo dell'autorizzazioni al reimpianto, la necessità di acquisire l'esito positivo del DURC ai fini della finanziabilità e, ove previsto, gli impegni e le sanzioni in caso di omissione dell'estirpazione del precedente vigneto;
8. di individuare il 15 aprile 2022 quale termine ultimo per la presentazione presso i Servizi Territoriali Provinciali delle polizze fideiussorie a garanzia dell'anticipo delle somme erogate per la realizzazione dei lavori, prevedendo l'avvio del procedimento per la revoca in caso di omessa presentazione. Tale termine è differito per le domande che saranno oggetto di scorrimento di graduatoria.
9. per le domande con pagamento a collaudo, nonché per le domande RRV delle campagne precedenti con data termine lavori nel 2022, il termine per il rilascio della domanda di saldo è fissato al 20 giugno 2022, a pena di decadenza;
10. di prevedere che, per le domande con pagamento anticipato, il saldo del 20% da erogare negli esercizi finanziari successivi al 2022 è subordinato alla dotazione finanziaria derivante dalla successiva ripartizione di fondi tra le Regioni;
11. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
12. di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
13. di consentire la presentazione di istanze di rinuncia senza conseguenze per i beneficiari, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, considerando le rinunce comunicate oltre detto termine, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, al pari delle revoche e, in tal caso, non sarà possibile, al medesimo soggetto, presentare una nuova domanda nell'ambito della stessa misura, per i successivi due esercizi finanziari;
14. di consentire la rettifica di eventuali dati da parte dei STP, riportati nella graduatoria provvisoria di cui all'allegato A, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
15. di rinviare a successivo provvedimento, a seguito di eventuali rettifiche della graduatoria, l'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 26 comma 2 e all'articolo 27 comma 1 del D. L.vo n. 33/2013, relativamente ai beneficiari finanziabili;
16. di inviare il presente Decreto:
    - all'Assessore all'agricoltura;
    - ai Servizi Territoriali Provinciali per le attività di competenza;
    - alla UOD Staff93, per la pubblicazione sul sito dell'Agricoltura;
    - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- F.to ANSANELLI -

ALLEGATO 1

DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI

Esiti Ammissibilità domande RRV 2021/2022

	N. Domanda sostegno	COGNOME	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2022 €
1	25380214699	SORRENTINO VINI SRL SOC. AGR.	SORRENTINO BENIGNA	07920321218	BOSCOTRECASE	NA	10137	45	A2	14.522,30	0,00	14.522,30	NO	14.522,30
2	25380218914	PAGANO	ANGELO	03626920619	CARINOLA	CE	0,3817	43	A2	4.141,36	0,00	4.141,36	NO	4.141,36
3	25380252616	VERRILLO	LUIGI	01459000624	PUGLIANELLO	BN	0,6037	38	B2	8.624,99	0,00	8.624,99	NO	8.624,99
4	25380215977	FAPPIANO	DOMENICO	01721900627	GUARDIA SANFRAMONDI/CASTELVENERE	BN	0,6848	34	B2	9.826,16	0,00	9.826,16	NO	9.826,16
5	25380234010	PENGUE	LUIGI	01534150626	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,1500	34	A1/B1/A2	16.752,32	1.000,00	17.752,32	NO	17.752,32
6	25380262268	CORBO	SABRINA	01707790620	PONTE	BN	1,1093	32	B2	15.244,37	0,00	15.244,37	NO	15.244,37
7	25380215837	ANGELONE	NICOLA	01577730623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,4094	31	A2/B2	19.462,51	0,00	19.462,51	NO	19.462,51
8	25380260130	COPPOLARO	CLAUDIA	01712960622	FOGLIANISE	BN	0,8583	30	B1	12.830,83	2.145,75	14.976,58	NO	14.976,58
9	25380239258	NIFO SARRAPOCHIELLO	LORENZO	01471610624	SAN LUPO	BN	1,6832	29	A2/B2	24.152,16	0,00	24.152,16	NO	24.152,16
10	25380266145	MORTARUOLO	FABIO	01443820624	PAUPISI	BN	0,3318	28	B1	5.025,69	829,50	5.855,19	NO	5.855,19
11	25380248523	FERRO	CARMELINA	01169960620	SOLOPACA	BN	1,9290	28	A2	26.689,66	0,00	26.689,66	NO	26.689,66
12	25380254653	PICARIELLO	CIRO	01829070646	SUMMONTE	AV	0,3693	28	B1/B2	5.371,37	329,10	5.700,47	NO	5.700,47
13	25380242658	BENEVENTO	GIOVANNI	01674340623	CASTELVENERE	BN	0,6579	24	A1/B1	9.965,05	1.966,50	11.931,55	NO	11.931,55
14	25380242252	CUTILLO	PIETRO	01242670626	SOLOPACA	BN	0,4345	24	A1/B1	6.581,26	869,00	7.450,26	NO	7.450,26
15	25380233160	DE NUNZIO	CLEMENTINA	01124640622	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,3082	24	B1/B2	4.234,10	181,50	4.415,60	NO	4.415,60
16	25380211539	IOVINO	TERESA	02852730619	SESSA AURUCA	CE	0,3593	24	A2	5.274,99	0,00	5.274,99	NO	5.274,99
17	25380239548	CAPOZZI	ALESSANDRA	01579800622	SOLOPACA	BN	0,3084	24	A1	4.671,26	771,00	5.442,26	NO	5.442,26
18	25380258746	DI PALMA	LUIGIA	01455760627	SAN SALVATORE TELESINO	BN	0,3508	23	A1	5.143,54	701,60	5.845,14	NO	5.845,14
19	25380213311	COCCHIARO	ANGELO	00391970621	TORRECUSO-SOLOP-PAUP.	BN	0,6159	23	A1/B1	9.328,88	1.503,35	10.832,23	NO	10.832,23
20	25380204294	MANGANIELLO	GIOVANNI	00681900643	VENTICANO	AV	0,5053	21	A2	6.932,81	0,00	6.932,81	NO	6.932,81
21	25380244092	SAUCHELLA	MARIO	01721620621	SOLOPACA	BN	0,3461	21	A2	4.966,17	0,00	4.966,17	NO	4.966,17
22	25380248895	SAQUELLA	GIOVANNI	01709010621	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,3262	20	A1	4.644,99	978,60	5.623,59	NO	5.623,59
23	25380209947	D'ARGENIO	MICHELE	02887960645	CONTRADA	AV	0,5237	20	B1	7.471,39	1.571,10	9.042,49	NO	9.042,49
24	25380215845	SETARO	MASSIMO	04162810651	TRECASE	NA	0,8048	20	A1	12.190,10	2.414,40	14.604,50	NO	14.604,50
25	25380266921	ANTICO	GIOVANNI	02035760657	AQUARA	SA	0,4000	20	A1	6.058,70	800,00	6.858,70	NO	6.858,70
26	25380265527	AVELLA	MARTINO	01039110620	SOLOPACA	BN	0,5300	20	B1	8.119,90	1.590,00	9.709,90	NO	9.709,90
27	25380243268	MENINNO	TOMMASO	02629710647	FLUMERI	AV	0,3793	18	A2/B2	4.942,57	0,00	4.942,57	NO	4.942,57
28	25380268414	FOLLO	ANTONINA	02586820645	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	0,3100	18	B1	4.695,49	930,00	5.625,49	NO	5.625,49
29	25380260254	D'ORO	MASSIMO	01245180623	APICE	BN	0,4321	17	A2/B2	6.022,40	0,00	6.022,40	NO	6.022,40
30	25380219540	ZOTTI	MARIA CONCETTA	01250420625	CASALDUNI	BN	1,2004	17	B2	17.568,94	0,00	17.568,94	NO	17.568,94
31	25380223237	CIAMILLO	SONIA	02201490642	TUFO	AV	0,3172	17	B1	3.651,26	951,60	4.602,86	NO	4.602,86
32	25380238573	COLANGELO	DONATO	01786850626	SOLOPACA	BN	0,5078	17	A1	7.602,38	1.015,60	8.617,98	NO	8.617,98
33	25380263605	BUONO	ANTONIO	02264620614	CASTEL CAMPAGNANO	CE	1,2000	17	A2	17.617,57	0,00	17.617,57	NO	17.617,57
34	25380269453	MORRA	CHIARA	03291010654	AQUARA	SA	0,3700	16	A2	5.432,08	0,00	5.432,08	NO	4.345,66
35	25380224896	IANNELLA	DOMENICO	01044810628	DUGENTA	BN	1,1021	15	A2	15.694,63	0,00	15.694,63	NO	15.694,63
36	25380269446	REPPUCCI	GIORGINA	02680650641	MANOCALZATI	AV	0,4662	14	B3	6.079,03	0,00	6.079,03	NO	6.079,03
37	25380268364	IMPERIALE	GERARDO	02285660649	PATERNOPOLI	AV	0,7526	14	A1/B1	11.398,88	2.257,80	13.656,68	NO	13.656,68
38	25380264520	BESTEFA DI ROCCO IAPICCA SRL		01864290646	MIRABELLA ECLANO	AV	0,5738	14	B2	8.951,28	0,00	8.951,28	NO	8.951,28
39	25380257292	PAPICI	MARIA VALENTINA BIANCA	01458460621	SAN LUPO	BN	0,5533	13	A1/B1	8.301,43	1.106,60	9.408,03	NO	9.408,03
40	25380266087	AMMACCAPANE	SILVESTRO	05545040650	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	0,3500	12	B1	5.301,36	700,00	6.001,36	NO	6.001,36
41	25380206117	FUSARO	GIOVANNI	01578840629	SANT'AGATA DEI GOTI	BN	0,3000	12	B2	4.289,26	0,00	4.289,26	NO	4.289,26
42	25380214327	SACCO	ROSSANA	04355680614	CAIAZZO	CE	2,8609	12	A2	42.001,76	0,00	42.001,76	NO	42.001,76
43	25380244779	AL.TI. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	TIXON DI VIDAURRES LEONARDO	03106660610	MADDALONI	CE	0,8485	12	A1/B1	12.514,59	2.121,25	14.635,84	NO	14.635,84
44	25380259389	SOC. AGR. AGRICANDO SRL		04709640652	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,8965	10	B1	13.985,40	2.689,50	16.674,90	NO	16.674,90
45	25380239498	AUTORINO	CAROLINA	01596350627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5504	10	A1	8.078,25	1.293,50	9.371,75	NO	9.371,75
46	25380225224	FEUDI CROCIFISSI SRL	COPPOLA LAURA	04698220656	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	0,6037	8	B1	8.222,95	1.207,40	9.430,35	NO	9.430,35
47	25380204732	SANSONE	GIANNI	04691910659	ASCEA	SA	0,5900	8	B1	7.918,10	1.180,00	9.098,10	NO	9.098,10
48	25380236395	PETTINATI	VINCENZO	04449570656	GIFFONI VALLE PIANA	SA	0,6553	8	B1	9.845,45	1.310,60	11.156,05	NO	11.156,05
49	25380232154	IANNELLI	VALENTINO	01251870620	BENEVENTO	BN	0,9129	7	A3/B3	12.701,27	0,00	12.701,27	NO	12.701,27
50	25380244837	SIMEONE	GELSOMINO	00977690627	PONTE	BN	0,7176	7	A1/B1	10.869,31	1.435,20	12.304,51	NO	12.304,51
51	25380218138	FILAURO	ROSSELLA	09918230583	MIGNANO MONTE LUNGO	CE	0,5301	6	A2	7.782,56	0,00	7.782,56	NO	7.782,56
52	25380268059	COSCIA	EMANUELE	02920960644	MONTEMARANO	AV	0,5906	38	B1	7.117,31	1.771,80	8.889,11	SI	7.111,29

	N. Domanda sostegno	COGNOME	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2022 €
53	25380263217	CALANDRA	ANTONIETTA	01703420628	MELIZZANO-FRASSO T.	BN	1,2924	38	B1/B2	17.490,49	1.038,00	18.528,49	SI	14.822,79
54	25380223807	PETRACCARO	PASQUALE	01703260628	PONTE	BN	1,2384	37	A1/B1	19.319,04	2.856,85	22.175,89	SI	17.740,71
55	25380261518	GAROFANO	VITTORIO	01749410625	GUARDIA SANFRAMONDI CASTELVENERE	BN	0,7181	37	A1	10.820,33	1.989,30	12.809,63	SI	10.247,70
56	25380227709	RILLO	GIAMPIERO	01715820625	TORRECUSO	BN	0,9758	37	A1/B1	14.780,19	2.695,45	17.475,64	SI	13.980,51
57	25380268372	FOSCHINI	RAILTON	01512220623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,4804	37	A1	21.921,31	4.448,10	26.369,41	SI	21.095,53
58	25380271905	ACETO	ERNESTO	01475360622	SOLOPACA	BN	0,4004	37	A1	5.861,78	1.201,20	7.062,98	SI	5.650,38
59	25380265436	IACOBUCCI	CARLO	01442540629	CASTELVENERE-GUARDIA S.	BN	1,4071	35	A1/A2	21.130,30	3.534,30	24.664,60	SI	19.731,68
60	25380242633	FALLUTO	ANTONIO	01711370625	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,6923	35	A1	10.156,82	2.076,90	12.233,72	SI	9.786,97
61	25380239647	PETRILLO	MARIA	01637130624	FAICCHIO	BN	1,1907	34	A1	17.826,22	2.976,25	20.802,47	SI	16.641,98
62	25380249760	DI BLASIO	DAVIDE	01666470628	GUARDIA SANFR. - SAN LORENZO M.	BN	0,4531	34	A1	6.862,99	1.239,30	8.102,29	SI	6.481,83
63	25380257912	MUCCIOLO	GIOVANNI	04683040655	FELITTO	SA	0,4500	34	B1	6.020,18	900,00	6.920,18	SI	5.536,14
64	25380208709	SANZARI	GIOVANNI	01708800626	CASTELVENERE	BN	1,1527	33	A1/B1	16.697,28	2.305,40	19.002,68	SI	15.202,14
65	25380205846	VIVCHAR	SVITLANA	01764750624	CASALDUNI	BN	1,6658	33	B1	25.328,76	4.412,60	29.741,36	SI	23.793,09
66	25380270006	SOCIETA' AGRICOLA TROTTA	TROTTA FEDERICA	05927900653	VIETRI SUL MARE	SA	0,2800	32	A1/B1	4.368,00	560,00	4.928,00	SI	3.942,40
67	25380237963	FALATO	LIA	01043220621	CASTELVENERE	BN	2,3887	32	A2	34.275,35	0,00	34.275,35	SI	27.420,28
68	25380242716	MAZZARELLI	VINCENZO	01707980627	PONTE	BN	0,9025	31	A1/B1	13.251,00	2.707,50	15.958,50	SI	12.766,80
69	25380229424	COLANGELO	ROSY	01704350626	SOLOPACA – TELESE TERME	BN	0,6738	31	A1	9.778,09	1.347,60	11.125,69	SI	8.900,55
70	25380215688	ANGELONE	NICOLA	01577730623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5000	31	A2	7.031,29	0,00	7.031,29	SI	5.625,03
71	25380255320	BASILE	FRANCESCO	01508650627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3619	31	A1	5.471,99	723,80	6.195,79	SI	4.956,63
72	25380242732	DI DONATO	VINCENZO	01699790620	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,0619	31	A1	16.084,33	2.348,90	18.433,23	SI	14.746,58
73	25380269750	CAPORASO	ANTONIO	01364620623	CAUTANO	BN	1,4670	31	A1/B1/A2/B	21.743,26	2.673,25	24.416,51	SI	19.533,21
74	25380254224	DE MARIA	CATERINA	01299530624	FOGLIANISE	BN	1,0416	31	A2	14.945,86	0,00	14.945,86	SI	11.956,69
75	25380263936	SAGNELLA	MARIA PINA	01490020623	CASTELVENERE	BN	0,6973	31	A1	10.561,83	2.091,90	12.653,73	SI	10.122,98
76	25380207198	VIOLA	WILLIAM	01704170628	TORRECUSO	BN	1,5245	30	B1	23.091,22	3.049,00	26.140,22	SI	20.912,18
77	25380239126	SCETTA	MARIA	01639880622	TELESE TERME	BN	0,6790	30	A1	10.046,85	2.037,00	12.083,85	SI	9.667,08
78	25380214566	DI LORENZO	ANDREA	02933890648	TUFO	AV	0,3839	30	B1	5.434,17	1.151,70	6.585,87	SI	5.268,70
79	25380233228	LEONE	GIAMPIETRO LUCIO	01766400624	SOLOPACA	BN	1,2300	30	A1	18.630,50	3.540,00	22.170,50	SI	17.736,40
80	25380268406	DI SANTO	RAFFAELE	01709760621	CASTELVENERE	BN	0,9166	30	A1/B1	13.785,14	2.079,95	15.865,09	SI	12.692,07
81	25380239472	RICCIARDI	GAIA	01743920629	FAICCHIO - CASTELVENERE	BN	0,6084	30	A1	9.097,20	1.378,80	10.476,00	SI	8.380,80
82	25380239621	AMBROSIO	CARMINE ANTONIO	01444750622	CASTELVENERE	BN	0,6284	30	A1	9.308,38	1.256,80	10.565,18	SI	8.452,14
83	25380233152	CICCHIELLO	ANGELO	01704570629	PONTE	BN	0,3716	30	A1	5.647,06	743,20	6.390,26	SI	5.112,20
84	25380249794	FALLUTO	FILIPPO	01720970621	CASTELVENERE	BN	0,8500	30	A1	12.349,57	1.700,00	14.049,57	SI	11.239,66
85	25380249869	MEI	GIUSEPPINA	01703200624	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9500	30	A1/B1	14.389,41	2.520,00	16.909,41	SI	13.527,53
86	25380259850	SOCIETà AGRICOLA DONN'ANNA	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	01668220625	TELESE TERME	BN	2,1965	30	A1	30.660,39	4.792,25	35.452,64	SI	28.362,11
87	25380218955	PILLA	GIORGINA	01760190627	MONTEFUSCO	AV	0,4352	30	B1	6.369,22	1.305,60	7.674,82	Si	6.139,86
88	25380247780	ROMANO	AMERINO	02972100644	LAPIO	AV	0, 6000	30	B1	8.564,10	1.800,00	10.364,10	SI	8.291,28
89	25380219177	DI RUBBO	COSIMO	01702310622	CASALDUNI	BN	1,7497	29	A1	26.600,75	3.865,15	30.465,90	SI	24.372,72
90	25380267754	QUINTODECIMO SRL		02895100648	LAPIO - MIRABELLA ECLANO	AV	1,6546	29	A1/A2	24.222,62	1.785,00	26.007,62	SI	20.806,10
91	25380228566	PRIMICERIO	ELEONORA	08804981218	LAPIO	AV	0,4049	28	B1	5.295,13	1.214,70	6.509,83	SI	5.207,86
92	25380248424	ROSSETTI	MARIANTONIETTA	04466730613	CASTEL CAMPAGNANO	CE	0,3471	28	A1	5.752,72	694,20	6.446,92	SI	6.446,92
93	25380206612	PACELLI	ALESSIO	01718570623	SAN SALVATORE TELESINO	BN	0,3220	28	B2	4.620,36	0,00	4.620,36	SI	3.696,29
94	25380255825	FOSCHINI	ANTONIO	01707590624	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3866	28	B1	5.886,03	1.165,80	7.051,83	SI	5.641,46
95	25380271301	SCHIATTARELLA	MICHELANGELO	08893181217	CASTELVENERE	BN	0,5484	28	B1	8.306,48	1.371,00	9.677,48	SI	7.741,98
96	25380270907	PENGUE	MICHELE	01468230626	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3625	28	A1	5.490,70	906,25	6.396,95	SI	5.117,56
97	25380256914	FAPPIANO	MARIO	01561370626	CASTELVENERE SAN LORENZELLO	BN	0,9385	28	A2	13.225,00	0,00	13.225,00	SI	10.580,00
98	25380249844	GAMBUTI	MICHELA	01659820623	CASTELVENERE	BN	0,5500	28	A1	8.329,74	1.100,00	9.429,74	SI	7.543,79
99	25380266657	CROCCO	BENIAMINO PIETRO	01114940628	GUARDIA SANFRAMONDI-SAN LUPO	BN	0,5032	28	A1/A2	7.357,34	706,40	8.063,74	SI	6.450,99
100	25380269156	CAPASSO	COSIMO	01580130621	ROTONDI	AV	2,0551	27	A2	29.473,90	0,00	29.473,90	SI	23.579,12
101	25380207404	FELEPPA	FLAVIO	01702380625	CEPPALONI	BN	0,5388	27	A1/A2	8.004,92	793,80	8.798,72	SI	7.038,97
102	25380201357	SAUCHELLA	MINA	01488550623	TORRECUSO	BN	0,6292	27	A1	9.530,34	1.573,00	11.103,34	SI	8.882,67
103	25380265592	GRAUSO	ANGELA	01547660629	MELIZZANO	BN	0,5000	27	A1	7.573,38	1.125,00	8.698,38	SI	6.958,70
104	25380243557	FRASCADORE	ERNESTINA	01621790623	MELIZZANO – SOLOPACA	BN	0,6853	27	A1	10.380,07	1.692,40	12.072,47	SI	9.657,98
105	25380209939	FASULO	PINA	01794700623	GUARDIA SAN FRAMONDI	BN	0,5856	27	A1	8.716,56	1.756,80	10.473,36	SI	8.378,69
106	25380240017	LA FORTEZZA SOCIETA' AGRICOLA SRL	DE MARIA DANIELA	01473850624	TORRECUSO	BN	0,5363	27	A1	8.366,28	0,00	8.366,28	SI	6.693,02
107	25380245545	GAUDINO	POMPILIO	01436410623	SOLOPACA	BN	0,9890	27	a1	14.129,22	1.978,00	16.107,22	SI	12.882,78
108	25380208675	DI BLASIO	MASSIMO	01250620620	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,7688	27	B1	11.167,42	1.961,40	13.128,82	SI	10.503,05
109	25380218633	MANCINO	ANTONELLA	01362400622	PONTE	BN	1,2524	27	A1/A2	17.871,31	626,70	18.498,01	SI	14.798,41

	N. Domanda sostegno	COGNOME	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2022 €
110	25380244936	PIGNA	SILVIO	01223690627	CASTELVENERE	BN	0,3699	27	A2	5.164,70	0,00	5.164,70	SI	4.131,76
111	25380258407	DI MANGANO	DILIA	01181620624	SOLOPACA	BN	0,4112	27	A1	6.228,34	1.028,00	7.256,34	SI	5.805,07
112	25380265535	FUSCO	SALVATORE	01436990624	SOLOPACA	BN	0,8280	27	A1	12.396,16	2.134,00	14.530,16	SI	11.624,13
113	25380246121	CALABRESE	GIOVANNA	01775910621	CASTELVENERE	BN	0,7800	27	A1	11.814,47	1.560,00	13.374,47	SI	10.699,58
114	25380268448	FOSCHINI	ABELE	01263030627	AMOROSI/GUARDIA	BN	1,7305	27	A1	25.532,86	3.461,00	28.993,86	SI	23.195,09
115	25380260189	SAGNELLA	ANTONIO	01075740629	FAICCHIO	BN	0,3070	27	A1	4.650,05	614,00	5.264,05	SI	4.211,24
116	25380270485	FILIPPELLI	LUIGI	01594100628	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,5970	27	B1	24.189,36	3.194,00	27.383,36	SI	21.906,69
117	25380250891	GAROFANO	MARIO	00990800625	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4355	27	A1/B1	6.386,65	871,00	7.257,65	SI	5.806,12
118	25380229416	GRILLO	FILIPPO	00986000628	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,7430	27	A1	10.670,34	1.418,40	12.088,74	SI	9.670,99
119	25380206273	PIZZA	BRUNO	06672881213	PATERNOPOLI	AV	1,3251	27	B1	20.305,29	3.975,30	24.280,59	SI	19.424,47
120	25380200730	GAROFANO	FILIPPO	00984100628	CASTELVENERE	BN	0,5944	27	A1	8.690,03	1.783,20	10.473,23	SI	8.378,58
121	25380242674	FOSCHINI	ANTONIETTA	00789030624	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6172	27	A1	9.165,39	1.234,40	10.399,79	SI	8.319,83
122	25380242682	OCONE	SALVATORE	01142610623	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9749	27	A1/B1	14.478,43	2.925,00	17.403,43	SI	13.922,74
123	25380239688	PRUSCINO	ANGELO ANTONIO	00993000629	SAN LUPO	BN	0,9834	27	A1	13.983,66	1.966,80	15.950,46	SI	12.760,37
124	25380229382	DURANTE	FRANCO	00306200627	CERRETO SANNITA	BN	0,7116	27	B1	10.566,08	1.779,00	12.345,08	SI	9.876,06
125	25380220548	IANNELLA	MARIA ROSARIA	00602010621	TORRECUSO	BN	0,4266	27	A2	6.121,26	0,00	6.121,26	SI	4.897,01
126	25380254240	CUTILLO	ROSA CARMELA	01003700620	SOLOPACA	BN	0,7815	27	A1	11.604,36	1.563,00	13.167,36	SI	10.533,89
127	25380231917	IESCE	FRANCESCO	00968100628	SOLOPACA	BN	0,9358	27	B1	13.932,56	1.871,60	15.804,16	SI	12.643,34
128	25380210515	GESA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	SANTORO EMANUELE	06516231211	GALLUCCIO	CE	1,2105	25	A1	20.205,63	3.631,50	23.837,13	SI	19.069,70
129	25380215530	D'OCCHIO	NICOLA	01223110626	PONTE	BN	0,7014	25	A2	10.101,37	0,00	10.101,37	SI	8.081,09
130	25380265519	VENDITTI	NICOLA	00850140625	TELESE TERME	BN	1,1449	25	A1	17.081,79	3.434,70	20.516,49	SI	16.413,19
131	25380229408	FALATO	SEBASTIANO	00993070622	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4571	25	A1	6.677,48	914,20	7.591,68	SI	6.073,34
132	25380265634	LAVORO E SALUTE-VINI TELARO SOC.AGR.ARL	TELARO LUIGI	01730930615	GALLUCCIO/ROCCA D'EVANDRO	CE	3,8736	24	A1/A2/B1	56.869,52	10.171,80	67.041,32	SI	53.633,05
133	25380250081	LAPIDEUM SRL SOC. AGR.		02968840641	LAPIO	AV	0,5062	24	B1	6.976,16	1.518,60	8.494,76	SI	6.795,81
134	25380253184	CAPOZZI	STEFANO	01718250622	SAN NICOLA MANFREDI	BN	0,5210	24	B2	6.980,99	0,00	6.980,99	SI	5.584,79
135	25380215290	CARONE	PAOLA	01482790621	FOGLIANISE - TORRECUSO	BN	0,6869	24	A1/B1	10.213,40	1.373,80	11.587,20	SI	9.269,76
136	25380230612	IANNELLA	LUCA	01516020623	BENEVENTO	BN	1,2896	24	A1/B1	18.285,18	3.641,20	21.926,38	SI	17.541,10
137	25380249877	MEOLI	ORNELLA	01629700624	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,3500	24	A1	20.349,80	3.320,00	23.669,80	SI	18.935,84
138	25380228962	URBANO	GIANNI	01335450621	PUGLIANELLO	BN	0,6153	24	A2	8.622,75	0,00	8.622,75	SI	6.898,20
139	25380253572	SCETTA	FABRIZIO	01353120627	TELESE TERME	BN	1,0277	24	A1	15.175,42	2.055,44	17.230,82	SI	13.784,66
140	25380217858	NAVE	LUIGI	01364220622	CASALDUNI	BN	0,7367	24	B2	10.570,87	0,00	10.570,87	SI	8.456,70
141	25380272465	SIMONE	LUIGI	01530570629	CASTELVENERE	BN	0,6145	24	A1	9.211,40	1.229,00	10.440,40	SI	8.352,32
142	25380227279	VENDITTI	TULLIO	00851970624	SOLOPACA	BN	0,5918	24	B1	8.724,61	1.775,40	10.500,01	SI	8.400,01
143	25380251196	DI PAOLA	PASQUALE	00947190625	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3499	24	B1	5.217,62	699,80	5.917,42	SI	4.733,94
144	25380216256	SOCIETA' AGRICOLA MUSTILLI SRL	MUSTILLI PAOLA	02634860619	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,7056	24	A1	10.687,55	2.116,80	12.804,35	SI	10.243,48
145	25380217155	PUCELLA	GIOVANNINA	01768720623	CERRETO SANNITA	BN	0,9050	24	A1/B1	13.334,66	2.632,50	15.967,16	SI	12.773,73
146	25380206620	SEBASTIANELLI	MARIO	01068040623	SOLOPACA	BN	0,7373	24	B1	9.701,84	2.211,90	11.913,74	SI	9.530,99
147	25380257557	DI CHIARA	GIUSEPPE	00580510642	TAURASI	AV	0,5919	24	B1	9.233,64	1.775,70	11.009,34	SI	8.807,47
148	25380227964	CUTILLO	ANGELINA	01296320623	SOLOPACA	BN	0,8082	24	B1	12.241,60	2.424,60	14.666,20	SI	11.732,96
149	25380260908	ROSSI	GIUSEPPE	01074050624	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,3566	24	B1	5.401,33	713,20	6.114,53	SI	4.891,62
150	25380201910	SELLITTI	GIUSEPPE	02012490641	ALTAVILLA IRPINA	AV	0,9080	24	B2	12.494,18	0,00	12.494,18	SI	9.995,34
151	25380250594	SCETTA	PASQUALE LUCIANO	00395360621	CASTELVENERE	BN	0,7420	24	A1	11.004,63	1.484,00	12.488,63	SI	9.990,90
152	25380204013	GUGLIELMUCCI	ALESSIA	01708010622	PONTE	BN	0,5384	23	A1	8.010,72	1.076,80	9.087,52	SI	7.270,02
153	25380263977	RICCIARDI	ANTONIO	02661030649	MONTEMARANO	AV	0,9144	23	B1	14.272,54	1.888,20	16.160,74	SI	12.928,59
154	25380264330	PELOSI	GIOVANNI	01777000629	SAN LORENZELLO	BN	0,5600	23	A1	8.335,22	1.120,00	9.455,22	SI	7.564,18
155	25380212594	GENITO	PASQUALINO	01512550623	TORRECUSO	BN	1,0687	23	B1	15.888,57	2.671,75	18.560,32	SI	14.848,26
156	25380239969	RILLO	MARIA CONCETTA	01245010622	TORRECUSO	BN	0,7699	23	A1/B1	11.823,65	1.539,80	13.363,45	SI	10.697,86
157	25380208576	CAGGIANO	GIUSEPPE	02006820647	TAURASI	AV	0,7000	23	B1	10.602,73	2.100,00	12.702,73	SI	10.162,18
158	25380220878	MELONE	PATRIZIA	02015130640	MONTEMILETTO - SANTA PAOLINA	AV	0,6137	23	B1	8.566,77	1.841,10	10.407,87	SI	8.326,30
159	25380201522	NARDONE	MICHELE	01032760629	TORRECUSO	BN	0,9486	23	A1/B1	14.584,03	2.391,50	16.975,53	SI	13.580,42
160	25380238904	IANNELLA	MARIA ADDOLORATA	00691710628	TORRECUSO	BN	0,4500	23	A1/B1	5.826,82	900,00	6.726,82	SI	5.381,46
161	25380268570	SIMEONE	ANNA MARIA	00756300620	TORRECUSO	BN	0,5756	23	A1	8.339,80	1.439,00	9.778,80	SI	7.823,04
162	25380201217	SIMEONE	PAOLO	00338440621	PONTE	BN	1,7895	23	A1/B1	27.105,11	4.719,95	31.825,06	SI	25.460,05
163	25380264447	AZIENDA AGRICOLA VIGNAROSSA	Pirozzolo Franco	01567260623	TORRECUSO	BN	0,6015	23	B1	9.047,08	1.203,00	10.250,08	SI	8.200,06
164	25380200938	IANNELLA	DONATA GIUSEPPINA	00761710623	TORRECUSO	BN	1,4900	23	B1	22.790,75	4.225,00	27.015,75	SI	21.612,60
165	25380264363	IORIO	ANTONETTA	01784340620	TORRECUSO	BN	0,3285	23	A1	4.975,71	657,00	5.632,71	SI	4.506,17

	N. Domanda sostegno	COGNOME	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2022 €
166	25380208667	CAPOBIANCO	GIOVANNI NICOLA PIETRO	00981760622	PONTE	BN	1,4481	23	A1	22.285,59	3.620,25	25.905,84	SI	20.724,67
167	25380261971	VERRILLO	MARIO	00815720628	CASTELVENERE	BN	0,9300	23	B1	14.086,48	2.790,00	16.876,48	SI	13.501,18
168	25380252749	ZOTTI	COSIMO	00323520627	PONTE	BN	0,7660	23	A1	11.582,24	1.532,00	13.114,24	SI	10.491,39
169	25380220803	GENTILCORE	GIORGIO	01715690622	TORRECUSO	BN	0,6524	21	B1	8.828,01	1.835,25	10.663,26	SI	8.530,61
170	25380260957	ZOTTI	GIANLUIGI	01182550622	TORRECUSO	BN	1,6765	21	A1/B1	24.991,93	4.848,60	29.840,53	SI	23.872,42
171	25380267853	SOC. AGR. TERRE DI MONTEMARANO SRL		02675640649	MONTEMARANO	AV	0,4200	21	B2	6.166,15	0,00	6.166,15	SI	4.932,92
172	25380225141	AZ. AGR. ANTONIO CAGGIANO S.S.		01835960640	TAURASI	AV	0,4339	21	B1	6.747,35	1.301,70	8.049,05	SI	6.439,24
173	25380265691	SOC. AGR. BELLARIA SRL	PEPE ANTONIO	02693150647	CANDIDA	AV	1,3083	21	B1	20.180,82	3.942,90	24.123,72	SI	19.298,98
174	25380255577	COOPERATIVA SOCIALE LO SCUDO	rappr. Legale ISAIA LUIGI	02416880611	CERRETO SANNITA	BN	0,9294	21	A2	11.089,68	0,00	11.089,68	SI	8.871,74
175	25380208626	LUNARDO	EZIO GIUSEPPE	01181610625	SAN SALVATORE TELESINO	BN	0,5573	21	A1	8.441,28	1.671,90	10.113,18	SI	8.090,54
176	25380258506	DI GREGORIO	GENTILE	01592990624	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,2538	21	A1	18.540,05	2.769,05	21.309,10	SI	17.047,28
177	25380247632	DI PALMA	PASQUALE	00909730624	SAN LUPO	BN	0,8500	21	A2	12.196,61	0,00	12.196,61	SI	9.757,29
178	25380270972	VIGNOGNA	VALERIA	01716420623	FRAGNETO MONFORTE	BN	0,3000	20	B1	4.544,02	600,00	5.144,02	SI	4.115,21
179	25380222221	BOSCO	CARMINE	01705640629	SAN NICOLA MANFREDI	BN	0,7525	20	A1/B1	11.397,92	1.881,25	13.279,17	SI	10.623,34
180	25380258795	PISCOPO	GIUSEPPE	08832141215	SANTA PAOLINA	AV	0,5411	20	B1	8.124,94	1.082,20	9.207,14	SI	7.365,71
181	25380249851	LABAGNARA	ALESSIO	01731690622	PUGLIANELLO-AMOROSI	BN	0,3000	20	A1	4.480,26	600,00	5.080,26	SI	4.064,21
182	25380260486	COPPOLA	ARMANDO	02977930649	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	0,8151	20	B1	10.108,65	2.445,30	12.553,95	SI	10.043,16
183	25380211133	EGIDIO	RUGGIERO ANTONIO	02847120645	MONTEMILETTO	AV	0,4950	20	A1	6.041,66	1.485,00	7.526,66	SI	6.021,33
184	25380226172	TENUTA DEL GHEPPIO SRL UNIPERSONALE	GIGLIOTTI CARMINE	01409090626	DUGENTA	BN	0,6106	20	A1/A4	6.138,94	1.422,90	7.561,84	SI	6.049,47
185	25380262896	DEL CIAMPO	LUIGI	01795810629	CASTELVENERE	BN	0,4980	20	B1	7.531,92	996,00	8.527,92	SI	6.822,34
186	25380226404	PEPE	ROSALIA	01656130620	MELIZZANO	BN	1,0700	20	B1	14.070,79	2.140,00	16.210,79	SI	12.968,63
187	25380229390	GRILLO	RAFFAELE	01750930628	CASTELVENERE	BN	0,7048	20	A1	10.675,43	1.409,60	12.085,03	SI	9.668,02
188	25380262995	GNERRE	ADRIANA	02457410641	SANTA PAOLINA	AV	0,4269	20	B1	6.466,16	1.280,70	7.746,86	SI	6.197,49
189	25380265444	SILVESTRI	ALFREDO	01519090623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5505	20	A1	8.292,95	1.651,50	9.944,45	SI	7.955,56
190	25380238227	AUFIERO	CAROLINA	02716980640	SANTA PAOLINA	AV	0,3357	20	A1	5.017,77	1.007,10	6.024,87	SI	4.819,90
191	25380217510	ROSSI	ANGELO MICHELE	02285150641	CHIANCHE SEZ.B	AV	1,5998	20	B1	19.967,54	4.799,40	24.766,94	SI	19.813,55
192	25380207172	PIZZANO	SONJA	02244200644	MONTEFUSCO	AV	0,7895	20	B1	11.958,37	2.368,50	14.326,87	SI	11.461,50
193	25380243946	IESCE	ANTONIO	01573680624	TORRECUSO	BN	0,6500	20	A2/B2	9.326,82	0,00	9.326,82	SI	7.461,46
194	25380216959	PACELLI	TULLIO	01252900624	PUGLIANELLO	BN	0,7319	20	B1	10.844,43	1.829,75	12.674,18	SI	10.139,34
195	25380268737	AURORA	LUIGINA	03082840640	MIRABELLA ECLANO	AV	1,5262	20	A1/B1	23.116,97	4.578,60	27.695,57	SI	22.156,46
196	25380243664	DE GISI	DAMIANO	02271210649	ALTAVILLA IRPINA	AV	0,5781	20	A1	7.856,46	1.156,20	9.012,66	SI	7.210,13
197	25380267291	BARIS	ALESSANDRO	01539500627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3000	20	B1	4.534,36	600,00	5.134,36	SI	4.107,49
198	25380249885	SARRAPOCHIELLO	FILOMENA	00986280626	GUARDIA SANFR. - SAN LORENZO M.	BN	0,7301	20	A1	10.450,66	2.190,30	12.640,96	SI	10.112,77
199	25380207354	CIOTTA	GABRIELE	01013130628	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,6412	20	B1	9.298,77	1.603,00	10.901,77	SI	8.721,42
200	25380221389	CONTE	STEFANIA	02594350643	ALTAVILLA IRPINA	AV	1,5970	20	B1	22.500,13	4.791,00	27.291,13	SI	21.832,90
201	25380219185	CIOTTA	LUIGIA	00968240622	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,3242	20	B1	4.910,58	810,50	5.721,08	SI	4.576,86
202	25380216223	COSTANZA	VITO	02092250642	LAPIO	AV	0,9500	20	B1	13.818,11	2.850,00	16.668,11	SI	13.334,49
203	25380215340	OCONE	MARISA GRAZIA	01082300623	TORRECUSO	BN	0,5500	20	A2	7.891,92	0,00	7.891,92	SI	6.313,54
204	25380271988	IESCE	CELESTINO	00858910623	PAUPISI	BN	0,6905	20	A1	10.086,53	2.071,50	12.158,03	SI	9.726,42
205	25380263712	CIARLEGLIO	ELVIRA	01083330629	SAN LORENZELLO	BN	0,3375	20	A1	5.035,41	1.012,50	6.047,91	SI	4.838,33
206	25380262284	PAOLELLA	GIUSEPPE	01077010625	CASTELVENERE	BN	2,2794	20	A1	34.525,50	5.258,30	39.783,80	SI	31.827,04
207	25380229622	COLELLA	MADDALENA	00972850622	SOLOPACA	BN	0,6264	20	B1	9.203,50	1.879,20	11.082,70	SI	8.866,16
208	25380267549	TROISI	GAETANO	03325540650	TUFO	AV	0,6673	20	B1	9.337,26	2.001,90	11.339,16	SI	9.071,33
209	25380265766	TOLINO	FILOMENA	02013230640	PATERNOPOLI	AV	0,5000	20	A1/B1	7.573,39	1.000,00	8.573,39	SI	6.858,71
210	25380215399	COLANDREA	ALFREDO	01715340624	BENEVENTO	BN	0,8123	19	B2	11.655,65	0,00	11.655,65	SI	9.324,52
211	25380232261	NARDONE	MARIA ASSUNTA	01468590623	DUGENTA	BN	0,4518	19	A1/A2	6.761,39	673,00	7.434,39	SI	5.947,51
212	25380262326	DEL VECCHIO	FILIPPO	00680420627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4467	19	A1/B1	6.512,71	893,40	7.406,11	SI	5.924,89
213	25380262227	DEL CIAMPO	ANTONIO SALVATORE	00734000623	CASTELVENERE	BN	0,5943	18	B1	8.930,34	1.389,80	10.320,14	SI	8.256,11
214	25380262151	SALVATORE	VITTORIO	01510470626	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4543	18	B1	6.776,28	908,60	7.684,88	SI	6.147,90
215	25380251329	TENUTA MANCOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA SOCIETA' AGRICOLA	rappr. Leg. COLANGELO ANGELO	01715630628	PUGLIANELLO	BN	0,7966	18	B1	11.822,91	1.991,50	13.814,41	SI	11.051,53
216	25380251659	DI RUBBO	FRANCESCO	01569970625	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,7918	18	A1/B1	11595,61	2375,4	13.971,01	SI	11.176,81

	N. Domanda sostegno	COGNOME	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2022 €
217	25380270865	AZ. AGR. FONZONE CACCESE SAS		05315871219	PATERNOPOLI	AV	1,1200	18	B1	16.979,87	3.360,00	20.339,87	SI	16.271,90
218	25380213295	LOBRESCO	BERNARDINA	02887160642	MONTEFALCIONE	AV	0,5500	18	A2/B2	6.920,20	0,00	6.920,20	SI	5.536,16
219	25380219870	MAZZARELLI	CONCETTA	01155810623	CASTELVENERE	BN	0,8234	18	B1	12.471,83	2.181,00	14.652,83	SI	11.722,26
220	25380248440	CIERVO	LUCIA	01057850628	MELIZZANO	BN	0,6100	18	A1	9.116,45	1.830,00	10.946,45	SI	8.757,16
221	25380209129	LO CONTE	GRAZIA	02037370646	ARIANO IRPINO	AV	0,4940	18	B1	6.620,36	1.089,80	7.710,16	SI	6.168,13
222	25380223260	MASTROCINQUE	CHIARINA	01312940628	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,4569	18	B1	6.920,55	1.370,70	8.291,25	SI	6.633,00
223	25380253788	RODONTINI	PASQUALE	00916151210	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,7314	18	B2	10.448,00	0,00	10.448,00	SI	8.358,40
224	25380262938	DI PAOLA	SERGIO	01774600629	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,7861	17	A1/A2	11.547,85	672,20	12.220,05	SI	9.776,04
225	25380206968	IANNELLA	ROSALBA	01506180627	TORRECUSO	BN	0,5378	17	B1	7.707,20	1.233,85	8.941,05	SI	7.152,84
226	25380227386	BORTONE	COSIMO	03186950659	RUTINO	SA	0,3680	17	B1	5.740,80	920,00	6.660,80	SI	5.328,64
227	25380255455	CORBO	ANTONELLO	00947290623	PONTE- BN	BN	3,4107	17	A1/B1/A2	50.958,01	5.243,35	56.201,36	SI	44.961,09
228	25380208808	DI PALMA	NAZZARENO	01108460625	SAN LUPO	BN	0,3390	17	A1	5.054,50	678,00	5.732,50	SI	4.586,00
229	25380261377	AZ.AGR.VITIVINICOLA BARONE	DI FIORE GIUSEPPE	04171680657	LUSTRA	SA	0,2950	17	B1	4.602,00	885,00	5.487,00	SI	4.389,60
230	25380260700	SILVESTRI	GIUSEPPINA	00727090623	CASALDUNI	BN	0,7676	17	A1	11.275,88	1.535,20	12.811,08	SI	10.248,86
231	25380250065	DI LIBERO	VINCENZO	00969860626	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6080	17	B1	9.209,22	1.824,00	11.033,22	SI	8.826,58
232	25380227469	D'OCCHIO	PIETRO	00922710629	FOGLIANISE	BN	1,0517	17	B1	15.983,61	3.155,10	19.138,71	SI	15.310,97
233	25380225976	DI PALMA	ARCANGELA	01523080628	PONTE	BN	0,6935	17	A1/B1	10.630,46	1.532,00	12.162,46	SI	9.729,97
234	25380265477	DELLA PORTA	ANNA	04130880612	CASTEL CAMPAGNANO	CE	0,9500	15	A1	14.820,00	2.375,00	17.195,00	SI	13.756,00
235	25380200789	OROPALLO	ROSETTA	01035910627	BENEVENTO	BN	0,4600	15	A1	6.769,58	920,00	7.689,58	SI	6.151,66
236	25380247269	DE CICCO	MARIA ROSA	01082060623	BENEVENTO	BN	1,1241	15	B1	17.026,46	3.228,00	20.254,46	SI	15.874,33
237	25380207974	IANNACCONE	DIANA	03208680615	TEANO/CAIANELLO	CE	2,2925	14	B2	32.888,81	0,00	32.888,81	SI	26.311,04
238	25380219888	PELUSO	ROBERTA	01701530626	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO E Tocco Caudio	BN	0,4404	14	B1/B2	6.829,54	1.188,30	8.017,84	SI	6.414,27
239	25380272341	RENZI	GIOVANNI	01242900627	MELIZZANO SAN SALVATORE	BN	0,6540	14	A1/B2	9.428,11	634,40	10.062,51	SI	8.050,01
240	25380233145	CALABRESE	ANTONELLA	01565200621	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,4013	14	B2	5.287,34	0,00	5.287,34	SI	4.229,87
241	25380244944	RUGGIERI	LORENZO	01773200629	CASTELVENERE	BN	0,3100	14	A2	4.354,25	0,00	4.354,25	SI	3.483,40
242	25380271939	APE REGINA SRL SOCIETA' AGRICOLA	RAZZANO MARCO	01735390625	FRASSO TELESINO	BN	1,0058	14	B1	15.220,80	2.011,60	17.232,40	SI	13.785,92
243	25380272218	IORLANO	ANNA	02290930649	MIRABELLA ECLANO	AV	0,5603	14	B1	8.486,72	1.680,90	10.167,62	SI	8.134,10
244	25380243607	GRASSO	CATERINA	01631410626	AMOROSI	BN	0,5597	14	B1	8.218,94	1.275,60	9.494,54	SI	7.595,63
245	25380261005	MARZANO	GIACOMO	01070030620	AMOROSI	BN	0,4456	14	A1	6.695,36	891,20	7.586,56	SI	6.069,25
246	25380264173	DELLI GATTI	ADELINA	01547840643	PATERNOPOLI	AV	0,5554	14	B1/B2	8.250,55	704,80	8.955,35	SI	7.164,28
247	25380259116	DI SOMMA	LUIGI	08943281215	TRECASE	NA	4.06.18	13	B1	58.385,11	12.185,40	70.570,51	SI	56.456,41
248	25380260866	DE NUNZIO	DOMENICO	01244180624	FOGLIANISE	BN	1,0373	13	B1	15.418,53	2.074,60	17.493,13	SI	13.994,50
249	25380259066	FICETO	MARIA TERESA	02676650647	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,7045	13	B1	10.989,59	2.113,50	13.103,09	SI	10.482,47
250	25380269800	ROSELLI	MARIELLA	02100880646	PIETRADEFUSI	AV	3,1371	13	B1	41.988,85	9.411,30	51.400,15	SI	41.120,12
251	25380267566	ZARRO	GIUSEPPE	00307870626	CHIANCHE	AV	1,4694	12	B1	19.711,54	4.408,20	24.119,74	SI	19.295,79
														2.853.830,67

DOMANDE AL MOMENTO NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO RISORSE

252	25380225703	CARPENITO	SALVATORE	03021250646	MONEFALCIONE	AV	1,6314	10	A1/B1	21.519,46	4.894,20	26.413,66	SI	21.130,93
253	25380240264	LEONE	GIUSEPPE	01738840626	BENEVENTO	BN	1,5007	10	B1	23.123,39	3.751,75	26.875,14	SI	21.500,11
254	25380250883	FICETO	ANTONIO	01975100643	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,7750	10	B1	11.310,97	2.325,00	13.635,97	SI	10.908,78
255	25380257524	MOTTOLA	VINCENZO	02519440644	PIETRADEFUSI	AV	0,5061	10	A1/B1	7.210,29	1.518,30	8.728,59	SI	6.982,87
256	25380267457	FERRUCCI	MICHELE	01485080624	SAN SALVATORE TELESEINO	BN	0,3021	10	B1	4.575,83	604,20	5.180,03	SI	4.144,02
257	25380260627	CARPENTIERI	GIUSTINO	00574850640	PIETRADEFUSI	AV	0,4157	10	B1	5.216,48	1.247,10	6.463,58	SI	5.170,86
258	25380272713	RUSSOLILLO	MARCO	07026700638	SESSA AURUCA	CE	1,0668	10	D1	16.808,00	0,00	16.808,00	SI	13.446,40
259	25380206133	CEGLIA	MARIA GRAZIA	01354950626	MONTESARCHIO	BN	0,4743	10	B1	6.430,09	1.115,10	7.545,19	SI	6.036,15
260	25380265741	LEONE	ANTONIO	03007710647	MONTEFUSCO	AV	0,9621	10	B1	13.252,22	2.886,30	16.138,52	SI	12.910,82
261	25380257599	COTUGNO	NATALINA	01539370641	TAURASI	AV	0,3288	10	B1	4.980,27	986,40	5.966,67	SI	4.773,34
262	25380265964	VALIANTE	MARISA	03621430655	AQUARA	SA	0,6637	8	B1	10.052,90	1.327,40	11.380,30	SI	9.104,24
263	25380222379	ROSSETTI	VINCENZO	01517580625	RUVIANO	CE	0,5000	8	B1	7.412,85	1.250,00	8.662,85	SI	6.930,28
264	25380247327	GIANVITO	ANNARITA	01505780625	TORRECUSO	BN	0,3736	7	A1	6.479,80	747,20	7.227,00	SI	5.781,60
														128.820,40

ALLEGATO 2

DOMANDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI

Esiti Ammissibilità domande RRV 2021/2022

	N. Domanda sostegno	COGNOME	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2022 €	ESITO DURC
1	25380214699	SORRENTINO VINI SRL SOC. AGR.	SORRENTINO BENIGNA	07920321218	BOSCOTRECASE	NA	10137	45	A2	14.522,30	0,00	14.522,30	NO	14.522,30	REGOLARE
2	25380252616	VERRILLO	LUIGI	01459000624	PUGLIANELLO	BN	0,6037	38	B2	8.624,99	0,00	8.624,99	NO	8.624,99	REGOLARE
3	25380215977	FAPPIANO	DOMENICO	01721900627	GUARDIA SANFRAMONDI/CASTELVENERE	BN	0,6848	34	B2	9.826,16	0,00	9.826,16	NO	9.826,16	REGOLARE
4	25380234010	PENGUE	LUIGI	01534150626	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,1500	34	A1/B1/A2	16.752,32	1.000,00	17.752,32	NO	17.752,32	REGOLARE
5	25380262268	CORBO	SABRINA	01707790620	PONTE	BN	1,1093	32	B2	15.244,37	0,00	15.244,37	NO	15.244,37	REGOLARE
6	25380215837	ANGELONE	NICOLA	01577730623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,4094	31	A2/B2	19.462,51	0,00	19.462,51	NO	19.462,51	REGOLARE
7	25380260130	COPPOLARO	CLAUDIA	01712960622	FOGLIANISE	BN	0,8583	30	B1	12.830,83	2.145,75	14.976,58	NO	14.976,58	REGOLARE
8	25380239258	NIFO SARRAPOCHIELLO	LORENZO	1471610624	SAN LUPO	BN	1,6832	29	A2/B2	24.152,16	0,00	24.152,16	NO	24.152,16	REGOLARE
9	25380266145	MORTARUOLO	FABIO	01443820624	PAUPISI	BN	0,3318	28	B1	5,025,69	829,50	5.855,19	NO	5.855,19	REGOLARE
10	25380248523	FERRO	CARMELINA	01169960620	SOLOPACA	BN	1,9290	28	A2	26.689,66	0,00	26.689,66	NO	26.689,66	REGOLARE
11	25380254653	PICARIELLO	CIRO	01829070646	SUMMONTE	AV	0,3693	28	B1/B2	5.371,37	329,10	5.700,47	NO	5.700,47	REGOLARE
12	25380242658	BENEVENTO	GIOVANNI	01674340623	CASTELVENERE	BN	0,6579	24	A1/B1	9.965,05	1.966,50	11.931,55	NO	11.931,55	REGOLARE
13	25380242252	CUTILLO	PIETRO	01242670626	SOLOPACA	BN	0,4345	24	A1/B1	6.581,26	869,00	7.450,26	NO	7.450,26	REGOLARE
14	25380233160	DE NUNZIO	CLEMENTINA	01124640622	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,3082	24	B1/B2	4.234,10	181,50	4.415,60	NO	4.415,60	REGOLARE
15	25380239548	CAPOZZI	ALESSANDRA	01579800622	SOLOPACA	BN	0,3084	24	A1	4.671,26	771,00	5.442,26	NO	5.442,26	NON EFFETTUABILE
16	25380258746	DI PALMA	LUIGIA	01455760627	SAN SALVATORE TELESINO	BN	0,3508	23	A1	5.143,54	701,60	5.845,14	NO	5.845,14	NON EFFETTUABILE
17	25380213311	COCCHIARO	ANGELO	00391970621	TORRECUSO-SOLOP-PAUP.	BN	0,6159	23	A1/B1	9.328,88	1.503,35	10.832,23	NO	10.832,23	REGOLARE
18	25380204294	MANGANIELLO	GIOVANNI	00681900643	VENTICANO	AV	0,5053	21	A2	6.932,81	0,00	6.932,81	NO	6.932,81	REGOLARE
19	25380244092	SAUCHELLA	MARIO	01721620621	SOLOPACA	BN	0,3461	21	A2	4.966,17	0,00	4.966,17	NO	4.966,17	REGOLARE
20	25380248895	SAQUELLA	GIOVANNI	01709010621	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,3262	20	A1	4.644,99	978,60	5.623,59	NO	5.623,59	REGOLARE
21	25380209947	D'ARGENIO	MICHELE	02887960645	CONTRADA	AV	0,5237	20	B1	7.471,39	1.571,10	9.042,49	NO	9.042,49	NON EFFETTUABILE
22	25380215845	SETARO	MASSIMO	04162810651	TRECASE	NA	0,8048	20	A1	12.190,10	2.414,40	14.604,50	NO	14.604,50	REGOLARE
23	25380266921	ANTICO	GIOVANNI	02035760657	AQUARA	SA	0,4000	20	A1	6.058,70	800,00	6.858,70	NO	6.858,70	REGOLARE
24	25380265527	AVELLA	MARTINO	01039110620	SOLOPACA	BN	0,5300	20	B1	8.119,90	1.590,00	9.709,90	NO	9.709,90	REGOLARE
25	25380243268	MENINNO	TOMMASO	02629710647	FLUMERI	AV	0,3793	18	A2/B2	4.942,57	0,00	4.942,57	NO	4.942,57	REGOLARE
26	25380268414	FOLLO	ANTONINA	02586820645	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	0,3100	18	B1	4.695,49	930,00	5.625,49	NO	5.625,49	REGOLARE
27	25380219540	ZOTTI	MARIA CONCETTA	01250420625	CASALDUNI	BN	1,2004	17	B2	17.568,94	0,00	17.568,94	NO	17.568,94	REGOLARE
28	25380223237	CIAMILLO	SONIA	02201490642	TUFO	AV	0,3172	17	B1	3.651,26	951,60	4.602,86	NO	4.602,86	NON EFFETTUABILE
29	25380238573	COLANGELO	DONATO	01786850626	SOLOPACA	BN	0,5078	17	A1	7.602,38	1.015,60	8.617,98	NO	8.617,98	NON EFFETTUABILE
30	25380269453	MORRA	CHIARA	03291010654	AQUARA	SA	0,3700	16	A2	5.432,08	0,00	5.432,08	NO	4.345,66	REGOLARE
31	25380269446	REPPUCCI	GIORGINA	02680650641	MANOCALZATI	AV	0,4662	14	B3	6.079,03	0,00	6.079,03	NO	6.079,03	REGOLARE
32	25380268364	IMPERIALE	GERARDO	02285660649	PATERNOPOLI	AV	0,7526	14	A1/B1	11.398,88	2.257,80	13.656,68	NO	13.656,68	REGOLARE
33	25380264520	BESTEFA DI ROCCO IAPICCA SRL		01864290646	MIRABELLA ECLANO	AV	0,5738	14	B2	8.951,28	0,00	8.951,28	NO	8.951,28	REGOLARE
34	25380257292	PAPICI	MARIA VALENTINA BIANCA	01458460621	SAN LUPO	BN	0,5533	13	A1/B1	8.301,43	1.106,60	9.408,03	NO	9.408,03	REGOLARE
35	25380266087	AMMACCAPANE	SILVESTRO	05545040650	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	0,3500	12	B1	5.301,36	700,00	6.001,36	NO	6.001,36	REGOLARE
36	25380259389	SOC. AGR. AGRICANDO SRL		04709640652	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,8965	10	B1	13.985,40	2.689,50	16.674,90	NO	16.674,90	REGOLARE
37	25380239498	AUTORINO	CAROLINA	01596350627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5504	10	A1	8.078,25	1.293,50	9.371,75	NO	9.371,75	REGOLARE
38	25380225224	FEUDI CROCIFISSI SRL	COPPOLA LAURA	04698220656	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	0,6037	8	B1	8.222,95	1.207,40	9.430,35	NO	9.430,35	REGOLARE
39	25380204732	SANSONE	GIANNI	04691910659	ASCEA	SA	0,5900	8	B1	7.918,10	1.180,00	9.098,10	NO	9.098,10	REGOLARE
40	25380236395	PETTINATI	VINCENZO	04449570656	GIFFONI VALLE PIANA	SA	0,6553	8	B1	9.845,45	1.310,60	11.156,05	NO	11.156,05	NON EFFETTUABILE
41	25380244837	SIMEONE	GELSOMINO	00977690627	PONTE	BN	0,7176	7	A1/B1	10.869,31	1.435,20	12.304,51	NO	12.304,51	REGOLARE
42	25380268059	COSCIA	EMANUELE	02920960644	MONTEMARANO	AV	0,5906	38	B1	7.117,31	1.771,80	8.889,11	SI	7.111,29	REGOLARE
43	25380263217	CALANDRA	ANTONIETTA	01703420628	MELIZZANO-FRASSO T.	BN	1,2924	38	B1/B2	17.490,49	1.038,00	18.528,49	SI	14.822,79	REGOLARE
44	25380223807	PETRACCARO	PASQUALE	01703260628	PONTE	BN	1,2384	37	A1/B1	19.319,04	2.856,85	22.175,89	SI	17.740,71	REGOLARE
45	25380261518	GAROFANO	VITTORIO	01749410625	GUARDIA SANFRAMONDI CASTELVENERE	BN	0,7181	37	A1	10.820,33	1.989,30	12.809,63	SI	10.247,70	NON EFFETTUABILE
46	25380227709	RILLO	GIAMPIERO	01715820625	TORRECUSO	BN	0,9758	37	A1/B1	14.780,19	2.695,45	17.475,64	SI	13.980,51	REGOLARE
47	25380268372	FOSCHINI	RAILTON	01512220623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,4804	37	A1	21.921,31	4.448,10	26.369,41	SI	21.095,53	REGOLARE
48	25380271905	ACETO	ERNESTO	01475360622	SOLOPACA	BN	0,4004	37	A1	5.861,78	1.201,20	7.062,98	SI	5.650,38	REGOLARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

	N. Domanda sostegno	COGNOME	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2022 €	ESITO DURC
49	25380265436	IACOBUCCI	CARLO	01442540629	CASTELVENERE-GUARDIA S.	BN	1,4071	35	A1/A2	21.130,30	3.534,30	24.664,60	SI	19.731,68	REGOLARE
50	25380242633	FALLUTO	ANTONIO	01711370625	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,6923	35	A1	10.156,82	2.076,90	12.233,72	SI	9.786,97	REGOLARE
51	25380239647	PETRILLO	MARIA	01637130624	FAICCHIO	BN	1,1907	34	A1	17.826,22	2.976,25	20.802,47	SI	16.641,98	REGOLARE
52	25380249760	DI BLASIO	DAVIDE	01666470628	GUARDIA SANFR. - SAN LORENZO M.	BN	0,4531	34	A1	6.862,99	1.239,30	8.102,29	SI	6.481,83	NON EFFETTUABILE
53	25380257912	MUCCIOLO	GIOVANNI	04683040655	FELITTO	SA	0,4500	34	B1	6.020,18	900,00	6.920,18	SI	5.536,14	REGOLARE
54	25380208709	SANZARI	GIOVANNI	01708800626	CASTELVENERE	BN	1,1527	33	A1/B1	16.697,28	2.305,40	19.002,68	SI	15.202,14	REGOLARE
55	25380205846	VIVCHAR	SVITLANA	01764750624	CASALDUNI	BN	1,6658	33	B1	25.328,76	4.412,60	29.741,36	SI	23.793,09	REGOLARE
56	25380270006	SOCIETA' AGRICOLA TROTTA	TROTTA FEDERICA	05927900653	VIETRI SUL MARE	SA	0,2800	32	A1/B1	4.368,00	560,00	4.928,00	SI	3.942,40	NON EFFETTUABILE
57	25380237963	FALATO	LIA	01043220621	CASTELVENERE	BN	2,3887	32	A2	34.275,35	0,00	34.275,35	SI	27.420,28	REGOLARE
58	25380242716	MAZZARELLI	VINCENZO	01707980627	PONTE	BN	0,9025	31	A1/B1	13.251,00	2.707,50	15.958,50	SI	12.766,80	REGOLARE
59	25380229424	COLANGELO	ROSY	01704350626	SOLOPACA – TELESE TERME	BN	0,6738	31	A1	9.778,09	1.347,60	11.125,69	SI	8.900,55	REGOLARE
60	25380215688	ANGELONE	NICOLA	01577730623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5000	31	A2	7.031,29	0,00	7.031,29	SI	5.625,03	REGOLARE
61	25380255320	BASILE	FRANCESCO	01508650627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3619	31	A1	5.471,99	723,80	6.195,79	SI	4.956,63	REGOLARE
62	25380242732	DI DONATO	VINCENZO	01699790620	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,0619	31	A1	16.084,33	2.348,90	18.433,23	SI	14.746,58	REGOLARE
63	25380269750	CAPORASO	ANTONIO	01364620623	CAUTANO	BN	1,4670	31	A1/B1/A2 /B2	21.743,26	2.673,25	24.416,51	SI	19.533,21	REGOLARE
64	25380263936	SAGNELLA	MARIA PINA	01490020623	CASTELVENERE	BN	0,6973	31	A1	10.561,83	2.091,90	12.653,73	SI	10.122,98	REGOLARE
65	25380207198	VIOLA	WILLIAM	01704170628	TORRECUSO	BN	1,5245	30	B1	23.091,22	3.049,00	26.140,22	SI	20.912,18	REGOLARE
66	25380239126	SCETTA	MARIA	01639880622	TELESE TERME	BN	0,6790	30	A1	10.046,85	2.037,00	12.083,85	SI	9.667,08	NON EFFETTUABILE
67	25380214566	DI LORENZO	ANDREA	02933890648	TUFO	AV	0,3839	30	B1	5.434,17	1.151,70	6.585,87	SI	5.268,70	REGOLARE
68	25380268406	DI SANTO	RAFFAELE	01709760621	CASTELVENERE	BN	0,9166	30	A1/B1	13.785,14	2.079,95	15.865,09	SI	12.692,07	REGOLARE
69	25380239472	RICCIARDI	GAIA	01743920629	FAICCHIO - CASTELVENERE	BN	0,6084	30	A1	9.097,20	1.378,80	10.476,00	SI	8.380,80	NON EFFETTUABILE
70	25380239621	AMBROSIO	CARMINE ANTONIO	01444750622	CASTELVENERE	BN	0,6284	30	A1	9.308,38	1.256,80	10.565,18	SI	8.452,14	REGOLARE
71	25380233152	CICCHIELLO	ANGELO	01704570629	PONTE	BN	0,3716	30	A1	5.647,06	743,20	6.390,26	SI	5.112,20	REGOLARE
72	25380249794	FALLUTO	FILIPPO	01720970621	CASTELVENERE	BN	0,8500	30	A1	12.349,57	1.700,00	14.049,57	SI	11.239,66	REGOLARE
73	25380249869	MEI	GIUSEPPINA	01703200624	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9500	30	A1/B1	14.389,41	2.520,00	16.909,41	SI	13.527,53	REGOLARE
74	25380259850	SOCIETà AGRICOLA DONN'ANNA	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO	01668220625	TELESE TERME	BN	2,1965	30	A1	30.660,39	4.792,25	35.452,64	SI	28.362,11	REGOLARE
75	25380218955	PILLA	GIORGINA	01760190627	MONTEFUSCO	AV	0,4352	30	B1	6.369,22	1.305,60	7.674,82	Si	6.139,86	NON EFFETTUABILE
76	25380247780	ROMANO	AMERINO	02972100644	LAPIO	AV	0, 6000	30	B1	8.564,10	1.800,00	10.364,10	SI	8.291,28	REGOLARE
77	25380219177	DI RUBBO	COSIMO	01702310622	CASALDUNI	BN	1,7497	29	A1	26.600,75	3.865,15	30.465,90	SI	24.372,72	REGOLARE
78	25380267754	QUINTODECIMO SRL		02895100648	LAPIO - MIRABELLA ECLANO	AV	1,6546	29	A1/A2	24.222,62	1.785,00	26.007,62	SI	20.806,10	REGOLARE
79	25380228566	PRIMICERIO	ELEONORA	08804981218	LAPIO	AV	0,4049	28	B1	5.295,13	1.214,70	6.509,83	SI	5.207,86	REGOLARE
80	25380206612	PACELLI	ALESSIO	01718570623	SAN SALVATORE TELESINO	BN	0,3220	28	B2	4.620,36	0,00	4.620,36	SI	3.696,29	REGOLARE
81	25380255825	FOSCHINI	ANTONIO	01707590624	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3866	28	B1	5.886,03	1.165,80	7.051,83	SI	5.641,46	REGOLARE
82	25380271301	SCHIATTARELLA	MICHELANGELO	08893181217	CASTELVENERE	BN	0,5484	28	B1	8.306,48	1.371,00	9.677,48	SI	7.741,98	REGOLARE
83	25380270907	PENGUE	MICHELE	01468230626	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3625	28	A1	5.490,70	906,25	6.396,95	SI	5.117,56	REGOLARE
84	25380249844	GAMBUTI	MICHELA	01659820623	CASTELVENERE	BN	0,5500	28	A1	8.329,74	1.100,00	9.429,74	SI	7.543,79	REGOLARE
85	25380266657	CROCCO	BENIAMINO PIETRO	01114940628	GUARDIA SANFRAMONDI-SAN LUPO	BN	0,5032	28	A1/A2	7.357,34	706,40	8.063,74	SI	6.450,99	REGOLARE
86	25380269156	CAPASSO	COSIMO	01580130621	ROTONDI	AV	2,0551	27	A2	29.473,90	0,00	29.473,90	SI	23.579,12	REGOLARE
87	25380207404	FELEPPA	FLAVIO	01702380625	CEPPALONI	BN	0,5388	27	A1/A2	8.004,92	793,80	8.798,72	SI	7.038,97	REGOLARE
88	25380201357	SAUCHELLA	MINA	01488550623	TORRECUSO	BN	0,6292	27	A1	9.530,34	1.573,00	11.103,34	SI	8.882,67	NON EFFETTUABILE
89	25380265592	GRAUSO	ANGELA	01547660629	MELIZZANO	BN	0,5000	27	A1	7.573,38	1.125,00	8.698,38	SI	6.958,70	REGOLARE
90	25380243557	FRASCADORE	ERNESTINA	01621790623	MELIZZANO – SOLOPACA	BN	0,6853	27	A1	10.380,07	1.692,40	12.072,47	SI	9.657,98	REGOLARE
91	25380240017	LA FORTEZZA SOCIETA' AGRICOLA SRL	DE MARIA DANIELA	01473850624	TORRECUSO	BN	0,5363	27	A1	8.366,28	0,00	8.366,28	SI	6.693,02	REGOLARE
92	25380208675	DI BLASIO	MASSIMO	01250620620	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,7688	27	B1	11.167,42	1.961,40	13.128,82	SI	10.503,05	REGOLARE
93	25380218633	MANCINO	ANTONELLA	01362400622	PONTE	BN	1,2524	27	A1/A2	17.871,31	626,70	18.498,01	SI	14.798,41	REGOLARE
94	25380244936	PIGNA	SILVIO	01223690627	CASTELVENERE	BN	0,3699	27	A2	5.164,70	0,00	5.164,70	SI	4.131,76	REGOLARE
95	25380258407	DI MANGANO	DILIA	01181620624	SOLOPACA	BN	0,4112	27	A1	6.228,34	1.028,00	7.256,34	SI	5.805,07	REGOLARE
96	25380265535	FUSCO	SALVATORE	01436990624	SOLOPACA	BN	0,8280	27	A1	12.396,16	2.134,00	14.530,16	SI	11.624,13	NON EFFETTUABILE
97	25380246121	CALABRESE	GIOVANNA	01775910621	CASTELVENERE	BN	0,7800	27	A1	11.814,47	1.560,00	13.374,47	SI	10.699,58	REGOLARE
98	25380268448	FOSCHINI	ABELE	01263030627	AMOROSI/GUARDIA	BN	1,7305	27	A1	25.532,86	3.461,00	28.993,86	SI	23.195,09	REGOLARE
99	25380260189	SAGNELLA	ANTONIO	01075740629	FAICCHIO	BN	0,3070	27	A1	4.650,05	614,00	5.264,05	SI	4.211,24	REGOLARE
100	25380270485	FILIPPELLI	LUIGI	01594100628	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,5970	27	B1	24.189,36	3.194,00	27.383,36	SI	21.906,69	REGOLARE

	N. Domanda sostegno	COGNOME	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2022 €	ESITO DURC
101	25380250891	GAROFANO	MARIO	00990800625	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4355	27	A1/B1	6.386,65	871,00	7.257,65	SI	5.806,12	REGOLARE
102	25380206273	PIZZA	BRUNO	06672881213	PATERNOPOLI	AV	1,3251	27	B1	20.305,29	3.975,30	24.280,59	SI	19.424,47	REGOLARE
103	25380200730	GAROFANO	FILIPPO	00984100628	CASTELVENERE	BN	0,5944	27	A1	8.690,03	1.783,20	10.473,23	SI	8.378,58	NON EFFETTUABILE
104	25380242674	FOSCHINI	ANTONIETTA	00789030624	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6172	27	A1	9.165,39	1.234,40	10.399,79	SI	8.319,83	NON EFFETTUABILE
105	25380242682	OCONE	SALVATORE	01142610623	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,9749	27	A1/B1	14.478,43	2.925,00	17.403,43	SI	13.922,74	NON EFFETTUABILE
106	25380239688	PRUSCINO	ANGELO ANTONIO	00993000629	SAN LUPO	BN	0,9834	27	A1	13.983,66	1.966,80	15.950,46	SI	12.760,37	NON EFFETTUABILE
107	25380229382	DURANTE	FRANCO	00306200627	CERRETO SANNITA	BN	0,7116	27	B1	10.566,08	1.779,00	12.345,08	SI	9.876,06	REGOLARE
108	25380254240	CUTILLO	ROSA CARMELA	01003700620	SOLOPACA	BN	0,7815	27	A1	11.604,36	1.563,00	13.167,36	SI	10.533,89	REGOLARE
109	25380231917	IESCE	FRANCESCO	00968100628	SOLOPACA	BN	0,9358	27	B1	13.932,56	1.871,60	15.804,16	SI	12.643,34	REGOLARE
110	25380265519	VENDITTI	NICOLA	00850140625	TELESE TERME	BN	1,1449	25	A1	17.081,79	3.434,70	20.516,49	SI	16.413,19	REGOLARE
111	25380229408	FALATO	SEBASTIANO	00993070622	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4571	25	A1	6.677,48	914,20	7.591,68	SI	6.073,34	REGOLARE
112	25380250081	LAPIDEUM SRL SOC. AGR.		02968840641	LAPIO	AV	0,5062	24	B1	6.976,16	1.518,60	8.494,76	SI	6.795,81	REGOLARE
113	25380249877	MEOLI	ORNELLA	01629700624	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	1,3500	24	A1	20.349,80	3.320,00	23.669,80	SI	18.935,84	REGOLARE
114	25380228962	URBANO	GIANNI	01335450621	PUGLIANELLO	BN	0,6153	24	A2	8.622,75	0,00	8.622,75	SI	6.898,20	NON EFFETTUABILE
115	25380253572	SCETTA	FABRIZIO	01353120627	TELESE TERME	BN	1,0277	24	A1	15.175,42	2.055,44	17.230,82	SI	13.784,66	REGOLARE
116	25380227279	VENDITTI	TULLIO	00851970624	SOLOPACA	BN	0,5918	24	B1	8.724,61	1.775,40	10.500,01	SI	8.400,01	REGOLARE
117	25380251196	DI PAOLA	PASQUALE	00947190625	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3499	24	B1	5.217,62	699,80	5.917,42	SI	4.733,94	REGOLARE
118	25380216256	SOCIETA' AGRICOLA MUSTILLI SRL	MUSTILLI PAOLA	02634860619	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,7056	24	A1	10.687,55	2.116,80	12.804,35	SI	10.243,48	REGOLARE
119	25380217155	PUCELLA	GIOVANNINA	01768720623	CERRETO SANNITA	BN	0,9050	24	A1/B1	13.334,66	2.632,50	15.967,16	SI	12.773,73	NON EFFETTUABILE
120	25380206620	SEBASTIANELLI	MARIO	01068040623	SOLOPACA	BN	0,7373	24	B1	9.701,84	2.211,90	11.913,74	SI	9.530,99	REGOLARE
121	25380257557	DI CHIARA	GIUSEPPE	00580510642	TAURASI	AV	0,5919	24	B1	9.233,64	1.775,70	11.009,34	SI	8.807,47	REGOLARE
122	25380227964	CUTILLO	ANGELINA	01296320623	SOLOPACA	BN	0,8082	24	B1	12.241,60	2.424,60	14.666,20	SI	11.732,96	REGOLARE
123	25380260908	ROSSI	GIUSEPPE	01074050624	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,3566	24	B1	5.401,33	713,20	6.114,53	SI	4.891,62	REGOLARE
124	25380201910	SELLITTI	GIUSEPPE	02012490641	ALTAVILLA IRPINA	AV	0,9080	24	B2	12.494,18	0,00	12.494,18	SI	9.995,34	REGOLARE
125	25380250594	SCETTA	PASQUALE LUCIANO	00395360621	CASTELVENERE	BN	0,7420	24	A1	11.004,63	1.484,00	12.488,63	SI	9.990,90	REGOLARE
126	25380204013	GUGLIELMUCCI	ALESSIA	01708010622	PONTE	BN	0,5384	23	A1	8.010,72	1.076,80	9.087,52	SI	7.270,02	REGOLARE
127	25380263977	RICCIARDI	ANTONIO	02661030649	MONTEMARANO	AV	0,9144	23	B1	14.272,54	1.888,20	16.160,74	SI	12.928,59	REGOLARE
128	25380264330	PELOSI	GIOVANNI	01777000629	SAN LORENZELLO	BN	0,5600	23	A1	8.335,22	1.120,00	9.455,22	SI	7.564,18	REGOLARE
129	25380212594	GENITO	PASQUALINO	01512550623	TORRECUSO	BN	1,0687	23	B1	15.888,57	2.671,75	18.560,32	SI	14.848,26	REGOLARE
130	25380239969	RILLO	MARIA CONCETTA	01245010622	TORRECUSO	BN	0,7699	23	A1/B1	11.823,65	1.539,80	13.363,45	SI	10.697,86	REGOLARE
131	25380208576	CAGGIANO	GIUSEPPE	02006820647	TAURASI	AV	0,7000	23	B1	10.602,73	2.100,00	12.702,73	SI	10.162,18	REGOLARE
132	25380220878	MELONE	PATRIZIA	02015130640	MONTEMILETTO - SANTA PAOLINA	AV	0,6137	23	B1	8.566,77	1.841,10	10.407,87	SI	8.326,30	REGOLARE
133	25380201522	NARDONE	MICHELE	01032760629	TORRECUSO	BN	0,9486	23	A1/B1	14.584,03	2.391,50	16.975,53	SI	13.580,42	REGOLARE
134	25380238904	IANNELLA	MARIA ADDOLORATA	00691710628	TORRECUSO	BN	0,4500	23	A1/B1	5.826,82	900,00	6.726,82	SI	5.381,46	REGOLARE
135	25380268570	SIMEONE	ANNA MARIA	00756300620	TORRECUSO	BN	0,5756	23	A1	8.339,80	1.439,00	9.778,80	SI	7.823,04	REGOLARE
136	25380201217	SIMEONE	PAOLO	00338440621	PONTE	BN	1,7895	23	A1/B1	27.105,11	4.719,95	31.825,06	SI	25.460,05	REGOLARE
137	25380200938	IANNELLA	DONATA GIUSEPPINA	00761710623	TORRECUSO	BN	1,4900	23	B1	22.790,75	4.225,00	27.015,75	SI	21.612,60	REGOLARE
138	25380264363	IORIO	ANTONETTA	01784340620	TORRECUSO	BN	0,3285	23	A1	4.975,71	657,00	5.632,71	SI	4.506,17	REGOLARE
139	25380208667	CAPOBIANCO	GIOVANNI NICOLA PIETRO	00981760622	PONTE	BN	1,4481	23	A1	22.285,59	3.620,25	25.905,84	SI	20.724,67	REGOLARE
140	25380261971	VERRILLO	MARIO	00815720628	CASTELVENERE	BN	0,9300	23	B1	14.086,48	2.790,00	16.876,48	SI	13.501,18	REGOLARE
141	25380252749	ZOTTI	COSIMO	00323520627	PONTE	BN	0,7660	23	A1	11.582,24	1.532,00	13.114,24	SI	10.491,39	REGOLARE
142	25380220803	GENTILCORE	GIORGIO	01715690622	TORRECUSO	BN	0,6524	21	B1	8.828,01	1.835,25	10.663,26	SI	8.530,61	REGOLARE
143	25380260957	ZOTTI	GIANLUIGI	01182550622	TORRECUSO	BN	1,6765	21	A1/B1	24.991,93	4.848,60	29.840,53	SI	23.872,42	REGOLARE
144	25380267853	SOC. AGR. TERRE DI MONTEMARANO SRL		02675640649	MONTEMARANO	AV	0,4200	21	B2	6.166,15	0,00	6.166,15	SI	4.932,92	REGOLARE
145	25380225141	AZ. AGR. ANTONIO CAGGIANO S.S.		01835960640	TAURASI	AV	0,4339	21	B1	6.747,35	1.301,70	8.049,05	SI	6.439,24	REGOLARE
146	25380265691	SOC. AGR. BELLARIA SRL	PEPE ANTONIO	02693150647	CANDIDA	AV	1,3083	21	B1	20.180,82	3.942,90	24.123,72	SI	19.298,98	REGOLARE
147	25380255577	COOPERATIVA SOCIALE LO SCUDO	rappr. Legale ISAIA LUIGI	02416880611	CERRETO SANNITA	BN	0,9294	21	A2	11.089,68	0,00	11.089,68	SI	8.871,74	REGOLARE
148	25380208626	LUNARDO	EZIO GIUSEPPE	01181610625	SAN SALVATORE TELESINO	BN	0,5573	21	A1	8.441,28	1.671,90	10.113,18	SI	8.090,54	REGOLARE
149	25380258506	DI GREGORIO	GENTILE	01592990624	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	1,2538	21	A1	18.540,05	2.769,05	21.309,10	SI	17.047,28	REGOLARE
150	25380247632	DI PALMA	PASQUALE	00909730624	SAN LUPO	BN	0,8500	21	A2	12.196,61	0,00	12.196,61	SI	9.757,29	REGOLARE
151	25380270972	VIGNOGNA	VALERIA	01716420623	FRAGNETO MONFORTE	BN	0,3000	20	B1	4.544,02	600,00	5.144,02	SI	4.115,21	REGOLARE
152	25380222221	BOSCO	CARMINE	01705640629	SAN NICOLA MANFREDI	BN	0,7525	20	A1/B1	11.397,92	1.881,25	13.279,17	SI	10.623,34	REGOLARE

	N. Domanda sostegno	COGNOME	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2022 €	ESITO DURC
153	25380260486	COPPOLA	ARMANDO	02977930649	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	0,8151	20	B1	10.108,65	2.445,30	12.553,95	SI	10.043,16	REGOLARE
154	25380211133	EGIDIO	RUGGIERO ANTONIO	02847120645	MONTEMILETTO	AV	0,4950	20	A1	6.041,66	1.485,00	7.526,66	SI	6.021,33	NON EFFETTUABILE
155	25380226172	TENUTA DEL GHEPPIO SRL UNIPERSONALE	GIGLIOTTI CARMINE	01409090626	DUGENTA	BN	0,6106	20	A1/A4	6.138,94	1.422,90	7.561,84	SI	6.049,47	REGOLARE
156	25380262896	DEL CIAMPO	LUIGI	01795810629	CASTELVENERE	BN	0,4980	20	B1	7.531,92	996,00	8.527,92	SI	6.822,34	NON EFFETTUABILE
157	25380226404	PEPE	ROSALIA	01656130620	MELIZZANO	BN	1,0700	20	B1	14.070,79	2.140,00	16.210,79	SI	12.968,63	REGOLARE
158	25380229390	GRILLO	RAFFAELE	01750930628	CASTELVENERE	BN	0,7048	20	A1	10.675,43	1.409,60	12.085,03	SI	9.668,02	NON EFFETTUABILE
159	25380262995	GNERRE	ADRIANA	02457410641	SANTA PAOLINA	AV	0,4269	20	B1	6.466,16	1.280,70	7.746,86	SI	6.197,49	REGOLARE
160	25380265444	SILVESTRI	ALFREDO	01519090623	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,5505	20	A1	8.292,95	1.651,50	9.944,45	SI	7.955,56	NON EFFETTUABILE
161	25380238227	AUFIERO	CAROLINA	02716980640	SANTA PAOLINA	AV	0,3357	20	A1	5.017,77	1.007,10	6.024,87	SI	4.819,90	REGOLARE
162	25380217510	ROSSI	ANGELO MICHELE	02285150641	CHIANCHE SEZ.B	AV	1,5998	20	B1	19.967,54	4.799,40	24.766,94	SI	19.813,55	REGOLARE
163	25380216959	PACELLI	TULLIO	01252900624	PUGLIANELLO	BN	0,7319	20	B1	10.844,43	1.829,75	12.674,18	SI	10.139,34	REGOLARE
164	25380243664	DE GISI	DAMIANO	02271210649	ALTAVILLA IRPINA	AV	0,5781	20	A1	7.856,46	1.156,20	9.012,66	SI	7.210,13	REGOLARE
165	25380267291	BARIS	ALESSANDRO	01539500627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,3000	20	B1	4.534,36	600,00	5.134,36	SI	4.107,49	NON EFFETTUABILE
166	25380249885	SARRAPOCHIELLO	FILOMENA	00986280626	GUARDIA SANFR. - SAN LORENZO M.	BN	0,7301	20	A1	10.450,66	2.190,30	12.640,96	SI	10.112,77	REGOLARE
167	25380207354	CIOTTA	GABRIELE	01013130628	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,6412	20	B1	9.298,77	1.603,00	10.901,77	SI	8.721,42	REGOLARE
168	25380221389	CONTE	STEFANIA	02594350643	ALTAVILLA IRPINA	AV	1,5970	20	B1	22.500,13	4.791,00	27.291,13	SI	21.832,90	REGOLARE
169	25380219185	CIOTTA	LUIGIA	00968240622	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,3242	20	B1	4.910,58	810,50	5.721,08	SI	4.576,86	REGOLARE
170	25380216223	COSTANZA	VITO	02092250642	LAPIO	AV	0,9500	20	B1	13.818,11	2.850,00	16.668,11	SI	13.334,49	REGOLARE
171	25380215340	OCONE	MARISA GRAZIA	01082300623	TORRECUSO	BN	0,5500	20	A2	7.891,92	0,00	7.891,92	SI	6.313,54	REGOLARE
172	25380263712	CIARLEGLIO	ELVIRA	01083330629	SAN LORENZELLO	BN	0,3375	20	A1	5.035,41	1.012,50	6.047,91	SI	4.838,33	NON EFFETTUABILE
173	25380229622	COLELLA	MADDALENA	00972850622	SOLOPACA	BN	0,6264	20	B1	9.203,50	1.879,20	11.082,70	SI	8.866,16	REGOLARE
174	25380267549	TROISI	GAETANO	03325540650	TUFO	AV	0,6673	20	B1	9.337,26	2.001,90	11.339,16	SI	9.071,33	NON EFFETTUABILE
175	25380265766	TOLINO	FILOMENA	02013230640	PATERNOPOLI	AV	0,5000	20	A1/B1	7.573,39	1.000,00	8.573,39	SI	6.858,71	NON EFFETTUABILE
176	25380232261	NARDONE	MARIA ASSUNTA	01468590623	DUGENTA	BN	0,4518	19	A1/A2	6.761,39	673,00	7.434,39	SI	5.947,51	NON EFFETTUABILE
177	25380262326	DEL VECCHIO	FILIPPO	00680420627	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4467	19	A1/B1	6.512,71	893,40	7.406,11	SI	5.924,89	REGOLARE
178	25380262227	DEL CIAMPO	ANTONIO SALVATORE	00734000623	CASTELVENERE	BN	0,5943	18	B1	8.930,34	1.389,80	10.320,14	SI	8.256,11	REGOLARE
179	25380262151	SALVATORE	VITTORIO	01510470626	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,4543	18	B1	6.776,28	908,60	7.684,88	SI	6.147,90	REGOLARE
180	25380251329	TENUTA MANCOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA SOCIETA' AGRICOLA	rappr. Leg. COLANGELO ANGELO	01715630628	PUGLIANELLO	BN	0,7966	18	B1	11.822,91	1.991,50	13.814,41	SI	11.051,53	REGOLARE
181	25380251659	DI RUBBO	FRANCESCO	01569970625	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,7918	18	A1/B1	11.595,61	2.375,40	13.971,01	SI	11176,81	REGOLARE
182	25380270865	AZ. AGR. FONZONE CACCESE SAS		05315871219	PATERNOPOLI	AV	1,1200	18	B1	16.979,87	3.360,00	20.339,87	SI	16.271,90	REGOLARE
183	25380213295	LOBRESCO	BERNARDINA	02887160642	MONTEFALCIONE	AV	0,5500	18	A2/B2	6.920,20	0,00	6.920,20	SI	5.536,16	REGOLARE
184	25380219870	MAZZARELLI	CONCETTA	01155810623	CASTELVENERE	BN	0,8234	18	B1	12.471,83	2.181,00	14.652,83	SI	11.722,26	REGOLARE
185	25380248440	CIERVO	LUCIA	01057850628	MELIZZANO	BN	0,6100	18	A1	9.116,45	1.830,00	10.946,45	SI	8.757,16	REGOLARE
186	25380209129	LO CONTE	GRAZIA	02037370646	ARIANO IRPINO	AV	0,4940	18	B1	6.620,36	1.089,80	7.710,16	SI	6.168,13	REGOLARE
187	25380223260	MASTROCINQUE	CHIARINA	01312940628	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	0,4569	18	B1	6.920,55	1.370,70	8.291,25	SI	6.633,00	REGOLARE
188	25380253788	RODONTINI	PASQUALE	00916151210	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,7314	18	B2	10.448,00	0,00	10.448,00	SI	8.358,40	REGOLARE
189	25380262938	DI PAOLA	SERGIO	01774600629	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,7861	17	A1/A2	11.547,85	672,20	12.220,05	SI	9.776,04	REGOLARE
190	25380206968	IANNELLA	ROSALBA	01506180627	TORRECUSO	BN	0,5378	17	B1	7.707,20	1.233,85	8.941,05	SI	7.152,84	REGOLARE
191	25380227386	BORTONE	COSIMO	03186950659	RUTINO	SA	0,3680	17	B1	5.740,80	920,00	6.660,80	SI	5.328,64	REGOLARE
192	25380255455	CORBO	ANTONELLO	00947290623	PONTE- BN	BN	3,4107	17	A1/B1/A2	50.958,01	5.243,35	56.201,36	SI	44.961,09	REGOLARE
193	25380261377	AZ.AGR.VITIVINICOLA BARONE	DI FIORE GIUSEPPE	04171680657	LUSTRA	SA	0,2950	17	B1	4.602,00	885,00	5.487,00	SI	4.389,60	REGOLARE
194	25380260700	SILVESTRI	GIUSEPPINA	00727090623	CASALDUNI	BN	0,7676	17	A1	11.275,88	1.535,20	12.811,08	SI	10.248,86	REGOLARE
195	25380250065	DI LIBERO	VINCENZO	00969860626	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0,6080	17	B1	9.209,22	1.824,00	11.033,22	SI	8.826,58	REGOLARE
196	25380225976	DI PALMA	ARCANGELA	01523080628	PONTE	BN	0,6935	17	A1/B1	10.630,46	1.532,00	12.162,46	SI	9.729,97	REGOLARE
197	25380200789	OROPALLO	ROSETTA	01035910627	BENEVENTO	BN	0,4600	15	A1	6.769,58	920,00	7.689,58	SI	6.151,66	REGOLARE
198	25380247269	DE CICCO	MARIA ROSA	01082060623	BENEVENTO	BN	1,1241	15	B1	17.026,46	3.228,00	20.254,46	SI	15.874,33	REGOLARE
199	25380219888	PELUSO	ROBERTA	01701530626	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO e Tocco Caudio	BN	0,4404	14	B1/B2	6.829,54	1.188,30	8.017,84	SI	6.414,27	REGOLARE

	N. Domanda sostegno	COGNOME	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2022 €	ESITO DURC
200	25380272341	RENZI	GIOVANNI	01242900627	MELIZZANO SAN SALVATORE	BN	0,6540	14	A1/B2	9.428,11	634,40	10.062,51	SI	8.050,01	NON EFFETTUABILE
201	25380244944	RUGGIERI	LORENZO	01773200629	CASTELVENERE	BN	0,3100	14	A2	4.354,25	0,00	4.354,25	SI	3.483,40	REGOLARE
202	25380271939	APE REGINA SRL SOCIETA' AGRICOLA	RAZZANO MARCO	01735390625	FRASSO TELESINO	BN	1,0058	14	B1	15.220,80	2.011,60	17.232,40	SI	13.785,92	REGOLARE
203	25380272218	IORLANO	ANNA	02290930649	MIRABELLA ECLANO	AV	0,5603	14	B1	8.486,72	1.680,90	10.167,62	SI	8.134,10	REGOLARE
204	25380243607	GRASSO	CATERINA	01631410626	AMOROSI	BN	0,5597	14	B1	8.218,94	1.275,60	9.494,54	SI	7.595,63	NON EFFETTUABILE
205	25380261005	MARZANO	GIACOMO	01070030620	AMOROSI	BN	0,4456	14	A1	6.695,36	891,20	7.586,56	SI	6.069,25	REGOLARE
206	25380264173	DELLI GATTI	ADELINA	01547840643	PATERNOPOLI	AV	0,5554	14	B1/B2	8.250,55	704,80	8.955,35	SI	7.164,28	REGOLARE
207	25380259116	DI SOMMA	LUIGI	08943281215	TRECASE	NA	4.06.18	13	B1	58.385,11	12.185,40	70.570,51	SI	56.456,41	REGOLARE
208	25380259066	FICETO	MARIA TERESA	02676650647	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,7045	13	B1	10.989,59	2.113,50	13.103,09	SI	10.482,47	REGOLARE
209	25380269800	ROSELLI	MARIELLA	02100880646	PIETRADEFUSI	AV	3,1371	13	B1	41.988,85	9.411,30	51.400,15	SI	41.120,12	REGOLARE
210	25380267566	ZARRO	GIUSEPPE	00307870626	CHIANCHE	AV	1,4694	12	B1	19.711,54	4.408,20	24.119,74	SI	19.295,79	REGOLARE
211	25380225703	CARPENITO	SALVATORE	03021250646	MONEFALCIONE	AV	1,6314	10	A1/B1	21.519,46	4.894,20	26.413,66	SI	21.130,93	REGOLARE
212	25380240264	LEONE	GIUSEPPE	01738840626	BENEVENTO	BN	1,5007	10	B1	23.123,39	3.751,75	26.875,14	SI	21.500,11	REGOLARE
213	25380250883	FICETO	ANTONIO	01975100643	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0,7750	10	B1	11.310,97	2.325,00	13.635,97	SI	10.908,78	REGOLARE
214	25380257524	MOTTOLA	VINCENZO	02519440644	PIETRADEFUSI	AV	0,5061	10	A1/B1	7.210,29	1.518,30	8.728,59	SI	6.982,87	NON EFFETTUABILE
215	25380267457	FERRUCCI	MICHELE	01485080624	SAN SALVATORE TELESEINO	BN	0,3021	10	B1	4.575,83	604,20	5.180,03	SI	4.144,02	NON EFFETTUABILE
216	25380260627	CARPENTIERI	GIUSTINO	00574850640	PIETRADEFUSI	AV	0,4157	10	B1	5.216,48	1.247,10	6.463,58	SI	5.170,86	REGOLARE
217	25380206133	CEGLIA	MARIA GRAZIA	01354950626	MONTESARCHIO	BN	0,4743	10	B1	6.430,09	1.115,10	7.545,19	SI	6.036,15	NON EFFETTUABILE
218	25380265741	LEONE	ANTONIO	03007710647	MONTEFUSCO	AV	0,9621	10	B1	13.252,22	2.886,30	16.138,52	SI	12.910,82	REGOLARE
219	25380257599	COTUGNO	NATALINA	01539370641	TAURASI	AV	0,3288	10	B1	4.980,27	986,40	5.966,67	SI	4.773,34	REGOLARE
220	25380265964	VALIANTE	MARISA	03621430655	AQUARA	SA	0,6637	8	B1	10.052,90	1.327,40	11.380,30	SI	9.104,24	REGOLARE
221	25380247327	GIANVITO	ANNARITA	01505780625	TORRECUSO	BN	0,3736	7	A1	6.479,80	747,20	7.227,00	SI	5.781,60	REGOLARE

ALLEGATO 3

Domande ammesse con riserva in attesa esito DURC

Esiti Ammissibilità domande RRV 2021/2022

	N. Domanda sostegno	COGNOME	NOME o RAPPR. LEGALE	PARTITA IVA	COMUNE INTERVENTO	PROV.	Superficie ammessa Ha	Punti	Azione	Contributo ammesso €	M.R. €	TOTALE contributo + M.R. €	ANTICIPO	Importo da liquidare nel 2022 €	ESITO DURC
1	25380218914	PAGANO	ANGELO	03626920619	CARINOLA	CE	0,3817	43	A2	4.141,36	0,00	4.141,36	NO	4.141,36	IN VERIFICA
2	25380211539	IOVINO	TERESA	02852730619	SESSA AURUCA	CE	0,3593	24	A2	5.274,99	0,00	5.274,99	NO	5.274,99	IN VERIFICA
3	25380260254	D'ORO	MASSIMO	01245180623	APICE	BN	0,4321	17	A2/B2	6.022,40	0,00	6.022,40	NO	6.022,40	IN VERIFICA
4	25380263605	BUONO	ANTONIO	02264620614	CASTEL CAMPAGNANO	CE	1,2000	17	A2	17.617,57	0,00	17.617,57	NO	17.617,57	IN VERIFICA
5	25380224896	IANNELLA	DOMENICO	01044810628	DUGENTA	BN	1,1021	15	A2	15.694,63	0,00	15.694,63	NO	15.694,63	IN VERIFICA
6	25380206117	FUSARO	GIOVANNI	01578840629	SANT'AGATA DEI GOTI	BN	0,3000	12	B2	4.289,26	0,00	4.289,26	NO	4.289,26	IN VERIFICA
7	25380214327	SACCO	ROSSANA	04355680614	CAIAZZO	CE	2,8609	12	A2	42.001,76	0,00	42.001,76	NO	42.001,76	IN VERIFICA
8	25380244779	AL.TI. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	TIXON DI VIDAURRES LEONARDO	03106660610	MADDALONI	CE	0,8485	12	A1/B1	12.514,59	2.121,25	14.635,84	NO	14.635,84	IN VERIFICA
9	25380232154	IANNELLI	VALENTINO	01251870620	BENEVENTO	BN	0,9129	7	A3/B3	12.701,27	0,00	12.701,27	NO	12.701,27	IN VERIFICA
10	25380218138	FILAURO	ROSSELLA	09918230583	MIGNANO MONTE LUNGO	CE	0,5301	6	A2	7.782,56	0,00	7.782,56	NO	7.782,56	IN VERIFICA
11	25380254224	DE MARIA	CATERINA	01299530624	FOGLIANISE	BN	1,0416	31	A2	14.945,86	0,00	14.945,86	SI	11.956,69	IN VERIFICA
12	25380233228	LEONE	GIAMPIETRO LUCIO	01766400624	SOLOPACA	BN	1,2300	30	A1	18.630,50	3.540,00	22.170,50	SI	17.736,40	IN VERIFICA
13	25380248424	ROSSETTI	MARIANTONIETTA	04466730613	CASTEL CAMPAGNANO	CE	0,3471	28	A1	5.752,72	694,20	6.446,92	SI	6.446,92	IN VERIFICA
14	25380256914	FAPPIANO	MARIO	01561370626	CASTELVENERE SAN LORENZELLO	BN	0,9385	28	A2	13.225,00	0,00	13.225,00	SI	10.580,00	IN VERIFICA
15	25380209939	FASULO	PINA	01794700623	GUARDIA SAN FRAMONDI	BN	0,5856	27	A1	8.716,56	1.756,80	10.473,36	SI	8.378,69	IN VERIFICA
16	25380245545	GAUDINO	POMPILIO	01436410623	SOLOPACA	BN	0,9890	27	a1	14.129,22	1.978,00	16.107,22	SI	12.882,78	IN VERIFICA
17	25380229416	GRILLO	FILIPPO	00986000628	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0,7430	27	A1	10.670,34	1.418,40	12.088,74	SI	9.670,99	IN VERIFICA
18	25380220548	IANNELLA	MARIA ROSARIA	00602010621	TORRECUSO	BN	0,4266	27	A2	6.121,26	0,00	6.121,26	SI	4.897,01	IN VERIFICA
19	25380210515	GESA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	SANTORO EMANUELE	06516231211	GALLUCCIO	CE	1,2105	25	A1	20.205,63	3.631,50	23.837,13	SI	19.069,70	IN VERIFICA
20	25380215530	D'OCCHIO	NICOLA	01223110626	PONTE	BN	0,7014	25	A2	10.101,37	0,00	10.101,37	SI	8.081,09	IN VERIFICA
21	25380265634	LAVORO E SALUTE-VINI TELARO SOC.AGR.ARL	TELARO LUIGI	01730930615	GALLUCCIO/ROCCA D'EVANDRO	CE	3,8736	24	A1/A2/B1	56.869,52	10.171,80	67.041,32	SI	53.633,05	IN VERIFICA
22	25380253184	CAPOZZI	STEFANO	01718250622	SAN NICOLA MANFREDI	BN	0,5210	24	B2	6.980,99	0,00	6.980,99	SI	5.584,79	IN VERIFICA
23	25380215290	CARONE	PAOLA	01482790621	FOGLIANISE - TORRECUSO	BN	0,6869	24	A1/B1	10.213,40	1.373,80	11.587,20	SI	9.269,76	IN VERIFICA
24	25380230612	IANNELLA	LUCA	01516020623	BENEVENTO	BN	1,2896	24	A1/B1	18.285,18	3.641,20	21.926,38	SI	17.541,10	IN VERIFICA
25	25380217858	NAVE	LUIGI	01364220622	CASALDUNI	BN	0,7367	24	B2	10.570,87	0,00	10.570,87	SI	8.456,70	IN VERIFICA
26	25380272465	SIMONE	LUIGI	01530570629	CASTELVENERE	BN	0,6145	24	A1	9.211,40	1.229,00	10.440,40	SI	8.352,32	IN VERIFICA
27	25380264447	AZIENDA AGRICOLA VIGNAROSSA	Pirozzolo Franco	01567260623	TORRECUSO	BN	0,6015	23	B1	9.047,08	1.203,00	10.250,08	SI	8.200,06	IN VERIFICA
28	25380258795	PISCOPO	GIUSEPPE	08832141215	SANTA PAOLINA	AV	0,5411	20	B1	8.124,94	1.082,20	9.207,14	SI	7.365,71	
29	25380249851	LABAGNARA	ALESSIO	01731690622	PUGLIANELLO-AMOROSI	BN	0,3000	20	A1	4.480,26	600,00	5.080,26	SI	4.064,21	IN VERIFICA
30	25380207172	PIZZANO	SONJA	02244200644	MONTEFUSCO	AV	0,7895	20	B1	11.958,37	2.368,50	14.326,87	SI	11.461,50	NON DISPONIBILE
31	25380243946	IESCE	ANTONIO	01573680624	TORRECUSO	BN	0,6500	20	A2/B2	9.326,82	0,00	9.326,82	SI	7.461,46	IN VERIFICA
32	25380268737	AURORA	LUIGINA	03082840640	MIRABELLA ECLANO	AV	1,5262	20	A1/B1	23.116,97	4.578,60	27.695,57	SI	22.156,46	ANNULLATO
33	25380271988	IESCE	CELESTINO	00858910623	PAUPISI	BN	0,6905	20	A1	10.086,53	2.071,50	12.158,03	SI	9.726,42	IN VERIFICA
34	25380262284	PAOLELLA	GIUSEPPE	01077010625	CASTELVENERE	BN	2,2794	20	A1	34.525,50	5.258,30	39.783,80	SI	31.827,04	IN VERIFICA
35	25380215399	COLANDREA	ALFREDO	01715340624	BENEVENTO	BN	0,8123	19	B2	11.655,65	0,00	11.655,65	SI	9.324,52	IN VERIFICA
36	25380208808	DI PALMA	NAZZARENO	01108460625	SAN LUPO	BN	0,3390	17	A1	5.054,50	678,00	5.732,50	SI	4.586,00	IN VERIFICA
37	25380227469	D'OCCHIO	PIETRO	00922710629	FOGLIANISE	BN	1,0517	17	B1	15.983,61	3.155,10	19.138,71	SI	15.310,97	IN VERIFICA
38	25380265477	DELLA PORTA	ANNA	04130880612	CASTEL CAMPAGNANO	CE	0,9500	15	A1	14.820,00	2.375,00	17.195,00	SI	13.756,00	IN VERIFICA
39	25380207974	IANNACCONE	DIANA	03208680615	TEANO/CAIANELLO	CE	2,2925	14	B2	32.888,81	0,00	32.888,81	SI	26.311,04	IN VERIFICA
40	25380233145	CALABRESE	ANTONELLA	01565200621	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0,4013	14	B2	5.287,34	0,00	5.287,34	SI	4.229,87	IN VERIFICA
41	25380260866	DE NUNZIO	DOMENICO	01244180624	FOGLIANISE	BN	1,0373	13	B1	15.418,53	2.074,60	17.493,13	SI	13.994,50	IN VERIFICA
42	25380272713	RUSSOLILLO	MARCO	07026700638	SESSA AURUCA	CE	1,0668	10	D1	16.808,00	0,00	16.808,00	SI	13.446,40	IN VERIFICA
43	25380222379	ROSSETTI	VINCENZO	01517580625	RUVIANO	CE	0,5000	8	B1	7.412,85	1.250,00	8.662,85	SI	6.930,28	IN VERIFICA

Decreto Dirigenziale n. 122 del 25/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP CAMPANIA 2014/2020. MISURA 1.41 PAR. 1 E PAR. 2 EFFICIENZA ENERGETICA E MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI BANDO ADOTTATO ON DRD 160 DEL 24 LUGLIO 2020 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEAMP);
b. il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1313/2013 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca e gli Affari Marittimi (FEAMP);
c. con Decisione della Commissione europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma operativo inerente l'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi in Italia per il periodo di programmazione 2014/2020;
d. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020 individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
e. il Programma Operativo FEAMP 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1313/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013, individua le Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
f. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEAMP ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1313/2013 e sulla base dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni avente ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca e gli Affari Marittimi nell'ambito del Programma operativo 2014-2020, come da convenzione stipulata in data 13 dicembre 2016;
g. con Delibera di Giunta Regionale n. 54 del 7 febbraio 2017 è stato approvato il documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020", che, partendo dall'analisi del contesto, contiene il quadro di riferimento degli interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura nella Regione Campania
h. con la summenzionata Delibera n. 54/2017 la Giunta ha conferito mandato al Dirigente pro tempore dell'UOD 08 "Pesca, acquacoltura e caccia" della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, quale Referente dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, per l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione del documento "Linee Guida Programma Operativo FEAMP Campania 2014-2020";
i. con DRD n. 148 del 20/07/2021 è stato approvato il documento di Disposizioni procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione - Manuale delle Procedure e dei Controlli – Versione 4;
j. con Decreti Dirigenziali n. 115 del 24/03//2017, n. 103 del 17/04/2018, n. 219 del 16/09//2019, DDR n. 78 del 24/04/2020 e n, 54 del 25/03/2021, la Regione Campania ha accertato le risorse vincolate destinate al PO FEAMP 2014/2020 per gli EE.FF. 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 di cui si ripotano gli estremi:

Capitolo	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021	E.F. 2022	E.F. 2023
E01404	418000054	4190000009	4180000684	4190002920	4200000713	4210000771
E01406	418000056	4190000011	4180000686	4190002921	4200000714	4210000772

k. con Decreto Dirigenziale n. 160 del 24/07/2020 è stato approvato il bando della Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici-sostituzione motori " (art. 41 par. 1 par. 2 del Reg.UE n. 508/2014) con scadenza ultima, per la presentazione delle domande di finanziamento, al 09/11/2020;

PREMESSO altresì che:

il piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della Regione Campania prevede per la Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" una dotazione finanziaria in termini di contributo pubblico totale pari ad € 755.748,58;

a seguito di formale comunicazione di approvazione del Piano finanziari rimodulato è stato previsto un aumento della dotazione finanziaria prevista per la misura 1.41 (Commissione - Comunicazione C(2021) 6481 del 31/08/2021).

PRESO ATTO che:

a. l'UOD 500713 - Servizio territoriale provinciale Napoli con nota n 2022.0085803 del 16/02/2022, ha trasmesso l'elenco territoriale delle istanze di propria competenza da cui risultano 9 istanze ammissibili a finanziamento sulla misura 1,41 par. 1 per un contributo pari ad euro 285.904,52 ed 1 istanza ammissibile sulla misura 1.41 par. 2 per un contributo pari ad euro 5.893,56. Risultano n.5 istanze non ammissibili:
b. l'UOD 500714 - Servizio territoriale provinciale Salerno con nota n 2022.0094233 del 21/02/2022 ha trasmesso l'elenco territoriale di propria competenza da cui risultano n. 10 istanze ammissibili a finanziamento sulla misura 1.41 par. 1 per un contributo pari ad euro 695.370,75 ed 1 istanza ammissibile sulla misura 1.41 par. 2 per un contributo pari ad euro 6.741,00 Risultano n. 15 istanze non ammissibili;
c. con nota MIPAAF PEMAC 03 prot.0316605 del 09/07/2021 è stato chiarita la possibilità di ammettere a finanziamento imbarcazioni iscritte nel R.I.P. In V e VI categoria, pertanto la Ligny pesca ammessa con riserva nell'elenco delle istanze ammesse dalla UOD 500714 - Servizio territoriale provinciale Salerno con nota n 2021.0282863 del 16/06/2021, rientra tra le istanze ammissibili;

CONSIDERATO, che, a conclusione di tutte le istruttorie svolte dagli Uffici territorialmente competenti - Servizi territoriali provinciali di Napoli e Salerno, è possibile procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale delle istanze ammesse relative al paragrafo 1 e delle istanze ammesse relative al paragrafo 2 e delle istanze non ammesse a finanziamento, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto di:
approvare la graduatoria unica regionale per la misura 1.41 paragrafo 1 e paragrafo 2 delle istanze ammesse e non ammesse a finanziamento, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

a seguito dell'istruttoria compiuta da referente della Misura 1.41 dell'Ufficio Centrale "Pesca e Acquacoltura" della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

1. approvare la graduatoria unica regionale relativa al bando approvato con DDR 160 del 24/07/2020 per la Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici-sostituzione motori" (art. 41 par. 1 par. 2 del Reg. UE n. 508/2014) delle istanze ammesse e non ammesse a finanziamento, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   - all'UOD 500714 - Servizio territoriale Provinciale di Salerno;
   - all'UOD 500713 Servizio territoriale Provinciale di Napoli;
   - all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali
   - all'UDCP - Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul BURC

- al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html
- alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Opengov – Regione Casa di Vetro.

Maria PASSARI

PO FEAMP 2014 / 2020 REGIONE CAMPANIA UOD 50-07- 19 Ufficio Caccia Pesca ed Acquacoltura	Priorità 1 Misura 1.41 par. 1 Tipologia "a Regia" Bando DDR n. 160 del 24 luglio 2020

ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI - GRADUATORIA DEFINITIVA Misura 1.41 par. 1

Nr.	Protocollo	Candidato	Denominazione barca	ID operazione	Durata operazione	Punteggio	Ammissibile		Motivi di esclusione	Esito verifica dichiar. / certific.	Stato giudizio di Riesame
							Spesa Ammessa	Contributo			
1	521047 DEL 4/11/2020	AVALLONE VITO	Morena 4NA931	12/EMC1/20/CM	4 mesi	3	€ 50.072,05	€ 40.057,64		Negativo	
2	502841 DEL 26/10/20	SAN MICHELE SRL	Nettuno 6NA0013	5/EMC1/20/CM	18 mesi	3	€ 126.600,00	€ 63.300,00		Negativo	
3	527440 DEL 9/11/2020	BARRICELLI DOMENICO	Pellicano V^ 1NA2149	13/EMC1/20/CM	8 mesi	2,75	€ 37.968,00	€ 30.374,40		Negativo	
4	415372 DEL 11/9/2020	IACONO GIUSEPPE	Santa Lucia n. UE 8327	4/EMC1/20/CM	5 mesi	2,5	€ 7.966,60	€ 6.373,28		Negativo	
5	506061del 27/10/2020	PESCA NOVELLA SOCIETÀ DI ARMAMENTO S.n.c.	Vincenzo Ferrigno 4SA651	38/EMC1/20/CM	12 mesi	2,5	€ 20.550,00	€ 10.275,00		Negativo	
6	518590 DEL 3/11/2020	ILLIANO ANTONIO	Madre Concetta 2NA1800	9/EMC1/20/CM	11 mesi	2,5	€ 53.400,00	€ 42.720,00		Negativo	
7	524886 DEL 6/11/2020	PIRO FERDINANDO	NA10552	11/EMC1/20/CM	11 mesi	2,5	€ 69.000,00	€ 55.200,00		Negativo	
8	527450 DEL 9/11/2020	CIGLIANO CLAUDIO	Carmela Madre 1NA2077	14/EMC1/20/CM	5 mesi	2,25	€ 4.333,50	€ 3.466,80		Negativo	
9	515546 del 02/11/2020	GUARIGLIA ANTONIO	Sipontina Madre 6SA397	28/EMC1/20/CM	12 mesi	2,25	€ 4.280,00	€ 3.424,00		Negativo	
10	506070 del 27/10/2020	PESCA NOVELLA SOCIETÀ DI ARMAMENTO S.n.c.	Lucia Madre NA2115M	39/EMC1/20/CM	12 mesi	2,25	€ 138.550,00	€ 69.275,00		Negativo	
11	514210 del 02/11/2020	DE.MO. PESCA di PASQUALE DELLA MONICA & C SaS	Maria Antonietta SA57M	30/EMC1/20/CM	18 mesi	2	€ 295.012,00	€ 147.506,00		Negativo	
12	511421 DEL 30/10/2020	CONTE GENNARO	Orca II 1NA2176	6/EMC1/20/CM	9 mesi	2	€ 32.256,00	€ 25.804,80		Negativo	
13	515524 del 02/11/2020	LIGUORI FRANCESCO	Teresa Madre I 6SA402	29/EMC1/20/CM	12 mesi	2	€ 6.027,73	€ 4.822,18		Negativo	
14	465021 del 07/10/2020	QUINTIERO GIOVANNI	Santa Monica II 15SA355	37/EMC1/20/CM	12 mesi	2	€ 93.500,00	€ 74.800,00		Negativo	
15	516305 del 02/11/2020	ADRIAFISH S r.l.	Giuseppe Fauci OR224	26/EMC1/20/CM	12 mesi	1,75	€ 5.986,65	€ 2.993,32		Negativo	
16	513312 del 30/10/2020	EUROPESCA CETARA s.r.l.	Angela Madre NA2095M	18/EMC1/20/CM	12 mesi	1,75	€ 59.950,50	€ 29.975,25		Negativo	
17	514083 del 02/11/2020	LIGNY PESCA S.R.L.	Luigi Padre SA70M	36/EMC1/20/CM	18 mesi	1,75	€ 407.000,00	€ 203.500,00		Negativo	
18	415379 DEL 11/9/2020	PIRO GAETANO	T & M Padre 1NA2151	10/EMC1/20/CM	5 mesi	1,75	€ 23.259,50	€ 18.607,60		Negativo	
19	528166 del 09/11/2020	INFANTE PESCA SOCIETA' COOPERATIVA a r l	Antonietta Madre 7SA818	19/EMC1/20/CM	12 mesi	1,5	€ 186.000,00	€ 148.800,00		Negativo	
						TOTALE	**€ 1.621.712,53**	**€ 981.275,27**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI - GRADUATORIA DEFINITIVA Misura 1.41 par. 2

	Protocollo	Candidato	Denominazione barca	ID operazione	Durata operazione	Punteggio	Spesa Ammessa	Contributo	Motivi di esclusione	Esito verifica dichiar. / certific.	Stato giudizio di Riesame
1	415380 DEL 11/09/2020	SFERRATORE DANIELE	San Vito 1 7NA020	1/EMC2/20/CM	5 mesi	2	€ 19.645,20	€ 5.893,56		Negativo	
2	513392 DEL 30/10/2020	ANASTASIO MARIO	San Gennaro 1SA898	2/EMC2/20/CM	12 mesi	1,25	€ 22.470,00	€ 6.741,00		Negativo	
						TOTALE	**€ 42.115,20**	**€ 12.634,56**			

ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI - GRADUATORIA DEFINITIVA

Nr.	Protocollo	Candidato	Denominazione barca	ID operazione	Ammissibile	Punteggio	Ammissibile		Motivi di esclusione	Esito verifica dichiar. / certific.	Stato giudizio di Riesame
1	517381 DEL 3/11/20	BALLIRANO ANTONIO		1/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
2	511354 DEL 30/10/20	BRUNO GIOVANNI		2/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
3	525724 DEL 6/11/20	TEDESCO DONATO		8/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
4	525685 DEL 6/11/20	GARGIULO PASQUALE		7/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
5	517119 DEL 3/11/20	GALLO PELLEGRINO		3/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
7	460975 DEL 05/10/2020	COLANGELO DIEGO		17/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
8	511591 DEL 30/10/2020	SOC. CONTINO PAOLO DI CONTINO ALFONSO SAS		32/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
8	509088 DEL 29/10/2020	SOC. COOP DELFINO BLEU		34/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
9	528317 DEL 09/11/2020	SOC. COOP PESCATORI MARINELLA PALINURO A R.L.		21/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
10	509081 DEL 29/10/2020	SOC. COOP SERAFINA		33/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
11	527305 DEL 09/11/2020	DI MARTINO VINCENZO		31/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
12	497642 DEL 22/10/2020	FERRIGNO PIERPAOLO		25/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
13	506055 DEL 27/10/2020	G & G SRL		16/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
14	513376 DEL 30/10/2020	GIORDANO SALVATORE		27/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
15	513381 DEL 30/10/2020	IRIDIO SALVATORE		23/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
16	497597 DEL 22/10/2020	MOGAVERO ANIELLO		24/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
17	497592 DEL 22/10/2020	RUOCCO PASQUALE		22/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
18	528410 DEL 09/11/2020	RUOCCO PASQUALE		20/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	527309 DEL 09/11/2020	SCANNAPIECO LUCIA		35/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		
20	506044 DEL 27/10/2020	RADANO GERARDO		15/EMC1/20/CM	NO	//	- €	- €	**rinuncia**		

Responsabile Misura 1.41
(Dott.ssa Antonella Cammarano)

Napoli, 25/02/2022

La RadG FEAMP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 128 del 01/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Approvazione del documento "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure connesse alla superficie e/o agli animali (versione 7.0)"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver. 2.2;
d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
e) con successiva Decisione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 3.0;
f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
g) con successiva Decisione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;
h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
i) con successiva Decisione C(2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 5.0;
j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
k) con successiva Decisione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;
l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
m) con successiva Decisione C(2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 7.1;
n) con Deliberazione n. 168 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 7.1;
o) con successiva Decisione di Esecuzione C (2020) 6153 del 02/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 8.1;
p) con Deliberazione n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha presto atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 8.1;
q) con successiva Decisione C(2021) 2093 del 24/03/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 9.2;
r) con Deliberazione n. 147 del 07/04/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 9.2;
s) con successiva Decisione C(2021) 8415 del 16/11/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
t) con DGR n. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
u) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
v) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
w) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
x) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;
c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
d) il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
e) il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
f) il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
g) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
h) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
i) il Regolamento Delegato (UE) N. 639/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
j) il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
k) il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014;
l) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
m) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
n) il Regolamento Delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
o) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure disviluppo rurale e la condizionalità;
p) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;
q) il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di

pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

r) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

s) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

t) Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

u) Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

v) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

w) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) n. 2017/892, (UE) n. 2016/1150, (UE) n. 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;

x) il Regolamento delegato (UE) n. 2021/841 della Commissione del 19 febbraio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda le norme sulle inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina e sul calcolo dell'entità delle sanzioni amministrative per gli animali dichiarati nell'ambito dei regimi di aiuti per animale o delle misure di sostegno connesse agli animali

y) il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

z) il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

aa) il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588 pubblicato nella Serie Generale della Gazzetta Ufficiale n. 113 del 04/05/2020 S.O. n. 18 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

bb) la Circolare AgEA ORPUM n. 0010256.2022 del 10 febbraio 2022 – Istruzioni Operative n. 14 – "Sviluppo Rurale – Misure connesse alle superfici e agli animali – Reg. (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii. – Invio ai beneficiari delle comunicazioni circa i motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda di pagamento – Partecipazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e chiusura del procedimento amministrativo – Domande di pagamento 2021";

cc) la Circolare AgEA ORPUM.0010277 del 10 febbraio 2022 – Istruzioni Operative n. 15 – "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2022";

RILEVATO che:

a) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 48 del 02/03/2021 è stata approvata la versione 6.0 delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti connessi alla superficie e/o agli animali;
b) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 22 del 06/02/2017 sono stati approvati il "*Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori*" e le procedure per la gestione delle domande di sostegno del PSR 2014/2020;
c) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 134 del 01/08/2019 è stata approvata la versione 2.0 del Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno / Pagamento - Misure connesse alla superficie e/o agli animali;
d) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 265 del 02/08/2018 sono state approvate le disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni delle Misure 10.1, 11, 13, 14 e 15.1 del PSR 2014/2020;
e) con Decreto Regionale Dirigenziale n° 56 del 09/03/2020 sono state approvate le disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni della Misura 8.1 – sezione a superficie;

CONSIDERATO che è necessario aggiornare le citate Disposizioni Generali al fine di renderle coerenti con l'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale di settore, con le specifiche istruzioni dell'Organismo Pagatore AgEA nonché con le modifiche ordinamentali previste dalla DGR n.600/2020;

PRECISATO che sono in corso le modifiche al modello organizzativo ed al manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno / Pagamento;

PRESO ATTO del Documento predisposto dallo STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo (50.07.91) ad oggetto "*Disposizioni Generali – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 7.0*";

RITENUTO che tale documento risponda alle predette esigenze di aggiornamento delle Disposizioni Generali _ versione 6.0 approvate con DRD n° 48 del 02/03/2021;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Documento predisposto dallo STAFF Funzioni di supporto tecnico-operativo (50.07.91) ad oggetto "Disposizioni Generali – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 7.0" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del documento "Disposizioni Generali – Misure connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 7.0", anche attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale;

3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

5. di trasmettere il presente decreto:

   5.1. all'Assessore all'Agricoltura;

   5.2. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

5.3. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

5.4. agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale 50 07;

5.5. allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";

5.6. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;

5.7. ad AGEA - Organismo Pagatore;

5.8. al BURC per la pubblicazione

PASSARI

Documento firmato da:
MARIA PASSARI
02.03.2022 14:40:34
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

PSR 14·20 Campania

DISPOSIZIONI GENERALI

MISURE CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI

(versione 7.0)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA

1. Riferimenti normativi 4

2. Classificazione del territorio 21

2.1. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020 21

2.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013 21

2.3. Aree naturali protette 22

2.4. Sensibilità ambientali 23

2.5. Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola - ZVNOA 23

3. Modalità di accesso al Programma 24

4. Sistema Informativo 24

5. Fascicolo aziendale 24

5.1. Informazioni generali 24

5.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale 25

5.3. Piano di coltivazione 26

6. Campo di applicazione 26

7. Modalità di presentazione delle Domande per le Misure a superficie 27

7.1. Modalità di presentazione delle domande 27

7.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento 28

7.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure a superficie 30

8. Dematerializzazione e semplificazione 31

8.1. Posta Elettronica Certificata (PEC) 31

8.2. Istruttoria automatizzata 32

8.3. Firma elettronica 32

9. Codice Unico di Progetto (CUP) 32

10. Beneficiari ammissibili, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione 32

10.1. Ubicazione degli interventi e possesso delle superfici 32

10.2. Agricoltore 33

10.3. Agricoltore in attività 34

10.4. Aiuti di stato 35

10.5. Documentazione antimafia 35

10.6. Criteri di selezione 36

11. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno / Pagamento 36

11.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.2. Ammissibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento 37
11.3. Correzione di errori palesi 39
12. Impegni e obblighi 39
12.1. Durata degli impegni e clausola di revisione 40
12.2. Conversione (trasformazione), adeguamento, estensione e sostituzione 40
12.3. Cause di forza maggiore 41
12.4. Subentro (cambio) del Beneficiario 42
12.5. Condizionalità 43
12.6. Altri obblighi del Beneficiario 44
12.6.1. PEC 44
12.6.2. IBAN 45
12.6.3. Controlli e conservazione della documentazione 45
12.6.4. Comunicazione variazioni 45
12.6.5. Informazione e pubblicità 45
13. Pagamenti 46
14. Accesso agli atti e Chiusura del procedimento 46
14.1. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento 46
14.2. Chiusura del procedimento 47
15. Ricorsi e reclami 48
15.1. Istanza di riesame 48
15.2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica 48
15.3. Ricorso giurisdizionale 48
16. Informativa sul trattamento dei dati personali - art. 13 e 14 del GDPR 49

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 del 20/11/2015. Con la successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 è stata approvata la versione 2.2 del PSR, con Decisione di Esecuzione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la versione 3.0, con Decisione di Esecuzione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la versione 4.1, con Decisione di Esecuzione C(2018) 4814 del 16/07/2018 è stata approvata la versione 5.0, con Decisione di Esecuzione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la versione 6.1, con Decisione di Esecuzione C(2020) 1909 del 24/03/2020 è stata approvata la versione 7.1, con Decisione di Esecuzione C(2020) 6153 del 02/09/2020 è stata approvata la versione 8.1 e con Decisione di Esecuzione C(2021) 2093 del 24/03/2021 è stata approvata la versione 9.2. Infine, con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2021) 8415 del 16/11/2021 è stata approvata la versione 10.1 e con DGR. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha presto atto di tale ultima approvazione.

Il PSR Campania si articola in Misure, Sotto-misure, Tipologie di Intervento e Azioni. In tale quadro, si possono distinguere due categorie di Misure:

- **Misure connesse alla superficie e/o agli animali**, che riguardano pagamenti ed indennità erogate sulla base delle superfici, delle coltivazioni praticate e/o del numero dei capi allevati;
- **Misure non connesse alla superficie e/o agli animali**, che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie e/o al numero di capi allevati.

Con il presente documento si dettano le disposizioni comuni per l'accesso alle Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014-2020 della Campania, disciplinando, in particolare, le condizioni di ammissione al sostegno ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AgEA per l'ammissione al pagamento.

Le presenti Disposizioni generali aggiornano la precedente versione 6.0, approvata con DRD n. 48 del 02/03/2021, recependo l'evoluzione normativa intercorsa.

1. Riferimenti normativi

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio ed i Reg. (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

- Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo

fonte: http://burc.regione.campania.it

e del Consiglio, per quanto riguarda le metodologie di sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nell'ambito del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi SIE;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, e che modifica l'Allegato X di tale regolamento;

- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) 1857/2006 della Commissione;

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie, come modificato dal Reg. (UE) n. 2019/94;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, come modificato dai Reg. (UE) n. 2016/669, n. 2016/1997, n. 2018/1077, n. 2019/936, n. 2020/1009 e n. 2021/73;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, come modificato dai Regg. (UE) 2333/2015, 1394/2016, 1172/2017, 1242/2017, 2018/701, 2018/709, 2018/746, 2019/766, 2019/936, 2019/1804, 2020/501, 2020/532, 2020/1009, 2021/540 e 2021/725;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- Regolamento delegato (UE) n. 1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015, che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità relative agli obblighi di identificazione e registrazione degli animali per il sostegno accoppiato previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1394 della Commissione del 16 agosto 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento (UE) n. 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- Regolamento (UE) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Regolamento (UE) 2019/288 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 febbraio 2019 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda alcune norme sui pagamenti diretti e sul sostegno allo sviluppo rurale per gli anni 2019 e 2020;

- Regolamento (UE) n. 2019/289 della Commissione del 19 febbraio 2019, che modifica il Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

- Regolamento (UE) n. 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

- Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- Regolamento (UE) n. 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;

- Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- Regolamento (UE) n. 2020/872 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Reg. (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

- Regolamento (UE) n. 2020/1009 della Commissione, del 10 luglio 2020, che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda alcune misure per rispondere alla crisi causata dalla pandemia di COVID-19;

- Regolamento (UE) n. 2020/2008 della Commissione del 8 dicembre 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti;

- Regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione Europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) n. 2017/892, (UE) n. 2016/1150, (UE) n. 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;

- Regolamento (UE) n. 2021/841 della Commissione del 19 febbraio 2021 che modifica il Reg. (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda le norme sulle inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina e sul calcolo dell'entità delle sanzioni amministrative per gli animali dichiarati nell'ambito dei regimi di aiuti per animale o delle misure di sostegno connesse agli animali;

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Reg. (CE) n. 820/97 del Consiglio;

- Regolamento (CE) n. 1082/2003 della Commissione del 23 giugno 2003, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1760/2000 per quanto riguarda il livello minimo dei controlli da eseguire nel contesto del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;

- Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE e successive modifiche;

- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione biologica;

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/ce (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;

- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 20 marzo 2020, che introduce il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 2215 del 4 aprile 2020, che introduce la "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 3156 del 8 maggio 2020, che introduce la seconda “Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”;

- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 del 2 luglio 2020, recante “Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della COVID-19”.

- Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, che introduce la “Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine”;

- Comunicazione della Commissione Europea C 2021/C/3406 del 28 gennaio 2021, recante “Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine”;

- Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 8442 del 18 novembre 2021, recante “Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza COVID-19 e modifica allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea all’assicurazione del credito all’esportazione a breve termine”.

Normativa nazionale:

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. n. 173 del 03 luglio 1976) – “Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d’importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971”;

- D.P.R. dell’11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. n. 111 del 15 maggio 1987) – “Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982”;

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii. – “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – “Legge quadro sulle aree protette”;

- Legge del 7 marzo 1996, n. 109 (G.U. n. 58 del 9 marzo 1996) – “Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati. Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575, e all’articolo 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223. Abrogazione dell’articolo 4 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 1989, n. 282" e ss.mm.ii.;

- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) - "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449";

- D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) - "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173";

- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";

- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) – "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57";

- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003) – "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) – "Codice in materia di protezione dei dati personali", che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali";

- D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. – "CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale";

- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – "Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";

- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;

- D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 – "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall'art. 339 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm-ii – "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (G.U. Serie Generale n.101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n. 108)";

- Legge 13 agosto 2010, n. 136 – "Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D. Lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 – (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’Amministrazione Digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;

- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;

- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione”;

- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – “Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159”;

- Legge del 27 dicembre 2017, n. 205 (G.U. Serie Generale n. 302 del 29/12/2017 – Suppl. Ordinario n. 62) – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

- D. Lgs. del 3 aprile 2018, n. 34 (G.U. Serie Generale n. 92 del 20/04/2018) – “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;

- D. Lgs. del 21 maggio 2018, 74 (G.U. 144 del 23/06/2018) – “Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154”;

- Legge del 01 dicembre 2018, n. 132 (G.U. Serie Generale n. 281 del 03/12/2018), recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate";

- Legge del 28 febbraio 2020, n. 8 (G.U. Serie Generale 51 del 29/02/2020 - Suppl. Ordinario n. 10), recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica";

- Legge del 5 marzo 2020, n. 13 (G.U. Serie Generale n. 61 del 09/03/2020) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- Legge del 24 aprile 2020, n. 27 (G.U. Serie Generale 110 del 29/04/2020 - Suppl. Ordinario n. 16) del 24/04/2020 – "Conversione del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi";

- Legge del 22 maggio 2020, n. 35 (G.U. Serie Generale 132 del 23/05/2020) "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- Legge del 17 luglio 2020, n. 77 (G.U. Serie Generale n. 180 del 18/07/2020 - Suppl. Ordinario n. 25) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- Legge del 11 settembre 2020, n. 120 (G.U. Serie Generale n. 228 del 14/09/2020 - Suppl. Ordinario n. 33) – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

- Legge del 26 febbraio 2021, n. 21 (G.U. Serie Generale 51 del 01/03/2021) - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2020, 183, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, realizzazione di collegamenti digitali, esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»";

- Legge del 12 marzo 2021, n. 29 (G.U. n. 61 del 12/03/2021) - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021";

- Legge del 29 luglio 2021, n. 108 (G.U. Serie Generale n. 181 del 30/07/2021) - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Legge del 29 dicembre 2021, n. 233 (GU Serie Generale 310 del 31/12/2021) – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

- D.P.C.M. n. 33 del 14 gennaio 2021, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»”;

- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – “Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell’articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281”;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla “Semplificazione della gestione della PAC”;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 7 giugno 2018 n. 5465 ad oggetto “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 9 agosto 2018 n. 7839, ad oggetto “Modifica del finanziamento del sostegno accoppiato, dall’anno di domanda 2019, relativo alle misure latte bovino e vacche nutrici e all’incremento del sostegno per le misure relative alla coltivazione del riso, della barbabietola da zucchero e del frumento duro”;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, pubblicato nella Serie Generale della Gazzetta Ufficiale n. 113 del 04/05/2020 S.O. n. 18;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 giugno 2020 n. 6277, relativo alla “Adozione della metodologia per l’identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi”;

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 01 marzo 2021 n. 99707, ad oggetto “Attuazione delle misure, nell’ ambito del Sistema informativo agricolo nazionale SIAN, recate dall’articolo 43, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa regionale:

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";

- Regolamento della Giunta Regionale della Regione Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi";

- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – "Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura";

- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11, recante – "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa (Legge annuale di semplificazione 2015)";

- D.G.R. del 27 novembre 2017, n. 734 (BURC n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione convenzione tra Regione Campania – DG Politiche Agricole Alimentari e Forestali – e Centri di Assistenza Agricola (CAA) per la disciplina degli aspetti organizzativi delle attività svolte in attuazione della L.R. del 21 maggio 2012, n. 12";

- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – "Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola" che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – "Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania";

- Regolamento regionale n. 3 del 28 settembre 2017 – "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e ss.mm.ii.;

- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola";

- D.G.R. del 22/12/2020, n. 600 - "Variazioni ordinamentali - Determinazioni".

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

- Deliberazione AGEA del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) "Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di AgEA";

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";

- Circolare ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014: "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione periodo di riferimento per la diversificazione colturale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014: “Addendum n. 1 alla circolare prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014”;

- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: “Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione”;

- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, 162 – Istruzioni operative per la costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC, di competenza dell'OP AgEA”;

- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015: “Riforma PAC – Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 – Piano di coltivazione”;

- Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione”;

- Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015”;

- Circolare ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;

- Circolare ACIU.2016.120 del 1 marzo 2016: “Riforma PAC - Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali. Integrazioni e modifiche alla nota AGEA Prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici”;

- Circolare ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;

- Circolare AGEA.2016.16382 del 7 luglio 2016: “Procedura per la gestione del fascicolo aziendale in caso di decesso del titolare”;

- Circolare AGEA.2016.17833 del 14 luglio 2016: “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2016”;

- Circolare ORPUM.36405 del 13 ottobre 2016 – Istruzioni operative n. 34/2016 ad oggetto: “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2016”;

- Circolare AGEA.14300.2017 del 17 febbraio 2017: “Riforma della Politica Agricola Comune – Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali – Domanda Unica di Pagamento per la Campagna 2017”;

- Circolare ORPUM.34711 del 20 aprile 2017 – Istruzioni Operative n. 18, a oggetto: “Riforma della politica agricola comune. Applicazione dell’articolo 17 del Reg. (UE) n. 809/2014 – Campagna 2017. Domanda grafica unica”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA.33385.2017 del 14 aprile 2017, ad oggetto: “Riforma della Politica agricola comune. Domanda di aiuto basata su strumenti geo-spaziali. (1) Applicazione di riduzioni e sanzioni. (2) Ricalcolo titoli”;

- Circolare AGEA.47103 del 1 giugno 2017, avente ad oggetto: “Aggiornamento del SIPA – GIS calcolo dell’importo da recuperare e delle eventuali sanzioni da applicare alle Domande uniche e di Sviluppo Rurale”;

- Circolare ORPUM.56374 del 6 luglio 2017 – Istruzioni Operative n. 32, ad oggetto: “Riforma della politica agricola comune. Comunicazioni relative a Forza maggiore e circostanze eccezionali o cessione di aziende – Reg. (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013”;

- Circolare AGEA.59938 del 20 luglio 2017, avente ad oggetto: “Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2017”;

- Circolare AGEA.82630 del 30 ottobre 2017, avente ad oggetto: “Criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;

- Circolare AGEA.89463 del 22 novembre 2017, ad oggetto: “Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità – Anno 2017”;

- Circolare ORPUM.2018.0004464 del 22 gennaio 2018 – Istruzioni Operative n. 3, aventi ad oggetto: “Istruzioni operative relative alle modalità di acquisire della documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. – Procedura per la verifica antimafia”;

- Circolare AGEA.4435 del 22 gennaio 2018 - “Procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.”;

- Circolare AGEA.6100.2018 del 26 gennaio 2018, ad oggetto: “Chiarimento verifica requisito agricoltore attivo”;

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 9638 del 08 febbraio 2018 - “Nota integrativa alla circolare AgEA n. 4435 del 22 gennaio 2018 in materia di procedura per l’acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.”;

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. 2018.49236 dell’8 giugno 2018 – “Agricoltore in attività - Reg. (UE) n. 2017/2393 (regolamento omnibus) e D.M. 7 giugno 2018 n. 5465 – modificazione della circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 1 marzo 2016”;

- Circolare ORPUM.0077542 del 04 ottobre 2018 – Istruzioni Operative n. 54 “Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2018”;

- Circolare AGEA prot. 99157 del 20 dicembre 2018 – “Agricoltore in attività – Modificazioni e integrazioni alla circolare AGEA.2018.49236 dell’8 giugno 2018”;

- Nota ORPUM.0001325 del 08 gennaio 2019 ad oggetto “Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia”;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare AGEA.65781.2019 del 7 agosto 2019 – "Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2019";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 76178.2019 del 3 ottobre 2019 – "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni - Anno di riferimento: 2019";

- Circolare ORPUM.0078397 del 11 ottobre 2019 – Istruzioni Operative n. 65 – "Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2019";

- Nota AGEA prot. n. 89349 del 21 novembre 2019 – "Chiarimenti in merito all'esercizio dello svolgimento di attività non agricole (attività sportiva) su superfici dichiarate in domande di aiuto";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 12575.2020 del 17 febbraio 2020 ad oggetto "Ulteriori chiarimenti alla circolare AGEA prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 e successive modificazioni e integrazioni in materia di procedura per l'acquisizione della documentazione antimafia";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 13057.2020 del 18 febbraio 2020 – "Circolare AGEA prot. n. 12575 del 17 febbraio 2020 in materia di antimafia – errata corrige";

- Circolare ORPUM.0013837 del 20 febbraio 2020 – Istruzioni Operative n. 9 – "D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 – Fascicolo aziendale – Integrazione alle IO n. 25 del 30 aprile 2015";

- Circolare ORPUM.0016197 del 27 febbraio 2020 – Istruzioni Operative n. 14 – "Reg. (UE) 1305/2013 e ss.mm.ii. – Sviluppo Rurale – Misure connesse alle superfici e agli animali. Invio ai beneficiari delle schede informative delle domande di pagamento 2019";

- Circolare AGEA.17308.2020 del 2 marzo 2020 – "Mantenimento delle superfici agricole e terreni abbandonati";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 0024085.2020 del 31 marzo 2020, ad oggetto "Situazioni eccezionali per lo stato di emergenza a seguito della pandemia derivante dal COVID-19. Attività concernenti la campagna 2020";

- Circolare ORPUM.0025841 del 09 aprile 2020, ad oggetto "Istruzioni Operative n. 23 – Emergenza sanitaria COVID-19 – Disposizioni per l'anno 2020";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 36273.2020 del 28 maggio 2020, ad oggetto "Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche normative introdotte per l'emergenza COVID-19";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 0040587.2020 del 17 giugno 2020, ad oggetto "Disponibilità degli esiti dei controlli delle superfici per le aziende sottoposte ai controlli in loco 2019 per la Domanda Unica ed il PSR delegati ad AGEA Coordinamento";

- Circolare ORPUM del 06 agosto 2020 – Istruzioni operative n. 76 – "Sviluppo Rurale – Misure connesse alle superfici e agli animali – Reg. (UE) 1305/2013 e ss.mm.ii. – Invio ai beneficiari delle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamento – Partecipazione e chiusura del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 – Domande di pagamento 2019";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 59865 del 16 settembre 2020 – "Applicazione della Normativa Comunitaria e Nazionale in materia di Condizionalità. Anno 2020";

- Circolare AGEA prot. 074630 del 11 novembre 2020 – "Agricoltore in attività – Chiarimenti alla Circolare AGEA prot. n. 99157 del 20 dicembre 2018";

- Circolare ORPUM.0004142 del 23 gennaio 2021 – "Disposizioni emergenziali da COVID-19 in materia di documentazione antimafia";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento 0011440.2021 del 18 febbraio 2021 – "Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche normative introdotte per l'emergenza COVID-19";

- Circolare n. ORPUM.0011582 del 18 febbraio 2021 – "Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche normative introdotte per l'emergenza COVID-19";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 0055600.2021 del 9 agosto 2021, ad oggetto "Domanda di pagamento unica – Sviluppo Rurale – Campagna 2021 – Controlli oggettivi di ammissibilità e condizionalità – Criteri di selezione del campione 2021";

- Circolare ORPUM del 26 ottobre 2021 – Istruzioni Operative n. 95 – "Sviluppo Rurale. Criteri di controllo e pagamento delle Domande di Pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali presentate ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e Misure connesse alle superfici e agli animali relative alle precedenti programmazioni – Campagna 2021";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento 0003166.2022 del 18 gennaio 2022 – "Acquisizione della documentazione antimafia – Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot. n. 11440 del 18/02/21";

- Circolare ORPUM.0003237 del 18 gennaio 2022 – "Acquisizione della documentazione antimafia – Modifiche ed integrazioni";

- Circolare AGEA – Area Coordinamento prot. n. 0006053 del 27 gennaio 2022, ad oggetto "Procedura per la determinazione dell'esito centralizzato – Campione di ammissibilità per Domanda di pagamenti diretti, Domanda di pagamento per la superficie e per le misure di sviluppo rurale connesse agli animali – Campagna 2021";

- Circolare ORPUM.0009654 del 08 febbraio 2022 – Istruzioni Operative n. 11 – "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2022";

- Circolare ORPUM n. 0010256.2022 del 10 febbraio 2022 – Istruzioni Operative n. 14 – "Sviluppo Rurale – Misure connesse alle superfici e agli animali – Reg. (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii. – Invio ai beneficiari delle comunicazioni circa i motivi ostativi all'accoglimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

totale o parziale della domanda di pagamento – Partecipazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e chiusura del procedimento amministrativo – Domande di pagamento 2021";

- Circolare ORPUM.0010277 del 10 febbraio 2022 – Istruzioni Operative n. 15 – "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2022";

- Circolare ORPUM.0014089 del 21 febbraio 2022 – "Acquisizione della documentazione antimafia – modifiche ed integrazioni".

2. Classificazione del territorio

2.1. Classificazione del territorio regionale nel PSR 2014-2020

Nell'ambito del PSR 2014-2020 (Allegato 1: "Classificazione delle aree rurali della Campania per la programmazione 2014-2020"), il territorio regionale è stato classificato in 4 Macroaree:

A. Poli urbani;
B. Aree rurali ad agricoltura intensiva;
C. Aree rurali intermedie;
D. Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

La ripartizione dei comuni della Campania nell'ambito delle 4 Macroaree regionali è disponibile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

2.2. Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - art. 32, Reg. (UE) 1305/2013

Ai sensi dell'art.32 del Reg. (UE) 1305/2013, le zone ammissibili alle indennità previste nell'ambito della Misura 13 (indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici) sono classificate come segue:

A. **Zone montane** (art. 32, par. 2), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche causate dall'altitudine; ii) in zone a più bassa altitudine, all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o che richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso, ovvero ad una combinazione dei due fattori;
B. **Zone soggette a vincoli naturali significativi**, diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3), se almeno il 60 % della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 1305/2013. Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed i relativi elenchi, recepiti nell'ambito del PSR.

C. **Zone soggette a vincoli specifici** (art. 32, par. 4), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

L'elenco completo dei comuni interessati, suddivisi per tipologia di svantaggio, è riportato nell'Allegato 1 del PSR Campania 2014-2020, consultabile al seguente indirizzo:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

2.3. Aree naturali protette

Il sistema delle aree naturali protette in Campania è costituito da:

- **Siti della Rete Natura 2000**, che rappresenta il principale strumento per la tutela della biodiversità e che è costituita da **Zone di Protezione Speciale** (ZPS) e **Siti di Importanza Comunitaria** (SIC). Nell'ambito della Regione Campania, i siti della Rete Natura 2000 sono individuati sulla base della normativa di recepimento:
  - della Direttiva 79/409/CEE (sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE), che istituisce le Zone di Protezione Speciale (ZPS);
  - della Direttiva 92/43/CE, che istituisce i Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

  L'elenco nazionale aggiornato di tutte le ZPS e i SIC è disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo: http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000

- **Parchi e Riserve Naturali** di rilievo nazionale o regionale istituiti sulla base della Legge n. 394/91 ("Legge quadro sulle aree protette") e della Legge Regionale n. 33/93 ("Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania") e ss.mm.ii. , allo scopo di conservare e valorizzare il patrimonio naturale.

  L'elenco aggiornato dei Parchi nazionali e la relativa cartografia sono disponibili sul portale web del Ministero dell'Ambiente (http://www.minambiente.it/pagina/elenco-dei-parchi).

  Per la cartografia dei Parchi regionali, invece, si rimanda alla perimetrazione approvata con le deliberazioni attuative della richiamata Legge Regionale n. 33/93 (riepilogate in tabella) e riportata nella cartografia ufficiale ad esse allegata.

Parco regionale	Atto istitutivo
Parco Regionale dei Campi Flegrei	D.G.R. del 26 settembre 2003, n. 2775
Parco Regionale dei Monti Lattari	D.G.R. del 26 settembre 2003, n. 2777
Parco Reg. del Bacino idrografico del fiume Sarno	D.G.R. del 27 giugno 2003, n. 2211
Parco Regionale del Matese	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1407
Parco Reg. di Roccamonfina e Foce del Garigliano	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1406

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco regionale	Atto istitutivo
Parco Regionale dei Monti Picentini	D.G.R. del 24 aprile 2003, n. 1539
Parco Regionale del Partenio	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1405
Parco Regionale del Taburno Camposauro	D.G.R. del 12 aprile 2002, n. 1404

- **Zone umide di interesse internazionale**, individuate in base alla normativa di recepimento della Convenzione di Ramsar del 1971, resa esecutiva con D.P.R. n. 448 del 13 marzo 1976 e con il successivo D.P.R. n. 184 dell'11 febbraio 1987;
- **Oasi naturalistiche**, alcune delle quali rientrano nel VI Elenco ufficiale delle aree protette previsto dalla Legge Quadro sulle aree protette (Legge 394/91) e aggiornato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il D.M. del 27 aprile 2010.

2.4. Sensibilità ambientali

Le sensibilità ambientali della Regione Campania sono state identificate dall'Autorità Ambientale, sulla base di una specifica analisi di impatto del PSR Campania 2007-2013 rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, svolta dall'Autorità Ambientale. In particolare, sono state definite 8 principali sensibilità ambientali:

1) Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico;
2) Aree sensibili in relazione al Rischio di inquinamento;
3) Aree sensibili in relazione agli Asset naturalistici;
4) Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione socio-economica;
5) Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale;
6) Aree sensibili in relazione alla Qualità dell'Aria;
7) Aree sensibili in relazione alla Qualità delle Risorse idriche sotterranee;
8) Aree sensibili in relazione alla Qualità delle Risorse idriche superficiali.

L'elenco dettagliato dei singoli comuni interessati dalle diverse sensibilità ambientali è disponibile sul sito internet della Regione Campania, a cui si rimanda:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

2.5. Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola - ZVNOA

Le Zone Vulnerabili all'inquinamento da Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA) della Campania definiscono "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi". Tali zone sono state definite con DGR n. 700 del 18 febbraio 2003.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 762 del 05/12/2017, è stata approvata la nuova delimitazione delle ZVNOA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre con Delibera di Giunta Regionale n. 585 del 16/12/2020, è stata approvata la "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e digestati e programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola". La disciplina regionale, in attuazione della Direttiva 91/676/CE, del D.lgs. 152/2006, del Decreto Ministeriale n. 5046 del 25/02/2016, della Legge regionale n. 14 del 22/11/2010 e della Legge Regionale n. 20 del 11/11/2020, fissa i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento, acque reflue e digestati. Nella Disciplina è contenuto il Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Regione Campania (la cui delimitazione è stata approvata con la citata DGR. n. 762/2017.

Le ZVNOA della Campania occupano una superficie complessiva di 316.470,33 ettari e ricadono in 311 comuni. Per gli ulteriori dettagli si rimanda al sito internet della Regione Campania:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/reflui/zone-vulnerabili-nitrati.html

3. Modalità di accesso al Programma

Le Misure connesse alla superficie e/o agli animali prevedono la presentazione di una domanda annuale, che può essere Domanda di Sostegno / Pagamento, ovvero solo Domanda di Pagamento. La selezione e la gestione delle Domande di Sostegno sono di competenza dell'Autorità di Gestione, mentre le Domande di Pagamento sono di competenza dell'Organismo Pagatore (AgEA), che ha delegato parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base della convenzione stipulata in data 20 giugno 2018.

La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa costituzione, aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale".

4. Sistema Informativo

La gestione degli interventi relativi a tutte le misure è supportata mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione da AgEA sul portale SIAN (www.sian.it), secondo le modalità definite dai relativi manuali. Il SIAN consente l'inserimento delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento (e delle Domande di Sostegno / Pagamento per le Misure a superficie), la verifica istruttoria delle stesse, il controllo per mezzo delle apposite *check-list* informatizzate, l'autorizzazione al pagamento dei contributi ed il monitoraggio dell'andamento del PSR.

5. Fascicolo aziendale

5.1. Informazioni generali

Il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9, comma 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14, co.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico.

Il fascicolo aziendale deve essere redatto rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal C.U.A.A. (Codice Unico di identificazione dell'Azienda Agricola), esercenti attività agricola, agro-alimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 173/98, all'art. 9 del D.P.R. n. 503/99 e delle Circolari dell'AgEA.

In particolare, il fascicolo contiene le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, come specificato dalla circolare AgEA n. 25 del 30 aprile 2015 (nota UMU.2015.749) e ss.mm.ii.

La predisposizione del fascicolo aziendale, validato dal Beneficiario attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (D.M. del 12 gennaio 2015, n. 162, articolo 3), è propedeutica alla presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento e delle Domande di Pagamento.

In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni sulle superfici in un fascicolo già costituito, la Domanda è irricevibile. Inoltre, la non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo aziendale con la situazione aziendale, e la non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo aziendale con quelli riportati nella Domanda comporta l'inammissibilità di quest'ultima.

5.2. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale

All'atto della presentazione della Domanda, in coerenza con le richiamate disposizioni di AgEA, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSR) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootecnica nella Banca Dati Centralizzata dell'OP AgEA.

A tal fine, il potenziale Beneficiario può rivolgersi, previa sottoscrizione di un mandato, ad uno dei seguenti soggetti:

- Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
- Sportelli AgEA territoriali abilitati, i cui indirizzi sono disponibili sul sito web istituzionale (www.agea.gov.it);
- UOD 50.07.22, UOD 50.07.23, UOD 50.07.24, UOD 50.07.25 e UOD 50.07.26 territorialmente competenti (limitatamente agli Enti pubblici).

Ai sensi dell'art. 43 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, come modificato dalla legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato annualmente in modalità grafica e geo-spaziale per consentire l'attivazione dei procedimenti amministrativi che utilizzano le informazioni ivi contenute. La superficie aziendale, dichiarata attraverso l'utilizzo di strumenti grafici e geo-spaziali ai fini della costituzione o dell'aggiornamento dei fascicoli aziendali, è verificata sulla base del sistema di identificazione della parcella agricola; le

fonte: http://burc.regione.campania.it

particelle catastali individuate dai titoli di conduzione, contenuti nel fascicolo aziendale, possono essere utilizzate ai fini della localizzazione geografica delle superfici.

5.3. Piano di coltivazione

In conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 162 del 12 gennaio 2015, il Piano di coltivazione è il "*documento univocamente identificato all'interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore*". Il contenuto minimo del Piano è indicato nell'Allegato A, sezione a.1), del citato D.M., nonché dal par. 3 delle Istruzioni Operative n. 9 (Circolare ORPUM.0013837) del 20 febbraio 2020.

L'art. 9, paragrafo 3, del D.M. n. 162/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le Misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse.

La compilazione del Piano di coltivazione deve essere effettuata secondo le modalità stabilite:

- nella Circolare AgEA ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 e ss.mm.ii,
- nelle Istruzioni Operative n. 25 (Circolare UMU/2015.749) del 30 aprile 2015, concernenti "*Costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale*";
- nelle Istruzioni Operative n. 9 (Circolare ORPUM.0013837) del 20 febbraio 2020, concernenti "*D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 – Fascicolo aziendale – Integrazione alle IO n. 25 del 30 aprile 2015*".

Inoltre, come precisato dalle Istruzioni Operative n. 11 del 08 febbraio 2022, il piano di coltivazione viene predisposto in modalità grafica; esso è propedeutico alla presentazione delle domande di sostegno / pagamento in modalità grafica. Per tutti i dettagli, si rimanda alle richiamate circolari.

6. Campo di applicazione

Le presenti disposizioni generali si applicano alle seguenti Sotto-misure / Tipologie di intervento / Azioni del PSR Campania 2014-2020:

- **10.1**, "Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali";
- **11.1**, "Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica";
- **11.2**, "Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica";
- **13.1**, "Pagamento compensativo per le zone montane";
- **13.2**, "Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi";
- **13.3**, "Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli specifici";
- **14.1**, "Pagamento per il benessere degli animali";
- **15.1**, "Pagamenti per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima";
- **8.1**, "Sostegno alla forestazione / all'imboschimento" (relativamente ai premi per la manutenzione e perdita di reddito, esclusi i costi di impianto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Modalità di presentazione delle Domande per le Misure a superficie

7.1. Modalità di presentazione delle domande

Le Domande di Sostegno / Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, entro il termine stabilito da provvedimento nazionale, previa costituzione / aggiornamento del "fascicolo aziendale". Ai fini della presentazione delle Domande, il Beneficiario può ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite delle UOD 50.07.22, 50.07.23, 50.07.24, 50.07.25 e 50.07.26 – territorialmente competenti (limitatamente agli Enti pubblici).

Tutte le domande devono essere basate su strumenti geo-spaziali. Per la campagna 2022 le domande sono presentate in modalità grafica secondo le indicazioni fornite da AgEA con le Istruzioni Operative n. 11 del 08 febbraio 2022.

Si specifica che i richiedenti, per presentare una domanda in modalità grafica, devono compiere le seguenti attività:

- aggiornamento della Consistenza Territoriale Grafica nel fascicolo aziendale. Il sistema definisce le proposte di parcelle aziendali, ossia la rappresentazione grafica dell'azienda, a partire dai dati del fascicolo del beneficiario, e localizza le caratteristiche stabili del territorio;
- compilazione del piano di coltivazione in modalità grafica, mediante l'individuazione degli usi del suolo sugli appezzamenti colturali, definiti a partire dall'isola aziendale, attraverso il disegno di poligoni con colture omogenee per tipologia di aiuto o di requisito da rispettare;
- presentazione della Domanda Grafica: preparazione della richiesta dei regimi di aiuto per superficie richiedibili dall'azienda, sulla base del piano colturale "disegnato".

Per gli ulteriori dettagli inerenti le modalità di compilazione della domanda grafica si rimanda alle citate Istruzioni Operative n. 11 del 08 febbraio 2022.

L'utente abilitato (CAA / Ufficio competente), completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (*barcode*) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

Ai fini dell'identificazione del beneficiario sottoscrivente la domanda, l'utente abilitato acquisisce il documento di identità in corso di validità. A tal fine può essere utilizzato il documento già depositato nel fascicolo aziendale.

La sottoscrizione della Domanda da parte del richiedente può essere effettuata anche con firma elettronica, mediante codice OTP, previa registrazione delle proprie informazioni anagrafiche sul portale SIAN (utente qualificato), secondo le modalità stabilite da AgEA. Attivando questa modalità il sistema verificherà che l'utente sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Se il controllo è positivo, il beneficiario riceve il codice OTP via SMS; il codice resterà valido per un intervallo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio. Come precisato da AgEA nelle Istruzioni Operative n. 11/2022, tale codice non sostituisce la firma autografa del beneficiario, in quanto viene apposto solo sul primo quadro dell'anagrafica in basso a sinistra del foglio.

In ogni caso, la data di presentazione della Domanda è attestata dalla data di trasmissione telematica della domanda stessa tramite portale SIAN, trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione rilasciata dal CAA / Ufficio regionale competente.

7.2. Tipologia e termini per la presentazione delle Domande di Sostegno / Pagamento

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 809/2014, le Domande di Sostegno / Pagamento (iniziali) devono comunque essere rilasciate entro il termine stabilito da provvedimento nazionale. La presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento oltre il termine comporta, ai sensi dell'art. 13, par. 1, del Reg. (UE) 640/2014, una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo degli importi ai quali il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la Domanda in tempo utile. Se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario, la Domanda è considerata irricevibile.

Ai sensi dell'art. 12 del Reg. (UE) 640/2014, in deroga all'art. 5, par. 1, del Reg. (CEE, Euratom) n. 1182/71, se il termine ultimo per la presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento (o altre dichiarazioni, documenti giustificativi o contratti), oppure il termine ultimo per la modifica della Domanda, è un giorno festivo, un sabato o una domenica, detto termine si considera rinviato al primo giorno lavorativo successivo. Tale disposizione si applica anche all'ultimo termine utile per la presentazione tardiva, di cui all'art. 13, par. 1, del Reg. (UE) n. 640/2014.

Come previsto da AgEA con le Istruzioni Operative n. 11 del 08 febbraio 2022, sul portale SIAN le Domande iniziali si distinguono, a seconda della finalità, in:

- Domande di Sostegno / Pagamento, riferite: i) alle Misure che prevedono una Domanda con impegno annuale; ii) alla prima annualità delle Misure che prevedono impegni pluriennali;
- Domande di Pagamento per Conferma impegni, riferite alle singole annualità successive alla prima delle Misure che prevedono impegni pluriennali;
- Domande di Estensione impegno, ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, art. 15, par. 2;
- Domande di Sostituzione impegno, ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, art. 15, par. 3;
- Domande di Trasformazione impegno, ai sensi del Reg. (UE) 807/2014, art. 14, par. 1;
- Cessione totale o parziale dell'azienda – Domande di cambio beneficiario, ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013, art. 47, par. 2.

Per ulteriori dettagli in relazione alle Domande di Trasformazione impegno, Estensione impegno e Sostituzione impegno si rimanda a quanto riportato nel Par. 12.2 del presente documento. In riferimento alla cessione d'azienda, invece, si rimanda al Par. 12.4.

Inoltre, le medesime Istruzioni Operative n. 11 del 08 febbraio 2022, prevedono l'eventuale presentazione di domande di modifica per le fattispecie di seguito indicate.

Ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014, il Beneficiario può richiedere per iscritto modifiche riguardanti singole parcelle agricole. La richiesta, inoltrata attraverso il SIAN, deve essere indirizzata allo stesso soggetto al quale il Beneficiario ha indirizzato la Domanda iniziale. Ai sensi dell'art. 13,

fonte: http://burc.regione.campania.it

par. 3, del Reg. (UE) 640/2014, la presentazione di una domanda di modifica oltre il termine stabilito da AgEA comporta una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo degli importi corrispondenti all'uso effettivo delle parcelle agricole in questione. Qualora il ritardo superi i 25 giorni di calendario rispetto al termine di presentazione della domanda iniziale, la Domanda di modifica è considerata irricevibile.

Ai sensi dell'art. 15, paragrafo 1-bis, del Reg. (UE) n. 809/2014, Il beneficiario che è stato informato dei risultati dei controlli preliminari[1] a norma dell'articolo 11, paragrafo 4 del medesimo Reg. (UE) n. 809/2014, può modificare la domanda di pagamento per inserire tutte le rettifiche necessarie relative alle parcelle individuali per le quali i risultati dei controlli incrociati evidenziano potenziali inadempienze. I risultati determinati a seguito dei suddetti controlli preliminari vengono notificati dal SIAN al beneficiario entro e non oltre 26 giorni di calendario successivi alla scadenza della domanda iniziale. Il beneficiario può correggere le anomalie tramite la presentazione di una domanda di modifica entro e non oltre 35 giorni di calendario successivi alla scadenza della domanda iniziale.

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014, le Domande di Sostegno / Pagamento possono essere ritirate in parte (domanda di modifica per ritiro parziale) o del tutto (comunicazione di ritiro totale). Il ritiro deve essere comunicato allo stesso soggetto al quale il Beneficiario ha indirizzato la Domanda iniziale. Il ritiro può essere effettuato in qualsiasi momento; tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il Beneficiario che sono state riscontrate inadempienze, o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco, o se da controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze.

Come previsto dalle Istruzioni Operative n. 11 del 08 febbraio 2022, in caso di modifica per ritiro parziale, sono ammesse soltanto le seguenti variazioni della domanda:

- cancellazione di singoli appezzamenti / particelle dichiarati nella domanda ai fini delle domande di pagamento per superficie;
- riduzione della superficie dichiarata per singoli appezzamenti/particelle;
- aggiornamento della consistenza zootecnica e riduzione delle quantità richieste a premio.

In caso di impegni pluriennali, fatta salva l'applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all'impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno.

Infine, qualora ne ricorrano le condizioni, sono previste:

[1] La procedura della domanda grafica prevede la possibilità di applicare la fattispecie dei controlli preliminari, qualora il sistema di ricezione delle domande di aiuto a superficie sia fruibile nell'intero territorio italiano, eviti disparità di trattamento tra i beneficiari e poggi sull'esistenza di strumenti geo-spaziali ai sensi dell'articolo 72 del regolamento UE n. 1306/2013 e dell'articolo 17 del regolamento UE n. 809/2014. Nella procedura cosiddetta "controlli preliminari" di cui all'articolo 15(1 bis) del Regolamento UE n. 809/2014 rientrano quelli previsti dai seguenti articoli normativi: i) 29(1)(c) del Reg. n. 809/2019; ii) 29(1)(e), del Reg. n. 809/2014; iii) altri controlli incrociati compresi quelli riferiti al settore animale con la banca dati informatizzata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Domande di Modifica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014 – correzione ed adeguamento di errori palesi. Per ulteriori dettagli inerenti ai casi di errore palese, si rimanda a quanto riportato nel Par. 11.2 del presente documento e alle specifiche circolari AgEA;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 640/2014, nel caso in cui si intenda comunicare eventi riconducibili a cause di forza maggiore o circostanze eccezionali. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda oggetto di comunicazione. Per ulteriori dettagli, si rimanda a quanto riportato nel Par. 12.3 del presente documento;
- Comunicazione ai sensi dell'art. 8 del Reg. (UE) n. 809/2014, nel caso in cui si intenda comunicare l'avvenuta cessione di azienda. In tal caso, occorre indicare il numero della domanda oggetto di comunicazione. Per ulteriori dettagli inerenti la cessione d'azienda, si rimanda a quanto riportato nel Par. 12.4 del presente documento.

7.3. Elenco dei Soggetti Attuatori competenti per le Misure a superficie

Di seguito, si riportano i Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure connesse alle superfici e/o agli animali:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche e aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili all'indirizzo www.regione.campania.it.

Le denominazioni delle UOD competenti, riportate nella precedente tabella, sono state aggiornate per effetto della DGR n. 600 del 22/12/2020. Tuttavia si precisa che, al fine di garantire per il 2022 la continuità nella gestione delle domande di sostegno / pagamento, le denominazioni degli uffici presenti sul SIAN restano quelle riferite al precedente assetto organizzativo (Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Servizio Territoriale Provinciale di Napoli, Servizio Territoriale Provinciale di Salerno).

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Dematerializzazione e semplificazione

Nell'ottica della semplificazione amministrativa, a partire dall'anno di domanda 2019, i bandi delle Misure connesse alla superficie e/o agli animali non prevedono la presentazione del modello di Domanda cartaceo al competente Soggetto Attuatore, né richiedono documentazione da allegare alla Domanda. Tuttavia per alcune Tipologie di intervento è prevista la presentazione di specifica documentazione alle UOD competenti. I bandi dettagliano i documenti, le modalità ed i termini per la presentazione.

Il modello di Domanda cartaceo sottoscritto dal beneficiario e tutta la relativa documentazione sono conservati in originale presso il CAA, che ha l'obbligo di esibirli e renderli disponibili alla Regione, ovvero agli organismi di controllo, in caso di richiesta.

8.1. Posta Elettronica Certificata (PEC)

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge. Il Beneficiario che comunica il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno / Pagamento riceve le comunicazioni esclusivamente all'indirizzo di PEC comunicato.

I soggetti tenuti per legge a dotarsi di un indirizzo PEC, sono obbligati a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, rappresentano una irreperibilità colpevole del Beneficiario, in quanto su di esso incombe l'onere di comunicare un recapito informatico che lo renda effettivamente raggiungibile.

Come previsto da AgEA con le Istruzioni Operative n. 11 del 08 febbraio 2022, l'agricoltore che non rientra nelle categorie di soggetti tenuti a dotarsi di un indirizzo PEC e che non indica un indirizzo di posta elettronica certificata nel proprio fascicolo aziendale, sarà tenuto a prendere visione delle comunicazioni a lui indirizzate tramite consultazione del SIAN, secondo le modalità sotto descritte:

- per i beneficiari in qualità di utenti qualificati del portale SIAN, è possibile l'accesso diretto alla consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati (le modalità di accesso per gli utenti qualificati sono disponibili sul sito AgEA: www.agea.gov.it);
- per i beneficiari che hanno conferito mandato di rappresentanza ad un Centro di assistenza Agricola (CAA), ai sensi dell'art. 15 del D.M. MiPAAF del 27/03/2001 e art. 14 D.M. Sanità del 14/01/2001, è possibile la consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati, attraverso le informazioni messe a disposizione del CAA stesso da parte di AgEA sul SIAN.

In ogni caso, le comunicazioni non andate a buon fine vengono rese disponibili, con valore di notifica all'interessato, al CAA mandatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella di cui al Par. 7.3 sono riportati gli indirizzi PEC delle UOD competenti, in qualità di Soggetti Attuatori delle Misure connesse alla superficie e/o agli animali.

8.2. Istruttoria automatizzata

Al fine di pervenire ad una semplificazione ed automatizzazione della procedura amministrativa d'istruttoria delle Domande di Sostegno / Pagamento, e permettere una maggiore efficienza nei tempi di erogazione dei premi e nella gestione dei costi amministrativi, è prevista una procedura di istruttoria / pagamento automatizzata (cfr. Cap. 11).

8.3. Firma elettronica

Per l'utilizzo della firma elettronica in ambito SIAN, si rimanda al paragrafo 7.1 del presente documento ed alle specifiche istruzioni operative di AgEA.

9. Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici.

In particolare, per le Misure connesse alla superficie e/o agli animali, il CUP deve essere richiesto dall'Autorità di Gestione.

Per le operazioni effettuate da beneficiari pubblici il CUP va richiesto dalla stazione appaltante e successivamente comunicato all'Autorità di Gestione, che provvederà ad associare il codice alla Domanda di Sostegno.

La gestione dei codici CUP per le misure del PSR Campania 2014-2020 è effettuata attraverso l'utilizzo degli specifici servizi informatici della Rete Rurale Nazionale e con apposita profilatura sul SIAN.

10. Beneficiari ammissibili, requisiti di ammissibilità e criteri di selezione

Le informazioni di dettaglio inerenti i Beneficiari ammissibili, i requisiti di ammissibilità e le cause di inammissibilità relative alle singole Tipologie di intervento sono puntualmente indicati nei bandi, a cui si rimanda. In aggiunta, valgono le seguenti disposizioni generali.

10.1. Ubicazione degli interventi e possesso delle superfici

Le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul PSR 2014-2020 devono essere ubicate nella Regione Campania. Nell'ambito dei singoli bandi sono eventualmente definite le zone ammissibili e/o le aree prioritarie di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Beneficiari del PSR devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale delle superfici oggetto di aiuto, oppure titolari di diritto personale di godimento.

In ogni caso, non è ammesso il comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/1996 e ss.mm.ii.

La disponibilità giuridica delle superfici deve essere mantenuta per un periodo sufficiente a garantire il rispetto della durata dell'impegno, che decorre dalla data di rilascio della domanda. Per la Misura 14 l'impegno decorre dal 15 maggio dell'anno di presentazione della Domanda di Sostegno / Pagamento iniziale.

Nei casi di comproprietà è richiesta, in sede di presentazione della Domanda, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari resa ai sensi della normativa vigente.

Per la Misura 14, inoltre, deve essere garantito da parte del beneficiario il possesso degli animali oggetto dell'aiuto (in qualità di detentore). Per quanto concerne invece la stalla e le strutture di allevamento, deve essere garantita la disponibilità giuridica delle stesse per l'intero periodo di impegno, con esclusione del comodato d'uso.

I titoli attestanti il possesso delle superfici devono essere presenti nel fascicolo aziendale.

10.2. Agricoltore

Tra i beneficiari ammissibili ad alcune tipologie di intervento del PSR sono compresi i soggetti che rientrano nella definizione di "agricoltore", ai sensi del Reg. (UE) n. 1307/2013. In particolare, l'art. 4, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1307/2013, definisce "agricoltore", una persona fisica o giuridica, o di un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 del TUE in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.

Ai sensi del medesimo articolo, si definisce "azienda" qualunque unità usata per attività agricole e gestita da un agricoltore, situata nel territorio di uno stesso Stato membro; si definisce, altresì, "attività agricola", alternativamente:

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli,
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dal D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018;
- lo svolgimento di un'attività minima[2], come definita dal D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

[2] Nei paragrafi da 4 a 7 delle Istruzioni Operative n. 9 (Circolare ORPUM.0013837) del 20 febbraio 2020, concernenti "*D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 – Fascicolo aziendale – Integrazione alle IO n. 25 del 30 aprile 2015*", vengono stabilite le regole che i beneficiari devono seguire per il mantenimento dell'attività agricola minima e per l'esercizio dell'attività agricola e non agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3. Agricoltore in attività

L'accesso ad alcune tipologie di intervento (Misure 11, 13 e 14) è subordinato al possesso dei requisiti richiesti ai fini del riconoscimento della qualifica di "agricoltore in attività", disciplinata dai Reg. (UE) 1307/2013 (art. 9) e Reg. (UE) 639/2014 (artt. 10 e *ss*), come definiti nel D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018, come modificato dal D.M. 9 agosto 2018 n. 7839, e recepiti da AgEA con la circolare n. 99157 del 20 dicembre 2018.

Ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 3-bis, del Reg. (UE) n. 1307/2013, sono considerati agricoltori in attività i soggetti di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), che dimostrano uno dei requisiti riportati all'art. 3 del D.M. n. 5465 del 7 giugno 2018 e ss.mm.ii.

In particolare, sono agricoltori in attività le persone fisiche o giuridiche che soddisfano almeno una delle fattispecie indicate ai successivi punti 1) e 2):

1) ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. 7 giugno 2018 n. 5465 hanno percepito nell'anno precedente pagamenti diretti per l'ammontare massimo di seguito riportato:
    a) € 5.000 per le aziende le cui superfici agricole sono ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, nelle zone svantaggiate e/o di montagna ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 e ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
    b) € 1.250 negli altri casi.

2) ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 7 giugno 2018 n. 5465, come modificato dal D.M. 9 agosto 2018 n. 7839, gli agricoltori che dimostrano uno dei seguenti requisiti:
    a) iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
    b) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'ultimo anno disponibile e comunque non oltre due anni fiscali precedenti la presentazione della domanda unica, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 e ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della P.IVA attiva in campo agricolo.

Non vi sono ulteriori fattispecie rispetto a quelle indicate ai precedenti punti 1 e 2 per le quali è possibile accertare il requisito di agricoltore in attività.

Per le disposizioni attuative di dettaglio si rimanda, comunque, alle già richiamata circolare AgEA n. n. 99157 del 20 dicembre 2018.

La qualifica di "agricoltore in attività" deve essere posseduta al momento della presentazione della Domanda e mantenuta per tutta la durata degli impegni. L'accertamento del possesso della qualifica di "agricoltore in attività" è eseguito da AgEA. La mancanza della qualifica di "agricoltore in attività" al momento della presentazione della Domanda non è sanata dall'eventuale accertamento positivo eseguito successivamente (intendendosi per "momento di presentazione della Domanda" quello del rilascio sul SIAN, e non il termine ultimo di presentazione della stessa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.4. Aiuti di stato

Per tutte le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE è di applicazione il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. In particolare, si applicano tutte le condizioni formali di esenzione stabilite dallo stesso Reg. (UE) n. 702/2014 relative al Capo I e al Capo III.

Per gli effetti, per le Tipologie 8.1.1 e 15.1.1, non sono ammesse ai benefici:

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese in difficoltà, così come definite dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014.

Pertanto, le imprese che richiedono i benefici a valere sulle suddette Tipologie, dovranno integrare la Domanda di Sostegno / Pagamento con:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

Si precisa che in caso di bandi dematerializzati le dichiarazioni non sono allegate alla domanda. Il Soggetto Attuatore competente provvede, in ogni caso, alla verifica.

Infine, ulteriori specifiche limitazioni inerenti all'accesso ai benefici per le imprese in difficoltà o destinatarie di ordini di recupero pendenti possono essere previste nei singoli bandi, a cui si rimanda.

Nell'ambito delle attività istruttorie, la Regione provvederà ad effettuare gli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA - SIAN).

10.5. Documentazione antimafia

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs 159/2011, come modificata dalla Legge n. 161 del 17 ottobre 2017 e dalla Legge n. 233 del 29 dicembre 2021, la documentazione antimafia è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli e zootecnici demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 25.000 euro o di fondi statali per un importo superiore a 5.000 euro.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

La verifica è effettuata tramite accesso alla Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (B.D.N.A.), istituita dall'art. 96 del D.Lgs. n. 159/2011 e regolamentata dal D.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193. A tal fine, il beneficiario comunica al SIAN (fascicolo aziendale), anche tramite il CAA di rappresentanza, le informazioni per compilare le dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta dell'informativa antimafia.

Ai sensi del citato D.lgs. 159/2011, la documentazione antimafia non è comunque richiesta "per i rapporti fra i soggetti pubblici" (esenzione per Ente pubblico).

Per le ulteriori istruzioni operative, si rimanda alle Istruzioni Operative n. 13 del 19 febbraio 2021, nonché alle Circolari AgEA n. 4435 del 22 gennaio 2018, ORPUM n. 4464 del 22 gennaio 2018, AgEA n. 9638 del 08 febbraio 2018, AgEA n. 76178 del 3 ottobre 2019, AgEA n. 12575 del 17 febbraio 2020 (come rettificata dalla Circolare AgEA n. 13057 del 18 febbraio 2020), AgEA n. 36273 del 28 maggio 2020, ORPUM n. 4142 del 23 gennaio 2021, AgEA n. 11440 del 18 febbraio 2021, ORPUM n. 11582 del 18 febbraio 2021, AgEA n. 03166 del 18 gennaio 2022, ORPUM n. 14089 del 21 febbraio 2022 ed alle eventuali ulteriori istruzioni dell'Organismo Pagatore.

10.6. Criteri di selezione

Ai sensi dell'art. 49, par. 2, del Reg. (UE) n. 1305/2013, per le Misure connesse alla superficie e/o agli animali non è prevista la selezione degli interventi. Tuttavia, per le Misure 10.1, 11, 14 e 15.1, i bandi definiscono i criteri di priorità per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento ai fini dell'eventuale predisposizione della graduatoria che sarà emanata solo in caso di insufficiente capienza finanziaria.

11. Controlli Amministrativi sulla Domanda di Sostegno / Pagamento

Ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli amministrativi – che comprendono i controlli incrociati del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), di cui all'art. 29 del medesimo Regolamento (effettuati dall'OP AgEA) – riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare.

In particolare, essi sono volti a garantire che:

a) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti l'operazione siano soddisfatti;
b) non vi sia un doppio finanziamento attraverso altri regimi unionali;
c) la domanda sia completa e presentata entro il termine previsto e, se richiesti dal bando, i documenti giustificativi siano stati presentati e dimostrino l'ammissibilità;
d) se del caso, siano rispettati gli impegni a lungo termine.

A tal fine, il trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento prevede le seguenti fasi:

- verifica di ricevibilità (cfr. Par. 11.1);
- verifica di ammissibilità (istruttoria tecnico-amministrativa), che comprende anche la valutazione delle domande in caso di capienza finanziaria insufficiente (cfr. Par. 11.2);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- istruttoria di pagamento (cfr. Par. 11.2).

I controlli amministrativi volti alla verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità delle Domande sono svolti da AgEA qualora sia possibile procedere ad una verifica automatizzata. Per determinate informazioni, per le quali non è possibile l'esecuzione di un controllo informatizzato, i controlli amministrativi sono completati dal Soggetto Attuatore competente, che trasferisce gli esiti ad AgEA per il prosieguo dell'istruttoria automatizzata.

Nei casi in cui emergano anomalie che non consentono il pagamento con istruttoria automatizzata, la domanda può essere finalizzata "manualmente" dal competente Soggetto Attuatore (cfr. Par. 11.1 e 11.2).

11.1. Ricevibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento

La ricevibilità delle Domande è accertata mediante la verifica della presentazione entro i termini previsti. Per presentazione si intende il rilascio della Domanda sul SIAN e, se previsto dal bando, la ricezione della stessa Domanda stampata e della documentazione a corredo (incluso il documento di identità in caso di sottoscrizione autografa), secondo le modalità indicate nel Paragrafo 7.1.

Sono irricevibili le Domande per le quali sia verificata una delle seguenti circostanze:

- presentazione oltre i termini stabiliti, fatto salvo quanto stabilito al Paragrafo 7.2 per i casi di rilascio tardivo;
- mancato rilascio sul SIAN.

Inoltre, sono nulle e, quindi, non ricevibili, le Domande non sottoscritte con firma autografa o con firma elettronica, mediante codice OTP.

Come previsto dalle Istruzioni Operative n. 11 del 08 febbraio 2022, le Domande sono irricevibili in assenza di fascicolo o di dati ed informazioni sulle superfici in un fascicolo già costituito.

Infine, non sono valide (e, quindi, non ricevibili) le Domande di Pagamento collegate a Domande di Sostegno non ammissibili.

11.2. Ammissibilità delle Domande di Sostegno / Pagamento

Le Domande ricevibili sono sottoposte ad istruttoria di ammissibilità, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Domande e/o negli atti di corredo.

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica:

- della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dal bando ed allegata alla Domanda;
- del rispetto dei requisiti di ammissibilità, degli impegni e obblighi e delle altre prescrizioni specifiche del bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- della veridicità delle eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, secondo le modalità dettate dall'Autorità di Gestione del PSR.

L'ammissibilità della Domanda è funzione anche degli esiti dei controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) effettuati dall'OP AgEA.

Ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 il sostegno è rifiutato o revocato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

In caso di esito negativo della verifica di ammissibilità, l'avvenuta esclusione è comunicata al richiedente (notifica di partecipazione al procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990), che può far pervenire richiesta di riesame entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità (cfr., Par. 15.1).

In sede di verifica di ammissibilità delle Domande di Sostegno, relativamente alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, in caso di capienza finanziaria insufficiente, si procede alla valutazione delle Domande, attraverso l'applicazione dei criteri di priorità previsti nel bando. Sulla base dell'esito della valutazione delle singole Domande, l'Autorità di Gestione approva e pubblica la Graduatoria provvisoria, che attribuisce l'ordine di priorità al finanziamento. Avverso la Graduatoria provvisoria l'interessato può far pervenire eventuale istanza di riesame entro 10 giorni solari dalla pubblicazione sul BURC (cfr., Par. 15.1).

All'esito dei riesami, l'Autorità di Gestione approva la Graduatoria Unica Regionale delle Domande ammissibili e ne dispone la pubblicazione.

Per quanto riguarda l'istruttoria del pagamento, tutte le Domande ammissibili sulla base dei controlli amministrativi, nonché degli eventuali controlli in loco e di condizionalità (eseguiti da AgEA), sono sottoposte al calcolo dell'importo del premio da liquidare. L'importo del premio tiene conto dell'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative ai sensi degli articoli 18, 19, 19 bis, 30 e 31 del Reg. (UE) n. 640/2014, delle sanzioni amministrative per inadempienze relative alla condizionalità ai sensi del Titolo IV del Reg. (UE) n. 640/2014 e degli artt. 73, 74 e 75 del Reg. (UE) n. 809/2014, nonché delle riduzioni / esclusioni per mancato rispetto degli impegni o altri obblighi definiti dai singoli bandi ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 e del Capo III del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Sulla base dell'esito dei controlli effettuati, le Domande presentate possono essere interessate da:

1) pagamento totale dell'importo richiesto: importo del premio ammesso uguale all'importo del premio richiesto;
2) pagamento parziale dell'importo richiesto: importo del premio ammesso minore dell'importo del premio richiesto per applicazione di riduzioni;
3) nessun pagamento: importo del premio ammesso pari a zero.

Nei casi descritti ai punti 2 e 3, fatto salvo quanto previsto al par. 11.3 in materia di errore palese, al soggetto interessato viene trasmessa apposita comunicazione circa l'esito dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/1990 (partecipazione al procedimento amministrativo). Il soggetto interessato può far pervenire richiesta di riesame entro 10 giorni solari dalla consegna della comunicazione (cfr. par. 15.1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ulteriori dettagli si rimanda alle specifiche istruzioni dell'Organismo Pagatore.

11.3. Correzione di errori palesi

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente le domande di sostegno e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Il concetto di "errore palese" non può essere, quindi, applicato in maniera sistematica, ma deve tenere conto degli elementi del singolo caso sulla base di una valutazione complessiva e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

a. meri errori di trascrizione:
   - errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
   - incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati;
   - errati riferimenti del conto corrente;

b. errori individuati a seguito di un controllo di coerenza:
   - incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
   - incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

Si considerano in ogni caso non sanabili le domande che non presentano caratteristiche adeguate per stabilirne la ricevibilità.

12. Impegni e obblighi

Ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 il sostegno è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni previsti dalle presenti disposizioni e/o dai bandi oppure, laddove pertinente, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale ovvero previsti dal programma di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.1. Durata degli impegni e clausola di revisione

La durata degli impegni è definita nei singoli bandi per ciascuna Tipologia di intervento / Azione.

Fatte salve le cause di forza maggiore, i Beneficiari sono vincolati al mantenimento degli impegni per tutta la durata prevista dai singoli bandi, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni / sanzioni.

Nell'eventualità che durante il periodo di validità degli impegni sopravvengano modifiche alla normativa aventi per effetto una variazione delle esigenze minime a valere sulle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, si procede all'adeguamento dei contratti in essere. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è prevista una clausola di revisione per gli interventi realizzati a valere sulle suddette Misure / Sotto-misure. Tale clausola consente al Beneficiario di recedere dagli impegni assunti senza obbligo di rimborso nei seguenti casi:

- modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori (*baseline*) previsti nell'ambito delle Misure / Sotto-misure citate;
- modifica delle pratiche di cui all'art. 43 del Reg. (UE) n. 1307/2013 (*greening*), al fine di evitare il doppio finanziamento;
- durata dell'intervento eccedente il periodo di programmazione 2014-2020, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

12.2. Conversione (trasformazione), adeguamento, estensione e sostituzione

Ai sensi dell'art. 14, paragrafo 1, del Reg. (UE) 807/2014, con riferimento alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, in corso di esecuzione dell'impegno, il Beneficiario può richiedere la trasformazione di un impegno in un altro impegno, purché siano rispettate le condizioni seguenti:

- la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente o il benessere degli animali;
- l'impegno esistente è notevolmente rafforzato;
- il Programma di Sviluppo Rurale approvato include gli impegni interessati.

Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato nel bando, a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

Ai sensi dell'art. 14, par. 2, del Reg. (UE) 807/2014, inoltre, sempre con riferimento alle Misure 10.1, 11, 14 e 15.1, il Beneficiario può richiedere l'adeguamento degli impegni, sempre che tale possibilità sia prevista dalle singole Schede di Misura e dai bandi. L'adeguamento deve comunque essere debitamente giustificato, in considerazione del conseguimento degli obiettivi dell'impegno originario. Il Beneficiario deve rispettare l'impegno così adeguato per la restante durata dell'impegno originario. Gli adeguamenti possono anche assumere la forma di una proroga dell'impegno, se previsto dal bando.

Infine, ai sensi dell'art. 47, par. 1 e 3, del Reg. (UE) 1305/2013, con riferimento alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11 e 15.1, in caso di impegni pluriennali, il numero di ettari cui si applicano gli impegni può variare da un anno all'altro se:

- questa possibilità è prevista nella Scheda di Misura e nel bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'impegno in questione non si applica ad appezzamenti fissi;
- non è compromessa la finalità dell'impegno.

Qualora il Beneficiario non può continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità (ad esempio, esproprio), è possibile adeguare gli impegni alla nuova situazione. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non viene richiesto il rimborso.

Ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 807/2014, inoltre, sempre con riferimento alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11 e 15.1, qualora, in corso d'esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il Beneficiario aumenta la superficie della propria azienda, il Soggetto Attuatore, su istanza del Beneficiario, può disporre l'estensione dell'impegno alla superficie aggiuntiva per il restante periodo di esecuzione, oppure la sostituzione dell'impegno originario del Beneficiario con un nuovo impegno. Ciò è possibile anche qualora il Beneficiario estenda, nell'ambito della propria azienda, la superficie oggetto di impegno.

L'estensione dell'impegno ad una superficie aggiuntiva, di cui al precedente capoverso, è possibile solo alle condizioni specificate nei singoli bandi. In ogni caso, la durata iniziale dell'impegno deve essere rispettata.

Inoltre, è possibile l'assunzione di un nuovo impegno per sostituire quello esistente, purché il nuovo impegno includa l'intera zona interessata e le sue condizioni non siano meno rigorose di quelle dell'impegno originario. Allorché l'impegno originario è sostituito da uno nuovo, il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato nel bando, indipendentemente dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

12.3. Cause di forza maggiore

Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1306/2013, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 640/2014, per quanto riguarda le Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, se un Beneficiario è stato incapace di adempiere ai criteri di ammissibilità o ad altri obblighi per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, il pagamento rispettivo è proporzionalmente revocato, in caso di impegno pluriennale, per gli anni durante i quali si sono verificate la forza maggiore o le circostanze eccezionali. La revoca interessa soltanto le parti dell'impegno che non

fonte: http://burc.regione.campania.it

hanno determinato costi aggiuntivi o mancato guadagno prima del verificarsi della forza maggiore o delle circostanze eccezionali. In relazione ai criteri di ammissibilità e agli altri obblighi, non si applicano revoche né sanzioni amministrative.

Per quanto riguarda le Misure / Sotto-misure 13.1, 13.2, 13.3 e 8.1, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali non è previsto il rimborso, né parziale né integrale. Nel caso della Sottomisura 8.1, inoltre, non è richiesto il rimborso del sostegno ricevuto negli anni precedenti e l'impegno o il pagamento prosegue negli anni successivi (in caso di eventuale risoluzione della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale), in conformità con la sua durata iniziale.

Se l'inadempienza derivante da tali cause di forza maggiore o circostanze eccezionali riguarda la condizionalità, non si applica la sanzione amministrativa corrispondente.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla circolare AgEA - Istruzioni operative n. 32 del 6 luglio 2017.

12.4. Subentro (cambio) del Beneficiario

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 (art. 47, par. 2), per quanto riguarda le Misure / Sotto-misure 10.1, 11 e 15.1, se durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il Beneficiario (cedente) cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto (cessionario), quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo. Tale previsione si applica anche agli impegni di cui alla Misura 14, solo in caso di cessione totale dell'azienda.

Ai sensi dell'art. 8, paragrafo 2, del Reg. (UE) 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità da un Beneficiario ad un altro dopo la presentazione di una Domanda di Sostegno / Pagamento, e prima che siano soddisfatte tutte le condizioni per la concessione del sostegno, non è erogato alcun aiuto o sostegno al cedente in relazione all'azienda ceduta. Ai sensi del par. 3 del medesimo articolo, inoltre, il sostegno / pagamento per il quale il cedente ha presentato domanda è erogato al cessionario se:

- il cessionario informa entro 30 giorni solari la competente UOD dell'avvenuta cessione, (chiedendo il pagamento del sostegno nel rispetto delle tempistiche definite da AgEA, previa costituzione / aggiornamento del fascicolo aziendale) e presenta idonea documentazione probante;
- l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione del sostegno.

Ai sensi dell'art. 8, paragrafo 4, del Reg. (UE) 809/2014, dopo che il cessionario ha comunicato al Soggetto Attuatore competente la cessione dell'azienda e richiesto il pagamento del sostegno:

- tutti i diritti e gli obblighi del cedente sono conferiti al cessionario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- tutte le operazioni necessarie per la concessione del sostegno e tutte le dichiarazioni effettuate dal cedente prima della cessione dell'azienda (totale o parziale) sono attribuite al cessionario ai fini dell'applicazione delle pertinenti norme dell'Unione;
- l'azienda ceduta è considerata, se del caso, alla stregua di un'azienda distinta per quanto riguarda l'anno di domanda in questione.

Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 640/2014 (come specificato nel Par. 12.3), è previsto il subentro dell'erede al titolare deceduto in qualità di Beneficiario. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come "erede" sia titolare di un fascicolo aziendale. In aggiunta, l'erede deve presentare al Soggetto Attuatore il certificato di morte del Beneficiario deceduto, la copia dell'eventuale testamento, nonché la designazione e la delega degli eventuali co-eredi.

Con l'accoglimento dell'istanza da parte del Soggetto Attuatore, l'erede assume tutti i diritti e gli obblighi del titolare deceduto.

Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla circolare AgEA - Istruzioni operative n. 32 del 6 luglio 2017.

12.5. Condizionalità

Il Reg. (UE) n. 1306/2013 prevede il rispetto dell'insieme dei requisiti di condizionalità, in materia di ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e igiene e benessere degli animali, che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, compresi quelli non più destinati a fini produttivi. Il rispetto di tali regole è condizione necessaria per il completo pagamento del sostegno a valere sulle Misure connesse alla superficie e/o agli animali.

L'elenco dei CGO e delle BCAA è contenuto nell'Allegato II del Reg. (UE) n. 1306/2013. A livello nazionale, le regole di condizionalità sono disciplinate dal D.M. del 10 marzo 2020 n. 2588, che sostituisce il precedente D.M. n. 497/2019 e che è stato prorogato sino al 31/12/2022[3] con nota prot. n. 0040128 del 28 gennaio 2022. In particolare, il D.M.:

- elenca i CGO e definisce le norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali;
- detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014 e del Reg. (UE) n. 640/2014;
- definisce i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari di cui alle Misure / Sotto-misure 10.1 e 11.

La Deliberazione di Giunta Regionale di recepimento della normativa nazionale riporta la normativa regionale rilevante rispetto ai CGO e alle BCAA previsti dal Reg. 1306/2013 e dal Decreto Ministeriale in materia di condizionalità e riduzioni, precisando gli eventuali impegni specifici previsti dalla

[3]A partire dal 01 gennaio 2023 sarà di applicazione la nuova disciplina di condizionalità prevista dal Reg. (UE) n. 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessa. Inoltre, elenca i corpi idrici ed il loro stato ecologico e chimico, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ricadenti nel territorio regionale. Il provvedimento regionale è consultabile sul sito internet della Regione Campania, a cui si rimanda:

- http://www.agricoltura.regione.campania.it/riforma_pac/pac-home.htm

AgEA, attraverso il SIGC, mette a disposizione tutte le informazioni sugli obblighi di condizionalità attribuiti ad ogni azienda. Il documento "scheda di condizionalità", disponibile nel SIAN per ciascun anno civile, contiene il quadro generale della condizionalità e gli impegni attivi a carico dell'azienda. Il documento, inoltre, contiene i dati aziendali sintetici sulla storia aziendale relativa ai controlli di condizionalità degli ultimi cinque anni e i dati di dettaglio nel caso di esiti negativi. Il soggetto accreditato (CAA / Ufficio competente) abilitato alla trasmissione telematica della domanda deve consegnare a ciascun richiedente la scheda di condizionalità presente sul SIAN.

Al Beneficiario che non rispetti le regole di condizionalità è applicata una sanzione amministrativa, come disciplinato dal citato Decreto Ministeriale.

Alle aziende ricadenti nel regime dei "piccoli agricoltori" non si applicano le sanzioni di cui al capo precedente.

12.6. Altri obblighi del Beneficiario

I singoli bandi disciplinano gli obblighi del Beneficiario in relazione alle specifiche finalità degli interventi. Tutti i Beneficiari delle Misure sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi descritti nei seguenti paragrafi.

12.6.1. PEC

Ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., l'obbligo di utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) è previsto per i seguenti soggetti:

- Pubbliche Amministrazioni;
- Società di capitali e di persone;
- Ditte individuali;
- Professionisti iscritti in albi o elenchi pubblici.

Come specificato al precedente Par. 8.1, i soggetti tenuti per legge a dotarsi di un indirizzo PEC, sono obbligati a comunicare il proprio indirizzo di PEC e a mantenerlo in esercizio per tutta la durata dell'impegno. La mancata attivazione della PEC da parte del Beneficiario, il mancato mantenimento in esercizio della stessa, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, rappresentano una irreperibilità colpevole del Beneficiario, in quanto su di esso incombe l'onere di comunicare un recapito informatico che lo renda effettivamente raggiungibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.6.2. IBAN

Ogni richiedente l'aiuto deve indicare obbligatoriamente, nell'apposita sezione della Domanda, il codice IBAN. Il Beneficiario ha altresì l'obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del codice IBAN nella Domanda, nonché nel proprio fascicolo aziendale, al fine di consentire la regolare predisposizione dei pagamenti entro i termini prescritti da ciascun regime di sostegno.

La mancata o l'errata comunicazione del codice IBAN da parte del Beneficiario che, si ricorda, è un requisito obbligatorio previsto dalla legge, costituisce un motivo ostativo al pagamento.

12.6.3. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione della documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno. Inoltre, in caso di istruttoria automatizzata, il beneficiario è tenuto ad assicurare la conservazione delle Domande di Sostegno / Pagamento in originale per un periodo di almeno 5 anni anche qualora l'impegno abbia una durata inferiore.

Si ricorda, infine, che l'art. 59, paragrafo 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce che le domande di aiuto o di pagamento sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili all'agricoltore o a chi ne fa le veci. Pertanto, nel caso in cui l'agricoltore o chi ne fa le veci si rifiuti di consentire l'accesso all'azienda, o non si presenti all'incontro in contraddittorio, senza giustificato motivo la domanda selezionata per il controllo in loco di ammissibilità viene respinta.

12.6.4. Comunicazione variazioni

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda (Par. 12.4).

12.6.5. Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III).

In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'emblema dell'Unione;
- un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Ai sensi del Reg (UE) 2016/669, l'obbligo di esporre un poster / targa con le informazioni sul progetto non ricorre per le Misure connesse alle superfici e/o agli animali, anche per importi superiori a 50.000 euro.

13. Pagamenti

Ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1306/2013, a partire dall'anno di domanda 2019, i pagamenti sono eseguiti nel periodo compreso tra il 1 dicembre dell'anno di domanda ed il 30 giugno dell'anno civile successivo; anteriormente al 1 dicembre, è possibile versare anticipi fino al 75% dell'importo.

Ai sensi dell'art. 75, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, i pagamenti sono effettuati dall'OP AgEA solo dopo che sia stata ultimata la verifica delle condizioni di ammissibilità sulle Domande di Sostegno / Pagamento, che comprende, oltre ai controlli amministrativi (inclusi i controlli in ambito SIGC), anche i controlli in loco su un campione non inferiore al 5% delle domande ammissibili. I controlli in loco ed i controlli per la verifica del rispetto dei requisiti di condizionalità sono eseguiti dall'OP AgEA. Nel caso degli anticipi i pagamenti sono effettuati dall'OP AgEA dopo che sono stati eseguiti i controlli amministrativi previsti dal SIGC che è possibile e appropriato eseguire in maniera automatizzata.

Per gli ulteriori dettagli inerenti alla gestione delle Domande di Pagamento, all'autorizzazione al pagamento e al recupero delle somme indebitamente percepite, si rimanda alle specifiche istruzioni dell'OP AgEA.

14. Accesso agli atti e Chiusura del procedimento

14.1. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

I Responsabili dei procedimenti, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono individuati nei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, competenti al trattamento delle Domande di Sostegno / Pagamento.

I riferimenti dei Dirigenti delle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania sono disponibili al seguente indirizzo:

- http://www.regione.campania.it/regione/it/regione/d-g-politiche-agricole-alimentari-e-forestali

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.2. Chiusura del procedimento

Le Domande di Sostegno sono di competenza dell'Autorità di Gestione, che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni attuative. L'AdG è inoltre responsabile dei controlli amministrativi delle Domande di Sostegno (ricevibilità, ammissibilità e valutazione), ad eccezione dei controlli SIGC. A seguito della convenzione stipulata in data 20 giugno 2018 tra AgEA e la Regione Campania, inoltre, la Regione ha delegato ad AgEA i controlli amministrativi automatizzati.

Per quanto riguarda le Domande di Pagamento, la funzione di "controllo ed autorizzazione al pagamento" è di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA. A seguito della suddetta convenzione, AgEA ha delegato all' AdG le seguenti funzioni:

- Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento ad eccezione dei controlli SIGC;
- Partecipazione al procedimento, risoluzione anomalie ed istruttorie errori palesi;
- Riesame Domande di Pagamento;
- Autorizzazione al pagamento;
- Chiusura del procedimento amministrativo e comunicazione al beneficiario (escluse le aziende liquidate totalmente da AgEA e le domande liquidate a seguito di istruttoria automatizzata);
- Istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità.

Pertanto, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la Regione è responsabile del procedimento aperto a seguito della presentazione della Domanda di Sostegno, che si chiude, in caso di esito negativo, con la comunicazione a cura del Dirigente del Soggetto Attuatore territorialmente competente dell'esito dell'istruttoria (non ricevibilità / non ammissibilità / non finanziabilità). Atteso che la Regione Campania ha ritenuto di non differenziare le Domande di Sostegno da quelle di Pagamento, prevedendo la presentazione di una unica Domanda di Sostegno / Pagamento (relativa alla prima annualità per le misure pluriennali e a ciascun anno per le misure annuali), in caso di esito positivo dell'istruttoria del sostegno, la Domanda passa alla successiva fase dell'istruttoria del pagamento. Nel caso delle misure pluriennali, per le annualità successive alla prima, il beneficiario presenta annualmente una Domanda di Pagamento per conferma impegni.

Come indicato nelle istruzioni Operative n. 11 del 08 febbraio 2022, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., l'Organismo Pagatore AgEA, responsabile del procedimento di liquidazione, aperto a seguito della Domanda di Pagamento, cura la comunicazione di chiusura dello stesso notificando ai richiedenti l'esito dell'istruttoria. La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito negativo o parzialmente positivo, tuttavia, viene effettuata dalla Regione nei limiti previsti dalla delega e da specifici accordi con l'OP. Dalla campagna 2019, sulla base di detti accordi con l'OP, AgEA provvede direttamente alla chiusura del procedimento amministrativo, notificando ai richiedenti l'esito dell'istruttoria.

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta – cioè senza l'applicazione di riduzioni o esclusioni – vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo.

In ogni caso, ai fini degli adempimenti in materia di pubblicità, di trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni, la Regione provvede periodicamente alla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito internet istituzionale della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Ricorsi e reclami

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame avanzate dai beneficiari. Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente, con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario.

15.1. Istanza di riesame

AI sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011, l'ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l'apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni all'ufficio regionale competente, eventualmente corredate da documenti.

Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella notifica di esito negativo del riesame comunicata dall'ufficio regionale territorialmente competente; rispetto a tale notifica il richiedente ha la possibilità di impugnare l'atto direttamente attraverso i mezzi del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, del ricorso al TAR.

Inoltre, in relazione alle Misure / Sotto-misure 10.1, 11, 14 e 15.1, in caso di capienza finanziaria insufficiente, gli interessati possono fare pervenire istanza di riesame della propria posizione in graduatoria entro il termine di 10 giorni solari, che decorre dalla data di pubblicazione della Graduatoria provvisoria sul BURC.

15.2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Avverso l'atto di adozione della Graduatoria definitiva, ovvero avverso l'atto definitivo di diniego per irricevibilità / inammissibilità, in alternativa al ricorso al TAR, è sempre esperibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica; che si propone nel termine di 120 giorni solari dalla data di notifica, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Il ricorso viene presentato secondo quanto disposto dagli artt. 8 e successivi del D.P.R. 1199/71 e ss.mm.ii., e viene deciso su parere vincolante del Consiglio di Stato.

15.3. Ricorso giurisdizionale

In alternativa al Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, il richiedente, avverso l'atto che adotta la Graduatoria definitiva, ovvero avverso l'atto definitivo di diniego per irricevibilità / inammissibilità, può sempre esperire ricorso al TAR, entro il termine di 60 giorni solari dalla comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto che si vuole impugnare.

Appartiene alla giurisdizione del giudice amministrativo la fase relativa alla legittimità della procedura ad evidenza pubblica; ne discende che, con i rimedi fin qui esaminati, andranno esperite

fonte: http://burc.regione.campania.it

le impugnazioni per contestazioni relative al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della Domanda di Sostegno.

Con la conclusione del procedimento amministrativo, aperto a seguito della domanda di sostegno ricevuta, si entra nella fase relativa alla esecuzione del rapporto negoziale. Pertanto, tutte le controversie e impugnazioni che dovessero sorgere successivamente, aventi ad oggetto esclusioni e/o riduzioni, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario. Il foro competente è determinato in funzione della sede del Soggetto Attuatore competente e, comunque, secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

16. Informativa sul trattamento dei dati personali - art. 13 e 14 del GDPR

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali. Per l'informativa sul trattamento dei dati personali dell'OP AgEA, si rimanda a quanto riportato dalle Istruzioni Operative n. 13 del 19 febbraio 2021.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html.

Documento firmato da:
MARIA PASSARI
02.03.2022 14:41:09
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 130 del 01/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3.2.1. "SOSTEGNO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI" - TIPOLOGIA 8.1.1: "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE E NON AGRICOLE" - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 5.1.1. - AZIONE A "RIDUZIONE DEI DANNI DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE SULLE COLTURE E DEL RISCHIO DI EROSIONE IN AMBITO AZIENDALE". APPROVAZIONE BANDI DI ATTUAZIONE E

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) con successiva Decisione C (2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver. 2.2;
d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
e) con successiva Decisione C (2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 3.0;
f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
g) con successiva Decisione C (2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020– ver 4.1;
h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
i) con successiva Decisione C (2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 5.0;
j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
k) con successiva Decisione C (2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 6.1;
l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
m) con successiva Decisione C (2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 7.1;
n) con Deliberazione n. 168 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 7.1;
o) con successiva Decisione C (2020) 6153 del 02/09/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 8.1;
p) con DGR n. 461 del 15/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -Ver 8.1;
q) con successiva Decisione C (2021) 2093 del 24/03/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 9.2;
r) con Deliberazione n. 147 del 07/04/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 9.2;
s) con successiva Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
t) con DGR n. n. 522 del 23/11/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver 10.1;
u) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
v) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

w) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
x) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
y) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD 326/2021.

VISTI

a) il DRD n. 50 del 31/01/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.3) che aggiorna le precedenti versioni;
b) il DRD n.423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);
c) il DRD n. 56 del 09.03.2020 con il quale sono state approvate le Disposizioni regionali delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari con riferimento alla Tipologia 8.1.1;
d) il DRD n. 106 del 20/04/2018 con il quale è stato approvato il "*Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali"* versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni.

CONSIDERATO che

a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
b) in linea con gli obiettivi degli impegni ambientali e climatici dell'Unione e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo l'AdG del PSR Campania intende continuare a investire sulle priorità ambientali rafforzando il sostegno alle misure agro-climatico-ambientali;
c) il PSR Campania 2014/2020 prevede:
   - nell'ambito della Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", Sottomisura 8.1: "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - art. 22 del Reg. UE 1305/2013, la Tipologia di Intervento 8.1.1: "*Imboschimento di superfici agricole e non agricole";*
   - nell'ambito della Misura 5 "Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione art.18 del Reg. UE 1305/2013", sottomisura 5.1 "Sostegno ad investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici par.1 lett. a", la Tipologia di intervento 5.1.1 "Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale", Azione A "*Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione dei suoli in ambito aziendale*";
   - nell'ambito della Misura 3 "Regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari" (art. 16 del Reg. (UE) 1305/13) - sottomisura 3.2 "Sostegno per le attività di formazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno", la Tipologia di Intervento 3.2.1 "*Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni";*

CONSIDERATO pertanto necessario

a) approvare il testo dei bandi di attuazione delle seguenti tipologie di intervento TI 3.2.1 "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni", TI 8.1.1: Imboschimento di superfici agricole e non agricole Tipologia di Intervento TI 5.1.1. - azione A " Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale;

b) fissare la dotazione finanziaria come di seguito indicato:
   i. per la Tipologia d'Intervento 3.2.1 € 2.295.628,00;
   ii. per la Tipologia di Intervento 8.1.1. € 1.000.000,00;
   iii. per la Tipologia di Intervento 5.1.1 Azione A € 5.000.000;

ACQUISITI dalla competente UOD "Politica Agricola Comune" (50.07.15) i bandi di attuazione delle Tipologie di Intervento 3.2.1, 8.1.1 e 5.1.1 - Azione A ed i relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario:
a) approvare il testo definitivo dei bandi di attuazione delle Tipologie di Intervento 3.2.1, 8.1.1 e 5.1.1 - Azione A ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b) fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN per le Tipologie di Intervento 3.2.1, 8.1.1 e 5.1.1 - Azione A le ore 16.00 del 31 marzo 2022;
c) prevedere per le predette tipologie di intervento, in attuazione del Manuale delle Procedure approvato con DRD 106 del 20/04/2018 che recepisce la Delibera di Giunta n. 139 del 13/03/3018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29/03/2018, la adozione di una graduatoria provinciale provvisoria, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;

PRECISATO che, nelle more dell'adeguamento del portale, le denominazioni degli uffici presenti sul SIAN continuano a riferirsi al precedente assetto organizzativo e che, pertanto, le domande devono essere rilasciate alle UOD, di seguito elencate, secondo il criterio della competenza territoriale:
-Servizio Territoriale Provinciale di Avellino
-Servizio Territoriale Provinciale di Benevento
-Servizio Territoriale Provinciale di Caserta
-Servizio Territoriale Provinciale di Napoli
-Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria, per le Tipologie di Intervento 3.2.1 e 8.1.1 è garantita dalle economie del piano finanziario del PSR 2014/2020 e per la Tipologia di Intervento 5.1.1 - Azione A è garantita dal fondo perequativo di cui alla Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1

CONSIDERATO inoltre che l'aiuto della Tipologia di Intervento. 8.1.1 è concesso nell'ambito del Regime in esenzione istituito con l'aiuto di stato SA.44906 (2016/XA) così come modificato dal Regime SA. 49537 (2017/XA), ai sensi del Reg. (UE) n.702/2014 (art.32) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali e che abroga il Reg. (CE) 1857/06;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare i bandi di attuazione delle tipologie di intervento 3.2.1 *Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni,* 8.1.1 *Imboschimento di superfici agricole e non agricole Tipologia di Intervento,* e 5.1.1. azione A *Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN per le Tipologie di Intervento 3.2.1, 8.1.1 e 5.1.1 Azione. A, le ore 16.00 del 31 marzo 2022;

3. di prevedere per le predette tipologie di intervento l'adozione di una graduatoria provinciale provvisoria, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare ai soggetti attuatori e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
4. di individuare la dotazione finanziaria come di seguito indicato:
    i. per la Tipologia di Intervento 3.2.1 € 2.295.628,00;
    ii. per la Tipologia di Intervento 8.1.1. € 1.000.000,00;
    iii. per la Tipologia di Intervento 5.1.1 Azione A € 5.000.000;
5. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato dei bandi di cui alle tipologie di intervento 3.2.1, 8.1.1 e 5.1.1 Azione A e relativi allegati;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
7. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    a) all'Assessore all'Agricoltura;
    b) al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    c) al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    d) agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale 50 07;
    e) allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
    f) alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
    g) ad AGEA - Organismo Pagatore;
    h) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Bando

Misura 03: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n.1305/2013 come modificato dal Reg. (UE) 2393/2017.
Sottomisura 3.2: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Tipologia d'intervento 3.2.1: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni.

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 4
3. AMBITO TERRITORIALE 4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 5
6. BENEFICIARI 6
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 6
8. SPESE AMMISSIBILI 9
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 14
10. CRITERI DI SELEZIONE 14
11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 17
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 21
13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 24
14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 24
15. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI 25
16. CONTROLLI 26
17. RIDUZIONI, ESCLUSIONE, REVOCHE E SANZIONI 26
18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 28
19. MODALITÀ DI RICORSO 28
20. TRATTAMENTO DATI PERSONALI 29
21. ALLEGATI 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n.1305 del Parlamento Europeo e della Commissione del 17 dicembre 2013 per il sostegno a favore dello sviluppo rurale;
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) come modificato dai Reg. (UE) n. 2016/669, n. 2016/1997, n. 2018/1077, n. 2019/936, n. 2020/1009 e n. 2021/73;
- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Regolamento (UE) n. 2018/848, recante norme relative alla produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici;
- Regolamento (UE) n. 2019/787 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose, all'uso delle denominazioni di bevande spiritose nella presentazione e nell'etichettatura di altri prodotti alimentari, nonché alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e all'uso dell'alcole etilico e di distillati di origine agricola nelle bevande alcoliche, e che abroga il regolamento (CE) n. 110/2008;
- Regolamento (UE) n. 251/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicolo aromatizzati e che abroga il Reg. (CEE) n. 1601/1991 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. n. 234/79, (CE), n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/10/2014 relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi e che abroga il Regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) n. 2017/892, (UE) n. 2016/1150, (UE) n. 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;
- Legge 3 febbraio 2011 n. 4, art. 2 comma 3 sui Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011 riguardante la Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale;
- Sistemi di certificazione volontaria conformi agli Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari di cui al Reg. (CE) n. 1760/2000 riguardante l'etichettatura e le carni bovine; (DM 30/08/2010 e ss.mm.ii);
- DGR n. 1889 del 26/11/2008 – Protocollo di intesa per il contenimento dei prezzi e delle tariffe e sulle iniziative finalizzate all'adozione e alla promozione di un marchio di qualità regionale per la tutela e la valorizzazione delle produzioni campane;
- D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusione del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020 (versione 2.0) approvate con D.D. n. 423 del 30/10/2018 (di seguito *Disposizioni sull'applicazione di riduzioni e sanzioni*);
- Disposizioni Attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.3) approvate con D.D. n. 50 del 31/01/2022 (di seguito *Disposizioni Generali*)
- Nota Agea 2022 – 0013145 del 17/02/2022 che integra la Nota Agea 75343 del 11/11/2021 ed allegate Istruzioni per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal PSR 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il sostegno alla promozione e all'informazione è di fondamentale importanza per il rafforzamento della competitività del settore agroalimentare, basato sulla differenziazione delle produzioni di qualità, in un'ottica di valorizzazione delle produzioni regionali. Il sostegno alle attività di promozione e di commercializzazione dei prodotti regionali, inoltre, consente di orientarsi anche verso l'internazionalizzazione delle produzioni regionali di qualità, che garantiscono una maggiore tutela dei consumatori.

In particolare, la presente tipologia d'intervento si propone di incentivare le attività di informazione rivolte ai consumatori per migliorare la loro conoscenza dei prodotti agricoli o alimentari tutelati dai sistemi di qualità mettendo in rilievo: le caratteristiche e i vantaggi specifici in termini di proprietà alimentari (caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali), gli elevati standard di sicurezza igienica/sanitaria, metodi di produzione, l'etichettatura, la rintracciabilità, il logo comunitario, gli aspetti nutrizionali, il grado elevato di tutela del benessere animale e dell'ambiente prescritti, nonché le valenze storico-tradizionali, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche, la valorizzazione dei prodotti di qualità per indurre gli operatori economici e/o i consumatori all'acquisto attento e responsabile di un determinato prodotto, creando nuove opportunità di mercato. La tipologia d'intervento, infine, è anche volta a contrastare l'impatto della crisi generata dal COVID-19.

Gli obiettivi specifici perseguiti sono i seguenti:

- informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità;
- informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità;
- rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente;
- azioni integrate di marketing territoriale;
- fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità,
- informare sul sistema di controllo dei prodotti;
- favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici;
- favorire l'integrazione di filiera.

3. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale. La tipologia d'intervento si applica ai prodotti aderenti ai regimi di qualità di cui all'articolo 16, paragrafo 1 del Regolamento UE 1305/13 e di cui all'allegato 1 del TFUE, la cui area di produzione ricade nel territorio della Regione Campania. Le attività di informazione e promozione possono essere attuate nell'ambito del mercato interno all'Unione Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando, a valere sui fondi ordinari FEASR è pari ad € 2.295.628,00, salvo eventuali ulteriori economie che dovessero rendersi disponibili a seguito della conclusione dei progetti approvati con i precedenti Bandi della T.I. ed in corso di ultimazione alla data del presente Bando.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia d'intervento si articola su più attività mirate a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità indicati dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013 contemplati dall'allegato 1 del TFUE, di cui **all'allegato tecnico n. 1.**

Non è concesso alcun finanziamento a norma dell'articolo 16, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 per azioni di informazione e di promozione riguardanti marchi commerciali.

Le attività proponibili con il progetto sono riconducibili alle seguenti tipologie:

5.1. partecipazione/organizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, eventi pubblici, open day e workshop tematici;

5.2. iniziative di divulgazione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche a favore dei consumatori relativamente ai prodotti ammessi, attraverso la realizzazione di supporti divulgativi e l'utilizzo di metodologie innovative;

5.3. eventi di informazione per aiutare i consumatori a conoscere e utilizzare le informazioni presenti sull'etichetta dei prodotti, richiamando l'attenzione sulla tracciabilità e il riconoscimento dei loghi comunitari;

5.4. eventi di informazione presso scuole, incontri con la stampa e con operatori turistici, ecc.;

5.5. percorsi di educazione alimentare di orientamento ai consumi presso le scuole, famiglie ed operatori economici;

5.6. giornate enogastronomiche territoriali, di degustazione e di educazione al gusto, porte aperte in azienda;

5.7. iniziative promozionali attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici, nonché attraverso la cartellonistica pubblicitaria esterna;

5.8. iniziative di promozione, comunicazione e informazione a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita e nel canale Ho.Re.Ca.;

5.9. educational tours rivolti a buyer e/o ristoratori e/o operatori economici;

5.10. realizzazione, produzione e diffusione di materiale a carattere informativo e pubblicitario (pubblicazioni, brochure, dépliant, ricettari di cucina, cartoline, carte tematiche, poster, vetrofanie, segnalibri, gadget, shopper, calendari, sacchetti di carta e carta da regalo – preferibilmente realizzati con materiali riciclabili/riutilizzabili ecc.) che deve essere aggiuntivo e non riguardare elementi già obbligatori per la commercializzazione del prodotto;

5.11. pubblicazioni e prodotti multimediali (siti web, vetrine di promozione del prodotto riconosciuto attraverso l'allestimento di pagine su portali Web);

5.12. campagne di pubbliche relazioni e pubblicitarie tese ad aumentare il consumo dei prodotti di qualità e a visitare i territori di produzione (acquisto spazi

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicitari e servizi radio-televisivi; realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna; acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet, acquisto spazi pubblicitari su mezzi di trasporto pubblico e privato;

5.13. campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità in relazione al cambiamento climatico.

Come meglio specificato al successivo paragrafo 10, le attività di Promozione attinenti al comparto ortofrutticolo sono realizzate sul PSR per i prodotti tutelati da regime di qualità riconosciuti dall'UE, mentre non sono ammesse nell'ambito del primo pilastro della PAC e, quindi, escluse dal finanziamento nell'ambito del Programma Operativo dell'organizzazione di produttori richiedente.

La presente tipologia d'intervento contribuisce direttamente alla focus area 3A - *migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*.

È consentita la cumulabilità con tutte le altre misure del PSR Campania.

6. BENEFICIARI

I beneficiari sono le "Associazioni di Produttori" quali organismi che riuniscono operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013 e contemplati dall'allegato 1 del TFUE, costituitasi in forma giuridica, di seguito indicate:

a) le organizzazioni di produttori agricoli e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa UE, nazionale e regionale;
b) i consorzi di tutela delle DOP, IGP e STG riconosciuti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
c) i consorzi di tutela delle denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini, riconosciuti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
d) le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
e) le società cooperative agricole e loro consorzi;
f) due dei soggetti sopra specificati o anche semplici aggregazioni di operatori di cui all'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 807/2014, purché in entrambi i casi costituiti in reti di impresa, associazioni temporanee di imprese (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS) aggregati con accordo di partenariato nella forma di scrittura privata che può essere poi registrato a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento e, comunque, prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione del sostegno;
g) consorzi tra operatori di cui all'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 807/2014 (per es. Consorzi per l'export), costituiti ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Il soggetto richiedente, per poter partecipare alla presente tipologia d'intervento, deve:

a) possedere i requisiti di affidabilità elencati al par. 12.1 delle Disposizioni Generali, e in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a)1. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
a)2. (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
a)3. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
a)4. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).
a)5. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
a)6. di aver restituito interamente l'importo dovuto, in caso di revoca totale o parziale, nell'ambito del PSR 2007-2013 e PSR 2014-2020.
In caso di raggruppamenti, i requisiti i minimi di affidabilità devono sussistere in capo a tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

b) rientrare fra gli organismi elencati al precedente articolo 7 "*Beneficiari*", tenendo presente le seguenti precisazioni:
b)1. ciascun progetto può riguardare anche più prodotti certificati, purché per ciascuno di essi sia rispettata la rappresentatività degli operatori di cui alla successiva lettera c). Pertanto, la domanda di sostegno può riguardare più prodotti. Per ulteriori istanze il richiedente dovrà attendere la chiusura delle precedenti operazioni e, pertanto, devono aver presentato la Domanda di Pagamento per Saldo al Soggetto Attuatore competente, corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista dal singolo bando;
b)2. un soggetto non può partecipare contemporaneamente a due istanze di sostegno per i medesimi prodotti;
b)3. i soggetti che aderiscono ad ATI/ATS o a reti d'impresa possono presentare l'istanza di sostegno solo se non associati ai soggetti specificati dalla lettera a) alla g) del precedente paragrafo 6 che hanno presentato contestualmente istanza di sostegno per i medesimi prodotti;
b)4. tutti i soggetti che hanno in itinere un progetto finanziato da un precedente bando della T.I. non possono presentare istanza nell'ambito del presente bando, per il medesimo prodotto, se non hanno ultimato le operazioni ammesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) avere tra i propri soci, o tra i soci di uno degli organismi collettivi associati, un numero di operatori che siano attivi e con produzione certificata, con azienda ubicata in Campania e che risultano iscritti al sistema di controllo del regime di qualità per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda, pari ad almeno:
c)1. il 20% del totale per prodotti di qualità con meno di 20 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 3 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore;
c)2. il 15% del totale per prodotti di qualità tra 20 e 50 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 4 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore;
c)3. il 10% del totale per prodotti di qualità tra 51 e 100 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 8 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore;
c)4. oltre 10 operatori per prodotti di qualità con più 100 operatori complessivamente certificati
Il dato decimale si approssima all'unità superiore.
Per i prodotti biologici il numero minimo di operatori associati, è pari a 5.

d) presentare un progetto che preveda esclusivamente la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 del Reg. (UE) n. 1305/2013 il cui importo complessivo deve essere:
d)1. uguale o superiore a 30.000€;
d)2. inferiore o uguale a 250.000€;
d)3. inferiore o uguale al 30% del fatturato complessivo dichiarato e rappresentato dal richiedente, fermo restante che l'importo minimo del progetto è pari al € 30.000,00 e quello massimo è pari a € 250.000,00.

Nel caso in cui il 30% risulti inferiore a 30.000 € l'importo del progetto va riportato a quello minimo, se superiore a € 250.000,00 l'importo del progetto va riportato a quello massimo.

e) prevedere esclusivamente azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli e alimentari che rientrano tra i regimi di qualità di cui all'articolo 16 (1) del Reg. (UE) n. 1305/2013 – elencati nell'**allegato tecnico n. 1**

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. SPESE AMMISSIBILI

Il sostegno, nell'ambito della presente tipologia d'intervento, copre i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità sovvenzionato ai sensi del paragrafo 1 del dell'art. 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013 e, in deroga all'articolo 70, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013, tali attività possono essere svolte solo nel mercato interno.

Possono, in particolare, essere oggetto di sostegno le sottoelencate azioni specifiche:
- **Attività di informazione:** si tratta di iniziative nei confronti di operatori economici e consumatori finalizzate a migliorare la conoscenza dei regimi di qualità, delle caratteristiche dei processi produttivi, delle attuali tecniche agricole e delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti sui prodotti agricoli tutelati da marchi comunitari DOP e IGP vini DOC/IGT, prodotti biologici;
- **Attività promozionali e pubblicitarie:** iniziative realizzate a sostegno della fase di commercializzazione dei prodotti e rivolte prevalentemente agli operatori del settore (buyers, ristoratori, stampa e opinion leader), attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di comunicazione; iniziative di incoming di operatori esteri; iniziative rivolte ai cittadini.

Per quest'ultima attività è prevista:
- diffusione della conoscenza dei prodotti presso i consumatori attraverso i diversi strumenti di comunicazione quali stampa, mezzi radiotelevisivi e informatici;
- realizzazione e distribuzione dei materiali informativi relativi ai prodotti interessati dalla sottomisura;
- attività pubblicitarie effettuate presso i punti vendita;
- partecipazione a fiere, mostre, workshop, educational ed eventi similari;
- organizzazione e realizzazione di eventi promozionali di rilevanza nazionale o internazionale;
- organizzazione di missioni incoming mirate alla valorizzazione del prodotto di qualità comunitario, per operatori e giornalisti nel territorio regionale, alla rilevanza dell'evento promozionale e del numero di aziende da visitare.

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti categorie di spesa:

a) **Realizzazione di materiale informativo- promozionale, diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche sui prodotti dei regimi di qualità:**
a)1. ideazione, progettazione ed elaborazione tecnica e grafica, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei, video e multimediali;
a)2. sviluppo di siti web e di applicazioni informatiche, fino ad un massimo di spesa ammissibile pari ad € 10.000,00;
a)3. acquisti di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet, mezzi di trasporto, ecc.;
a)4. cartellonistica e affissione

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **Realizzazione di attività info-promo-pubblicitarie anche con eventuale attività di degustazione rivolta ad un pubblico di consumatori, studenti, giornalisti ed operatori vari:**

b)1. spese per l'affitto e l'allestimento delle sale;
b)2. compensi per i relatori ed esperti del prodotto, oggetto di promozione, fino a un massimo di 1500 € cadauno (spesa complessiva per seminario, comprensiva di vitto e alloggio);
b)3. spese per personale di servizio addetto alla manifestazione;
b)4. noleggio di materiale di supporto necessario alla realizzazione della manifestazione;
b)5. spese per la realizzazione di attività di comunicazione relative all'evento nella misura massima del 5 % del costo previsto per la singola attività; sono escluse e non finanziabili attività di consulenza.

c) **Partecipazione a fiere, esposizioni, mostre ed altri eventi:**

c)1. quota di iscrizione alla manifestazione e di inserzione nel catalogo della manifestazione;
c)2. affitto dello spazio espositivo;
c)3. allestimento, manutenzione e smontaggio dello spazio espositivo;
c)4. spese per personale di servizio, hostess e interpretariato;
c)5. costi di spedizione dei prodotti e del materiale promo-pubblicitario;
c)6. noleggio di materiale di supporto;
c)7. costi per i prodotti offerti in degustazione, entro il limite del 10% dell'evento cui è riferita, determinati a prezzo franco azienda ridotto del 30%.

d) **Spese ammissibili comuni alle attività specificate ai precedenti punti b) e c)**

Sono altresì ammesse spese per viaggi, solo se esplicitamente finalizzate all'attuazione del programma entro il 9% del costo progettuale e se effettuati con mezzi pubblici, con i seguenti limiti:
d)1. per il trasporto con mezzi pubblici sarà riconosciuto il rimborso del prezzo del biglietto (pullman, treno, aereo-classe economica, nave/traghetto, taxi, ecc.);
d)2. per le spese di vitto e alloggio sarà riconosciuto un rimborso entro i seguenti limiti:

i) costo dell'alloggio/pernottamento, importo massimo di 180 euro/pax/giorno in camera singola;
ii) spese di vitto: importo massimo di 80 euro/pax/giorno, € 50,00 nel caso di pasto singolo.

Le spese di vitto e alloggio del personale, utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand durante la manifestazione, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente o seguente la manifestazione stessa).
I compensi e rimborsi per interpreti, hostess e sommelier: importo massimo di 200 euro (IVA e altri oneri inclusi) in territorio nazionale e di 300 euro (IVA e altri oneri inclusi) all'estero, per ogni giorno di durata dell'evento o manifestazione.
Non sono finanziabili le attività di consulenza relative alla realizzazione delle attività progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d)3. **Spese Generali** comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il coordinamento delle diverse azioni in progetto, entro i limiti massimi del 5% della spesa ritenuta ammissibile (par. 12.4.3 delle Disposizioni Generali).
Le attività di cui sopra possono essere affidate a terzi o svolte da personale del beneficiario, dipendente a tempo indeterminato, a tempo determinato o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, disciplinato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015.
Ai fini delle verifiche di ragionevolezza, il richiedente deve compilare un apposito Piano dei fabbisogni (**allegato n.12**) che contiene l'analisi delle esigenze attraverso il quale il richiedente giustifica, dal punto di vista quantitativo, il personale che prevede impiegare sul progetto, indicando le figure professionali previste, il relativo impiego temporale ed il costo in base alle tabelle retributive del CCNL di riferimento, quando applicabile, con evidenza del costo orario. La tariffa oraria del personale deriva dal costo annuo lordo diviso per 1.720 ore.
Per il personale dipendente e parasubordinato, il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde previste dai CCNL, o dai contratti integrativi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione alle attività di progetto. Nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse ed ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano anche gli oneri contributivi e sociali, nonché gli oneri differiti a carico del datore di lavoro.
Ai fini della determinazione dei costi per il personale connesso all'attuazione della operazione, **il costo orario lordo** si determina nel seguente modo:

[(RAL+DIF+OS)/h/lavorabili] x h/uomo

RAL: retribuzione annuale lorda (comprensiva della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore);
DIF: retribuzione differita (rateo TFR, 13ma e 14ma);
OS: eventuali onero sociali e fiscali a carico del beneficiario non compresi in busta paga;
h/lavorabili annue pari a 1.720 (art 68, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
h/uomo: ore di impegno dedicate effettivamente al progetto.

Per il personale esterno, cioè nel caso di attività di consulenza, assimilate alle prestazioni d'opera intellettuale (quali, ad esempio, docenze o consulenze specialistiche, la relativa selezione soggiace all'obbligo di espletamento di procedura comparativa (indagine comparativa di mercato e confronto di almeno 3 preventivi). Per l'inquadramento di tali figure professionali e i relativi massimali di costo, si fa riferimento a quanto previsto dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 2 /2009.

In progetto il monte ore va indicato complessivamente per attività e mese, a consuntivo vanno dettagliate, per unità utilizzata, le ore impiegate nell'attività in questione e il totale delle ore rese da parte del personale (time-sheet nominativo).
Il beneficiario deve supportare la rendicontazione con tutta la documentazione idonea (buste paga/parcelle) e deve essere allegata una tabella (foglio presenze)

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla quale vengono mensilmente rilevate le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dell'attività svolta.

Nelle spese generali, nel rispetto dei massimali previsti al paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Generali, rientrano le seguenti categorie di spesa connesse all'intervento finanziato e necessarie per la sua preparazione/esecuzione:
- parcelle notarili (nel caso il beneficiario sia indicato alla lettera f del paragrafo 7);
- spese per la consulenza tecnica e finanziaria relativa alla sola ideazione e redazione del progetto proposto;
- spese per la tenuta di conto corrente dedicato.

Le spese per la realizzazione del progetto saranno ritenute ammissibili se rispondono ai requisiti stabiliti al par. 12.4 "Ammissibilità delle spese" delle Disposizioni Generali e alle finalità dello stesso.
Tutte le spese che comprendono l'acquisizione di beni e servizi devono essere accompagnate da tre preventivi richiesti a fornitori diversi e, in caso non sia scelto il fornitore più economico, da una relazione che indichi il motivo della scelta diversa, secondo le modalità prevista al par. 13.2.2.1 "Ragionevolezza dei costi" e, in particolare, al par. 13.2.2.1.1. "Ragionevolezza delle spese generali" delle Disposizioni Generali.
Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III) e nel par. 16.3.10 "Informazione e Pubblicità" delle Disposizioni Generali.
Al fine di consentire eventuali controlli in itinere, il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Campania, la data di realizzazione delle attività, di cui al presente articolo 9, lettere b) e c), qualora la stessa non sia stata definita in fase di progetto o sia stata modificata.
La comunicazione dovrà pervenire almeno 10 giorni prima della data di realizzazione delle attività tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC del Soggetto Attuatore indicato nell'elenco dei S.A. al paragrafo 9.3 delle Disposizioni Attuative. In mancanza della stessa la spesa relativa alla specifica iniziativa non sarà ammessa in sede di pagamento.
Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile.
Il richiedente, inoltre, è a conoscenza che le spese finanziate nell'ambito del PSR Campania 2014/2020 non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento/agevolazione pubblica, pena la revoca del sostegno concesso.

COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI FONDI

Per assicurare la complementarietà e la demarcazione Ortofrutta/PSR, nell'ambito del settore dei prodotti ortofrutticoli, come definito al cap. 14.1.1 del PSR, le attività di Promozione attinenti al comparto ortofrutticolo sono realizzate sul PSR per i prodotti tutelati da regime di qualità riconosciuti dall'UE, mentre, non sono ammesse nell'ambito del primo pilastro della PAC e, quindi, escluse dal finanziamento nell'ambito del Programma Operativo dell'organizzazione di produttori richiedente. Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni pertinenti la tipologia d'intervento 3.2.1 mirano a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità indicati dall'articolo 16 (1) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Nell'ambito dell'OCM, invece, sono finanziate le azioni di promozione e comunicazione per i marchi commerciali con la finalità di migliorare le condizioni di commercializzazione delle produzioni ortofrutticole dell'OP/AOP.

PRESCRIZIONI TECNICHE / ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Per pubblicità, ai sensi della normativa, si intende qualsiasi operazione intesa a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto. Essa comprende, inoltre, tutto il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo, comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita.
In tale ambito devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- le attività previste non potranno stimolare i consumatori ad effettuare l'acquisto di un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne che nei casi in cui l'origine del prodotto\materia prima sia prevista dal relativo sistema di qualità riconosciuto e a condizione che tali riferimenti corrispondano esattamente a quelli registrati dalla comunità;
- l'origine del prodotto può essere indicato a condizione che l'indicazione dell'origine sia subordinata al messaggio principale;
- il materiale informativo, promozionale e pubblicitario deve riportare il logo comunitario previsto dai loro sistemi e non fare riferimento ad altre etichette o logotipi, salvo qualora tutti i produttori dei prodotti considerati siano autorizzati ad utilizzare l'etichetta o il logotipo in questione;
- i messaggi devono incentrarsi su aspetti generali e sulle caratteristiche oggettive intrinseche della qualità dei prodotti;
- non devono essere screditati i prodotti di altri paesi.

Non sono ammesse le spese relative a:

a) interventi strutturali e acquisto di beni strumentali;
b) spese riferite ai titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili;
c) soggiorno e vitto, ad eccezione di quanto specificato al precedente art. 8.
d) catering e cene di gala il cui costo complessivo superi il 10% del progetto ed € 80,00 per partecipante;
e) progettazione e realizzazione di packaging, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
f) IVA ed altre imposte e tasse.

Non sono ammesse inoltre le spese:

- relative ad attività di informazione e promozione avviate prima della data di presentazione della domanda di sostegno;
- sostenute e quietanzate oltre il termine stabilito per la conclusione del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono escluse dal sostegno le attività di informazione, promozione e pubblicità di marchi commerciali.
Nel caso di attività riguardanti prodotti riconosciuti con normative comunitarie o nazionali devono essere utilizzati i loghi previsti dalle rispettive normative.
Le attività di promozione e pubblicizzazione che beneficiano degli aiuti previsti dal presente bando non sono contemporaneamente cumulabili con altri contributi pubblici, a qualsiasi titolo disposti, per la realizzazione della stessa iniziativa.
La progettazione dei materiali pubblicitari (manifesti, locandine, brochure, siti web, spot, altro) deve attenersi a quanto definito nel manuale di linea grafica del PSR Campania 2014-2020 pubblicato sul sito regionale, pena il non riconoscimento delle spese sostenute in fase di rendicontazione.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La percentuale di aiuto in conto capitale è il 70% della spesa ammissibile per le attività di informazione e promozione, come sopra definite.
La restante quota del 30%, a carico del beneficiario, non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.
Sussiste inoltre divieto di cumulo con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale essendo raggiunto il limite (70%) fissato dall'Allegato II del Reg. (UE) 1305/13, -Nota Agea 2022 – 0013145 del 17/02/2022 che integra la Nota Agea 75343 del 11/11/2021 ed allegate Istruzioni per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal PSR 2014/2020-
L'importo di progetto non deve essere inferiore a € 30.000,00 e non superiore a € 250.000,00 ed è calcolato secondo le condizioni riportate al paragrafo 7 lett. d) del presente bando.

10. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento sono valutati sulla base della griglia di valutazione riferita ai seguenti principi di selezione:

1. Caratteristiche del richiedente;
2. Caratteristiche aziendali/territoriali;
3. Caratteristiche tecnico-economiche del progetto.

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi al sostegno nel limite delle disponibilità poste a bando.
Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.
I progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 20 per il principio di selezione n.3 "Caratteristiche tecnico-economiche del progetto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

***Principio di selezione n. 1:* Caratteristiche del richiedente (max 20 punti)**			
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***	
		Si	***No (zero)***
Grado di aggregazione e rappresentatività dei prodotti di qualità espresso dalle associazioni.	*Si intende favorire le associazioni più rappresentative dei singoli prodotti di qualità da promuovere premiando il maggior valore % risultante dal rapporto fra* *--- il numero degli operatori o produttori certificati aderenti all'associazione* *su* *--- il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini)* *graduando il punteggio fra le seguenti classi di ampiezza %.*		
	> del 50%	*20*	
	> del 25% e ≤ al 50%	*13*	
	> del 5% e ≤ al 25%	*8*	
	≤ 5%		*0*

Principio di selezione n. 2: Caratteristiche aziendali/territoriali (max 40 punti)			
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***	
		Si	***No (zero)***
Uso dei terreni agricoli e produzioni confiscati alle mafie.	*Si premia il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini)* *È ritenuta sufficiente e premiante la presenza di almeno un socio produttore o operatore certificato che conduca terreni agricoli o strutture confiscati alle mafie.*		
	SI	*10*	
	NO		*0*
Possesso di certificazioni.	*Si valuta positivamente il possesso di altre certificazioni quali EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, EUREPGAP, GLOBALGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, sia da parte dell'associazione che da parte dei produttori o operatori dei prodotti di qualità riconosciuta.*		
	> di 2 certificazioni	*15*	
	1 – 2 certificazioni	*9*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	0 certificazioni		*0*
Produzioni interessate da fenomeni contingenti di crisi.	*Si agevolano i prodotti di qualità riconosciuta che rientrano nei settori interessati da fenomeni di crisi in atto o attestate dalle competenti amministrazioni.*		
	SI	*5*	
	NO		*0*
Utilizzo in abbinamento con altre misure del PSR e in coerenza con le priorità 2 e 3.	*Si agevolano le associazioni che dichiarano di aver presentato un maggior numero istanze di prima adesione alla Sottomisura 3.1 sia per conto di propri associati o direttamente dagli associati stessi.*		
	n. domande ≥ a 10	*10*	
	n. domande ≥ 5 e < a 10	*5*	
	n. domande < a 5		*0*

Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto (max 40)			
Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***Punteggio***	
		Si	***No (zero)***
Ricorso a tecnologie innovative.	*Si valutano positivamente i progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie innovative per raggiungere il target individuato.* *Per l'attribuzione del punteggio l'utilizzo delle tecnologie/ strumenti innovativi deve essere volto alla diffusione, promozione ed attuazione dell'intervento, oppure essere parte integrante dell'intervento.* *Può essere considerato innovativo il ricorso all'advertising on-line, all'advertising geo-localizzato, ricorso ai social network, ricorso al WEB 2.0, creazione di banche dati open source.* *Le attività info-promo-pubblicitaria che impiegano i mezzi classici quali la stampa, televisione, radio, video, cinema, affissione e sito internet non possono essere considerati tecnologie/strumenti innovativi.* *L'innovatività è rilevata dalla presenza nel progetto di almeno due delle tecniche sopra indicate.*		
	SI	*15*	
	NO		*0*
Ambito locale o extraregionale degli interventi; Integrazione con le	*Si intende premiare la partecipazione / organizzazione a progetti a valenza extraregionale.* *Il punteggio è così articolato:*		
	- in ambito altri stati UE	*20*	
	- in ambito nazionale	*15*	
	- in ambito regionale (Campania)	*10*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

iniziative promozionali programmate da soggetti pubblici regionali.	*I punteggi sono cumulabili* *Ulteriori 5 punti sono assegnati qualora almeno una di queste partecipazioni sia inserita nel programma regionale annuale di valorizzazione.*		
	SI	*5*	
	NO		*0*

In caso di parità di punteggio sarà data priorità, in primo luogo, ai progetti presentati dai Consorzi di Tutela delle DO e IG e, in secondo luogo, al progetto la cui spesa risulta essere minore.

11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Sostegno devono essere presentate, sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo anagrafico/aziendale" secondo le modalità riportate al par. 9.1. "Modalità di presentazione delle domande" delle Disposizioni Generali.
Il richiedente potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

Di seguito, si riportano i Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali:

UOD competente*	Indirizzo e recapiti
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima della compilazione della Domanda di Sostegno, si dovrà accedere all'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno.** Per la richiesta dei preventivi è obbligatorio utilizzare l'applicativo *on-line*:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

Successivamente occorre procedere come segue:
a) Selezionare la Regione e il Bando della presente tipologia
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati.

Durante le operazioni di cui al passo c), il richiedente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN.
Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le Richieste di Preventivo le cui informazioni sulla fornitura richiesta saranno le stesse per ciascuno dei fornitori indicati.
Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.
Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte ricevute e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.
Il fornitore, a sua volta, riceve via PEC o e-mail la Richiesta di Preventivo comprensiva dei dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.
Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà:

a. eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b. compilare la propria offerta di fornitura
c. allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d. firmare il proprio preventivo
e. inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà:

- prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
- stamparlo su carta intestata
- firmarlo
- scansionarlo

fonte: http://burc.regione.campania.it

- caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.
Una volta ottenuti i preventivi necessari, il richiedente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. I preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

In caso di partenariati già costituiti, il capofila, nella persona del rappresentante legale, presenta la Domanda di Sostegno in nome e per conto di tutti i partner (c.d. "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi"). In tal caso, il richiedente, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa l'atto costitutivo e il mandato speciale con rappresentanza conferitogli.
Nel caso di partenariati non ancora costituiti, la Domanda deve essere presentata dal soggetto designato a capofila. In tal caso, quindi, il soggetto capofila, pena la non ammissibilità della Domanda, deve allegare alla stessa la dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi nella forma di ATI / ATS ed a conferire mandato speciale con rappresentanza al soggetto designato quale capofila, in caso di ammissione a finanziamento.

I soggetti che possono presentare la domanda sono quelli indicati al precedente art. 7 del presente Bando.

In caso di costituende ATI e le ATS e Reti d'impresa, i soggetti partner devono conferire, con atto unico, mandato collettivo speciale con potere di rappresentanza. Il Soggetto Capofila svolge funzione di coordinamento e di cura nella predisposizione dell'Accordo, si occupa dell'insieme delle adesioni dei soggetti partecipanti all'Accordo, della preparazione, sottoscrizione e presentazione del progetto di promozione, della relativa domanda di sostegno e di pagamento e dei relativi allegati, in nome e per conto degli altri soggetti partecipanti, dell'organizzazione comune a tutti, delle attività e dei rapporti con l'Amministrazione per le diverse fasi di attuazione e sorveglianza del progetto di promozione. Il soggetto Capofila deve rientrare tra i soggetti sottoscrittori dell'accordo e assume le specifiche responsabilità previste nell'Accordo ed attribuite dal mandato di rappresentanza. Il Soggetto Capofila risponde nei confronti dei Partner e della Regione Campania della mancata o parziale attuazione del progetto.

La Domanda di Sostegno sottoscritta con codice OTP e rilasciata sul SIAN, deve pervenire entro i termini indicati nel Decreto di pubblicazione del presente bando alla UOD competente unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta.

Alla domanda di sostegno, devono essere allegati i seguenti documenti essenziali ai fini dell'ammissibilità:

1. progetto immediatamente realizzabile, a firma del legale rappresentante, (**come da allegato n. 2**);

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione, il competente organo statutario o l'Associazione Temporanea:
   I. autorizza il Legale Rappresentante a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge.
   II. approva il progetto esecutivo con la relativa previsione di spesa e il correlato piano finanziario;
   III. assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico, unitamente alla eventuale quota eccedente il massimale previsto;
3. bilancio, in copia conforme, dell'anno precedente la richiesta di finanziamento (solo per i soggetti tenuti a tale obbligo);
4. relazione, a firma del consulente tecnico, di congruità dei prezzi con indicazione dei criteri a base della decisone adottata e dei fattori considerati nella scelta dei preventivi (allegati alla relazione), esplicitando le motivazioni e gli elementi a sostegno della loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto;
5. per i soggetti che sono obbligati alla sua tenuta, copia conforme all'originale del libro soci, alla data di presentazione della domanda (se ATI, ATS o Reti di impresa per ciascun partner);
6. in caso di domanda presentata **da costituende ATI, ATS e Reti di impresa**, dichiarazione di impegno a costituirsi comprensiva del conferimento del mandato speciale con rappresentanza al Capofila individuato. L'Atto di Costituzione **(allegato n. 8)** del soggetto con indicazione del mandato di rappresentanza conferito al capofila potrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di Concessione del contributo;
   In caso di domanda presentata da **ATI, ATS e Reti di impresa già costituiti**, Atto costitutivo **(allegato n. 8)** comprensivo del conferimento del mandato speciale con rappresentanza al Capofila individuato.
   Il Soggetto Capofila svolge funzione di coordinamento e di cura nella predisposizione dell'Accordo, si occupa dell'insieme delle adesioni dei soggetti partecipanti all'Accordo, della preparazione, sottoscrizione e presentazione del progetto di promozione, della relativa domanda di sostegno e di pagamento e dei relativi allegati, in nome e per conto degli altri soggetti partecipanti, dell'organizzazione comune a tutti, delle attività e dei rapporti con l'Amministrazione per le diverse fasi di attuazione e sorveglianza del progetto di promozione. Il soggetto Capofila deve rientrare tra i soggetti sottoscrittori dell'accordo e assume le specifiche responsabilità previste nell'Accordo ed attribuite dal mandato di rappresentanza. Il Soggetto Capofila risponde nei confronti dei Partner e della Regione Campania della mancata o parziale attuazione del progetto.
   Unitamente alla documentazione suddetta, il richiedente deve allegare:
7. Dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 relativa all'affidabilità (**come da allegato n. 3)**
8. Dichiarazione di certificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di cui ai criteri di selezione **(come da allegato n. 4)**
9. Dichiarazione d'impegno del richiedente **(come da allegato n. 5)**
10. Dichiarazione sostitutiva resa ai fini del rilascio della comunicazione/ informazione antimafia (ove previsto) (**allegato n.6**)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Piano dei fabbisogni, (**allegato n.12**) all'interno del quale sono indicate le figure professionali da impiegare, per il periodo di realizzazione del progetto ed il costo orario e il relativo prospetto di calcolo per ogni figura
12. Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) di riferimento e/o accordi salariali interni o riferimento reperibile in rete;
13. Nel caso di personale esterno, documentazione relativa alle ragioni, alla procedura e alle modalità di selezione del collaboratore (ad esempio i preventivi di raffronto)
14. Dichiarazione di presa visione ai sensi e per gli effetti del Reg. (UE) 679/2016, in calce alla Informativa sulla Privacy (**allegato n.14).**

ALTRA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

- Cronoprogramma degli interventi previsti dal progetto (**come da allegato n. 2.1);**
- schede analitiche di intervento (**come da allegato n. 2.2);**
- scheda riepilogativa dei dati del richiedente e del progetto (**come da allegato n. 2.3.);**
- elenco soci (**come da allegato n. 7).**

Gli schemi degli allegati costituiscono parte integrante del Bando unitamente alle modalità di compilazione riportate negli stessi.

La veridicità delle autodichiarazioni è verificata nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa attraverso acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse, nonché di tutti i dati e i documenti che siano eventualmente in possesso delle Pubbliche Amministrazioni.
Nel caso in cui dai controlli conclusi successivamente scaturisse la non veridicità del contenuto dell'autocertificazione si applicherà l'art. 75 del DPR n. 445/2000, con la decadenza del dichiarante dai benefici eventualmente conseguenti dal Provvedimento di concessione emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Comunque, nel caso in cui ne ricorrano gli estremi, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di Concessione. Possono essere presentate attraverso i CAA o i liberi professionisti abilitati, o, in alternativa, in proprio (utente qualificato), secondo le modalità riportate al par. 9.1. "Modalità di presentazione delle domande" delle Disposizioni Generali.
La compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN richiede il caricamento delle spese previste nel progetto di informazione e promozione allegato e la separazione delle stesse, a livello dei due sotto-interventi presenti, in attività di informazione e attività promozionali e/o pubblicitarie.
Le evidenze di spesa da allegare alla Domanda di Pagamento dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.
Domanda di pagamento per anticipazioni: La tipologia d'intervento 3.2.1 non prevede anticipazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di pagamento per stato di avanzamento: Le domande di SAL devono essere presentate, secondo le modalità previste al paragrafo 15.1 delle Disposizioni Generali, per un valore almeno pari al 20% dell'importo totale della spesa ammessa, fino al raggiungimento del 90% della spesa ammessa. L'importo massimo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato.
Le domande di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla documentazione seguente:
Relazione dettagliata sulle attività svolte per cui si chiede il pagamento a SAL;

1. Rendicontazione a costi reali (mandati e fatture o documenti equipollenti e liberatorie, secondo le modalità indicate al par. 15.4 delle Disposizioni Generali) con chiara indicazione al PSR Campania 2014/2020 – Tipologia d'intervento 3.2.1;
2. Rendicontazione del personale interno impiegato:

- lettera di incarico/ordine di servizio con indicazione di ruolo, attività, durata dell'incarico, impegno pianificato espresso in ore/uomo, firmato dal datore di lavoro.
- time-sheet (**allegato n.13**), a firma del dipendente e controfirmato dal datore di lavoro, sul quale devono essere riportate, mensilmente, le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dell'attività svolta e nel quale sia indicato il codice progetto (CUP);
- busta paga e documentazione attestante il pagamento netto a favore del dipendente dalla quale sia evidente l'importo e il nominativo del percipiente (nel caso di mandati cumulativi, è necessario allegare prospetto di dettaglio da cui si evincono i nominativi del personale);
- tabella di calcolo dalla quale si dettaglia il costo del dipendente;
- copia conforme del mod. F24 dal quale si evince il pagamento delle ritenute e dei contributi (nel caso di versamenti cumulativi, specificare i pagamenti riferiti al personale impiegato attraverso una scheda di dettaglio).
- prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario, che attesti anche l'ammontare dei versamenti previdenziali e assistenziali;

3. Rendicontazione del personale esterno impiegato:

- Lettera d'incarico/contratto sottoscritto dalle parti con chiara indicazione dell'oggetto, durata e del compenso previsti per la prestazione professionale (come da preventivo allegato alla domanda di sostegno);
- time-sheet (**allegato n.3),** firmato per singola risorsa e per singolo mese con l'indicazione del codice progetto (CUP), del nominativo della risorsa, della relativa qualifica e delle ore lavorate sul progetto;
- documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore, esempio, relazione delle attività svolte o altri prodotti utili a giustificare la spesa;
- notule, fatture, ricevute;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti.

4. Eventuale calcolo del costo relativo ai prodotti impiegati per attività di degustazioni in eventi;
5. Copia di una campionatura di tutto il materiale grafico, video, fotografico, ecc. prodotto o eventuali altri output utili a comprovare la realizzazione dell'attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesti di non aver usufruito delle agevolazioni nazionali di carattere fiscale relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento (allegato 15);

Domanda di pagamento per saldo finale: Le domande di pagamento per Saldo devono essere presentate, secondo le modalità previste al paragrafo 15.1 delle Disposizioni Generali).
Le domande di pagamento per SALDO devono essere accompagnate dalla documentazione seguente:

1. Relazione finale dettagliata sulle attività svolte;
2. Comunicazione di chiusura attività (**allegato n. 10**)
3. Rendicontazione a costi reali (mandati e fatture o documenti equipollenti e liberatorie e secondo le modalità indicate al par. 15.4 delle Disposizioni Generali) con chiara indicazione al PSR Campania 2014/2020 – Tipologia d'intervento 3.2.1;
4. Rendicontazione del personale interno impiegato:

- lettera di incarico/ordine di servizio con indicazione di ruolo, attività, durata dell'incarico, impegno pianificato espresso in ore/uomo, firmato dal datore di lavoro.
- time-sheet (**allegato n.13)**, a firma del dipendente e controfirmato dal datore di lavoro, sul quale devono essere riportate, mensilmente, le ore giornaliere dedicate al progetto e la descrizione dell'attività svolta e nel quale sia indicato il codice progetto (CUP);
- busta paga e documentazione attestante il pagamento netto a favore del dipendente dalla quale sia evidente l'importo e il nominativo del percipiente (nel caso di mandati cumulativi, è necessario allegare prospetto di dettaglio da cui si evincono i nominativi del personale);
- tabella di calcolo dalla quale si dettaglia il costo del dipendente;
- copia conforme del mod. F24 dal quale si evince il pagamento delle ritenute e dei contributi (nel caso di versamenti cumulativi, specificare i pagamenti riferiti al personale impiegato attraverso una scheda di dettaglio).
- prospetto dettagliato del costo orario medio del lavoro ordinario, che attesti anche l'ammontare dei versamenti previdenziali e assistenziali;

5. Rendicontazione del personale esterno impiegato:

- Lettera d'incarico/contratto sottoscritto dalle parti con chiara indicazione dell'oggetto, durata e del compenso previsti per la prestazione professionale (come da preventivo allegato alla domanda di sostegno);
- time-sheet (**allegato n.13)**, firmato per singola risorsa e per singolo mese con l'indicazione del codice progetto (CUP), del nominativo della risorsa, della relativa qualifica e delle ore lavorate sul progetto;
- documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore, esempio, relazione delle attività svolte o altri prodotti utili a giustificare la spesa;
- notule, fatture, ricevute;
- documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento dei compensi netti.

6. Eventuale calcolo del costo relativo ai prodotti impiegati per attività di degustazioni in eventi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Copia di tutto il materiale grafico, video, fotografico, ecc. prodotto o eventuali altri output utili a comprovare la realizzazione dell'attività.
8. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesti di non aver usufruito delle agevolazioni nazionali di carattere fiscale relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento (allegato 15);

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/proroga.
Le modalità di presentazione nonché le procedure per i controlli amministrativi delle domande di pagamento sono riportate al cap. 15. delle Disposizioni Generali.

13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il periodo di attuazione del progetto non può superare i 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di Concessione e la comunicazione da parte del Beneficiario dell'inizio attività deve avvenire al massimo entro un mese da tale data.
Il cronoprogramma dettagliato deve riportare, per mese, le attività e le eventuali sotto-attività previste dal progetto.

14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Le proroghe sono regolate al par. 14.2 delle Disposizioni Generali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

Le Varianti sono regolate al par. 14.3 delle Disposizioni Generali e sono ammissibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore, come definite nel Par. 16.5 delle Disposizioni Attuative Generali;
- opportunità di natura tecnica.

Nel rispetto delle suddette condizioni, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate, cambio di fornitore.
Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti del quadro economico approvato, gli spostamenti di importi da una categoria di spesa, di cui all' articolo 9 del bando, all'altra, qualora questi avvengano nel limite del 15% e purché non comportino modifiche sostanziali e variazione della spesa complessiva del progetto.
Non sono altresì considerate varianti modifiche di dettaglio circa eventi da realizzare quali ad esempio, variazioni del luogo della manifestazione, nell'ambito della stessa regione, o partecipazione a eventi diversi della medesima tipologia qualora, per ragioni oggettive, indipendenti dalla volontà del beneficiario, ad esempio incompatibilità della partecipazione causa slittamenti dei tempi istruttori della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal caso le variazioni delle attività, anche quelle di tipo finanziario sopra descritte, vanno solo comunicate al Soggetto Attuatore almeno 15 giorni prima della realizzazione dell'attività.
In ogni caso, sia per le varianti che per i cambi fornitori e per le modifiche di dettaglio, è obbligatorio utilizzare l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi.

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

Il recesso (rinuncia) dal beneficio è regolato al par. 16.4 delle Disposizioni Generali.

15. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN (**allegato n. 11**);
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori (**allegato n. 9**) e l'avvenuta conclusione dei lavori (**allegato n. 10**);
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare il seguente impegno e obbligo specifico:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non cumulare il sostegno derivante dalla presente tipologia d'intervento con altri contributi pubblici, a qualsiasi titolo disposti, per la realizzazione della stessa iniziativa, come specificato all'art. 10 di questo bando.

16. CONTROLLI

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.
I controlli sono svolti al fine di verificare:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella Domanda di Sostegno, nella Domanda di Pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, nonché le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;
- i criteri e le norme in materia di condizionalità, quando applicabili.
- Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda al capitolo 17 "Controlli e Sanzioni" delle Disposizioni Generali, con particolar riferimento ai controlli amministrativi e in loco e alle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

17. RIDUZIONI, ESCLUSIONE, REVOCHE E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 18 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento Disposizioni sull'applicazione di riduzioni e sanzioni.
Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero importo erogato
Possedere i requisiti di affidabilità elencati al par. 12.1 delle Disposizioni Attuative Generali(versione 3.3).	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Rientrare fra gli organismi elencati all'articolo 7 del bando: "*Beneficiari*",	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
Avere tra i propri soci, o tra i soci di uno degli organismi collettivi associati, un numero di operatori che siano attivi e con produzione	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero importo erogato
certificata, con azienda ubicata in Campania e che risultano iscritti al sistema di controllo del regime di qualità per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda, pari ad almeno: c)1. il 20% del totale per prodotti di qualità con meno di 20 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 3 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore; c)2. il 15% del totale per prodotti di qualità tra 20 e 50 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 4 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore; c)3. il 10% del totale per prodotti di qualità tra 51 e 100 operatori complessivamente certificati e comunque non meno di 8 operatori quando il dato percentuale dia un numero inferiore; c)4. oltre 10 operatori per prodotti di qualità con più 100 operatori complessivamente certificati Il dato decimale si approssima all'unità superiore. Per i prodotti biologici il numero minimo di operatori associati, è pari a 5.				

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione** qualora, al momento del pagamento del saldo, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procede alla revoca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno/Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero importo erogato
Non cumulare il sostegno derivante dalla presente tipologia d'intervento con altri contributi pubblici, a qualsiasi titolo disposti, per la realizzazione della stessa iniziativa, come specificato all'art. 10 di questo bando.	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Con riferimento alle indicazioni relative ai casi di revoca e del recupero delle somme erogate, si rimanda a quanto indicato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" e negli eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.

E in particolare si avvia la procedura di revoca:

- totale, qualora il rispetto di uno dei criteri di ammissibilità venisse meno dopo l'ammissione a finanziamento, il sostegno è revocato integralmente;
- totale o parziale, qualora non siano rispettati gli impegni previsti dal PSR oppure, se non sono rispettati altri obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSR;
- totale, qualora non siano rispettate le scadenze previste dal Provvedimento di Concessione, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata;
- totale o parziale qualora la variante non sia stata preventivamente autorizzata;
- in caso di cambio di beneficiario, qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità.

19. MODALITÀ DI RICORSO

Relativamente alle modalità e alle tipologie di ricorso, si rimanda a quanto previsto al capitolo 19 delle Disposizioni Generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Sul sito istituzionale della Regione Campania - sezione agricoltura / PSR Campania 2014-2020, è disponibile l'informativa sul trattamento dei dati personali all'indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

21. ALLEGATI

1. Allegato Tecnico - Regimi di qualità e prodotti agroalimentari ammissibili;
2. Indice articolazione dell'intervento
   2.1 Cronoprogramma e spesa degl'interventi;
   2.2 Scheda analitica dell'intervento;
   2.3 Scheda riepilogativa dati del richiedente e dell'intervento.
3. Dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 relativa all'affidabilità del richiedente
4. Dichiarazione di certificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di cui ai criteri di selezione
5. Dichiarazione, resa ai sensi D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, d'impegno del richiedente
6. Dichiarazione sostitutiva resa ai fini del rilascio della comunicazione/ informazione antimafia.
7. Elenco soci
8. Format di Accordo di Partenariato, sotto forma di scrittura privata, comprendente i contenuti minimi
9. Comunicazione di inizio delle attività
10. Comunicazione di chiusura attività
11. Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010
12. Piano dei Fabbisogni
13. Time sheet
14. Dichiarazione di presa visione ai sensi e per gli effetti del Reg. (UE) 679/2016, in calce alla Informativa sulla Privacy.
15. Dichiarazione di atto notorio relativa al rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO TECNICO N. 1

Misura 03: **Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n. 1305/2013**
Sottomisura 3.2: **Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.**
Tipologia 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.**

I REGIMI DI QUALITÀ AI QUALI SI PUÒ PARTECIPARE:

A) REGIMI DI QUALITA' AMMISSIBILI AI SENSI DELL'ART. 16 PARAGR. 1, LETTERA A) DEL REGOLAMENTO (UE) 1305/2013 PRESENTI IN CAMPANIA;

a) Regimi di qualità a norma del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio – sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
b) Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;
c) denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

I controlli sulle produzioni di cui alle lettere da a) ad c) sono effettuati da organismi di certificazione indipendenti accreditati secondo le specifiche norme comunitarie.

Di seguito si riporta la tabella con i prodotti a DOP, IGP e STG della Regione Campania.

Prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP E STG

SETTORI/ PRODOTTI	TIPO DI RICONOSCIMENTO
CARNI FRESCHE	
Vitellone bianco dell'Appennino Centrale	**IGP**
FORMAGGI	
Caciocavallo Silano	**DOP**
Mozzarella di Bufala Campana	**DOP**
Mozzarella	**STG**
Provolone del Monaco	**DOP**
ALTRI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE	
Ricotta di Bufala campana	**DOP**
ORTOFRUTTICOLI E CEREALI	
Carciofo di Paestum	**IGP**
Oliva di Gaeta	**IGP**
Castagna di Montella	**DOP**
Cipollotto Nocerino	**IGP**
Fico bianco del Cilento	**DOP**
Limone di Sorrento	**IGP**
Limone Costa di Amalfi	**DOP**
Marrone di Rocca d'Aspide	**IGP**
Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino	**DOP**
Pomodorino del Piennolo del Vesuvio	**DOP**
Melannurca Campana	**IGP**
Nocciola di Giffoni	**IGP**
Rucola della Piana del Sele	**IGP**
Oli extravergine di oliva	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cilento	**DOP**
Colline Salernitane	**DOP**
Irpinia – Colline dell'Ufita	**DOP**
Penisola Sorrentina	**DOP**
Terre Aurunche	**DOP**

VINI DO - IG -

Denominazione		Denominazione	
Aglianico del Taburno	DO	Beneventano	IGT
Aversa Asprinio	DO	Campania	IGT
Campi Flegrei	DO	Catalanesca del Monte Somma	IGT
Capri	DO	Colli Di Salerno	IGT
Casavecchia di Pontelatone	DO	Dugenta	IGT
Castel San Lorenzo	DO	Epomeo	IGT
Cilento	DO	Paestum	IGT
Costa D'Amalfi	DO	Pompeiano	IGT
Falanghina del Sannio	DO	Roccamonfina	IGT
Falerno del Massico	DO	Terre del Volturno	IGT
Fiano di Avellino	DO		
Galluccio	DO		
Greco di Tufo	DO		
Irpinia	DO		
Ischia	DO		
Penisola Sorrentina	DO		
Sannio	DO		
Vesuvio	DO		
Taurasi	DO		

B) REGIMI DI QUALITA' AMMISSIBILI, COMPRESI I REGIMI DI CERTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE, DEI PRODOTTI AGRICOLI, DEL COTONE O DEI PRODOTTI ALIMENTARI (riconosciuti a livello nazionale)

- Prodotti ottenuti secondo i requisiti previsti dal Sistema Qualità Nazionale Zootecnia: Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
- Prodotti ottenuti secondo i requisiti previsti dal Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata: Legge 3 febbraio 2011 n. 4, art. 2 comma 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2.1_ CRONOPROGRAMMA E SPESA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO

Mese/anno di inizio _____/_____ **Mese/anno conclusione ___/_____**

scheda n._	descrizione	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
	scheda spese generali (max 5% importo progetto)												

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mese/anno di inizio _____/_____ **Mese/anno conclusione** ___/_____

scheda n._	descrizione	spesa programmata (€ 0,00)
	scheda spese generali (max 5% importo progetto)	

TOT. GENERALE PROGETTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2.2. - SCHEDA ANALITICA DI INTERVENTO

Misura 03: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n. 1305/2013
Sottomisura 3.2: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Tipologia 3.2.1: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

1) Titolazione dell'Intervento

Denominazione del progetto						
Tipo di intervento (descrizione)						
Tipologia di intervento1 (art. 5 del bando)	5.A.1	5.A.2	5.A.3	5.A.4	5.A.5	5.A.6
	5.A.7	5.A.8	5.A.9	5.A.10	5.A.11	5.A.12
	5.A.13					
Ricorso a tecnologie innovative		SI	NO			

Descrizione e modalità di svolgimento dell'intervento

2) Epoca di attuazione e le varie fasi in cui si articola

(Indicare data/mese di svolgimento dell'intervento – Periodo di impegno complessivo richiesto dalla fase preparatoria a quella di conclusione dell'intervento, con l'indicazione delle risorse impiegate)

3) Luogo di svolgimento e destinatari/target:

☐ in altro stato UE ☐ in altra regione ☐ in Campania

[1] Sono quelle indicate dal bando al paragrafo ***5. Descrizione degli interventi***. Barrare quella in cui rientra l'intervento della scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Intervento inserito nel programma regionale annuale di valorizzazione: SI NO

(Descrizione delle motivazioni a supporto dei luoghi e destinatari/target proposti)

4) Spese programmate per la realizzazione dell'intervento

Spesa prevista		Unità di misura	Quantità	Importo
Tipo **(3)**	Descrizione			
		TOTALI		

(3) *Riportare la numerazione che contraddistingue la singola voce prevista dal bando all'art.9. Spese Ammissibili (ad es. 9.b) 2.)*

5) Ricorso a tecnologie innovative

(Vanno evidenziate e ulteriormente descritte le attività che si propongono come innovative, riconducendole a quelle specificate dal bando al paragrafo 13. "Criteri di selezione" - Principio di selezione n. 3: Caratteristiche tecnico-economiche del progetto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) Documentazione a supporto utilizzata

(Elencare la documentazione prodotta allegata in copia alla presente scheda: Richiesta alle ditte invitate; preventivi pervenuti; motivazioni della scelta operata (relazione tecnico – economica, etc.)

1)	
2)	
3)	
….	
…	

7) Tabella comparazione preventivi FORNITORI utilizzati per l'intervento

Denominazione fornitore	P.IVA/C.F. fornitore	Importo preventivo	Note (fornitore prescelto/commenti)
n.1)			
n.2)			
n.3)			

8) Risultati attesi

9) Altre informazioni pertinenti

(Indicare qualsiasi altra informazione giudicata pertinente dal richiedente)

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2.3 - SCHEDA RIEPILOGATIVA DATI DEL RICHIEDENTE E DELL'INTERVENTO

Misura 03: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n. 1305/2013
Sottomisura 3.2: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Tipologia 3.2.1: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

1.1 Denominazione (denominazione completa da statuto /visura camerale)
……

CUAA …… **ultimo aggiornamento fascicolo aziendale**

(data) ……/…/…… **C.F.** …… **Partita IVA** ……

Sede Legale: Via ……, n. ……

Comune …… (Prov) ……

Sede Operativa: Via ……, n. ……

Comune: …… (Prov) ……

Telefono: …… Fax: ……

PEC ……

E-Mail ……

Atto Costitutivo e Statuto depositati presso ……

di……in data ……;

Forma Giuridica *(riportare la forma giuridica posseduta fra quelle indicate dal Bando al paragrafo 7. Beneficiari)*

……

……

(Nel caso di ATI/ATS per ciascun partecipante va compilato un prospetto aggiuntivo e fornite le sole informazioni previste ai punti da 1 a 3)

Dati relativi al riconoscimento (se del caso)
……
……

2. RAPPRESENTATIVITA' DEL RICHIEDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Produttori/operatori attivi totali e associati per prodotto di qualità certificata interessati dal progetto.

PRODOTTO e Tipo di riconoscimento *(DOP, IGP, STG, biologico ..)*	**totale operatori / produttori certificati** ***(riportare il dato del paragrafo 8.Condizioni di ammissibilità** bando)*	**Numero di produttori/ operatori attivi associati, con produzione certificata e con azienda ubicata in**			**Grado di aggregazione (%) (f = e / b)**	**Produzione certificata (ton.)**	**Valore produzione certificata dei produttori/ operatori attivi associati (€)**
		Campania	**In altra regione**	**Totale**			
(a)	***(b)***	***(c)***	***(d)***	***(e)***	***(f)***	***(g)***	***(h)***
TOTALI							

(I dati richiesti si riferiscono solo alle produzioni certificate - indicate dal Bando all'allegato tecnico che rientrano nel progetto. In tale sub paragrafo, inoltre, vanno illustrate le valutazioni svolte per descrivere la situazione attuale, le criticità presenti e le azioni per rimuovere queste ultime. Il richiedente potrà illustrare tutti gli elementi ritenuti utili a chiarire i valori esposti.)

2.2 Fatturato complessivo rappresentato dal richiedente

Fatturato rappresentato	***documento contabile di riferimento***	***importo utilizzato***
direttamente dal richiedente		
dai soci singoli		
Dalla cooperativa _____		

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla _____ cooperativa		
dalla _____ cooperativa		
dalla _____ cooperativa		
dalla _____ cooperativa		
dalla _____ cooperativa		
TOTALE		

(il fatturato complessivo indicato deve corrispondere a quello riportato nell'allegato 2 Elenco soci, specificando i documenti contabili dai quali sono stati presi. La documentazione riportata in tabella va acquisita dal richiedente e allegata al progetto, anche per estratto, o, in alternativa, sostituita da apposita autocertificazione resa dal soggetto interessato. Il richiedente potrà illustrare tutti gli elementi ritenuti utili a chiarire i valori esposti.)

2.3 Incidenza del "Fatturato produzioni di qualità" su quello complessivo del richiedente

(Va calcolato il rapporto fra il valore del "Fatturato produzioni di qualità" e quello complessivo rappresentato dal richiedente - esposti e commentati rispettivamente nelle tabelle 2.1 e 2.2 – verificando la corrispondenza degli stessi con i dati dell'allegato 2 elenco soci. Il richiedente potrà illustrare tutti gli elementi ritenuti utili a chiarire i valori esposti.)

3. CANALI DI VENDITA NEL MERCATO INTERNO ED ESTERNO

Per le produzioni di cui al punto 4, indicare i canali di vendita (industria, GDO, Mercati generali, ecc), il loro peso % attuale, i mercati attualmente praticati (Campania, altre regioni, stati UE ed extra UE).

……
……
……
……

4. ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE ESPOSTI DAL RICHIEDENTE E PREVISTI DAL BANDO

(Riguardano aspetti non riconducibili agli elementi di dettaglio richiesti dalla "SCHEDA ANALITICA DI INTERVENTO N. _____ "che comunque costituiscono oggetto di valutazione della domanda di sostegno. Per ciascuno di essi vanno fornite le notizie di seguito specificate)

Presenza di produttori/operatori certificati impegnati nella conduzione di terreni/strutture confiscati alle mafie	SI	NO

(Vanno indicati sia i nominativi che la documentazione probante l'assegnazione dei terreni/strutture confiscati alle mafie)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possesso di altre certificazioni quali EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, GLOBALGAP/EUREPGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, sia da parte dell'associazione che da parte dei produttori o operatori dei prodotti di qualità	SI	NO

(Vanno indicati i soggetti e le certificazioni possedute da ciascuno di essi. La documentazione a supporto va acquisita agli atti del richiedente)

Presenza di fenomeni di crisi in atto o attestate dalle competenti amministrazioni riguardanti settori in cui rientrano i prodotti di qualità riconosciuta	SI	NO

(Vanno indicati i settori interessati da fenomeni di crisi e l'Amministrazione attestante. La documentazione a supporto va acquisita agli atti del richiedente.)

Abbinamento con la sotto misura 3.1 del PSR	SI	NO

(Vanno indicati i nominativi degli associati che hanno presentato istanza di prima adesione alla Sottomisura 3.1 tramite il richiedente o direttamente dagli stessi.)

Utilizzo di tecnologie / strumenti innovativi (ricorso all'advertising on-line, all'advertising geo-localizzato, ricorso ai social network, ricorso al WEB 2.0, creazione di banche dati open source) per raggiungere il target individuato	SI	NO

(Vanno indicate le SCHEDE ANALITICHE DI INTERVENTO (N. e titolazione) in cui è presente e rilevabile il ricorso a tecnologie e strumenti innovativi)

Ambito territoriale di realizzazione degli interventi	SI	NO

(Va compilata la tabella sotto riportata fornendo i seguenti elementi: Numero della SCHEDA ANALITICA DI INTERVENTO interessata; la città/regione/stato in cui si realizza specificando se l'intervento è presente nel piano regionale. Sulla base di tali informazioni vanno riepilogati gli interventi per i tre ambiti previsti dal Bando.)

Scheda analitica di intervento	***AMBITO TERRITORIALE DI REALIZZAZIONE***			***Intervento presente nel programma regionale annuale di valorizzazione (SI/NO)***
	IN CAMPANIA (città)	***IN ALTRA REGIONE (regione/città)***	***IN ALTRO STATO UE (stato/città)***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo ambito territoriale
- altri stati UE ***n.*** _____
- ambito nazionale ***n.*** _____
- Campania ***n.*** _____

5. PERIODO SI SVOLGIMENTO E IMPORTO COMPLESSIVO E IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

Data: inizio …… conclusione ……;
Importo complessivo € ……..

6. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI
(Indicare qualsiasi altra informazione giudicata pertinente dal richiedente.)

……
……
……
……
……

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
2. non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;

(Nel caso di società, i requisiti punti 1 e 2 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

3. (in caso di società o associazione) di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
4. non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
5. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
6. di non essere stato, negli ultimi due (2) anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa tipologia di intervento del PSR 2014- 2020 ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007- 2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia;
7. di non avere subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014/2020 ovvero del PSR 2007/2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione al possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

Di possedere i seguenti requisiti di cui ai criteri di selezione Art. 10 del Bando:

1	L'associazione è composta da operatori o produttori *certificati per prodotti di qualità la cui* quota percentuale è qui indicata. Il valore % è *il risultato del rapporto tra il numero degli operatori o produttori certificati aderenti all'associazione e il numero totale degli operatori o produttori certificati per prodotto di qualità riconosciuto (dati ISTAT e Portale SIAN per i vini).*	_____%

2	*Il numero totale di socio produttore o operatore certificato che conduce terreni agricoli o strutture confiscati alle mafie.*	n. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	*Il numero di altre certificazioni quali EMAS e ISO 14001:2004, BRC, IFS, GLOBALGAP/EUREPGAP, BRC-IOP e FEFCO-GMP, UNI EN ISO 9000/2000, SAQ, ISO 22000, OHSAS 18001, SA 8000, possedute sia da parte dell'associazione che da parte dei produttori o operatori dei prodotti di qualità riconosciuta.*	n. _____
Allegare copia conforme all'originale della certificazione posseduta: 1. _____; 2. _____;		

4	*Numero di prodotti di qualità riconosciuta che rientrano nei settori interessati da fenomeni di crisi in atto o attestate dalle competenti amministrazioni*	n._____
Indicare i prodotti: 1. _____; 2. _____;		

Inoltre dichiara,

5. di aver presentato istanza a valere sulla misura 3.1 sia per conto di propri associati o direttamente dagli associati stessi:

Istanza (indicare la denominazione/ragione sociale del richiedente da cui è stata presentata)	**Barcode/codice identificativo dell'istanza**

6.	Che l'intervento presentato prevede l'utilizzo di tecnologie innovative. *(Può essere considerato innovativo il ricorso all'advertising on-line, all'advertising geo-localizzato, ricorso ai social network, ricorso al WEB 2.0, creazione di banche dati open source.)*	_____
Elencare la tecnologia innovativa utilizzata: 1. _____; 2. _____;		

7.	*Che l'intervento partecipa a progetti inseriti in uno dei seguenti ambiti territoriali:* *(opzionare il caso che ricorre)* □ *in ambito altri stati UE* □ *in ambito nazionale* □ *in ambito regionale (Campania)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.	*che almeno una di suddette partecipazioni sia inserita nel programma regionale annuale di valorizzazione:* *Quale:*_____	*SI/NO*

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione d'impegno del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)* Rappresentante Legale della OP/AOP _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

S'IMPEGNA

- ad accettare tutte le condizioni previste dal Bando e dalle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o animali versione 3.3;
- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- comunicare la PEC;
- comunicare, entro 15 giorni solari dalla data della notifica del Provvedimento di Concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato, sul quale s'intende siano accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori (entro al massimo un mese dalla data del Provvedimento di Concessione) e l'avvenuta conclusione dei lavori;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Inoltre, s'impegna ad osservare il seguente impegno e obbligo specifico:

- non cumulare il sostegno derivante dalla presente tipologia d'intervento con altri contributi pubblici, a qualsiasi titolo disposti, per la realizzazione della stessa iniziativa, come specificato all'art. 15 di questo bando.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI FINI DEL RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE ANTIMAFIA
Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

La dichiarazione deve essere resa dal soggetto beneficiario/capofila che presenta la domanda di sostegno e da tutti gli eventuali partecipanti all'ATI/ATS

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____ nato/a a _____ provincia _____ il _____ residente_____ via/piazza_____ n° ___ in qualità di _____ dell'associazione/altro (specificare)_____ partita IVA/Codice Fiscale _____ con sede in _____ provincia ____ cap _____ via/piazza_____ n° ___ telefono _____ indirizzo PEC/E-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'Associazione è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____ denominazione _____ forma giuridica _____ codice fiscale/partita IVA _____ sede _____
data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui versato _____ sedi secondarie e unità locali _____
_____
_____
- che l'oggetto sociale è _____
_____
_____
_____
- che l'associazione gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
- che nei propri confronti e dei soggetti di seguito indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'Art. 67 del DLgs. n. 159/2011;

- che l'organo amministrativo dell'associazione è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti, ove previsto/previsti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza dell'associazione/società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che i Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:
(compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

Cognome	Nome	luogo e data di nascita	% proprietà

fonte: http://burc.regione.campania.it

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	% proprietà

che in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere nel termine di **trenta giorni dall'intervenuta modificazione** dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato la comunicazione/informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011. In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 *(codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i.* che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____ Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante

Allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

La violazione dell'obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 60.000 euro (Art. 86 comma 4 D. Lgs 159/2011)

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000).

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di certificazione per familiari conviventi
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Compilare in Stampatello

_l_ sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a_____via/piazza_____n._____
Codice Fiscale_____
In qualità di _____
Dell'Associazione/Società _____
consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:
Nome_____Cognome_____
Luogo e data di nascita_____ Codice Fiscale_____

Nome_____Cognome_____
Luogo e data di nascita_____ Codice Fiscale_____

Nome_____Cognome_____
Luogo e data di nascita_____ Codice Fiscale_____

Nome_____Cognome_____
Luogo e data di nascita_____ Codice Fiscale_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e s.m.i. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____
data

firma leggibile del dichiarante (*)

Occorre allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.
(**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni, si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni (Art. 85 del D.Lgs. 159/2011):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative SRL	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% e che abbia stipulato un patto

fonte: http://burc.regione.campania.it

	parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO SOCI AL __/__/____ **ELENCO SOCI** **ALLEGATO 2**

CUAA PRODUTTORE / COOPERATIVA (formato testo)	**P. IVA** PRODUTTORE / COOPERATIVA (formato testo)	**Cognome Nome / Denominazione** (formato testo)	**NUMERO ISCRIZIONE AL LIBRO SOCI** del richiedente o della COOP. (formato numero)	**DATA DI ISCRIZIONE AL LIBRO SOCI** del richiedente o della COOP. (formato data gg/mm/anno)	**PRODOTTO CERTIFICATO**	**ALTRA REGIONE** in cui è ubicata l'azienda	**QUANTITA' PRODOTTO CERTIFICATO** (Q.LI; HL;)	**VALORE PRODOTTO CERTIFICATO** (€)	**ENTE DI CERTIFICAZIONE**	**FATTURATO TOTALE DEL SOGGETTO** (€)
PRODUTTORI SINGOLI										
.....										
TOTALI										
COOPERATIVA O ALTRA FORMA ASSOCIATIVA ASSOCIATA										
PRODUTTORI ADERENTI TRAMITE COOPERATIVA O ALTRA FORMA ASSOCIATIVA										
.....										
TOTALI										
COOPERATIVA O ALTRA FORMA ASSOCIATIVA ASSOCIATA										
PRODUTTORI ADERENTI TRAMITE COOPERATIVA O ALTRA FORMA ASSOCIATIVA										
.....										
TOTALI										
TOTALI COMPLESSIVI										
								(a)		(b)

Incidenza del "Fatturato produzioni di qualità" su quello complessivo del richiedente (a/b)	**#DIV/0!**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 8

REQUISITI MINIMI PER L'ACCORDO DI PARTENARIATO

Misura 03: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n. 1305/2013
Sottomisura 3.2: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Tipologia 3.2.1: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

L'Accordo di Partenariato, in caso di ATI e ATS costituite, è da presentare al momento della domanda di aiuto, oppure, in caso di costituende ATI e ATS, è da presentare entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di Concessione del contributo, dovrà essere caratterizzato dalle seguenti informazioni:

- Indicazione della Partnership di progetto, le finalità della stessa e la descrizione degl'impeghi e dei doveri dei membri;
- Referenti partner e referenti progetti (recapiti telefonici, PEC, E-mail);
- Conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei membri dell'ATI/ATS quale mandatario o capofila;
- Approvazione programma e conferimento mandato per la presentazione della domanda di aiuto al Capofila;
- Programmazione finanziaria del progetto con la ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato tra i membri dell'ATI/ATS (possono essere previsti i criteri di revisione di tale ripartizione, in caso di rinuncia di uno dei membri dell'ATI/ATS, fermi restando gli importi di spesa e contributo approvati con il provvedimento di finanziamento della domanda da parte della Regione Campania);
- validità (deve essere prevista la cessazione degli effetti alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, dopo l'approvazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo).

Inoltre si dovrà indicare che la composizione non potrà essere modificata salvo motivata richiesta e autorizzazione del Responsabile di Misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

COMUNICAZIONE AVVIO ATTIVITA'

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto Provvedimento di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio al progetto denominato "……." in data ……., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …… Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 10

COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE ATTIVITA'

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di conclusione delle attività.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di rappresentante legale della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto Provvedimento di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso le attività relative al progetto denominato "…."in data …….. come si evince dall'ultimo documento contabile quietanzato, ovvero entro il termine dei …….. mesi/anni previsti dalla data del Provvedimento di Concessione.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020**. Misura 3 – Sottomisura 3.2** - **Tipologia di intervento 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
Soggetto richiedente: .....
CUP/CIG.....
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- □ capofila del partenariato composto da ....;

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ..... del ....,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

- Timbro e firma
- _____
-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 03: **Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16) del Reg. (UE) n. 1305/2013**
Sottomisura 3.2: **Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.**
Tipologia 3.2.1**: Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.**

Allegato 12

PIANO DEI FABBISOGNI DI _____

1. PREMESSA

……..
Tale piano descrive i fabbisogni di ……, gli strumenti che saranno utilizzati per il loro soddisfacimento, le modalità attuative, una stima delle risorse necessarie, nonché …...

La costruzione del piano di attività è elaborato sulla base della rilevazione dei principali ambiti di intervento e dei fabbisogni segnalati ……...

2. DEFINIZIONI

3. DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI

- **Attività propedeutiche……:**
  - **……..;**
  - **……..;**
  - **……..;**

- **Attività di Progettazione:**

4. GLI STRUMENTI E LE MODALITÀ ATTUATIVE

……

5. STIMA DELLE RISORSE NECESSARIE

- **Profili professionali: Numero e Qualifica**
- **Output Previsti:**
- **Stima tempi necessari:**
- **Periodo Impiego:**
- **CCNL:**
- **tipo contratto:**
- **Importo Lordo annuo;**
- **Costo Orario;**
- **Importo Incentivi alle funzioni tecniche**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 13

TIMESHEET ATTIVITÀ PERSONALE INTERNO
Tipologia d'intervento 3.2.1 - CUP :_____

Beneficiario	
Sede operativa	
Indirizzo	
Denominazione progetto	
Data Concessione	
Durata del Progetto	dal gg./mm/aa - al gg/mm/aa

Nome		**Cognome**	
Tipologia contratto			
Incarico/ordine di servizio d.d.			

Giorno	**Orario**		**Ore lavorate**	**Descrizione dell'attività svolta**	**Specificare la tipologia di attività**	**Luogo**	**Output**
gg/mm/aa	dalle	alle					
Totale ore effettive di attività svolte			0				

Data

_____

Firma della risorsa

_____

Firma del rappresentante legale

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 14

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Tipologia d'intervento 3.2.1_ 2022

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall' ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html.

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – Autorità di Gestione del PSR**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143
  Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
  Mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

- **50 07 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967302 - 081 7967304
  Pec: staff.500791@pec.regione.campania.it

- **50 07 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967683
  Pec: staff.500792@pec.regione.campania.it

- **50 07 93 - STAFF – Semplificazione dei processi. Ottimizzazione delle procedure**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 - 80143 Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono:
Pec: staff.500793@pec.regione.campania.it

- **50 07 01 - 50 07 15 -UOD Politica Agricola Comune**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono:
  Pec: uod.500715@pec.regione.campania.it

- **50 07 16 – Competitività e Filiere Agroalimentari**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono:
  Pec: uod.500716@pec.regione.campania.it

- **50 07 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono:
  Pec: uod.500717@pec.regione.campania.it

- **50 07 18 - UOD Ambiente, Foreste e Clima**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono:
  Pec: uod.500718@pec.regione.campania.it

- **50 07 19 - UOD Caccia, Pesca ed Acquacoltura**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono:
  Pec: uod.500719@pec.regione.campania.it

- **50 07 20 - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono:
  Pec: uod.500720@pec.regione.campania.it

- **50 07 21 - UOD Servizio Fitosanitario**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono:
  Pec: uod.500721@pec.regione.campania.it

- **50 07 09 - UOD Ufficio Centrale della Gestione Economico-Contabile e Finanziaria**
  Indirizzo: Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7966806
  Pec: uod.500709@pec.regione.campania.it

- **50 07 10 - UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa**
  Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini – 83100 Avelino
  Telefono: 0825 765675
  Pec: uod.500710@pec.regione.campania.it

- **50 07 23 - UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali**
  Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento
  Telefono: 0824 364303
  Pec: uod.500723@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **50 07 24 - UOD Zootecnica e Benessere Animale**
  Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)
  Telefono: 0823 554382
  Pec: uod.500724@pec.regione.campania.it

- **50 07 25 - UOD Agricoltura Urbana e Costiera**
  Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967272 - 0817967273
  Pec: uod.500725@pec.regione.campania.it

- **50 07 26 - UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti**
  Indirizzo: Via Generale Clark,103 - 84100 Salerno
  Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
  Pec: uod.500726@pec.regione.campania.it

Con la presente sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. Inoltre, i dati trattati sono memorizzati nel Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale (SISMAR), nel rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza.

L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, raccolta delle domande di sostegno e di pagamento;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di sostegno, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di pagamento, inclusa la gestione delle eventuali garanzie e l'autorizzazione al pagamento;
- controlli in loco ed ex post;
- istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità e gestione del contenzioso;
- monitoraggio e valutazione del programma;
- gestione regionale delle utenze SIAN;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e *art.14, par.1, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul PSR Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed *art.14, par.1, lett. e* del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MiPAAFT, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.);
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del PSR (es. SIN Spa, Assistenza Tecnica del PSR, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, prevalentemente attraverso il portale SIAN, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dalla apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Organismo Pagatore.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e *art.14, par.2, lett.c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** *ex* art. 15

  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16

  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17

  Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18

  Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

  Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20

  Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21

  Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.
e-mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____), in qualità di legale rappresentante del _____, con sede legale in _____ (Prov_____) alla via/Piazza_____ n._____(CAP_____), partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono _____ fax _____ email_____ PEC _____ dichiara di aver preso visione della presente informativa.

Luogo e data, ...

Timbro e firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Allegato n. 15

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggettoi medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____, residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._____e titolare della domanda di pagamento n. _____
(in caso di ATI/ATS a rendere la dichiarazione deve essere il soggetto designato quale capofila; in caso di consorzi, la dichiarazione deve essere resa dal relativo legale rappresentante)

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi adoggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamatedall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

- □ di non aver usufruito di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevista l'esclusione dal finanziamento, fattesalve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il qualela presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy"reperibile nel sito _____

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

BANDO

Misura 5: *Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione art. 18 del Reg. UE 1305/2013*

Sottomisura 5.1: *Sostegno ad investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici* paragrafo 1, lettera a

Tipologia 5.1.1: *Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale*

Azione A: *Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI....3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ....4
3. AMBITO TERRITORIALE....5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA....5
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI....5
6. BENEFICIARI....6
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE....6
8. SPESE AMMISSIBILI....8
9. PIANO DI INVESTIMENTI....10
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO....11
11. CRITERI DI SELEZIONE....11
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE....17
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE....21
14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO....25
15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI....26
16. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI....26
17. CONTROLLI....28
18. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI....28
19. MODALITA' DI RICORSO....29
20. TRATTAMENTO DATI PERSONALI....29
21. ALLEGATI....29

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. *RIFERIMENTI NORMATIVI*

- Reg. (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
  - Art. 18 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in azioni di prevenzione;
  - Art. 45, Investimenti;
- Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 69-Norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e per l'assistenza rimborsabile;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai Regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) n. 2017/892, (UE) n. 2016/1150, (UE) n. 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) n. 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;
- Decisione n. C (2021) 8415 del 16 novembre 2021 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020-CCi 2014IT06RDRP019- ver. 10.1;
- DGR n. 522 del 23.11.2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo rurale della Campania 2014/2020 - vers. 10.1- da parte della Commissione Europea;
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Decreto Legislativo n. 49 del 23 febbraio 2010 – Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Decreto Legislativo n. 152/2006 – Norme in materia ambientale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1993 (Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale);
- Legge Regionale n. 4 del 25 febbraio 2003 – Nuove norme in materia di bonifica ambientale;
- Piano del rischio Alluvioni;
- Piano di Gestione Acque - D.P.C.M. del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U.R.I. n. 160 del 10/07/2013, notificato alla Commissione Europea DG ENV con nota n. 6144/TRI/DG del 18 marzo 2010;
- Piani Stralcio di assetto Idrogeologico (PAI) redatti ai sensi della Legge n. 183/1989;
- D.P.C.M. del 10/04/2013 – Piano di Gestione Acque;
- Piani di Bacino redatti ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006;
- Accordo di Partenariato 2014 – 2020 - Art. 14 del Reg. UE n. 1303/2013;
- Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020 - Versione 3.3 approvate con DRD n. 50 del 31/01/2022 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per la Gestione delle Domande di Sostegno-Misure non connesse alle superfici e/o agli animali (rev. 3.0) approvate con DRD n.106 del 20/04/2018;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusione del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o animali del PSR Campania 2014-2020 (versione2.0), approvate con DRD n.423 del 30/10/2018;
- Nota Agea 2022 – 0013145 del 17/02/2022 che integra la Nota Agea 75343 del 11/11/2021 ed allegate Istruzioni per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal PSR 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento sostiene la realizzazione di investimenti, aziendali ed extra aziendali, destinati alla prevenzione ed alla riduzione delle conseguenze derivanti da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale.

Gli investimenti previsti con l'azione A della presente tipologia d'intervento sono tesi alla:

a. riduzione dei danni da grandine sulle produzioni agrarie attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti di reti antigrandine;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico del suolo rilevabili in ambito aziendale attraverso l'attivazione, nelle aree a rischio o pericolo idro-geologico elevato/molto elevato R3/P3 e R4/P4 come individuate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) e approvati dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino Regionali e Interregionali operanti in Campania), di sistemazioni idraulico – agrarie, attuate con tecniche di ingegneria naturalistica (quali ad esempio: viminate, fascinate, palizzate etc.), tese alla prevenzione del rischio di erosione e dissesti localizzati, che potrebbero verificarsi a seguito di avversità atmosferiche. Ciò allo scopo di contribuire a più ampi obiettivi comprensoriali di difesa e tutela del territorio.

La tipologia 5.1.1/A risponde alla priorità 3 dell'Unione "Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere degli animali e gestione del rischio in agricoltura", ed alla Focus Area 3b) "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali".

3. AMBITO TERRITORIALE

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione della tipologia d'intervento è rappresentato dall'intero territorio regionale.

In particolare, gli investimenti che prevedono la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo per la prevenzione del rischio di erosione del suolo e di dissesto idrogeologico sono ammissibili solo in aziende agricole ubicate in aree a rischio ovvero a pericolo idrogeologico elevato/molto elevato (R3/P3; R4/P4) come meglio identificate dai Piani stralcio di Assetto Idrogeologico (PsAI) approvati dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ex Autorità di Bacino Regionali e Interregionali operanti in Campania (Delibera di Comitato Istituzionale n.1 del 23 febbraio 2015).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il presente bando è fissata in euro **5.000.000,00.**

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La presente tipologia di intervento sostiene la realizzazione di investimenti aziendali destinati alla:

- riduzione dei danni da grandine sulle produzioni agrarie, attraverso il finanziamento di interventi aziendali tesi a dotare le aziende di impianti di rete antigrandine;
- prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico del suolo, attraverso il finanziamento di opere di ingegneria naturalistica (quali ad esempio: viminate, fascinate, palizzate, etc.) e/o canali di scolo, tese alla prevenzione del rischio di erosione e dissesti localizzati del suolo, che potrebbero verificarsi a seguito di avversità atmosferiche.

Tali interventi non si configurano come miglioramenti fondiari (finanziati nella sotto-misura 4.1) ma hanno prevalentemente una finalità di prevenzione delle calamità meteo-climatiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. BENEFICIARI

Possono beneficiare del sostegno, previsto dal presente bando, agricoltori o associazioni di agricoltori in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 7.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020 (versione 3.3 approvate con DRD n. 50 del 31/01/2022, di seguito *Disposizioni Generali*), possono beneficiare del sostegno i progetti presentati da imprese che, all'atto della presentazione della domanda:

1. risultano iscritte ai registri della C.C.I.A.A, per l'esercizio di attività agricola, con codice ATECO 01;

2. sono in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti. I beneficiari, per gli investimenti sui beni immobili, devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale oppure titolari di diritto personale di godimento, con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Non costituiscono titolo di possesso valido per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla presente misura i contratti di comodato e le dichiarazioni di affitto verbale, neanche se registrati. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii.

   La disponibilità giuridica dei beni immobili deve essere assicurata per il periodo necessario alla realizzazione dell'intervento e per i successivi 5 anni dal pagamento finale, a garanzia del periodo di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013. Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene, con espressa autorizzazione ad eseguire miglioramenti.

3. sono in possesso dei requisiti di affidabilità come previsto al par. 12.1 (Affidabilità del richiedente) delle Disposizioni Generali. All'atto della presentazione della Domanda, il richiedente deve:

   - non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati di frode alimentare o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;

   - non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- (in caso di caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

Resta salva, in ogni caso, l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Ulteriore condizione di affidabilità è quella di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011, possibile sino al 30.06.2023, salvo eventuali ulteriori proroghe.

A tal fine, il Beneficiario è tenuto a fornire idonee dichiarazioni sostitutive di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio e di certificazione familiari conviventi, nonché comunicare tempestivamente l'eventuale modifica dei dati dichiarati. I soggetti sottoposti alle verifiche antimafia sono quelli previsti dall'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I progetti devono riguardare esclusivamente gli investimenti per la tutela delle produzioni agricole da eventi calamitosi e del suolo da fenomeni erosivi ed essere esecutivi e completi di tutti gli atti di assenso prescritti e necessari per la realizzazione delle opere previsti dalla normativa vigente all'atto di presentazione della domanda.

Inoltre, qualora l'investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VI a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione.

8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg. (UE) n.1305/2013, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- Impianti di reti antigrandine, la cui tipologia risulti coerente con la difesa delle colture agrarie presenti in azienda dalla avversità atmosferica "grandine", come descritta al punto h) dell'articolo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Opere di ingegneria naturalistica (quali, ad esempio, viminate, fascinate, palizzate, etc.) e/o le opere di canali di scolo.

  Tali opere possono essere realizzate in aziende ubicate in aree identificate dai Piani di Assetto Idrogeologico (PsAI) a rischio o pericolo idro - geologico elevato/molto elevato (R3/P3-R4/P4).
- Spese generali, nei limiti dell'importo della spesa ammessa, previste al par. 12.4.3 delle Disposizioni Generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Nell'ambito delle spese generali rientrano, sempre nel rispetto dei massimali e, comunque, solo qualora direttamente connesse all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione/esecuzione, anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente dedicato, nonché le spese per le azioni informative e pubblicitarie di cui al Par. 16.3.10 delle Disposizioni Generali. Sono inoltre ammissibili le spese per garanzie fideiussorie di cui agli articoli 45 e 63 del Reg. (UE) n.1305/2013.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, il richiedente è tenuto al rispetto delle condizioni previste al paragrafo 13.2.2.1 (Ragionevolezza dei costi – Beneficiari Privati) delle Disposizioni Generali. La violazione delle condizioni ivi previste determina l'inammissibilità integrale o parziale della spesa.

Per gli interventi di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo, il richiedente deve acquisire tre preventivi, i quali dovranno essere redatti secondo le voci indicate nel Prezzario Ufficiale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regionale-Opere Pubbliche, sez. Opere di Ingegneria Naturalistica, vigente al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico.

Per le categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" deve esserne motivata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo rifacendosi, comunque, al medesimo Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche. Essi, comunque, non potranno eccedere il 10% della spesa totale prevista per le opere a misura.

Per gli interventi tesi alla realizzazione di impianti di reti antigrandine, il richiedente deve acquisire almeno tre preventivi ai sensi del paragrafo 13.2.2.1." Ragionevolezza dei costi per beneficiari privati" delle succitate Disposizioni.

Per la valutazione di ammissibilità delle spese generali, il richiedente deve presentare almeno tre preventivi ai sensi del paragrafo 13.2.2.1.1. "Ragionevolezza delle spese generali" delle succitate Disposizioni.

Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive e devono essere allegate ad un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che

· illustri, per ogni bene oggetto di richiesta di contributo, le caratteristiche essenziali e quelle opzionali;

· rappresenti il metodo adottato per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta;

· attesti la congruità di tutte le offerte pervenute;

· specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Alla relazione dovrà, inoltre, essere allegato un prospetto di raffronto dei preventivi.

I preventivi dovranno essere acquisiti secondo la procedura "Gestione preventivi" disponibile sul SIAN

Non è consentito corrispondere il sostegno nei seguenti casi:

- a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nella D.I.C.A. (Decisione Individuale della Concessione dell'Aiuto);
- acquisto di materiali ed attrezzature usati;
- acquisto di beni di consumo;
- spese effettuate allo scopo di completare opere/impianti presenti in azienda.
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- lavori in economia;
- acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto; l'acquisto di animali; di piante annuali e la loro messa a dimora;

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile. L'IVA, che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile.

Fermo restando il divieto di doppio finanziamento, il sostegno è subordinato al controllo di cumulabilità, consentita, con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale entro i limiti fissati dall'Allegato II del Reg. (UE) 1305/13 e comunque nel limite massimo pari al costo totale dell'investimento oggetto della sovvenzione.

9. PIANO DI INVESTIMENTI

Gli investimenti per i quali si richiede il sostegno devono essere previsti nel Piano di Investimento aziendale, parte integrante della Domanda di Sostegno.

Il Piano, sottoscritto dal richiedente e dal progettista, deve dimostrare che gli investimenti che si intendono realizzare sono destinati alla prevenzione e riduzione dei danni.

Il Piano dovrà essere predisposto con riguardo ai seguenti aspetti conoscitivi strutturali ed economici:

A. Situazione iniziale dell'azienda

- anagrafica azienda e localizzazione geografica;
- caratteristiche territoriali e analisi del rischio aziendale per avversità atmosferiche sulle colture e di erosione del suolo in ambito aziendale;
- consistenze aziendali (a titolo esemplificativo: immobili, capi allevati, macchine ed attrezzature, impianti);
- aspetti occupazionali (manodopera familiare, salariata fissa ed avventizia, impiegatizia fissa e part-time e giornate lavorate);
- prodotti aziendali realizzati dal piano colturale del fascicolo aziendale;
- Produzione Standard Aziendale, calcolata utilizzando l'applicativo disponibile sulla pagina internet della Regione Campania, dedicato alla tipologia di intervento 4.1.1(concorrono alla determinazione della PSA aziendale le sole superfici agricole indicate nel fascicolo aziendale per le quali il possesso è mantenuto per almeno la durata del vincolo di destinazione degli investimenti);
- Altri elementi utili per la corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.

B. Programma degli investimenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- colture destinate all'investimento di protezione con le reti antigrandine;
- tipologia di presidio da realizzare (elementi idrogeologici dei suoli, caratteristiche, materiali utilizzati, dimensioni, modalità di realizzazione per il perseguimento dell'obiettivo di tutela);
- ettari messi in sicurezza;
- cronoprogramma degli investimenti;
- fonti finanziarie utilizzate per la realizzazione del progetto;
- quadro economico complessivo del progetto distinto per categoria e di spesa (impianti, opere, spese generali).

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa complessiva ammissibile (somma degli interventi ammessi) a contributo deve essere compresa tra un minimo di € 10.000,00 ed un massimo di € 200.000,00 di spesa per singolo beneficiario, che costituisce, inoltre, il tetto totale massimo di spesa ammissibile per l'intero periodo di programmazione 2014/2022.

La percentuale di sostegno, calcolata sull'intero importo di spesa ammissibile a finanziamento, è pari al 80%, la restante parte resta quindi a carico del richiedente.

É facoltà del richiedente presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto del predetto limite massimo di spesa.

Il contributo finanziario di cui al presente Bando non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed aventi ad oggetto le stesse spese, fatto salvo il cumulo con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale entro i limiti fissati dall'Allegato II del Reg. (UE) 1305/13, -come indicato dalla Nota Agea 2022 – 0013145 del 17/02/2022 che integra la *Nota Agea 75343 del 11/11/2021 ed allegate Istruzioni per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal PSR 2014/2020-, con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale*, e comunque nel limite massimo pari al costo totale dell'investimento oggetto della sovvenzione.

In particolare, il cumulo con le agevolazioni fiscali è consentito nel limite del 20% del costo dell'investimento ammissibile esclusivamente per interventi di prevenzione realizzati da agricoltori in forma associata.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento saranno valutati sulla base della griglia relativa ai parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Maggior rischio;
- Tipologia dell'azienda:
- Localizzazione geografica;
- Dimensione economica dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Maggiore rischio (peso attribuito 40)			
Descrizione (*)		**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio attribuibile**
A1	OBIETTIVO A) PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO	UBICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE OGGETTO DI INTERVENTO NELLE AREE A RISCHIO O PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATO IDENTIFICATE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) CON R4 O P4	25
		UBICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE OGGETTO DI INTERVENTO NELLE AREE A RISCHIO O PERICOLOSITA' ELEVATO IDENTIFICATE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) CON R3 O P3	15
		UBICAZIONE DELLA MAGGIOR PARTE DELLA SUPERFICIE AZIENDALE OGGETTO DI INTERVENTO NELLE AREE A RISCHIO MEDIO/MODERATO O PERICOLO MODERATO BASSO IDENTIFICATE DAI PIANI DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PSAI) CON R1 E R2 O P1 E P2	0
A2	OBIETTIVO B) PREVENZIONE DEI DANNI SULLE PRODUZIONI AGRARIE. PER SAU AZIENDALE A RISCHIO SI INTENDE LA SOMMA DELLE SAU A VITE, FRUTTIFERI, FLORICOLE E ORTIVE IN PIENO CAMPO PRESENTI IN AZIENDA.	SUPERFICIE AZIENDALE A RISCHIO RISPETTO ALLA SAU AZIENDALE (LA SAU È RILEVATA DAL FASCICOLO AZIENDALE):	
		SAU RISCHIO/SAU AZIENDALE TOTALE FINO A 5%	0
		SAU RISCHIO/SAU AZIENDALE TOTALE > 5% FINO A 30%	10
		SAU RISCHIO/SAU AZIENDALE TOTALE > 30%	15

Tipologia dell'azienda (peso attribuito 20)			
Descrizione		**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio attribuibile**
B1	INTERVENTI RICHIESTI DA AZIENDE ADERENTI A "PROGETTI COLLETTIVI A VALENZA AMBIENTALE" DI CUI ALLA SOTTOMISURA 16.5	ADESIONE DEL RICHIEDENTE ALLA MISURA 16.5 PER LE TEMATICHE: (I PUNTI SONO CUMULABILI)	
		PROTEZIONE DEL SUOLO E RIDUZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO	2
		RIDUZIONE DELLE EMISSIONE DI GAS SERRA E AMMONIACA PRODOTTE IN AGRICOLTURA	1
B2	AZIENDE CON MAGGIOR NUMERO DI POSTI DI LAVORO A RISCHIO (**)	NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE COME DA FASCICOLO AZIENDALE. SI PROCEDE ALL'ATTRIBUZIONE DEL RELATIVO PUNTEGGIO NEL SEGUENTE MODO:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia dell'azienda (peso attribuito 20)			
Descrizione		**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio attribuibile**
		PIU' DI 5 PERSONE IMPIEGATE	11
		PIU' DI 2 FINO A 5 PERSONE IMPIEGATE	6
		DA 1 PERSONA IMPIEGATA FINO A 2	3
		0 PERSONE IMPIEGATE	0
B3	AZIENDE ISCRITTE AD ALBI DI PRODUZIONI D.O.C.; D.O.C.G.; D.O.P.; I.G.P.; OVVERO ISCRITTE ALL'ELENCO DEGLI OPERATORI BIOLOGICI ITALIANI	LA SUPERFICIE PROTETTA È DESTINATA A PRODUZIONI D.O.C. D.O.C.G., D.O.P., I.G.P., BIOLOGICHE. IL RICHIEDENTE DOVRA' ESPRESSAMENTE INDICARE GLI ALBI/REGISTRI AI QUALI L'AZIENDA È ISCRITTA, FORNENDO A SUPPORTO AUTODICHIARAZIONE CONTENENTE GLI ELEMENTI NECESSARI PER LA VERIFICA (***)	3
		LA SUPERFICIE PROTETTA NON È DESTINATA A PRODUZIONI D.O.C.; D.O.C.G.; D.O.P.; I.G.P.; BIOLOGICHE.	0
B4	AZIENDE ADERENTI AL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO NAZIONALE E/O AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE DI CUI PSRN 2014/2020 SOTTOMISURE 17.2 E/O 17.3.	AZIENDE ADERENTI AL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO NAZIONALE DELLE PRODUZIONI PRESENTI IN AZIENDA, O ADESIONE AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE DI CUI PSRN 2014/2020 SOTTOMISURE 17.2 E/O 17.3. LA CONDIZIONE SARÀ VERIFICATA ATTRAVERSO IL RISCONTRO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA DAL RICHIEDENTE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (COPIA DEL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE) RELATIVAMENTE ALLE INFORMAZIONI INERENTI ALLA COMPAGNIA ASSICURATRICE, LE COLTURE E LE SUPERFICI INTERESSATE (****)	3
		NON ADESIONE DELL'AZIENDA RICHIEDENTE AL PIANO ASSICURATIVO AGRICOLO NAZIONALE E/O AI FONDI DI MUTUALIZZAZIONE PER TUTTE O PARTE DELLE PRODUZIONI PRESENTI IN AZIENDA.	0
Localizzazione geografica (peso attribuito 15)			
Descrizione		**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio attribuibile**
C1	SUPERFICI AGRICOLE AZIENDALI UBICATE IN ZONE MONTANE E/O SVANTAGGIATE AI SENSI DELL'ART. 32, COMMA 1, LETTERA a), b), c), DEL REG. (UE) 1305/2013 (IN RIFERIMENTO AL TOTALE SAT)	SUPERFICIE AZIENDALE (SAT) UBICATA IN ZONA MONTANA E/O SVANTAGGIATA PER PIU' DEL 50%	15
		SUPERFICIE AZIENDALE (SAT) UBICATA IN ZONA MONTANA E/O SVANTAGGIATA PER PIU' DEL 20% E FINO AD UN MASSIMO DEL 50%	10
		SUPERFICIE AZIENDALE (SAT) UBICATA IN ZONA MONTANA E/O SVANTAGGIATA PER MENO DEL 20%	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dimensione economica dell'intervento (peso attribuito 25)			
Descrizione		**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio attribuibile**
D1	ECONOMICITA' DELL'INTERVENTO	PER LE RETI ANTIGRANDINE IL PUNTEGGIO VA ATTRIBUITO CONSIDERANDO IL RAPPORTO TRA COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI RICHIESTI E LA SUPERFICIE PROTETTA. SI PROCEDE ALLA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO NEL SEGUENTE MODO:	
		< 30.000,00 EURO/HA PROTETTO	5
		30.000,00 EURO/HA PROTETTO	2
		> 30.000,00 EURO/HA PROTETTO	0
		RIDUZIONE PERCENTUALE DEL COSTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI INGEGNERIA NATURALISTICA E CANALI DI SCOLO CALCOLATO RISPETTO AL PREZZARIO DELLE OPERE PUBBLICHE IN VIGORE AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	
		RIDUZIONE PERCENTUALE > 20% RISPETTO AL COSTO DA PREZZARIO REGIONALE	11
		RIDUZIONE PERCENTUALE >10% ≤ 20% RISPETTO AL COSTO DA PREZZARIO REGIONALE	5
		RIDUZIONE PERCENTUALE ≤ 10% RISPETTO AL COSTO DA PREZZARIO REGIONALE	0
D2	FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMPATIBILI CON LE POSSIBILITA' DI SPESA DELLE AZIENDE	L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO È BASATA SULLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DELL'AZIENDA AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI AIUTO E SULL'ATTENZIONE POSTA DAL RICHIEDENTE PER ASSICURARE IL REDDITO AZIENDALE. LA VALUTAZIONE PRENDE A BASE IL RAPPORTO FRA LA PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE (CALCOLATA, MEDIANTE PROCEDURA AUTOMATIZZATA DISPONIBILE, CON RIFERIMENTO ALLE SUPERFICI, ALLA LORO DESTINAZIONE PRODUTTIVA ED AGLI ALLEVAMENTI) E IL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO: COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE	
		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: INFERIORE A 1	9

fonte: http://burc.regione.campania.it

		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: SUPERIORE A 1 FINO A 2	7
		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: SUPERIORE A 2 FINO A 3	5
		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: SUPERIORE A 3 FINO A 4	3
		COSTO DEGLI INVESTIMENTI RITENUTI AMMISSIBILI / PRODUZIONE STANDARD AZIENDALE: SUPERIORE A 4	0

Il punteggio totale massimo attribuibile per Domanda di aiuto è pari a 100 (cento). La Domanda è ammissibile a finanziamento se raggiunge almeno il punteggio minimo pari a 35 (trentacinque).

In caso di parità di punteggio verrà data preferenza ai progetti con valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

(*) L'attribuzione del punteggio relativo al fattore "Maggiore rischio" è strettamente correlato agli obiettivi previsti dal progetto, ovvero la cumulabilità è prevista solo e soltanto per il progetto che prevede contestualmente l'obiettivo A (Prevenzione del dissesto idrogeologico) e l'obiettivo B (Prevenzione dei danni sulle produzioni agrarie).

(**) Il criterio di selezione B2 presuppone, con riferimento all'annualità precedente alla presentazione della Domanda, un numero minimo di 180 giornate lavorative annue (raggiungibili anche da più unità lavorative) per il riconoscimento di una unità lavorativa aziendale, da riscontrarsi da fascicolo aziendale.

(***) Beneficiano dell'assegnazione del punteggio relativo al criterio B3 anche le aziende richiedenti che, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, risultano essere in conversione al metodo di agricoltura biologica.

(****) Le aziende richiedenti che, al momento della presentazione della Domanda di sostegno, hanno aderito al PAI (Piano Assicurativo Individuale), beneficiano dell'assegnazione del punteggio di cui al criterio B4, solo e soltanto a seguito di presentazione del contratto assicurativo, stipulato nel rispetto dei termini massimi di sottoscrizione definiti nell'ambito del PGRA (Piano di Gestione Rischi in Agricoltura) per la campagna assicurativa 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della Domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al paragrafo 8.1 delle Diposizioni Generali.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al par. 9.1 (Modalità di presentazione delle Domande) delle Disposizioni Generali.

La Domanda di Sostegno dovrà essere rilasciata telematicamente entro i termini indicati nel Decreto di approvazione del presente bando alla UOD competente per territorio, ossia quella in cui ricade la maggior parte della superficie aziendale oggetto degli investimenti, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal presente bando, in formato PDF.

Di seguito, si riportano i Soggetti Attuatori di riferimento per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali:

-

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e benessere animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura urbana e costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

La sottoscrizione della Domanda di Sostegno, da parte del richiedente, è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AGEA. La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione sul portale SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prima della compilazione della Domanda di Sostegno, si dovrà accedere all'applicazione Gestione preventivi per domanda di sostegno. Per la richiesta dei preventivi è obbligatorio utilizzare l'applicativo on-line:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-gestione-preventivi.pdf
- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/AGEA-manuale-gestione-preventivi.pdf

Successivamente occorre procedere come segue:

a) Selezionare la Regione e il Bando della presente tipologia

b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati

c) Individuare i potenziali fornitori

d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati.

Durante le operazioni di cui al passo c), il richiedente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le Richieste di Preventivo le cui informazioni sulla fornitura richiesta saranno le stesse per ciascuno dei fornitori indicati.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte ricevute e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

Il fornitore, a sua volta, riceve via PEC o e-mail la Richiesta di Preventivo comprensiva dei dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà:

a. eventualmente integrare i propri dati anagrafici

b. compilare la propria offerta di fornitura

c. allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta

d. firmare il proprio preventivo

e. inviarlo attraverso il sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà:

- prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
- stamparlo su carta intestata
- firmarlo
- scansionarlo
- caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

Una volta ottenuti i preventivi necessari, il richiedente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. I preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

La Domanda di Sostegno, con la check list di cui all'art.9.1 delle Disposizioni Generali deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando, in formato PDF, di seguito elencata:

1. Piano di Investimento, redatto secondo lo schema indicato nel precedente art. 9 e compilato in tutte le sue parti, unitamente alla documentazione utile per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.
2. Produzione Standard Aziendale, calcolata utilizzando l'applicativo disponibile sul sito regionale, nell'ambito della tipologia di intervento 4.1.1. del PSR Campania 2014/2020 (concorrono alla determinazione della PSA aziendale le sole superfici agricole indicate nel fascicolo aziendale per le quali il possesso è mantenuto per almeno la durata del vincolo di destinazione degli investimenti).
3. Elaborati grafici che evidenzino la rappresentazione delle strutture di presidio già esistenti e di quelle che si intendono realizzare, integrata da documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento.
4. Preventivi predisposti secondo le indicazioni previste al par. 13.2.2 (ragionevolezza dei costi) delle Disposizioni Generali. I preventivi dovranno essere obbligatoriamente richiesti on line sul portale SIAN.
5. Relazione tecnica, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista, descrittiva dei parametri tecnico-economici delle opere e/o dei beni oggetto di fornitura, dei metodi adottati per la scelta delle ditte alle quali è stata richiesta la relativa offerta, o dell'eventuale motivo di unicità del preventivo, nonché della congruità dei prezzi con l'indicazione delle motivazioni che sono alla base delle scelte effettuate.
6. Quadro Economico e Cronoprogramma di progetto;
7. Computo metrico estimativo analitico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Solo per aziende zootecniche a ordinamento produttivo misto, comunicazione all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica "digestato", e dalla DGR 771/2012. Nel caso gli effluenti siano conferiti per lo smaltimento a ditte a tanto autorizzate, occorre allegare copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate. Diversamente per le aziende zootecniche non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;

9. Progetto esecutivo corredato dai titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, presentato all'autorità competente, comprensivo di tutta la documentazione necessaria per la realizzazione dello stesso (a titolo esemplificativo: pareri, autorizzazioni, preventivi, computi metrici estimativi analitici delle opere previste, relazioni, quadro di riepilogo di tutti gli investimenti previsti dal progetto con dettaglio dei costi).

10. Provvedimento di VIA o di non assoggettabilità a VIA. In caso di mancata presentazione della VIA e/o della VI a corredo della Domanda di Sostegno, il tecnico progettista dichiara ed attesta, con le opportune modalità, la motivazione della non inclusione.

11. Per le Società e le Cooperative inoltre:

    - atto costitutivo e statuto vigente (se non presente tra gli atti consultabili dalla visura camerale);
    - copia conforme all'originale dell'atto con il quale l'organo amministrativo o il rappresentante legale:
        - approva il progetto con la relativa previsione di spesa;
        - assume l'impegno di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
    - elenco dei soci, se non rilevabili dalla consultazione del registro delle imprese.

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

12. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/200), come da modello allegato n. 1, di affidabilità del richiedente:

13. Ai fini della verifica antimafia, le dichiarazioni di cui ai modelli allegati n. 2.1; 2.2;2.3;

14. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 del D.P.R. n. 445/200), come da modello allegato n. 3, di carattere generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Autorizzazione (come da modello allegato n. 4.1), qualora non inserita nel contratto, ai sensi della normativa vigente, compreso l'art. 16 della Legge 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:

    1. l'esecuzione di miglioramenti;

    2. la realizzazione dell'intervento; ovvero, autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 4.2) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta - sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento ed alla riscossione del relativo contributo.

L'Amministrazione accerterà la veridicità delle autodichiarazioni anche attraverso l'acquisizione d'ufficio delle informazioni oggetto delle dichiarazioni stesse.

Al fine di accelerare i tempi d'istruttoria, come previsto dalla DGR n. 139/2018 (BURC n. 26 del 29/03/2018), il Provvedimento di concessione può essere emanato, prima del completamento delle verifiche di veridicità sulle autocertificazioni, sottospecifica condizione risolutiva. In tal caso, comunque, il termine per il completamento delle verifiche di veridicità delle autocertificazioni non può andare oltre la chiusura dell'istruttoria della prima Domanda di Pagamento.

Nel caso di non veridicità del contenuto dell'autocertificazione si applicherà l'art. 75 del DPR n. 445/2000, pertanto il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti.

Comunque, nel caso in cui ne ricorrano gli estremi, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati o, in alternativa, in proprio (utente qualificato) secondo le modalità rappresentate al par. 9. 1. delle Disposizioni Generali.

Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo concesso/rimodulato, pari al massimo al 50% del contributo stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore Agea.

Le relative domande dovranno essere presentate per via telematica, unitamente ad una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati, Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AgEA. La garanzia deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo richiesto in anticipazione. La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Inoltre, nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo dell'anticipo erogato, si procede al recupero degli importi erogati in eccesso, maggiorati degli interessi maturati.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

I beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).

L'importo minimo di spesa giustificato deve essere almeno pari al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione / rimodulazione del contributo.

In attuazione del DRD n. 76 del 02/04/2020, al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari nel periodo di emergenza COVID, fino al perdurare dello stato di emergenza nazionale:

- è consentita la presentazione delle Domande di pagamento per Stati Avanzamento Lavori (SAL) anche per importi inferiori al 20%, in deroga all'importo minimo di spesa giustificata previsto al presente paragrafo, fermo restando che l'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso / rimodulato;
- in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL, in aggiunta a quanto già previsto dalle presenti Disposizioni Generali e dai singoli bandi, dovranno essere allegate le fatture quietanziate relative ai pagamenti in acconto, nonché: i) l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute; ii) la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto; iii) una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo pubblico totale concesso / rimodulato.

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione e relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata dal responsabile tecnico o dal direttore lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti;

2. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;

3. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto, corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;

4. documentazione fotografica, concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;

5. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;

6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesti di aver/non aver usufruito delle agevolazioni nazionali di carattere fiscale relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento (allegato 8).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della Domanda di Sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute al par.15.4.1 (Rimborso dei costi effettivamente sostenuti e pagati) delle Disposizioni Generali.

Sulla base degli esiti delle verifiche amministrative e degli eventuali sopralluoghi, saranno stabiliti gli importi ammissibili al sostegno, secondo le modalità definite al paragrafo 15.6 delle Disposizioni Generali (Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento).

Domanda di pagamento a saldo

La Domanda di Pagamento a titolo di Saldo dovrà essere presentata dal beneficiario a conclusione dell'intervento, entro il termine previsto dal provvedimento di concessione /proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le Disposizioni Regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni e indicate nel successivo art. 19.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie, come di seguito elencati:

1. dichiarazione di fine lavori (a conclusione di ogni attività fisica e finanziaria prevista dal progetto sia esso attinente ai lavori che ai servizi che alle forniture);

2. fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari, ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili), e dei modelli F24 relativi alle spese dei professionisti; in caso di eventuali fatture elettroniche si rimanda a quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par.15.4 (rendicontazione delle spese);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati ed estratto del conto corrente dedicato all'investimento;

4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;

5. contabilità finale dei lavori eseguiti, comprensiva del computo metrico consuntivo di quanto realizzato, con l'applicazione dei prezzi approvati; del quadro di raffronto tra opere ammesse e opere realizzate ed elaborati grafici consuntivi, redatti e sottoscritti dalla Direzione Lavori e/o dal Progettista;

6. certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto e sottoscritto dalla Direzione Lavori;

7. dichiarazione del Direttore Lavori in ordine alla conformità tra l'ammesso e il realizzato delle opere non ispezionabili;

8. dichiarazione del Direttore Lavori dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;

9. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;

10. relazione tecnica finale, redatta da professionista abilitato attestante l'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati dall'investimento, con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati;

11. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesti di aver/non aver usufruito delle agevolazioni nazionali di carattere fiscale relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento (allegato 8).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate (per l'intero importo) nei confronti dello stesso fornitore e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi e riportare obbligatoriamente il CUP.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della Domanda di Sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute al par.15.4.1 (Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati) delle Disposizioni Generali.

La determinazione dell'importo di contributo a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL. Il saldo potrà essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal provvedimento di concessione del finanziamento; le verifiche saranno tese ad accertare l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento, anche a seguito dell'accertamento *in situ*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo. Maggiori costi rispetto alla spesa ammesse e approvata con il Provvedimento di concessione / rimodulazione / variante restano a totale carico del Beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche dl competente Soggetto Attuatore.

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, l'ammissibilità delle spese dovrà essere valutata in relazione alla funzionalità di quanto realizzato ed al conseguimento degli obiettivi prefissati, come meglio definita al par. 15.3.2 delle Disposizioni Generali (Conclusione delle Operazioni e Saldo). Non è ammissibile, in nessun caso, una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Si specifica che in assenza di regolarità contributiva AGEA, in qualità di OP, provvederà in sede di pagamento alla compensazione dei contributi previdenziali dovuti.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione del Piano degli investimenti sono concessi termini variabili in relazione alla categoria di investimento, in particolare:

- i progetti che prevedono esclusivamente la realizzazione di impianti di reti antigrandine devono essere completati entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione;
- i progetti complessi che prevedono la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo devono essere completati entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione.
- I progetti che prevedono contestualmente la realizzazione di impianti di reti antigrandine e opere di ingegneria naturalistica devono essere completati entro 12 mesi dalla sottoscrizione del succitato Provvedimento.

L'intervento, entro i termini sopra citati, sarà ritenuto concluso con l'effettiva chiusura di ogni attività e pagamenti attinenti sia ai lavori, che ai servizi, che alle forniture. Entro tale termine, il beneficiario deve trasmettere la dichiarazione di fine lavori resa dal Tecnico abilitato e la Domanda di pagamento per Saldo.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 30 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione del sostegno e deve essere comunicato negli stessi termini a mezzo PEC alla UOD attuatrice. Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto;
- nel caso di opere di ingegneria naturalistica, verbale di inizio lavori inoltrata al comune competente con l'eventuale nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere;
- contratti sottoscritti con le ditte fornitrici di beni/servizi/lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di ritardo nella comunicazione inizio lavori si applicano le riduzioni di cui al paragrafo 3.14 delle Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle Superfici e/o agli Animali, fino alla revoca nel caso di superamento del termine di 30 giorni.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, in relazione all'urgenza di particolari operazioni connesse, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio dei progetti di miglioramento anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno. Tale evenienza è segnalata alla UOD destinataria della Domanda di sostegno a mezzo PEC. Nella comunicazione andranno rappresentati i motivi di reale urgenza e precisato che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo della istruttoria dell'istanza di sostegno presentata. La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

Per quanto attiene alle spese sostenute dopo la presentazione della Domanda di Sostegno, ma prima dell'assegnazione del CUP, è consentito la movimentazione finanziaria attraverso un conto corrente dedicato.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere, alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali, al par. 14.2 e nel Decreto di concessione, proroghe. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 14.3 e nel Decreto di concessione. La domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN, è correlata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi. Viene presentata dal Beneficiario al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità.

È consentito ai beneficiari, alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al par. 16.4, rinunciare ai finanziamenti concessi.

16. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI

1. Per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni verranno, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici e/o allevamenti campani. In tal senso, solo quest'ultime saranno prese a riferimento per:

    - la determinazione del Produzione Standard aziendale;

    - la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I progetti di investimenti proposti al finanziamento devono essere esecutivi. In tal senso, per le opere di ingegneria naturalistica e/o canali di scolo dovranno già essere possedute tutte le autorizzazioni/pareri necessarie all'immediato avvio dei lavori.

3. L'attività produttiva e gli investimenti che si intendono realizzare dovranno essere conformi alle norme vigenti ad essi applicabili.

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Attuative Generali e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" con DRD 50 del 31/01/2022 e con DRD n.423 del 30/10/2018 ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;

- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione, che devono essere mantenuti nel periodo successivo alla presentazione della domanda di sostegno e al pagamento finale. Questi verranno pertanto nuovamente verificati, rispettivamente, nel corso del controllo amministrativo delle domande di pagamento;

- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;

- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;

- non produrre prove false o omissioni per negligenza;

- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;

- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento, nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;

- fornire i dati per le attività di monitoraggio;

- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni; con particolare riferimento a non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti e a non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA;

- comunicare la PEC ed eventuali variazioni della stessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o cointestato al Beneficiario (IBAN);

- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;

- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;

- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;

- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;

- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

17. CONTROLLI

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui ai Reg. (UE) n. 1306/2013, Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014.

I controlli sono svolti al fine di verificare:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella Domanda di Sostegno, nella Domanda di Pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al regime di aiuto e/o alla misura di sostegno di cui trattasi, nonché le condizioni in base alle quali l'aiuto e/o il sostegno o l'esenzione da tali obblighi sono concessi;
- i criteri e le norme in materia di condizionalità, quando applicabili.

Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda al par. 17 "Controlli e Sanzioni" delle Disposizioni Generali, con particolar riferimento ai controlli amministrativi e in loco e alle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni

18. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI

Le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni applicabili alla presente tipologia di intervento, sono disciplinate dalle Disposizioni Regionali in applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n.423 del 30/10/2018

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 16 "Impegni e obblighi specifici", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018.

Di seguito si riportano le sanzioni relative agli obblighi, oggetto di verifica, in sede di controllo amministrativo/in loco/ex post:

a) il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti i criteri di ammissibilità previsti dal bando pena la revoca del contributo con il recupero dell'importo erogato del 100%;
b) il beneficiario è tenuto al mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione. Qualora, al momento del pagamento del saldo, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procede alla revoca del contributo con il recupero dell'importo erogato del 100%.

19. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati al par.19 delle Disposizioni Generali.

20. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_psr.html

21. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente.
2. Dichiarazioni sostitutive ai fini della normativa antimafia:
   2.1) dichiarazione C.C.I.A.A.;
   2.2) dichiarazione familiari conviventi.
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso di requisiti di ordine generale.
4. Dichiarazione relativa a:
   4.1) autorizzazione del/i proprietario/i;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2) autorizzazione del/i comproprietario/i.

5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
6. Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.
7. Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.
8. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si attesti di aver/non aver usufruito delle agevolazioni nazionali di carattere fiscale relativamente ai titoli di spesa allegati alle domande di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale"

Soggetto richiedente: ……..

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della
- □ direttore tecnico della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____, iscritta alla CCIAA di _____ dal _____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di…….., dal ……., con il numero REA …… e codice ATECO ……,
2. di essere in regola con la legislazione previdenziale;
3. di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

4. (in caso di società o associazione) di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

(Nel caso di società, i requisiti di cui ai punti 3 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dai soci collettivisti (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza; dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; dal direttore/i tecnico/i; dal socio unico persona fisica ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

5. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
6. di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
7. di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato, per i reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari dal Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e dagli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale"

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale"
Soggetto richiedente: ……..
Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____
(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),
partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____
email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……..
   - data di iscrizione ……...
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……...
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……..
   - categoria: ……...

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

   _____

   _____

   _____ _____

   _____

   _____ _____

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
4) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
5) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale"
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale"
Soggetto richiedente: ……..
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____
iscritta alla CCIAA di _____ dal _____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006 (solo per le aziende zootecniche ad ordinamento produttivo misto);
2. di essere in regola con la certificazione della competente autorità sanitaria in ordine al rispetto delle norme in materia di benessere e salute degli animali (solo per le aziende zootecniche ad ordinamento produttivo misto);
3. di non essere stato nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca del contributo concesso nell'ambito della stessa tipologia di intervento del PSR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania 2007–2013 ovvero della corrispondente tipologia d'intervento del PSR Campania 2014-2022, non determinata da espressa volontà di rinuncia, fatti salvi i casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

4. di non essere stato oggetto di revoca totale o parziale del contributo concesso dal PSR Campania 2007 – 2013, ovvero PSR 2014-2022 e non aver ancora restituito gli importi dovuti;
5. di non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati ai sensi del PSR Campania 2007-2013 e/o progetti in corso per la medesima tipologia di interventi ai sensi del PSR Campania 2014-2022
6. l'assenza di altri aiuti pubblici su beni oggetto di finanziamento;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n 4.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale"

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale" del PSR 2014-2022 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'investimento

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale"

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 5 Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale" del PSR 2014-2022 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 5 Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale"
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n.5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale"

Soggetto richiedente: .....

CUP /CIG .....

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ..... del .....,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

IBAN: _____

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ...

- Timbro e firma
- _____
-

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale"

Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 5 - Tipologia di intervento 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale"

Soggetto beneficiario: ……

CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____, residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._____e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2022 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA
(*barrare la casella corrispondente al caso concreto*)

□ di non aver usufruito di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR citata nelle premesse e di essereconsapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

□ di aver usufruito del credito d'imposta/detrazione _____ [21] previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

---

[21] *Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:*

- *i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;*
- *ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;*
- *iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;*
- *iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;*
- *v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;*
- *vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;*
- *vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;*
- *viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;*
- *ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;*
- *x. altro (specificare).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al_____% e per un importo calcolato di_____euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[22];
- di aver già utilizzato il credito d'imposta *ex* art._____della _____in compensazione orizzontale, per un importo pari a_____euro;
- di aver già beneficiato della detrazione_____ *ex* art._____del/della _____nel[23]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC_____(periodo d'imposta_____), per un importo pari a _____euro.

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;

- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

---

[22] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
- *le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.*

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
- *Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;*
- *Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
- *Relazione tecnica asseverata;*
- *Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;*
- *(per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.*

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
- *Documenti di spesa (fatture fornitori);*
- *Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);*
- *Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);*
- *Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).*

[23] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fattesalve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito _____

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO

MISURA 8: INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (artt. da 21 a 26 del Reg. UE 1305/2013)

Sottomisura 8.1: Sostegno alla forestazione/all'imboschimento art. 22 del Reg. UE 1305/2013.

Tipologia 8.1.1: Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto).

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 4
3. AMBITO TERRITORIALE 4
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 4
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 5
6. BENEFICIARI 6
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 6
8. SPESE AMMISSIBILI 9
9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 12
10. CRITERI DI SELEZIONE 14
11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 15
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 20
13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO 23
14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 24
15. IMPEGNI SPECIFICI ED OBBLGHI SPECIFICI (Allegato 6.1 e 6.2) 25
16. CONTROLLI 27
17. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI 27
18. MODALITÀ DI RICORSO 27
19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI 28
20. ALLEGATI 28
21. Elenco specie 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005: art. 21 p. 1(a) e art. 22;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 (art. 32) della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014): Regime di aiuto SA.49537 (2017/XA). Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. - Misura 8 del PSR Campania 2014/2020 - Tipologie 8.1.1 - 8.3.1. - 8.4.1. - 8.5.1. - 8.6.1; http://www.agricoltura.regione.campania.it/aiuti/impegni-silvoambientali.html.
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;
- Il Regolamento (UE) 2020/2220 del 23.12.2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021/22 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013 e (UE) n. 1308/2013;del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Normativa nazionale:

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.

- Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 (G. U. n. 91 del 19 aprile 2016) – "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii..
- Decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Decreto del Mi.P.A.A.F. del 10 marzo 2020 n. 2588, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" pubblicato sulla G.U. n. 113 del 4 maggio 2020 - Serie Generale (con errata corrige su G.U. n. 114 del 5/5/2020), le cui disposizioni rimangono invariate per l'anno 2022 (MIPAAF-DISIR 03 prot. uscita n.0040128 del 28/01/2022).

Normativa regionale:

- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";
- Legge Regionale 20 giugno 2006 n. 13 e successivo Regolamento Regionale n. 3 del 24 luglio 2007 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati e tutela degli ecosistemi tartufigeni";
- Piano Forestale Regionale 2009/2013, approvato con DGR n. 1764 del 27/11/2009, già prorogato con DGR n. 587/2013, con DGR n. 129/2015, con DGR n. 647/2017, ed ulteriormente prorogato con DGR n. 687 del 24/10/2018 al 31/12/2020; il Piano rimane comunque in vigore fino all'approvazione del nuovo P.F.G. ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2007 e ss.mm.ii.;
- Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi vigente, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0)", approvate con D.R.D. n. 423 del 30.10.2018.;
- Regolamento regionale 28 settembre 2017 n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e ss.mm.ii,.

Per le norme di carattere generale si rinvia a quanto riportato nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 (approvate con DRD n° 50 del 31/01/2022, Versione 3.3) di seguito indicate come: Disposizioni Attuative.

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative.

L'aiuto è concesso nell'ambito del regime in esenzione istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906 (2016/XA) così come modificato dal Regime SA.49537 (2017/XA), ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 (art, 32) che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali e che abroga il regolamento CE 1857/06.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La sottomisura è finalizzata alla realizzazione di imboschimenti permanenti e di impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sequestro del carbonio, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità.

La tipologia di intervento contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della focus area 5e: *promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*.

Ai fini della presente sottomisura si definisce:

- terreno agricolo: un terreno destinato a colture agrarie che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo;
- terreno non agricolo: terreno incolto, terreno a destinazione non agricola e terreno già sottoposto a forestazione produttiva;
- bosco permanente: bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale assoggettato ai vincoli ed alle norme forestali;
- specie a ciclo medio lungo: specie il cui ciclo produttivo, in condizioni di idoneità stazionale, è superiore a 20 anni;
- specie a rapido accrescimento a ciclo breve: specie il cui ciclo produttivo in condizioni di idoneità stazionale è compreso tra 8 e 15 anni.

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale, con l'unica limitazione per l'azione C) che si attua solo in aree di pianura e nei fondivalle, come meglio specificato di seguito nel paragrafo 5.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per il presente bando la dotazione finanziaria è di €. 1.000.000, comprensiva della quota FEASR, e copre solo i costi di impianto.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento che si articola in tre azioni:

A. **Imboschimento di superfici agricole e non agricole.**
Realizzazione di boschi misti di origine artificiale assimilabili nella loro conformazione finale a boschi naturali e come tali assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali. **Sono ammissibili anche imboschimenti con specie micorrizate**. Gli impianti hanno finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali.

B. **Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole.**
Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con un ciclo che, a seconda della specie e delle condizioni stazionali, può variare da 20 a 40 anni.
Sono ammissibili anche impianti policiclici, da utilizzarsi esclusivamente in aree di pianura o di fondovalle, con specie principali a ciclo medio lungo, specie secondarie a rapido accrescimento (pioppo e suoi ibridi) e specie accessorie arboree e/o arbustive, e al termine del ciclo produttivo l'intera superficie della piantagione sarà occupata dalle chiome delle specie principali. **Sono ammissibili anche impianti con specie micorrizate**.
A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.
Gli impianti hanno finalità di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico anche grazie allo stoccaggio di CO2 nei prodotti legnosi, di tutela ambientale, protettiva, paesaggistica e sociale, ma anche finalità produttiva.

C. **Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole.**
Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con specie anche clonali a rapido accrescimento a ciclo breve. Il ciclo, a seconda della specie e delle condizioni stazionali, può variare da 8 a 15 anni.
Rispetto all'elenco allegato, contenente le specie utilizzabili, per specie a rapido accrescimento a ciclo breve è da intendersi solo il pioppo e i suoi ibridi. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. L'azione ha finalità produttive e di tutela ambientale.

Le azioni A) e B), ad esclusione degli impianti policiclici, si attuano sull'intero territorio regionale mentre l'azione C) e gli impianti policiclici dell'azione B) si attuano solo in aree di pianura e nei fondivalle.
Nel caso di utilizzo del gelso (Morus alba e Morus nigra) questo può essere inserito solo come specie secondaria in un impianto polispecifico per le azioni A) e B).

La scelta delle specie deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, ricorrendo alle specie autoctone, ovvero ecologicamente adattate e idonee alle condizioni pedoclimatiche della regione. La scelta deve comunque essere fatta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.
Per le aree protette e per i siti Natura 2000, la scelta delle specie deve tener conto di quanto indicato negli specifici documenti di programmazione/gestione.

Gli impianti devono essere realizzati:

- in conformità alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e del Regolamento regionale 28 settembre 2017 n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e ss.mm.ii,;
- nel rispetto del vigente Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta Regionale, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- conformemente agli strumenti di pianificazione e gestione forestale (Piano Forestale Generale regionale, piano di assestamento, piani di coltura e conservazione, autorizzazione al taglio);
- nel rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile e delle norme di buone pratiche forestali e silvocolturali definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005;
- in conformità alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.

6. BENEFICIARI

Possono aderire alla sottomisura i proprietari o gli altri possessori, sia pubblici che privati, della superficie interessata dall'interventi, anche in forma associata. Tra i titoli di possesso è escluso il comodato d'uso.

In caso di terreni demaniali il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un Comune.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- Legittimo titolo di proprietà o di altra forma di possesso dell'area da imboschire, ad esclusione del comodato d'uso.
  I titoli di possesso diversi dalla proprietà e dall'usufrutto devono avere una durata minima, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, di:
  - quattordici anni, nel caso degli impianti di cui alle azioni A) e B), tenuto conto del periodo di dodici anni, durante il quale sono riconosciuti i premi per la manutenzione ed il mancato reddito, che decorre dall'anno successivo a quello del collaudo finale;
  - dieci anni, nel caso degli impianti di cui all'azione C), tenuto conto del periodo di otto anni, corrispondente al turno minimo, che decorre dall'anno successivo a quello del collaudo finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, in caso di comproprietà o di altra forma di possesso, diversa dalla piena proprietà, bisogna produrre espressa autorizzazione scritta di tutti i comproprietari / proprietari per la realizzazione degli impianti ed il pagamento dei relativi premi (modello Allegato 5.1 e 5.2).

- Possesso di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, per superfici forestali aziendali **maggiori di 10 ettari**.

- Presentazione di un piano di coltura e conservazione, allegato al progetto di imboschimento, che verrà poi approvato e reso esecutivo al completamento dell'intervento.

- Localizzazione in area di pianura o di fondovalle per l'impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve (Azione C) o per gli impianti policiclici dell'azione B nei quali si utilizzano il pioppo e i suoi ibridi come specie secondaria.

Condizioni di ammissibilità per garantire i requisiti minimi previsti dall'art. 6 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014:

- Nelle aree protette e nei siti Natura 2000 l'imboschimento deve essere coerente con gli obiettivi di gestione dei siti, d'intesa con le autorità di gestione degli stessi che ne rilasciano l'autorizzazione

- La specie da impiantare deve essere scelta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

- Valutazione dell'impatto ambientale, laddove prevista dalla normativa ambientale in materia, per superfici superiori a 20 ettari (10 ettari in aree protette e nelle aree Natura 2000) e comunque qualora un impianto rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013. Per ulteriori dettagli si veda il par. 8.4 delle Disposizioni Attuative.

- Per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:
  - almeno il 50% di latifoglie;
  - un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

Condizioni di ammissibilità per l'applicazione del regime di aiuto in esenzione, istituito con l'Aiuto di Stato SA.44906 come modificato dal Regime SA.49537 (2017/XA)

- Non sono ammesse ai benefici della misura le imprese:
  - destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

- in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).

Condizioni di inammissibilità:

- la sottomisura non si attua:
  - nei siti Natura 2000 sprovvisti di piano di gestione;
  - sui terreni della cosiddetta "terra dei fuochi" di cui all'elenco "TDF_Elenco_dei_Terreni_Investigati_e_Classificati-Allegato_2_Rev_22.07.2021OK" pubblicato dall'ARPAC al seguente link: https://www.arpacampania.it/web/guest/terra-dei-fuochi;
  - su terreni investiti a pascolo e prati permanenti;
  - sulle superfici boscate;
  - in zone umide, sulle dune sabbiose costiere;
  - su aree a macchia mediterranea;
  - su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999, dalle misure 221 e 223 del PSR Campania 2007/2013, sulle quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;

- Il progetto non può interessare l'impianto di:
  - boschi cedui a rotazione rapida;
  - alberi di Natale;
  - specie a rapido accrescimento per uso energetico;
  - impianti consociati con colture agrarie.

Ulteriori condizioni per l'accesso

Nel caso di terreni agricoli, la superficie minima è di 1 ettaro in un unico corpo e di 0,5 ettari per particelle contigue a boschi o a imboschimenti già realizzati.
Nel caso di terreni non agricoli, la superficie minima è, in ogni caso, di 0.5 ettari.

Non sono ammissibili superfici oggetto di un precedente intervento di imboschimento, ai sensi del Reg. (CEE) 2080/92, della misura H del P.S.R. 2000/2006 o delle misure 221 e 223 del P.S.R. 2007/20013, e per i quali sia stata dichiarata una decadenza per mancato sviluppo dell'impianto o sia stato chiesto il taglio anticipato per cause di forza maggiore.

Fatto salvo quanto previsto dal par. 12.1 delle Disposizioni Attuative, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, devono essere verificate ulteriori condizioni per la ammissibilità alla Domanda di Sostegno e la concessione dell'aiuto, rispetto alle quali il richiedente dovrà rilasciare, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, le seguenti dichiarazioni:

1. **Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000**) - come da modello allegato 1) nella quale il richiedente attesti di:

- (ad esclusione degli Enti pubblici) essere iscritto all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi", per il riconoscimento del mancato reddito agricolo come imprenditore agricolo, viceversa sarà riconosciuto quello come persona fisica;
- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (*in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica*) di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- (il richiedente ovvero il soggetto rappresentato) non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti.
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando).

2. **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000**) (come da modello allegato 2), che evidenzi:
   - che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92, dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 o dalle misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/20013;
   - (anche per i soggetti pubblici) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.
   - di aver interamente restituito l'importo dovuto a seguito di una revoca parziale o totale di benefici concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020;
   - che indichi le colture del terreno agricolo nei due anni precedenti la domanda di sostegno;
   - (per gli Enti pubblici) che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente, con riferimento agli estremi dell'atto di approvazione ed al responsabile unico del procedimento;

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

8. SPESE AMMISSIBILI

- **costi di impianto** e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante: analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione

e lavorazione del terreno, concimazioni di fondo, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori, pacciamatura, shelter;
- **costo del materiale di propagazione**: acquisto del materiale vegetale, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme;
- **costi per altre operazioni** correlate all'impianto: impianti di irrigazione temporanei, strade di servizio, recinzioni e altre protezioni contro il pascolo e la brucatura, nel limite del 30% del costo totale al netto delle spese generali;
- **spese generali**: entro il limite massimo del 10% dell'importo della spesa ammessa e alle condizioni ed altri limiti meglio precisati delle Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Non sono ammessi lavori in economia.

Ai sensi dell'art. 69, par.3 c) del Reg. UE 1303/2013, l'IVA non è ammissibile. L'IVA, che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.
Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Beneficiari privati
Nel caso in cui il progetto ricada nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si applicano le disposizioni di cui al par. 13.2.2.2. delle Disposizioni Attuative, mentre nel caso contrario ai fini della determinazione della ragionevolezza dei costi si applicano le disposizioni di cui al par. 13.2.2.1.

Forniture di beni e servizi
Per l'acquisto di beni materiali e immateriali, è adottata una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili e secondo le modalità riportate al citato par. 13.2.2.1. delle Disposizioni Attuative.

A partire dal 7 agosto 2020 AgEA ha reso disponibile sul SIAN un applicativo per la richiesta dei preventivi on-line e per la costituzione di un archivio di fornitori.

Lavori
Per quanto riguarda i lavori il computo metrico deve essere redatto facendo riferimento al "Prezziario per le opere di miglioramento fondiario" approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 569 del 04.04.2008 e ss. mm. ii. (DDR n. 281 del 26.10.2010) ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.
Per le voci non previste in tale documento può essere utilizzato il "Prezziario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza. Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi.

Per tale computo metrico dei lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta. Anche per i lavori, per maggiori dettagli, si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1. delle Disposizioni Attuative.

Servizi di tecnici
Al fine di garantire la ragionevolezza delle spese tecniche, il richiedente dovrà presentare tre preventivi di spesa confrontabili. I preventivi devono essere indipendenti (forniti da almeno tre professionisti/società in concorrenza), comparabili e competitivi. I preventivi devono essere accompagnati da una apposita relazione, sottoscritta dal Beneficiario e presentata a corredo della Domanda di Sostegno, che specifichi il metodo adottato per la scelta dei professionisti ed includa un prospetto di raffronto tra i preventivi presentati.
Nei preventivi, pena la loro esclusione, i tecnici dovranno riportare la descrizione dettagliata e completa dei servizi proposti, esplicitando le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione dell'intervento (produzione di elaborati, indagini, analisi, studi, relazioni, rilievi, direzione lavori, sicurezza, ecc.) e dovranno esplicitare i criteri di calcolo utilizzati per la formulazione dell'offerta con un livello di dettaglio sufficiente a consentire la verifica, in fase di istruttoria, della correttezza della procedura adottata. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato al par. 13.2.2.1.1. delle Disposizioni Attuative.
Per i Beneficiari pubblici, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si fa riferimento al par. 13.2.2.2. delle Disposizioni Attuative.

PRESCRIZIONI TECNICHE E ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Gli impianti devono essere effettuati con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale ai sensi del D.lgs 10 novembre 2003, n. 386. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica). Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone tra quelle previste nell'allegato "Elenco specie".

Per gli impianti di castagno da legno, al fine di contribuire all'equilibrio dell'ecosistema forestale alterato dall'arrivo di un parassita alloctono, Dryocosmus kuriphilus Y, cinipide galligeno del castagno, è obbligatoria la messa a dimora di un numero di piante appartenenti al genere Quercus (escludendo Quercus ilex) almeno pari al 5% del numero di piante di castagno. Le piante di quercia devono essere collocate in maniera uniforme nel castagneto.

Per l'azione A) *"Imboschimento di superfici agricole e non agricole"*: il numero totale di piante non dovrà essere inferiore a 1.100 per ettaro ed il sesto è libero; sono ammessi, successivamente, tagli di diradamento fino ad una densità minima di 800 piante/ettaro.

Per questa azione sono ammissibili anche imboschimenti con specie micorrizate. È ammesso l'utilizzo del nocciolo selvatico **con esclusione delle specie/cultivar a duplice attitudine**. Per gli impianti con specie micorizzate la densità deve essere almeno di 400 piante per ettaro.
Inoltre, la tartufaia deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche per la costituzione di nuove tartufaie previste dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 3 del 24 luglio 2007 ed il suo riconoscimento è disciplinato dall'art. 4 della L.R. 20 giugno 2006 n. 13, alla quale bisognerà attenersi successivamente alla realizzazione della tartufaia.
Per l'azione B) *"Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole"*, gli impianti possono essere:
polispecifici: realizzati con una o più specie principali da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie accessorie, che possono essere trattate a ceduo. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento della utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura. Il numero minimo di piante della specie principale non può essere inferiore a 300 piante ad ettaro. Si definiscono accessorie le specie arboree impiegate per migliorare lo sviluppo delle specie principali e facilitare gli interventi colturali;
monospecifici: ammessi per superfici fino a 10 ettari, salvo più restrittiva prescrizione di tutela ambientale derivante dalla normativa vigente, e con un numero minimo di piante per ettaro di 400 per noce e ciliegio e 800 per le altre latifoglie di pregio.
Anche per questa azione è possibile realizzare impianti con specie micorizzate nel rispetto delle stesse prescrizioni riportate per l'azione A).

In ogni caso per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:
• almeno il 50% di latifoglie;
• un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

Per l'azione C) *"Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole"*: da realizzarsi esclusivamente in aree di pianura e nei fondivalle con un numero minimo di 300 piante per ettaro ed utilizzando solo il pioppo e i suoi ibridi.

9. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per le azioni A) e B) è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro di €. 8.000 con un contributo in conto capitale pari al 100%. La spesa massima ammissibile per progetto è pari a 100.000 €.
Per l'azione C) è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro di €. 5.800 con un contributo in conto capitale pari al 50%. La spesa massima ammissibile per progetto è pari a 100.000 €.

Azione	*Spesa massima ammissibile per ettaro*	*Contributo*
A e B	8.000,00 euro	100%
C	5.800,00 euro	50%

È, inoltre, riconosciuto solo per le azioni A e B e su terreni agricoli un premio annuale a copertura dei costi di manutenzione e di mancato reddito agricolo per ettaro di superficie imboschita per 12 anni.
Mentre, per le stesse azioni ma su terreni non agricoli è riconosciuto solo il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione per 12 anni.

Per i Beneficiari pubblici è riconosciuto sempre il solo contributo ai costi d'impianto.

Premio per il mancato reddito agricolo

I premi per il mancato reddito agricolo, riconosciuti solo per i terreni agricoli come definiti al paragrafo 2, sono differenziati per tipologia di beneficiario e per localizzazione geografica dell'intervento e sono riportati nella successiva tabella.
Il mancato reddito come imprenditore agricolo è riconosciuto a coloro che sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01, ad eccezione di coloro che sono esonerati, e all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi".
Il premio relativo al mancato reddito agricolo non verrà erogato sulle superfici oggetto di imboschimento che verranno individuate dal beneficiario come aree EFA per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg.1307/2013.
La prima annualità di premio per il mancato reddito agricolo decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e dall'anno di impianto solo nel caso in cui l'accertamento finale, con il relativo pagamento del saldo, sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno.
In caso di utilizzo di specie micorrizate il premio per il mancato reddito agricolo, a partire dal quinto anno successivo alla realizzazione dell'impianto, è ridotto del 20%.

Premio per la manutenzione e relativa liquidazione
La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura (controllo delle infestanti, potatura di formazione e di allevamento, sostituzione fallanze, irrigazione di soccorso, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.).
Anche per la manutenzione la prima annualità di premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e dall'anno di impianto solo nel caso in cui l'accertamento, con il relativo pagamento del saldo, sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno.
Ogni anno, ai fini della liquidazione dei premi annuali per la manutenzione e per il mancato reddito agricolo, sarà pubblicato il relativo avviso/bando per la presentazione delle domande di pagamento che dovranno essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro i termini stabiliti nei bandi.
I beneficiari dei premi annuali, per mancato reddito agricolo e manutenzione delle azioni A) e B), sono obbligati, su tutte le superfici agricole dell'azienda, al rispetto dei requisiti obbligatori di condizionalità stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Macroarea	Anno dell'impianto successivo al collaudo	Manutenzione	Imprenditore agricolo		Persona fisica e altro possessore	
			Mancato Reddito	MA+MR	Mancato Reddito	MA+MR
		(a)	(b)	(a+b)	(c)	(a+c)
A e B	I, II	800	900	**1.700**	450	**1.250**
	III, IV	450	900	**1.350**	450	**900**
	dal V al XII	250	900	**1.150**	450	**700**
C	I, II	800	500	**1.300**	230	**1.030**
	III, IV	450	500	**950**	230	**680**
	dal V al XII	250	500	**750**	230	**480**
D	I, II	800	400	**1.200**	180	**980**
	III, IV	450	400	**850**	180	**630**
	dal V al XII	250	400	**650**	180	**430**

Premio di mancato reddito agricolo e di manutenzione, per macro-area, età dell'impianto e tipologia di beneficiario (Importi in euro per ettaro)

10. CRITERI DI SELEZIONE

Agli esiti dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, seguirà la valutazione delle domande.
I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita a determinati principi e di seguito riportata:

Principio di selezione	Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	Punteggio max
Caratteristiche aziendali/territoriali	***Caratteristiche aziendali***	Aziende con ordinamento produttivo intensivo (frutticolo/ortivo)	10	**40**
	Ubicazione territoriale dell'intervento	Progetto che prevede la realizzazione di un impianto la cui superficie ricade prevalentemente (>50%) in una delle seguenti aree		
		A: Poli urbani	30	
		B: Aree rurali ad agricoltura intensiva	25	
		C: Aree rurali intermedie	20	
		D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	15	
Finalità dell'intervento in termini di benefici ambientali attesi	***Tipologia di impianto*** *Nel caso di attivazione di più azioni il punteggio viene attribuito all'azione prevalente in termini di superficie*	interventi con azione A)	25	**60**
		Interventi con azione B)	20	

	e nel caso di superfici equivalenti all'azione il cui beneficio ambientale è maggiore (A>B>C)	Interventi con azione C)	0	
	Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale	Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati da una o più delle seguenti sensibilità ambientali: S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico. S5- Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale.	20	
	Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA)	Localizzazione dell'intervento in ZVNOA (Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola)	15	
Totale				**100**

La domanda è ammissibile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35 punti. In caso di parità di punteggio, verranno applicate le seguenti priorità in successione per l'eventuale riconfermata parità:

1) Imprenditore agricolo;
2) Maggiore superficie interessata dal progetto.

Sulla base del punteggio attribuito alle singole Domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Regionale definitiva e i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi agli aiuti nel limite delle disponibilità poste a bando. In tal senso l'ultima domanda ammessa agli aiuti è quella per la quale l'aiuto spettante può essere totalmente erogato.
In caso di esaurimento della dotazione finanziaria del bando, laddove dovessero rendersi disponibili "economie" (ad es. a seguito di rinunce, minori realizzazioni, ribassi d'asta), l'Autorità di Gestione dispone l'eventuale scorrimento della graduatoria regionale, previa valutazione di fattibilità ed opportunità.

A favore dei titolari delle iniziative comunque ammesse a finanziamento, il Soggetto Attuatore competente adotterà il Provvedimento di concessione dell'aiuto. Il Provvedimento indicherà i presupposti della concessione e i termini della medesima, e preciserà le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il Beneficiario sarà tenuto, in relazione al presente bando, nonché degli impegni assunti con la presentazione della Domanda.

11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Fermo restando quanto previsto al par. 9 "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*" delle Disposizioni Attuative, le domande di

sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D.), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.

Prima della compilazione della Domanda di Sostegno, si dovrà accedere all'applicazione Gestione preventivi per domanda di sostegno sul SIAN e procedere come segue:
a) Selezionare la Regione e il Bando della presente tipologia
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati.

Durante le operazioni di cui al passo c), il richiedente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN.
Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le Richieste di Preventivo le cui informazioni sulla fornitura richiesta saranno le stesse per ciascuno dei fornitori indicati.
Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.
Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte ricevute e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.
Il fornitore, a sua volta, riceve via PEC o e-mail la Richiesta di Preventivo comprensiva dei dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.
Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà:
a. eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b. compilare la propria offerta di fornitura
c. allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d. firmare il proprio preventivo
e. inviarlo attraverso il sistema
Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà:

- prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
- stamparlo su carta intestata
- firmarlo
- scansionarlo
- caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

Una volta ottenuti i preventivi necessari, il richiedente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. I preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il progetto dev'essere redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali.
Inoltre, il progetto esecutivo e cantierabile dev'essere corredato di tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per il suo immediato avvio e dev'essere costituito da:

- relazione tecnica nella quale dovranno essere illustrati i seguenti punti:
  - la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
  - planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;
  - i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
  - i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.
  - gli obiettivi che si intendono perseguire;
  - la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;
  - la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, all'eventuale piano di gestione (per i privati con superfici forestali >50 ettari) o al piano di assestamento forestale (per i Comuni), approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii;
  - l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.
  - la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema d'impianto. La scelta delle specie dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico - fisica e dall'eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme

e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;
- le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;

- analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico;
- certificato di destinazione urbanistica per i terreni non agricoli;
- visure di mappa e partita delle particelle d'intervento;
- corografia dell'area in scala 1:25.000;
- planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;
- elaborati grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;
- rilievo fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione dell'area da imboschire;
- cronoprogramma dei lavori (massimo 300 giorni);
- proposta di piano di coltura dell'impianto da realizzare, utilizzando i modelli allegati;
- cronoprogramma di manutenzione dell'imboschimento nel quale vengono indicate le operazioni che si prevede di eseguire nei dodici anni successivi all'impianto per la manutenzione dell'imboschimento;
- tre offerte di preventivo, corredate di offerte scontate, relative al computo metrico estimativo analitico per la realizzazione dell'impianto;
- relazione, con schema di raffronto dei tre preventivi, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta dei lavori per la realizzazione dell'impianto;
- quadro economico riepilogativo delle spese (per maggiori dettagli si veda il par. 13.2.2. "Ragionevolezza dei costi" delle Disposizioni Attuative.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione Beneficiario (Allegato 1);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio Beneficiario (Allegato 2)
- Dichiarazione sostitutiva beneficiario "non essere un'impresa in difficoltà" (Allegato 3);
- Dichiarazione sostitutiva beneficiario "impresa non destinataria di un ordine di recupero" (Allegato 4);
- Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni comproprietari/coniuge" (Allegato 5.1);
- Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni proprietari" (Allegato 5.2);
- Dichiarazione di impegno beneficiario (Allegato 6.1 e 6.2);
- Dichiarazione sostitutiva tecnico progettista (Allegato 7);
- Dichiarazione sostitutiva sulla dimensione di impresa (Allegato 9);

- Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante oltre a dichiarare la vigenza della società e l'assenza di procedura concorsuale a carico della medesima (modello Allegato 1), deve allegare i seguenti documenti:
  - statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
  - elenco dei soci;

- copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.

- Nel caso il richiedente sia un Ente pubblico, il legale rappresentante oltre a dichiarare l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione) e ad indicare il responsabile unico del procedimento (modello Allegato 2), deve allegare:
  - copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione dell'organo esecutivo con la quale è stato approvato il progetto con la relativa previsione di spesa ed è autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

- Per il richiedente soggetto avente caratteristiche di forma associativa: oltre alla documentazione tecnica e amministrativa relativa ai punti precedenti (in relazione alla natura pubblica o privata del soggetto richiedente) dovranno essere prodotti:
  - Copia conforme dell'atto costitutivo e se del caso dello Statuto;
  - Copia conforme della Delibera dell'organo sociale competente con la quale:
  - viene approvato il progetto e i relativi elaborati tecnici;
  - viene autorizzato il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno, nonché a chiedere e ricevere il contributo;

  Per quanto attiene i requisiti concernenti l'affidabilità del richiedente, questi stessi devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti la forma associativa.

Inoltre, i richiedenti la cui domanda è ritenuta ammissibile, per importi superiori a limiti previsti dalla normativa in materia, saranno soggetti, al fine di autorizzare la domanda di pagamento, a verifica antimafia; pertanto, dovranno produrre Dichiarazioni Sostitutive di certificazione (modelli Allegati 8.1- 8.2 - 8.3) ai sensi della normativa antimafia. Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia".

Nel caso di investimenti realizzati da Enti pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 e successive modifiche; nonché in ottemperanza a quanto previsto dalla check-list Agea di autovalutazione relativa alla scelta della procedura da seguire per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi pubblicate sul Sito della Regione Campania

Unità Operative Dirigenziali:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 22 – Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa (ex UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino)	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765555 **PEC**: uod.500722@pec.regione.campania.it
UOD 23 – Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali (ex UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento)	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 24 – Zootecnia e Benessere Animale (ex UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta)	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**:uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 25 – Agricoltura Urbana e Costiera (ex UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli)	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 26 – Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti (ex UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno)	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500726@pec.regione.campania.it

N.B.: Eventuali modifiche ed aggiornamenti relativi alle denominazioni, indirizzi e recapiti delle UOD Soggetti Attuatori, saranno resi disponibili sul sito istituzionale della Regione Campania.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Analogamente alle domande di sostegno, anche le domande di pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Attraverso il SIAN si procede al rilascio telematico della Domanda al competente Soggetto Attuatore (U.O.D.), unitamente alla copia di un documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità ed alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta in formato PDF.

Domanda di Pagamento per Anticipazione: i Beneficiari del sostegno agli investimenti, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente) emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato. Per "adeguata garanzia", nel caso di Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati. Nel caso dei Beneficiari pubblici, si considera equivalente alla garanzia fideiussoria uno strumento fornito quale garanzia da una pubblica autorità, a condizione che tale autorità si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.
Nel caso di Enti Pubblici, l'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce Imprevisti, solo qualora il Beneficiario abbia applicato in sede gara un punteggio non superiore a 70 punti percentuali per gli aspetti qualitativi o nel caso abbia fatto ricorso al criterio del prezzo più basso; nel caso in cui, invece, il Beneficiario applichi un punteggio superiore a 70 punti percentuali per gli aspetti qualitativi, l'ammontare massimo dell'anticipo non potrà superare il 35% del contributo pubblico, rimodulato dopo l'appalto e sempre al netto della voce Imprevisti.
Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrono gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

Domanda di pagamento per acconto (SAL): la Domanda di pagamento per acconto è la richiesta di erogazione di una quota del contributo, assegnato in sede di concessione o di rimodulazione del contributo, a fronte della rendicontazione di una parte dei lavori/acquisti già effettuati. La richiesta di acconto non può essere inoltrata nei due mesi precedenti la data prevista per la conclusione dell'operazione. L'importo minimo di spesa giustificata deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di concessione o di rimodulazione del contributo ad eccezione del primo acconto che può essere anche inferiore.
Comunque, la somma complessiva erogabile a titolo di anticipo e di acconto non può superare il 90% del contributo concesso. La Domanda di pagamento per acconto presentata dal soggetto competente dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia conforme dei titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute, in linea con quanto definito dalle Disposizioni Attuative (par.15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati"); ai fini della rendicontazione, ciascun titolo giustificativo dovrà essere accompagnato da apposita liberatoria rilasciata dal venditore/creditore; nel caso di beneficiari pubblici, ai fini della rendicontazione delle spese, detti titoli giustificativi dovranno essere corredati anche dal relativo provvedimento di liquidazione e dal relativo mandato di pagamento, munito della relativa quietanza bancaria;
- atti di contabilità e relativo provvedimento di approvazione che attestino l'avvenuta esecuzione della quota dei lavori: stato di avanzamento lavori e certificato di pagamento;
- estratto conto corrente dedicato.

Domanda di pagamento per saldo finale: La Domande di Pagamento per Saldo presentata per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, deve essere rilasciata al competente Soggetto Attuatore (U.O.D.) entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/proroga. La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni nella misura stabilita nel documento contenente le disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

La Domanda di Pagamento per Saldo sarà corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, in formato PDF, di seguito elencata:

- relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei documenti idonei alla tracciabilità delle operazioni finanziarie, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute provviste delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai fornitori/creditori;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del Dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori;
- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- per l'azione A (Imboschimento di superfici agricole e non agricole), copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio;
- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 nella quale il richiedente attesta che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

Gli enti pubblici sono tenuti a presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o regolare esecuzione.

I pagamenti potranno avvenire esclusivamente attraverso le modalità previste dal par. 16.3.4 "Obblighi in materia di adempimenti contabili" delle Disposizioni Attuative.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso dei lavori, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione, funzionalità, qualità e sicurezza dell'opera.
Qualora, a completamento delle operazioni, si generino economie di spesa, i Beneficiari non sono autorizzati al loro utilizzo, fatto salvo quanto disposto dalla normativa in materia di appalti pubblici.
In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, entro i limiti previsti dall'atto autorizzativo, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali e contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Nel caso del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati attraverso fatture debitamente quietanzate, queste dovranno:

- riportare la chiara e completa descrizione dei materiali, dei beni e dei servizi a cui le stesse si riferiscono;
- risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato – indicando il riferimento al PSR Campania 2014-2020, la Misura ed il titolo del progetto – ai preventivi – che verranno nelle stesse esplicitamente richiamati – o ai computi metrici esibiti;
- riportare obbligatoriamente i dati di identificazione di macchine e attrezzature acquistate;
- riportare il CUP e, quando applicabile, il CIG.

Al fine di evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento, il Soggetto Attuatore, all'esito positivo dell'istruttoria della Domanda di Pagamento, provvede ad annullare le fatture (o gli altri documenti contabili di valore probatorio equivalente), ponendo un timbro che riporti il riferimento al PSR 2014-2020 e alla relativa Misura / Sottomisura / Tipologia di intervento (nel caso di ammissibilità parziale del titolo di spesa, va indicato l'ammontare della spesa ammessa a contributo).

Per gli Enti pubblici, tenuti ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture.
In tali casi, ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore;
- copia analogica del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., ovvero copia cartacea con timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato.

13. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

All'approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto sarà emesso il provvedimento di concessione del contributo, contenente le modalità di esecuzione dello stesso e la tempistica, oltre al dettaglio degli specifici obblighi ed impegni.
Il beneficiario entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione dovrà trasmettere a mezzo PEC gli estremi del c/c postale/bancario dedicato, intestato o cointestato.
In conformità a quanto previsto dalle Disposizioni Attuative al punto 12.4 l'inizio dei lavori o delle attività relative al progetto non può essere antecedente alla presentazione della domanda di sostegno. I lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività e per tanto, pur realizzandosi prima della presentazione domanda di sostegno, sono ammissibili a rendicontazione.
Il termine massimo per l'ultimazione dei progetti è fissato in 10 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione.
La mancata conclusione degli interventi entro i termini determina la decadenza del contributo, fatte salve le possibilità di proroga indicate al successivo punto 16.

Codice Unico di Progetto (CUP): è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici. In particolare, per il FEASR il CUP è richiesto per tutti i progetti

che presentano un atto di concessione giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici relativi al progetto.
Il CUP deve essere richiesto:

i) nel caso di beneficiari pubblici, dalla stazione appaltante (ad esempio il Comune);
ii) nel caso di beneficiari privati, dal Soggetto Attuatore

Codice Identificativo di Gara (CIG): è un codice alfanumerico generato attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e deve essere richiesto a cura del responsabile del procedimento (RUP) della Stazione Appaltante prima della procedura di individuazione del contraente.

14. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.
Se, in corso di realizzazione, si dovessero verificare delle condizioni imprevedibili, delle cause di forza maggiore o si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche tecniche, è consentita la richiesta di varianti in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause non prevedibili. La variante deve essere preventivamente autorizzata dall'U.O.D. competente che ha emesso il decreto di concessione.

Possono essere autorizzate varianti a progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le presenti disposizioni ed i bandi di attuazione)
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati
- non influiscano sul punteggio attribuito alla Domanda in fase di valutazione;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto del sopralluogo che sarà effettuato anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo della regolare esecuzione dell'intervento.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera, nel caso delle opere e dei lavori pubblici, potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016, e non potranno eccedere lo stanziamento fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico ed essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate saranno considerate inammissibili in sede di liquidazione finale.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle predette condizioni di non ammissibilità, si procederà alla revoca del provvedimento di concessione, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Proroghe

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento.
Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che la fine delle operazioni. Le richieste di proroga devono pervenire via PEC, nelle more dell'adeguamento del SIAN. Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente. L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. Il Soggetto Attuatore, ricevuta la richiesta, valuta se concedere o meno la proroga. La concessione avviene, comunque, attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento; nel caso di mancata concessione della proroga, l'esito negativo viene comunicato al Beneficiario per iscritto. La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

15. IMPEGNI SPECIFICI ED OBBLGHI SPECIFICI (Allegato 6.1 e 6.2)

Il periodo di impegno, durante il quale il beneficiario ha diritto al pagamento dei premi per la manutenzione e per il mancato reddito agricolo, è di 12 anni per le azioni A e B, e durante tale periodo il beneficiario deve:

- rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
- non destinare alla coltivazione o ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dalla competente U.O.D. in sede di accertamento finale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dell'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;

- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dalla competente U.O.D.;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

Il beneficiario è inoltre obbligato al mantenimento dell'impianto realizzato e all'esecuzione di tutto quanto è previsto nel Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto in sede di collaudo finale. In ogni caso il turno minimo non può essere inferiore ai 20 anni per l'azione B e agli 8 anni per l'azione C.

OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario è obbligato ogni anno, e per tutto il periodo di impegno, a produrre la domanda di conferma per il pagamento dei premi, laddove riconosciuti, per la manutenzione e/o il mancato reddito agricolo.

IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni Attuative e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali (versione 2.0)" approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;

- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

16. CONTROLLI

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 17

17. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 19 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Attuative e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0)", approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018.
Si precisa che, con riferimento al par. 19, per l'obbligo relativo a "Mantenere del punteggio attribuito ai criteri di selezione", segue il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'indicazione della percentuale dell'eventuale recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
1.1 Caratteristiche aziendali	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
1.2 Ubicazione territoriale dell'intervento	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.1 Tipologia di impianto	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.2 Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
2.3 Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100
3.1 Associazione con altre misure e/o sottomisure	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima di Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa.

18. MODALITÀ DI RICORSO

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 19.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si rinvia alle Disposizioni Attuative par. 20.

Per ulteriori dettagli e per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 (approvate con DRD n° 50 del 31/01/2022, Versione 3.3).

20. ALLEGATI

Dichiarazione sostitutiva di certificazione del beneficiario (Allegato 1)
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del beneficiario (Allegato 2)
Dichiarazione sostitutiva beneficiario "non essere un'impresa in difficoltà" (Allegato 3)
Dichiarazione sostitutiva beneficiario "impresa non è destinataria di un ordine di recupero" (Allegato 4)
Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni comproprietari/coniuge" (Allegato 5.1);
Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni proprietari" (Allegato 5.2);
Dichiarazione di impegno beneficiario (Allegato 6.1 – 6.2)
Dichiarazione sostitutiva tecnico progettista (allegato 7)
Dichiarazione sostitutiva mod. ditta individuale (Allegato 8.1)
Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (Allegato 8.2)
Dichiarazione sostitutiva mod. società (Allegato 8.3)
Dichiarazione sostitutiva sulla dimensione di impresa (Allegato 9)
Dichiarazione sostitutiva sul rispetto dei limiti alla cumulabilità (Allegato 10)
Piano di coltura e conservazione Azione A
Piano di coltura e conservazione Azione B
Piano di coltura e conservazione Azione C
Piano di coltura e conservazione di tartufaia coltivata

21. Elenco specie

Nell'elenco sono inserite le specie adattate alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA	Di cui significative
Pinus nigra		x	x	
Pinus pinea	x	x		x
Pinus halepensis	x	x		x
Pinus pinaster	x	x		
Acer campestris	x	x		x
Acer obtusaum		x	x	
Acer pseudoplatanus			x	x
Acer platanoides			x	
Alnus cordata	x	x	x	
Betula pendula		x	x	x
Castanea sativa		x	x	
Celtis australis	x	x		x
Carpinus betulus		x	x	
Corylus avellana		x	x	
Fraxinus excelsior		x	x	x
Fraxinus ornus	x	x		
Fraxinus oxycarpa (= F. oxyphylla)	x	x		x
Juglans regia	x	x		
Malus sylvestris		x	x	
Morus alba (gelso bianco)	x	x		
Morus nigra (gelso nero)	x	x		
Ostrya carpinifolia		x	x	x
Platanus orientalis	x	x		
Populus alba	x	x		x
Populus nigra (incluso *P.n.* cv. Nocelleto)	x	x	x	x
Populus tremula	x	x		
Prunus avium	x	x		x
Pyrus pyraster	x	x		x
Quercus pubescens	x	x		
Quercus ilex	x	x		
Quercus cerris		x	x	
Quercus robur	x	x		x
Quercus suber	x	x		
Salix alba	x	x		x
Sorbus domestica	x	x		x
Sorbus aucuparia			x	
Sorbus torminalis		x		x
Tilia platyphyllos		x	x	x
Tilia cordata	x	x		x
Ulmus spp.	x	x	x	x
Pioppi ibridi euroamericani	x	x		

Allegato 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Artt. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 –Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ☐ persona fisica
- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

1. (ad esclusione degli Enti pubblici) per il riconoscimento del mancato reddito per i terreni agricoli di essere in iscritto all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi" con n. .....;

2. di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

3. (in caso di società o associazione) di non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;

5. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;

(Nel caso di società, i requisiti devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 –Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ☐ persona fisica
- ☐ titolare dell'impresa individuale
- ☐ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

- ☐ legale rappresentante dell'Ente _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

- ☐ (il richiedente ovvero il soggetto rappresentato) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura 221/223 del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ (il richiedente ovvero il soggetto rappresentato) di non essere stato oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020 e non aver ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- ☐ che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92, dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 o dalle misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/20013;
- ☐ (se si tratta di terreno agricolo) che nei due anni che hanno preceduto la domanda di finanziamento il terreno oggetto di intervento è stato coltivato con le colture indicate nella tabella che segue:

Anno	Comune	Foglio	Particella	Coltura

- ☐ (per gli Enti pubblici) che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (estremi dell'atto di approvazione ……..) ed il responsabile unico del procedimento è ……..
- ☐ Di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Imprese in difficoltà Reg. (UE) n. 702/2014

Il sottoscritto_____, nato a _____ il_____,
residente in _____,C.F_____, nella qualità di:
Titolare di Impresa individuale/ente_____
Denominazione_____, con sede _____
oppure
Rappresentante legale della Società/ente_____
Con sede in _____C.F./P.IVA_____
Iscritta alla CCIAA di _____ con il n_____,
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)_____

Al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 8 Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole", il cui Regime di aiuto di Stato è stato **esentato con n. SA.44906, come modificato dal Regime n. SA.49537 (2017/XA),** ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014.

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

DICHIARA

che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi **dell'art 2- punto 14- del** Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);

di aver preso atto del contenuto dell'allegata informativa.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data

Firma per esteso del legale rappresentante e timbro dell'impresa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa- Definizione di impresa in difficoltà- Art 2- punto 12- del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014

un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

timbro dell'impresa
e firma del legale rappresentante
(per esteso e leggibile)

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole".
Dichiarazione concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea - Reg. (UE) n. 702/2014.

N. domanda _____

Il sottoscritto_____, nato a _____ il_____,

residente in _____, C.F_____, nella qualità di:

Titolare di Impresa individuale/ente_____

Denominazione_____, con sede _____

oppure

Rappresentante legale della Società/ente_____

Con sede in _____C.F./P.IVA_____

Iscritta alla CCIAA di _____ con il n_____,

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, Reg. UE n. 1305/2013 - PSR Campania 2014-2020 – Bando Misura 8 Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole", il cui Regime di aiuto di Stato è stato esentato con n. SA.44906, come modificato dal Regime n. SA.49537 (2017/XA), ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014.

Consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445

DICHIARA
(barrare una delle due caselle)

☐ di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente Decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Oppure

☐ di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

☐ e di aver restituito mediante[1] _____ la somma di euro

[1]Mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad. es. modello F24, cartella di pagamento, ecc..)

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ comprensiva degli interessi relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea o di averlo depositato in un conto corrente bloccato.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati sopra riportati, sia in forma cartacea che informatica, ai soli fini del procedimento di cui trattasi presentata nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive norme integrative ed attuative.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data .....

Firma per esteso del legale rappresentante e timbro dell'impresa

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole".
Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione dell'intervento.

Numero di domanda _____

Il/i sottoscritto/i:
1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

- ☐ proprietario per _____%;
- ☐ coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

- ☐ proprietario per _____%;
- ☐ coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____,

- ☐ proprietario per _____%;
- ☐ coniuge in comunione legale;

del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

- di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare sul terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub___; di cui risulta comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'intervento;

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data _____

_____

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole".
Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'intervento.

Numero di domanda _____

Il/i sottoscritto/i:
1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via _____ n. civico _____, proprietario per _____% del terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

- di condividere l'intervento che il richiedente intende realizzare sul terreno sito nel Comune di _____ distinto nel Catasto terreni al Foglio ____ Particella _____ sub___; di cui risulta affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data _____

_____

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6.1

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"
Soggetto richiedente: .....
Dichiarazione di impegni specifici

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

□ legale rappresentante dell'Ente _____

SI IMPEGNA

a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno minimo prevista nel piano di coltura e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura.
In particolare:

- a rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
- a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- a gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale in sede di accertamento finale (in ogni caso il turno minimo non può essere inferiore ai 20 anni per l'azione B e agli 8 anni per l'azione C);
- a effettuare le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione compresa la sostituzione delle fallanze sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- a non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- a non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dalla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale;
- a non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

INOLTRE DICHIARA

- di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dall'applicazione del regime di condizionalità, su tutte le superfici agricole aziendali, definiti dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;
- di essere consapevole che il mancato rispetto dei Criteri Obbligatori di Gestione e degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientale determina la riduzione/esclusione dai pagamenti.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6.2

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione di impegni e altri obblighi generali

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ persona fisica
- ❑ titolare dell'impresa individuale
- ❑ legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

- □ legale rappresentante dell'Ente _____

SI IMPEGNA

- a rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- a mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- a rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- a comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- a non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- ad adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii;
- a rispettare la normativa sugli appalti;
- a rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- a consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- a fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- a rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- a comunicare la PEC;
- a comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- a rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- a comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- a comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- a realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"

N. di domanda _____

Dichiarazione sostitutiva del tecnico progettista
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____
residente in _____ Prov. ____ indirizzo
_____ CAP _____ C.F. _____ Partita IVA _____ iscritto/a
all'albo dei _____ al n° _____ in qualità di progettista dell'intervento
presentato da _____ C.F./partita IVA _____ con sede legale in
_____, Telefono _____
e-mail _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

❑ che il terreno oggetto dell'intervento è qualificato come agricolo e nei due anni che hanno preceduto la domanda di finanziamento è stato coltivato;

❑ che il terreno oggetto dell'intervento non è agricolo;

❑ che il terreno oggetto dell'intervento è assoggettato ai seguenti strumenti urbanistici:
_____
_____
_____

❑ che l'intervento da realizzare è conforme agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;

❑ che sono state acquisite tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, le valutazioni, i permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate, in particolare:

➢ in merito all'autorizzazione/permesso per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'intervento:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione/permesso per la seguente motivazione _____;

ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

❒ che è stata acquisita l'autorizzazione/permesso del Comune di _____, in data _____ n._____

➢ in merito all'Autorizzazione paesaggistica di cui all'art 146 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42,

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero
❒ che è stata acquisita l'autorizzazione _____, n._____ del _____ emessa da_____

➢ in merito all'autorizzazione dell'ente delegato relativa al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/23 n° 3267,

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero
❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal _____, in data _____ n. _____;

➢ in merito al Parere dell'Autorità di bacino con dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata,

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere per la seguente motivazione _____;

ovvero
❒ che è stato acquisito il parere emesso dall' dell'Autorità di bacino _____, in data _____ n. _____;

➢ in merito al nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. 25. 07.1904, n.523 emesso dal Genio Civile:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero
❒ che è stato acquisito il nulla osta idraulico emesso dal Genio Civile di _____, in data _____ n. _____;

➢ in merito alla autorizzazione del consorzio di bonifica competente per territorio:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero
❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal Consorzio di bonifica _____, in data _____ n. _____;

➢ in merito all'atto amministrativo (Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e ss.mm.ii) relativo alla valutazione d'incidenza (VI):

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____; (nel caso ricorrano le

fonte: http://burc.regione.campania.it

fattispecie di cui all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale n.1/2010, allegare apposita dichiarazione)

ovvero

❒ che è stato acquisito il provvedimento emesso dalla U.O.D. "Valutazioni Ambientali" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania in data _____ n. _____;

➢ in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte Seconda):

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto giudizio per la seguente motivazione _____ (nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.2 /2010, allegare apposita dichiarazione)

ovvero

❒ che è stato acquisito il giudizio di compatibilità emesso dalla U.O.D. "Valutazioni Ambientali" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, in data _____ n. _____;

➢ in merito al nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, in tema di aree naturali protette:

❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto nulla osta, per la seguente motivazione _____;

ovvero

❒ che è stato acquisito il nulla osta rilasciato dal _____ in data _____ n° _____;

➢ che sono state acquisite le seguenti ulteriori autorizzazioni, concessioni, nulla osta pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso:

❒ (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
❒ (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;
❒ (tipo documento) _____, emesso da _____ in data _____ n° _____;

ovvero

❒ che per l'esecuzione dell'intervento non sono necessarie ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti d'assenso comunque denominati;

❒ la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
❒ la conformità del progetto allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate;
❒ l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica, nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati;
❒ che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
❒ che l'intervento è compatibile con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000 _____ e conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela

fonte: http://burc.regione.campania.it

del territorio e del mare 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii. "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data _____

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 –Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di ..... per le seguenti attività ..... e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione .....
   - data di iscrizione .....
   - durata della ditta/data termine .....
   - forma giuridica .....
   - codice fiscale..... Partita IVA .....
   - codice attività: .....
   - categoria: .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 –Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 8.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 –Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),
in qualità di rappresentante legale della _____,
con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

2) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
- numero di iscrizione ……
- data di iscrizione ……..
- durata della ditta/data termine ……
- forma giuridica ……
- codice fiscale…… Partita IVA ……
- codice attività: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

- categoria: .....

3) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza):*

_____

_____

_____

_____

_____

4) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
5) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
6) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 9

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DIMENSIONE DI IMPRESA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(Artt. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Misura 8 – Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole"

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: .....

Indirizzo della sede legale: …….....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	È l'impresa che non ha partecipazioni pari o superiori al 25% in altre imprese e neppure risulta partecipata per il 25% o più da altre imprese. In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	Sono le imprese tra cui sussiste la seguente relazione: un'impresa ("a monte") detiene, anche congiuntamente ad altre imprese (purché "Collegate" tra loro) almeno il 25% (e fino al 50%) di un'altra impresa ("a valle"). In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai dati aggregati dell'impresa richiedente con quelli delle imprese associate (a monte o a valle) moltiplicati per la % di partecipazione. I dati delle "Associate" devono includere il 100% dei dati di eventuali imprese loro "Collegate".
	Impresa collegata	Sono le imprese tra cui sussiste una relazione di controllo, attraverso la maggioranza del capitale (>50%), la maggioranza dei diritti di voto o il diritto di esercitare una "influenza dominante" in virtù di contratti o clausole statutarie. Oppure imprese il cui capitale è controllato dalla medesima persona fisica o gruppo di persone fisiche, con codice attività ricompreso nella stessa divisione della classificazione ISTAT o che l'una impresa fattura all'altra almeno il 25 % del totale del fatturato annuo. In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai dati aggregati dell'impresa richiedente con il 100% dei dati delle imprese "Collegate" direttamente o indirettamente. In presenza di bilancio consolidato vanno considerati i dati risultanti da quest'ultimo.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005.

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Inserire i dati dell'impresa autonoma o i dati aggregati dell'impresa richiedente con quelli delle imprese ad essa associate e/o collegate.

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

4. Dimensione dell'impresa

Si definisce microimpresa, piccola impresa, media impresa o grande impresa, l'impresa che a seguito della verifica dello status di autonoma, associata o collegata, rientra nei parametri della seguente tabella.

	Micro impresa	**Piccola impresa**	**Media impresa**	**Grande impresa**
a) occupati (ULA)	meno di 10	meno di 50	meno di 250	Maggiore o uguale a 250
b) fatturato *	non superiore a € 2 milioni	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 50 milioni	Maggiore di € 50 milioni
c) totale di bilancio *	non superiore a € 2 milioni	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 43 milioni	Maggiore di € 43 milioni

** è sufficiente il rispetto di uno dei due parametri*

NB: Le società partecipate per almeno il 25% da Enti Pubblici sono sempre considerate Grandi Imprese.

Premessi i dati dichiarati nelle precedenti tabelle, il sottoscritto: ..... Titolare/ legale rappresentante: .....;

a conoscenza del disposto dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

DICHIARA

Che la dimensione dell'impresa, ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 24 del 20 maggio 2003) come recepita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 pubblicato sulla GURI n. 238 del 12 ottobre 2005 e dall'allegato I del REG (CE) 800/08, è:

barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Campania gli aggiornamenti delle suddette dichiarazioni nel caso intervengano variazioni tra la data della domanda di aiuto e la data di concessione del contributo.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo

riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

(Luogo, data) _____

(Timbro e firma) _____

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014-2020. Sottomisura 8.1 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Imboschimento di superfici agricole e non agricole".
Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggettoi medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,C.F._____, residente in _____, Prov. di (_), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____, Prov. di (__), C.F./P. IVA n._____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del PSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamatedall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

di non aver ricevuto, per l'operazione oggetto di contributo, altri aiuti o agevolazioni fiscali e si impegna, non appena viene concesso il contributo, a non chiederne.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, ai sensi dell'art.13, par.2, lett.b e dell'art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679.

Data Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "Modalità di invioe sottoscrizione delle istanze" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema Azione A

REGIONE CAMPANIA
U.O.D. _____DI _____

PIANO DI COLTURA PER IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI AGRICOLE/NON AGRICOLE
eseguito da[2] _____rappresentata da[3] _____ nat__ a _____ il _____ su terreni di esclusiva proprietà/ possesso, siti nel comune di _____(____) località_____, mediante piantagione di[4] _____

PREMESSO CHE:

- con domanda n°_____ acquisita al prot. _____ del _____ con l'allegato progetto esecutivo la Ditta sopra indicata ha chiesto ed ottenuto i benefici previsti dal PSR 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE A (Reg. UE n. 1305/2013 art. 22), per la costituzione **di un impianto di un imboschimento**, su un terreno ubicato nel comune di _____ (___), della superficie di Ha_____contraddistinto in catasto terreni al/ai foglio/i n°_____, particella/e n° _____ come indicato nel progetto esecutivo degli interventi con annesso computo metrico;
- con decreto n° _____ del _____la Ditta sopra indicata è stata autorizzata, dal Dirigente di codesta U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale, alla esecuzione dei lavori di impianto dell'imboschimento, conformemente al progetto presentato (ed eventualmente rettificato in sede di istruttoria) ed alle prescrizioni tecniche rassegnate con l'autorizzazione stessa;
- in data _____ è stato effettuato l'accertamento finale di avvenuta regolare esecuzione dei lavori autorizzati ed è stato accertato ed ammesso un impianto della superficie complessiva di Ha _____ così distinto:
1) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
2) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
3) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
e liquidata a favore della Ditta la somma di euro_____.

PREMESSO QUANTO INNANZI
il sottoscritto[5] _____, in conformità a quanto prescritto dal P.S.R. 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE A e su mandato del sopracitato beneficiario, ha provveduto alla compilazione del seguente piano di coltura, che il beneficiario stesso è tenuto ad osservare in ogni sua parte.

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

Art.1 l'imboschimento è costituito da_____

Art.2 Nel terreno ove è stato realizzato il nuovo impianto:

- non potranno effettuarsi altre colture (consociazioni) ad esclusione delle leguminose da sovescio e piccoli orti familiari (superficie massima 100 mq) per l'auto-consumo da parte del richiedente;
- nei primi 12 anni consecutivi all'impianto non potrà esercitarsi il pascolo;
- dopo tale periodo il pascolo potrà essere praticato solo con specifica autorizzazione.

Art.3 Se per avversità atmosferiche, per fitopatie, per attacchi parassitari, incendi, etc. venissero a formarsi nel bosco vuoti di una certa entità (oltre il 10%) il beneficiario resta obbligato al reimpianto delle piante morte e/o deperite al

[2] Cognome, nome o Ragione Sociale della Ditta beneficiaria.
[3] Rappresentante legale dell'Azienda nel caso di società
[4] Indicare le specie utilizzate, l'età del postime e la densità d'impianto
[5] Tecnico incaricato dalla ditta

fonte: http://burc.regione.campania.it

fine di assicurare la necessaria uniformità e regolare densità di piante sull'intera superficie impiantata.
Le piante per i risarcimenti possono appartenere alla stessa specie di quelle messe a dimora oppure ad altra specie consociabile che possiede più spiccate capacità competitive, previa comunicazione alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.
Resta salva la facoltà, ove ne ricorrano le condizioni, di richiedere il riconoscimento della causa di forza maggiore e l'autorizzazione all'utilizzazione anticipata e contestuale recesso dagli impegni senza restituzione delle somme ricevute. Tale richiesta va inoltrata entro 15 gg dall'evento alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.
Art.4 Il beneficiario è tenuto alla buona conservazione dell'imboschimento eseguendo i seguenti lavori:
a) Cure colturali per l'ottimale crescita e formazione dell'impianto, e soggette a controllo nei dodici anni durante i quali si ha diritto al premio per la manutenzione e al premio per la perdita di reddito riconosciuti:
sostituzione di fallanze, potatura di formazione e di allevamento, irrigazioni di soccorso, concimazioni localizzate, controllo delle infestanti e difesa fitosanitaria se necessaria;
Nei predetti 12 anni dovrà essere garantita la manutenzione delle fasce parafuoco, delle chiudende di protezione e della viabilità di servizio esistente nell'ambito dell'arboreto, nonché le eventuali opere accessorie previste nel progetto e finanziate.
b) Diradamenti
Ogni 15-20 anni, dopo l'accertamento finale, dovranno essere effettuati i diradamenti ordinari asportando i soggetti sottoposti o malformati lasciando quelli dominanti a leggero contatto di chioma ed operando la necessaria spalcatura per un terzo dell'altezza del fusto; i predetti interventi dovranno essere preventivamente autorizzati se previsto dalle norme vigenti.
Art.5 Il nuovo impianto sarà governato ad alto fusto ed è fatto obbligo al beneficiario di non effettuare, sui terreni imboschiti, trasformazioni colturali o di destinazione d'uso sino a quando il soprassuolo non avrà raggiunto la fine del turno delle essenze impiegate.
Art.6 Il soprassuolo maturo potrà essere trattato a taglio saltuario / successivo / raso a strisce non contigue di larghezza, comunque, non superiore a m _____, in modo tale da potersi assicurare, qualora voluta, la rinnovazione naturale del bosco. Quest'ultima dovrà essere assoggettata a tutte le cure colturali previste agli art. 3 e 4. Le regolari utilizzazioni dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 17 della legge N° 11 del 7/5/96 e ss.mm..ii..
Art.7 Nel terreno imboschito non dovrà essere esercitato il pascolo senza la specifica autorizzazione. Esso comunque verrà regolato secondo le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.
Art.8 Il beneficiario è tenuto a far accedere ed accompagnare, o far accompagnare da un suo delegato, il personale incaricato dei controlli; egli indicherà, sotto la propria responsabilità, le particelle descritte nel progetto di imboschimento, nonché fornirà tutta la documentazione contabile-amministrativa e le informazioni giudicate necessarie dal personale su indicato.
Art.9 L'accesso ai terreni imboschiti dovrà essere sempre possibile ed agevole per il personale forestale preposto alla sorveglianza ed al servizio antincendio.
Art.10 Per assicurare un'efficiente funzione contro il propagarsi degli incendi il beneficiario è obbligato a tenere libera dalla vegetazione infestante la fascia parafuoco allestita.
Art.11 Decadenza parziale o totale. Nel caso di riconoscimento di inadempimenti per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali non è richiesto il rimborso di quanto ricevuto negli anni precedenti e gli eventuali pagamenti futuri avverranno in relazione alla superfice residua oggetto d'impegno. Le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali sono riconosciute nei seguenti casi: decesso del beneficiario, incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, calamità naturale, fitopatie, esproprio ed altre cause eccezionali non dipendenti dalla volontà o da negligenza del beneficiario. I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati alla competente U.O.D. S.T.P. per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. L'imboschimento resterà comunque vincolato alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.

Art.12 Successione eredi. Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, per la quale è prevista la decadenza da ogni impegno senza la restituzione delle somme percepite, l'erede può fare richiesta di subentro e beneficiare dei premi ancora spettanti. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare alla competente U.O.D. S.T.P. tutta la documentazione idonea per il subentro. In tal caso gli obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

del de cuius, contenuti nel decreto di autorizzazione e nel presente piano di coltura e conservazione, sono trasmessi al subentrante mediante la sottoscrizione di un nuovo piano di coltura.

Se entro 12 mesi successivi al decesso del beneficiario iniziale non sarà presentata la domanda di subentro ed il piano di coltura da parte di un nuovo titolare, il fascicolo verrà archiviato. L'imboschimento resterà comunque vincolato alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.

Art.13 Cessione. In caso di cessione, a qualsiasi titolo, della proprietà o del legittimo possesso delle particelle oggetto di impianto, il nuovo proprietario o possessore subentrerà in tutti gli obblighi sottoscritti dal precedente beneficiario e pertanto sottoscriverà il nuovo piano di coltura e conservazione conforme al presente. È pertanto obbligatorio inserire nell'atto di trasferimento del possesso l'indicazione dei terreni oggetto d'impianto ed i relativi impegni e vincoli.

Si sottolinea che, nel caso in cui si verifichi un trasferimento di proprietà o conduzione delle particelle oggetto di impianto senza che il nuovo titolare presenti domanda di cambio beneficiario/conferma relativa a tali terreni, la responsabilità dell'impianto e i relativi impegni e vincoli restano in capo al beneficiario iniziale, nei confronti del quale viene avviata la procedura di revoca ed il recupero delle somme erogate.

Art.14 Al fine anche per l'erogazione dei premi annui di manutenzione e di mancato reddito agricolo, i suddetti impegni saranno posti a controllo a campione annualmente e per l'intero periodo per il quale i premi stessi sono dovuti.
Art.15 Il beneficiario accetta che la superficie imboschita resti assoggettata ai vincoli previsti dal bando e dal presente piano di coltura, nonché alle disposizioni recate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti per tutta la durata del ciclo produttivo delle essenze forestali impiegate.

_____ lì _____ Il tecnico redattore _____

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ e residente in _____, visto il presente piano di coltura, dichiara di accettare e si impegna ad osservare integralmente ed incondizionatamente tutte le prescrizioni contemplate dallo stesso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che l'inosservanza delle prescrizioni contemplate nel presente piano comporta la decadenza dall'aiuto e la perdita di qualsiasi diritto sui premi di manutenzione e di quelli per il mancato reddito non ancora erogati, nonché la restituzione degli importi percepiti in relazione agli impegni non adempiuti.

Per accettazione
LA DITTA BENEFICIARIA

VISTO,

L'INCARICATO DELL'ACCERTAMENTO FINALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema Azione B

REGIONE CAMPANIA
U.O.D. _____ DI _____

PIANO DI COLTURA DI IMPIANTO DI ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO MEDIO-LUNGO SU SUPERFICI AGRICOLE/NON AGRICOLE,

eseguito da[6]_____ rappresentata da[7] _____ nat__ a _____ il _____su terreni di esclusiva proprietà/ possesso, siti nel comune di _____(____) località _____, mediante piantagione di [8] _____

PREMESSO CHE:

- con domanda n°_____ acquisita al prot. _____ del _____ con l'allegato progetto esecutivo la Ditta sopra indicata ha chiesto ed ottenuto i benefici previsti dal P.S.R. 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE B (Reg. UE n. 1305/2013 art. 22), per la costituzione di un impianto di arboricoltura da legno, con specie a ciclo medio-lungo non inferiore a 20 anni, su un terreno ubicato nel comune di _____(___), della superficie di Ha_____ contraddistinto in catasto terreni al/ai foglio/i n°_____, particella/e n°_____ come indicato nel progetto esecutivo degli interventi con annesso computo metrico;
- con decreto n° _____ del _____la Ditta sopra indicata è stata autorizzata, dal Dirigente di codesta U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale, alla esecuzione dei lavori di impianto di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo, conformemente al progetto presentato (ed eventualmente rettificato in sede istruttoria) ed alle prescrizioni tecniche rassegnate con l'autorizzazione stessa;
- in data _____ è stato effettuato l'accertamento finale di avvenuta regolare esecuzione dei lavori autorizzati ed è stato accertato ed ammesso un impianto della superficie complessiva di Ha _____ così distinto:

1) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____

2) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____

3) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____

e liquidata a favore della Ditta la somma di euro_____.

PREMESSO QUANTO INNANZI

il sottoscritto[9] _____, in conformità a quanto prescritto dal P.S.R. 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE B e su mandato del sopracitato beneficiario, ha provveduto alla compilazione del seguente piano di coltura, che il beneficiario stesso è tenuto ad osservare in ogni sua parte.

PIANO DI COLTURA

Art.1 L'impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo è costituito da _____

Art.2 Nel terreno ove è stato realizzato il nuovo impianto:

- non potranno effettuarsi altre colture (consociazioni) ad esclusione delle leguminose da sovescio e piccoli orti familiari (superficie massima 100 mq) per l'auto-consumo da parte del richiedente;
- nei primi 12 anni consecutivi all'impianto non potrà esercitarsi il pascolo;
- dopo tale periodo il pascolo potrà essere praticato solo con specifica autorizzazione.

Art.3 Se per avversità atmosferiche, per fitopatie, per attacchi parassitari, incendi, etc. venissero a formarsi

[6] Cognome, nome o Ragione Sociale della Ditta beneficiaria.
[7] Rappresentante legale dell'Azienda nel caso di società
[8] Indicare le specie utilizzate, l'età del postime e la densità d'impianto
[9] Tecnico incaricato dalla ditta

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'impianto vuoti di una certa entità (oltre il 10%) il beneficiario resta obbligato al reimpianto delle piante morte e/o deperite al fine di assicurare la necessaria uniformità e regolare densità di piante sull'intera superficie impiantata.
Le piante per i risarcimenti possono appartenere alla stessa specie di quelle messe a dimora oppure ad altra specie consociabile che possiede più spiccate capacità competitive, previa comunicazione alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.
Resta salva la facoltà, ove ne ricorrano le condizioni, di richiedere il riconoscimento della causa di forza maggiore e l'autorizzazione per l'utilizzazione anticipata e contestuale recesso dagli impegni senza restituzione delle somme ricevute. Tale richiesta va inoltrata entro 15 gg dall'evento alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.
Art.4 Il beneficiario è tenuto alla buona conservazione dell'impianto eseguendo i seguenti lavori:
a) Cure colturali per l'ottimale crescita e formazione dell'impianto, e soggette a controllo nei dodici anni durante i quali si ha diritto al premio per la manutenzione e al premio per la perdita di reddito riconosciuti:
sostituzione di fallanze, potatura di formazione e di allevamento, irrigazioni di soccorso, concimazioni localizzate, controllo delle infestanti e difesa fitosanitaria se necessaria;
Nei predetti 12 anni dovrà essere garantita la manutenzione delle fasce parafuoco, delle chiudende di protezione e della viabilità di servizio esistente nell'ambito dell'imboschimento, nonché le eventuali opere accessorie previste nel progetto e finanziate.
b) Diradamenti
Dopo 15-20 anni dall'impianto e comunque allorquando circa il 50% dei soggetti da cadere al taglio avranno raggiunto un diametro del tronco, misurato a m 1,30 da terra, maggiore o uguale a cm 22, dovrà essere effettuato il primo diradamento ordinario. L'intervento dovrà interessare, al massimo, il 35-40% dei soggetti costituenti l'arboreto, avendo cura di preservare i soggetti dominanti.
I diradamenti secondari, da effettuare nel successivo decennio, dovranno interessare, al massimo, un ulteriore 10-15 % dei soggetti impiantati, avendo cura sempre di preservare quelli dominanti.
Detta programmazione dei diradamenti consentirà di pervenire a fine turno ad un arboreto composto da un numero di soggetti pari al 50% di quelli posti a dimora.
c) Utilizzazione finale
L'utilizzazione finale, tenuto conto delle specie impiantate ed in particolare della specie dominante, è previsto al _____ di età (che non può essere inferiore ai 20 anni).
Art.5 Il nuovo impianto sarà governato ad alto fusto ed è fatto obbligo al beneficiario di non effettuare, sui terreni imboschiti, trasformazioni colturali o di destinazione d'uso sino alla utilizzazione finale e sino a quando il soprassuolo non avrà raggiunto la maturità tecnico-economica e la metà circa delle piante non avrà raggiunto un diametro del tronco tale da consentirne una utilizzazione economicamente valida.
Art.6 Il soprassuolo maturo potrà essere trattato a taglio raso lasciando il beneficiario libero di riservare alcuni soggetti da destinare alla produzione di assortimenti mercantili di maggiore pregio e, quindi, di più alta remunerazione economica.
Art.7 Il beneficiario si impegna a comunicare, alla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio, la determinazione di effettuare i tagli di diradamento e quello di utilizzazione finale.
Art.8 Il beneficiario è tenuto a far accedere ed accompagnare, o far accompagnare da un suo delegato, il personale incaricato dei controlli; egli indicherà, sotto la propria responsabilità, le particelle descritte nel progetto di imboschimento, nonché fornirà tutta la documentazione contabile-amministrativa e le informazioni giudicate necessarie dal personale su indicato.
Art.9 L'accesso all'arboreto dovrà essere sempre possibile ed agevole per il personale forestale preposto alla sorveglianza ed al servizio antincendio.
Art.10 Per assicurare un'efficiente funzione contro il propagarsi degli incendi il beneficiario è obbligato a tenere libera dalla vegetazione infestante la fascia parafuoco allestita.
Art.11 Decadenza parziale o totale. Nel caso di riconoscimento di inadempimenti per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali non è richiesto il rimborso di quanto ricevuto negli anni precedenti e gli eventuali pagamenti futuri avverranno in relazione alla superfice residua oggetto d'impegno. Le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali sono riconosciute nei seguenti casi: decesso del beneficiario, incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, calamità naturale, fitopatie, esproprio ed altre cause eccezionali non dipendenti dalla volontà o da negligenza del beneficiario. I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati alla competente U.O.D. S.T.P. per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.12 Successione eredi. Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, per la quale è prevista la decadenza da ogni impegno senza la restituzione delle somme percepite, l'erede può fare richiesta di subentro. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare alla competente U.O.D. S.T.P. tutta la documentazione idonea per il subentro. In tal caso gli obblighi del de cuius, contenuti nel decreto di autorizzazione e nel presente piano di coltura, sono trasmessi al subentrante mediante la sottoscrizione di un nuovo piano di coltura.
Se entro 12 mesi successivi al decesso del beneficiario iniziale non sarà presentata la domanda di subentro ed il piano di coltura da parte di un nuovo titolare, il fascicolo verrà archiviato.

Art.13 Cessione. In caso di cessione, a qualsiasi titolo, della proprietà o del legittimo possesso delle particelle oggetto di impianto, il nuovo proprietario o possessore subentrerà in tutti gli obblighi sottoscritti dal precedente beneficiario e pertanto sottoscriverà il nuovo piano di coltura conforme al presente. È pertanto obbligatorio inserire nell'atto di trasferimento del possesso l'indicazione dei terreni oggetto d'impianto ed i relativi impegni e vincoli.

Si sottolinea che, nel caso in cui si verifichi un trasferimento di proprietà o conduzione delle particelle oggetto di impianto senza che il nuovo titolare presenti domanda di cambio beneficiario/conferma relativa a tali terreni, la responsabilità dell'impianto e i relativi impegni e vincoli restano in capo al beneficiario iniziale, nei confronti del quale viene avviata la procedura di revoca ed il recupero delle somme erogate.

Art.14 Al fine anche per l'erogazione dei premi annui di manutenzione e di mancato reddito agricolo, i suddetti impegni saranno posti a controllo a campione annualmente e per l'intero periodo per il quale i premi stessi sono dovuti.
Art.15 Il beneficiario accetta che la superficie impiantata resti assoggettata ai vincoli previsti dal bando e dal presente piano di coltura per tutta la durata del ciclo produttivo delle specie impiegate che comunque **non potrà essere inferiore ai 20 anni**.

_____ lì _____ Il tecnico redattore _____

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____
e residente in _____, visto il presente piano di coltura, dichiara di accettare e si impegna ad osservare integralmente ed incondizionatamente tutte le prescrizioni contemplate dallo stesso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che l'inosservanza delle prescrizioni contemplate nel presente piano comporta la decadenza dall'aiuto e la perdita di qualsiasi diritto sui premi di manutenzione e di quelli per il mancato reddito agricolo non ancora erogati, nonché la restituzione degli importi eventualmente percepiti in relazione agli impegni non adempiuti.

Per accettazione
LA DITTA BENEFICIARIA

VISTO,

L'INCARICATO DELL'ACCERTAMENTO FINALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema Azione C

REGIONE CAMPANIA
U.O.D. _____ DI _____

PIANO DI COLTURA PER IMPIANTO DI ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO BREVE SU SUPERFICI AGRICOLE/NON AGRICOLE

eseguito da[10] _____ rappresentata da[11] _____ nat__ a _____ il _____ su terreni di esclusiva proprietà/possesso, siti nel comune di _____ (__) località _____, mediante piantagione di[12] _____

PREMESSO CHE:

- con domanda n°_____ acquisita al prot. _____ del _____ con l'allegato progetto esecutivo la Ditta sopra indicata ha chiesto ed ottenuto i benefici disposti dal PSR 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE C (Reg. UE n. 1305/2013 art. 22), per la costituzione di un impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve non inferiore a 8 anni, su un terreno ubicato nel comune di _____(___), della superficie di Ha_____contraddistinto in catasto terreni al/ai foglio/i n°_____, particella/e n°_____ come indicato nel progetto esecutivo degli interventi con annesso computo metrico;
- decreto n° _____ del _____la Ditta sopra indicata è stata autorizzata, dal Dirigente di codesta U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale alla esecuzione dei lavori di impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve, conformemente al progetto presentato (ed eventualmente rettificato in sede istruttoria) ed alle prescrizioni tecniche rassegnate con l'autorizzazione stessa;
- in data _____ è stato effettuato l'accertamento finale di avvenuta regolare esecuzione dei lavori autorizzati ed è stato accertato ed ammesso un impianto della superficie complessiva di Ha _____ così distinto:

1) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
2) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
3) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____

e liquidata a favore della Ditta la somma di euro_____.

PREMESSO QUANTO INNANZI

il sottoscritto[13] _____, in conformità a quanto prescritto dal P.S.R. 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE C e su mandato del sopracitato beneficiario, ha provveduto alla compilazione del seguente piano di coltura, che il beneficiario stesso è tenuto ad osservare in ogni sua parte.

PIANO DI COLTURA

Art.1 L'impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve è costituito da _____

Art.2 Nel terreno ove è stato realizzato il nuovo impianto:

- non potranno effettuarsi altre colture (consociazioni) ad esclusione delle leguminose da sovescio e piccoli orti familiari (superficie massima 100 mq) per l'auto-consumo da parte del richiedente;
- nei primi 5/6 anni consecutivi all'impianto non potrà esercitarsi il pascolo;

Art.3 Se per avversità atmosferiche, per fitopatie, per attacchi parassitari, incendi, etc. venissero a formarsi nell'impianto vuoti di una certa entità (oltre il 10%) il beneficiario resta obbligato al reimpianto delle piante morte e/o deperite al fine di assicurare la necessaria uniformità e regolare densità di piante sull'intera superficie impiantata. Le pioppelle per i risarcimenti possono appartenere allo stesso clone di quelle poste a dimora oppure ad un altro clone che possiede più spiccate capacità competitive.
Resta salva la facoltà, ove ne ricorrano le condizioni, di richiedere il riconoscimento della causa di forza maggiore e

[10] Cognome, nome o Ragione Sociale della Ditta beneficiaria.
[11] Rappresentante legale dell'Azienda nel caso di società
[12] Indicare il/i clone/i utilizzato/i, l'età del postime e la densità d'impianto
[13] Tecnico incaricato dalla ditta

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'autorizzazione per l'utilizzazione anticipata e contestuale recesso dagli impegni senza restituzione delle somme ricevute. Tale richiesta va inoltrata entro 15 gg dall'evento alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.

Art.4 Il beneficiario è tenuto alla buona conservazione del pioppeto impiantato eseguendo le seguenti cure colturali: sostituzione di fallanze (nei primi 3 anni), potatura di formazione e di allevamento, irrigazioni di soccorso, concimazioni localizzate, controllo delle infestanti e difesa fitosanitaria se necessaria;

Nei predetti 3 anni dovrà essere garantita la manutenzione delle fasce parafuoco, delle chiudende di protezione e della viabilità di servizio esistente nell'ambito dell'arboreto, nonché le eventuali opere accessorie previste nel progetto e finanziate.

Art.5 Il nuovo impianto sarà governato ad alto fusto ed è fatto obbligo al beneficiario di non effettuare, sui terreni impiantati, trasformazioni colturali o di destinazione d'uso sino a quando il soprassuolo non avrà raggiunto la maturità tecnico-economica (fine turno) e comunque per un periodo non inferiore a 8 (otto) anni.

Art.6 Il beneficiario si impegna a comunicare alla competente U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale la determinazione di effettuare l'utilizzazione.

Art.7 Il beneficiario è tenuto a far accedere ed accompagnare, o far accompagnare da un suo delegato, il personale incaricato dei controlli; egli indicherà, sotto la propria responsabilità, le particelle descritte nel progetto di imboschimento, nonché fornirà tutta la documentazione contabile-amministrativa e le informazioni giudicate necessarie dal personale su indicato.

Art.8 L'accesso al pioppeto dovrà essere sempre possibile ed agevole per il personale preposto alla sorveglianza ed al servizio antincendio.

Art.9 Per assicurare un'efficiente funzione contro il propagarsi degli incendi il beneficiario è obbligato a tenere libera dalla vegetazione infestante la fascia parafuoco allestita.

Art.10 Decadenza parziale o totale. Nel caso di riconoscimento di inadempimenti per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali non è richiesto il rimborso di quanto ricevuto negli anni precedenti e gli eventuali pagamenti futuri avverranno in relazione alla superfice residua oggetto d'impegno. Le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali sono riconosciute nei seguenti casi: decesso del beneficiario, incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, calamità naturale, fitopatie, esproprio ed altre cause eccezionali non dipendenti dalla volontà o da negligenza del beneficiario. I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati alla competente U.O.D. S.T.P. per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

Art.11 Successione eredi. Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, per la quale è prevista la decadenza da ogni impegno senza la restituzione delle somme percepite, l'erede può fare richiesta di subentro. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare alla competente U.O.D. S.T.P. tutta la documentazione idonea per il subentro. In tal caso gli obblighi del de cuius, contenuti nel decreto di autorizzazione e nel presente piano di coltura, sono trasmessi al subentrante mediante la sottoscrizione di un nuovo piano di coltura.

Se entro 12 mesi successivi al decesso del beneficiario iniziale non sarà presentata la domanda di subentro ed il piano di coltura da parte di un nuovo titolare, il fascicolo verrà archiviato.

Art.12 Cessione. In caso di cessione, a qualsiasi titolo, della proprietà o del legittimo possesso delle particelle oggetto di impianto, il nuovo proprietario o possessore subentrerà in tutti gli obblighi sottoscritti dal precedente beneficiario e pertanto sottoscriverà il nuovo piano di coltura conforme al presente. È pertanto obbligatorio inserire nell'atto di trasferimento del possesso l'indicazione dei terreni oggetto d'impianto ed i relativi impegni e vincoli.

Si sottolinea che, nel caso in cui si verifichi un trasferimento di proprietà o conduzione delle particelle oggetto di impianto senza che il nuovo titolare presenti domanda di cambio beneficiario/conferma relativa a tali terreni, la responsabilità dell'impianto e i relativi impegni e vincoli restano in capo al beneficiario iniziale, nei confronti del quale viene avviata la procedura di revoca ed il recupero delle somme erogate.

Art.13 Il beneficiario accetta che la superficie impiantata resti assoggettata ai vincoli previsti dal bando e dal presente piano di coltura per tutta la durata del ciclo produttivo delle specie impiegate che comunque **non potrà essere inferiore agli 8 anni**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ lì _____

Il tecnico redattore _____

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ e residente in _____, visto il presente piano di coltura, dichiara di accettare e si impegna ad osservare integralmente ed incondizionatamente tutte le prescrizioni contemplate dallo stesso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che l'inosservanza delle prescrizioni contemplate nel presente piano comporta la decadenza nonché la restituzione degli importi percepiti in relazione agli impegni non adempiuti.

Per accettazione
LA DITTA BENEFICIARIA

_____

VISTO
L'INCARICATO DELL'ACCERTAMENTO FINALE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema Azione A/B Tartufaia coltivata

REGIONE CAMPANIA
U.O.D. _____ DI _____

PIANO DI COLTURA PER TARTUFAIA COLTIVATA SU SUPERFICI AGRICOLE/NON AGRICOLE
eseguito da[14] _____rappresentata da[15] _____ nat__ a _____ il _____ su terreni di esclusiva proprietà/ possesso, siti nel comune di _____(____) località_____, mediante piantagione di[16] _____

PREMESSO CHE:
- con domanda n°_____ acquisita al prot. _____ del _____ con l'allegato progetto esecutivo la Ditta sopra indicata ha chiesto ed ottenuto i benefici previsti dal PSR 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE A/B (Reg. UE n. 1305/2013 art. 22), per la costituzione **di una tartufaia coltivata**, su un terreno ubicato nel comune di _____ (___), della superficie di Ha_____contraddistinto in catasto terreni al/ai foglio/i n°_____, particella/e n° _____ come indicato nel progetto esecutivo degli interventi con annesso computo metrico;
- con decreto n° _____ del _____la Ditta sopra indicata è stata autorizzata, dal Dirigente di codesta U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale, alla esecuzione dei lavori di impianto dell'imboschimento, conformemente al progetto presentato (ed eventualmente rettificato in sede di istruttoria) ed alle prescrizioni tecniche rassegnate con l'autorizzazione stessa;
- in data _____ è stato effettuato l'accertamento finale di avvenuta regolare esecuzione dei lavori autorizzati ed è stato accertato ed ammesso un impianto della superficie complessiva di Ha _____ così distinto:
1) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
2) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
3) comune di _____ (___) foglio _____ particella/e _____ Ha _____
e liquidata a favore della Ditta la somma di euro_____.

PREMESSO QUANTO INNANZI
il sottoscritto[17] _____, in conformità a quanto prescritto dal P.S.R. 2014/2020 della CAMPANIA Sottomisura 8.1 AZIONE A/B e su mandato del sopracitato beneficiario, ha provveduto alla compilazione del seguente piano di coltura di tartufaia coltivata, che il beneficiario stesso è tenuto ad osservare in ogni sua parte.
La tartufaia è stata realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche del bando e di quelle previste dall'art. 4 del Regolamento Regionale n. 3 del 24 luglio 2007 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati e tutela degli ecosistemi tartufigeni", ed il suo riconoscimento è disciplinato dall'art. 4 della L.R. 20 giugno 2006 n. 13.
Per quanto non espressamente riportato nel presente piano di coltura si rimanda alla Legge Regionale 20 giugno 2006 n. 13 e successivo Regolamento Regionale n. 3 del 24 luglio 2007.

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

Art.1 l'impianto è costituito dalla/e seguente/i specie simbionte/i _____

_____ mentre la/e specie di tartufo utilizzata/e per la micorrizazione sono le seguenti: _____;

[14] Cognome, nome o Ragione Sociale della Ditta beneficiaria.
[15] Rappresentante legale dell'Azienda nel caso di società
[16] Indicare le specie utilizzate, l'età del postime e la densità d'impianto
[17] Tecnico incaricato dalla ditta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.2 la costituzione della nuova tartufaia (tartufaia coltivata) è garantita a mezzo della certificazione rilasciata dalla ditta vivaistica fornitrice: _____ che attesta in particolare l'idonea ed avvenuta micorrizazione, la specie della pianta simbionte e la specie di tartufo utilizzata;

Art.3 Nel terreno ove è stato realizzato il nuovo impianto non potranno effettuarsi altre colture (consociazioni);

Art.4 Se per avversità atmosferiche, per fitopatie, per attacchi parassitari, incendi, etc. venissero a formarsi vuoti di una certa entità (oltre il 10%) il beneficiario resta obbligato al reimpianto delle piante morte e/o deperite al fine di assicurare la necessaria uniformità e regolare densità di piante sull'intera superficie impiantata.
Le piante per i risarcimenti possono appartenere alla stessa specie di quelle messe a dimora oppure ad altra specie consociabile che possiede più spiccate capacità produttive, previa comunicazione alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.
Resta salva la facoltà, ove ne ricorrano le condizioni, di richiedere il riconoscimento della causa di forza maggiore e l'autorizzazione taglio anticipata e contestuale recesso dagli impegni senza restituzione delle somme ricevute. Tale richiesta va inoltrata entro 15 gg dall'evento alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio.
Art.5 Il beneficiario è tenuto alla buona conservazione dell'impianto eseguendo i seguenti lavori:
a) Cure colturali per l'ottimale crescita e formazione dell'impianto, e soggette a controllo nei dodici anni durante i quali si ha diritto al premio per la manutenzione e al premio per la perdita di reddito riconosciuti:
sostituzione di fallanze, potatura di formazione e di allevamento, irrigazioni di soccorso, concimazioni localizzate, controllo delle infestanti e difesa fitosanitaria se necessaria;
Nei predetti 12 anni dovrà essere garantita la manutenzione delle fasce parafuoco, delle chiudende di protezione e della viabilità di servizio esistente nell'ambito dell'arboreto, nonché le eventuali opere accessorie previste nel progetto e finanziate.
b) Diradamenti
dopo l'accertamento finale, potranno essere effettuati i diradamenti ordinari asportando i soggetti sottoposti o malformati lasciando quelli dominanti a leggero contatto di chioma ed operando la necessaria spalcatura per un terzo dell'altezza del fusto.
Art.6 Il nuovo impianto sarà governato secondo le tecniche più idonee alle specie utilizzate ed è fatto obbligo al beneficiario di non effettuare, sui terreni imboschiti, trasformazioni colturali o di destinazione d'uso.
Art.7 Il beneficiario è tenuto a far accedere ed accompagnare, o far accompagnare da un suo delegato, il personale incaricato dei controlli; egli indicherà, sotto la propria responsabilità, le particelle descritte nel progetto di imboschimento, nonché fornirà tutta la documentazione contabile-amministrativa e le informazioni giudicate necessarie dal personale su indicato.
Art.8 L'accesso ai terreni imboschiti dovrà essere sempre possibile ed agevole per il personale forestale preposto alla sorveglianza ed al servizio antincendio.
Art.9 Per assicurare un'efficiente funzione contro il propagarsi degli incendi il beneficiario è obbligato a tenere libera dalla vegetazione infestante la fascia parafuoco allestita.
Art.10 Decadenza parziale o totale. Nel caso di riconoscimento di inadempimenti per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali non è richiesto il rimborso di quanto ricevuto negli anni precedenti e gli eventuali pagamenti futuri avverranno in relazione alla superfice residua oggetto d'impegno. Le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali sono riconosciute nei seguenti casi: decesso del beneficiario, incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, calamità naturale, fitopatie, esproprio ed altre cause eccezionali non dipendenti dalla volontà o da negligenza del beneficiario. I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, e la relativa documentazione probante, devono essere comunicati alla competente U.O.D. S.T.P. per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo.

Art.11 Successione eredi. Fermo restando che il decesso del Beneficiario rappresenta una causa di forza maggiore, per la quale è prevista la decadenza da ogni impegno senza la restituzione delle somme percepite, l'erede può fare richiesta di subentro e beneficiare dei premi ancora spettanti. In tal caso, è condizione necessaria che il soggetto designato come erede provveda alla costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale. Inoltre, l'erede dovrà presentare alla competente U.O.D. S.T.P. tutta la documentazione idonea per il subentro. In tal caso gli obblighi del de cuius, contenuti nel decreto di autorizzazione e nel presente piano di coltura e conservazione, sono trasmessi al subentrante mediante la sottoscrizione di un nuovo piano di coltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se entro 12 mesi successivi al decesso del beneficiario iniziale non sarà presentata la domanda di subentro ed il piano di coltura da parte di un nuovo titolare, il fascicolo verrà archiviato. Se trattasi di azione A), l'imboschimento resterà comunque vincolato alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.

Art.12 Cessione. In caso di cessione, a qualsiasi titolo, della proprietà o del legittimo possesso delle particelle oggetto di impianto, il nuovo proprietario o possessore subentrerà in tutti gli obblighi sottoscritti dal precedente beneficiario e pertanto sottoscriverà il nuovo piano di coltura e conservazione conforme al presente. È pertanto obbligatorio inserire nell'atto di trasferimento del possesso l'indicazione dei terreni oggetto d'impianto ed i relativi impegni e vincoli.

Si sottolinea che, nel caso in cui si verifichi un trasferimento di proprietà o conduzione delle particelle oggetto di impianto senza che il nuovo titolare presenti domanda di cambio beneficiario/conferma relativa a tali terreni, la responsabilità dell'impianto e i relativi impegni e vincoli restano in capo al beneficiario iniziale, nei confronti del quale viene avviata la procedura di revoca ed il recupero delle somme erogate.

Art.12 Al fine anche per l'erogazione dei premi annui di manutenzione e di mancato reddito agricolo, i suddetti impegni saranno posti a controllo a campione annualmente e per l'intero periodo per il quale i premi stessi sono dovuti.
Art.13 Il beneficiario accetta che la superficie impiantata resti assoggettata ai vincoli previsti dal bando e dal presente piano di coltura, nonché, per l'Azione A), alle disposizioni recate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti per tutta la durata del ciclo produttivo delle essenze forestali impiegate.

_____ lì _____

Il tecnico redattore _____

Il sottoscritto_____ nato a _____ il _____ e residente in _____, visto il presente piano di coltura, dichiara di accettare e si impegna ad osservare integralmente ed incondizionatamente tutte le prescrizioni contemplate dallo stesso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere a conoscenza che l'inosservanza delle prescrizioni contemplate nel presente piano comporta la decadenza dall'aiuto e la perdita di qualsiasi diritto sui premi di manutenzione e di quelli per il mancato reddito non ancora erogati, nonché la restituzione degli importi percepiti in relazione agli impegni non adempiuti.

Per accettazione
LA DITTA BENEFICIARIA

VISTO,

L'INCARICATO DELL'ACCERTAMENTO FINALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 02/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 – DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO PER IL PROGRAMMA INTEGRATO DI VALORIZZAZIONE "MASTERPLAN LITORALE SALERNO SUD"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta regionale della Campania, con Deliberazione n. 301 del 21.06.2016, ha determinato, tra l'altro, l'opportunità di "utilizzare, nell'ambito della realizzazione del PO FESR 2014-2020, strumenti di pianificazione integrata per ambiti rilevanti di territorio campano che necessitano di interventi di nuova infrastrutturazione, di riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti, di risanamento ambientale, di valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturale e che favoriscano la crescita dell'occupazione e della ricchezza;

b) la Delibera precitata ha disposto, inoltre, di dare avvio prioritariamente alle procedure finalizzate all'individuazione degli interventi di riqualificazione costiera attraverso la predisposizione del Masterplan della costa campana afferente al litorale Domitio-Flegreo e al litorale del golfo di Salerno, in linea con la strategia delineata nel il Documento di Economia e Finanza Regionale 2016 approvato con DGRC n. 610 del 30.11.2015, e per la successiva realizzazione degli stessi a valere sul PO FESR 2014-2020;

c) con DGRC n. 526 del 29.10.2019 si è definita una seconda linea di intervento del Masterplan della Costa Campana afferente il Litorale della Costa di Salerno e si è individuata, quale area target, i territori dei Comuni di Agropoli, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio-Paestum, Castellabate, Eboli, Pontecagnano Faiano, Salerno, dando indirizzo affinché venga redatto il Masterplan "Programma Integrato di valorizzazione del litorale Salerno Sud", approvando altresì lo schema di Protocollo di Intesa che i Comuni interessati e la Regione Campania hanno successivamente sottoscritto;

d) in data 19/11/2019 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e i Comuni della Costa Campana per la rigenerazione e valorizzazione del Litorale Salerno Sud;

RILEVATO CHE:

a. con DD n. 248 del 24/12/2019 l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" della Regione Campania ha proceduto ad avviare una selezione sul mercato di un operatore economico che formulasse un'offerta tecnica ed economica avente ad oggetto l'elaborazione di una proposta di sviluppo del territorio che concorresse a supportare gli uffici della Regione Campania nella redazione ed approvazione del Masterplan. Con medesimo provvedimento sono stati approvati gli atti di gara della procedura recante CIG:8157234A70 e CUP: B32C19000310006;
b. con DD n. 179 del 4.8.2020 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" è stata aggiudicata al RTI "Mate/Studio Silva srl/Ftourism e Marketing di Josep Ejarque/Stefano Boeri Architetti" la gara di cui sopra;
c. con DD n 40 del 01/02/2021 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" si è proceduto alla formalizzazione dell'aggiudicazione a favore del RTI - MATE Soc. Cooperativa (Capogruppo –mandataria) – Studio Silva S.r.l. – FTourism & Marketing di Josep Ejarque - Stefano Boeri Architetti S.r.l.
d. in data 09/03/2021 è stato sottoscritto il Contratto di Appalto tra la Regione Campania e il RTI- MATE Soc. Cooperativa (Capogruppo –mandataria) – Studio Silva S.r.l. – FTourism & Marketing di Josep Ejarque - Stefano Boeri Architetti S.r.l, repertoriato con numero CO/2021/224, avente ad oggetto il servizio di elaborazione di una proposta di "riqualificazione, valorizzazione e sviluppo del Litorale Golfo di Salerno (Masterplan Litorale Salerno Sud);

e. il progetto di Masterplan del Litorale Salerno Sud è in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale della Campania;

CONSIDERATO CHE:

a) è necessario avviare i necessari ed opportuni confronti con il territorio, attraverso processi partecipativi di partenariato socio-economico, dialogando con attori sociali, culturali, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, gli ordini professionali, nonché con i soggetti privati che hanno manifestato o manifesteranno interesse a proporre ipotesi di investimento e sviluppo sull'area per dare corpo al Programma Integrato di Valorizzazione del Litorale Salerno Sud;

RITENUTO:

a. di dover approvare l'Avviso Pubblico, unitamente al Modulo di Adesione allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la costituzione del "Partenariato socio-economico per il Programma integrato di Valorizzazione - Masterplan - del Litorale Salerno Sud" rivolto agli attori locali interessati a partecipare alle fasi di definizione e attuazione del Programma;

VISTI:

- la DGRC n. 301 del 21/06/2016;
- la DGRC n. 620 del 09/10/2017;
- la DGRC n. 526 del 29/10/2019;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 19/11/2019;
- il DD n. 248 del 24/12/2019 U.S. 60.06 della Reg. Camp.;
- il DD n. 179 del 04/08/2020 U.S. 60.06 della Reg. Camp.;
- il DD n. 40 del 01/02/2021 U.S. 60.06 della Reg. Camp.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta, il Dirigente Arch. Alberto Romeo Gentile della Direzione Generale per il Governo del Territorio Staff 94

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare l'Avviso Pubblico unitamente al Modulo di Adesione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la costituzione del "Partenariato socio-economico per il Programma integrato di Valorizzazione - Masterplan - del Litorale Salerno Sud" rivolto agli attori locali interessati a partecipare alle fasi di definizione e attuazione del Programma;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania;
3. di inviare copia del presente provvedimento:
   - 3.1 alla Direzione Generale Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   - 3.2 all'Assessore al Governo del Territorio;
   - 3.3 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - 3.4 alla Sezione "Regione Campania Casa di Vetro";
   - 3.5 ai comuni interessati.

Il Dirigente
Arch. Alberto Romeo Gentile

AVVISO PUBBLICO

per la costituzione del Partenariato socio-economico per il Programma Integrato di Valorizzazione - *Masterplan* del Litorale Salerno Sud

Il Partenariato si costituisce per attuare i processi partecipativi, partenariali e concertativi previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto il 19 Novembre 2019 tra la Regione Campania e i Comuni di Agropoli, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio-Paestum, Castellabate, Eboli, Pontecagnano Faiano, Salerno, costituenti l'area *target*, avente l'obiettivo della Rigenerazione, dello sviluppo e della valorizzazione del Litorale Salerno Sud.

Lo scopo è di favorire la partecipazione della pluralità di soggetti, pubblici e privati che operano nel territorio di riferimento e intendano contribuire alla costruzione del Programma Integrato di Valorizzazione per il Litorale Salerno Sud.

Sono parte integrante del processo partecipativo il *Tavolo di Partenariato Regionale e* il *Partenariato* a suo tempo costituito con i distretti turistici "*Riviera Salernitana - Consorzio Turistico di Salerno*" e "*Selecoast - Distretto Turistico Sele-Picentini*" con l'obiettivo del rilancio dell'area.

SOGGETTI AMMESSI

Al Partenariato sono ammessi gli Attori locali interessati a partecipare alle fasi di definizione del Programma:

- Soggetti pubblici (Istituzioni; Strutture di ricerca, studi e formazione; Enti strumentali);
- Parti sociali (Rappresentanze sindacali e imprenditoriali; Ordini Professionali; Associazioni di categorie);
- Soggetti associativi rappresentativi di interessi e bisogni delle comunità locali (ambientali, culturali, sociali, professionali, sportivi, ricreativi).

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il Partenariato potrà essere articolato per gruppi specifici su temi e competenze.

Il processo partecipativo assumerà il **Progetto Preliminare** di Masterplan – PIV Litorale Salerno Sud quale documento di base sul quale si svolgeranno le relative attività con le modalità operative consentite (via telematica e/o incontri compatibili con misure di sicurezza sanitaria).

Gli esiti del processo partecipativo, per quanto concorrenti agli obiettivi strategici, saranno raccolti in un Documento di sintesi finale e contribuiranno al **Progetto Definitivo.**

Si segnala il link dove sarà possibile prendere visione del Progetto Preliminare di Masterplan PIV: http://porfesr.regione.campania.it/it/progetti-e-beneficiari/masterplan-litorale-salerno-sud

SCADENZA E MODALITA' DI ADESIONE

Il termine di adesione è fissato alla data del 30.03.2022.

L'adesione va inoltrata, unitamente al Documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, a mezzo e-mail all'indirizzo: masterplan@regione.campania.it compilando l'Allegato Modulo di adesione.

Il Dirigente dello Staff 94 della DG Governo del Territorio
Arch. Alberto Romeo Gentile

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO DI ADESIONE

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Governo del Territorio
Mail: masterplan@regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a

nato/a il / /

in qualità di legale rappresentante della (denominazione ente/società/categoria):

;

Scopo sociale (•) ;

con sede in ;

Indirizzo ;

Recapito/i telefonici: ;

Recapito/i di posta elettronica ;

ADERISCE

al Partenariato socio-economico sul Programma Integrato di Valorizzazione -Masterplan- per il litorale Salerno Sud.

Luogo e data

Firma

Si allega documento di riconoscimento

Decreto Dirigenziale n. 19 del 25/02/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

FONDO COMPLEMENTARE AL PNRR - PROGRAMMA SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. D.D. N. 106/2021- AVVISO DI SELEZIONE PROGETTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA (CON ALLEGATI).

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 maggio 2021, n. 101 "Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" e, in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. c) al punto 13, introduce il Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", cui assegna complessivi 2 miliardi di euro;

b. il DPCM del 15 settembre 2021 all'art. 2, comma 1, ha individuato i parametri ed ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome, le risorse di cui al citato art. 1, comma 2, lett. c), punto 13 del D.L. 6 maggio 2021 n. 59, come convertito con modificazioni, destinate a finanziare un Programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica;

c. secondo la Tabella A del sopracitato Decreto, alla Regione Campania sono stati destinati € 295.555.121,25 per l'attuazione del Programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica;

d. lo stesso DPCM all'art. 3 demanda alle Regioni e Province autonome l'attivazione delle procedure per l'individuazione delle proposte da parte dei soggetti individuati dal citato art. 1 comma 2-septies del D.L. 6 maggio 2021 n. 59, come convertito con modificazioni, indicando il 31 dicembre 2021 il termine entro cui le stesse Regioni e Province autonome devono predisporre il Piano degli interventi ammessi a finanziamento, da trasmettere entro e non oltre il 15 gennaio 2022 al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili per l'approvazione di competenza;

PREMESSO, altresì, che:

a. la Regione Campania, con Delibera di G.R. n. 340 del 27/07/2021 ha adottato il Piano regionale per l'abitare sostenibile, la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale, caratterizzato da elevata qualità ecologica, insediativa e ambientale;

b. in attuazione della DGR 340/2021 e in coerenza con l'art. 3, comma 2, della succitata L. 101/2021, la Direzione Governo del Territorio ha approvato con D.D. n. 106 del 17/11/2021 l'Avviso per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse assegnate alla Campania dal DPCM 15 settembre 2021,

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 7 dell'Avviso "Tempi e modalità di partecipazione" stabiliva che le proposte andavano presentate entro e non oltre il 20 dicembre 2021, solo ed esclusivamente via PEC all'indirizzo dg5009.uod03.ers@pec.regione.campania.it, unitamente agli elaborati obbligatori richiesti dall'Avviso e la domanda doveva essere redatta secondo i modelli "Allegato B – Scheda di sintesi" e "Allegato C – Prospetto sintetico";

b. in esito all'istruttoria sulle proposte pervenute, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2022 sono stati approvati:

- l'elenco delle proposte non ammissibili, in ordine alfabetico, con indicazione, per ciascuna di esse, del finanziamento richiesto e del relativo motivo di esclusione in applicazione di precisi indirizzi del MIMS e della verifica di conformità alla "Disciplina regionale inerente alle caratteristiche progettuali e i limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata "di cui alla D.G.R. n. 279/2019 (Allegato A);

- l'elenco delle proposte ammissibili, distinte tra prioritarie e secondarie e per tipologia di soggetto proponente (Comuni, ACER e Comune di Napoli), con indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio di merito, del CUP, del contributo richiesto e del contributo ammissibile (Allegato B);

- il Piano degli interventi ammessi al finanziamento predisposto sulla base dell'ordine di graduatoria e nel rispetto delle riserve e dei limiti di finanziamento previsti dall'art. 4 dell'Avviso, con indicazione, per ogni intervento, del soggetto attuatore, del CUP e dell'importo ammesso a contributo (Allegato C);

- l'elenco dei progetti riserva, predisposto sulla base dell'ordine di graduatoria e nel rispetto delle riserve e dei limiti di finanziamento previsti dall'art. 4 dell'Avviso, con indicazione, per ogni intervento, del soggetto attuatore, del CUP e dell'importo ammesso a contributo, al fine di agevolare l'utilizzo delle eventuali economie di gara a conclusione degli interventi nonché quello di eventuali risorse che si dovessero rendere disponibili allo scopo, ai sensi del D.P.C.M. 15/09/2021 (Allegato D).

RILEVATO che

a. il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2022, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, dell'Avviso ha confermato, in capo ai soggetti beneficiari le cui proposte di intervento sono state dichiarate ammissibili (cfr. Allegato B del D.D. n. 2/2022), l'onere di "*produrre la documentazione integrativa entro 30 gg. dall'approvazione del presente provvedimento, pena l'esclusione dal finanziamento*";

b. all'esito dell'istruttoria condotta sulla documentazione integrativa trasmessa ai sensi dell'art. 8, comma 3 dell'Avviso, la UOD 03 ha provveduto alla rettifica del punteggio di merito assegnato alle proposte di intervento che di seguito si riportano:

   - Comune di Casal di Principe, con assegnazione di punti 35, in luogo di punti 30;
   - Comune di Ariano Irpino, con assegnazione di punti 33, in luogo di punti 28;
   - Comune di Mirabella Eclano, con assegnazione di punti 28, in luogo di punti 23;
   - Comune di Airola, con assegnazione di punti 27, in luogo di punti 22;
   - Comune di Rotondi, con assegnazione di punti 23, in luogo di punti 18;

c. il CUP associato alla proposta di intervento presentata dal Comune di Quarto risulta essere il seguente G29J21014680002, in luogo di quello indicato nell'Allegato B e C del D.D. 2/2022, ossia G29J21009500002;

d. il CUP associato alla proposta di intervento presentata dal Comune di Baronissi (Comparto Caprecano- Fusaro) risulta essere il seguente C19J22001460002., in luogo di quello indicato nell'Allegato B e C del D.D. 2/2022, ossia C19J21046860002;

e. nel termine del 14.02.2022, i Comuni di Foglianise, Portici e Volla non hanno trasmesso la documentazione integrativa di cui all'articolo 8, comma 3, dell'Avviso, di guisa che, le proposte di intervento presentate dagli Enti predetti sono escluse dal finanziamento a valere sull'Avviso di cui al D.D. 106 del 17.11.2021.

TENUTO CONTO che

a. a seguito dell'esclusione dei Comuni inadempienti si sono rese disponibili risorse finanziarie per un importo pari ad € 9.145.102,65;

b. per effetto della suesposta rettifica dei punteggi, le proposte di intervento presentate dai Comuni di Mirabella Eclano ed Airola risultano essere immediatamente finanziabili per l'intero importo ammissibile richiesto come riportato nell'Allegato B al D.D. n. 2 del 14.01.2022;

c. la proposta di intervento presentata dal Comune di Caivano, a seguito dell'esclusione dei Comuni inadempienti, risulta finanziabile per l'intero importo ammissibile richiesto, ossia € 949.377,33;

d. le proposte di intervento presentate dai Comuni di Salza Irpina, Sant'Angelo a Cupolo (via Sellitti), Cercola, Nocera Superiore (via della Libertà), a seguito dell'esclusione dei comuni inadempienti, risultano essere immediatamente finanziabili per l'intero importo ammissibile richiesto, come riportato nell'Allegato B al Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2022;

e. ai sensi dell'art. 4.7 dell'Avviso, in caso di parità di punteggio si è tenuto conto del maggior numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dichiarati;

f. all'esito dell'istruttoria condotta sulla documentazione integrativa trasmessa dai soggetti beneficiari ammissibili, entro il termine previsto (art. 8, comma 3 dell'Avviso), la UOD 03 ha, quindi, predisposto:

- il Piano degli interventi ammesso a finanziamento predisposto sulla base dell'ordine di graduatoria e nel rispetto delle riserve e dei limiti di finanziamento previsti dall'art. 4 dell'Avviso, con indicazione, per ogni intervento, del soggetto attuatore, del CUP, del punteggio di merito e dell'importo ammesso a contributo, da trasmettere per l'approvazione al MIMS, che sostituisce, integralmente, il Piano degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'allegato C del Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2022;
- l'elenco delle proposte di riserva, predisposto sulla base dell'ordine di graduatoria e nel rispetto delle riserve e dei limiti di finanziamento previsti dall'art. 4 dell'Avviso, con indicazione, per ogni intervento, del soggetto attuatore, del CUP, del punteggio di merito e dell'importo ammissibile a contributo, che sostituisce, integralmente, l'elenco delle proposte di riserva di cui all'allegato D del Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2022;
- l'elenco delle ulteriori proposte escluse dal finanziamento (art. 8, comma 3 dell'Avviso), con indicazione, per ciascuna di esse, del soggetto proponente, del CUP, del finanziamento ammesso e del motivo di esclusione.

ATTESO

che la dotazione disponibile non è sufficiente a finanziare l'intero importo dell'ultima proposta utilmente collocata in graduatoria, relativa al progetto presentato dal comune di Volturara Irpina, e che pertanto alla proposta in parola, ai sensi dell'art. 4, comma 6 dell'Avviso, viene assegnato un contributo in misura ridotta, previa espressa conferma di accettazione da parte del soggetto proponente, con impegno all'individuazione del relativo stralcio funzionale.

RITENUTO

a. di dover approvare il **Piano degli interventi ammessi a finanziamento** predisposto sulla base dell'ordine di graduatoria e nel rispetto delle riserve e dei limiti di finanziamento previsti dall'art. 4 dell'Avviso, con indicazione, per ogni intervento, del soggetto attuatore, del CUP, del punteggio di merito e dell'importo ammesso a contributo, da trasmettere per l'approvazione al MIMS, come riportato nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce, integralmente, il Piano degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'allegato C del Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2022;

b. di dover approvare l'**elenco delle proposte di riserva**, predisposto sulla base dell'ordine di graduatoria e nel rispetto delle riserve e dei limiti di finanziamento previsti dall'art. 4 dell'Avviso, con indicazione, per ogni intervento, del soggetto attuatore, del CUP, del punteggio di merito e dell'importo ammissibile a contributo, come riportato nell'**Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce, integralmente, l'elenco delle proposte di riserva di cui all'allegato D del Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2022;

c. di dover stabilire, come riportato nell'**Allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 dell'Avviso e confermato dal D.D. n. 2 del 14.01.2022, le proposte di intervento presentate dai Comuni di Foglianise, Portici e Volla sono escluse dal finanziamento a valere sull'Avviso di cui al D.D. 106 del 17.11.2021, in quanto i predetti

Enti non hanno trasmesso la documentazione integrativa (articolo 8, comma 3) entro il termine di trenta giorni dalla dichiarazione di ammissibilità e quindi dall'approvazione del D.D. n. 2 del 14.01.2022;

d. di dover dare atto che il Comune di Volturara Irpina ha prodotto espressa conferma di accettazione del contributo in misura ridotta, con impegno all'individuazione di uno stralcio funzionale;

e. di dover confermare tutto quanto previsto dal Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2022 non oggetto di rettifica disposta con il presente provvedimento;

f. di dover demandare al Dirigente della competente UOD 03 la predisposizione dei provvedimenti consequenziali.

VISTI

a. la DGR n. 572 del 22 luglio 2010;

b. la DGR n. 263 del 17 giugno 2019;

c. la DGR n. 279 del 24 giugno 2019;

d. la DGR n. 340 del 27 luglio 2021;

e. il DL 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101;

f. il DPCM del 15 settembre 2021;

g. il D.D. n. 106 del 17/11/2021;

h. il D.D. n. 122 del 31/12/2021;

i. il D.D. n. 2 del 14/01/2022.

ALLA STREGUA dell'istruttoria predisposta dal responsabile della P.O. competente arch. Antonella Calligaris, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 03 Rigenerazione Urbana e Territoriale e Politiche Abitative

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare il **Piano degli interventi ammessi a finanziamento** predisposto sulla base dell'ordine di graduatoria e nel rispetto delle riserve e dei limiti di finanziamento previsti dall'art. 4 dell'Avviso, con indicazione, per ogni intervento, del soggetto attuatore, del CUP, del punteggio di merito e dell'importo ammesso a contributo, da trasmettere per l'approvazione al MIMS, come riportato nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce integralmente il Piano degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'allegato C del Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2022;

2. di approvare l'**elenco delle proposte di riserva**, predisposto sulla base dell'ordine di graduatoria e nel rispetto delle riserve e dei limiti di finanziamento previsti dall'art. 4 dell'Avviso, con indicazione, per ogni intervento, del soggetto attuatore, del CUP, del punteggio di merito e dell'importo ammissibile a contributo, come riportato nell'**Allegato B** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e sostituisce, integralmente, l'elenco delle proposte di riserva di cui all'allegato D del Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2022;

3. di stabilire, come riportato nell'**Allegato C** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, che, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 dell'Avviso e confermato dal D.D. n. 2 del 14.01.2022, le proposte di intervento presentate dai Comuni di Foglianise, Portici e Volla sono escluse dal finanziamento a valere sull'Avviso di cui al D.D. 106 del 17.11.2021, in quanto i predetti Enti non hanno trasmesso la documentazione integrativa (articolo 8, comma 3) entro il termine di trenta giorni dalla dichiarazione di ammissibilità e quindi dall'approvazione del D.D. n. 2 del 14.01.2022;

4. di dare atto che il Comune di Volturara Irpina ha prodotto espressa conferma di accettazione del contributo in misura ridotta, con impegno all'individuazione di uno stralcio funzionale;
5. di confermare tutto quanto previsto nell'Avviso approvato con D.D. n. 106/2021, nonché dal D.D. n. 2 del 14.01.2022 non oggetto di rettifica disposta con il presente provvedimento;
6. di demandare al Dirigente della competente UOD 03 la predisposizione dei provvedimenti consequenziali;
7. di trasmettere il presente provvedimento:

   7.1 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;

   7.2 all'U.O.D. 03 Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche Abitative;
   7.3 Al BURC per la pubblicazione;
   7.4 Alla sezione "Campania casa di vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, per la Pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli

Fondo complementare al PNRR:
Programma "Sicuro, verde e sociale:
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"
(art. 1, comma 2, lettera c, punto 13 e art. 2 septies del DL 59/2021 convertito dalla L. 101/2021)

Decreto Dirigenziale n. 106 del 16 novembre 2021
Avviso pubblico per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento

PIANO DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Allegato A

Soggetto attuatore: ACER Campania								
N.	**Soggetto attuatore**	**PR**	**CUP**	**Priorità proposta**	**Punteggio di merito**	**Finanziamento ammesso**	**Riserva**	
1	ACER Campania - Napoli (Rione San Francesco)	NA	F69J21017430001	Prioritaria	38	**42.670.000,00 €**	ACER Napoli	42.670.000,00 €
2	ACER Campania - Eboli	SA	F29J21013990001	Prioritaria	21	9.428.724,00 €	ACER Salerno	15.640.000,00 €
3	ACER Campania - Contursi Terme	SA	F79J2101455001	Prioritaria	18	2.183.145,98 €		
4	ACER Campania - Salerno (Via S. Margherita)	SA	F59J21016050001	Prioritaria	17	4.028.130,02 €		
	TOTALE					**15.640.000,00 €**		
5	ACER Campania - Capua	CE	F49J21016970001	Prioritaria	27	8.713.958,63 €	ACER Caserta	10.880.000,00 €
6	ACER Campania - Teano	CE	F89J21033620001	Prioritaria	26	2.166.041,15 €		
	TOTALE					**10.879.999,78 €**		
7	ACER Campania - Avellino	AV	F39J21018550008	Prioritaria	30	**9.520.000,00 €**	ACER Avellino	9.520.000,00 €
8	ACER Campania - San Bartolomeo in Galdo	BN	F39J21018540001	Prioritaria	15	**6.290.000,00 €**	ACER Benevento	6.290.000,00 €
	TOTALE ACER					**84.999.999,78 €**	ACER Campania	85.000.000,00 €

Soggetto attuatore: Comune di Napoli								
N.	**Soggetto attuatore**	**PR**	**CUP**	**Priorità proposta**	**Punteggio di merito**	**Finanziamento ammesso**	**Riserva**	
9	Comune di Napoli (Ecoquartiere - Ponticelli)	NA	B61B21006280001	Prioritaria	37	23.766.451,02 €	Comune di Napoli	60.000.000,00 €
10	Comune di Napoli (Case e giardini Scarpetta - Ponticelli)	NA	B62C21001570001	Prioritaria	25	36.233.548,98 €		
	TOTALE					**60.000.000,00 €**		

Soggetti proponenti: Comuni								
N.	**Soggetto attuatore**	**PR**	**CUP**	**Priorità proposta**	**Punteggio di merito**	**Finanziamento ammesso**	**Riserva**	
11	Comune di Colliano	SA	D47H21009020005	Prioritaria	58	1.991.550,53 €		
12	Comune di Torella dei Lombardi	AV	B59J21027880001	Prioritaria	58	1.693.135,44 €		

fonte: http://burc.regione.campania.it

13	Comune di Trevico	AV	D89J21023390001	Prioritaria	57	1.100.000,00 €		
14	Comune di Castello del Matese	CE	E52C21000730009	Prioritaria	52	2.000.000,00 €		
15	Comune di Contursi Terme	SA	F79J21013440002	Prioritaria	48	1.512.781,71 €		
16	Comune di Carife	AV	B58I21001070006	Prioritaria	47	1.500.000,00 €		
17	Comune di Letino	CE	E61B21006400009	Prioritaria	47	531.324,21 €		
18	Comune di San Martino Valle Caudina	AV	G61B21010310002	Prioritaria	46	2.000.000,00 €		
19	Comune di San Mango sul Calore	AV	D58I21000730006	Prioritaria	45	1.500.000,00 €		
20	Comune di Boscoreale	NA	J11B21008960002	Prioritaria	44	10.000.000,00 €		
21	Comune di Benevento	BN	J88I21000440002	Prioritaria	41	10.000.000,00 €		
22	Comune di Avellino (Ambito Bellizzi)	AV	G31B21007920008	Prioritaria	40	6.031.069,39 €		
23	Comune di Ercolano	NA	G39J21024560002	Prioritaria	39	3.679.669,14 €		
24	Comune di Quarto	NA	G29J21014680002	Prioritaria	38	7.450.000,00 €		
25	Comune di Casalnuovo di Napoli	NA	J19J21023320002	Prioritaria	37	7.500.000,00 €		
26	Comune di Salerno (Località San Eustachio)	SA	I52C21000990002	Prioritaria	35	6.000.000,00 €		
27	Comune di Salerno (Centro storico)	SA	I59J21019400002	Prioritaria	35	4.000.000,00 €		
28	Comune di Casal di Principe	CE	C89J21028740002	Prioritaria	35	1.170.000,00 €		
29	Comune di Ariano Irpino	AV	B98I21002030006	Prioritaria	33	5.000.000,00 €		
30	Comune di Montella	AV	I77H21006990002	Prioritaria	33	1.990.034,04 €		
31	Comune di Calabritto	AV	G91B21007370002	Prioritaria	33	1.990.550,00 €		
32	Comune di Cassano Irpino	AV	G77H21083120005	Prioritaria	32	1.915.274,33 €		
33	Comune di Sant'Arcangelo Trimonte	BN	E61B21006380002	Prioritaria	32	1.908.237,60 €	COMUNI	150.555.121,25 €
34	Comune di Foiano di Val Fortore	BN	B49J21028710002	Prioritaria	32	1.333.072,92 €		
35	Comune di Torre Annunziata (Rione Penniniello)	NA	G47H21063100001	Prioritaria	31	4.252.500,00 €		
36	Comune di Nocera Inferiore	SA	J31B21004830002	Prioritaria	29	7.500.000,00 €		
37	Comune di Montoro	AV	B87H21011370002	Prioritaria	29	977.429,09 €		
38	Comune di Mirabella Eclano	AV	E99J21013570001	Prioritaria	28	2.000.000,00 €		
39	Comune di Caposele	AV	J35F21003940006	Prioritaria	28	1.740.000,00 €		
40	Comune di Liveri	NA	B68I21001270002	Prioritaria	28	2.000.000,00 €		
41	Comune di Caserta	CE	D27H21008510003	Prioritaria	27	9.995.000,00 €		
42	Comune di Torre del Greco	NA	J57H21007000002	Prioritaria	27	7.500.000,00 €		
43	Comune di Airola	BN	F17H21009830002	Prioritaria	27	1.989.292,06 €		
44	Comune di Rocca San Felice	AV	H28I21004560001	Prioritaria	27	1.448.140,00 €		
45	Comune di Taurasi	AV	I38I21001040002	Prioritaria	27	464.000,00 €		
46	Comune di Nocera Superiore (Palazzo Aristotele - Via Napoli)	SA	H48I21002270001	Prioritaria	26	3.549.600,00 €		
47	Comune di Afragola	NA	B49J21028750001	Prioritaria	25	10.000.000,00 €		
48	Comune di Casoria	NA	J78I21000400002	Prioritaria	25	7.485.478,31 €		
49	Comune di Caivano	NA	J47H21007440002	Prioritaria	24	949.377,33 €		
50	Comune di Salza Irpina	AV	I41B21004290007	Prioritaria	24	1.000.000,00 €		
51	Comune di Sant'Angelo a Cupolo (Via Sellitti)	BN	I83D21002660006	Prioritaria	24	356.560,02 €		
52	Comune di Cercola	NA	G18I21001510007	Prioritaria	23	1.500.000,00 €		
53	Comune di Nocera Superiore (Via della Libertà)	SA	H48I21002280001	Prioritaria	23	1.449.323,40 €		
54	Comune di Volturara Irpina **	AV	J67H21009850002	Prioritaria	23	**601.721,73 €**		
	TOTALE					**150.555.121,25 €**		

*** Contributo assegnato in misura ridotta previa espressa conferma di accettazione da parte del soggetto attuatore, con impegno alla completa copertura ovvero individuazione di uno stralcio funzionale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo complementare al PNRR:
Programma "Sicuro, verde e sociale:
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"
(art. 1, comma 2, lettera c, punto 13 e art. 2 septies del DL 59/2021 convertito dalla L. 101/2021)

Decreto Dirigenziale n. 106 del 16 novembre 2021
Avviso pubblico per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento

ELENCO DELLE PROPOSTE DI RISERVA

Allegato B

Soggetto attuatore: ACER Campania						
N.	**Comune di intervento**	**PR**	**CUP**	**Priorità proposta**	**Punteggio di merito**	**Finanziamento ammissibile**
1	Napoli (Rione Campegna)	NA	F69J21017440001	Prioritaria	35	42.670.000,00 €
2	Salerno (Via Martiri di Belfiore)	SA	F59J21016050001	Prioritaria	17	4.231.276,00 €
3	Caserta	CE	F29J21014000001	Prioritaria	25	10.879.949,71 €
4	Marcianise	CE	F29J21014010001	Prioritaria	19	10.879.383,00 €
5	Maddaloni	CE	F19J21016650001	Prioritaria	19	10.879.575,57 €
6	Solofra	AV	F69J21017420008	Prioritaria	22	9.520.000,00 €
7	Airola	BN	F19J21016640001	Prioritaria	15	6.290.000,00 €

Soggetto attuatore: Comune di Napoli						
N.	**Comune di intervento**	**PR**	**CUP**	**Priorità proposta**	**Punteggio di merito**	**Finanziamento ammissibile**
8	Napoli (Via Carrucci - Pianura)	NA	B62C21001610001	Prioritaria	25	18.742.464,11 €

Soggetti proponenti: Comuni Elenco proposte PRIORITARIE						
N.	**Soggetto attuatore**	**PR**	**CUP**	**Priorità proposta**	**Punteggio di merito**	**Finanziamento ammissibile**
9	Comune di Rotondi	AV	G39J21023050006	Prioritaria	23	1.693.426,01 €
10	Comune di Cervinara	AV	F23D21003530002	Prioritaria	23	2.000.000,00 €
11	Comune di Ischia (Via Leonardo Mazzella)	NA	I33D21002420002	Prioritaria	23	1.232.931,02 €
12	Comune di Ischia (Traversa Giambattista Vico)	NA	I33D21002430002	Prioritaria	23	762.833,96 €
13	Comune di Castello di Cisterna	NA	B98I21002050002	Prioritaria	22	800.000,00 €
14	Comune di Piedimonte Matese	CE	D19J21023070002	Prioritaria	22	1.200.000,00 €
15	Comune di Chiusano di San Domenico	AV	J59J21014130002	Prioritaria	22	1.715.176,00 €
16	Comune di Nusco	AV	G79J21016430002	Prioritaria	22	101.376,00 €
17	Comune di Ricigliano	SA	G37H21031760002	Prioritaria	22	1.913.683,75 €
18	Comune di Laurito	SA	G59J21013930002	Prioritaria	22	2.000.000,00 €
19	Comune di Sant'Angelo a Cupolo (Piazza Matteotti)	BN	I83D21002640006	Prioritaria	22	660.165,58 €
20	Comune di Santa Marina	SA	D71B21006770006	Prioritaria	22	1.520.800,00 €
21	Comune di San Cipriano Picentino	SA	G78I21001210002	Prioritaria	22	1.030.000,00 €
22	Comune di Baronissi (Comparto Caprecano-Fusara)	SA	C19J22001460002	Prioritaria	21	2.000.000,00 €
23	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi	AV	D62C21001610002	Prioritaria	21	1.997.596,11 €
24	Comune di Montesarchio	BN	C79J21055280002	Prioritaria	19	2.000.000,00 €
25	Comune di Lapio	AV	I18I21000820002	Prioritaria	19	1.200.000,00 €
26	Comune di Santa Maria Capua Vetere	CE	F98I21003390002	Prioritaria	18	4.799.997,00 €
27	Comune di Grottolella	AV	F73D21004400001	Prioritaria	18	1.870.154,00 €
28	Comune di Romagnano al Monte	SA	C88I21000950002	Prioritaria	17	1.940.566,00 €
29	Comune di Torrecuso	BN	D49J21016490002	Prioritaria	17	1.992.050,09 €
30	Comune di Marano di Napoli	NA	G71B21010110001	Prioritaria	15	7.500.000,00 €
31	Comune di Atripalda	AV	I18I21000830002	Prioritaria	13	2.000.000,00 €
32	Comune di Montecalvo Irpino	AV	21B21014350002	Prioritaria	13	2.000.000,00 €
33	Comune di Lauro	AV	I21B21004020001	Prioritaria	13	1.539.440,57 €
34	Comune di Monteforte Irpino	AV	J48I21000320001	Prioritaria	13	2.000.000,00 €
35	Comune di Grottaminarda	AV	G69J21018170002	Prioritaria	12	748.743,75 €
36	Comune di Laviano	SA	H69J21014480002	Prioritaria	12	1.212.670,00 €
37	Comune di Roccaromana	CE	H69J21014470001	Prioritaria	12	1.500.000,00 €
38	Comune di Valva	SA	C89J21028700001	Prioritaria	12	1.999.854,40 €
39	Comune di Marzano Appio	CE	B38I21001810008	Prioritaria	12	223.992,00 €
40	Comune di Contrada	AV	I69J21016880002	Prioritaria	12	1.757.504,02 €
41	Comune di Pietravairano	CE	F38I21003370002	Prioritaria	12	1.885.000,00 €
42	Comune di Casavatore	NA	I59J21019500002	Prioritaria	9	2.000.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	Comune di Quindici	AV	B99J21025450002	Prioritaria	8	1.999.984,65 €
44	Comune di Castelvetere sul Calore	AV	E18I21000290002	Prioritaria	8	2.000.000,00 €
45	Comune di Sant'Arpino	CE	B49J21028970002	Prioritaria	8	647.274,24 €
46	Comune di Pellezzano (Piazza Pagliara)	SA	C61B21012750003	Prioritaria	8	1.200.000,00 €
47	Comune di Pellezzano (Via Santamaria Amato)	SA	C61B21012760003	Prioritaria	8	800.000,00 €
48	Comune di Casapesenna	CE	J29J18000430002	Prioritaria	7	1.003.391,12 €
49	Comune di Ailano	CE	E89J21018030002	Prioritaria	7	900.000,00 €
50	Comune di Alife	CE	F99J21014280005	Prioritaria	7	1.500.000,00 €
51	Comune di Sparanise	CE	J69J21014660002	Prioritaria	7	1.516.472,00 €
52	Comune di Vairano Patenora	CE	E37H21011460002	Prioritaria	7	495.792,00 €
53	Comune di Prata Sannita	CE	I72C21000370002	Prioritaria	7	950.000,00 €
54	Comune di Pignataro Maggiore	CE	G41B21010730006	Prioritaria	7	1.000.000,00 €
55	Comune di Sant'Angelo d'Alife	CE	I39J21017830005	Prioritaria	7	2.000.000,00 €

Soggetti proponenti: Comuni
Elenco proposte SECONDARIE

N.	Soggetto attuatore	PR	CUP	Priorità proposta	Punteggio di merito	Finanziamento ammissibile
56	Comune di Pozzuoli	NA	B89J21004330001	Secondaria	40	9.973.558,51 €
57	Comune di Torre Annunziata (Via Roma)	NA	G47H21063120001	Secondaria	36	1.036.800,00 €
58	Comune di Auletta	SA	J99J21013850002	Secondaria	33	1.290.000,00 €
59	Comune di Monteverde	AV	C19J21046730001	Secondaria	32	486.000,00 €
60	Comune di San Giorgio a Cremano (Via Buongiovanni)	NA	D69J21018730002	Secondaria	30	1.453.000,00 €
61	Comune di Lioni (Campo Bergamo)	AV	H39J21006560002	Secondaria	25	1.454.993,62 €
62	Comune di San Giorgio a Cremano (Vai Tufarelli)	NA	D69J21018720002	Secondaria	22	2.255.000,00 €
63	Comune di Battipaglia	SA	B29J21030490001	Secondaria	20	3.000.000,00 €
64	Comune di Castellammare di Stabia	NA	E88I21000380002	Secondaria	19	6.207.159,40 €
65	Comune di Nusco (Via Ospedale)	AV	G79J21016420002	Secondaria	17	423.936,00 €
66	Comune di Gragnano	NA	B11B21006170002	Secondaria	16	4.954.738,70 €
67	Comune di Lioni (Fabbricato n. 15 Lotto G2)	AV	H39J21014400002	Secondaria	15	545.004,29 €
68	Comune di Villanova del Battista	AV	D59J21020720002	Secondaria	15	1.078.027,68 €
69	Comune di Melito di Napoli	NA	G29J21014670002	Secondaria	14	10.000.000,00 €
70	Comune di Mercato San Severino	SA	J17C18000090002	Secondaria	14	2.200.000,00 €
71	Comune di Sapri	SA	F57H21007830001	Secondaria	14	985.118,63 €
72	Comune di Tramonti	SA	B49J21028800008	Secondaria	13	2.000.000,00 €
73	Comune di Stella Cilento	SA	H68I21004600006	Secondaria	12	974.077,60 €
74	Comune di Caiazzo	CE	B78I21002090002	Secondaria	10	1.188.438,83 €
75	Comune di Piano di Sorrento	NA	B19J21024500002	Secondaria	9	2.000.000,00 €
76	Comune di Puglianello	BN	G19J2101440007	Secondaria	9	645.453,51 €
77	Comune di Lettere	NA	J57H21007060002	Secondaria	8	1.900.000,00 €
78	Comune di Ospedaletto d'Alpinolo	AV	H89J21014000002	Secondaria	8	1.752.084,60 €
79	Comune di Centola	SA	B99J21024050001	Secondaria	8	2.000.000,00 €
80	Comune di Pratella (Loc. Mastrati)	CE	J81B21009150002	Secondaria	7	499.594,30 €
81	Comune di Cancello ed Arnone	CE	E12C21001130002	Secondaria	7	1.300.000,00 €
82	Comune di Camerota	SA	F98121003520002	Secondaria	7	1.102.216,00 €
83	Comune di Palomonte (Loc. Valle)	SA	G59J21015150002	Secondaria	3	1.600.000,00 €
84	Comune di Castelfranci	AV	D93D21012090002	Secondaria	3	1.990.809,97 €
85	Comune di Candida	AV	I29J21016100002	Secondaria	3	1.997.168,01 €
86	Comune di Palomonte (Centro Storico)	SA	G59J21015150002	Secondaria	3	680.000,00 €
87	Comune di Pratella (Loc. Porcareccia)	CE	J81B21009170002	Secondaria	2	527.338,92 €
88	Comune di Castel Baronia	AV	I89J21017850005	Secondaria	2	500.000,00 €
89	Comune di Andretta	AV	G79J21016000001	Secondaria	2	377.001,27 €
90	Comune di Olevano sul Tusciano	SA	D79J21016670001	Secondaria	2	554.739,21 €
91	Comune di Capriglia Irpina	AV	B49J21028960006	Secondaria	2	539.568,69 €
92	Comune di Caianello	CE	I69J21016950002	Secondaria	2	82.000,00 €

Elenco proposte ammissibili eccedenti il numero massimo di 2 proposte per ogni Comune ovvero il limite massimo di finanziamento concedibile (art. 4.4 dell'Avviso)

N.	Soggetto attuatore	PR	CUP	Priorità proposta	Punteggio di merito	Finanziamento ammissibile
93	Comune di Salerno (Via Capone e Rufoli di Ogliara)	SA	I59J21019390002	Prioriaria	35	2.500.000,00 €
94	Comune di Sant'Angelo a Cupolo (Via F. Pepicelli)	BN	I83D21002650006	Prioriaria	22	660.165,58 €
95	Comune di Sant'Angelo a Cupolo (Via Italia)	BN	I89J21017840006	Prioriaria	12	201.105,12 €
96	Comune di Baronissi (Comparto Antessano)	SA	C19J21046870002	Prioriaria	11	2.831.112,00 €
97	Comune di Nusco (Via Santa Maria Vetere)	AV	G79J21016480002	Secondaria	17	184.320,00 €
98	Comune di Pratella (Loc. Fontanelle)	CE	J81B21009140002	Secondaria	2	515.270,06 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo complementare al PNRR:
Programma "Sicuro, verde e sociale:
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"
(art. 1, comma 2, lettera c, punto 13 e art. 2 septies del DL 59/2021 convertito dalla L. 101/2021)

Decreto Dirigenziale n. 106 del 16 novembre 2021
Avviso pubblico per la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento

ELENCO DELLE PROPOSTE ESCLUSE DAL FINANZIAMENTO (Art. 8 comma 3 dell'Avviso pubblico)

Allegato C

Soggetto attuatore: ACER Campania					
N.	**Soggetto attuatore**	**PR**	**CUP**	**Finanziamento ammesso**	**Motivazione esclusione**
1	Comune di Volla	NA	C18I21002520006	5.000.000,00 €	Non prodotta la documentazione integrativa entro 30 gg. dalla dichiarazione di ammissibilità
2	Comune di Portici	NA	J79J21014770002	3.860.290,00	Non prodotta la documentazione integrativa entro 30 gg. dalla dichiarazione di ammissibilità
3	Comune di Foglianise	BN	J33D21003070002	284.812,65 €	Non prodotta la documentazione integrativa entro 30 gg. dalla dichiarazione di ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 10 del 02/03/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 5 - Startup innovative ed Economia Digitale

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014 / 2020 O.S. 1.1 AVVISO PUBBLICO CAMPANIA START UP 2020 DD N. 70 DEL 23.02.2021 SCORRIMENTO GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) Il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, è stato approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo rettificato con DD n. 134 del 15/05/2018
a) il PO Campania FESR 2014/2020 favorisce la qualificazione di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico;
b) il PO FESR 2014/2020 prevede che il suindicato OT 1, si realizzi anche attraverso l'obiettivo specifico 1.1 "INCREMENTO DELL'ATTIVITA DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE";
c) con D.G.R. n. 576 del 19/11/2019 POR FESR 2014/2020 - ASSE I "Campania Start Up 2019" Programmazione, si stabilisce di programmare l'intervento "Campania Start Up 2019" nell'ambito dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, a valere sull'Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese", con una dotazione di €12.500.000,00;
d) la nota prot. 0284113 del 17/06/2020 dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania, comunica che, relativamente all'intervento in questione e alla dotazione di cui alla DGR n. 576/2019 e in attuazione della DGR n. 170/2020 e s.m.i, € 5.000.000,00 restano programmati sul POR FESR 2014-2020, mentre la restante parte è da riprogrammare con successivo atto;
a) con Decreto Dirigenziale n. 201 del 10 Luglio 2020 pubblicato sul BURC n. 142 del 13 Luglio 2020 è stato approvato l'Avviso Pubblico "*Campania Start up 2020*" per il sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca- RIS3 Campania (di seguito Avviso);
b) la DGR n. 65 del 22/02/2021 ha determinato per l'intervento "Campania Start Up 2019" nell'ambito dell'Asse I "Ricerca e Innovazione", un'ulteriore dotazione finanziaria a valere sul POR FESR 2014/2020 dell'importo di € 5.000.000,00 definendo, pertanto, in € 10.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dello stesso a valere sulle risorse dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese;
c) la DGR n. 226 del 26.05.2021 ha integrato le risorse per l'intervento Start Up Campania 2020 per l'importo di € 2.500.000,00, definendo, pertanto, in € 12.500.000,00 la dotazione finanziaria complessiva;
d) con DGR n. 33 del 25/01/2022 è stata conferita alla dott.ssa Annalisa De Simone, dirigente della Giunta regionale, matricola 19057, l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Startup innovative ed Economia Digitale", codice 50.10.05., presso la Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione
e) con DGR n. 45 del 01.02.22 è stato acquisito, tra gli altri, l'importo di € 5.000.000,00 sul bilancio dell'esercizio finanziario 2022 in termini di competenza e cassa e l'importo di € 2.500.000,00 sul bilancio dell'esercizio finanziario 2023 in termini di competenza, sul capitolo di nuova istituzione U05935 denominato "Asse I-O.S.1.1 – 1.4 POR FESR 2014-2020. Aiuti alle imprese – copertura ex 242, CO.3 del D.L. 34/2020;
f) con decreto dirigenziale n. 15 del 02.02.2022 l'A.d.G. POR FESR ha accertato, tra gli altri, l'importo di € 5.000.000,00 sul capitolo E 01512 del bilancio gestionale 2022 (accertamento 4200000150) ed € 2.500.000,00 sul bilancio gestionale 2023 (accertamento 4210000022);
g) con D.D. n. 2 del 14/02/2022 è stato nominato il Responsabile del Procedimento dell'Avviso Pubblico "*Campania Start up 2020*" per il sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca- RIS3 Campania (di seguito Avviso);

CONSIDERATO che:

a) con D.D. n. 70 del 23/02/2021 è stata disposta l'approvazione dell'elenco dei progetti

ammissibili e finanziabili al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sul BURC n. 20 del 1° Marzo 2021;

b) l'Autorità di Gestione POR FESR Campania, con nota prot. 0278483 del 24/05/2021 ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di incremento delle risorse finanziarie, tenuto conto della risposta molto positiva in termini di partecipazione generata dall'avviso "Campania Start up 2020", che si pone in continuità con il vasto programma di interventi avviato dall'Amministrazione Regionale;
c) con D.G.R. n. 226 del 26.05.2021, la Giunta Regionale ha deliberato l'integrazione la dotazione finanziaria dell'intervento "Campania Start up 2020" di cui alla DGR 576/2019, rimodulando la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione dello stesso a valere sulle risorse dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020;
d) con D.D. n. 234 del 08.06.2021 si è disposto lo scorrimento della graduatoria di cui al D.D. n. 70 del 23.02.2021, in favore dei progetti con punteggio 70/80 e 69/80 con le risorse disponibili di cui alla delibera n. 226 del 26.05.2021;
e) con D.D. n. 344 del 01.09.2021, è stato decretato lo scorrimento della graduatoria di cui D.D. n. 70 del 23.02.2021, in favore dei progetti con punteggio 68,9/80 e 68/80 67,5/80 con le risorse disponibili di cui alla delibera n. 226 del 26.05.2021;
f) con D.G.R. 79 del 22.02.2022 sono state programmate ulteriori risorse, per un importo pari a € 700.000,00, per la dotazione finanziaria dell'intervento, "Campania Start up 2020", di cui alla DGR 576/2019, definendo, pertanto, in € 13.200.000,00 la dotazione complessiva per la realizzazione dello stesso a valere sulle risorse dell'Asse I "Ricerca e Innovazione" del PO FESR Campania 2014/2020, Obiettivo specifico 1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle Imprese";
g) in virtù della dotazione finanziaria di cui alla predetta D.G.R 79/22 è possibile procedere alla assegnazione del contributo in forma di sovvenzione a valere sull'Avviso Start up 2020 mediante lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del DD n. 70 del 23.02.2021, in favore dei progetti assegnatari dei punteggi 67/80;

RITENUTO

a) di poter procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del DD n. 70 del 23.02.2021 determinando l'assegnazione del contributo in forma di sovvenzione in favore dei progetti con punteggio 67/80;

VISTI:

- il POR FESR Campania 2014/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013;
- Il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- il Decreto del Presidente Giunta n. 44 del 16/03/2018 di designazione del responsabile di obiettivo specifico 1.1 del POR Campania FESR 2014–2020;
- la D.G.R. n. 576 del 19/11/2019;
- la nota AdG prot. 0284113 del 17/06/2020;
- il D.D. n. 201 del 10 Luglio 2020;
- la D.G.R. n. 65 del 22/02/2021;
- la D.G.R. n. 226 del 26.05.2021;
- la D.G.R. n. 33 del 25/01/2022;
- la D.G.R. n. 45 del 01/02/2022;
- il D.D. n. 15 del 02/02/2022;
- il D.D. n. 2 del 14/02/2022;
- il D.D. n. 70 del 23/02/2021;
- la D.G.R. n. 226 del 26.05.2021;

- il D.D. n. 234 del 08/06/2021;
- il D.D. n. 344 del 01/09/2021;
- la D.G.R. 79 del 22.02.2022;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico

DECRETA

Per tutto quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1) di procedere allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A del D.D. n. 70 del 23/02/2021 determinando l'assegnazione del contributo in forma di sovvenzione in favore dei progetti con punteggio 67/80;
2) di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - all'Autorità di Gestione del FESR 2014/2020;
    - all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Start Up;
    - alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
    - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

La Dirigente della UOD 05

Dott.ssa Annalisa De Simone

Decreto Dirigenziale n. 142 del 24/02/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Approvazione Avviso Pubblico per la costituzione di una short-list per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO

a) che il Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Campania, costituito con Regolamento regionale n.12 del 15.13.2011 recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", come da ultimo modificato con Regolamento Regionale 12 aprile 2021, n. 4, opera in autonomia funzionale presso gli Uffici di Diretta Collaborazione della Presidenza;

a) che il NVVIP svolge le funzioni di cui alla Lg. n. 144/1999, provvedendo ad assicurare, con efficienza ed efficacia, il proprio supporto alle attività programmatorie della Regione Campania, in considerazione dei compiti affidati dalla Giunta Regionale ai fini dell'implementazione del processo di programmazione unitaria dei Fondi Strutturali e Nazionali nell'ambito delle seguenti aree di attività:

- interventi infrastrutturali, lavori pubblici e mobilità
- politiche industriali, aiuti alle imprese e incentivazione della ricerca e transizione digitale
- programmi e interventi in tema di servizi alle persone e di politiche sociali e interventi formativi
- sviluppo locale
- cultura, turismo, agricoltura
- tecniche statistiche di elaborazione dati
- programmi e interventi in tema di ambiente

CONSIDERATO

a) che occorre che il NVVIP disponga di un numero di risorse professionali congruo per assicurare lo svolgimento delle attività di valutazione e garantire il corretto funzionamento dell'Ufficio;

b) che l'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001 riconosce la possibilità da parte delle Amministrazioni pubbliche di conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio;

c) che con nota del 20 gennaio 2022, prot. n. PG/2022/0030530, nel rispetto di quanto previsto al comma 6 e seguenti dell'articolo 7 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.., è stata avviata la preventiva verifica circa la presenza di personale regionale di ruolo disponibile e in possesso di competenze specifiche relativamente alle attività da svolgere, per le seguenti aree di attività:

1) esperto senior valutatore interventi infrastrutturali, lavori pubblici e mobilità
2) esperto senior valutatore politiche industriali, aiuti alle imprese e incentivazione della ricerca e transizione digitale
3) esperto senior valutatore programmi e interventi in tema di servizi alle persone e di politiche sociali e interventi formativi
4) esperto senior valutatore sviluppo locale
5) esperto senior valutatore cultura, turismo, agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) esperto senior valutatore tecniche statistiche di elaborazione dati

7) esperto senior valutatore programmi e interventi in tema di ambiente

8) esperto junior valutatore programmi di investimento pubblico

9) esperto junior tecniche statistiche di elaborazione dati

RILEVATO che

a) che all'esito della ricognizione, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 7 co. 6 del DL n. 165/2001, è stata verificata l'impossibilità oggettiva di utilizzare personale in servizio della Regione Campania e che l'Amministrazione, pertanto, ha necessità di poter disporre di una short list di professionisti per ciascuna delle aree di attività da cui attingere per affidare incarichi di lavoro autonomo per il supporto all'espletamento delle funzioni di competenza del Nucleo;

b) lo la spesa per il funzionamento del Nucleo è posta a carico delle risorse all'uopo trasferite dal CIPE alla Regione Campania con delibera n. 74/2019;

RITENUTO

a) di dover approvare l'Avviso Pubblico (allegato A) per la costituzione di una short-list per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania e il relativo schema di domanda di partecipazione (allegato A.1);

b) di dover nominare Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Laura Caravante, incardinata nell'Ufficio Speciale 60 06 00;

c) di dover disporre la pubblicazione del presente atto, completo dei relativi allegati sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione Regione Informa, ai sensi dell'art.19, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e sul BURC;

VISTI

- tutti gli atti richiamati

alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff 60 06 91

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1) di approvare l'Avviso Pubblico (allegato A) per la costituzione di una short-list per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania e il relativo schema di domanda di partecipazione (allegato A.1);

2) di nominare Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Laura Caravante, incardinata nell'Ufficio Speciale 60 06 00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) di disporre la pubblicazione del presente atto, completo dei relativi allegati sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione Regione Informa, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e sul BURC;

4) di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ai competenti uffici per la pubblicazione.

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
04.03.2022 09:43:47 UTC

AVVISO PUBBLICO

per la costituzione di una short-list per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Articolo 1 Finalità dell'Avviso 3
Articolo 2 Articolazione della short-list 3
Articolo 3 Requisiti di ammissione 3
Articolo 4 Termini e modalità di partecipazione 4
Articolo 5 Cause di esclusione 4
Articolo 6 Formazione della Short list 4
Articolo 7 Gestione della Short list 5
Articolo 8 Validità e aggiornamento della Short list 5
Articolo 9 Cancellazione dalla Short list 5
Articolo 10 Affidamento degli incarichi 5
Articolo 11 Condizioni contrattuali 6
Articolo 12 Responsabile del procedimento 6
Articolo 13 Trattamento dei dati personali 7
Articolo 14 Ulteriori disposizioni 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1 Finalità dell'Avviso

Il Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Campania, costituito con Regolamento regionale n.12 del 15.13.2011 recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", come da ultimo modificato con Regolamento Regionale 12 aprile 2021, n. 4, intende, con il presente Avviso Pubblico, procedere alla costituzione di Short list da cui attingere per affidare incarichi di lavoro autonomo per il supporto all'espletamento delle funzioni di cui alla Lg. n. 144/1999, nel rispetto di quanto previsto al comma 6 e seguenti dell'articolo 7 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..

Articolo 2 Articolazione della short-list

La Short-List sarà composta da nove aree di attività così identificate:

N. 1 ESPERTO SENIOR VALUTATORE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI, LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'

N.2 ESPERTO SENIOR VALUTATORE POLITICHE INDUSTRIALI, AIUTI ALLE IMPRESE E INCENTIVAZIONE DELLA RICERCA E TRANSIZIONE DIGITALE

N. 3 ESPERTO SENIOR VALUTATORE PROGRAMMI E INTERVENTI IN TEMA DI SERVIZI ALLE PERSONE E DI POLITICHE SOCIALI E INTERVENTI FORMATIVI

N. 4 ESPERTO SENIOR VALUTATORE SVILUPPO LOCALE

N. 5 ESPERTO SENIOR VALUTATORE CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA

N. 6 ESPERTO SENIOR VALUTATORE TECNICHE STATISTICHE DI ELABORAZIONE DATI

N. 7 ESPERTO SENIOR VALUTATORE PROGRAMMI E INTERVENTI IN TEMA DI AMBIENTE

N. 8 ESPERTO JUNIOR VALUTATORE PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PUBBLICO

N. 9 ESPERTO JUNIOR TECNICHE STATISTICHE DI ELABORAZIONE DATI

Articolo 3 Requisiti di ammissione

Per presentare la propria candidatura, i soggetti interessati devono possedere, pena l'esclusione, alla data di pubblicazione del presente Avviso, i seguenti requisiti:

3.1 Requisiti generali

a. essere in possesso della cittadinanza italiana e/o di un altro Paese appartenente all'Unione Europea;
b. godere dei diritti civili e politici;
c. non aver riportato condanne penali passate in giudicato e per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici e né avere procedimenti penali in corso che impediscono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con Amministrazioni pubbliche;
d. non essere stato destituito o dispensato per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti da precedente impiego presso pubbliche Amministrazioni;
e. non avere contenziosi pendenti con l'Ente;
f. idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;
g. trovarsi, per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985, in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;
h. (*solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana*) di conoscere della lingua italiana scritta e parlata;
i. conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;

3.2 Requisiti professionali

a. possesso del diploma di Laurea magistrale/specialistica ovvero diploma di Laurea secondo il vecchio ordinamento (senza esclusione di disciplina o indirizzo in considerazione della natura pluridisciplinare dell'attività di valutazione);
b. possesso di comprovata esperienza professionale pregressa nel campo della valutazione/monitoraggio/controllo/attuazione/analisi/ studio/ricerca relativamente a piani, programmi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetti maturata presso o a favore di pubbliche Amministrazioni statali o regionali, di durata almeno quinquennale (esperti senior) o di durata almeno triennale (esperti junior).

La perdita, in qualsiasi momento avvenga, di uno dei requisiti di ammissione deve essere immediatamente comunicata dal candidato al soggetto incaricato dall'Amministrazione; la mancata comunicazione costituisce causa di esclusione dalla selezione o di risoluzione del rapporto, salve eventuali ulteriori conseguenze derivanti dalla legge.

Articolo 4 Termini e modalità di partecipazione

I professionisti interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, pena esclusione, a mezzo di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC: ufficio.nvvip@pec.regione.campania.it, trasmettendo:

a. la domanda di partecipazione redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato 1, comprensiva di dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di ordine generale, dei requisiti professionali, alla veridicità di quanto dichiarato nell'allegato CV, all'accettazione integrale di tutte le disposizioni contenute nell'Avviso e nei suoi allegati nonché l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR – Regolamento generale sulla protezione dei dati, Art. 13 del Regolamento (UE/2016/679) e l'indirizzo PEC al quale si vogliono ricevere tutte le comunicazioni.
   Il file dovrà essere denominato nel seguente modo: "codice fiscale _ modello _ domanda";
b. il curriculum professionale in formato europeo, autocertificato ai sensi del D.P.R. n.445/2000, con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali in cui devono essere indicati espressamente i titoli di studio e i periodi di esperienza pregressa (attività svolte, committente, durata, periodo), rilevanti ai fini dell'attestazione dei requisiti professionali di cui all'Art. 3;
c. fotocopia del documento di identità (fronte-retro con dati leggibili e in corso di validità.

La documentazione di cui alle precedenti lettere a), b), c) dovrà riportare il seguente oggetto "SHORT LIST-NVVIP REGIONE CAMPANIA– AREA DI ATTIVITA' (*indicare a seconda dell'area di attività di interesse*)".

La documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre le ore 24.00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso.

Articolo 5 Cause di esclusione

Sono cause di esclusione:

- la presentazione della candidatura con modalità diverse rispetto a quelle previste all'articolo 4;
- il mancato rispetto del termine perentorio previsto per la trasmissione della candidatura;
- l'assenza di uno o più requisiti di ammissione, accertabile in qualsiasi momento;
- l'assenza di uno degli allegati di cui all'articolo 4,
- l'illeggibilità del contenuto anche di un solo degli allegati.

Articolo 6 Formazione della Short list

Alla scadenza dell'Avviso sarà formato, per le singole aree di attività previste, la Short List dei professionisti in possesso dei requisiti richiesti. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere eventuali informazioni integrative alla domanda di candidatura.

La formazione dell'elenco avverrà in ordine alfabetico e non prevede alcuna graduatoria di merito o altre classificazioni, neppure in riferimento all'ordine di presentazione delle domande.

L'iscrizione all'interno della short list non comporta in capo al professionista l'insorgere del diritto alla conclusione di alcun contratto né comporta impegno per l'Amministrazione di chiamare tutti coloro che ne faranno parte.

La pubblicazione sul BURC della Short List vale quale notifica agli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7 Gestione della Short list

La Short List sarà utilizzata nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e rotazione, tenendo conto della specifica competenza degli iscritti e del possesso di un'esperienza professionale adeguata alla tipologia degli incarichi da conferire, nl rispetto di quanto previsto al comma 6 e seguenti del D.Lgs. n.165/20021.

Articolo 8 Validità e aggiornamento della Short list

La Short – List ha avrà valenza fino al 31.12.2023 e verrà aggiornata periodicamente con successive "finestre di apertura" a cadenza, in linea di massima, annuale.

Articolo 9 Cancellazione dalla Short list

Gli iscritti negli elenchi possono chiedere la cancellazione in ogni momento.

Gli iscritti, a pena di cancellazione d'ufficio, devono comunicare all'Amministrazione regionale entro 30 giorni dal verificarsi, ogni atto o fatto che implichi la perdita o il mutamento dei requisiti previste per l'iscrizione o che possa avere rilevanza ai fini della stessa. Si provvederà alla cancellazione dalla short list dei professionisti che dovessero perdere, per qualsiasi motivazione i requisiti di ammissione.

Nei casi sopra descritti il provvedimento di cancellazione sarà comunicato a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Successivamente al provvedimento di cancellazione, ove vengano meno i motivi che l'hanno determinata, il soggetto può richiedere nuovamente l'iscrizione alla Short-List.

L'Amministrazione regionale si riserva di verificare la persistenza della validità delle dichiarazioni e dei dati al momento della candidatura, richiedendo in qualsiasi momento la produzione dei relativi documenti.

Analogo provvedimento verrà adottato nei riguardi dei professionisti per i quali venga accertata la falsità di documentazione o dichiarazioni prodotte; grave negligenza o malafede nella esecuzione della prestazione eventualmente affidate.

Articolo 10 Affidamento degli incarichi

Gli eventuali incarichi saranno affidati ai candidati inseriti nella short-list in relazione all'esperienza e alle competenze giudicate maggiormente pertinenti agli specifici scopi e alle necessità che si presenteranno, di volta in volta, nel corso delle fasi della valutazione. Gli incarichi saranno affidati sulla base di una valutazione dei curricula dei candidati con procedura comparativa tra quelli inclusi in ciascuna area di attività, in ragione delle esigenze del Nucleo. I criteri di comparazione dei curricula terranno conto delle competenze maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di integrare la valutazione dei candidati, nella fase dell'affidamento dell'incarico, mediante un colloquio che verterà sulla disponibilità e motivazioni del candidato; le attitudini al lavoro di gruppo; la capacità di interagire con soggetti esterni in modo partenariale; la discussione del curriculum presentato. I professionisti selezionati saranno convocati per l'eventuale assegnazione di incarichi professionali di volta in volta ritenuti necessari sulla base delle specifiche esigenze del Direttore del NVVIP. In sede di affidamento degli incarichi, troverà applicazione, compatibilmente alle esigenze concrete ed alle professionalità che si renderanno disponibili, il principio della rotazione.

Le prestazioni dovranno essere rese in funzione delle esigenze di risultato e secondo le direttive del Direttore del NVVIP, alle quali i professionisti dovranno attenersi, pur conservando la piena autonomia relativamente all'aspetto tecnico ed organizzativo di esecuzione dell'incarico, senza alcun vincolo di subordinazione né di

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggezione gerarchica, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.
I professionisti saranno comunque tenuti a partecipare a riunioni di coordinamento con il personale dell'Amministrazione incaricato, secondo un calendario da concordare periodicamente

Articolo 11 Condizioni contrattuali

Il conferimento degli eventuali incarichi non rappresenta in alcun modo la costituzione di un rapporto di pubblico impiego.
Le modalità e le ulteriori condizioni di espletamento dell'incarico sono specificati nel contratto che regola il rapporto di lavoro, in considerazione dello specifico oggetto della consulenza, della capacità professionale necessaria e dell'impegno richiesto.
La stipula dei contratti e la relativa efficacia sono subordinati alla disciplina vigente in materia nonché di pubblicità degli stessi.
Il rapporto di lavoro, attesa la rilevanza dell'incarico professionale di alta specializzazione, sarà caratterizzato dal divieto di concorrenza sleale e dovrà effettuarsi secondo le indicazioni del Direttore del NVVIP.
I professionisti che saranno selezionati non potranno assumere, per tutta la durata del contratto, contratti di collaborazione e consulenza che rientrano nella tipologia dell'Assistenza Tecnica al POR FESR 2014 – 2020, al POR FSE 2014 – 2020 e al piano FEASR 2014 2020 della Regione Campania.
La durata dei contratti sarà annuale, con possibilità di proroga.
Il compenso previsto per l'espletamento delle attività oggetto dell'avviso sarà determinato sulla base di quanto previsto dal Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo n. 107 del 8.6.2018 dell'Agenzia Coesione Territoriale.
In caso di recesso anticipato il corrispettivo sarà rapportato alla minore durata effettiva dell'incarico, ed all'effettivo numero di giornate effettuate, all'esito della verifica di congruità delle prestazioni effettivamente rese.
Al fine di svolgere il proprio incarico in modo ottimale, i soggetti incaricati potranno accedere agli uffici della Regione e utilizzare gli strumenti che saranno messi loro a disposizione nei termini e nei modi opportunamente concordati con il Direttore del NVVIP o altro funzionario/dirigente all'uopo delegato. In caso di missione, autorizzata dal Direttore del NVVIP, sono riconosciuti i rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento della stessa, debitamente documentate, secondo la vigente normativa statale e regionale

Articolo 12 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Laura Caravante incardinata all'Ufficio Speciale 60 06 00.
Referente per il Nucleo di Valutazione è l'Avv. Giuseppe De Mita.
Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti, esclusivamente a mezzo posta elettronica, all'indirizzo PEC: ufficio.nvvip@pec.regione.campania.it.
Il presente Avviso è pubblicato sul B.U.R.C. sul sito internet istituzionale della Regione Campania, alla sezione Regione Informa.
Le disposizioni contenute nel presente Avviso potranno subire modificazioni. Le eventuali comunicazioni e/o rettifiche e/o integrazioni saranno rese note esclusivamente tramite il sito istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e del GDRP n. 679/2016 si informa che:

- i dati personali, identificativi e curriculari, nonché eventualmente dati sensibili, raccolti per le procedure di selezione, saranno trattati esclusivamente per le finalità previste nell'Avviso;
- il trattamento dei dati personali avverrà in forma telematica e/o cartacea nel rispetto del GDPR n. 679/2016;
- il titolare del trattamento è la Regione Campania e per la stessa il RUP.

Articolo 14 Ulteriori disposizioni

Il presente Avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse e non è in alcun modo vincolante per questa Amministrazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, senza ciò comporti pretesa alcuna da parte dei candidati.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
04.03.2022 09:42:52 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO 1 "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Spett.le
Giunta regionale Campania
Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)
ufficio.nvvip@pec.regione.campania.it

Allegato 1 - **Domanda di partecipazione per l'inserimento nella short-list di esperti per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania**

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____, provincia_____, il _____, **residente a _____, in via _____, n. __, CAP ____ tel. _____ fax __; e-mail _____ pec** _____ C.F. _____; _____

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

ad essere inserito/a nella short-list per l'affidamento di incarichi di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania – area di attività _____(*indicare una delle aree di attività indicate all'art. 2 dell'Avviso Pubblio*)

a tal fine, consapevole della responsabilità penale nella quale incorre chi rende dichiarazioni mendaci a norma dell'art. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000,

fonte: http://burc.regione.campania.it

D I C H I A R A

☐ che i dati anagrafici e le dichiarazioni relative ai requisiti ed al possesso dei titoli e delle esperienze di cui al curriculum corrispondono al vero;

☐ di essere cittadino/a italiano/a

o

☐ di un altro Paese dell'Unione Europea (_____);

☐ di godere dei diritti civili e politici;

☐ di non aver riportato condanne penali passate in giudicato e per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici e né avere procedimenti penali in corso che impediscono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con Amministrazioni pubbliche;

☐ di non essere stato destituito o dispensato per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti da precedente impiego presso pubbliche Amministrazioni;

☐ di non avere contenziosi pendenti con l'Ente;

☐ di essere in possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento dell'incarico;

☐ di trovarsi*, per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985*, in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva;

☐ *(solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana*) di conoscere la lingua italiana scritta e parlata;

☐ di conoscere la lingua inglese scritta e parlata;

☐ di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso Pubblico e di accettarne integralmente i contenuti;

☐ di essere in possesso del diploma di Laurea _____in _____, conseguito presso l'Università _____nell' anno _____ con la votazione di _____;

☐ di essere in possesso di comprovata esperienza professionale pregressa nel campo della valutazione/monitoraggio/controllo/attuazione/analisi/ studio/ricerca relativamente a piani, programmi e progetti maturata presso o a favore di pubbliche Amministrazioni statali o regionali, di durata _____;

☐ che l'indirizzo di posta elettronica certificata attivo da utilizzare per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale è il seguente _____

SI IMPEGNA

- a comunicare all'Amministrazione Regionale tutte le variazioni riguardanti i dati riportati nella presente manifestazione di interesse che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione;
- a produrre tutta l'ulteriore documentazione che l'Amministrazione Regionale dovesse ritenere necessaria;

DICHIARA, altresì, di

- essere informato che:
  - i dati personali forniti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività;
  - i dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il titolare del trattamento è la Regione Campania e per la stessa il R.U.P.;
- per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

ALLEGA

- curriculum vitae
- documento di riconoscimento in corso di validità

Luogo e data

_____

_____

(Per esteso e leggibile

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
04.03.2022 09:43:21 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 149 del 01/03/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

"PARCO EOLICO NEL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) - LOCALITA' SERRA VESCIGLI - MONTE LA GUARDIA" RETTIFICA DD 45 DEL 21/01/2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante "*Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)*", disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33;
b. con Regolamento n. 10 del 30.10.2018 "*Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12*" pubblicato nel BURC n. 79 del 30/10/2018, sono attribuite all'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
c. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07.08.2019) - l'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" è ridenominato Ufficio speciale "*Grandi Opere*";
d. con D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "*Grandi Opere*", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., allo STAFF 60.06.91 -Funzioni di supporto tecnico operativo;

PREMESSO altresì che

a. in data 21/01/2022 è stato emesso il DD n. 45 con oggetto: "*parco eolico nel comune di San Giorgio la Molara (BN) - località Serra Vescigli - Monte la Guardia" decreto di esproprio/asservimento ed occupazione temporanea, con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n.327/01 e ss.mm.ii., dei beni ricadenti nelle aree dei comuni di Ariano Irpino (AV), Buonalbergo (BN), Casalbore (AV), Montecalvo Irpino (AV) e San Giorgio la Molara (BN)*;
b. il DD n. 45 del 21/01/2022 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 12 del 31 gennaio 2022;

RILEVATO che per mero errore materiale è stato allegato al citato DD 45/2022 un "Piano particellare di esproprio descrittivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria" non corretto;

RITENUTO di dover, procedere alla rettifica del DD n.45 del 21/01/2022 sostituendo l'allegato "Piano particellare di esproprio descrittivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria" con l'equivalente corretto, allegato al presente provvedimento, confermando il DD 45/2022 in tutti i restanti contenuti;

VISTI

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. il D.D. n. 322 del 19.05.2021;
d. tutti gli atti richiamati in narrativa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Autorità Espropriante STAFF 60.06.91, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di procedere alla rettifica del DD n.45 del 21/01/2022 sostituendo l'allegato "Piano particellare di esproprio descrittivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria" con l'equivalente corretto, allegato al presente provvedimento, confermando il DD 45/2022 in tutti i restanti contenuti;
2. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - al Gabinetto del Presidente;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - alla Società Wind Energy San Giorgio S.r.l. per gli adempimenti conseguenziali;
   - alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
   - al dirigente della UOD 50.02.03
   - al BURC per la pubblicazione.

Piano particellare di esproprio descrittivo

con

determinazione urgente dell'indennità provvisoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)																
1	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	61	46	SEMINATIVO	2				842	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 140,33	€ 140,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
2	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	61	22	PASCOLO ARB. / PASCOLO	1,2				205	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20,50	€ 20,50
3	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	31	48	SEMINATIVO / PASCOLO	2		1.332		533	€ 0,00	€ 1.332,00	€ 0,00	€ 88,83	€ 1.420,83
4	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	1	SEMINATIVO	2	431	251	3.927	6.945	€ 862,00	€ 251,00	€ 2.618,00	€ 1.157,50	€ 4.888,50
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
5	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	5	SEMINATIVO	2			2.059		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.372,67	€ 0,00	€ 1.372,67
6	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	13	SEMINATIVO/ PASCOLO ARB.	1,5		670		270	€ 0,00	€ 502,50	€ 0,00	€ 33,75	€ 536,25
7	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	15	SEMINATIVO/ PASCOLO ARB.	1,5		692		280	€ 0,00	€ 519,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 554,00
8	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	14	SEMINATIVO/ PASCOLO ARB.	1,5		351		135	€ 0,00	€ 263,25	€ 0,00	€ 16,88	€ 280,13
9	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	16	SEMINATIVO	2				452	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 75,33	€ 75,33
10	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	17	SEMINATIVO	2				606	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 101,00	€ 101,00
11	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	18	SEMINATIVO/ PASCOLO ARB.	1,5		207		205	€ 0,00	€ 155,25	€ 0,00	€ 25,63	€ 180,88
12	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	19	SEMINATIVO/ PASCOLO ARB.	1,5	857	220	1.305	2.363	€ 1.285,50	€ 165,00	€ 652,50	€ 295,38	€ 2.398,38
13	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	25	SEMINATIVO	2	1332	260		2.344	€ 2.664,00	€ 260,00	€ 0,00	€ 390,67	€ 3.314,67
14	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	26	SEMINATIVO / PASCOLO	1,5	1492	1.010	8.321	3.852	€ 2.238,00	€ 757,50	€ 4.160,50	€ 481,50	€ 7.637,50
15	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	30	SEMINATIVO / PASCOLO	1,5			978		€ 0,00	€ 0,00	€ 489,00	€ 0,00	€ 489,00
16	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	31	SEMINATIVO/ PASCOLO ARB.	1,5	344	114	280	194	€ 516,00	€ 85,50	€ 140,00	€ 24,25	€ 765,75
17	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	32	SEMINATIVO/ PASCOLO ARB.	1,5		145		148	€ 0,00	€ 108,75	€ 0,00	€ 18,50	€ 127,25
18	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	39	SEMINATIVO	2	1036	83	5.250	2.060	€ 2.072,00	€ 83,00	€ 3.500,00	€ 343,33	€ 5.998,33
19	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	40	SEMINATIVO	2				1.234	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 205,67	€ 205,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
20	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	43	SEMINATIVO	2		534		213	€ 0,00	€ 534,00	€ 0,00	€ 35,50	€ 569,50
21	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	51	SEMINATIVO	2	575	191		132	€ 1.150,00	€ 191,00	€ 0,00	€ 22,00	€ 1.363,00
22	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	62	52	SEMINATIVO	2			3.493	1.429	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.328,67	€ 238,17	€ 2.566,83
23	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	69	29	PASCOLO ARB	1,2			358		€ 0,00	€ 0,00	€ 143,20	€ 0,00	€ 143,20
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
24	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	69	30	SEMINATIVO / PASCOLO	1,5	727	31	5.594	1.188	€ 1.090,50	€ 23,25	€ 2.797,00	€ 148,50	€ 4.059,25
25	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	69	31	SEMINATIVO	2	334	155	1.070	1.710	€ 668,00	€ 155,00	€ 713,33	€ 285,00	€ 1.821,33
26	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	69	60	SEMINATIVO / PASCOLO	1,5	3302	622	10.625	21.218	€ 4.953,00	€ 466,50	€ 5.312,50	€ 2.652,25	€ 13.384,25
27	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	69	61	SEMINATIVO/ PASCOLO ARB.	1,5			4.533	61	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.266,50	€ 7,63	€ 2.274,13
28	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	69	212 (ex 62)	PASCOLO	1,2			2.501	323	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,40	€ 32,30	€ 1.032,70
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
29	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	69	213 (ex 62)	PASCOLO	1,2			1.005	33	€ 0,00	€ 0,00	€ 402,00	€ 3,30	€ 405,30
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
30	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	69	115	PASCOLO	1,2			1.014		€ 0,00	€ 0,00	€ 405,60	€ 0,00	€ 405,60
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
31	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	69	152	SEMINATIVO/ PASCOLO ARB.	1,5	103		2.139	479	€ 154,50	€ 0,00	€ 1.069,50	€ 59,88	€ 1.283,88
32	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	69	153	SEMINATIVO / PASCOLO	1,5	441		2.041	1.547	€ 661,50	€ 0,00	€ 1.020,50	€ 193,38	€ 1.875,38
33	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	70	14	SEMINATIVO / PASCOLO	1,5	646	444	684	2.498	€ 969,00	€ 333,00	€ 342,00	€ 312,25	€ 1.956,25
34	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	70	15	SEMINATIVO	2	857	281	899	2.429	€ 1.714,00	€ 281,00	€ 599,33	€ 404,83	€ 2.999,17
35	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	70	101	SEMINATIVO /FRUTTETO	4	1097	128	10.541	3.351	€ 4.388,00	€ 256,00	€ 14.054,67	€ 1.117,00	€ 19.815,67
36	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	61	53	SEMINATIVO/ PASCOLO ARB.	1,5				794	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 99,25	€ 99,25
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

COMUNE DI BUONALBERGO (BN)

37	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	21	SEMINATIVO	€ 1,50		955		383	€ 0,00	€ 716,25	€ 0,00	€ 47,88	€ 764,13
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
38	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	2	8	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50				5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,63	€ 0,63
39	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	2	12	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50				117	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14,63	€ 14,63
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
40	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	3	6	SEMINATIVO	€ 2,00		393		480	€ 0,00	€ 393,00	€ 0,00	€ 80,00	€ 473,00
41	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	3	144	SEMINATIVO	€ 2,00		304		245	€ 0,00	€ 304,00	€ 0,00	€ 40,83	€ 344,83
42	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	3	145	SEMINATIVO	€ 2,00		41		42	€ 0,00	€ 41,00	€ 0,00	€ 7,00	€ 48,00

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
COMUNE DI CASALBORE (AV)																
43	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	20	SEMINATIVO	€ 2,00		205		245	€ 0,00	€ 205,00	€ 0,00	€ 40,83	€ 245,83
44	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	21	SEMINATIVO/ BOSCO CEDUO	€ 1,50		144		137	€ 0,00	€ 108,00	€ 0,00	€ 17,13	€ 125,13
45	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	23	SEMINATIVO	€ 2,00		70		156	€ 0,00	€ 70,00	€ 0,00	€ 26,00	€ 96,00
46	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	28	SEMINATIVO	€ 2,00		2		31	€ 0,00	€ 2,00	€ 0,00	€ 5,17	€ 7,17
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
47	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	41	PASCOLO	€ 1,20				40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4,00	€ 4,00
48	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	42	SEMINATIVO	€ 2,00		30		100	€ 0,00	€ 30,00	€ 0,00	€ 16,67	€ 46,67
49	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	43	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50		20		27	€ 0,00	€ 15,00	€ 0,00	€ 3,38	€ 18,38
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
50	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	45	SEMINATIVO	€ 2,00		24		29	€ 0,00	€ 24,00	€ 0,00	€ 4,83	€ 28,83
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
51	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	52	SEMINATIVO	€ 2,00		42		200	€ 0,00	€ 42,00	€ 0,00	€ 33,33	€ 75,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
52	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	65	SEMINATIVO	€ 2,00		200		241	€ 0,00	€ 200,00	€ 0,00	€ 40,17	€ 240,17
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***			SEMINATIVO										
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***			SEMINATIVO										
53	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	66	SEMINATIVO	€ 2,00		36		45	€ 0,00	€ 36,00	€ 0,00	€ 7,50	€ 43,50
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
54	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	68	SEMINATIVO	€ 2,00		49		80	€ 0,00	€ 49,00	€ 0,00	€ 13,33	€ 62,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
55	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	91	SEMINATIVO	€ 2,00		17		56	€ 0,00	€ 17,00	€ 0,00	€ 9,33	€ 26,33
56	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	96	SEMINATIVO	€ 2,00				26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4,33	€ 4,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
57	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	102	SEMINATIVO	€ 2,00		77		121	€ 0,00	€ 77,00	€ 0,00	€ 20,17	€ 97,17
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
58	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	155	SEMINATIVO	€ 2,00		40		226	€ 0,00	€ 40,00	€ 0,00	€ 37,67	€ 77,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
59	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	159	SEMINATIVO IRR/ SEMINATIVO	€ 2,00		122		143	€ 0,00	€ 122,00	€ 0,00	€ 23,83	€ 145,83
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
60	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	168	SEMINATIVO	€ 2,00		37		71	€ 0,00	€ 37,00	€ 0,00	€ 11,83	€ 48,83
61	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	19	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50		160		93	€ 0,00	€ 120,00	€ 0,00	€ 11,63	€ 131,63
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
62	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	137	SEMINATIVO / PASCOLO			95		98	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
63	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	3	SEMINATIVO	€ 2,00				29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4,83	€ 4,83
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
64	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	4	SEMINATIVO	€ 2,00				135	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,50	€ 22,50
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
65	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	6	SEMINATIVO	€ 2,00				53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8,83	€ 8,83
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
66	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	9	SEMINATIVO	€ 2,00				40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6,67	€ 6,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
67	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	12	PASC CESPUG	€ 1,20				85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8,50	€ 8,50
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
68	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	15	SEMINATIVO	€ 2,00				20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3,33	€ 3,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
69	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	19	SEMINATIVO	€ 2,00				97	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16,17	€ 16,17
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
70	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	20	SEMINATIVO	€ 2,00				92	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15,33	€ 15,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
71	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	21	SEMINATIVO	€ 2,00				141	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23,50	€ 23,50
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
72	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	43	BOSCO CEDUO	€ 1,10				38	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3,48	€ 3,48
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
73	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	47	SEMINATIVO	€ 2,00				24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4,00	€ 4,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
74	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	49	ULIVETO	€ 4,00				41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13,67	€ 13,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
75	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	51	SEMINATIVO	€ 2,00				73	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12,17	€ 12,17
76	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	52	SEMINATIVO	€ 2,00				160	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26,67	€ 26,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
77	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	64	BOSCO CEDUO	€ 1,10				6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,55	€ 0,55
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
78	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	65	SEMINATIVO	€ 2,00				12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2,00	€ 2,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
79	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	66	SEMINATIVO	€ 2,00				12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2,00	€ 2,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
80	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	67	SEMINATIVO	€ 2,00				20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3,33	€ 3,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	13	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	14	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	15	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	16	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
81	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	68	SEMINATIVO	€ 2,00				4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,67	€ 0,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
82	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	69	SEMINATIVO	€ 2,00				4	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,67	€ 0,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
83	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	70	SEMINATIVO	€ 2,00				6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1,00	€ 1,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
84	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	71	SEMINATIVO	€ 2,00				14	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2,33	€ 2,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
85	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	72	SEMINATIVO	€ 2,00				10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1,67	€ 1,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
86	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	73	SEMINATIVO	€ 2,00				2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,33	€ 0,33
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	13	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	14	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	15	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	16	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
87	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	74	BOSCO ALTO	€ 1,10				9	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,83	€ 0,83
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	13	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	14	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	15	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	16	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
88	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	75	BOSCO ALTO	€ 1,10				11	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1,01	€ 1,01
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	13	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	14	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	15	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	16	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
89	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	76	BOSCO ALTO	€ 1,10				6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,55	€ 0,55
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	13	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	14	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	15	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	16	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
90	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	77	BOSCO ALTO	€ 1,10				29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2,66	€ 2,66
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	13	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	14	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	15	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	16	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
91	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	123	SEMINATIVO ARBOREO	€ 4,00				2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,67	€ 0,67
92	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	124	ULIVETO/SEMIN. ARBOREO	€ 4,00				95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31,67	€ 31,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
93	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	138	SEMINATIVO	€ 2,00				94	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15,67	€ 15,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
94	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	139	SEMINATIVO	€ 2,00				90	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15,00	€ 15,00
95	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	153	BOSCO CEDUO	€ 1,10				45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4,13	€ 4,13
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
96	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	154	PASC CESPUG	€ 1,20				13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1,30	€ 1,30
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	13	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	14	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	15	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	16	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
97	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	155	PASC CESPUG	€ 1,20				2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,20	€ 0,20
98	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	156	PASC CESPUG	€ 1,20				5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,50	€ 0,50
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
99	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	163	SEMINATIVO	€ 2,00				79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13,17	€ 13,17
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
100	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	164	BOSCO CEDUO	€ 1,10				50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4,58	€ 4,58
101	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	165	BOSCO CEDUO	€ 1,10				15	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1,38	€ 1,38
102	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	168	SEMINATIVO	€ 2,00				67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11,17	€ 11,17
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
103	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	175	SEMINATIVO	€ 2,00				95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15,83	€ 15,83
104	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	182	SEMINATIVO	€ 2,00				75	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12,50	€ 12,50
105	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	184	SEMIN ARBOREO /ULIVETO	€ 4,00				161	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 53,67	€ 53,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
106	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	186	BOSCO ALTO	€ 1,10				26	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2,38	€ 2,38
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
107	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	206	BOSCO ALTO	€ 1,10				9	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,83	€ 0,83
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	13	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	14	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	15	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	16	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	17	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	18	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	19	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	20	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
108	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	225	PASC CESPUG	€ 1,20				12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1,20	€ 1,20
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
109	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	226	PASC CESPUG	€ 1,20				5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,50	€ 0,50
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
110	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	236	ULIVETO / SEMINATIVO	€ 4,00				60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20,00	€ 20,00
111	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	237	ULIVETO / SEMINATIVO	€ 4,00				28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9,33	€ 9,33
112	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	239	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50				20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2,50	€ 2,50
113	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	240	SEMINATIVO	€ 2,00				93	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15,50	€ 15,50
114	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	242	SEMINATIVO	€ 2,00				24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4,00	€ 4,00
115	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	261	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50				100	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12,50	€ 12,50
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
116	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	266	BOSCO ALTO	€ 1,10				20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1,83	€ 1,83
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
117	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	365	SEMIN/ BOSCO ALTO/PASCOLO	€ 1,50				6	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,75	€ 0,75
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
118	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	378	VIGNETO	€ 6,00				50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25,00	€ 25,00
119	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	401	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50				20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2,50	€ 2,50
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
120	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	403	ULIVETO / SEMINATIVO	€ 4,00				79	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26,33	€ 26,33
121	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	9	72	SEMINATIVO	€ 2,00		240			€ 0,00	€ 240,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 240,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
122	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	9	40	PASC CESPUG	€ 1,20		94			€ 0,00	€ 56,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 56,40
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
123	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	9	41	PASCOLO ARB. / PASCOLO	€ 1,20		188			€ 0,00	€ 112,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 112,80
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
124	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	9	50	PASCOLO ARB. / PASCOLO	€ 1,20				57	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5,70	€ 5,70
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
125	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	9	230	PASCOLO	€ 1,20		488			€ 0,00	€ 292,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 292,80
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
126	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	16	41	SEMINATIVO	€ 2,00		112			€ 0,00	€ 112,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 112,00
127	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	16	283	SEMINATIVO ARBOREO	€ 4,00		20			€ 0,00	€ 40,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
128	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	17	1	SEMINATIVO	€ 2,00		2868		1563	€ 0,00	€ 2.868,00	€ 0,00	€ 260,50	€ 3.128,50
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
129	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	17	3	SEMINATIVO / BOSCO CEDUO	€ 1,50				209	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26,13	€ 26,13
130	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	17	4	SEMINATIVO IRR/ SEMINATIVO	€ 2,00				176	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 29,33	€ 29,33
131	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	17	5	SEMINATIVO IRR/ SEMINATIVO	€ 2,00				287	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 47,83	€ 47,83
132	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	17	6	ULIVETO / SEMINATIVO	€ 4,00				5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1,67	€ 1,67
133	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	17	50	PASCOLO ARB	€ 1,20				460	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 46,00	€ 46,00
134	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	17	83	ULIVETO / BOSCO CEDUO	€ 4,00		1134		580	€ 0,00	€ 2.268,00	€ 0,00	€ 193,33	€ 2.461,33

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV)

135	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	3	27	SEMIN / INCOLTO PROD / PASCOLO	€ 1,50		1020		815	€ 0,00	€ 765,00	€ 0,00	€ 101,88	€ 866,88
136	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	3	55	SEMINATIVO/ PASCOLO ARB.	€ 1,50		40		31	€ 0,00	€ 30,00	€ 0,00	€ 3,88	€ 33,88
137	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	24	SEMINATIVO	€ 2,00				11	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1,83	€ 1,83
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	24											
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	24											
138	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	25	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50				264	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 33,00	€ 33,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
139	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	71	SEMINATIVO	€ 2,00		1131		896	€ 0,00	€ 1.131,00	€ 0,00	€ 149,33	€ 1.280,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
140	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	72	SEMINATIVO	€ 2,00		1039		715	€ 0,00	€ 1.039,00	€ 0,00	€ 119,17	€ 1.158,17
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
141	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	4	112	SEMINATIVO	€ 2,00				112	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18,67	€ 18,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
142	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	5	23	PASCOLO	€ 1,20		414		330	€ 0,00	€ 248,40	€ 0,00	€ 33,00	€ 281,40
143	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	5	25	PASCOLO	€ 1,20				13	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1,30	€ 1,30
144	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	5	52	SEMINATIVO	€ 2,00		545		457	€ 0,00	€ 545,00	€ 0,00	€ 76,17	€ 621,17
145	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	5	53	SEMINATIVO	€ 2,00				50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8,33	€ 8,33
146	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	5	54	SEMINATIVO/ PASCOLO ARB.	€ 1,50		397		318	€ 0,00	€ 297,75	€ 0,00	€ 39,75	€ 337,50
147	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	5	55	SEMINATIVO	€ 2,00		1271		906	€ 0,00	€ 1.271,00	€ 0,00	€ 151,00	€ 1.422,00
148	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	9	SEMINATIVO	€ 2,00				205	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 34,17	€ 34,17
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
149	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	12	SEMINATIVO	€ 2,00		49		850	€ 0,00	€ 49,00	€ 0,00	€ 141,67	€ 190,67
150	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	14	SEMINATIVO / VIGNETO	€ 4,00				70	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23,33	€ 23,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
151	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	22	SEMINATIVO / VIGNETO	€ 4,00				252	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 84,00	€ 84,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
152	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	31	SEMINATIVO	€ 2,00				27	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4,50	€ 4,50
153	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	35	SEMINATIVO	€ 2,00				80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13,33	€ 13,33
154	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	36	SEMINATIVO	€ 2,00				5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,83	€ 0,83
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
155	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	82	SEMINATIVO	€ 2,00				109	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18,17	€ 18,17
156	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	83	SEMINATIVO	€ 2,00				109	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18,17	€ 18,17
157	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	84	SEMINATIVO	€ 2,00				92	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15,33	€ 15,33
158	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	85	SEMINATIVO	€ 2,00				66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11,00	€ 11,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
159	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	113	SEMINATIVO	€ 2,00				320	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 53,33	€ 53,33
160	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	6	147	SEMINTAIVO/ORTO IRRIGUO	€ 2,00				222	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 37,00	€ 37,00
161	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	5	SEMINATIVO	€ 2,00				355	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 59,17	€ 59,17
162	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	8	PASCOLO	€ 1,20				294	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 29,40	€ 29,40
163	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	9	SEMINATIVO	€ 2,00				23	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3,83	€ 3,83
164	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	10	SEMINATIVO	€ 2,00				210	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 35,00
165	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	11	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50				168	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21,00	€ 21,00
166	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	14	SEMINATIVO	€ 2,00				348	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 58,00	€ 58,00
167	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	17	SEMINATIVO	€ 2,00				210	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35,00	€ 35,00
168	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	24	SEMINATIVO	€ 2,00				142	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23,67	€ 23,67
169	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	26	SEMINATIVO	€ 2,00				85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14,17	€ 14,17
170	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	27	SEMINATIVO	€ 2,00				70	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11,67	€ 11,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
171	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	32	SEMINATIVO	€ 2,00				278	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 46,33	€ 46,33
172	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	34	SEMINATIVO	€ 2,00				180	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30,00	€ 30,00
173	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	40	SEMINATIVO	€ 2,00				215	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35,83	€ 35,83
174	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	43	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50				95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11,88	€ 11,88
175	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	46	SEMINATIVO	€ 2,00				139	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23,17	€ 23,17
176	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	47	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50				184	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23,00	€ 23,00
177	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	50	SEMINATIVO	€ 2,00				57	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 9,50	€ 9,50
178	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	102	SEMINATIVO	€ 2,00				515	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 85,83	€ 85,83
179	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	105	ULIVETO / SEMINATIVO	€ 4,00				66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 22,00	€ 22,00
180	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	106	ULIVETO / SEMINATIVO	€ 4,00				63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21,00	€ 21,00
181	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	107	SEMINATIVO	€ 2,00				80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13,33	€ 13,33
182	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	108	SEMINATIVO	€ 2,00				71	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11,83	€ 11,83
183	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	109	SEMINATIVO	€ 2,00				65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10,83	€ 10,83
184	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	7	120	SEMINATIVO	€ 2,00				295	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 49,17	€ 49,17
185	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	1	SEMINATIVO	€ 2,00				258	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 43,00	€ 43,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
186	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	4	SEMINATIVO	€ 2,00				180	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 30,00	€ 30,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
187	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	8	15	SEMINATIVO	€ 2,00				53	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8,83	€ 8,83
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)

188	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	9	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50		870		695	€ 0,00	€ 652,50	€ 0,00	€ 86,88	€ 739,38
189	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	10	SEMINATIVO / PASCOLO /	€ 1,50		2386		1.904	€ 0,00	€ 1.789,50	€ 0,00	€ 238,00	€ 2.027,50
190	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	19	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50		792		583	€ 0,00	€ 594,00	€ 0,00	€ 72,88	€ 666,88
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
191	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	27	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50		1200		958	€ 0,00	€ 900,00	€ 0,00	€ 119,75	€ 1.019,75
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
192	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	30	SEMINATIVO	€ 2,00		142		215	€ 0,00	€ 142,00	€ 0,00	€ 35,83	€ 177,83
193	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	32	PASCOLO	€ 1,20		230		122	€ 0,00	€ 138,00	€ 0,00	€ 12,20	€ 150,20
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
194	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	44	SEMINATIVO	€ 2,00		510		258	€ 0,00	€ 510,00	€ 0,00	€ 43,00	€ 553,00
195	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	45	SEMINATIVO	€ 2,00		291		141	€ 0,00	€ 291,00	€ 0,00	€ 23,50	€ 314,50
196	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	46	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50		263		121	€ 0,00	€ 197,25	€ 0,00	€ 15,13	€ 212,38
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
197	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	48	SEMINATIVO	€ 2,00		150		157	€ 0,00	€ 150,00	€ 0,00	€ 26,17	€ 176,17
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
198	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	64	SEMINATIVO	€ 2,00		69		60	€ 0,00	€ 69,00	€ 0,00	€ 10,00	€ 79,00
199	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	65	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50		1351		1.080	€ 0,00	€ 1.013,25	€ 0,00	€ 135,00	€ 1.148,25
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
200	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	109	SEMINATIVO	€ 2,00		800		260	€ 0,00	€ 800,00	€ 0,00	€ 43,33	€ 843,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	13	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	14	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	15	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	16	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	17	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	18	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	19	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
201	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	110	SEMINATIVO	€ 2,00		8		74	€ 0,00	€ 8,00	€ 0,00	€ 12,33	€ 20,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
202	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	116	SEMINATIVO	€ 2,00		63		157	€ 0,00	€ 63,00	€ 0,00	€ 26,17	€ 89,17
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
203	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	203	SEMINATIVO	€ 2,00		1055		845	€ 0,00	€ 1.055,00	€ 0,00	€ 140,83	€ 1.195,83
204	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	207	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50		317		288	€ 0,00	€ 237,75	€ 0,00	€ 36,00	€ 273,75
205	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	232	SEMINATIVO	€ 2,00		750		770	€ 0,00	€ 750,00	€ 0,00	€ 128,33	€ 878,33
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
206	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	233	SEMINATIVO	€ 2,00		892		151	€ 0,00	€ 892,00	€ 0,00	€ 25,17	€ 917,17
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	13	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	14	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	15	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	16	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	17	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	18	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	19	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
207	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	234	SEMINATIVO	€ 2,00				400	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 66,67	€ 66,67
208	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1873	SEMINATIVO	€ 2,00		848		201	€ 0,00	€ 848,00	€ 0,00	€ 33,50	€ 881,50
209	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1877	SEMINATIVO	€ 2,00		848		450	€ 0,00	€ 848,00	€ 0,00	€ 75,00	€ 923,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
210	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1889	SEMINATIVO	€ 2,00		107		420	€ 0,00	€ 107,00	€ 0,00	€ 70,00	€ 177,00
211	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1892	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50		17		252	€ 0,00	€ 12,75	€ 0,00	€ 31,50	€ 44,25
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
212	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1893	SEMINATIVO	€ 2,00		114		138	€ 0,00	€ 114,00	€ 0,00	€ 23,00	€ 137,00
213	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1902	PASCOLO	€ 1,20		52		50	€ 0,00	€ 31,20	€ 0,00	€ 5,00	€ 36,20
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
214	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1903	PASCOLO	€ 1,20		163		92	€ 0,00	€ 97,80	€ 0,00	€ 9,20	€ 107,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
215	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1907	PASCOLO	€ 1,20				18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1,80	€ 1,80
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
216	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1908	PASCOLO	€ 1,20		212		88	€ 0,00	€ 127,20	€ 0,00	€ 8,80	€ 136,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
217	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1909	PASCOLO	€ 1,20		111		45	€ 0,00	€ 66,60	€ 0,00	€ 4,50	€ 71,10
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
218	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1919	PASCOLO	€ 1,20		28		46	€ 0,00	€ 16,80	€ 0,00	€ 4,60	€ 21,40
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
219	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1951	SEMINATIVO	€ 2,00		1515		911	€ 0,00	€ 1.515,00	€ 0,00	€ 151,83	€ 1.666,83
220	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1952	PASCOLO	€ 1,20				260	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26,00	€ 26,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
221	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	2	156	SEMINATIVO	€ 2,00	1.095				€ 2.190,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.190,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
222	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	2	840 (ex 49)	SEMINATIVO	€ 2,00	1.187				€ 2.374,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.374,00
223	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	3	52 (12 sub 1)		€ 1,50		842		561	€ 0,00	€ 631,50	€ 0,00	€ 70,13	€ 701,63
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	3	52 (12 sub 2 e 3)	CORTE										
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
224	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	3	163	SEMINATIVO	€ 1,50		382		255	€ 0,00	€ 286,50	€ 0,00	€ 31,88	€ 318,38
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
225	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	3	166	SEMINATIVO / PASCOLO	€ 1,50		598		399	€ 0,00	€ 448,50	€ 0,00	€ 49,88	€ 498,38
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
226	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1910 (ex 1791)	PASCOLO	€ 1,20				120	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12,00	€ 12,00
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
227	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1944	PASCOLO	€ 1,20		16			€ 0,00	€ 9,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 9,60
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORDINE	N° INTESTATI	DATI CATASTALI					Valore di mercato Vm (euro/m²)	Superficie Interessata (m²)				Indennità provvisoria (euro)				
		DITTA	CODICE FISCALE	FOGLIO	P.lla	QUALITA'		Area di esproprio (m²)	Area di servitù di cavidotto interrato (m²)	Area di servitù di sorvolo (m²)	Area di occupazione temporanea (m²)	Indennità di esproprio (Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di cavidotto interrato (1/2 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità di servitù di sorvolo (1/3 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità per 1 anno di occupazione temporanea (1/12 x Vm x Sup.) (euro)	Indennità Totale (euro)
228	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1913 (ex 1796)	PASCOLO	€ 1,20		60		77	€ 0,00	€ 36,00	€ 0,00	€ 7,70	€ 43,70
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
229	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1914 (ex 1796)	PASCOLO	€ 1,20		79		37	€ 0,00	€ 47,40	€ 0,00	€ 3,70	€ 51,10
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
230	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	1	1918	PASCOLO	€ 1,20		30		3	€ 0,00	€ 18,00	€ 0,00	€ 0,30	€ 18,30
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
231	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	3	182 (ex 159)	SEMINATIVO	€ 2,00		96		64	€ 0,00	€ 96,00	€ 0,00	€ 10,67	€ 106,67
	2	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	3	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	4	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	5	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	6	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	7	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	8	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	9	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	10	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	11	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
	12	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***													
232	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	2	842 (ex 154)	SEMINATIVO	€ 2,00	25.813				€ 51.626,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 51.626,00
233	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	2	844 (ex 159)	SEMINATIVO	€ 2,00	35.000				€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.000,00
234	1	**********OMISSIS**********	***OMISSIS***	2	845 (ex 159)	SEMINATIVO	€ 2,00	13.014				€ 26.028,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.028,00

Totale	**€ 273.919,23**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 23/02/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Decreto di indizione proc n. 3398/A/2022 - Affidamento triennale del servizio di pulizia locali presso l'edificio, sede della Giunta Regionale della Campania, sito in Napoli alla via Marina, 19/C (Palazzo Armieri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite della UOD 03 “Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi” provvede, tra l’altro, alla gestione dei servizi di supporto alle sedi della Giunta Regionale della Campania tra cui quelli di pulizia dei locali;

b) l’appalto per il servizio di pulizia locali presso l’edificio, sede di uffici della Giunta Regionale della Campania, sito in Napoli alla via Marina, 19/C (Palazzo Armieri), è attualmente gestito dalla Società S.A.P. ed è scaduto il 31/12/2021;

c) la Direzione Generale per le Risorse Strumentali con Decreto Dirigenziale n. 71 del 03/02/2022 ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 01 “Centrale Acquisti” dello svolgimento della procedura di gara finalizzata all' *Affidamento triennale del servizio di pulizia locali presso l’edificio, sede della Giunta Regionale della Campania, sito in Napoli alla via Marina, 19/C (Palazzo Armieri)*, il cui importo stabilito a base d'asta per il triennio ammonta ad € 1.163.908,63 oltre gli oneri per la sicurezza pari a € 900,00 non soggetti a ribasso, per un totale complessivo di € 1.164.808,63 oltre IVA, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 - **CIG 90898762F9**;

d) con medesimo decreto ha:

- approvato il Capitolato Speciale d’Appalto con i relativi allegati, costituiti dalla scheda di consistenza degli interventi (Allegato 1) e dai criteri di aggiudicazione (Allegato 2), nonché il D.U.V.R.I.;
- proceduto alla prenotazione d'impegno sul capitolo di spesa n. 154 del bilancio annuale e pluriennale per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024;
- proceduto alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento, individuato nel Dirigente della UOD 02 “Ufficio Tecnico” Arch. Pasquale Manduca ed alla nomina del Responsabile Esecuzione del contratto, individuato nel funzionario p.o. Giuseppe Petrucci;

Ritenuto:

a) di dover indire procedura aperta telematica (proc n. 3398/A/2022) ai sensi degli artt. 60 e 58 del D.Lgs. n. 50/2016 finalizzata all' *Affidamento triennale del servizio di pulizia locali presso l’edificio, sede della Giunta Regionale della Campania, sito in Napoli alla via Marina, 19/C (Palazzo Armieri)*, il cui importo stabilito a base d'asta per il triennio ammonta ad € 1.163.908,63 oltre gli oneri per la sicurezza pari a € 900,00 non soggetti a ribasso, per un totale complessivo di € 1.164.808,63 oltre IVA, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 - **CIG 90898762F9**;

b) di dover prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente;

c) di dover approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 01:

- Disciplinare di gara
- DGUE
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda identificativa del partecipante
- Mod. A3 - Dichiarazioni del partecipante
- Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5 - Modello offerta economica
- Mod. A6 - Dichiarazione familiari conviventi

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)”;

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura “Grandi Opere”;

e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l’incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 “Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture” presso l’Ufficio Speciale Grandi Opere;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 01 dell’Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore della UOD 01;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di indire procedura aperta telematica (proc n. 3398/A/2022) ai sensi degli artt. 60 e 58 del D.Lgs. n. 50/2016 finalizzata all' *Affidamento triennale del servizio di pulizia locali presso l’edificio, sede della Giunta Regionale della Campania, sito in Napoli alla via Marina, 19/C (Palazzo Armieri)*, il cui importo stabilito a base d'asta per il triennio ammonta ad € 1.163.908,63 oltre gli oneri per la sicurezza pari a € 900,00 non soggetti a ribasso, per un totale complessivo di € 1.164.808,63 oltre IVA, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 - **CIG 90898762F9**;
2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
   - Capitolato Speciale d’Appalto con i relativi allegati, costituiti dalla scheda di consistenza degli interventi (Allegato 1) e dai criteri di aggiudicazione (Allegato 2), nonché il D.U.V.R.I.;
3. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 01:
   - Disciplinare di gara
   - DGUE
   - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
   - Mod. A2 - Scheda identificativa del partecipante
   - Mod. A3 - Dichiarazioni del partecipante
   - Mod. A4 - Protocollo di legalità
   - Mod. A5 - Modello offerta economica
   - Mod. A6 - Dichiarazione familiari conviventi
4. che tale documentazione, unitamente a quella del punto 3, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
5. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, UOD 50.15.03 “Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi”;
   - Al RUP Arch. Pasquale Manduca.

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
02.03.2022 13:26:32 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-029411
SOFTWARE VERSION:	13.1.1
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 01 "Centrale Acquisti"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Procedura aperta n. 3398/A/2022 per l'affidamento triennale del servizio di pulizia locali presso l’edificio, sede della Giunta Regionale, sito in Napoli alla via Marina, 19/C (Palazzo Armieri)

II.1.2) **Codice CPV principale**

90919000 Servizi di pulizia di uffici, scuole e apparecchiature per ufficio

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Procedura di gara aperta finalizzata all'affidamento triennale del servizio di pulizia locali presso l’edificio, sede della Giunta Regionale della Campania, sito in Napoli alla via Marina, 19/C (Palazzo Armieri).

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 1 164 808.63 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF33 Napoli

Luogo principale di esecuzione:

Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Affidamento triennale del servizio di pulizia locali presso l'edificio, sede della Giunta Regionale della Campania, sito in Napoli alla via Marina, 19/C (Palazzo Armieri), il cui importo stabilito a base d'asta per il triennio ammonta ad € 1.163.908,63 oltre gli oneri per la sicurezza pari ad € 900,00 non soggetti a ribasso, per un totale complessivo di € 1.164.808,63 oltre IVA, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art 95 comma 2 del Dlgs n. 50/2016.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito

Criterio di qualità - Nome: A1 Pianificazione pulizie, reperibilità e flessibilità dell'orario / Ponderazione: 10

Criterio di qualità - Nome: A2 Modalità e tempi di sostituzione degli addetti assenti per motivi imprevisti e imprevedibili / Ponderazione: 5

Criterio di qualità - Nome: A3 Soluzioni per la gestione delle emergenze / Ponderazione: 5

Criterio di qualità - Nome: A4 Misure di gestione ambientale con particolare riferimento a gestione dei rifiuti e raccolta differenziata, minimizzazione dei consumi energetici / Ponderazione: 5

Criterio di qualità - Nome: A5 Sistema di verifica e controllo qualitativo delle attività (controllo sullo standard qualitativo del servizio di pulizia, sulle presenze del personale, sui prodotti/attrezzature) / Ponderazione: 5

Criterio di qualità - Nome: A6 Monte ore lavorato destinato al servizio / Ponderazione: 5

Criterio di qualità - Nome: A7 Proposte migliorative / Ponderazione: 15

Criterio di qualità - Nome: B1 Elenco attrezzature e macchinari utilizzati finalizzati al minor consumo energetico, di acqua e/o sostanze chimiche inquinanti / Ponderazione: 12

Criterio di qualità - Nome: B2 Elenco prodotti con compatibilità ambientale certificata e anallergici suddiviso per tipologia, destinazione d'uso, marca, modalità d'uso / Ponderazione: 8

Prezzo - Ponderazione: 30

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 1 164 808.63 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 36

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 06/04/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 12/04/2022
Ora locale: 13:00
Luogo:
Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 01 “Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad infrastrutture” in via P. Metastasio 25/29 - 80125 Napoli

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Città: Napoli
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

25/02/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
02.03.2022 13:25:46 UTC

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 3398/A/2022

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO, PER LA DURATA DI TRE ANNI, DEL SERVIZIO DI PULIZIA PRESSO L'EDIFICIO SEDE DI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA SITO IN NAPOLI, ALLA VIA NUOVA MARINA N. 19/C
CIG: 90898762F9
c.p.v.: 90919000-2 servizi di pulizia di uffici, scuole e apparecchiature per ufficio

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto
Art. 3 □ Durata del servizio
Art. 4 □ Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza
Art. 5 □ Procedura di gara
Art. 6 □ Criteri di aggiudicazione
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione
Art. 8 □ Sopralluogo
Art. 9 □ Protocollo di legalità
Art. 10 □ Garanzia provvisoria
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"
Art. 13 □ "Busta B - Offerta tecnica"
Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica"
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali
Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad infrastrutture" (tel. 081/7964558 - fax: 081/7964412) PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali.
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): arch. Pasquale Manduca mail: pasquale.manduca@regione.campania.it
5. Responsabile della procedura: dott.ssa Anna Belfiore mail: anna.belfiore@regione.campania.it (Ref. dott. Umberto Scalo mail: umberto.scalo@regione.campania.it)
6. Referente tecnico P.I. Giuseppe Petrucci mail: giuseppe.petrucci@regione.campania.it
7. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "Portale Gare" all'indirizzo https://pgt.regione.campania.it/portale/. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale Gare della Regione Campania, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, previa registrazione.
8. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, ex art. 74, comma 4 del Codice, e saranno accessibili nella sezione "*Chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale di cui al precedente punto 7.
9. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
10. Codice identificativo di gara (CIG)**: 90898762F9**
11. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
    - **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";
    - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
    - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
    - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
    - **Portale:** è il Portale Gare della Regione Campania;
    - **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;
    - C**apitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio di pulizia da effettuare presso i locali, adibiti ad uffici della Giunta Regionale della Campania, del fabbricato sito in Napoli, alla Via Marina n. 19/C. La gara è in un unico lotto ed è individuata dal seguente Codice CIG: 90898762F9
2. Gli interventi, le caratteristiche e le condizioni generali sono quelle riportate nel capitolato e nelle schede degli interventi al quale si fa esplicito rinvio.
3. Codice NUTS: ITF33;
4. CPV: 90919000-2 Servizi di pulizia di uffici, scuole e apparecchiature per ufficio

Art. 3 □ Durata del servizio

1. La durata del servizio è di **tre anni** con decorrenza dalla data di stipula del contratto, con le condizioni previste dall'art. 2 del Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 4 □ Importo a base d'asta e oneri per la sicurezza

1. L'importo complessivo triennale del presente appalto è pari ad € 1.163.908,63 oltre gli oneri per la sicurezza (DUVRI) pari a € 900,00 e oltre IVA al 22%.

Art. 5 □ Procedura di gara

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.

2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95, comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. L'appalto sarà aggiudicato per singolo lotto al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata con i criteri di aggiudicazione riportati nell'articolo seguente.

4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

5. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Criteri di aggiudicazione

1. La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i, sarà effettuata con riferimento agli elementi "prezzo" e "qualità".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Offerta tecnica	70 punti
Offerta economica	30 punti
Totale	**100 punti**

2. Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri e sub-criteri di valutazione elencati nella "Tabella di Valutazione dell'Offerta Tecnica" che segue:

TABELLA DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTI MAX
A1	**Pianificazione pulizie, reperibilità e flessibilità dell'orario**	**10**
A2	**Modalità e tempi di sostituzione degli addetti assenti per motivi imprevisti e imprevedibili**	**5**
A3	**Soluzioni per la gestione delle emergenze**	**5**
A4	**Misure di gestione ambientale con particolare riferimento a gestione dei rifiuti e raccolta differenziata, minimizzazione dei consumi energetici**	**5**
A5	**Sistema di verifica e controllo qualitativo delle attività (controllo sullo standard qualitativo del servizio di pulizia, sulle presenze del personale, sui prodotti/attrezzature)**	**5**
A6	**Monte ore lavorato destinato al servizio**	**5**
A7	**Proposte migliorative**	**15**
B1	**Elenco attrezzature e macchinari utilizzati finalizzati al minor consumo energetico, di acqua e/o sostanze chimiche inquinanti**	**12**
B2	**Elenco prodotti con compatibilità ambientale certificata e anallergici suddiviso per tipologia, destinazione d'uso, marca, modalità d'uso**	**8**
	PUNTEGGIO TECNICO TOTALE	**70**

3. Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento per il punteggio tecnico pari a 42 punti. Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

4. La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativi ai sub-criteri di natura qualitativa, ricorrerà al sistema di attribuzione discrezionale, tenendo conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE	GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	**1,0**	**Mediocre**	**0,4**
Ottimo	**0,9**	**Scarso**	**0,3**
Buono	**0,8**	**Molto scarso**	**0,2**
Discreto	**0,7**	**Inadeguato**	**0,1**
Sufficiente	**0,6**	**Non valutabile**	**0,0**
Insufficiente	**0,5**		

5. Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando, per ciascuno degli elementi componenti il progetto, di cui ai precedenti punti A.1 - A.2 - A.3 – A.4 – A.5 – A.7 – B.1 e B.2, un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0 in funzione della rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascu-

fonte: http://burc.regione.campania.it

no dei punti A.1 - A.2 - A.3 – A.4 – A.5 - A.7 – B.1 e B.2 dei progetti e poi a riportare ad 1 la media più alta, proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. I coefficienti ottenuti saranno moltiplicati per il punteggio massimo previsto per ciascuno dei parametri di cui ai punti A.1 - A.2 - A.3 – A.4 – A.5 – A.7 – B.1 e B.2 del precedente comma 2. Il punteggio complessivo di ciascuna offerta tecnica sarà dato dalla somma dei punteggi relativi ottenuti per ciascun criterio.

6. La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativi al sub-criterio di natura quantitativa A.6 (Monte ore lavorato destinato al servizio) ricorrerà al metodo proporzionale, assegnando il punteggio massimo (5 punti) all'offerente che indicherà il massimo monte-ore ed assegnando i punteggi agli altri offerenti con la formula: 5 (punti max) * monte ore del concorrente in esame / monte ore massimo.

7. La Commissione giudicatrice utilizzerà la seguente formula per l'attribuzione dell'elemento PREZZO (max 30 punti): alla migliore offerta economica saranno attribuiti 30 punti. Alle altre offerte saranno attribuiti proporzionalmente i relativi punteggi secondo la seguente formula:

V = (Pmin/Pa) * 30

dove: Pa: prezzo offerto; Pmin: prezzo più conveniente

8. Il prezzo offerto non dovrà essere, a pena di esclusione, superiore all'importo posto a base del singolo lotto per il quale l'offerta è presentata.

Art. 7 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice;

Requisiti di idoneità professionale:

b) Iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (se chi esercita l'impresa è italiano o straniero di Stato membro residente in Italia) o in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (se chi esercita l'impresa è cittadino di altro Stato membro non residente in Italia) che attesti tra le attività esercitate i servizi oggetto del contratto;

c) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

d) iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato, a norma della legge 25 gennaio 1994 n. 82 e D.M. 7 luglio 1997 n. 274, alla fascia di classificazione f (fino a € 2.065.828,00);

e) aver conseguito complessivamente negli ultimi tre esercizi (anni 2019, 2020, 2021) un fatturato globale, non inferiore a € 2.500.000,00;

f) aver conseguito complessivamente negli ultimi tre esercizi (anni 2019, 2020, 2021) servizi analoghi (Servizi di pulizia) per un importo non inferiore a € 1.500.000,00;

Capacità tecnica e professionale:

g) Aver gestito, in un lasso di tempo ricompreso nel triennio 2019 - 2021, almeno n. 3 (TRE) contratti di erogazione di servizi di pulizia presso Enti Pubblici, ciascuno per la durata di almeno 12 mesi continuativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) Essere in possesso di certificazione, in corso di validità, di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciato da organismi conformi ai requisiti prescritti dalle norme europee UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, per l'attività oggetto della gara;

i) Essere in possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione ambientale al sistema EMAS ovvero ad altri sistemi di gestione ambientale conformi all'art. 45 del Reg. CE 1221/2009 ovvero ad altri sistemi di gestione ambientale fondati su norme europee o internazionali (es.: UNI EN ISO 14001:2015), ovvero possesso del marchio ecologico ECOLABEL UE per servizi di pulizia di ambienti interni ai sensi della Decisione UE 2018/680 della Commissione europea del 02.05.2018, idonea, pertinente e proporzionata per l'attività oggetto della gara;

j) Essere in possesso della certificazione di sistema di gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro conforme alle norme **ISO 45001:2018** (ex OHSAS 18001), per l'attività oggetto della gara;

k) Essere in possesso della certificazione del sistema di responsabilità sociale conforme alle norme SA 8000, per l'attività oggetto della gara

2. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 45 e segg. del Codice.

Art. 8 □ Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. 7.1.a) - 7.1.b e 7.1.c) del presente disciplinare

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento).

In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 9 □ Subappalto

Il subappalto è ammesso, solo su autorizzazione scritta dell'Ente, in conformità a quanto prescritto dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e, comunque, nel limite massimo del 40% (quaranta%) dell'importo economico complessivo di contratto.

In forza di quanto previsto dall'art. 105, comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e dall'Anac con determinazione n. 1 dell'8 gennaio 2015, la mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto non comporta l'esclusione dalla gara ma rappresenta impedimento per l'Aggiudicatario a ricorrere al subappalto.

Il concorrente deve indicare nel DGUE, Parte II, sez. D:

- le parti della prestazione che intende subappaltare con la relativa percentuale; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato alla procedura per l'affidamento del presente appalto. Gli eventuali subappalti sono disciplinati ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e delle vigenti leggi.

L'Amministrazione appaltante provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori, nei soli casi previsti dal comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

L'Ente corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei casi di cui all'art. 105, comma 13, lett. a) e b) del D. Lgs. 50/2016. Con specifico riferimento alla fattispecie di cui alla lettera b) del comma 13 citato, è fatto obbligo all'Aggiudicatario, di trasmettere all'Amministrazione contraente entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'Aggiudicatario non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, l'Ente sospende il successivo pagamento a favore dell'Aggiudicatario.

Art. 10 □ Sopralluogo

I concorrenti dovranno prendere visione dei luoghi ove si dovrà svolgere il servizio oggetto dell'appalto, effettuando apposito sopralluogo, che dovrà essere effettuato entro e non oltre il giorno 22/03/2022 previa richiesta entro il giorno 18/03/2022 all'indirizzo di posta elettronica certificata di seguito riportato.

Il sopralluogo nei locali oggetto di svolgimento del servizio è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi.

Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti dovranno inviare alla stazione appaltante - a mezzo posta elettronica all'indirizzo dg.501500@pec.regione.campania.it la relativa richiesta, indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici delle persone incaricate di effettuarlo.

Il sopralluogo verrà effettuato nei soli giorni stabiliti dalla stazione appaltante; data e luogo del sopralluogo saranno comunicati con almeno 3 giorni di anticipo.

La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sopralluogo deve essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIA; può essere fatto anche da soggetto diverso solo se munito di procura notarile o altro atto di delega scritto **purché dipendente dell'operatore economico concorrente.**

In caso di raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato a cura di uno qualsiasi degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete di imprese o consorziati.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio e/o della consorziata esecutrice.

All'atto del sopralluogo ciascun incaricato deve sottoscrivere il documento, predisposto dalla stazione appaltante, a conferma dell'avvenuto sopralluogo.

Art. 11 □ Protocollo di legalità

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 12 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al 1% *(in quanto è requisito di partecipazione la certificazione di qualità ex art. 93, comma 7)* dell'importo posto a base d'asta per ogni singolo lotto, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di cauzione o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La cauzione deve essere corredata, a pena di esclusione, di certificazione indicate dal precedente art. 7, lettera f) in originale ovvero in copia conforme;
3. Nel caso di partecipazione a più lotti i depositi cauzionali (o le fideiussioni di cui al paragrafo successivo) devono essere prodotti separatamente per ogni lotto e devono indicare espressamente il lotto al quale vengono riferiti.
4. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
5. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
6. La firma del garante deve essere autenticata nei modi di legge.
7. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 □ Modalità di presentazione delle offerte

1. Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

   - firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D. Lgs. 82/2005;

   - dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

2. E' utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

   - sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";

   - sezione "FAQ".

3. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a helpdesk@afsoluzioni.it

4. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

5. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.

6. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alla data del 27/03/2022. Le risposte saranno accessibili nella sezione "Chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.

7. Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 06/04/2022** tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

   • accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato nei precedenti punti 1, 2 e 3, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";

   • cliccare sulla sezione "BANDI";

   • cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);

   • cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

   • visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cliccare sul pulsante “PARTECIPA” per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
- compilare la sezione “BUSTA DOCUMENTAZIONE”, allegando la documentazione amministrativa come richiesta all’art. 14 del presente disciplinare;
- per la “BUSTA TECNICA” è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall’art. 15 del presente disciplinare;
- per la “BUSTA ECONOMICA” inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:

a) prezzo complessivo offerto, nell’apposito campo “Valore offerto”;

b) l’offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall’art. 14 del presente disciplinare.

- cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell’invio si aprirà una pagina riproducente l’offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E’ possibile stampare tale pagina cliccando sull’icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;

b) cliccare sul link “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”;

c) cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC. COLLEGATI” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “OFFERTE” e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l’offerta tecnica e l’offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua

fonte: http://burc.regione.campania.it

straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara

Art. 13 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante del concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B. **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E. **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 10 per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare;

F. **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo a base d'asta per ogni singolo lotto al quale si intende partecipare**.**

G. **DGUE - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO** per l'attestazione del possesso dei requisiti minimi di partecipazione (assenza di motivi di esclusione, requisiti di idoneità professionale, capacità tecnica-professionale).

H. **Certificazione di sistema di gestione qualità** aziendale conforme alle norme UNI EN ISO 9001, afferente alle attività del servizio di pulizia;

I. **Certificazione di sistema di gestione ambientale** conforme alle norme UNI EN ISO 14001, afferente alle attività del solo servizio di pulizia;

J. **Certificazione di sistema di gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro** conforme alle norme ISO 45001, afferente alle attività del servizio di pulizia;

K. **Certificazione del sistema di responsabilità sociale** conforme alle norme SA 8000, afferente alle attività del servizio di pulizia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

L. **RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all'A.N.A.C.

M. **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

N. *(Per i consorzi)* Statuto di costituzione del consorzio.

Art. 14 □ "Busta B - Offerta tecnica"

1. L'offerta tecnica, che deve essere presentata separatamente per ogni singolo lotto al quale il concorrente intende partecipare, deve essere formulata redigendo una relazione tecnica che dovrà indicare tutti gli elementi utili per la valutazione delle caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche offerte secondo quanto richiesto nel precedente articolo 6.
2. La relazione tecnica dovrà essere contenuta in max 20 facciate (esclusi copertina e indice) – utilizzando carattere Arial n. **11,** interlinea singola (*non saranno presi in considerazione gli elementi offerti nelle pagine successive alla sessantesima*), ogni facciata deve essere numerata progressivamente
3. Al fine di consentire la valutazione delle offerte in termini omogenei, i concorrenti devono impostare il progetto tecnico seguendo lo schema e la sequenza degli elementi indicati nell'art. 6 del presente disciplinare

Essa inoltre:

a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
b. non deve, a pena di esclusione dalla gara, inserire elementi che possano in qualsiasi modo anticipare valori o profili specifici della parte economica dell'offerta, in quanto verrebbe ad essere violato il principio di segretezza delle offerte.

Art. 15 □ "Busta C - Offerta economica"

1. L'offerta economica, deve essere formulata indicando **la percentuale di ribasso offerta sull'importo a base d'asta.**
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in **lettere**. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere, ad esclusione dell'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza aziendale inerente la propria attività.
6. Essa, inoltre:
    a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        - la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge;
- la remunerativitá della stessa.

Art. 16 □ Raggruppamenti d'imprese e Consorzi

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 45 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 50% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i requisiti:
   - i requisiti di cui all'art. 7 lettere a), b), c), h), i), l) e m) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
   - i requisiti di cui alla lettera e) ed f) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
5. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
   - in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
   - in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   - dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
   - *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.
6. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 12:
   - i documenti di cui ai punti B), C), D), G), H), I), J), K) e M) vanno prodotti **da ogni impresa concorrente;**
   - la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Per quanto riguarda **l'offerta economica**:
   - nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
   - nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

8. Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

   I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
   - i requisiti di cui all'art. 7 lettere a), b), c), h), i), l) e m) devono essere posseduti dal Consorzio e dalle consorziate esecutrici;

   I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, di cui all'art. 7 lettera e) ed f) devono essere posseduti:
   - per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
   - per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio

Art. 17 □ Modalità di espletamento della gara

La prima seduta pubblica avrà luogo **il giorno 12/04/2022 alle ore 10:00** presso la sede dell'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 01 "Centrale Acquisti" in Via Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore: **Nel caso dovesse permanere l'emergenza della situazione epidemiologica legata al COVID, si procederà in seduta riservata.**

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 12 del presente disciplinare;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. in capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Apertura delle buste "B" e "C"

Valutazione delle offerte tecniche ed economiche. Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, la Commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte all'art. 6.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011. 18

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione. Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario. All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

Art. 18 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. La Commissione di gara, al termine dei lavori, presenterà alla S.A la proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del Codice; la medesima non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare di gara.
2. La S.A., previa verifica della predetta proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione con decreto del Dirigente della UOD 01 – Ufficio Speciale Grandi Opere 60.06.00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
5. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
6. La S.A., in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato e dalle vigenti disposizioni in materia;
7. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Art. 19 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. In sede di stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Napoli.
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
4. L'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 13 e 14 del capitolato, è tenuto a prestare la garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice e le polizze di responsabilità civile ed infortuni.
5. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.
2. L'O.E. deve indicare espressamente se autorizza o non autorizza, qualora un concorrente alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la S.A. a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, compresa copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale. La S.A. si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza d riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico al concorrente che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
02.03.2022 13:25:20 UTC
fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

PROCEDURA N. 3398/A/2022

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO, PER LA DURATA DI TRE ANNI, DEL SERVIZIO DI PULIZIA PRESSO L'EDIFICIO SEDE DI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA SITO IN NAPOLI, ALLA VIA NUOVA MARINA N. 19/C.

C.I.G.: 90898762F9

c.p.v.: 90919000-2 servizi di pulizia di uffici, scuole e apparecchiature per ufficio

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

INDICE

Art. 1 □ Premessa 2
Art. 2 □ Durata e importo dell'appalto 2
Art. 3 □ Regolare esecuzione – caratteristiche degli interventi 2
Art. 4 □ Prestazioni 3
Art. 5 □ Interventi occasionali 3
Art. 6 □ Orario di effettuazione del servizio 4
Art. 7 □ Monte – ore minimo mano d'opera 4
Art. 8 □ Fornitura del materiale di consumo ed attrezzature 4
Art. 9 □ Personale addetto e clausola di salvaguardia dei livelli occupazionali 5
Art. 10 □ Vigilanza 5
Art. 11 □ Valutazione e controllo del livello di servizio 6
Art. 12 □ Penali 8
Art. 13 □ Cauzione definitiva 9
Art. 14 □ Clausola di manleva 9
Art. 15 □ Estensione o diminuzione delle superfici 9
Art. 16 □ Risoluzione e clausola risolutiva espressa 9
Art. 17 □ Recesso 10
Art. 18 □ Obblighi dell'aggiudicataria 10
Art. 19 □ Pagamento 11
Art. 20 □ Valutazione d'impatto criminale - Tracciabilità dei flussi finanziari e Protocollo di Legalità 12
Art. 21 □ Regolarità di espletamento 13
Art. 22 □ Foro competente 13
Art. 23 □ Disciplina in materia di protezione dei dati 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. Il presente capitolato Speciale d'appalto contiene le specifiche che regolano il servizio di pulizia da effettuare presso i locali, adibiti ad uffici della Giunta Regionale della Campania, del fabbricato sito in Napoli, alla Via Marina n. 19/C. La gara è in un unico lotto ed è individuata dal seguente Codice C.I.G.: 90898762F9
2. Il servizio dovrà essere svolto dall'impresa aggiudicataria (di seguito denominato aggiudicataria) con propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzi e macchine, mediante la propria organizzazione ed a suo rischio.
3. Il contratto sarà gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali mediante l'U.O.D. 05 (di seguito denominato S.A.), la quale provvederà alla nomina del Direttore dell'esecuzione del contratto (di seguito denominato D.E.C.)
4. E' allegata al presente capitolato la scheda dove vengono riportate le consistenze del sito, gli interventi richiesti, le frequenze minime richieste e la planimetria (di seguito denominata "*pianta piano tipo*") relativa solo ad un singolo piano, a titolo esemplificativo, dello stabile.

Art. 2 □ Durata e importo dell'appalto

1. Il servizio avrà durata triennale con decorrenza dalla data di stipula del contratto. In caso di urgenza l'inizio del servizio potrà precedere la data di stipulazione del contratto;
2. L'importo triennale a base d'asta, esclusi gli oneri della sicurezza,, relativo al servizio richiesto, è il seguente: **€ 1.163.908,63,** I.V.A. esclusa
3. L'importo suindicato è stato calcolato considerando il costo del lavoro relativo agli anni 2022 – 2023 - 2024.
4. Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso sono determinati in € 900,00:
5. L'appalto sarà aggiudicato a corpo; pertanto, la misura delle superfici riportata nella scheda è indicativa e nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'aggiudicataria qualora essa dovesse risultare diversa.

Art. 3 □ Regolare esecuzione – caratteristiche degli interventi

1. I lavori di pulizia devono essere eseguiti con perizia, diligenza ed a regola d'arte, al fine di assicurare una perfetta igiene di tutti gli ambienti oggetto dell'appalto.
2. Le operazioni di pulizia, riportate nel presente capitolato, possono così suddividersi:

- PULIZIA ORDINARIA:	interventi di carattere continuativo e ripetitivo da fornire secondo le frequenze e le tipologie stabilite (v. schede allegate);
- INTERVENTI OCCASIONALI:	interventi a carattere non continuativo meglio specificati al successivo art. 5.

Art. 4 □ Prestazioni

1. Nella tabella seguente vengono definiti e codificati gli interventi richiesti per la pulizia ordinaria:

Cod	Intervento
01	spazzolatura con asportazione della polvere e dei residui dai pavimenti (ambienti, corridoi, atri, androni, scale, ascensori-montacarichi) utilizzando, ove possibile, idonei mezzi meccanici che assicurino rapidità, silenziosità, facile trasportabilità, facile uso, sicurezza ed igienicità;
02	lavaggio di tutti i pavimenti (ambienti, corridoi, atri, androni, scale, ascensori-montacarichi) utilizzando idonei mezzi meccanici rispondenti ai requisiti di cui al comma precedente; se le superfici non consentono l'utilizzazione dei mezzi meccanici, previa autorizzazione formale della S.A., saranno consentiti metodi manuali, quali il sistema MOP o quello con spazzolone, serbatoio mollettone, cambiando l'acqua, la soluzione detergente, le frange o i mollettoni ogni tre o quattro ambienti a seconda delle dimensioni o della diversa destinazione d'uso degli stessi; al termine delle operazioni di lavaggio dovranno essere utilizzate soluzioni disinfettanti ogni qual volta se ne ravvisi la necessità o ne venga fatta esplicita richiesta;
03	pulizia dei pavimenti in moquettes con apposita apparecchiatura aspiratutto;
04	lavatura e disinfezione, con ipoclorito in soluzione all'1 per cento oppure con disinfettanti di analoga azione, dei pavimenti, dei battiscopa, delle porte, dei divisori a vetri;
05	sanificazione di water, lavabi, bidet, vasche e docce con polveri o creme leggermente abrasive, con risciacquo e disinfestazione;
06	asportazione della polvere ed eventuale incrostazione dagli arredi (scrivanie, sedie, tavoli, scaffali, ecc.);
07	spazzatura, con segatura umida, dei pavimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

08	spolveratura delle scaffalature;
09	spolveratura delle cancellate esterne, cancelli e reti metalliche in genere, delle ringhiere e dei balaustri delle scale;
10	spolveratura di tutti gli apparecchi di illuminazione, sia fissi che mobili, e di tutte le targhe indicative;
11	spolveratura di porte e finestre;
12	pulizia dei radiatori, lavaggio dei vetri interni, spolveratura delle persiane e lavaggio delle lastre di marmo;
13	lavaggio a secco con apposite apparecchiature di tutte le aree pavimentate in moquettes;
14	deceratura, ceratura e lucidatura di tutti i pavimenti in linoleum, marmo, gomma o altro materiale;
15	lucidatura di tutte le maniglie delle porte e delle targhe;
16	lavaggio della zoccolatura;
17	spolveratura delle pareti e soffitte;
18	lavaggio delle superfici piastrellate;
19	pulizia, con taglio delle erbe e potatura degli arbusti, delle aiuole adiacenti lo stabile, con rimozione e trasporto in discarica autorizzata dello sfalcio;
20	raccolta differenziata: svuotamento, con cadenza almeno settimanale, degli appositi contenitori, messi a disposizione negli ambienti di lavoro dalla aggiudicataria, dei rifiuti speciali (nastri, cartucce laser, toner , ecc.) e relativo trasporto a discarica autorizzata;
21	raccolta differenziata: svuotamento, con cadenza almeno settimanale, degli appositi contenitori, messi a disposizione negli ambienti di lavoro dalla aggiudicataria, dei materiali di riciclaggio (carta, cartone, plastica, e metallo) e conferimento negli appositi contenitori messi a disposizione a tal fine dal Comune;
22	interventi di disinfestazione, derattizzazione, disinfezione e igienizzazione di tutti i locali, con successiva opera di bonifica;
23	interventi occasionali.

2. La periodicità delle prestazioni è indicata nella scheda di cui all'art. 1, comma 4.

Art. 5 □ Interventi occasionali

1. Rientrano in questa categoria le seguenti operazioni per le quali l'aggiudicataria dovrà mettere a disposizione propri addetti il cui numero è riportato nella singole schede allegate al presente capitolato:

a) **interventi straordinari** di pulizia che si rendessero necessarie a causa del verificarsi di particolari eventi non riconducibili alla normale attività. A titolo di esempio si elencano i casi più ricorrenti:
- pulizia a fondo di zone interessate da interventi di manutenzione di opere edili, opere impiantistiche, tinteggiature, pulizie di fine cantiere in genere) o traslochi di personale, suppellettili e materiale cartaceo;
- pulizia a fondo di edifici di nuova acquisizione o di imminente cessione;
- interventi di pulizia generale in sale di riunioni, relativi ingressi e servizi, da effettuarsi prima e dopo riunioni o assemblee;

b) **pronto intervento** inteso come prestazioni aggiuntive urgenti per il decoro dei locali. A titolo di esempio si elencano i casi più ricorrenti:
- ripasso dei servizi igienici;
- pulizia pavimenti per eventi accidentali (versamento bevande e sostanze varie, rottura suppellettili ecc.);

c) **interventi vari** intesi quali operazioni di piccola entità di facchinaggio e movimentazione. A titolo di esempio si elencano i casi più ricorrenti:
- trasporto o spostamento faldoni, scatoloni, suppellettili, arredi ecc. all'interno dello stabile, mediante l'impiego di idonea attrezzatura (carrelli, ecc.);

d) **Minuta manutenzione dei locali, degli arredi e delle attrezzature**

Il servizio consiste in piccole riparazioni che non richiedono l'impiego di professionalità specializzate o di attrezzature complesse (a titolo esemplificativo, riparazione di maniglie, sostituzione di serrature, piccole riparazioni di arredi, affissione quadri, minuta manutenzione edile, idraulica, elettrica ecc. con attrezzatura idonea. Gli eventuali pezzi di ricambio occorrenti per la minuta manutenzione saranno forniti dalla Stazione Appaltante).

Art. 6 □ Orario di effettuazione del servizio

1. L'aggiudicataria si obbliga a provvedere al servizio di cui al presente capitolato senza interruzione per qualsiasi circostanza: Esso dovrà essere garantito con completezza ed efficacia anche in caso di sciopero o agitazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sindacale del personale. In nessun caso l'aggiudicataria potrà, quindi, sospendere o interrompere il servizio, che dovrà essere assicurato anche in caso di eventi eccezionali.

2. In caso di sciopero delle proprie maestranze, l'aggiudicataria deve assicurare il servizio di pulizia ordinaria con altro personale, previa comunicazione scritta alla S.A. indicando, contestualmente, le generalità degli addetti.
3. I lavori di pulizia dovranno essere eseguiti prevalentemente al di fuori dell'orario ordinario di servizio del personale regionale. Pertanto, al fine di eliminare o ridurre al massimo le interferenze con le attività istituzionali della Stazione Appaltante, le prestazioni dovranno essere rese secondo le seguenti fasce orarie: dalle ore 07.00 alle ore 10:00 e dalle ore 15:00 alle ore 20:00 di ciascun giorno. Le suddette fasce potranno essere modificate, per esigenze della Stazione Appaltante legate ad una migliore effettuazione del servizio, nel rispetto delle normative statali e di contrattazione collettiva. Le prestazioni degli addetti per le attività di pronto intervento di cui al precedente articolo 5 dovranno prevalentemente essere effettuate nella fascia compresa tra le ore 10:00 e le ore 16:00.
4. In particolare, nel caso di ambienti ed uffici utilizzati oltre l'orario ordinario previsto per il personale regionale, il servizio dovrà essere effettuato nella mattinata successiva e, comunque, entro e non oltre l'orario di apertura degli uffici. Comunque, il servizio di pulizia non dovrà in alcun modo essere di intralcio al regolare svolgimento delle attività di istituto, le zone trattate devono essere delimitate da apposita segnaletica e, nei casi particolari, potrà di volta in volta essere concordato con il R.E.C.

Art. 7 □ Monte–ore minimo mano d'opera

1.Per una corretta esecuzione di tutte le prestazioni descritte nei precedenti articoli, l'aggiudicataria dovrà assicurare, il monte-ore minimo mensile riportato nella tabella seguente, calcolato utilizzando "*Proposta guida alle metodologie di pulizia ed all'analisi dei tempi e dei costi del servizio*", pubblicata sul quaderno realizzato dal Comitato detergenza e sanificazione AFIDAMP (Associazione fabbricanti italiani distributori attrezzature macchine prodotti per la pulizia), prendendo come riferimento base, per la determinazione della resa, il parametro "sufficiente" **(Si precisa che il predetto monte-ore minimo mensile è da intendersi quale monte-ore effettivamente lavorato e, pertanto, le persone impiegate nel servizio oggetto dell'appalto, nei casi di assenza per qualsiasi motivo, dovranno essere sostituite con altro personale idoneo, in modo tale da lasciare inalterato il monte-ore minimo):**

Lotto Unico Napoli – Via Marina n. 19/C cd. "Palazzo Armieri	1.633,46 ore/mese. Di cui: n. 1.388,44 di II livello; n. 163,35 di III livello; n. 81,67 di IV livello.

Art. 8 □ Fornitura del materiale di consumo ed attrezzature

1. Sono ad esclusivo carico dell'aggiudicataria i detersivi, i detergenti, i disinfettanti, la segatura, le scope, gli strofinacci, gli attrezzi vari e le attrezzature meccaniche ed elettriche comprese le scale e quant'altro occorrente per l'esecuzione a regola d'arte dei lavori, ivi compreso i prodotti occorrenti per la derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e igienizzazione. Inoltre, è a carico dell'aggiudicataria la fornitura e la posa in opera dei contenitori per la raccolta differenziata (carta, plastica, vetro, toner, indifferenziato ecc.) nonché il ricambio dei sacchetti in plastica trasparente da posizionare nei medesimi contenitori. È fatto obbligo all'aggiudicataria di fornire solo ed esclusivamente prodotti di marca di alta qualità, biologicamente compatibili con l'ambiente ed anallergici.
2. L'aggiudicataria dovrà provvedere alla fornitura, manutenzione ed eventuale sostituzione di quanto necessario in ogni servizio igienico e specificatamente: distributori di carta igienica, di sapone liquido, dispositivi di disinfezione ed asciugamani elettrici. E' compreso nella fornitura il rabbocco quotidiano del sapone antibatterico per le mani e della carta igienica. I contenitori per la carta igienica ed il sapone dovranno essere a prova di effrazione. Al termine dell'appalto i dispositivi e le attrezzature citate rimangono di proprietà della Stazione Appaltante.
3. I dispositivi di disinfezione, da collocare in ogni servizio igienico, saranno installati al di sopra dei vasi e degli orinatoi. Essi dovranno rilasciare, automaticamente ed in quantità adeguata, liquido igienizzante/disinfettante durante l'azionamento dell'acqua di scarico.
4. L'aggiudicataria, per l'espletamento del servizio dovrà impiegare, mettendole ad uso esclusivo del singolo fabbricato incluso nei lotti precedenti, esclusivamente attrezzature conformi alle norme europee in materia di sicurezza, carrelli, monospazzole, aspiraliquidi, aspirapolvere a spalla, carrelli avvolgicavi di m 20, lucidatrici ad alta velocità, carrelli trasporto rifiuti, idropulitrici, decespugliatori, macchine a vapore ad alta temperatura per disinfettazione dei servizi igienici, macchine automatiche lavasciuga per lavaggio pavimenti e quant'altro riterrà opportuno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. I vari trattamenti previsti devono basarsi sulla meccanizzazione e sull'adozione di tecniche e di prodotti di alta qualità e resa. L'aggiudicataria dovrà predisporre l'uso e l'impiego di macchine ed attrezzature nel modo più razionale, tenendo presente la possibilità ed i limiti che vi sono nella meccanizzazione dei lavori di pulizia; l'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le caratteristiche tecniche, devono essere perfettamente compatibili con l'attività prevista, tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato di pulizia e funzionamento. Tutte le macchine per la pulizia devono essere conformi alle prestazioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nelle U.E. e devono soddisfare le disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela della sicurezza e salute degli operatori e di terzi.
6. Per quanto riguarda la sicurezza elettrica esse dovranno essere adeguate sia come alimentazione sia per il tipo di ambiente in cui verranno utilizzate (es. ambienti umidi, ecc.).
7. Il livello di rumore generato dalle macchine dovrà rispondere ai requisiti previsti dalla normativa vigente.
8. L'aggiudicataria dovrà impiegare per l'esecuzione delle prestazioni richieste una gamma di macchinari di tipo industriale (aspiraliquidi, lavasciuga, monospazzola per decerare, lucidatrici, ecc.), conformi al regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392 CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE, approvato con D.P.R. 24 Luglio 1996 n. 459 e ss.mm.ii..
9. Ogni operatore dovrà disporre di carrello combinato per lavaggio, munito di attrezzi e di materiali omologati a norma di legge, diversificati per ogni uso specifico.
10. I prodotti occorrenti per il servizio di pulizia dei locali, il cui acquisto è totalmente a carico dell'aggiudicataria, quali disinfettanti, detersivi, cere, ecc., devono essere rispondenti alle normative vigenti in Italia, devono risultare atossici, biodegradabili al 90%, testati e differenziati per le diverse operazioni, rispondenti alla normativa vigente per quanto riguarda etichettatura, dosaggi, pericolosità, biodegradabilità, ecc.
11. L'aggiudicataria è responsabile, della custodia dei macchinari ed attrezzature di cui ai precedenti commi, di tutti i materiali che dovranno essere riposti in appositi locali adibiti a questo uso e dovranno essere ben conservati (taniche chiuse e non sottoposte a diluizione) e non devono essere presenti bottiglie o barattoli o fustini anonimi, privi delle necessarie indicazioni o diciture, nonché dei danni causati dall'utilizzo degli stessi ai beni o a persone appartenenti alla Regione, o a terzi.
12. La S.A., non sarà responsabile in caso di danneggiamento o furti, da parte di ignoti, delle apparecchiature in dotazione sui singoli plessi. In nessun caso vanno utilizzati prodotti o mezzi che possono produrre sulle superfici, aggressioni chimiche o fisiche dannose per la conservazione delle stesse.

Art. 9 □ Personale addetto e clausola di salvaguardia dei livelli occupazionali

1. Ai sensi dell'articolo 52, comma 5, della L.R. n. 3/2007, l'Appaltatore si obbliga al rispetto delle norme volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali come da Contratti collettivi nazionali di lavoro. A tal fine, ci si richiama alle procedure contenute negli articoli 4 e ss. del vigente "C.C.N.L. per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia". Le medesime procedure valgono anche in caso di applicazione di un C.C.N.L. diverso rispetto a quello attualmente applicato dalla società uscente.
2. Il personale deve essere dipendente o socio cooperatore esclusivamente dell'aggiudicataria. Ai dipendenti dell'aggiudicataria è fatto divieto di aprire cassetti o armadi, maneggiare carte o altri documenti eventualmente o eccezionalmente lasciati su tavoli, scrivanie o comodini. Il personale dell'aggiudicataria dovrà consegnare al proprio superiore ogni oggetto, che risulti smarrito, rinvenuto nell'espletamento delle proprie mansioni. Al termine del servizio il personale dell'aggiudicataria lascerà immediatamente i locali ed il responsabile dell'aggiudicataria accerterà che la pulizia sia stata svolta come da capitolato. Inoltre allo stesso è fatto obbligo di segnalare, alla S.A., ogni eventuale anomalia che dovesse presentarsi o riscontrare.
3. Il personale addetto al cantiere dovrà attestare la propria presenza mediante l'utilizzo di sistemi di rilevazione automatica delle presenze (badge) già predisposti per il personale dipendente della Giunta Regionale. L'apposito badge sarà rilasciato dalla Stazione Appaltante e dovrà essere custodito con cura dagli utilizzatori, che saranno chiamati a presentare regolare denuncia agli organi di P.S. nonché a risarcirne il costo in caso di smarrimento.

Art. 10 □ Vigilanza

1. Il servizio sarà eseguito sotto indicazioni del D.E.C., all'uopo nominato dal Dirigente della S.A., il quale potrà impartire all'aggiudicataria ordini di servizio e chiedere l'allontanamento di coloro che, per cattivo comportamento, incapacità o inidoneità, non compissero il loro dovere.
2. Sarà cura del D.E.C., con l'ausilio di funzionari, referenti per le singole strutture interessate al presente appalto, effettuare controlli periodici al fine di verificare l'osservanza da parte dell'aggiudicataria di tutte le prescrizioni del presente capitolato d'appalto, ivi compreso il rispetto del monte ore mensile.
3. All'uopo la S.A. disporrà i controlli igienico sanitari di propria competenza e in ogni caso, effettuerà controlli sulla qualità del servizio così come appresso indicato nel presente capitolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il D.E.C., coadiuvato per il controllo da referenti di struttura, provvederanno a verificare eventuali disservizi per l'applicazione delle conseguenziali penali previste dal successivo art. 12.
5. Il D.E.C. provvederà:
   α) all'inizio dell'appalto, in contraddittorio con il rappresentante della ditta, alla ricognizione dei locali per i quali dovrà essere espletato il servizio di pulizia, redigendo apposito verbale;
   β) alla fine dell'appalto, in contraddittorio con il rappresentante della ditta, alla verifica dello stato dei singoli locali oggetto del servizio di pulizia, redigendo apposito verbale.
6. Le persone impiegate nel servizio oggetto dell'appalto, nei casi di malattie, ferie, permessi, infortuni, etc. dovranno essere adeguatamente e tempestivamente sostituite con altro personale idoneo, in modo tale da lasciare inalterato il monte-ore minimo e comunque quello offerto dall'aggiudicatario.
7. La S.A. potrà procedere, in ogni momento, tramite gli uffici competenti od organi all'uopo incaricati, a tutte le verifiche o controlli che riterrà opportuno effettuare

Art. 11 □ Valutazione e controllo del livello di servizio

1. Il controllo del servizio di pulizia, effettuato da parte del D.E.C., ha lo scopo di verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e di accertare, al contempo, la regolarità e la puntualità garantita nell'esecuzione delle prestazioni.
2. In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle seguenti tipologie:
   - **Verifica dell'efficacia del servizio**: volto a misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate (efficacia) mediante rilevazioni periodiche di tipo visivo, che saranno eseguite in contraddittorio con il responsabile unico della ditta;
   - **Verifica della puntualità nell'esecuzione delle prestazioni**: volto a misurare, a seguito di ispezioni, la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle stesse.
3. Il controllo relativo alla **Verifica dell'efficacia del servizio** verrà effettuato secondo le seguenti modalità:
   a) Il livello qualitativo delle prestazioni erogate verrà valutato a seguito di controlli a campione eseguiti sulle aree di riferimento.
   b) I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento, svincolati dall'orario delle prestazioni e i criteri di valutazione dovranno tener conto delle possibili ricontaminazioni successive alle operazioni di pulizia.
   c) Il calendario (data) delle verifiche sarà comunicato all'aggiudicataria con preavviso minimo di 2 ore e l'esito complessivo del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dal D.E.C. e dal responsabile dell'aggiudicataria.
   d) Non andranno imputati all'aggiudicataria gli effetti negativi evidentemente provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di pulizia.
   e) Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, anche se non si riscontrano delle penali di cui all'articolo 12, per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di situazioni anomale.
   f) Il D.E.C. sceglierà, per singolo lotto, all'interno di ciascun immobile, gli ambienti da ispezionare.
   g) Gli ambienti da ispezionare, scelti a campione, devono contenere possibilmente tutte le tipologie interessate (uffici, bagni, corridoi, scale, ecc.) e rappresentare almeno il 2% della superficie dell'intero lotto.
   h) A titolo indicativo, per ciascun ambiente individuato per il controllo, verrà valutata l'eventuale presenza delle seguenti non conformità/anomalie:
      - presenza di sporco diffuso sulle superfici;
      - presenza di depositi di polvere;
      - presenza di impronte;
      - presenza di orme;
      - presenza di macchie;
      - presenza di ragnatele;
      - residui di sostanze varie;
      - mancata sostituzione dei sacchetti portarifiuti;
      - mancato rispetto delle prescrizioni per la raccolta differenziata;
      - assenza di attrezzature e/o materiale occorrente per il servizio (scope, detergenti ecc.);
      - assenza di carta igienica;
      - assenza di sapone;
      - assenza o malfunzionamento degli asciugamani elettrici e/o dei dispositivi di disinfezione.
4. Qualora dalle predette verifiche emerga la scarsa pulizia, dovuta ad eventi accidentali non imputabili all'aggiudicataria, anche solo di alcune parti l'aggiudicataria dovrà intervenire, nei 5 giorni lavorativi successivi, per ripristinare la pulizia dei locali, senza che ciò comporti alcun aggravio di spesa per la S.A.. Le eventuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

osservazioni sullo stato dei luoghi dovranno risultare dal verbale sottoscritto dal D.E.C. e dal responsabile dell'aggiudicataria.

5. Qualora l'aggiudicataria non esegua gli interventi conseguenti alla verifica sopra citata, il Dirigente della S.A. procederà all'applicazione delle penali per inadempimento.
6. In relazione al numero e alla tipologia di anomalie rilevate, il D.E.C. o altra persona incaricata dalla S.A. esprimerà un giudizio sulla non conformità dell'ambiente ispezionato.
7. L'attività di controllo effettuata nel mese di riferimento dovrà essere registrata in apposito registro di cantiere nel quale verrà inserito il verbale di verifica che riporterà l'ambiente verificato e l'esito dell'ispezione.
8. La verifica verrà effettuata sulla base dell'indice di valutazione Ie. L'indice Ie è pari a: Ie = Snc/Si e rappresenta il rapporto tra la somma delle superfici non conformi (Snc) e la superficie totale ispezionata (Si). Se la somma delle superfici degli ambienti risultati non conformi risulterà uguale o superiore al 3% della superficie totale ispezionata (Ie $\geq$ 0.03) si applicheranno le penali previste nel presente articolo.
9. Il controllo relativo alla **Verifica della puntualità nell'esecuzione delle prestazioni** verrà effettuato secondo le seguenti modalità:
   - **a)** Il controllo della capacità dell'appaltatore di rispettare le prescrizioni contrattuali in merito alla puntualità garantita nell'esecuzione delle prestazioni, potrà essere effettuato per tutte le attività programmate, previste dall'appalto.
   - **b)** Il D.E.C. potrà quindi effettuare ispezioni finalizzate a valutare il rispetto dei programmi delle attività; a tale proposito si ricorda che l'aggiudicatario è tenuto a consegnare al D.E.C. il Programma Operativo delle Attività di cui all'art. 18 del presente capitolato.
   - **c)** Il D.E.C. sceglierà le attività da controllare, (giornaliera, settimanale, mensile, ecc.). Per ogni attività controllata sarà valutato il rispetto dei programmi verificando che ciascuna di esse venga eseguita nel giorno programmato. L'esito del controllo sulla singola attività è negativo se l'attività non viene eseguita nella data programmata e nel caso in cui l'appaltatore non abbia dato un preavviso di variazione del programma almeno 3 giorni lavorativi prima della data di esecuzione programmata, approvato dal R.E.C.
10. L'attività di controllo effettuata nel mese di riferimento dovrà essere registrata in apposito registro di cantiere nel quale verrà inserito il verbale di verifica che riporterà l'ambiente verificato e l'esito dell'ispezione.
11. Il risultato della verifica sarà sintetizzato nel calcolo dell'indice di valutazione Ir.
12. Ir è il rapporto tra numero di ispezioni con esito negativo ed il numero totale delle ispezioni effettuate sulle attività scelte nel periodo di riferimento. Valori effettivi di Ir uguali o maggiori al valore di 0,03 determinano l'applicazione delle penali.
13. Si fa presente che l'attività non eseguita, sebbene penalizzata, deve essere comunque eseguita entro i termini indicati dal R.E.C.. Qualora inoltre l'appaltatore non dovesse eseguire l'attività entro il termine indicato, si farà carico degli oneri sostenuti dalla S.A. per l'esecuzione della stessa da parte di terzi.
14. La seguente tabella riporta gli elementi per la determinazione delle penali Pe e Pr:

Indicatore di riferimento	Applicabilità della penale	Importo di riferimento	Valore della Penale	
Ie	La penale viene applicata quando Ie$\geq$ 0,03	C = Canone mensile del servizio	Pe= 0,040 x C Pe= 0,075 x C Pe= 0,150 x C Pe= 0,200 x C	se 0,03$\leq$ Ie < 0,05 se 0,05$\leq$ Ie < 0,10 se 0,10$\leq$ Ie < 0,20 se Ie $\geq$ 0,20
Ir	La penale viene applicata quando Ir $\geq$ 0,03	C = Canone mensile del servizio	Pr= 0,040 x C Pr= 0,075 x C Pr= 0,150 x C Pr= 0,200 x C	se 0,03$\leq$ Ir < 0,05 se 0,05$\leq$ Ir < 0,10 se 0,10$\leq$ Ir < 0,20 se Ir $\geq$ 0,20

15. Le suddette penali non si sostituiscono a quelle previste all'art. 12 seguente, ma sono ulteriore rispetto ad esse.
16. Oltre alla valutazione e al controllo del livello del servizio di cui ai punti precedenti, il D.E.C. effettuerà, nel corso dello svolgimento dell'appalto, frequenti indagini mirate alla rilevazione della qualità al fine di valutare il buon funzionamento del servizio.
17. La S.A. si riserva di avvalersi, a propria discrezione, di diverse metodologie e tecniche di raccolta dati per la verifica della qualità del servizio.
18. Le indagini potranno espletarsi anche mediante la predisposizione di appositi questionari rivolti ai fruitori dei servizi (customer satisfaction).
19. La vigilanza sul servizio avverrà con la più ampia facoltà di azione e nei modi ritenuti più idonei dal D.E.C..

Art. 12 □ Penali

1. L' aggiudicataria è responsabile dell'esatto ed ordinato adempimento del servizio di pulizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In caso di inadempienza per difformità del servizio rispetto a quanto convenuto o per discontinuità dello stesso, la S.A., previa contestazione delle mancanze riscontrate, oltre a riservarsi di trattenere, in sede di pagamento dei corrispettivi pattuiti, l'importo corrispondente alla carente o mancata prestazione, applicherà le seguenti penali:

Inadempimento	Penale
Ritardo nella consegna del Piano Operativo delle attività previsto dall'articolo 18	€ 100,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto all'art.18
Ritardo nell'inizio dell'esecuzione del servizio giornaliero	€ 150,00 per ogni ora di ritardo rispetto all'orario di inizio del servizio giornaliero
Ritardo nella consegna dell'elenco nominativo del personale adibito al servizio	€ 50,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto all'art.18
Numero giornaliero di ore destinate al servizio ordinario inferiore a quello indicato nell'offerta	€ 100,00 per ogni ora, o frazione di ora, non coperta, per ogni giorno
Mancata comunicazione di variazione del personale addetto al servizio rispetto a quello indicato nell'elenco nominativo di cui all'art. 18 o mancata autorizzazione da parte della Stazione Appaltante a detta variazione	€ 100,00 per ogni giorno di ritardo
Mancata sostituzione del personale ai sensi dell'articolo 18, comma 6	€ 100,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine previsto all'art. 18
Mancato utilizzo da parte personale addetto della divisa da lavoro e/o del cartellino di riconoscimento	€ 50,00 per ogni dipendente non in regola e per ogni giorno
Mancato rifornimento di materiale di consumo per i servizi igienici	€ 150,00 per ogni contenitore non rifornito e per ogni giorno
Mancata fornitura degli appositi contenitori per la raccolta differenziata di toner, plastica, carta, ecc.	€ 50,00 per ogni contenitore non fornito e per ogni giorno
Mancata fornitura dei distributori di carta igienica, contenitore di sapone, dei dispositivi igienizzanti e degli asciugamani elettrici nei servizi igienici	€ 150,00 per ogni distributore, contenitore, dispositivo o asciugamani non fornito e per ogni giorno
Mancata riparazione degli asciugamani elettrici e/o omessa sostituzione dei dispositivi igienizzanti non funzionanti nei servizi igienici	€ 150,00 per asciugamani o dispositivo e per ogni giorno
Numero di ore di servizio effettuato dal personale addetto all'attività di presidio inferiore a quello previsto	€ 100,00 per ogni ora, o frazione di ora, non coperta, per ogni giorno
Mancata messa a disposizione del quantitativo numerico dei macchinari o delle attrezzature e prodotti atti allo svolgimento del servizio (scope, detersivi ecc.) risultanti dall'elenco allegato al progetto tecnico	€ 500,00 per ogni macchina mancante o per carenza del materiale occorrente allo svolgimento del servizio
Messa a disposizione di macchinari o prodotti diversi da quelli indicati nell'elenco di cui al punto precedente o comunque non equivalenti, senza preventiva comunicazione all'Amministrazione	€ 400,00 per difformità riscontrata
Mancata effettuazione della raccolta differenziata dagli ambienti di lavoro	€ 50,00 per ogni giorno di giacenza
Mancato utilizzo della segnaletica per la delimitazione delle zone oggetto di pulizia durante lo svolgimento delle attività	€ 150,00 per ogni mancata segnalazione
Violazione del segreto di ufficio su fatti o notizie di cui siano venuti a conoscenza gli operatori del servizio	€ 500,00 per ogni episodio accertato, salvo il maggior danno con possibilità di chiedere il licenziamento dell'operatore
Mancato riscontro a richieste di chiarimenti e/o informazioni di qualsiasi tipo da parte della S.A.	€ 150,00 per ogni giorno di ritardo
Mancata presentazione a convocazioni disposte dalla S.A.	€ 500,00 per ogni assenza
Per qualsiasi ulteriore grave violazione delle obbligazioni derivanti dal presente capitolato o da norme imperative di legge, regolamento o	Da un minimo di € 1.500,00 ad un massimo di € 5000,00 per ogni violazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattazione collettiva non rientrante nelle previsioni di cui ai punti precedenti	

3. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui l'aggiudicataria potrà presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 8 (otto) giorni solari dalla comunicazione della contestazione.
4. In caso di mancata presentazione o non accoglimento delle deduzioni la S.A. procederà all'applicazione delle penali che verranno detratte direttamente dal corrispettivo mensile dovuto.

Art. 13 □ Garanzia definitiva

1. A garanzia, inoltre, dell'esatta osservanza delle obbligazioni relative all'appalto, l'aggiudicataria dovrà fornire, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, apposita fideiussione bancaria o assicurativa di primaria società di assicurazione, per l'intera durata dell'appalto, fatto salvo quanto disposto dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016. Tale garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c., nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della S.A..
2. La S.A. darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra la S.A. stessa e l'aggiudicataria i rapporti di qualsiasi specie derivanti dall'appalto e non risulteranno danni imputabili all'aggiudicatario, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui l'aggiudicatario debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza dell'appalto.

Art. 14 □ Clausola di manleva e polizza assicurativa

1. L'aggiudicataria è responsabile per qualsiasi danno arrecato, per colpa del proprio personale, durante lo svolgimento del servizio o per cause ad esso inerenti, alle cose degli uffici o del pubblico che vi accede o del personale della S.A.. L'aggiudicataria è altresì responsabile per danni causati dal proprio personale ai dipendenti della S.A. o a persone che lavorano per ordine e per conto della S.A., nonché dei danni causati a terzi che a qualsiasi titolo si trovano negli edifici oggetto del presente appalto.
2. A tal scopo l'aggiudicataria dovrà produrre idonea **polizza assicurativa** a copertura di tutti i rischi per la responsabilità civile verso terzi per fatti propri e dei propri dipendenti derivanti dall'esecuzione del contratto per un massimale annuo di importo non inferiore ad €. 1.000.000,00 per singolo lotto.
3. Tale polizza dovrà essere prodotta prima della firma del contratto.

Art. 15 □ Estensione o diminuzione delle superfici

1. Nel caso si renda necessario modificare le superfici affidate in appalto, anche solo temporaneamente, la S.A. opererà le conseguenti variazioni di superfici.
2. Il compenso per le eventuali estensioni, o l'importo da detrarre per le eventuali riduzioni di superficie, si calcolerà con il seguente criterio:
   - per le superfici coperte, dividendo l'importo di aggiudicazione dell'appalto per la somma dei mq. indicativi coperti più 1/10 dei mq. indicativi scoperti ove esistenti.
   - per le superfici scoperte sarà pari al 10% di quello come sopra ottenuto per le superfici coperte.
3. La S.A.si riserva la facoltà, per sopravvenute esigenze, di far eseguire il servizio in locali diversi da quelli indicati nelle planimetrie. In tale ipotesi, si procederà alle necessarie compensazioni, in diminuzione o in aumento, operando con i criteri sopra indicati.

Art. 16 □ Risoluzione e clausola risolutiva espressa

1. Salve le ipotesi particolari regolate nel presente capitolato, la risoluzione del contratto trova disciplina nelle disposizioni del Codice Civile di cui agli artt. 1453 e ss.
2. La S.A.si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:
   a) impiego di personale non regolarmente assunto e per il quale non si versino regolarmente i contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi obbligatori;
   b) sospensione od interruzione del servizio da parte dell'aggiudicataria per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
   c) cessione a terzi del contratto;
   d) avvio a carico dell'aggiudicataria delle procedure di fallimento o di concordato preventivo;
   e) adozione nei confronti della aggiudicataria di provvedimenti di sequestro o di pignoramento dei beni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) mancato pagamento dei contributi obbligatori e delle retribuzioni dovute;
g) mancata esecuzione delle transazioni mediante l'ausilio di banche o della società Poste italiane S.p.A. ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010 da parte dell'aggiudicataria;
h) mancato reintegro della cauzione definitiva entro il termine di 30 giorni nel caso la S.A. provveda all'escussione anche parziale della stessa;
i) per gravi e ripetute violazioni delle norme di sicurezza;
j) in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 15.10.2007 n.54;
k) nel caso di applicazione nell'anno di penali nella misura superiore al 10% del valore annuale dell'intero Lotto.

3. Qualora si verificasse quanto previsto al precedente punto f), la S.A. potrà procedere alla risoluzione del contratto e destinare gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati a norma di legge, di contratto ed accordi collettivi, dal personale e dagli Istituti previdenziali.

4. In caso di risoluzione del contratto o di mancato inizio dell'appalto per cause imputabili all'aggiudicataria, la S.A. si riserva la facoltà di ricorrere al secondo classificato.

Art. 17 □ Recesso

1. La S.A. si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del c.c., in qualunque tempo e fino al termine del servizio. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo raccomandata AR. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi 30 giorni dal ricevimento di detta comunicazione. Alla Società spetterà il corrispettivo del servizio espletato, escluso ogni altro rimborso ed indennizzo o pretesa a qualsiasi titolo o ragione, nonché ogni forma di riconoscimento dei danni che possono essere derivati all'aggiudicataria dalla risoluzione anticipata o dal recesso anticipato (anche parziale) del contratto.

2. Nelle ipotesi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, si applica la disciplina della risoluzione di cui all'art. 1453 del Codice Civile. La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nelle ipotesi in cui, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti, ai sensi degli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis c.p.c.

Art. 18 □ Obblighi dell'aggiudicataria

1. L'aggiudicataria dovrà osservare il piano di lavoro presentato in sede di offerta tecnica, che deve tener conto dei rischi associati all'ambiente in cui dovrà essere espletato il servizio di pulizia, nel rispetto di quanto espressamente previsto dal D. Lgs n. 81/2008.
2. L'aggiudicataria deve regolarmente soddisfare gli obblighi relativi alle assicurazioni sociali (INPS, INAIL) per quanto concerne i propri dipendenti, fornendone dimostrazione alla S.A. ai sensi dell'art. 5 della legge n. 82 del 25.01.1994.
3. L'aggiudicataria deve comunicare, entro dieci giorni dall'inizio del servizio, l'elenco nominativo del personale addetto al servizio con l'indicazione delle esatte generalità, del codice fiscale, della qualifica professionale e delle posizione previdenziale e assicurativa di ciascun operatore, anche al fine di dotare gli stessi dell'apposito badge per la rilevazione elettronica delle presenze. Andranno, altresì, precisati distintamente i nominativi delle persone che effettueranno l'attività di presidio (prestazioni occasionali).
4. Ogni variazione del personale incluso nell'elenco di cui al punto precedente, con l'esclusione delle sostituzioni temporanee motivate da urgenza (malattie etc), dovrà essere preventivamente comunicata al D.E.C. Detto personale potrà essere avviato all'espletamento del servizio solo dopo espresso assenso della Stazione Appaltante. Le sostituzioni temporanee motivate da urgenza andranno comunicate alla Stazione Appaltante nelle successive dodici ore.
5. L'aggiudicataria deve esibire, altresì, i relativi libretti sanitari nonché la documentazione relativa all'adempimento degli obblighi assicurativi.
6. La società aggiudicataria è tenuta, a seguito di richiesta della Stazione Appaltante, all'immediata sostituzione dei dipendenti che abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente ove svolgono le proprie mansioni o non conforme al livello qualitativo richiesto per il servizio.
7. Su richiesta del D.E.C. la aggiudicataria dovrà esibire il libro Unico del Lavoro.
8. L'aggiudicataria, entro dieci giorni dall'inizio del servizio, dovrà presentare al D.E.C. il Programma Operativo delle attività da svolgere.
9. Tale Programma potrà essere modificato dal D.E.C. salvo restando la peculiarità degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Quest'ultimo conterrà almeno i seguenti documenti:
    - il calendario di tutte le attività da svolgere;
    - l'elenco del personale suddiviso per edificio;
    - un modello delle schede giornaliere degli interventi da effettuarsi per le singole strutture.
11. L'aggiudicataria, in ordine al calendario delle prestazioni periodiche, dovrà attenersi a quanto concordato con il D.E.C.
12. Il D.E.C. potrà chiedere l'esibizione del registro delle presenze o dell'elaborato elettronico, e l'aggiudicataria è obbligata a esibirlo immediatamente a richiesta.
13. L'aggiudicataria è tenuta a far rispettare, pena l'applicazione di sanzioni pecuniarie, di cui all'art. 12, l'obbligo al personale addetto al servizio di essere sempre in divisa e di mantenere un atteggiamento consono alla funzione svolta.
14. L'aggiudicataria è altresì tenuta a vigilare a che tutti gli addetti al servizio osservino il più scrupoloso segreto su tutto quanto dovesse venire loro a conoscenza in occasione dell'attività operativa, pena l'applicazione delle sanzioni penali previste in caso di violazione, salvo maggiori danni.
15. L'aggiudicataria si obbliga ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nei lavori oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti da contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed, in generale, da ogni contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località.
16. L'aggiudicataria si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicataria anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto o comunque prima della sua scadenza, l'aggiudicataria venisse denunciata dal competente Ispettorato Regionale del Lavoro per inadempienza ai relativi obblighi, la S.A. darà corso alla prosecuzione di pagamenti previsti dal contratto ed al rimborso della cauzione soltanto dietro autorizzazione dell'Ispettorato stesso e l'aggiudicataria non potrà avanzare alcuna eccezione o pretesa di somme a qualsiasi titolo, per il ritardato pagamento o rimborso.
17. L'aggiudicataria si obbliga a provvedere al servizio senza interruzione per qualsiasi circostanza. In nessun caso potrà, quindi, sospendere od interrompere il servizio.
18. L'aggiudicataria si obbliga a sollevare la S.A.in caso di mancato rispetto delle normative vigenti.
19. L'aggiudicataria, si obbliga, altresì, alla notifica alla S.A. di ipotesi di variazioni del legale rappresentante, fusione, scissione ed incorporazione di società o di trasformazione o modificazione della ragione sociale dell'aggiudicataria: di accettare specificatamente ai sensi e per gli effetti dell'art 1351 c.c. l'incedibilità a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dalla conduzione del servizio.
20. La S.A.si riserva di adottare opportuni provvedimenti in caso di variazioni del legale rappresentante, nonché di fusione, scissione ed incorporazione che dovessero verificarsi nel corso dell'appalto. La S.A. si riserva altresì, di rideterminare l'affidamento del servizio, in tutti i casi di trasformazione e/o modificazione della natura e ragione sociale della aggiudicataria.
21. L'aggiudicataria si obbliga all'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 46/90 e succ. modifiche e delle disposizioni in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs 81/2008 e di tutte le altre disposizioni normative prescritte per lo svolgimento del servizio in appalto.
22. L'aggiudicataria deve presentare un elenco comprensivo di numero e caratteristiche tecniche delle attrezzature e macchine con l'indicazione delle matricole che intende adoperare all'interno del singolo edificio ed un elenco che specifichi la loro distribuzione per area di utilizzo. Tale elenco dovrà essere fornito in copia alla S.A. per le verifiche necessarie.
23. Tutte le macchine e le attrezzature di proprietà dell'aggiudicataria devono essere contraddistinte da targhetta indicante la propria ragione sociale.
24. Nel caso in cui siano utilizzati ulteriori macchinari, attrezzature e prodotti, l'aggiudicataria dovrà integrare le schede tecniche ed ottenere l'autorizzazione dalla S.A..
25. L'aggiudicataria dovrà provvedere al trasporto, nei giorni,negli orari e nei punti previsti dalle Amministrazioni comunali, dei contenitori della raccolta differenziata per carta, cartone, plastica e lattine.
26. E' fatto obbligo, altresì, all'aggiudicataria, per tutta la durata delle operazioni di pulizia, tenere sul posto un proprio responsabile che sia immediatamente reperibile, al quale verranno avanzate eventuali segnalazioni di disservizi o reclami.

Art. 19 □ Pagamento

1. Il pagamento delle prestazioni avverrà, dietro presentazione della relativa fattura elettronica, entro il termine di giorni 30 dall'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni rese.
2. Nel caso di applicazione di penali definitive, la Stazione Appaltante provvederà alla liquidazione della prima fattura successiva all'irrogazione, detraendone direttamente l'importo della penale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Ai fini della fatturazione elettronica il Codice Identificativo Ufficio – IPA è il seguente: **M30VT7.**

Art. 20 □ Valutazione di impatto criminale - Tracciabilità dei flussi finanziari e Protocollo di Legalità

1. Ai sensi dell'art.19, comma 5, del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27.02.2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, la S.A., anche mediante gli uffici del Responsabile del Procedimento e della Direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinchè si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.
2. L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla S.A. ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.
3. La Stazione Appaltante, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 01.08.2007 ed approvato con delibera di G.R. del 08.09.2007; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
4. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13.08.2010, n. 136 e s.m.i.
5. In applicazione del "*protocollo di legalità in materia di appalti*"", sottoscritto tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania (rinvenibile sul sito istituzionale www.regione.campania.it link imprese) la Stazione Appaltante, prima di procedere alla stipula del contratto, acquisisce dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui al D.Lgs 159/2011 sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della Provincia di Napoli. Qualora, a seguito delle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, si procederà alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.
6. In tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite. Tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
7. La Stazione Appaltante procederà alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alla gara, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto.
8. L'impresa esecutrice si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale. In caso di grave e reiterato inadempimento, si procederà alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
9. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
10. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
11. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

Art. 21 □ Regolarità di espletamento

1. L'aggiudicataria dovrà garantire la regolarità di espletamento del servizio di pulizia sin dalla data di affidamento provvisorio, manlevando l'amministrazione da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali controversie che dovessero insorgere tra le maestranze dell'aggiudicataria uscente e di quella subentrante.

Art. 22 □ Foro competente

1. Per qualsiasi controversia, che possa eventualmente insorgere relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Napoli.

Art. 23 □ Disciplina in materia di protezione dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il trattamento dei dati forniti dal Prestatore d'opera è disciplinato dal D. Lgs 196/2003; si informa pertanto, di quanto segue:
   - il trattamento dei dati personali è finalizzato a dare puntuale esecuzione a tutti gli obblighi contrattuali;
   - la raccolta dei dati è indispensabile per adempiere agli obblighi legali, fiscali e contabili;
   - i dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dei casi consentiti del D.Lgs. 196/2003 e dalle modalità previste;
   - in relazione al trattamento dei dati che lo riguardano, il prestatore d'opera ha il diritto di ottenere quanto previsto dall'art. 7 del decreto in questione.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
02.03.2022 13:24:50 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 01/03/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

Sostituzione e nomina nuovo Dec gara per l'affidamento progetto M.A.R.C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 59, ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020 (POC);
b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 14 giugno 2016, n. 278, ha stabilito che il Sistema di Gestione e di Controllo del POC 2014-2020 è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014-2020;
c. che il CIPE nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016 con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, esecutive in data 21/07/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
d. che con D.G.R. n. 676 del 29/11/2016, la Giunta Regionale ha approvato "l'Agenda Digitale Campania 2020 – Campania FELICS" quale strategia regionale per promuovere la crescita del digitale;
e. che la Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) ha stabilito, all'art. 1 comma 513, che l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato e che deve contenere, tra gli altri, i beni e servizi delle pubbliche amministrazioni la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica;
f. che il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 è stato predisposto da AgID avendo a riferimento quanto delineato nella "Strategia per la crescita digitale", con le azioni, la definizione dei fabbisogni finanziari e gli indicatori ivi rappresentati, con l'obiettivo di indirizzare gli investimenti in ICT del settore pubblico secondo le linee guida del Governo e in coerenza con gli obiettivi e i programmi europei;
g. che il 31/05/2017 il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 è stato approvato definitivamente da parte del Presidente del Consiglio dei ministri;
h. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio nonché per interventi a titolarità regionale avviati sulla base di atti di programmazione nei settori la cui competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 211 del 20/05/2019 ha programmato l'intervento "M.A.R.C. - Management Applicativi Regione Campania" che assicuri la continuità del servizio di gestione degli applicativi regionali e contemporaneamente l'evoluzione del servizio strategico SURF per la gestione dei Fondi SIE per un importo totale di € 12.743.500,00 IVA inclusa di cui € 4.000.000,00 IVA inclusa a valere sui fondi del POC Campania 2014-2020 - Asse "Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica, ed € 8.743.500,00 IVA inclusa a valere sulle risorse libere di parte corrente appostate alla Missione 1 Programma 8 Titolo 1 nelle annualità 2019-2020-2021 del bilancio di previsione 2019/2021;
j. che è stato demandato al Direttore per l'Università, la Ricerca e Innovazione, in qualità di RLA in accordo con l'Autorità di Gestione del POC 2014-2020, l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali, per la realizzazione dell'intervento di cui al punto precedente;

k. con D.G.R. 245 del 04/06/2019 è stato istituito il capitolo U08530 di titolarità dello Staff 50.10.92 ed è stata iscritta ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 118/2011, sul capitolo di nuova istituzione e al correlato capitolo di entrata la somma complessiva di € 4.000.000,00 di cui € 100.000,00 in termini di competenza e cassa per l'Esercizio Finanziario 2019, € 1.600.000,00, in termini di competenza per l'Esercizio Finanziario 2020 e € 2.300.000,00, in termini di competenza, per l'Esercizio Finanziario 2021 nel Bilancio 2019- 2021;
l. con Decreto Dirigenziale n. 321 del 05/06/2019 dell'Autorità di Gestione del POC Campania 2014-2020 (DG 50.03.00) è stata accertata la somma iscritta con la D.G.R. di cui al punto precedente;
m. che in linea con quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016, inoltre, con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017–2019 si dà il via ad un percorso di guida e accompagnamento per la riqualificazione della spesa ICT che permetterà a livello nazionale di adeguarsi all'obiettivo di risparmio del 50% della spesa annuale (che non passa dalle centrali di aggregazione) per la gestione corrente del settore informatico, da raggiungere alla fine del triennio 2017-2019 destinando i fondi in investimenti per innovazione e sviluppo;
n. che la Consip S.p.A. società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, suo azionista unico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3-quater, D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, e dell'articolo 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni in Legge n.134/2012 e nel rispetto del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), ha pubblicato, in data 18/12/2013, una gara a procedura aperta di adesione ad un Accordo quadro suddiviso in lotti, con più operatori economici sul quale basare l'aggiudicazione di appalti specifici per l'affidamento dei servizi applicativi per le Pubbliche Amministrazioni - ID Sigef 1432;
o. in data 27/06/2016 il lotto 3 (codice CIG 5507339FE6) è stato aggiudicato ai seguenti raggruppamenti:
    1. RTI Hp Enterprise Services Italia Srl;
    2. RTI Capgemini Italia Spa;
    3. RTI Almaviva - The Italian Innovation Company Spa;
p. che gli uffici preposti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per attuare quanto programmato con la D.G.R. n. 211 del 20/05/2019 di pianificazione dell'intervento "M.A.R.C. -Management Applicativi Regione Campania", hanno elaborato un progetto con relativo Quadro economico in modo da assicurare la continuità del servizio di gestione degli applicativi regionali e contemporaneamente l'evoluzione del servizio strategico SURF per la gestione dei Fondi SIE;
q. il progetto risulta coerente con le finalità del POC 2014-2020, come da relazione di coerenza agli atti del responsabile del procedimento;
r. che l'adesione all'Accordo quadro CONSIP per l'affidamento dei servizi applicativi. - ID Sigef 1432 è disciplinata dal manuale d'uso del Sistema di e-procurement per le pubbliche amministrazioni in cui è previsto che, per acquisire beni e servizi nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione, le Pubbliche Amministrazioni devono:
    1. definire l'oggetto di fornitura effettuando la raccolta dei fabbisogni;
    2. definire le condizioni di partecipazione;
    3. indire un Appalto specifico;
    4. valutare le offerte e aggiudicare la gara;
s. che il suddetto manuale chiarisce, tra l'altro, che:
    1. l'Appalto Specifico costituisce un invito a presentare un'offerta conforme a quanto previsto nella documentazione di gara rivolto agli Operatori economici che hanno

conseguito l'ammissione entro la data di invio della lettera di invito alle categorie merceologiche oggetto dell'Appalto Specifico stesso;

t. che con D.D. 173 del 24/06/2019, alla luce dell'istruttoria del Responsabile della Linea di Azione, dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Azione Asse "Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica" alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità è stata approvata la progettazione tecnologica per l'Intervento denominato: "M.A.R.C. - Management Applicativi Regione Campania" che assicuri la continuità del servizio di gestione degli applicativi regionali, e contemporaneamente l'evoluzione del servizio strategico SURF per la gestione dei Fondi SIE, per un importo complessivo pari ad **€ 11.085.564,40** IVA inclusa;
u. che con il medesimo D.D. si è stabilito di ammettere a finanziamento il Progetto "M.A.R.C. - Management Applicativi Regione Campania", prevedendo quale costo totale dell'intervento risorse pari ad **€ 11.085.564,40** IVA inclusa, di cui **€ 3.939.044,74** inclusa IVA quale spesa d'investimento a valere sul POC Campania 2014-2020, Asse "Capacità amministrativa e Assistenza Tecnica" (DG 50.10.00) ed **€ 7.146.519,66** IVA inclusa a valere sui fondi ordinari della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (DG 50.10.00), CUP B21G19000390003 SURF 19017PP000000001;
v. che si è stabilito inoltre di aderire all'Accordo quadro per l'affidamento dei servizi applicativi – ID Sigef 1432, suddiviso in tre lotti, con più operatori economici sul quale basare l'aggiudicazione dell'Appalto specifico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del d. lgs 18 aprile 2016 n. 50 ed è stato indetto un Appalto Specifico CIG derivato 7941480C9A, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs 18 aprile 2016 n. 50, nell'ambito dello SDAPA istituito da Consip, finalizzato alla realizzazione del Progetto "M.A.R.C. - Management Applicativi Regione Campania" da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, della durata di 36 mesi per un valore complessivo di **€ 9.086.528,20 IVA esclusa**;
w. che con il medesimo D.D. è stato approvato lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti ed è stato nominato in qualità di RUP il dott. Antonio De Vita – matr. 20619 – Dirigente dello Staff 50.10.94 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
x. che con D.D. n. 439 del 12/12/2019 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento dell'appalto specifico "M.A.R.C. - Management Applicativi Regione Campania" per l'importo di **€ 5.642.432,70** IVA esclusa, al RTI con capogruppo Almaviva S.p.A;
y. con D.D. n. 173 del 24/06/2019 è stato individuato quale RUP il dott. Antonio De Vita – matr. 20619 – Dirigente dello Staff 50.10.94 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, successivamente sostituito con D.D. n. 6 del 26/01/2021 dal sig. Angelo Crispino;
z. con D.D. n. 7 del 27/01/2020 è stato individuato quale Direttore Esecuzione Contratto l'ufficio della U.O.D. 50.10.04 della D.G. 10 competente per materia nella persona del Dirigente pro tempore dott. Eugenio Pierno;
aa. in data 06/02/2020 è stato firmato il Contratto Esecutivo con Almaviva – The Italian Innovation Company S.p.A., quale mandataria del Raggruppamento, con effettivo inizio il 1° Luglio 2020 con il completamento del passaggio di consegne dal precedente RTI aggiudicatario;
bb. con Regolamento Regionale del 27/05/2020, n. 7, rubricato "Modifiche al Regolamento Regionale 15/12/2011, n. 12 (ordinamento amministrativo della G.R. della Campania)", è stato istituito "l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale", al quale sono

state attribuite alcune delle competenze della “Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione”;

cc. con D.G.R.C. n. 356 del 09/07/2020, avente oggetto "Regolamento n.12/2011– Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale. Determinazioni”, si è proceduto alla definizione dell’assetto organizzativo della “Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione” e del neoistituito “Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale” dove, in particolare, sono state attribuite alla U.O.D. 60.11.02 anche le competenze della soppressa U.O.D. 50.10.06, stabilendo che le modifiche previste, in ordine alla D.G. 50.10.00 e dell’Ufficio Speciale 60.11.00, avranno decorrenza dalla data di conferimento dell’incarico di Responsabile dell’Ufficio Speciale;

dd. con D.G.R.C. n. 143 del 31/03/2021, avente oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali – Determinazioni”, è stato conferito l’incarico di responsabile dell’Ufficio Speciale 60.11.00 “Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale”;

ee. con D.G.R. n. 170 del 21/04/2021 è stata conferita al dott. Eugenio Pierno la responsabilità della U.O.D. 60.11.02.

CONSIDERATO

a. che con D.G.R. n. 401 del 22/09/2021 sono state conferite al dott. Eugenio Pierno, responsabile uscente della U.O.D. 60.11.02, le funzioni dirigenziali della struttura 50.11.05, nelle more del completamento della relativa procedura di interpello, e che, quindi, è necessario procedere alla nomina del Direttore Esecuzione Contratto, in sostituzione del dott. Eugenio Pierno, precedentemente nominato quale DEC con il D.D. n. 7 del 27/01/2020.

DATO ATTO

a. che il Dott. Massimo Fiamingo matr. 19087 funzionario incardinato presso l’UOD 60.11.02 “Servizi ed ecosistemi digitali” dell’Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale 60.11.00 è in possesso di adeguate esperienze e professionalità per ricoprire l’incarico di DEC della gara per l’affidamento dell’appalto specifico “M.A.R.C. – Management Applicativi Regione Campania”, come comprovato anche dal curriculum vitae pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente;
b. che il Dott. Massimo Fiamingo matr. 19087 ha dichiarato, con nota acquisita agli atti dell’ufficio, prot. 104146 24.02.2022, che:
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all’oggetto dell’affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
c. le competenze spettanti alla figura del Direttore dell’Esecuzione del Contratto saranno determinate ai sensi dell’art. 113 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e verranno calcolate nel rispetto dell’art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - “Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”)”, essendo l’incarico in oggetto relativo all’affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità.

RITENUTO

a. **di dover nominare** il Direttore Esecuzione del Contratto nella persona del Dott. Massimo Fiamingo matr. 19087 funzionario incardinato presso l'UOD 60.11.02 "Servizi ed ecosistemi digitali" dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale 60.11.00, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo;
b. **di dover stabilire**, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - "Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;
c. **di dover demandare** a successivi atti monocratici l'impegno finanziario delle somme occorrenti alla liquidazione degli incentivi tecnici da riconoscere per il personale individuato.

VISTI

- il D.lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. 76/2020;
- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs.163/2006);
- il Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- il D.lgs. 33/2013;
- il D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti);
- il D.lgs. n. 56/2017 (Correttivo Codice dei contratti);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Regolamento Regionale 30 ottobre 2018, n. 9 (Modifiche al regolamento 7/2010 di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania");
- la D.G.R. n. 356 del 09/07/20 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la D.G.R. n. 143 del 31/03/2021 (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale).

alla stregua dell'istruttoria dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (60.11.00) nonché dell'espressa Dichiarazione di Regolarità formale del presente atto resa dal Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di nominare** il Direttore Esecuzione del Contratto nella persona del Dott. Massimo Fiamingo matr. 19087 funzionario incardinato presso l'UOD 60.11.02 "Servizi ed ecosistemi digitali" dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale 60.11.00, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo;
2. **di stabilire**, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - "Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;
3. **di demandare** a successivi atti monocratici l'impegno finanziario delle somme occorrenti alla liquidazione degli incentivi tecnici da riconoscere per il personale individuato;
4. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla sezione del sito istituzionale relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro", all'Ufficio Speciale Grandi Opere – 60.06.00 per l'aggiornamento, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, di quanto già riportato nella scheda riepilogativa "Programmazione lavori e servizi 2021-2023" e, per conoscenza, all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (US 60.11.00), al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione;
5. **di dare atto** che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 18 del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale
dott. Massimo Bisogno

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Torre del Greco - Comune di Torre del Greco (Na) - Pubblicazione avviso: Istanza di rinnovo - concessione demaniale marittima n. 67/2019 rep. n. 1767 con validità al 23/05/2021 intestata a "G.O.R.I S.p.A "

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- gli artt. 30, 36 e 50, r.d. 30/03/42, n. 327;
- gli artt. 18, 24, 39 e 59, d.p.r. 15/02/52, n. 328;
- l'art. 18 del d.p.r. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- Il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- il DPGRC n. 94 del 7/7/2020;

RENDE NOTO

con istanza prot. n. 2022 n. 26737 del 19/01/2022, la società "G.O.R.I S.p.A " con sede in Ercolano (NA) Via Trentola n. 211 CF: 07599620635 ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 67/2019 con validità al 23/05/2021, rilasciata allo scopo di "mantenere un'area demaniale marittima su cui posizionare i manufatti e la condotta a servizio dell'impianto di sollevamento del sistema fognario nel Piazzale Spiaggia del Fronte di mq. 88.37 di cui mq. 74.52 interrati e mq 13.85 in superficie"

AVVISA CHE

1. la istanza di rinnovo (Mod. D2) è visionabile presso gli uffici regionali siti in Napoli - Centro Direzionale - Isola C3
2. Responsabile Ambito: arch. Vincenzo Consalvo, email : vincenzo.consalvo@regione.campania.it;
3. la concessione demaniale marittima n. 67/2019 rep. n. 1767 è scaduta il 23/05/2021.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso l'albo del Comune di Torre del Greco e la Capitaneria di Porto di Torre del Greco per giorni 15 (quindici).
Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, da inviare al seguente indirizzo pec: uod.500804@pec.regione.campania.it.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Documento firmato da: SOFIA DI GRADO 01.03.2022 11:11:50 UTC

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.

Porto di Marina di Stabia - Comune di Castellammare di Stabia (Na) - Pubblicazione avviso: Istanza di rimodulazione della configurazione della flotta del bacino principale e del posizionamento di un pontile per imbarco/sbarco nella darsena tecnica al servizio dell'attiguo Circolo nautico - concessione demaniale marittima n. 16/2001 e succ. - Richiedente: Società Marina di Stabia s.p.a.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- gli artt. 30, 36 e 50, r.d. 30/03/42, n. 327;
- gli artt. 18, 24, 39 e 59, d.p.r. 15/02/52, n. 328;
- l'art. 18 del d.p.r. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;
- Il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- il DPGRC n. 94 del 7/7/2020;

RENDE NOTO

con istanza prot. n. 2021.0136827 dell'11/3/2021, la società Marina di Stabia s.p.a. con sede in Castellammare di Stabia (Na).....omissis, ha chiesto di essere autorizzato a rimodulare la configurazione della flotta del bacino principale e al posizionamento di un pontile per imbarco/sbarco nella darsena tecnica al servizio dell'attiguo Circolo nautico

AVVISA CHE

1. la istanza di variazione funzionale Mod. D3 con allegata documentazione tecnica e amministrativa, sono visionabili presso gli uffici regionali siti in Napoli - Centro Direzionale - Isola C3
2. Responsabile Ambito: arch. Vincenzo Consalvo, email: vincenzo.consalvo@regione.campania.it;
3. la concessione demaniale marittima n. 16/2001 e succ scadono il 17/4/2081.

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso sul BURC e presso gli albi del Comune di Castellammare di Stabia e la Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia per giorni 15 (quindici).
Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 4, da inviare al seguente indirizzo pec: uod.500804@pec.regione.campania.it.

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Documento firmato da: SOFIA DI GRADO 01.03.2022 11:11:23 UTC

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
Staff Funzioni di supporto tecnico operativo
"Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali"

AVVISO

Si dà notizia che in data 23/02/2022, acquisita al prot. n. 99543, è pervenuta alla Regione Campania da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli la comunicazione, ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 42/2004, della denuncia del trasferimento di proprietà effettuato in data 17/02/2022 del dipinto raffigurante "San Paolo", attribuito a Jusepe de Ribera, anche noto come lo Spagnoletto.
Il "San Paolo" attribuito a Ribera è un olio su tela, di dimensioni 65 x 49,5 cm, ed è databile al 1620 circa per gli stretti legami con la produzione del periodo iniziale dell'artista, in particolare con le tele conservate nella Quadreria dei Girolamini. L'attribuzione al Ribera è rafforzata anche dalla forte dipendenza con lo stile del Caravaggio. Il dipinto è stato identificato come autografo del Ribera da Ferdinando Bologna.
Alienato da B. Varriale, il dipinto è stato acquisito da A. Furgiuele al prezzo di € 100.000,00.
Il bene è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al d. Lgs. 42/2004, Parte seconda D.M. 12.10.1998 ex lege 1089/39 (tutt'ora valido).
Ai sensi dell'art. 62 comma 1 del D. Lgs. 42/2004, la presente comunicazione viene effettuata dalla Regione Campania sul Bollettino Ufficiale (BURC) nonché nella sezione "Cultura e Turismo" del proprio sito web istituzionale.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Nadia Murolo
Documento firmato da:
NADIA MUROLO
02.03.2022 11:50:55 UTC

Funzionario referente: dott.ssa Cristina Capriglione tel. 081.7966649 - mail cristina.capriglione@regione.campania.it

COMUNE DI SPERONE

Provincia di Avellino

STATUTO COMUNALE

Questo comune ha approvato il suo primo statuto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 12 giugno 1991.

Lo statuto così approvato è stato poi modificato con successive deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il presente testo supera quello precedente ed è stato adottato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 10/02/2022.

È stato pubblicato sul BUR n. ..... del …..... e inviato al Ministero dell'Interno, al fine della sua pubblicazione nell'apposita raccolta con PEC - prot. …..... del ...../...../.....

Indice Sommario

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 – Definizione

Art. 2 – Autonomia

Art. 3 – Sede

Art. 4 – Territorio

Art. 5 – Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore - Distintivo del sindaco

Art. 6 – Pari opportunità

Art. 7 – Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone disabili. Coordinamento degli interventi socio sanitari.

Art. 8 – Tutela dei dati personali

TITOLO II ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE (Consiglio - Sindaco - Giunta)

Capo I CONSIGLIO COMUNALE

Art. 9 Presidenza

Art. 10 – Consiglieri comunali - Indennità - Convalida - Programma di governo

Art. 11 – Documento Unico di Programmazione

Art. 12 – Funzionamento del consiglio - Decadenza dei consiglieri

Art. 13 – Sessioni del consiglio

Art. 14 – Esercizio della potestà regolamentare

Art. 15 – Commissioni consiliari permanenti

Art. 16 – Costituzione di commissioni speciali

Art. 17 – Indirizzi per le nomine e le designazioni

Art. 18 – Interrogazioni

Capo II SINDACO E GIUNTA

Art. 19 – Elezione del sindaco

Art. 20 – Linee programmatiche e Documento Unico di Programmazione

Art. 21 – Vicesindaco

Art. 22 – Delegati del sindaco

Art. 23 – La giunta - Composizione e nomina - Presidenza

Art. 24 – Competenze della giunta

Art. 25 – Funzionamento della giunta

Art. 26 – Cessazione dalla carica di assessore

TITOLO III ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE – (DIFENSORE CIVICO – eventuale)

Capo I PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI - RIUNIONI - ASSEMBLEE – CONSULTAZIONI - ISTANZE E PROPOSTE

Art. 27 – Partecipazione dei cittadini

Art. 28 – Riunioni e assemblee

Art. 29 – Consultazioni

Art. 30 – Istanze, petizioni e proposte

Art. 31 – Cittadini dell'Unione europea - Stranieri soggiornanti - Partecipazione alla vita pubblica locale

Capo II REFERENDUM

Art. 32 – Azione referendaria

Art. 33 – Disciplina del referendum

Art. 34 – Effetti del referendum

Capo III ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

ART.35 –Associazionismo
ART.36 -Diritti delle associazioni
ART.37 -Contributi alle associazioni
ART.38 -Volontariato

TITOLO IV ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA- DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

Art. 39 – Pubblicazione di atti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale

Art. 40 – Svolgimento dell'attività amministrativa – accesso civico – amministrazione trasparente

Art. 41 – Statuto dei diritti del contribuente

TITOLO V FINANZA - CONTABILITÀ - ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO

Art. 42 – Ordinamento finanziario e contabile

Art. 43 – Revisione economico-finanziaria - Organo di revisione

Art. 44 – Mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini

Art. 45 – Mancata adozione dei provvedimenti di equilibrio

Art. 46 – Omissione della deliberazione di dissesto

Art. 47 – Controlli interni

TITOLO VI I SERVIZI

Art. 48 – Forma di gestione

TITOLO VII FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE - UNIONE E ASSOCIAZIONI INTERCOMUNALI - ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 49 – Convenzioni - Unione e associazioni intercomunali

Art. 50 – Accordi di programma

TITOLO VIII UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE

Capo I ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

Art. 51 – Criteri generali in materia di organizzazione

Art. 52 – Ordinamento degli uffici e dei servizi

Art. 53 – Organizzazione del personale

Art. 54 – Stato giuridico e trattamento economico del personale

Art. 55 – Incarichi esterni

Capo II SEGRETARIO COMUNALE - RESPONSABILI UFFICI E SERVIZI

Art. 56 – Segretario comunale

Art. 57 – Responsabili degli uffici e dei servizi

Art. 58 – Ufficio di supporto agli organi di direzione politica

Art. 59 – Rappresentanza del comune in giudizio

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 60 – Violazione delle norme regolamentari, delle ordinanze del sindaco e dei responsabili dei servizi

Art. 61 – Modifiche dello statuto

Art. 62 – Organi collegiali - Computo della maggioranza richiesta

Art. 63 – Abrogazioni

Art. 64 – Entrata in vigore

TITOLO I - PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 – Definizione
(Artt. 3 e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune di Sperone è ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica – che ne determinano le funzioni - e dal presente statuto.

2. Esercita funzioni proprie e funzioni conferite dalle leggi statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà.

3. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Art. 2 – Autonomia
(Artt. 3 e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello statuto e dei propri regolamenti, e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

2. Il comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana.

3. Il comune, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione degli altri comuni, della provincia, della regione, dello stato e della Unione Europea.

4. L'attività dell'amministrazione comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione; persegue inoltre obiettivi di trasparenza e semplificazione.

5. Il comune, per il raggiungimento dei detti fini, promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio.

6. Il comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.

7. Il comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Art. 3 – Sede
(Art. 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La sede del comune è sita alla Piazza Luigi Lauro n. 9. La sede può essere trasferita con deliberazione del consiglio comunale. Presso la detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni comunali.

2. Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, con deliberazione della giunta comunale, possono essere autorizzate riunioni degli organi e commissioni in altra sede.

3. Sia gli organi che le commissioni di cui al primo comma, per disposizione regolamentare, possono riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del comune.

Art. 4 – Territorio
(Art. 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'istituto nazionale di statistica con le risultanze dell'ultimo Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni.

Art. 5 – Stemma - Gonfalone - Fascia tricolore - Distintivo del sindaco
(Artt. 6, c. 2, e 50, c. 12, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il Comune ha un proprio gonfalone ed un proprio stemma, secondo gli emblemi tradizionali e storicamente riconosciuti. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono vietati salvo espressa autorizzazione da parte della Giunta comunale.

2. Lo stemma del comune, giusta Regio Decreto del 2 luglio 1885, è: di rosso a due alberi sradicati e fioriti, al naturale , a destra di un ciliegio, a sinistra di un pero, sormontati da uno sperone rovesciato d'oro, affibbiato d'argento; detto stemma risulta cimato da una corona formata da un cerchio di muro d'oro sormontato da otto merli, uniti da muriccioli, il tutto d'argento.

3. La fascia tricolore, che è il distintivo del sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del comune.

4. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

5. L'uso dello stemma è autorizzato con deliberazione della giunta comunale nel rispetto delle norme regolamentari.

Art. 6 – Pari opportunità
(Art. 6, c. 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

a) riserva ad entrambi i sessi posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui alla normativa vigente;

b) adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro;

c) garantisce la partecipazione dei dipendenti dei due sessi ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

d) adotta tutte le misure per attuare le direttive della Unione europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla legislazione nazionale.

2. Per la presenza di entrambi i sessi nella giunta comunale e nelle liste elettorali per la elezione al consiglio comunale trova applicazione, oltre alla normativa nazionale, il successivo articolo 23.

**Art. 7 – Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone disabili.
Coordinamento degli interventi socio sanitari**

1. Il comune promuove forme di collaborazione con altri comuni e l'azienda sanitaria locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante i piani di zona e gli altri strumenti di programmazione socio-sanitaria previsti dal capo IV della legge 8-11-2000 n. 328, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

2. Allo scopo di conseguire il coordinamento degli interventi a favore delle persone disabili con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nel comune, il sindaco provvede ad istituire e nominare un comitato di coordinamento del quale fanno parte i responsabili dei servizi medesimi.

3. All'interno del comitato viene istituita una segreteria che provvede a tenere i rapporti con le persone diversamente abili ed i loro familiari.

Art. 8 – Tutela dei dati personali

1. Il comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, in applicazione del Regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio 679/2016 e della normativa nazionale in materia.

TITOLO II
ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE
(Consiglio - Sindaco - Giunta)

Capo I
CONSIGLIO COMUNALE

Art. 9 – Presidenza
(Artt. 38, 39 e 40 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio comunale è presieduto dal sindaco.

2. Al presidente sono attribuiti, fra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e della attività del consiglio.

3. In assenza del Sindaco il consiglio comunale è convocato e presieduto dal consigliere anziano, salvo quanto disposto al comma 5 del presente articolo.

4 Il consigliere anziano è colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale, costituita dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza, con esclusione del sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di sindaco.
5.Il Sindaco nella prima seduta di consiglio comunale ovvero durante lo svolgimento del mandato può chiedere che il Presidente sia eletto tra i consiglieri. In tal caso le funzioni di presidente della prima seduta fino alla nomina del nuovo presidente del consiglio comunale sono comunque assolte dal Sindaco secondo quanto disposto dal comma 2 del presente articolo. Parimenti il Sindaco può nella prima seduta di Consiglio comunale ovvero durante lo svolgimento del mandato proporre la nomina di un Vice Presidente che sarà eletto tra i Consiglieri comunali.
6. Per essere eletti alla carica di Presidente del Consiglio o di Vice Presidente i candidati dovranno riportare il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 10 – Consiglieri comunali - Indennità - Convalida - Programma di governo
(Artt. 38, 39 e 46, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero corpo elettorale del comune ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

2. Le indennità e il rimborso di spese sono regolati dalla legge e dal regolamento comunale.

3. Il comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale ai consiglieri, agli assessori ed al sindaco che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile o penale, in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con l'ente. In caso di sentenza di condanna passata in giudicato per fatti commessi con dolo o colpa grave, il comune ripeterà dall'amministratore tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio.

4. Il consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei consiglieri eletti, compreso il sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi delle vigenti leggi.

5. Nella stessa seduta il sindaco comunica al consiglio la composizione della giunta, tra cui il vice sindaco, dallo stesso nominata.

6. Entro tre mesi dalla prima seduta del consiglio il sindaco, sentita la giunta consegna, ai capigruppo consiliari, il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

7. Entro i successivi 30 giorni il consiglio esamina detto programma e su di esso si pronuncia con una votazione.

8. Il consiglio può definire annualmente l'aggiornamento delle linee programmatiche con l'approvazione di una relazione sulla verifica dell'attuazione di dette linee, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.

Art. 11 – Documento Unico di Programmazione
(Art. 151 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune ispira la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine la Giunta Comunale adotta e presenta al Consiglio Comunale il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i princìpi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Art. 12 – Funzionamento del consiglio - Decadenza dei consiglieri
(Artt. 38 e 43, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il funzionamento del consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti.

2. In pendenza dell'approvazione del regolamento, nonché in casi di contestazione, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in consiglio e capogruppo di ciascuna lista:

a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere che ha riportato il maggior numero di voti di preferenza;

b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di sindaco delle rispettive liste.

3. Il regolamento disciplina la decadenza per assenza ingiustificate ad un dato numero di convocazioni e la corresponsione delle indennità e dei gettoni di presenza.

Art. 13 – Sessioni del consiglio
(Art. 38, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.

2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:

a) per *l'approvazione* del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;

b) per la *verifica* degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

c) per *l'approvazione* del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e del Documento unico di programmazione;

d) per *eventuali* modifiche dello statuto.

3. Le sessioni straordinarie hanno luogo in qualsiasi periodo.

Art. 14 – Esercizio della potestà regolamentare
(Art. 7, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio e la giunta comunale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal presente statuto, regolamenti nelle materie ad essi demandati dalla legge.

2. Per la pubblicazione e l'entrata in vigore, trova applicazione l'articolo 35.

Art. 15 – Commissioni consiliari permanenti
(Art. 38, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio comunale può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale, assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

2. La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabilite con apposito regolamento.

3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.

4. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento.

Art. 16 – Costituzione di commissioni speciali
(Artt. 38 e 44, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio comunale, in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali, per esperire indagini conoscitive ed inchieste.

2. Per la costituzione delle commissioni speciali, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dell'articolo precedente. Alle opposizioni è attribuita la presidenza delle commissioni aventi funzioni di controllo o di garanzia.

3. Con l'atto costitutivo sono disciplinati i limiti e le procedure d'indagine.

4. La costituzione delle commissioni speciali può essere richiesta da un quinto dei consiglieri in carica. La proposta dovrà riportare il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.

5. La commissione di indagine esamina tutti gli atti del comune e ha facoltà di ascoltare il sindaco, gli assessori, i consiglieri, i dipendenti nonché i soggetti esterni comunque coinvolti nelle questioni esaminate.

6. La commissione speciale, insediata dal presidente del consiglio, provvede alla nomina, al suo interno, del presidente. Per la sua nomina votano i soli rappresentanti dell'opposizione limitatamente alla presidenza delle commissioni ad essa riservate.

Art. 17 – Indirizzi per le nomine e le designazioni
(Art. 42, c. 2, lettera m, 50, c. 9 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio comunale viene convocato entro i trenta giorni successivi a quello di insediamento per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del sindaco, dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni. Il sindaco dà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.

2. Per la nomina e la designazione è promossa la presenza di ambo i sessi.

3. Tutti i nominati o designati dal sindaco, decadono con il decadere del medesimo sindaco.

Art. 18 – Interrogazioni
(Art. 43, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. I consiglieri hanno facoltà di presentare interrogazioni al sindaco o agli assessori.

2. Il consigliere che intende rivolgere una interrogazione deve presentarla per iscritto indicando se chiede risposta scritta o risposta orale. In mancanza di indicazione, si intende che l'interrogante chiede risposta scritta.

3. Il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale disciplina lo svolgimento della discussione per le interrogazioni.

Capo II
SINDACO E GIUNTA

Art. 19 – Elezione del sindaco
(Artt. 46 e 50, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del consiglio comunale.

2. Il sindaco presta davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

3. Il sindaco è titolare della rappresentanza generale del comune. In caso di sua assenza o impedimento la rappresentanza istituzionale dell'ente spetta, nell'ordine, al vicesindaco e all'assessore più anziano di età.

Art. 20 – Linee programmatiche e Documento Unico di Programmazione
(Art. 46, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le linee programmatiche, presentate dal sindaco secondo quanto previsto all'art. 10, commi 6 e 7 e il

DUP (documento unico di programmazione), indicano analiticamente le azioni e i progetti da realizzare nel corso del mandato in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone la priorità.

Art. 21 – Vicesindaco
(Art. 53, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il vicesindaco sostituisce, in tutte le sue funzioni, il sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni.

2. In caso di assenza o impedimento del vicesindaco, alla sostituzione del sindaco provvede l'assessore più anziano di età.

Art. 22 – Delegati del sindaco

1. Il sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.

2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il sindaco uniforma i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.

3. Il sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritiene opportuno.

4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi sono fatte per iscritto e comunicate al consiglio in occasione della prima seduta utile.

5. Il sindaco, per particolari esigenze organizzative, può avvalersi di consiglieri, compresi quelli della minoranza.

Art. 23 – La giunta - Composizione e nomina – Presidenza
(Artt. 47 e 64, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e da n. 4 assessori, compreso il vicesindaco.

2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del consiglio, in possesso dei requisiti per la elezione a consigliere comunale, nel numero massimo di uno. Gli assessori non consiglieri sono nominati, in ragione di comprovate competenze culturali, tecnico-amministrative, tra i cittadini che non hanno partecipato come candidati alla elezione del consiglio. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del consiglio comunale senza diritto di voto.

3. Il sindaco, per la nomina della giunta, ha cura di promuovere la presenza di ambo i sessi secondo le disposizioni di legge.

4. La giunta, nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, accerta, con apposito verbale, le condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere dei suoi eventuali componenti non consiglieri. Lo stesso accertamento è rinnovato al verificarsi di nuove nomine.

Art. 24 – Competenze della giunta
(Art. 48, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le competenze della giunta sono disciplinate dall'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

2. L'accettazione di lasciti e di donazioni è di competenza della giunta se non comporta oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del consiglio, ai sensi dell'art. 42, lettere *i)* ed *l)*, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

3. È, infine, competenza della Giunta Comunale proclamare il lutto cittadino quando intende raccogliere la spontanea partecipazione dei cittadini e manifestare, in modo tangibile e solenne, ai famigliari del/della defunto/a, il cordoglio dell'intera popolazione per l'evento luttuoso.

4. La dichiarazione di lutto cittadino sarà resa nota mediante ordinanza sindacale.

Art. 25 – Funzionamento della giunta
(Art. 48, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. L'attività della giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La giunta è convocata dal sindaco che fissa l'ordine del giorno della seduta nel rispetto delle norme regolamentari.

3. Il sindaco dirige e coordina l'attività della giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

4. Le sedute della giunta non sono pubbliche, salva diversa decisione, che risulta a verbale, della giunta stessa. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta risulta dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.

5. Eventuale apposito regolamento disciplina il funzionamento della giunta comunale.

Art. 26 – Cessazione dalla carica di assessore

1. Le dimissioni da assessore sono presentate, per iscritto, al sindaco, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

2. Il sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio.

3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al consiglio.

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Capo I
PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI - RIUNIONI - ASSEMBLEE – CONSULTAZIONI ISTANZE E PROPOSTE

Art. 27 – Partecipazione dei cittadini
(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico-amministrativa, economica e sociale della comunità anche su base di quartiere e frazione. Considera, a tale fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.

2. Nell'esercizio delle sue funzioni e nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.

3. Ai fini di cui al comma precedente l'amministrazione comunale favorisce:

a) le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;

b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.

4. L'amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.

5. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive sono garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 28 – Riunioni e assemblee
(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle

attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

2. L'amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne fanno richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, precisano le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

3. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

4. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:

a) per la *formazione* di comitati e commissioni;

b) per *dibattere* problemi;

c) per *sottoporre* proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art. 29 – Consultazioni
(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il consiglio e la giunta comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

2. Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, sono tenute nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.

3. I risultati delle consultazioni sono menzionati nei conseguenti atti.

4. I costi delle consultazioni sono a carico del comune, se la consultazione non è stata richiesta da altri organismi.

Art. 30 – Istanze, petizioni e proposte
(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Gli elettori del comune, possono rivolgere istanze e petizioni al consiglio e alla giunta comunale relativamente ai problemi di rilevanza cittadina, nonché proporre deliberazioni nuove o di revoca delle precedenti.

2. Il consiglio comunale e la giunta, entro 30 giorni dal ricevimento, adottano i provvedimenti di competenza. Se impossibilitati ad emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prendono atto del ricevimento dell'istanza o petizione precisando lo stato del procedimento. Copia della determinazione è trasmessa, entro cinque giorni, al presentatore e al primo firmatario della medesima.

3. Le proposte sono sottoscritte almeno da 500 elettori con la procedura prevista per la sottoscrizione dei referendum popolari.

Art. 31 – Cittadini dell'Unione europea - Stranieri soggiornanti- Partecipazione alla vita pubblica locale
(Art. 8, c. 5, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Al fine di assicurare la partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti, il comune:

a) favorisce la inclusione, in tutti gli organi consultivi locali, dei rappresentanti dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti;

b) promuove la partecipazione dei cittadini all'Unione europea e degli stranieri in possesso di regolare permesso di *soggiorno* alla vita pubblica locale.

Capo II
REFERENDUM

Art. 32 – Azione referendaria

(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di esclusiva competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum:

a) in *materia* di tributi locali e di tariffe;

b) su *attività* amministrative vincolate da leggi statali o regionali;

c) su *materie* che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. I soggetti promotori del referendum possono essere:

a) il *trenta* per cento del corpo elettorale;

b) il *consiglio* comunale.

4. I referendum non hanno luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art. 33 – Disciplina del referendum
(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Apposito regolamento comunale disciplina le modalità di svolgimento del referendum.

2. In particolare il regolamento prevede:

a) i *requisiti* di ammissibilità;

b) i *tempi*;

c) le *condizioni* di accoglimento;

d) le *modalità* organizzative;

e) i *casi* di revoca e sospensione;

f) le *modalità* di attuazione.

Art. 34 – Effetti del referendum
(Art. 8, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. Se l'esito è stato favorevole, il sindaco è tenuto a proporre al consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il sindaco ha facoltà di proporre egualmente al consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

CAPO III
ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

ART.35 -Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la Giunta comunale impartisce al competente ufficio le direttive tese a valutare le istanze delle associazioni interessate, disponendone, se del caso, l'inserzione e la registrazione delle stesse nell'apposito albo delle associazioni che operano sul territorio comunale, che può comprendere anche le sezioni locali di associazioni aventi rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in Comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.

5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio e aggiornato elenco soci.
6. Il Comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni, con l'intento di favorire la formulazione di proposte integrate, provenienti dal mondo dell'associazionismo locale, volte a migliorare l'assetto dei servizi disponibili.

ART.36 -Diritti delle associazioni

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'Amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera.
2. Le associazioni registrate possono evidenziare all'Ente problematiche o presentare proposte connesse ai propri scopi istituzionali.

ART.37 -Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi di cui ha la diretta disponibilità, in modo gratuito o con tariffe agevolate.

ART.38 –Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Le organizzazioni di volontariato potranno evidenziare all'Ente problematiche o presentare proposte connesse ai propri scopi istituzionali.
3. Il Comune garantisce che la prestazione di attività d'interesse collettivo e di preminente rilevanza, svolte in forma volontaria e gratuita, sia validamente supportata, per quanto finanziariamente ed oggettivamente possibile, con le occorrenti dotazioni infrastrutturali, ed inoltre che vi sia adeguata tutela sotto l'aspetto infortunistico.

TITOLO IV
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA- DIRITTI DEL CONTRIBUENTE

Art. 39 – Pubblicazione di atti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale
(Art. 32 legge 18 giugno 2009, n. 69)

1. È istituito l'albo pretorio on line a cui si accede dal sito istituzionale https://www.comune.sperone.av.it/hh/index.php, la pubblicazione su questo albo ha l'effetto di pubblicità legale.

2. Tutti gli atti sono pubblicati, in assenza di diversa prescrizione di legge, per quindici giorni consecutivi.

3. Tutti i regolamenti comunali deliberati dall'organo competente, sono pubblicati sull'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi con contemporaneo avviso al pubblico nei consueti luoghi di affissione. I detti regolamenti entrano in vigore, in assenza di diversa disposizione di ciascun regolamento, il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

Art. 40 – Svolgimento dell'attività amministrativa – accesso civico – amministrazione trasparente

1. Il comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di

semplicità delle procedure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi.

2. Gli organi istituzionali del comune ed i dipendenti responsabili dei servizi provvedono sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.

3. Il comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

4. Il sito istituzionale del comune: https://www.comune.sperone.av.it/hh/index.php ha una sezione denominata "amministrazione trasparente", dove, tra le altre cose sono date tutte le istruzioni al fine dell'esercizio del diritto di accesso civico, con particolare riferimento ai responsabili dei procedimenti e ai loro sostituti.

Art. 41 – Statuto dei diritti del contribuente
(Art. 1, c. 4, della legge 27 luglio 2000, n. 212)

1. Nei regolamenti comunali aventi natura tributaria, negli atti di accertamento nonché in qualsiasi atto istruttorio notificato ai contribuenti, il richiamo di qualsiasi norma legislativa o regolamentare è integrato dal contenuto, anche sintetico, o sotto forma di allegato, della disposizione alla quale si intende fare rinvio.

2. Tutti gli atti normativi e la relativa modulistica applicativa in materia tributaria devono contenere tutte le informazioni per il contribuente ed in particolar modo una chiara motivazione e l'indicazione di tutti i diritti del contribuente, comprese la remissione in termini, la tutela dell'affidamento e della buona fede e l'esercizio del potere di interpello del contribuente.

TITOLO V
FINANZA - CONTABILITÀ - ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO

Art. 42 – Ordinamento finanziario e contabile
(Artt. da 149 a 241, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. L'ordinamento finanziario e contabile del comune è riservato alla legge dello Stato.

2. Apposito regolamento disciplina la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art. 152 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 43 – Revisione economico-finanziaria - Organo di revisione
(Artt. da 234 a 241, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La revisione economico-finanziaria del comune è disciplinata dalla normativa statale.

2. Il regolamento di cui al comma 2 del precedente art. 38, prevede, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei suoi compiti.

3. L'organo di revisione, a richiesta, collabora alla formazione degli atti partecipando alle riunioni del consiglio e della giunta. A tal fine è invitato, con le procedure previste per la convocazione dei detti organi, alle rispettive riunioni.

4. L'organo di revisione vigila affinché le politiche del personale siano informate all'economicità dei provvedimenti e al contenimento della spesa.

Art. 44 – Mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini
(Art. 141 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Trascorso il termine entro il quale il bilancio deve essere approvato senza che sia stato predisposto dalla giunta il relativo schema, andrà avviata la procedura di scioglimento del consiglio ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 45 – Mancata adozione dei provvedimenti di equilibrio
(Art. 193 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La mancata adozione, entro il termine fissato dal regolamento comunale di contabilità di cui all'art. 152 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, dei provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193

del T.U. n. 267/2000 come rilevata dalla relazione del responsabile dei servizi finanziari o dell'organo di revisione, determina l'avvio del procedimento di cui al precedente articolo.

Art. 46– Omissione della deliberazione di dissesto

1. Qualora dalle deliberazioni dell'ente, dai bilanci di previsione, dai rendiconti o da altra fonte risulti l'eventuale condizione di dissesto, andrà avviata la procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente, ai sensi dell'art. 141 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 47 – Controlli interni

1. Ai sensi degli articoli 147 e seguenti del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, sono istituiti i seguenti controlli interni:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile
- Controllo strategico
- Controlli sulle società partecipate non quotate
- Controllo sugli equilibri finanziari

2. Il regolamento comunale sui controlli interni disciplina le modalità di esercizio degli stessi.

TITOLO VI
I SERVIZI

Art. 48 – Forma di gestione

Il comune gestisce le proprie reti di servizio, l'erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e la eventuale gestione in economia dei servizi privi di rilevanza economica, ispirandosi alla normativa comunitaria e nazionale di settore, avendo cura di mantenere l'equilibrio finanziario delle gestioni e il massimo livello di efficienza a favore dei cittadini.

TITOLO VII
FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE - UNIONE E ASSOCIAZIONI INTERCOMUNALI - ACCORDI DI PROGRAMMA

Art. 49 – Convenzioni – Unione, fusione e associazioni intercomunali
(Art. 30, c. 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il comune favorisce la stipulazione di convenzioni con altri comuni e con la provincia.

2. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

3. In attuazione dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il comune, sussistendo le condizioni, incentiva la unione o associazioni, fusioni intercomunali, nelle forme, con le modalità e per le finalità previste dalla legge con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche e realizzare più efficienti servizi alla collettività.

Art. 50 – Accordi di programma
(Art. 34, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO VIII
UFFICI E PERSONALE - SEGRETARIO COMUNALE

Capo I
ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE

Art. 51 – Criteri generali in materia di organizzazione
(Art. 6, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune programma con cadenza triennale il fabbisogno di personale, adeguando l'apparato produttivo ai seguenti principi:

- accrescimento della funzionalità e della ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- riduzione programmata delle spese di personale, in particolare per nuove assunzioni, realizzabile anche mediante l'incremento delle quote di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili;
- compatibilità con processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;
- attuazione dei controlli interni.

2. La programmazione di cui al precedente comma è propedeutica all'espletamento di concorsi, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 89 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 52 – Ordinamento degli uffici e dei servizi
(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità. Nelle materie soggette a riserva di legge ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera *c)*, della legge 23 ottobre 1992, n. 421, la potestà regolamentare del comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque in modo da non determinarne disapplicazioni durante il periodo di vigenza.

2. Il comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti attribuiti.

3. Il regolamento di cui al comma 1 disciplina anche la copertura di posti vacanti attingendo da graduatorie vigenti in altri enti del comparto "ENTI LOCALI".

Art. 53 – Organizzazione del personale
(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.

2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.

3. Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi, sulla base di programmi pluriennali.

Art. 54 – Stato giuridico e trattamento economico del personale
(Art. 89, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 55 – Incarichi esterni
(Art. 110, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La copertura dei posti di responsabile dei servizi o degli uffici, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. mediante assunzione con contratto a tempo determinato. Gli incarichi a contratto (art. 110, 1° comma, del D.LGS. n. 267/2000 e ss.mm.ii.),sono conferiti con atto di nomina del sindaco, ex art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000, previa selezione pubblica, volta ad accertare, in capo ai candidati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

2. Nelle forme, con i limiti e le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e' consentita l'assunzione di personale con qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, al di fuori della dotazione organica, con contratto a tempo determinato, per il perseguimento di specifiche e preminenti finalità di interesse pubblico, nel caso in cui tra i dipendenti dell'Ente non siano presenti analoghe professionalità. Fermi restando i requisiti culturali e professionali richiesti per la qualifica da ricoprire, il numero complessivo gli incarichi a tempo determinato al di fuori della dotazione organica non può essere superiore ai limiti di legge.

3. I contratti di cui ai commi precedenti non possono avere durata eccedente quella del mandato elettivo del Sindaco, e non possono essere stipulati nel caso in cui il Comune abbia dichiarato il dissesto, o versi in condizione di strutturale deficitarietà salvo autorizzazione da parte delle Autorità preposte. Ove il dissesto o la strutturale deficitarieta' sopraggiungano in corso di rapporto, i contratti di lavoro a tempo determinato stipulati sono risolti di diritto.

4. I contratti a tempo determinato non possono essere in nessun caso trasformati in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

5. Possono essere previste collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con contratto di lavoro autonomo, per obiettivi determinati, con convenzioni a termine, entro i limiti e con le modalità stabilite dalla legge, con particolare riferimento alla predeterminazione, da parte del Consiglio comunale, del programma annuale degli incarichi di collaborazione esterna, alla previa fissazione del limite di spesa da sostenere, alla previa pubblicazione dei provvedimenti di conferimento, con distinta indicazione del soggetto affidatario, della durata e dell'importo del corrispettivo, ed al rispetto dei limiti quantitativi e finanziari indicati dalle norme in materia.

Capo II
SEGRETARIO COMUNALE - RESPONSABILI UFFICI E SERVIZI

Art. 56 – Segretario comunale
(Artt. da 97 a 106, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del segretario comunale sono disciplinati dalla legge e dai contratti di categoria.

2. Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del segretario comunale e la figura del vicesegretario.

Art. 57 – Responsabili degli uffici e dei servizi
(Art. 107, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Essendo questo comune privo di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera *d)*, dello stesso T.U., sono attribuite, con provvedimento motivato del sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

2. Spettano ai responsabili degli uffici e dei servizi tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dal presente statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo del comune o non rientranti tra le funzioni del segretario di cui all'articoli 97 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

3. Sono attribuiti ai responsabili degli uffici e dei servizi tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dal presente statuto o dai regolamenti comunali:

a) la presidenza *delle* commissioni di gara e di concorso, salvo diversa disposizione in merito;

b) la responsabilità *delle* procedure d'appalto e di concorso;

c) la stipulazione *dei* contratti;

d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

e) gli atti di *amministrazione* e gestione del personale;

f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di *natura* discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;

h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

i) gli atti ad essi attribuiti dallo statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal sindaco;

l) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di cui all'art. 50, c. 5 e all'art. 54 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

m) l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropriazioni che la legge genericamente assegna alla competenza del comune;

n) l'attribuzione, a dipendenti comunali aventi rapporto di lavoro a tempo indeterminato, pieno o parziale, della qualifica di «messo comunale» autorizzato a notificare gli atti del comune e anche di altre amministrazioni pubbliche, per i quali non siano prescritte speciali formalità. Per esigenze straordinarie la detta funzione potrà essere attribuita a dipendenti regolarmente assunti a tempo determinato.

4. I responsabili degli uffici e dei servizi sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dei risultati della gestione.

5. Il sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili degli uffici e dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il sindaco può attribuire, con provvedimento motivato, la competenza al segretario comunale o ad altro dipendente, dando notizia del provvedimento al consiglio comunale nella prima seduta utile.

Art. 58 – Ufficio di supporto agli organi di direzione politica
(Art. 90, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. La giunta comunale può disporre la costituzione di un ufficio posto alla diretta dipendenza del sindaco, della giunta o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge.

2. I collaboratori inseriti in detto ufficio, se dipendenti da una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni. Con provvedimento motivato della giunta, al detto personale, il trattamento economico accessorio previsto dai contratti collettivi può essere sostituito da un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale.

Art. 59 – Rappresentanza del comune in giudizio
(Art. 6, c. 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. In tutti i gradi di giudizio, sia come attore che come convenuto, previa deliberazione di autorizzazione a stare in giudizio adottata dalla giunta comunale, il comune si costituisce mediante il sindaco, nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente, o suo delegato.

TITOLO IX
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 60 – Violazione delle norme regolamentari, delle ordinanze del sindaco e dei responsabili dei servizi

(Art. 7-bis del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali, delle ordinanze sindacali e di quelle dirigenziali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro.

2. L'organo competente a irrogare la sanzione amministrativa è individuato ai sensi dell'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Art. 61 – Modifiche dello statuto

(Artt. 1, c. 3, e 6 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei comuni, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. Il consiglio comunale adegua lo statuto entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

4. Le proposte di abrogazione totale o parziale sono accompagnate dalla proposta di deliberazione di un nuovo statuto o di nuove norme.

Art. 62 – Organi collegiali - Computo della maggioranza richiesta

1. Quando per la validità della seduta degli organi collegiali è richiesta la presenza di un numero minimo di componenti, nel caso questo numero assommi a una cifra decimale, se non diversamente previsto, si procede all'arrotondamento aritmetico.

2. La disciplina del precedente comma 1 trova applicazione anche per determinare la maggioranza richiesta per le votazioni degli organi collegiali.

Art. 63 – Abrogazioni

1. Le disposizioni contenute nei regolamenti comunali vigenti, incompatibili con le norme del presente statuto, sono abrogate.

2. Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto a tutti i regolamenti comunali vigenti sono apportate le necessarie variazioni.

Art. 64 – Entrata in vigore

(Art. 6, c. 5, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

1. Il presente statuto:

- pubblicato nel bollettino ufficiale della regione;
- pubblicato sull'albo pretorio on line del comune per trenta giorni consecutivi;
- inviato al ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;
- entra in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio on line del comune.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Campania Provincia di Salerno

C O M U N E DI SAN RUFO

STATUTO

Aggiornato al Tuel 267/2000
Alla legge 212 / 2000 e alla legge costituzionale n. 3 / 2001
Al d.l. 174/2012 c.d. "Decreto Enti Locali" convertito con legge n. 213/2012
Alla legge 611.2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione*"

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 22.12.2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Articolo 1
Principali valori ispiratori del Comune

Il Comune di San Rufo, proclamando la dignità di ogni persona come fine primario della propria attività, individua nei valori di libertà, giustizia, eguaglianza, fratellanza, solidarietà i cardini della crescita e dello sviluppo del paese.

Il Comune di San Rufo si riconosce nella propria storia.

Articolo 2
Autonomia statutaria

1. Il Comune di San Rufo, secondo i principi della Costituzione e nel rispetto delle leggi della Repubblica Italiana:

a) è ente democratico che crede nei principi europeistici, ambientali, della pace e della solidarietà;

b) si riconosce in un sistema statuale unitario di tipo federativo e solidale, basato sul principio dell'autonomia degli enti locali;

c) considerata la peculiare realtà territoriale e sociale in cui si colloca, rivendica per sé e per gli altri Comuni uno specifico ruolo nella gestione delle risorse economiche locali nonché nell'organizzazione dei servizi pubblici o di pubblico interesse. Ciò nel rispetto del principio della sussidiarietà, secondo cui la responsabilità pubblica compete all'Autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini;

d) valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri Enti Locali;

e) realizza l'autogoverno della comunità, con i poteri e gli istituti del presente Statuto;

f) possiede autonomia statutaria, normativa, regolamentare, organizzativa e amministrativa nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito del proprio Statuto e dei Regolamenti, oltre che delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;

g) è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con le leggi dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

2. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale e ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

3. Il Comune, previa delibera da pubblicarsi all'Albo pretorio, emana Regolamenti che entrano in vigore decorsi quindici giorni dalla loro pubblicazione :

a) nelle materie ad esso demandate dalle leggi o dallo Statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza comunale;

c) l'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini elettori, che la sottoscrivono in numero almeno pari al 20% del corpo elettorale;

d) nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati;

e) ai fini interpretativi, s'applicano le norme dell'art. 12 delle preleggi al Codice Civile e degli articoli da 1362 a 1371 del codice civile stesso;

f) per effetto di legge superveniente le norme regolamentari decadono se in contrasto.

Articolo 3
Finalità

1. Il Comune rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo e il progresso civile nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali.

2. Il Comune promuove e tutela l'equilibrato assetto del territorio e concorre, insieme alle altre istituzioni locali, nazionali ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, assicurando, nell'ambito di un uso sostenibile ed equo delle risorse, i diritti e le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future.

Il Comune ritiene le risorse ambientali e naturalistiche del territorio, assieme al suo patrimonio storico, culturale e religioso, beni essenziali della comunità e ne assume la tutela.

Consapevole che il moderno sviluppo delle attività e delle relazioni postula una stretta interdipendenza e una crescente integrazione a livello regionale, statale e sovranazionale, il Comune si riconosce nel processo di integrazione politica ed istituzionale della Comunità europea e recepisce i

principi indicati dalla Carta europea dell'autonomia locale. Ricerca e favorisce i contatti tra comunità locali, come veicolo di dialogo e di cooperazione.

Il Comune tutela la salute dei cittadini e salvaguarda altresì la coesistenza delle diverse specie viventi e delle biodiversità.

3. L'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei propri poteri e delle proprie funzioni, opera al fine di superare le discriminazioni fra i sessi, favorendo condizioni di pari opportunità nel lavoro e nella vita sociale. Ai fini della pari opportunità tra uomo e donna, il Comune si impegna a garantire la presenza di entrambi i sessi anche nella Giunta, negli organi collegiali dell'Amministrazione Comunale e ove ha competenza istituzionale.

4. L'Amministrazione Comunale ispira la propria azione alle seguenti finalità:

a) pieno diritto all'effettiva partecipazione dei cittadini, singoli e associati, alla vita organizzativa, politica, amministrativa, economica e sociale dell'Ente; a tal fine sostiene e valorizza l'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e delle libere associazioni;

b) valorizzazione e promozione delle attività culturali e sportive come strumenti che favoriscono la crescita delle persone;

c) tutela, conservazione, promozione e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche, storiche, dei beni e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio;

d) valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;

e) sostegno alle realtà della cooperazione che perseguono obiettivi di carattere mutualistico e sociale;

f) tutela della vita umana, della persona e della famiglia, valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;

g) rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza, della pace e della solidarietà;

h) sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate;

i) sostegno alla promozione di contatti e scambi culturali con le comunità di cittadini residenti all'estero;

l) riconoscimento di pari opportunità fra i due sessi nell'ambito delle funzioni esercitate, sia all'interno dell'organizzazione dell'Ente, sia nelle attività sul territorio, sia nei rapporti con altri Enti ed organizzazioni;

m) garantisce nelle forme ritenute più idonee che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche.

5. Il Comune di San Rufo concede la cittadinanza onoraria o l'attestato di civica benemerenza a personalità italiane e straniere, che abbiano acquisito meriti particolari nei confronti della comunità. La delibera relativa è adottata secondo le modalità previste da apposito atto regolamentare.

6. Il Comune di San Rufo, in attuazione degli articoli 2,13 e 32 della Costituzione della Repubblica Italiana e della legge 22 Dicembre 2017, n° 219 "*Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento*", tutela la piena dignità e l'autodeterminazione delle persone e ne promuove il pubblico rispetto anche in riferimento alla fase terminale della vita umana. A tal fine, istituisce il Registro delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.), in forma cartacea o digitale, ai sensi dell'art. 4, comma 6 della legge 219/2017 citata.

7. Il Comune di San Rufo, attraverso i propri organi, persegue la trasparenza, ovverosia l'accessibilità totale ai dati ed ai documenti detenuti dall'ente, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

8. Il Comune di San Rufo promuove la tutela degli animali, nel proprio territorio, in conformità ai principi normativi vigenti nonché ai principi etici e morali della comunità. Il Comune di San Rufo sancisce il diritto degli animali alla dignità di essere vivente, condannando ogni tipo di maltrattamento, compreso l'abbandono.

9. Il Comune di San Rufo riconosce la libertà di ogni cittadino di esercitare, in modo singolo o associato le attività connesse all'accudimento e alla cura degli animali, quale mezzo che concorre allo sviluppo della personalità. Questa amministrazione opera con il fine di promuovere nel sistema

educativo dell'intera popolazione, soprattutto in quello rivolto all'infanzia, il rispetto degli animali e il principio della corretta convivenza con gli stessi.

10. Il Comune di San Rufo persegue i principi del Codice dell'Amministrazione Digitale ed assicura la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale. Si organizza ed agisce a tale fine utilizzando con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Articolo 4
Territorio e sede comunale

1. Il Comune di San Rufo comprende la parte del suolo nazionale delimitato con il piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica. Il territorio del Comune si estende per 31,96 kmq, confina con i Comuni di Corleto Monforte, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio e Teggiano.
2. La sede comunale, è ubicata in Via Roma.
3. La sede comunale è modificabile con deliberazione di Consiglio Comunale soggetta allo stesso quorum richiesto per le modifiche statutarie.
3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella Sede comunale; esse possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze esplicitate in deliberazione di Giunta Comunale.
4. All'interno del territorio del Comune di San Rufo non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari né lo stazionamento o il transito di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive.

Articolo 5
Stemma e gonfalone

1. Il Comune, negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di

"**C O M U N E D I SAN RUFO**"

e con:

STEMMA ARALDICO: Il Comune, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 ottobre 1991, ha il seguente Stemma:

" Scritta " Comune di San Rufo ", scudo in cuore fondo d'argento con due lance incrociate, aste color legno, punte triangolari in ferro, color ferro; al centro, in senso perpendicolare, un bastone a foggia di scettro dal color legno; ai lati dello scudo in cuore sulla sinistra la lettera " O" e sulla destra la lettera " M "; detti elementi sono rappresentati entro uno scudo di foggia sannitica, sormontato dalla corona regolamentare di Comune, del colore argento, murato in nero e circondato da due rami di quercia e di alloro legati in decusse da un nastrino tricolore"

GONFALONE DEL COMUNE DI SAN RUFO:

Raffigurando lo stesso disegno, con drappo di rosso quadrangolare di un metro per due, riportante gli stessi colori dello stemma, riccamente ornato di ricami di argento e caricato dallo stemma civico, sormontato dall'iscrizione centrata pure in argento "Comune di San Rufo

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.
3. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse e non vi sia scopo di lucro.

Articolo 6
Consiglio Comunale dei ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio Comunale dei ragazzi ha il compito di formulare proposte nelle seguenti materie:
politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.
3. Le modalità di elezione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento o deliberazione di Consiglio Comunale.

Articolo 7
Sviluppo economico e sociale, programmazione e cooperazione

1. Il Comune esercita la propria azione regolamentare ed amministrativa al fine di indirizzare e guidare lo sviluppo economico e sociale e l'utilizzazione del territorio verso obiettivi di progresso civile e democratico.

2. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della concertazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.

3. La programmazione comunale si propone di suscitare e valorizzare tutte le energie, di utilizzare tutte le risorse e di favorire tutti gli apporti nel determinare e soddisfare organicamente i fabbisogni e le esigenze della comunità.

4. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni limitrofi, con la Provincia di Salerno, con la Regione Campania, la Comunità Montana "Vallo di Diano" e l'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni nonché gli Enti del Settore Pubblico allargato.

5. Se necessario, il Comune può concordare con la Regione, in apposita sede concertativa, il programma di individuazione degli ambiti per la gestione associata sovracomunale di funzioni e servizi, realizzato anche attraverso le Unioni. Può prevedere, altresì, la modifica della circoscrizione comunale attuale, eventualmente finalizzata alla fusione con altri comuni.

6 Il Comune promuove forme di collaborazione con altri Enti e l'Azienda Sanitaria locale per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art. 34 del Tuel 18 agosto 2000, n. 267, avendo riguardo per gli interventi a favore delle persone diversamente abili.

7. Il Comune persegue le finalità e i principi della "Carta Europea dell'Autonomia Locale" adottata a Versailles nel 1954 dal Consiglio dei Comuni d'Europa, con la quale la valorizzazione delle autonomie territoriali è collegata nel contesto del processo di unificazione dell'Europa. A questo fine opera per favorire i processi di integrazione politico-istituzionale dell'Unione Europea e di altri Paesi, in particolare quelli in via di sviluppo, anche tramite forme di cooperazione, di scambi e di gemellaggi con altri Enti territoriali nei modi stabiliti dal regolamento. Riconosce e favorisce le aggregazioni dei cittadini emigranti ed operanti all'estero, promuove e attiva forme di intervento e attività per favorire la vita e l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati nel territorio comunale, nel rispetto della cultura e delle proprie religioni.

Articolo 8
Tutela del patrimonio naturale, storico e culturale

1. Il Comune nella politica di programmazione adotta le misure necessarie a conservare e difendere e recuperare l'ambiente naturale per assicurare alla collettività ed ai singoli, condizioni che ne favoriscono lo sviluppo civile e ne salvaguardino la salute.

2. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze e della programmazione regionale, agisce contro le fonti di inquinamento per eliminarne le cause; predispone ed attua piani di difesa del suolo, di sistemazione idrogeologica, di bonifica, di utilizzazione delle risorse idriche e di riassetto territoriale; adotta misure di salvaguardia dalle calamità naturali.

3. Il Comune favorisce azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche locali ed il recupero delle antiche arti e degli antichi mestieri.

4. Nel porre in essere i propri compiti, il Comune considera imprescindibile i concetti di crescita della cultura della non violenza, della pace, della libertà e della democrazia dei cittadini che vivono e operano sul territorio.

5. Il Comune riconosce i valori a cui è improntato e l'importanza della tradizione contadina a cui ispirare eventuali raccolte museali.

6. Il Comune riconosce di interesse generale la Sagra della Castagna.

Articolo 9
Riconoscimento istituzione ecclesiale

Il Comune riconosce il valore della Religione, nel rispetto del principio costituzionale della libertà di culto.

In particolare:

a) tiene conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo sanrufesi;
b) nell'ambito delle autonome funzioni, collabora con la Chiesa per la promozione dell'uomo e del bene comune;
c) favorisce azioni di promozione, valorizzazione e tutela del patrimonio religioso in consonanza con la fede della comunità cristiana di Teggiano-Policastro, con particolare attenzione al culto di San Rufo, protettore del paese ed al culto della Madonna della Tempa.

TITOLO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE
Capo I
Organi e loro attribuzioni

Articolo 10
Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta, le cui rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di programmazione politico-amministrativo, rappresenta l'intera comunità locale, svolge funzioni di controllo politico e amministrativo.
3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
4. La Giunta collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Articolo 11
Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni previste dalla legge e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione vengono formate dai responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio.
3. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità; in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Sindaco, di norma il più giovane di età.
4. I verbali delle sedute della Giunta Comunale sono firmati dal Sindaco e dal Segretario, quelli delle sedute del Consiglio Comunale sono firmati dal Presidente e dal Segretario.
5. Le deliberazioni divengono esecutive dall'undicesimo giorno successivo all'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio.
6. In caso di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei componenti del Consiglio o della Giunta.

Articolo 12
Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale rappresenta l'intera comunità locale, svolge funzioni di controllo sull'attività complessiva dell'Ente, delibera l'indirizzo politico-amministrativo e verifica l'attuazione delle linee programmatiche di mandato del Sindaco.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei Consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nel rispetto dell'art. 41 del Tuel n. 267/2000 e a norma del capo II titolo III.
3. Concluso l'esame della condizione degli eletti, il sindaco presta il giuramento davanti al Consiglio, pronunciando la formula: "*Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana*"[1].
4. Il Consiglio Comunale può, peraltro, nominare un Presidente del Consiglio diverso dal Sindaco. Tale nomina avviene a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio, compreso il sindaco, preferibilmente nella prima seduta dopo le elezioni. In caso di mancata nomina, la Presidenza spetta al Sindaco ed, in caso di assenza o impedimento, al consigliere anziano. Le attribuzioni del

[1] Art. 50 co. 11l TUEL: il sindaco e il presidente della provincia prestano davanti al consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

Presidente del Consiglio sono analiticamente disciplinate dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

5. Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'art. 48, c. 3, del Tuel 267/2000, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali e urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

c) convenzioni tra i Comuni e quelle tra i Comuni e Provincia, costituzione e modificazione di forme associative;

d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e partecipazione;

e) assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'Ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi. La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune, nel rispetto dei principi dettati dalla L. 27 luglio 2000 n.212 (Statuto dei diritti del contribuente), mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel dipendente responsabile del tributo;

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;

i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio che ne costituiscono mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari dipendenti;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rap- presentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende e istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

6. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate da altri organi del Comune, in via d'urgenza, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.

7. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, nonché ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

8. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

9. Il Consiglio Comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Articolo 13
Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.

2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti:

- l'approvazione delle linee programmatiche del mandato;
- il bilancio di previsione armonizzato;
- il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;
- la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del Tuel n. 267/2000.
- le modifiche statutarie

3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre. Nei casi di eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un anticipo di almeno ventiquattro ore.

4. Le modalità di convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, la messa a disposizione degli atti, i quorum strutturali e funzionali, le modalità di presentazione delle proposte di deliberazione sono disciplinate dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, approvato a maggioranza assoluta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal predetto regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

6. La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

7. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio Comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.

8. Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale prevede strumenti tesi ad incentivare l'efficienza e l'uso delle tecnologie informatiche.

Articolo 14
Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di novanta giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, il Sindaco definisce, con la collaborazione degli Assessori, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo e le presenta al Consiglio Comunale per l'approvazione.

2. Ciascun Consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio Comunale.

3. Nel corso della durata del mandato è facoltà del Consiglio provvedere ad integrare le linee programmatiche con adeguamenti strutturali e/o modifiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Articolo 15
Commissioni

1. Il Consiglio Comunale può istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine e/o di inchiesta. Dette commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali con criterio proporzionale.
Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo, la presidenza delle stesse è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
Il Consiglio Comunale può istituire, con apposita deliberazione, commissioni temporanee di studio composte da rappresentanti di tutti i gruppi, nonché dipendenti comunali e/o esperti esterni.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni sono disciplinate con apposito regolamento.

3. La delibera di istituzione deve essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Articolo 16
Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono regolati dalla legge. Essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono del proprio operato.

2. Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal Consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti dette funzioni sono esercitate dal più anziano di età.

3. I Consiglieri comunali che non intervengono a tre sedute consiliari consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento di decadenza .

Il Consigliere ha facoltà di far pervenire le cause giustificative delle assenze, nonché di fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, comunque non superiore a giorni dieci, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

Articolo 17
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno e ogni altra istanza di sindacato ispettivo.
2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del Consiglio Comunale.
3. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e i documenti anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.
4. Inoltre, essi hanno diritto a ottenere, da parte del Sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo articolo 18 del presente Statuto.
5. Ciascun Consigliere, nell'espletamento della propria funzione, è tenuto ad uniformare il proprio comportamento ai principi di lealtà e probità, correttezza e buona fede.

Articolo 18
Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del Consiglio Comunale, e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Nelle more della designazione o qualora non si eserciti tale facoltà, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.
2. I Consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno due membri.
Nel caso che una lista presentata alle elezioni abbia avuto eletto un solo Consigliere, a questi sono riconosciute le prerogative e la rappresentanza spettanti a un gruppo consiliare.
3. È istituita la conferenza dei capigruppo, allo scopo di rispondere alle finalità generali indicate dall'articolo 39, comma 4, del Tuel n. 267/2000. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del Consiglio Comunale.
4. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all' Ufficio Protocollo del Comune.
5. Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato, sempre che non risulti eccessivamente gravoso per l'Amministrazione che deve adempiere ovvero non trattasi di progetti di opere e/o similari, strumenti e piani urbanistici e/o similari. Al Segretario Comunale è demandato il compito di decidere equamente nei casi di richieste concernenti documenti numericamente quantitativi.

Articolo 19
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, contestualmente al Consiglio Comunale, secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina, altresì, i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Il Sindaco entra in carica all'atto della proclamazione della sua elezione ed è investito delle relative funzioni. Nella seduta di insediamento, il Sindaco presta davanti al Consiglio il giuramento pronunciando la seguente formula: "*Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana*".

3. Il Sindaco rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali anche attraverso il Nucleo di Valutazione, se nominato, impartisce direttive al Segretario comunale e ai Responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni.

5. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 50 del Tuel n. 267/2000, costituisce l'ufficio di staff ricorrendo a procedura selettiva/concorsuale, nel rispetto del presente Statuto e degli appositi regolamenti.

6. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

7. Al Sindaco, quale organo di vertice dell'ente comunale, oltre alle competenze di legge, sono attribuite dal presente Statuto e dai Regolamenti poteri di amministrazione di vigilanza e di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

7. Il Sindaco, nell'esercizio della sua sovraordinazione nei confronti della Polizia Municipale, vigila sull'attività e impartisce direttive per la disciplina ed impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Servizio.

Articolo 20
Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune. In particolare il Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;

c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del Tuel n. 267/2000;

d) emana le ordinanze e i decreti contingibili e urgenti nei casi di emergenze sanitarie o igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, nonché nei casi di emergenza di cui all'art. 50, del Tuel n. 267/2000;

e) nomina il Segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

f) nomina, mediante apposito decreto, i Responsabili degli Uffici e dei Servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

Articolo 21
Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente presso tutti gli Uffici e i Servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali/istituzioni/società nelle quali l'Ente è parte, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario comunale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi e aziende speciali/istituzioni/società appartenenti al Comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Articolo 22
Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede, in assenza di diverso Presidente del Consiglio. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri;

b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal medesimo presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Articolo 23
Forme dei provvedimenti sindacali

1. Il Sindaco, oltre al potere di emettere Ordinanze ai sensi degli articoli 50 e 54 del D.Lgs. n. 267/2000 a cui si fa integrale rinvio, può emanare Decreti nei limiti consentiti dalle leggi, dai regolamenti e dal presente statuto.

2. Sono istituiti appositi registri comunali per la raccolta delle Ordinanze e dei Decreti sindacali.

3. Le Ordinanze e i Decreti del Sindaco, per quanto attiene alla loro pubblicazione e notificazione seguono le procedure degli altri provvedimenti amministrativi ad efficacia esterna.

Articolo 24
Vicesindaco

1. Il Vicesindaco, nominato tale dal Sindaco, è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

2. In caso di assenza o impedimento anche del Vicesindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

3. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli Assessori o Consiglieri deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'Albo pretorio.

Articolo 25
Mozioni di sfiducia

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un Commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

4. La mozione di sfiducia deve essere notificata agli interessati entro 48 ore dalla sua presentazione a cura del Segretario Comunale.

Articolo 26
Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione di cinque persone eletta dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale nonché di incontrastati requisiti di onorabilità e professionalità, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.

3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vicesindaco o, in mancanza, dall'Assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.

4. La commissione, nel termine di trenta giorni dalla nomina, relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.

5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

Articolo 27
Giunta comunale

1. La Giunta è organo di impulso, di indirizzo e di controllo amministrativo e risponde del proprio operato innanzi al Consiglio Comunale.

2. La Giunta compie gli atti di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze normative, statutarie e regolamentari del Sindaco e degli Organi di decentramento.

3. La Giunta collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce allo stesso almeno una volta all'anno sulla propria attività e svolge nei confronti di detto organo le stesse attività di cui al precedente punto 1.

4. E' altresì competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Articolo 28
Composizione della Giunta

1. La Giunta, presieduta dal Sindaco, è composta da un numero massimo non superiore a 1/4 del numero dei Consiglieri Comunali, con arrotondamento all'unità superiore e computando nel calcolo il Sindaco. Occorre garantire la presenza di ambo i sessi, salva la dimostrazione adeguatamente motivata dell'obiettiva impossibilità di garantire la parità di genere.

2. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco anche al di fuori del Consiglio Comunale, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e compatibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

3. Gli Assessori esterni al Consiglio possono partecipare alle sedute consiliari e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

4. La Giunta è presentata al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

5. Il Sindaco può revocare gli Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro quindici giorni gli Assessori dimissionari.

6. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori, nonché gli istituti della decadenza e della revoca, sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro e con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.

7. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

Articolo 29
Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenendo conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori. L'attività della Giunta è collegiale e gli Assessori ne sono conseguentemente responsabili.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa. A discrezione del Sindaco possono essere ammessi a partecipare ai lavori della Giunta i funzionari del Comune, cittadini ed autorità, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.

3. Per la validità delle sedute, che non sono pubbliche, è richiesto l'intervento della metà dei suoi componenti, oltre il Sindaco.

4. Le deliberazioni della Giunta sono adottate a maggioranza dei presenti.

5. Le competenze dei singoli Assessori sono stabilite dal Sindaco tramite atto formale, successivamente notificato agli Assessori stessi, ai Capigruppo consiliari e data comunicazione al Consiglio Comunale.

6. Con le stesse modalità il Sindaco conferisce ad uno degli assessori le funzioni di ViceSindaco, al fine di assicurare la propria sostituzione in caso di assenza o impedimento.

7. Le attribuzioni di cui ai commi precedenti possono essere modificate in qualsiasi momento con le stesse procedure di cui al comma 5 del presente articolo.

Articolo 30
Competenze della Giunta

1. La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei votanti.

2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa.

3. Alle sedute della Giunta partecipa il Segretario Comunale, che cura la redazione del verbale. Se richiesti, anche i Responsabili degli uffici e dei servizi. Possono essere altresì invitati a partecipare il Revisori unico dei Conti e gli organi dello staff e comunque chiunque la cui presenza sia ritenuta utile al fine dell'attività della Giunta stessa.

4. La Giunta comunale ha facoltà, in occasione di ricorrenze o avvenimenti politici, economici, culturali a carattere locale, regionale, nazionale, di indire pubbliche assemblee, dibattiti e manifestazioni in cui sia garantito il diritto di partecipazione e di espressione dei Consiglieri comunali, delle forze politiche, delle categorie economiche, delle forze sociali e dei cittadini presenti sul territorio comunale.

7. La Giunta svolge il proprio ruolo attraverso attività programmatica, atti deliberativi, comunicazioni, atti di indirizzo e direttive. L'attività deliberativa della Giunta, che non sia mero atto di indirizzo, è preceduta da proposte su cui deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti effetti diretti o indiretti sui documenti contabili dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

8. Le deliberazioni adottate dalla Giunta sono pubblicate mediante affissione all'Albo on-line per quindici giorni consecutivi, salvo diverse disposizioni di legge. Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione. Contestualmente all'affissione all'albo, le stesse sono trasmesse in elenco ai capigruppo consiliari. Nel caso di urgenza le deliberazioni della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza assoluta dei componenti.

9. La Giunta, in particolare ed a titolo non esaustivo, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

a) propone al Consiglio i regolamenti di competenza;

b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportino impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai Responsabili dei servizi comunali;

c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alla determinazione del Consiglio;

d) svolge attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;

e) approva e modifica le tariffe, salvo i casi di riserva al Consiglio, che in ogni caso elabora i criteri per la determinazione;

f) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;

g) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali;

h) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni, salvo che non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, in quel caso è competente il Consiglio;

j) approva i Piani Economici di Gestione o il Piano delle Performance o il Piano dettagliato degli obiettivi;

k) approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza;

l) adotta, sotto la propria responsabilità, deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio. Le deliberazioni suddette sono da sottoporre a ratifica del Consiglio Comunale nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza e comunque non oltre il 31 dicembre di ogni anno dell'esercizio finanziario di riferimento. Il

Consiglio Comunale, ove neghi la ratifica o modifichi la deliberazione della Giunta, adotta i necessari provvedimenti nei riguardi dei nuovi rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata o modificata;
m) autorizza ad introdurre o resistere ad un'azione giudiziaria e nomina il difensore dell'Ente.

Articolo 31
Revoca degli Assessori – cessazione dalla carica

1. Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o entrambi gli Assessori, provvedendo con il medesimo atto alla nomina dei sostituti.
2. La revoca è sinteticamente motivata, anche solo con riferimento al venir meno del rapporto fiduciario, ed è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente ai nominativi del nuovi Assessori.
3. Le dimissioni volontarie da Assessore sono presentate al Sindaco per iscritto, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Sindaco la relativa sostituzione.

Articolo 32
Divieto generale di incarichi e consulenze ed obblighi di astensione

1. Al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri Comunali è vietato ricoprire incarichi e di assumere consulenze, anche a titolo gratuito, presso il Comune nonché presso enti, aziende e istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza dello stesso.
2. I componenti della Giunta aventi competenza in materia urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale.
3. Tutti gli amministratori hanno, altresì, l'obbligo di astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.
4. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti a contenuto generale, compresi quelli urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto dell'atto e specifici interessi degli amministratori o di loro parenti ed affini sino al quarto grado.
5. Il medesimo obbligo di astensione sussiste, inoltre, nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi in relazione ai pareri da esprimere sugli atti deliberativi ed agli atti di gestione di propria competenza.

TITOLO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

Capo I
Partecipazione e decentramento

Articolo 33
Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il Consiglio Comunale predispone ed approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

Capo II
Associazionismo e volontariato

Articolo 34
Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.

2. Non sono ammesse sul territorio comunale associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con gli indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.

3. Il Comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

Articolo 35
Diritti delle associazioni

1. Ciascuna associazione sanrufese ha diritto, tramite il legale rappresentante o un suo delegato, di accedere agli atti di cui è in possesso l'amministrazione, nei modi previsti dal regolamento comunale disciplinante il diritto di accesso agli atti, e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera, nel rispetto delle norme vigenti.

2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni possono essere precedute dalla loro consultazione.

Articolo 36
Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa di rilevanza generale.

2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito per l'esercizio di finalità di interesse generale.

3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'Ente è stabilita in apposito regolamento.

4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione sono stabilite in apposito regolamento.

5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'Ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego, nelle modalità precedentemente pattuite, pena la restituzione.

Articolo 37
Istituzione di Consulte e Forum

1. Il Sindaco ha facoltà di istituire con decreto le consulte di settore, in cui sono rappresentati tutte le organizzazioni, gli organismi ed i singoli cittadini che localmente hanno una approfondita e documentabile conoscenza in determinati campi d'attività ovvero nei medesimi, nonché forum in cui sono chiamati i rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni.

2. Il Sindaco può istituire consulte, le cui funzioni sono disciplinate in apposito regolamento, che si occupino dei problemi della cultura, dello sport, dei problemi giovanili, delle attività produttive, delle pari opportunità, dell'equità fiscale, degli immigrati, dell'ambiente, ecc.

3. La "consulta ambientale" è organo consultivo, di partecipazione e di controllo, allo scopo di suggerire programmi ed interventi tesi a rendere attivo il rapporto tra conoscenza ed uso dei beni ambientali.

Articolo 38
Organismi collegiali per le pari opportunità

1. Il Comune, riconoscendo nella differenza di sesso un elemento di arricchimento delle possibilità di crescita civile e sociale, istituisce un apposito organismo allo scopo di redigere piani tesi a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle parità fra uomo e donna e di formulare proposte idonee ad attuare le direttive comunitarie in materia.

2. A tal fine, le norme di regolamentazione delle cariche pubbliche, delle commissioni tecniche e/o elettive in enti, aziende ed in tutti gli organismi, devono tendere ad equilibrare la presenza di entrambi i sessi.

3. La consulta è istituita dal Sindaco che ne stabilisce la composizione, l'organizzazione, le competenze, i poteri e può essere costituita anche da persone estranee al Consiglio, che abbiano i requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale ed in possesso di specifiche e comprovate competenze nel settore.

Articolo 39
Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per il coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Le associazioni di volontariato o soggetti alle stesse equiparati potranno collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.

Capo III
Modalità di partecipazione

Articolo 40
Consultazioni

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

Articolo 41
Petizioni

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura ultraindividuale.
2. La raccolta di adesioni comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione devono essere sottoscritte in calce al testo, allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento di ogni sottoscrizione.
3. La petizione è presentata al Sindaco il quale, entro dieci giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio Comunale.
4. Se la petizione è sottoscritta da almeno centocinquanta persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro trenta giorni dal ricevimento.
5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno trecento elettori residenti, il testo della petizione è posto in discussione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale, da convocarsi entro trenta giorni.

Articolo 42
Proposte

1. Qualora un numero di elettori del Comune, non inferiore a venticinque, presenti al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente, che siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto da adottarsi in ragione del suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario comunale, ha facoltà di trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai gruppi presenti in Consiglio Comunale entro trenta giorni dal ricevimento.
2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro trenta giorni dal ricevimento della proposta istruita.
3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

Articolo 43
Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al trenta per cento degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.
2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
   a) statuto comunale;

b) regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;
c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;
d) regolamento edilizio;
e) progetti di opere pubbliche;
f) costituzioni di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico;
g) elezioni;
h) nomine, designazioni, revoche e decadenze;
i) gestione del personale;
l) atti emanati dal Sindaco in qualità di ufficiale di governo;
m) diritti e disposizioni tese a garantire minoranze etniche, religiose o socialmente emarginate.

3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, ad eccezione di quelli relativi alle materie di cui al comma 2.

5. Il Consiglio Comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

6. Il Consiglio Comunale prende atto del risultato della consultazione referendaria entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati e provvede con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

7. La consultazione produce gli effetti di cui al comma precedente se alla stessa partecipi almeno la metà più uno degli aventi diritto.

8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali.

9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio Comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

Articolo 44
Accesso agli atti

1. Tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del sindaco o del presidente della provincia che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese.

2. Non possono essere consultati soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

3. La consultazione degli atti di cui al primo comma avviene nei tempi e modalità stabilite da apposito regolamento.

4. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Articolo 45
Diritto di informazione e Albo Pretorio

1. Tutti i provvedimenti dell'Amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici ed adeguatamente pubblicizzati.

2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale dell'ente comunale, ed eventualmente, su indicazione del Sindaco, in appositi spazi a ciò destinati.

3. L'affissione viene curata dal Segretario comunale che si avvale di un Messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.

4. Gli atti aventi un destinatario determinato sono notificati all'interessato.

5. Le ordinanze, i conferimenti di contributi a enti e associazioni sono pubblicizzati mediante affissione all'Albo Pretorio.

6. Per gli atti di particolare rilevanza, individuati in apposito regolamento, è disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e con ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

Articolo 46
Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta all'interrogazione è appositamente motivata e fornita entro trenta giorni dalla ricezione dell'interrogazione.

Articolo 47
Servizio per l'informazione, la partecipazione e la tutela.

1. Il Comune favorisce l'istituzione dell'ufficio per l'informazione, la partecipazione e la tutela dei diritti del cittadino, in collaborazione con le associazioni non aventi fini di lucro, operanti nel settore specifico, al fine di facilitare l'esercizio del diritto del cittadino all'informazione sullo stato degli atti, delle procedure e dei provvedimenti cui è interessato, ivi compreso l'accesso alle strutture ed agli atti amministrativi.
2. L'ufficio è disciplinato da apposito regolamento e si avvale di norma del personale dipendente dell'Ente.
3. L'ufficio conserva i seguenti documenti:
   a) materiale informativo sui servizi pubblici erogati dal Comune e sulle modalità per avvalersene;
   b) moduli per la presentazione di istanze, petizioni, proposte e richieste di referendum.
4. Il Comune inoltre rende disponibile la conoscenza piena dei documenti conservati.

Capo IV
Procedimento amministrativo

Articolo 48
Diritto di intervento nel procedimento

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenirvi, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.
2. L'amministrazione comunale rende pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, di colui che è delegato ad adottare le decisioni in merito e il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

Articolo 49
Procedimenti ad istanza di parte

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte, il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che si pronuncia in merito.
2. Il funzionario o l'amministratore danno audizione all'interessato entro trenta giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.
3. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo va data opportuna risposta per iscritto nei termini stabilito dal regolamento.
4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto incida negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti, il funzionario responsabile comunica al soggetto istante la richiesta ricevuta.
5. Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione.

Articolo 50
Procedimenti a impulso di ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio, il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine come previsto dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.

Articolo 51
Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato e l'organo competente ad adottare il provvedimento ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 241/1990.
2. In tal caso, di tale accordo si dà atto nella premessa dell'atto definitivo.
3. L'accordo tra soggetto ed amministrazione è comunque finalizzato al rispetto dei principi di garanzia del pubblico interesse ed imparzialità dell'attività amministrativa.

TITOLO IV
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Articolo 52
Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, partecipazione, trasparenza, efficienza, efficacia, economicità e semplicità delle procedure, ed ai principi di derivazione comunitaria.
2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi provvedono sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri enti pubblici operanti sul territorio.

Articolo 53
Servizi pubblici comunali

1. Il Comune ha facoltà di istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

Articolo 54
Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:
a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuna l'esternalizzazione o costituire un'istituzione o un'azienda;
b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;
d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza scopo di lucro;
e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico o anche minoritario, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da gestire o da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;
f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.
2. Il Comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico ovvero a partecipazione minoritaria per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune, non escludendo la gestione interamente affidata al partner privato, con le modalità previste dalla legge in materia di partecipazioni pubbliche.
3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.
4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente Statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

Articolo 55
Aziende speciali

1. Il Consiglio Comunale delibera la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.
2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.
3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

Articolo 56
Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.
2. Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.
3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.
4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.
5. Il Consiglio Comunale conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.
6. Il Consiglio Comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.
7. Gli amministratori delle aziende speciali sono revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal Consiglio Comunale.

Articolo 57
Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.
2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.
3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal Sindaco che li revoca per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione.
4. Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle stesse ed esercita la vigilanza sul loro operato.
5. Il Consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.
6. Il regolamento ha facoltà di prevedere forme di partecipazione dei cittadini e degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

Articolo 58
Società per azioni e a responsabilità limitata

1. Il Consiglio Comunale approva la partecipazione dell'ente, in forma maggioritaria o minoritaria, a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.
2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza, la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, è obbligatoriamente maggioritaria.

3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni sono approvati dal Consiglio Comunale, con garanzia in ogni caso della rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e, nel concorrere agli atti gestionali, considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. È incompatibile con la carica di Consigliere comunale la nomina nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

6. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

7. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Articolo 59
Società di trasformazione urbana

1. Il Comune – anche con (o senza) la partecipazione della Provincia e della Regione – può costituire società per azioni, per progettare e realizzare interventi di trasformazione urbana, in attuazione degli strumenti urbanistici.
2. Gli azionisti privati della società per azioni di trasformazione urbana sono scelti tramite procedura ad evidenza pubblica.
3. La società di trasformazione urbana prevede;
a) alla preventiva acquisizione delle aree interessate all'intervento;
b) alla trasformazione delle aree interessate;
c) alla commercializzazione delle aree.
4. Le acquisizioni avvengono contestualmente e con ricorso a procedure di esproprio da parte del Comune.
5. Una delibera specifica del Consiglio Comunale individua le aree interessate. Tale individuazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, anche per le aree non interessate ad opere pubbliche.
6. Le aree di proprietà del Comune interessate all'intervento possono essere attribuite alle società a titolo di concessione.
7. I rapporti tra il Comune azionista e la società per azioni di trasformazione urbana sono disciplinate da una convenzione contenente - a pena di nullità - gli obblighi e i diritti delle parti.

Articolo 60
Convenzioni

1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, il Consiglio Comunale delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra i comuni e le province, previa statuizione di un disciplinare-tipo.

4. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Articolo 61
Unioni di Comuni

1. Il comune può aderire ad unioni di comuni.

2. Lo statuto dell'unione deve prevedere che il suo Presidente sia un Sindaco dei Comuni partecipi e che gli altri organi amministrativi dell'Unione siano formati da componenti delle Giunte e dei Consigli dei Comuni partecipi, ovviamente garantendo la rappresentanza delle minoranze.

3. Alle unioni di comuni si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni. Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essi affidati.

Articolo 62
Esercizio associato delle funzioni

1. Al fine di favorire la qualificazione ed il potenziamento territoriale dei servizi e delle strutture, il Comune può procedere all'esercizio associato di funzioni e compiti amministrativi, nel rispetto della normativa statale e regionale di disciplina della materia.

Articolo 63
Consorzi

1. Il Comune ha facoltà di partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.
2. A tal fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.
3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati con le modalità di cui all'articolo 43, 2° comma del presente statuto.
4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

Articolo 64
Accordi di programma

1. Il Sindaco, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di accordi di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.
2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del presidente della Regione, del Presidente della Provincia e dei Sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in apposita conferenza, la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'articolo 34, comma 4°, del Tuel n. 267/2000.
3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro quindici giorni a pena di decadenza.

Articolo 65
Conferenza dei servizi

1. Qualora sia opportuno effettuare l'esame di più interessi pubblici, ovvero quando l'Amministrazione comunale debba acquisire intese, concertazioni, nulla osta o assensi comunque denominati di altre Amministrazioni pubbliche, il Sindaco indice una conferenza dei servizi. Il funzionario responsabile partecipa alla conferenza in qualità di Segretario.
2. L'Amministrazione comunale è rappresentata dall'organo competente al provvedimento o, nei casi consentiti dalla legge, da un Assessore delegato. Nell'atto di conferimento della delega devono essere specificate le istruzioni e le direttive necessarie.
3. La stessa disposizione si applica quando l'Amministrazione comunale sia richiesta di partecipare a una conferenza di servizi indetta da altra Amministrazione e l'organo comunale competente intenda intervenire attraverso un proprio rappresentante.

TITOLO V
UFFICI E PERSONALE
Capo I
Uffici

Articolo 66
Organizzazione degli uffici e del personale
principi e criteri

1. Il Comune conforma la propria attività al principio della separazione delle competenze, per cui agli organi politici competono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo ed ai Responsabili dei servizi spettano tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quegli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
2. L'organizzazione del lavoro, degli uffici e dei servizi, al fine di rispondere ai bisogni della collettività e agli indirizzi dell'Amministrazione deve uniformarsi ai seguenti principi e criteri:
- di efficacia interna e gestionale, come misura del rapporto tra obiettivi e risultati, così da conseguire il massimo grado di realizzazione degli obiettivi predeterminati;
- di efficacia esterna o sociale, come capacità di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini;
- di efficienza, come corretto e razionale uso delle risorse umane, strumentali e finanziarie, in modo da realizzare il miglior rapporto tra prestazioni erogate e risorse impiegate;
- di professionalità, di flessibilità e di responsabilizzazione del personale;
- di equità, come criterio di valutazione in ordine all'insussistenza di discriminazioni nell'accesso ai servizi sia sotto il profilo del costo, sia sotto quello delle modalità di erogazione.

ART. 67
Struttura organizzativa e dotazione organica

1. L'articolazione della struttura non deve mai costituire fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione, deve pertanto essere assicurata la massima collaborazione tra gli uffici ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'Ente.
2. Gli uffici comunali possono essere suddivisi in settori eventualmente raggruppati in aree funzionali. Possono inoltre essere previste strutture finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici.
3. L'assetto della struttura organizzativa e la dotazione organica hanno carattere dinamico e sono sottoposte all'approvazione e a periodiche verifiche da parte della Giunta Comunale tramite la programmazione del fabbisogno di personale, secondo quanto previsto dalla legge.

ART. 68
Gestione delle risorse umane

1. L'Ente nella gestione delle risorse umane si uniforma ai seguenti principi:
- garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e durante lo svolgimento del medesimo;
- cura la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale;
- valorizza le capacità, lo spirito di iniziativa e l'impegno operativo di ciascun dipendente;
- promuove l'impiego di tecnologie idonee a raggiungere il miglior livello di produttività;
- tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti.

ART. 70
Relazioni sindacali

1. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali e stipula con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e di contratto vigenti.
2. Le relazioni sindacali sono ispirate ai principi di collaborazione, correttezza, trasparenza e prevenzione dei conflitti, nel rispetto delle competenze e responsabilità dei titolari degli uffici e dei servizi e delle autonome attività e capacità di azione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

ART. 71
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali sono inquadrati in conformità della disciplina generale sullo stato giuridico ed usufruiscono del trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali e decentrati.

2. I dipendenti comunali devono svolgere la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
3. Ogni dipendente, nell'ambito della posizione di lavoro assegnata, risponde direttamente della validità delle prestazioni e della inosservanza dei propri doveri d'ufficio secondo la disciplina dettata da norme di legge, di contratto e di regolamento.

ART. 72
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Alla Giunta Comunale compete, nel rispetto dei principi generali stabiliti dal Consiglio Comunale, l'approvazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. Detto regolamento deve uniformarsi ai principi e alle norme di legge vigenti in materia, ai contenuti del presente Statuto e ai contratti collettivi nazionali e decentrati.

ART. 73
Il Segretario Comunale

1. Il Comune ha un Segretario Comunale titolare scelto fra gli iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali e provinciali e delle relative funzioni e personale del Ministero dell'Interno.
2. Il segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
3. Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei Servizi e ne coordina l'attività e inoltre:
a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
b) esprime il parere di cui all'art. 49 del Tuel 267/2000, in relazione alle sue competenze e se richiesto;
c) può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte e autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;
d) esercita ogni altra funzioni attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco:
4. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi può prevedere un vicesegretario per coadiuvare il segretario e sostituirlo nei casi di vacanza, assenza o impedimento.
5. Il rapporto di lavoro dei segretari comunali è disciplinato dai contratti collettivi ai sensi del D. Lgs. 30.3.2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni.
6. Il Segretario comunale è il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, salvo diversa determinazione contenuta nel decreto sindacale di nomina che dovrà essere adeguatamente motivata.

ART. 74
Nomina e revoca del Segretario Comunale

1. Il Sindaco nomina il Segretario, scegliendolo tra gli iscritti all'albo nazionale di cui al precedente articolo.
2. Il Segretario comunale preferibilmente può essere associato ad altro Comune, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 465/1997, mediante deliberazione del Consiglio comunale, nell'ambito di più ampi accordi per l'esercizio associato di funzioni.
3. Le convenzione stabilisce le modalità di espletamento del servizio, determina la ripartizione degli oneri finanziari per la retribuzione del Segretario, la durata della convenzione, la possibilità di recesso e i reciproci obblighi e garanzie.
4. Salvo quanto disposto in caso di revoca, la nomina ha durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco che lo ha nominato. Il segretario cessa automaticamente dall'incarico con la cessazione del mandato del sindaco, continuando ad esercitare le funzioni sino alla nomina del nuovo Segretario.
5. La nomina è disposta non prima di sessanta giorni e non oltre centoventi giorni dalla data di insediamento del Sindaco, decorsi i quali il segretario è confermato.
6. Il segretario può essere revocato con provvedimento motivato del Sindaco, previa deliberazione della giunta, per violazione dei doveri d'ufficio.

ART. 75
I Responsabili dei servizi

1. Ai Responsabili dei Servizi sono attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'Ente.
2. Ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa nell'ambito dell'area di appartenenza, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
3. Fatte salve le competenze espressamente attribuite dalla legge e dal presente Statuto ad altri organi del Comune, spetta ai Responsabili preposti alle Aree/Servizi, e limitatamente alle materie di propria competenza, le funzioni di cui all'art.107 c. 3 del TUEL.
4. Ai Responsabili, nell'esercizio delle loro attribuzioni, spetta assicurare la legalità, l'imparzialità, l'economicità, la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'attività amministrativa posta in essere dalle strutture di loro pertinenza.
5. Gli stessi sono responsabili del risultato dell'attività svolta dall'Area/Servizio di loro competenza, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati, delle direttive loro impartite in relazione all'attività tecnica, amministrativa e contabile, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale, dell'applicazione dei Regolamenti comunali.
6. La Responsabilità di Area/servizio, date le ridotte dimensioni del Comune di San Rufo, può, eccezionalmente, essere conferita al Segretario Comunale o, in alternativa, ad un assessore comunale.

Articolo 76
Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Segretario Comunale ed ai responsabili degli uffici e dei servizi.
2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità e alla semplificazione delle procedure.
4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.
5. Il Comune garantisce a tutti il rispetto della normativa vigente in materia di privacy ai sensi della normativa vigente.
6. Il Comune si conforma al carattere flessibile e dinamico delle nuove dotazioni organiche, espresse tramite il Piano Triennale di fabbisogni di personale, e sai impegna a garantire il rispetto dei vincoli di spesa del personale previsti dalla legge, quali principi di coordinamento della finanza pubblica.

Articolo 77
Ordinamento del personale

L'ordinamento del personale risponde ai seguenti criteri:

1. Il dipendente, dal momento dell'assunzione presso l'Ente, osserva la Costituzione, servendo la Nazione e il Comune con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri, di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta, altresì, i principi d'integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine del Comune e della pubblica amministrazione in generale. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. Ai fini dello svolgimento delle attività amministrative la gestione di risorse pubbliche deve perseguire una logica di contenimento dei costi che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Il dipendente non assume impegni, non dà indicazioni, né fa promesse o rassicurazioni in ordine a questioni che rientrino nella competenza dell'Ente; non partecipa ad incontri informali, aventi ad oggetto provvedimenti non ancora deliberati dall'Ente e/o non comunicati ufficialmente alle parti.
6. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
7. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.
8. Utilizzando la diligenza del buon padre di famiglia (art. 1178 c.c.), il dipendente deve improntare il proprio lavoro alla logica del risparmio (*es: buon uso delle utenze di elettricità e spegnimento interruttori al termine dell'orario di lavoro, arresto del sistema in ordine ai P.C. al termine dell'orario di lavoro, riciclo carta, utilizzo parsimonioso del materiale di cancelleria*) e sulla individuazione della migliore soluzione di natura organizzativa e gestionale.
9. Nel procedimento amministrativo, nell'ottica della semplificazione, deve evitare passaggi ed attività ridondanti che aggravino l'attività amministrativa senza utilità per la procedura. Deve, altresì, valutare il rapporto costi/benefici, sia in relazione all'attività amministrativa e sia agli effetti del provvedimento o atto posto in essere, razionalizzando tempi, attività e procedure.
10. Il dipendente è tenuto a informare tempestivamente l'Amministrazione se, nei suoi confronti, sia stata attivata l'azione penale, soprattutto con riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione. In tale circostanza, il segretario comunale o il dirigente dell'Area/settore valuterà in relazione alle circostanze quali azioni proporre al Sindaco o intraprendere direttamente, in ordine a eventuali decisioni relative a possibili incompatibilità o all'esigenze di procedere alla rotazione e spostamento in altro ufficio.
11. Nel trattamento di dati personali, il dipendente è tenuto al rispetto delle prescrizioni adottate dal Titolare del trattamento e alle istruzioni fornite dal Responsabile per la protezione dei dati personali, in conformità con il Regolamento generale per la protezione dei dati personali, oltre che delle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, è tenuto ad assicurare il rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza. Deve, inoltre, adottare ogni comportamento idoneo a garantire l'integrità e la corretta conservazione delle informazioni e dei documenti, sia informatici, sia cartacei, astenendosi dalla divulgazione indebita e consentendo l'accesso ai dati e alle informazioni solo nei casi consentiti dalla legge e dalle prescrizioni adottate dall'Ente. Il dipendente è tenuto, altresì, a informare tempestivamente l'Ente riguardo ad eventuali situazioni di rischio che possano comportare il deterioramento, la perdita o la violazione di dati

Articolo 78
Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.
2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Articolo 79
Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale deve assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, nell'ambito del servizio cui è addetto e del nucleo operativo di appartenenza, con conoscenze specifiche di settore.

3. Il regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

Articolo 80
Individuazione dei dipendenti comunali.

Tutti i dipendenti comunali durante l'orario di servizio devono portare bene in vista il tesserino di riconoscimento in cui sono indicati il nominativo, la qualifica e le mansioni espletate nonché il servizio e l'ufficio di appartenenza.

Articolo 81
Nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. Il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi; attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali sentito il parere del Segretario, in base ai criteri di professionalità dimostrata e di esperienza acquisita.

2. Quando non sia possibile avvalersi di personale alle dipendenze dell'Ente, l'attribuzione delle funzioni di cui al 1° comma può avvenire a soggetti esterni ai sensi del dell'Art. 110 del Tuel n. 267/2000, mediante contratto a tempo determinato utilizzando professionalità che siano in possesso di particolare esperienza e competenza.

Articolo 82
Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. Le funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi sono dettagliate dal regolamento che disciplina l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Articolo 83
Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La Giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità o sia necessario un apporto adiuvativo.

2. La Giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'articolo 110, comma 2, del citato Tuel n. 267/2000.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Articolo 84
Collaborazioni esterne

1. Gli incarichi di collaborazione esterna sono a tempo determinato e sono ammessi nel rispetto di vincoli e modalità previste dalla legge.

Articolo 85
Ufficio di Staff, di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'Ente non sia in situazione di dissesto e/o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie.
2. Al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali.
3. Resta fermo il divieto di effettuazione di attività gestionale anche nel caso in cui nel contratto individuale di lavoro il trattamento economico, prescindendo dal possesso del titolo di studio, è parametrato a quello dirigenziale.

Articolo 86
Atti monocratici

1. Gli atti monocratici dei funzionari sono trasmessi per conoscenza al Sindaco.

Capo IV
La responsabilità

Articolo 87
Responsabilità verso il Comune

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al Comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.
2. Il Sindaco, il Segretario comunale o il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.
3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al Segretario comunale o ad un responsabile di servizio, la denuncia è fatta a cura del Sindaco.

Articolo 88
Responsabilità verso terzi

1. Gli amministratori, il Segretario e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.
2. Ove il Comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal Segretario o dal dipendente, esso si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.
3. La responsabilità personale dell'amministratore, del Segretario, del direttore o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge, per statuto o per regolamento.
4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del Comune, sono responsabili, in solido, i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

Articolo 89
Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del Comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del Comune deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

Capo V
Finanza e contabilità

Articolo 90
Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.
2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.
3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Articolo 91
Attività finanziaria del Comune

1. Le entrate finanziarie del Comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.
2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.
3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, sopprime e regolamenta, con deliberazione consiliare, imposte, tasse, contributi e tariffe.
4. Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi, secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

Articolo 92
Amministrazione dei beni comunali

1. Il Comune dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del Comune da rivedersi annualmente. Il Ragioniere e comunque l'addetto al Servizio finanziario del Comune è responsabile dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.
2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati e non destinati a funzioni sociali devono, di regola, essere valorizzati nel rispetto dei principi di evidenza pubblica, della trasparenza e parità di trattamento; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla Giunta comunale.
3. Il Comune amministra e gestisce, in piena autonomia, le utilità economiche non costituenti beni materiali e delibera l'eventuale cessione dei relativi diritti a enti o privati, fermi i principi della trasparenza, economicità e parità di trattamento.

Articolo 93
Bilancio comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio di previsione armonizzato redatto in termini di competenza e cassa, deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario e gli ulteriori principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e relativi allegati.

3. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, devono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. L'apposizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

Articolo 94
Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.
2. Il rendiconto è deliberato dal Consiglio Comunale secondo le leggi vigenti.
3. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Articolo 95
Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permute e alle locazioni.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del procedimento di spesa da parte del responsabile.
3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Articolo 96
Organo di revisione

1. Il Consiglio Comunale conferisce l'incarico di Revisore dei Conti al professionista scelto mediante la procedura prevista dalla legge vigente in materia.
2. L'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente e dura in carica tre anni ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.
3. L'organo di revisione collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.
4. Con la modifica dell'art. 239, del Tuel 267/2000 apportata dall'art. 3 lett. f) del D. L. 174/2012 le funzioni principali del revisore vengono ampliate. Il decreto di riordino degli enti locali riscrive completamente la lettera b) del comma 1, dell'art. 239 ed estende l'ambito di espressione dei pareri, attribuendo nuove responsabilità e nuovi adempimenti. Il Revisore si presenta non più solo controllore dei conti ma presidio di legalità all'interno dell'Ente locale e responsabile del coordinamento della finanza pubblica con il compito fondamentale di contribuire al raggiungimento degli obiettivi che vengono richiesti dalla Unione Europea..
4. Nella relazione di cui al comma 2 l'organo di revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
5. L'organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.
6. L'organo di revisione risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.
7. Allo stesso è attribuito il compenso previsto dall'apposito decreto del Ministro dell'Interno, nonché il rimborso di spese vive e il rimborso di quelle di viaggio secondo le tariffe ACI.

Articolo 97
Tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che adempie:
a) alla riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dall'esattore o concessionario del servizio di riscossione dei tributi;

b) alla riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro tre giorni;

c) al pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;

d) al pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del Comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

TITOLO VI
DISPOSIZIONI DIVERSE E FINALI

Capo I
Disposizioni diverse

Articolo 98
Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

1. Il Comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'articolo 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla Regione.

2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Articolo 99
Delega di funzioni alla Comunità Montana

1. Il Consiglio Comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, può delegare alla Comunità Montana l'esercizio di funzioni del Comune.

2. Il Comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

Capo II
Disposizioni finali

Articolo 100
Adeguamento delle fonti normative comunali

1. Gli adeguamenti dello Statuto e dei regolamenti devono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale presenti nella Costituzione e nelle leggi sull'autonomia locale, in altre leggi e nello Statuto stesso, entro centoventi giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Articolo 101
Entrata in vigore

Il presente Statuto entra in vigore al decorrere del trentesimo giorno di affissione all'Albo Pretorio del Comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERAZIONE N. 1 DEL 7 FEBBRAIO 2022

OGGETTO: Modifiche statutarie dell'Ente Idrico Campano.

L'anno duemilaventidue, il giorno sette del mese di febbraio alle ore 15.15, previa formale convocazione, in prima convocazione, si è riunito in modalità telematica, secondo quanto stabilito dal Decreto del Presidente dell'Ente Idrico Campano n. 3/2020, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano.
Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato che tra i presenti presso la sede dell'Ente Idrico Campano e i componenti collegati - attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo per ciascuno di essi indicato ai sensi dell'art. 5 del "*Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell'Ente Idrico Campano in modalità telematica*" approvato con il predetto decreto n. 3/2020 – sono presenti i seguenti consiglieri:

N.	***Cognome e Nome***	***Luogo dal quale si è collegati***	***Presente***	***Assente***
1	Mascolo Luca	Sede Centrale EIC - Napoli	**X**	
2	Caiazza Raffaele	**DECADUTO**		
3	Caruso Rosario	**DECADUTO**		
4	Centanni Gelsomino	Abitazione	**X**	
5	Corda Marino	Benevento	**X**	
6	De Michele Francesco	Sede mobile	**X**	
7	Feole Ludovico Tommaso	Sede Centrale EIC – Napoli	**X**	
8	Lombardi Nino	Provincia di Benevento	**X**	
9	Palomba Giovanni			**X**
10	Parente Giuseppe	Comune di Bellosguardo	**X**	
11	Parisi Salvatore	**DECADUTO**		
12	Pelliccia Massimo	Abitazione	**X**	
13	Piscopo Carmine	**DECADUTO**		
14	Rainone Felice	Sede Centrale EIC – Napoli	**X**	
15	Romualdo Mario	**DECADUTO**		
16	Sarnataro Luigi	Sede Centrale EIC – Napoli	**X**	
17	Scotto Giuseppe	Abitazione	**X**	
18	Torquato Manlio			**X**
19	Vignola Michele	Sede Centrale EIC – Napoli	**X**	
20	Supino Stanislao	Abitazione	**X**	

Il Presidente prende atto che sono presenti n. 13 componenti del Comitato Esecutivo su 15 in carica constatando il rispetto del numero legale. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante, collegato dalla Sede Centrale EIC in Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che

- la legge regionale 02 dicembre 2015, n. 15 denominata "*Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano*", nel definire l'A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale;
- con deliberazione 29 dicembre 2015, n. 885 la Giunta Regionale della Campania, in adempimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 7 della Legge regionale n. 15/2015 ha approvato lo Statuto dell'Ente Idrico campano;
- sono state approvate delle modifiche allo Statuto dell'Ente Idrico Campano con le deliberazioni n. 7 del 4 dicembre 2018, n. 29 del 10 giugno 2019, n. 3 del 18 maggio 2020 e n. 36 del 17 novembre 2021.

Considerato che

- il comma 2 dell'art. 27 dello Statuto prevede che "*Alla scadenza naturale degli organi elettivi dell'EIC, in caso di variazioni demografiche incidenti sulle fasce di rappresentanza, al fine di garantire la rappresentanza degli enti locali sulla base del peso demografico per le fasce di rappresentanza di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015, il Comitato Esecutivo provvede alle modifiche statutarie dell'Allegato A con le procedure di cui al precedente comma*";
- si è provveduto all'esame dei dati ufficiali disponibili della popolazione residente al 1.01.2022 (http://dati.istat.it) dalla cui lettura è emersa la necessità di modifica degli *Allegati A (Popolazione residente nei comuni della regione Campania - dati ISTAT anno 2022) – C (Popolazione residente nei Comuni della Regione Campania Dati ISTAT anno 2022 – Suddivisione dei Comuni degli Ambiti Distrettuali in fasce demografiche*) *e D (Ripartizione dei seggi dei Consigli Distrettuali)* dello Statuto dell'Ente nei quali sono riportati i dati sulla popolazione residente in Regione Campania;
- le modifiche demografiche hanno determinato lo spostamento di un seggio del Distretto Sarnese Vesuviano dalla fascia demografica B alla fascia demografica A e di uno nel Distretto Sele dalla fascia B alla fascia C, come rappresentato nelle tabelle di cui all'Allegato D che si riporta di seguito.

Considerato altresì che

- il Consiglio Regionale ha approvato la legge regionale 28 dicembre 2021 n. 31 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022" (*BURC n. 119 del 28 dicembre 2021) che ha previsto delle modifiche alla L.R. 2 dicembre 2015 n. 15 (Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano)
- in particolare l'art. 35, che riporta le modifiche, recita:

"(Modifiche alla legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15)
1. Alla legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 (Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano) sono apportate le seguenti modifiche:
a) all'articolo 5, le parole "è suddiviso in 5 Ambiti distrettuali come definiti dall'articolo 6" sono sostituite dalle seguenti: "è suddiviso in 6 Ambiti distrettuali come definiti dall'articolo 6";
b) il comma 1 dell'articolo 6 è sostituito dal seguente:
"1. Per conseguire una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, l'affidamento del servizio idrico integrato è organizzato per Ambiti distrettuali. A tal fine, il territorio dell'ATO regionale è ripartito in sei Ambiti distrettuali come meglio precisato nell'allegato A e di seguito così denominati:
a) Ambito distrettuale Napoli Città, corrispondente al Comune di Napoli;
b) Ambito Distrettuale Napoli Nord, comprendente trentuno Comuni della Città metropolitana di Napoli;
c) Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano, comprendente cinquantanove Comuni della Città metropolitana di Napoli e diciassette della provincia di Salerno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Ambito distrettuale Sele, comprendente centoquarantadue Comuni della provincia di Salerno, due Comuni della provincia di Avellino e un Comune della provincia di Napoli;
e) Ambito distrettuale Caserta, comprendente tutti i Comuni della provincia di Caserta;
f) Ambito distrettuale Calore Irpino, comprendente centodiciassette Comuni della provincia di Avellino e i comuni della provincia di Benevento.";
c) il comma 1 dell'articolo 10 è sostituito dal seguente:
"1. Il Comitato esecutivo si compone di venti membri. Sono membri di diritto i coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13; gli altri quattordici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti, in ragione di un componente ogni trecentocinquantamila abitanti.";
d) il comma 1 dell'articolo 13 è sostituito dal seguente:
"1. Per ciascun Ambito territoriale distrettuale è istituito il Consiglio di distretto. Il Consiglio di distretto è organo permanente, composto da trenta membri eletti tra i Sindaci dei Comuni siti nell'ambito del distretto o loro delegati, fatta eccezione per l'Ambito Distrettuale Napoli città, per il quale i trenta membri che compongono il corrispondente Consiglio di distretto sono eletti dal Consiglio comunale di Napoli, con voto limitato e separato. Le modalità di elezione e di composizione dei Consigli di distretto diversi dal Consiglio di distretto "Città di Napoli", sono stabilite nello Statuto dell'Ente in modo da garantire la rappresentanza degli enti locali in seno a ciascun distretto, sulla base del peso demografico, per tre fasce di rappresentanza.";
e) il comma 2 dell'articolo 13 è sostituito dal seguente:
"2. Il Consiglio di distretto è eletto dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni appartenenti al distretto, costituiti in seggio elettorale su convocazione del Presidente dell'EIC, ovvero dal Consiglio comunale di Napoli con riferimento al distretto "Napoli Città". Se l'Assemblea dei Sindaci, ovvero il Consiglio comunale di Napoli, a seguito di tre convocazioni, non provvedono all'elezione dei componenti del Consiglio di distretto, provvede, in via sostitutiva, il Presidente della Giunta regionale.";
f) l'elenco dei Comuni ricadenti nell'Ambito Distrettuale di Napoli è sostituito dai seguenti elenchi:
"Elenco dei Comuni ricadenti nell'Ambito Distrettuale città di Napoli

Città	*Provincia*
Napoli	*Napoli*

Elenco dei Comuni ricadenti nell'Ambito Distrettuale Napoli nord

Città	*Provincia*
Acerra	*Napoli*
Afragola	*Napoli*
Arzano	*Napoli*
Bacoli	*Napoli*
Barano d'Ischia	*Napoli*
Caivano	*Napoli*
Calvizzano	*Napoli*
Cardito	*Napoli*
Casamicciola Terme	*Napoli*
Casandrino	*Napoli*
Casavatore	*Napoli*
Casoria	*Napoli*
Crispano	*Napoli*
Forio d'Ischia	*Napoli*
Frattamaggiore	*Napoli*
Frattaminore	*Napoli*
Giugliano in Campania	*Napoli*
Grumo Nevano	*Napoli*
Ischia	*Napoli*
Lacco Ameno	*Napoli*
Marano di Napoli	*Napoli*
Melito di Napoli	*Napoli*
Monte di Procida	*Napoli*
Mugnano di Napoli	*Napoli*
Pozzuoli	*Napoli*
Procida	*Napoli*
Qualiano	*Napoli*
Quarto	*Napoli*
Serrara Fontana	*Napoli*
S. Antimo	*Napoli*
Villaricca.	*Napoli*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In conseguenza della riperimetrazione degli ambiti distrettuali di cui al comma 1, l'elezione dei componenti dei Consigli di Distretto, previsti all'articolo 13 della legge regionale 15/2015, relativa al termine quinquennale di cui al comma 1 dell'articolo 19 della medesima legge, si tiene nella data unica fissata con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, come previsto dallo Statuto dell'EIC, nel rispetto della scadenza naturale riferita all'ultimo Consiglio di Distretto eletto."

Considerato che

- la normativa regionale approvata ha quindi rilevanti effetti sullo Statuto, per cui è indispensabile effettuare tutte le necessarie modifiche con particolare riferimento ai Distretti ed alle modalità elettive;
- le modifiche statutarie da adottare sono le seguenti:
  - art. 4 comma 3 sostituire "*cinque ambiti distrettuali*" con "*sei ambiti distrettuali "*
  - art. 8 comma 1 sostituire "*…. Sono membri di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15. Quindici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F,…"* con "*…. Sono membri di diritto i sei coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15. Quattordici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, …"*
  - nell'Allegato A suddividere l'Ambito Distrettuale Napoli nei due "*Ambito Distrettuale città di Napoli" ed "Ambito Distrettuale Napoli nord";*
  - nell'Allegato B all'art. 1 aggiungere il seguente comma 3: *"3. È prevista un'eccezione per l'Ambito Distrettuale Napoli città, per il quale i trenta membri che compongono il relativo Consiglio di distretto sono eletti dal Consiglio comunale di Napoli, con voto limitato e separato.";*
  - nell'Allegato B aggiungere un art. 7 (Poteri sostitutivi): *"1. Se l'Assemblea dei Sindaci, ovvero il Consiglio comunale di Napoli, a seguito di tre convocazioni, non provvedono all'elezione dei componenti del Consiglio di distretto, provvede, in via sostitutiva, il Presidente della Giunta regionale.";*
  - nell'Allegato C suddividere l'Ambito Distrettuale Napoli nei due "*Ambito Distrettuale città di Napoli" ed "Ambito Distrettuale Napoli nord";*
  - nell'Allegato D suddividere la Tabella D1 nelle due *Tab. 1 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il Distretto Città di Napoli* in cui inserire solo il Comune di Napoli e *Tab. D2 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per l'Ambito Distrettuale Napoli Nord* in cui inserire i restanti 31 Comuni, con conseguente diversa numerazione delle tabelle successive, che quindi diviene:

Tab. D1 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Napoli Città

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	922.094	1	30
Totale		922.094	1	30

Tab. D2 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Napoli Nord

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati *
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	694.701	13	21
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	265.647	16	8
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	7.664	2	1
Totale		968.012	31	30

* Attribuzione secondo l'art. 13 comma 2 dello Statuto

Tab. D3 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Terra di Lavoro

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	231.382	5	8
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	574.356	50	19
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	96.165	49	3
Totale		901.903	104	30

Tab. D4 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Calore Irpino

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	110.319	2	5
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	207.484	22	9
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	348.919	170	16
Totale		666.722	194	30

Tab. D5 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Sarnese Vesuviano

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	709.441	16	15
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	674.596	50	14
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	27.379	10	1
Totale		1.411.416	76	30

Tab. D6 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Sele

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	268.176	4	11
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	286.889	28	11
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	199.048	112	8
Totale		754.113	144	30

- nell'Allegato F nell'art. 1 sostituire "Il *comitato esecutivo si compone di venti membri tra cui sono inclusi di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di Distretto..."* con "*Il comitato esecutivo si compone di venti membri tra cui sono inclusi di diritto i sei coordinatori dei Consigli di Distretto..."*
- nell'Allegato H sostituire "*…sono membri di diritto i cinque coordinatori…*" con "*… sono membri di diritto i sei coordinatori*" e "*…Quindici membri sono eletti…*" con "*…Quattordici membri sono eletti…*"
- nell'Allegato H sostituire i valori della ripartizione dei seggi del Comitato Esecutivo con i seguenti:

	Componenti del Comitato Esecutivo
Coordinatori dei Consigli di distretto	6
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Napoli Città	2
Componenti eletti del Consiglio di Distretto Napoli Nord	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sarnese Vesuviano	4
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sele	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Terra di Lavoro	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Calore Irpino	2
Totale	**20**

Ravvisata l'esigenza di disciplinare il caso dell'urgenza di addivenire alle elezioni dei Coordinatori di Distretto, dei componenti del Comitato Esecutivo e del Presidente, per scongiurare l'assenza degli organi, con le seguenti modifiche:

- inserimento del seguente comma 12 all'art. 13: "*12. In caso di motivata urgenza, i Consigli di Distretto utili per le elezioni dei Coordinatori di Distretto e dei componenti del Comitato Esecutivo possono essere convocati con decreto del Presidente dell'EIC con preavviso non inferiore a 7 giorni.*"
- sostituire nell'Allegato G l'art. 2 (*Indizione delle elezioni) "1. L'elezione del Presidente è indetta dal componente del Comitato Esecutivo con la maggiore età anagrafica che ne dà comunicazione scritta ai componenti del Comitato. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC ovvero in sede di prima applicazione, sui siti degli Enti d'Ambito di cui alla legge regionale n. 14 del 21 maggio 1997*" con la seguente formulazione "1*. L'elezione del Presidente è indetta entro 10 giorni dalla elezione dei componenti del Comitato esecutivo dal componente con la maggiore età anagrafica che ne dà comunicazione scritta ai componenti del Comitato. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC. "*

Ritenuto opportuno proporre quindi le suindicate modifiche dello Statuto vigente dell'Ente garantendone di seguito la prevista pubblicità dallo Statuto dell'Ente

Preso atto del parere formulato ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 dal Direttore Generale in ordine alla regolarità tecnica.

Visti

- il Testo Unico Enti Locali n. 267/2000
- la Legge Regionale n. 15/2015 e s.m.i.
- lo Statuto dell'Ente Idrico Campano
- il Regolamento di funzionamento del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano

Tutto ciò premesso con voto unanime dei presenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che si intende riportato nel presente dispositivo

1. prendere atto dei nuovi dati della popolazione residente in Regione Campania al 01.01.2022 per cui si è indispensabile la modifica degli Allegati A, C e D dello Statuto dell'Ente nei quali sono riportati i dati demografici e la suddivisione nelle fasce di rappresentanza;
2. prendere atto che tali dati comportano la modifica dell'Allegato D, con riferimento alle fasce di rappresentanza del Distretto Sarnese Vesuviano e del Sele, come di seguito riportato;
3. prendere atto dell'art. 35 della legge regionale 28 dicembre 2021 n. 31 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2022"* ha previsto delle modifiche alla legge regionale 2 dicembre 2015 n. 15 (*Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano*), pubblicata sul BURC n. 119 del 28 dicembre 2021, ha previsto la suddivisione del Distretto Napoli nell'Ambito Distrettuale Napoli Città e Ambito Distrettuale Napoli Nord, per cui è indispensabile effettuare le seguenti modifiche statutarie:
   - art. 4 comma 3 sostituire "*cinque ambiti distrettuali*" con "*sei ambiti distrettuali "*
   - art. 8 comma 1 sostituire "*…. Sono membri di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15. Quindici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, in proporzione di un componente ogni trecentocinquantamila abitanti residenti nel distretto, come indicato nell'allegato H."* con "*…. Sono membri di diritto i sei coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15. Quattordici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, in proporzione di un componente ogni trecentocinquantamila abitanti residenti nel distretto, come indicato nell'allegato H.";*
   - nell'Allegato A suddividere l'Ambito Distrettuale Napoli nei due "*Ambito Distrettuale città di Napoli" ed "Ambito Distrettuale Napoli nord";*
   - nell'Allegato B all'art. 1 aggiungere il seguente comma 3: *"3. È prevista un'eccezione per l'Ambito Distrettuale Napoli città, per il quale i trenta membri che compongono il corrispondente Consiglio di distretto sono eletti dal Consiglio comunale di Napoli, con voto limitato e separato.";*
   - nell'Allegato B aggiungere un art. 7 (Poteri sostitutivi): *"1. Se l'Assemblea dei Sindaci, ovvero il Consiglio comunale di Napoli, a seguito di tre convocazioni, non provvedono all'elezione dei componenti del Consiglio di distretto, provvede, in via sostitutiva, il Presidente della Giunta regionale.";*
   - nell'Allegato C suddividere l'Ambito Distrettuale Napoli nei due "*Ambito Distrettuale città di Napoli" ed "Ambito Distrettuale Napoli nord";*
   - nell'Allegato D suddividere la Tabella D1 nelle due *Tab. 1 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il Distretto Città di Napoli* in cui inserire solo il Comune di Napoli e *Tab. D2 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per l'Ambito Distrettuale Napoli Nord* in cui inserire i restanti 31 Comuni, con conseguente diversa numerazione delle tabelle successive che quindi diviene:

Tab. D1 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Napoli Città

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	922.094	1	30
Totale		922.094	1	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. D2 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Napoli Nord

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati *
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	694.701	13	21
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	265.647	16	8
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	7.664	2	1
Totale		968.012	31	30

* Attribuzione secondo l'art. 13 comma 2 dello Statuto

Tab. D3 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Terra di Lavoro

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	231.382	5	8
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	574.356	50	19
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	96.165	49	3
Totale		901.903	104	30

Tab. D4 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Calore Irpino

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	110.319	2	5
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	207.484	22	9
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	348.919	170	16
Totale		666.722	194	30

Tab. D5 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Sarnese Vesuviano

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	709.441	16	15
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	674.596	50	14
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	27.379	10	1
Totale		1.411.416	76	30

Tab. D6 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Sele

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	268.176	4	11
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	286.889	28	11
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	199.048	112	8
Totale		754.113	144	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'Allegato F nell'art. 1 sostituire "Il *comitato esecutivo si compone di venti membri tra cui sono inclusi di diritto i cinque coordinatori dei Consigli di Distretto..."* con "*Il comitato esecutivo si compone di venti membri tra cui sono inclusi di diritto i sei coordinatori dei Consigli di Distretto..."*
- nell'Allegato H sostituire "*…sono membri di diritto i cinque coordinatori…*" con "*… sono membri di diritto i sei coordinatori*" e "*…Quindici membri sono eletti…*" con "*…Quattordici membri sono eletti…*"
- nell'Allegato H sostituire i valori della ripartizione dei seggi del Comitato Esecutivo con la seguente:

	Componenti del Comitato Esecutivo
Coordinatori dei Consigli di distretto	6
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Napoli Città	2
Componenti eletti del Consiglio di Distretto Napoli Nord	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sarnese Vesuviano	4
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sele	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Terra di Lavoro	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Calore Irpino	2
Totale	**20**

4. al fine di velocizzare le procedure elettorali adottare le seguenti modifiche:
   - inserimento del seguente comma 12 all'art. 13: "*12. In caso di motivata urgenza, i Consigli di Distretto utili per le elezioni dei Coordinatori di Distretto e dei componenti del Comitato Esecutivo possono essere convocati con decreto del Presidente dell'EIC con preavviso non inferiore a 7 giorni."*
   - sostituire nell'Allegato G l'art. 2 (*Indizione delle elezioni)* nella seguente formulazione "1*. L'elezione del Presidente è indetta entro 10 giorni dalla elezione dei componenti del Comitato esecutivo dal componente con la maggiore età anagrafica che ne dà comunicazione scritta ai componenti del Comitato. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC.* "
5. prendere atto della versione completa, con tutte le modifiche suindicate, dello Statuto dell'Ente Idrico Campano, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
6. di dichiarare, con separata votazione, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;
7. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio on line, nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente e sul BURC – Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Direttore Generale
prof. ing. Vincenzo Belgiorno

Il Presidente
prof. Luca Mascolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATUTO ENTE IDRICO CAMPANO

(APPROVATO CON DELIBERAZIONE
DEL COMITATO ESECUTIVO
N. 1 DEL 7 FEBBRAIO 2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

TITOLO I - Disposizioni preliminari e generali

Articolo 1- Ente Idrico Campano – definizione e costituzione

1. Il presente statuto disciplina l'organizzazione dell'Ente Idrico Campano, le modalità di elezioni e le funzioni degli organi dell'Ente.

2. L'Ente Idrico Campano (di seguito indicato EIC), istituito con L.R. 2 dicembre 2015, n. 15 in attuazione del d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

3. Ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L. R. 15/2015, all'EIC partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni del territorio campano costituiti in consorzio obbligatorio.

Articolo 2 –Durata e sedi

1. L'EIC è costituito a tempo indeterminato.

2. L'EIC ha sede legale in Napoli in via A. De Gasperi, n. 28.

3. Le sedi operative dei Distretti dell'EIC sono allocate in sedi definite dal Comitato Esecutivo, sentiti i Consigli di Distretto.

Articolo 3 - Finalità

1. Ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm ii. nonché della L.R. 15/2015, l'EIC è l'ente attraverso il quale gli enti locali ricadenti nell'ATO unico regionale e suddivisi in ambiti distrettuali, di cui all'allegato A del presente Statuto, esercitano le competenze ad essi spettanti in materia di:

a) gestione delle risorse idriche;

b) organizzazione, affidamento e controllo della gestione del servizio idrico integrato, secondo i dettami del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della normativa europea in vigore per l'affidamento dei servizi pubblici a rete;

c) programmazione e tutela di acquedotti, fognature, impianti di depurazione e altre infrastrutture idriche di pubblica utilità.

2. In relazione alle suddette competenze, costituiscono obiettivi prioritari dell'attività dell'EIC:

a) la salvaguardia e la valorizzazione della qualità e della quantità del patrimonio idrico, privilegiando le azioni volte al risparmio idrico e al riutilizzo delle acque reflue;

b) la tutela del consumatore e, in particolare, attraverso meccanismi di perequazione tariffaria, dei cittadini "deboli" nei confronti del soggetto gestore;

c) la rimozione di possibili fattori di diseconomia nella produzione dei servizi e la garanzia di uniformità di livello dei servizi forniti in tutti i comuni dell'ambito territoriale ottimale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4 - Funzioni

1. Per il perseguimento delle finalità indicate all'articolo 3, l'EIC svolge le funzioni previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dalla L.R. 2 dicembre 2015, n. 15. L'EIC, in particolare:

a) predispone, adotta, approva ed aggiorna il Piano d'Ambito su scala regionale di cui all'articolo 149 del D. Lgs. n. 152 del 2006, secondo le procedure di cui all'articolo 16 della L. R. 15/2015 e lo trasmette, entro dieci giorni dalla delibera di approvazione, alla Regione, all'ARERA ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

b) per ogni Ambito distrettuale affida la gestione del servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia;

c) predispone le convenzioni e i relativi disciplinari che regolamentano i rapporti con i soggetti gestori, sulla base delle disposizioni dell'ARERA;

d) svolge ogni altra funzione e competenza prevista dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii., ivi compresi i poteri di controllo e sostitutivi di cui all'articolo 152 del decreto medesimo;

e) stabilisce le modalità con cui deve avvenire il trasferimento in concessione d'uso gratuita delle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali associati e di altri soggetti pubblici, in favore del gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri a norma dell'articolo 153 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii.. Qualora i suddetti enti, sebbene invitati a provvedere entro un congruo termine ritardino o omettano tale trasferimento, l'EIC ricorre ai poteri sostitutivi di cui alla normativa vigente;

f) propone all'ARERA la tariffa del servizio idrico, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10, comma 2, lett. g) ed all'art. 14, comma 1, lett. f) della L.R. 15/2015.

2. Nell'espletamento delle proprie funzioni l'EIC ha il compito di:

a) definire indici di produttività, nel rispetto delle direttive dell'ARERA, per la valutazione dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;

b) individuare livelli tecnologici e modelli organizzativi ottimali dei servizi;

c) definire i parametri a supporto delle politiche tariffarie, nel rispetto delle competenze dell'ARERA;

d) individuare situazioni di criticità e di irregolarità funzionale dei servizi o di inosservanza delle prescrizioni normative vigenti in materia, per l'azione di vigilanza a tutela dell'ambiente;

e) promuovere la sperimentazione e l'adozione di tecnologie innovative;

f) verificare la fattibilità e la congruità dei programmi di investimento in relazione alle risorse finanziarie e alla politica tariffaria;

g) vigilare sulla correttezza dell'attività dei gestori ed applicare le sanzioni previste dai relativi disciplinari;

h) verificare la coerenza delle tariffe proposte dai distretti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. L'EIC si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sulla gestione del servizio idrico nei sei ambiti distrettuali e garantisce l'informazione completa e aggiornata sull'organizzazione e sul funzionamento del servizio idrico medesimo.

4. L'EIC subentra nei rapporti giuridici posti in essere dai precedenti Enti di Ambito con le modalità stabilite dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art.21, comma 1 della L.R. 2 dicembre 2015, n.15.

TITOLO II - Forme di consultazione, di partecipazione e di divulgazione

Articolo 5 - Comitato Consultivo

1. È costituito il Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 15/2015, ai fini di assicurare il diritto del cittadino alla disponibilità di acqua, l'uso consapevole e sostenibile della risorsa, la sua qualità e quella del servizio erogato, la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'EIC, di consultazione e verifica sulla gestione e di analisi dei reclami e di rilevazione della *customer satisfaction*.

2. Ai sensi della L.R. 15/2015, l'Ente Idrico Campano recepisce e disciplina con proprio regolamento la sua composizione ed il suo funzionamento, sulla base di criteri eventualmente fissati dal Consiglio regionale della Campania.

3. Il Comitato Consultivo:

a) promuove forme di consultazione e partecipazione dei cittadini appartenenti all'ATO in merito agli aspetti fondamentali dell'attività dell'EIC;

b) propone al Comitato Esecutivo iniziative volte alla valorizzazione delle risorse ambientali;

c) esprime suggerimenti sulla proposta della carta dei servizi;

d) assume la rappresentanza e la cura degli interessi degli utenti con particolare riferimento ed attenzione ai diversamente abili, ai residenti in aree rurali ed isolate, agli utenti in condizioni economiche disagiate;

e) promuove la puntuale informazione agli utenti per la trasparenza nei rapporti contrattuali, la semplificazione nell'accesso ai servizi e l'acquisizione delle osservazioni e valutazioni inerenti il SII;

f) favorisce la partecipazione nell'elaborazione e aggiornamento della Carta del Servizio Idrico Integrato e la formulazione di pareri e proposte ai Consigli di Distretto sugli atti di programmazione, sul rispetto degli standard fissati per la gestione del servizio.

4. Il Comitato provvede a realizzare un collegamento informatico sul sito istituzionale dell'Ente in modo da assicurare la massima diffusione delle proposte e delle richieste dei cittadini.

5. I componenti del Comitato Consultivo svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito.

TITOLO III - Organi di governo

Articolo 6 – Organi dell'EIC

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Fatto salvo quanto previsto dalla L. R. 15/2015, all'EIC si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

2. Sono organi dell'EIC:

a) il Presidente;

b) il Comitato Esecutivo;

c) il Direttore Generale;

d) i Consigli di distretto;

e) il Collegio dei revisori dei conti.

Articolo 7 – Presidente

1. Il Presidente è eletto tra i componenti del Comitato Esecutivo con le modalità indicate nell'allegato G al presente Statuto.

2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'EIC anche in giudizio e cura tutti i rapporti istituzionali verso soggetti esterni; attua gli indirizzi politici amministrativi definiti dal Comitato Esecutivo, adotta gli atti per tutte le materie non ascrivibili alle attività di gestione e assume i provvedimenti espressamente attribuiti da norme di legge, statuto o regolamenti.

3. Il Presidente convoca il Comitato Esecutivo, lo presiede e ne coordina i lavori e le attività.

4. Sovrintende al buon funzionamento dei servizi e degli uffici nonché alla esecuzione delle deliberazioni del Comitato Esecutivo.

5. Può stabilire modalità di consultazione periodica dei Coordinatori dei Distretti per armonizzare le attività sull'intero territorio regionale.

6. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal componente del Comitato Esecutivo da lui delegato con atto scritto. In caso di impossibilità di delega, la funzione di Presidente spetta al componente con la maggiore età anagrafica.

7. Il Presidente rimane in carica per cinque anni, salvo quanto stabilito dall'art. 13, comma 4 ed è rieleggibile una sola volta. A parità di voti, è eletto Presidente il componente del Comitato Esecutivo più giovane per età. Nelle more dell'elezione del Presidente, ne assume le funzioni il componente del Comitato Esecutivo con la maggiore età anagrafica.

8. Per garantire la funzionalità e continuità dell'azione amministrativa, fermo rimanendo quanto già indicato dall'articolo 7, comma 7 e dall'articolo 8, comma 2, il Presidente, in caso di cessazione dalla carica di Sindaco, permane nelle sue funzioni per un periodo fino a dodici mesi nel quale provvede ad assicurare l'elezione del nuovo Presidente con le modalità indicate nello Statuto.

Articolo 8 - Comitato Esecutivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Comitato Esecutivo si compone di venti membri e il suo funzionamento è disciplinato da un regolamento approvato dal Comitato. Sono membri di diritto i sei coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15. Quattordici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, in proporzione di un componente ogni trecentocinquantamila abitanti residenti nel distretto, come indicato nell'allegato H.

2. I componenti del Comitato Esecutivo durano in carica cinque anni, salvo quanto stabilito dall'art. 13, comma 4.

3. In presenza di cessazione a qualunque titolo dall'incarico, i componenti del Comitato Esecutivo vengono sostituiti a seguito di elezioni del Consiglio di distretto di appartenenza dei componenti cessati da prevedersi entro 30 giorni dalla cessazione.

4. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per la sostituzione dei cessati.

5. Nelle eventuali fasi transitorie il Comitato Esecutivo rimane pienamente operativo fino ad un numero minimo di 14 componenti eletti.

6. In prima convocazione, le sedute del Comitato Esecutivo sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti aventi diritto al giorno della convocazione, con rappresentanza di almeno un componente per ogni Consiglio di distretto. Dalla seconda convocazione, le sedute del Comitato Esecutivo sono valide con la presenza di almeno un terzo dei componenti aventi diritto al giorno della convocazione.

7. Salva diversa previsione da parte del regolamento di cui al successivo art. 10 in base all'oggetto della deliberazione, le votazioni avvengono per voto palese. Il regolamento può prevedere forme diverse di votazione in base all'oggetto in discussione.

8. Le deliberazioni del Comitato Esecutivo sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

9. Sono dichiarati decaduti da membri del Comitato Esecutivo i componenti che risultano assenti ingiustificati per tre sedute consecutive. A tal fine il Presidente, in seguito all'avvenuto accertamento di dette assenze, comunica per iscritto al componente interessato l'avvio del procedimento di decadenza e la possibilità di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché di fornire eventuali elementi probatori, entro il termine indicato nella comunicazione, comunque non inferiore a quindici giorni dalla data di ricevimento della stessa. Decorso tale termine, la decadenza è deliberata dal Comitato Esecutivo, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate dal componente stesso.

10. In caso di sostituzione di un componente del Comitato Esecutivo cessato o decaduto, l'incarico del componente che lo sostituisce cessa alla scadenza naturale del Consiglio.

11. Delle convocazioni delle sedute è dato avviso sul sito istituzionale dell'EIC. Delle convocazioni delle sedute è, altresì, informato il Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato di cui all'articolo 20 della L. R. 2 dicembre 2015, n. 15.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Alla scadenza degli organi dell'EIC e fino al rinnovo dei nuovi organi, è applicata la disciplina della proroga degli organi amministrativi prevista dalla normativa vigente. Nel caso di inerzia degli Enti Locali, la Regione, previa diffida, esercita i poteri sostitutivi.

Articolo 9 - Funzioni del Comitato Esecutivo

1. Al Comitato Esecutivo spettano le funzioni di indirizzo politico ed amministrativo.

2. Il Comitato Esecutivo si riunisce non meno di due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

3. Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente a norma di regolamento interno.

4. Ai sensi dell'art. 10 della L. R. n.15/2015, il Comitato Esecutivo provvede:

a) all'adozione del Piano d'ambito regionale di cui all'articolo 16 della L. R. 15/2015;

b) all'approvazione della forma di gestione nei singoli ambiti distrettuali definita dai Consigli di distretto secondo le previsioni dell'art. 14, comma 1, lettera b) della L. R. 15/2015;

c) all'elaborazione, sentiti i Consigli di distretto e le Autorità competenti, del bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144 del d.lgs. 152/2006; d) alla formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità del sistema, non previsti nel Piano d'ambito regionale;

d) alla formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi necessari a garantire la sostenibilità del sistema non previsti nel Piano d'Ambito regionale;

e) alla definizione degli standard qualitativi del servizio e dei livelli minimi dello stesso nel rispetto delle direttive dell'ARERA;

f) alla formulazione di indirizzi al Direttore Generale per l'amministrazione dell'Ente;

g) alla predisposizione, sulla base dell'istruttoria svolta dal Direttore Generale e nel rispetto della metodologia di calcolo definita dall'ARERA della tariffa di base del Servizio idrico Integrato (SII);

h) all'approvazione, sulla base di istruttoria del Direttore Generale, sentiti i Consigli di distretto, del piano economico-finanziario previsto dal Piano d'ambito regionale e dai Piani d'ambito distrettuali;

i) all'approvazione della pianta organica dell'EIC e degli atti di programmazione annuale e pluriennale del fabbisogno di personale;

j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;

k) all'approvazione della carta dei servizi idrici che i gestori sono tenuti ad adottare;

l) alla proposta dello schema del regolamento di funzionamento dei Consigli di distretto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) a prendere visione della relazione di cui all'art.12, comma 1, lettera f) relativa all'attività dell'Ente. 5. Il Comitato Esecutivo nomina il Collegio dei Revisori dei conti, individuati per sorteggio nei professionisti iscritti alla terza fascia dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali in Regione Campania.

Articolo 10 - Attività regolamentare del Comitato Esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo disciplina con proprio regolamento:

a) l'organizzazione e il funzionamento delle sedute;

b) le modalità di partecipazione dei Comuni nei quali ricadono le risorse idriche alle attività di programmazione e progettazione di cui all'articolo 10, comma 4 della L.R. 2 dicembre 2015, n. 15.

2. Detto regolamento è approvato con il voto favorevole di almeno i due terzi dei componenti del Comitato.

3. Il Comitato Esecutivo disciplina con ulteriori appositi regolamenti:

a) l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi dell'EIC;

b) il funzionamento del Comitato Consultivo sul Servizio Idrico Integrato in conformità a quanto stabilito dall'art. 20 della L. R. n. 15/2015.

Articolo 11 - Direttore Generale

1. Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 11 e 12 della L.R. 15/2015, ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'EIC.

2. Il Direttore Generale è nominato dal Presidente su deliberazione del Comitato Esecutivo ed è individuato, previo avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse, tra soggetti in possesso di laurea magistrale o equivalente, di professionalità e competenza adeguata ed esperienza nel settore dei servizi pubblici locali.

3. L'incarico di Direttore Generale ha carattere di esclusività e, per i dipendenti pubblici, è subordinato al collocamento in aspettativa senza assegni o fuori ruolo. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza ed i relativi oneri contributivi sono a carico del bilancio dell'EIC. Il contratto disciplina la revoca dall'incarico, nonché la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, anche con riferimento a cause imputabili alla responsabilità dello stesso Direttore Generale. Alla nomina del Direttore Generale si applicano le cause di inconferibilità ed incompatibilità definite dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

4. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è disciplinato con contratto di diritto privato di durata di cinque anni, con possibilità di proroga e/o di rinnovo per un periodo di pari durata per una sola volta. Il Direttore Generale percepisce un trattamento economico determinato dal Comitato Esecutivo con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica locale.

5. Nel caso di scadenza o revoca dell'incarico, o di cessazione anticipata dello stesso, nelle more della nomina del nuovo Direttore Generale, il Comitato Esecutivo individua il Direttore provvisorio tra il personale dipendente dell'ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il Direttore Generale sovraintende e coordina l'attività tecnico amministrativa degli uffici dell'EIC al fine di assicurarne il buon andamento e ne risponde al Presidente e Comitato Esecutivo. Assicura al Presidente e al Comitato ogni collaborazione per tutto ciò che concerne lo svolgimento dei loro compiti.

Articolo 12 - Funzioni del Direttore Generale

1. Ai sensi dell'art. 12 della L. R. 15/2015, il Direttore Generale, in coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Comitato Esecutivo:

a) espleta le procedure di affidamento del servizio idrico integrato per ogni Ambito distrettuale, approvate dal Comitato Esecutivo sulla base delle proposte dei Consigli di distretto;

b) provvede alla gestione delle convenzioni di affidamento del servizio, supportato dalle strutture operative degli ambiti distrettuali;

c) controlla l'attività dei soggetti gestori del servizio e provvede all'applicazione delle sanzioni e delle penali contrattuali previste in caso di inadempienza degli stessi nonché, previa deliberazione del Comitato Esecutivo, all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 152, comma 2 del d.lgs. 152/2006;

d) predispone gli atti da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;

e) formula proposte ed esprime pareri ai Consigli di distretto;

f) predispone la relazione annuale sulle attività dell'EIC da trasmettere, entro il 30 dicembre di ciascun anno, al Presidente dell'EIC, al Presidente della Giunta Regionale ed al Consiglio Regionale per ogni opportuna valutazione;

g) procede alla verifica ricognitiva della legittimità delle gestioni esistenti prevista dall'art. 172, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

2. Il Direttore Generale dispone sull'organizzazione interna e sul funzionamento dell'EIC, coordina le strutture operative e, in particolare:

a) adotta il programma annuale delle attività dell'Ente, attribuisce gli incarichi dirigenziali, definisce gli obiettivi dei dirigenti e assegna le risorse umane, finanziarie e strumentali;

b) predispone lo schema di bilancio preventivo e consuntivo dell'Ente da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;

c) elabora il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;

d) esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate, salvo quelli assegnati ai dirigenti;

e) adotta gli atti generali di organizzazione e di gestione del personale;

f) controlla l'attività dei dirigenti ed interviene in loro sostituzione in caso di inerzia;

g) cura l'esecuzione delle delibere dell'Ente e l'inoltro alla Regione, entro trenta giorni dall'approvazione, del bilancio d'esercizio dell'Ente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) compie le funzioni del datore di lavoro ai sensi del D.lgs. D81/08 assumendo le responsabilità dell'organizzazione dell'Ente e dei distretti, esercitando i poteri decisionali e di spesa e nominando i preposti.

Articolo 13 - Consigli di distretto

1. Il Consiglio di distretto, ai sensi dell'articolo 13 della L. R. 2 dicembre 2015, n. 15, è composto da trenta membri eletti tra i sindaci dei Comuni appartenenti al distretto e/o loro designati, con le modalità di cui all'allegato B del presente Statuto e secondo la ripartizione dei seggi stabilita dall'allegato D.

2. La composizione dei consigli di distretto è tale da garantire la rappresentanza degli Enti locali, in seno a ciascun distretto, sulla base del peso demografico, per tre fasce di rappresentanza, come stabilite dall'Allegato C al presente statuto. Ai fini di assicurare la rappresentatività di ogni fascia demografica nel Consiglio, nei distretti in cui la popolazione complessiva dei Comuni afferenti alla fascia di dimensione minore sia inferiore a quella utile per l'attribuzione di un seggio, alla fascia di dimensione minore viene comunque attribuito un seggio a detrazione dei seggi attribuiti alla fascia con maggiore rappresentatività.

3. L'elezione del Consiglio di distretto è regolata dalle norme di cui all'Allegato B al presente Statuto.

4. Il Consiglio di distretto rimane in carica cinque anni. L'incarico di componente del Consiglio di distretto cessa anche precedentemente alla scadenza naturale dello stesso secondo quanto previsto dalla L.R. 15/2015 e ss.mm.ii. Alla scadenza naturale del mandato, in caso di rielezione, i sindaci o i loro delegati non cessano dall'incarico di consigliere di distretto ed eventualmente da ogni altra carica ricoperta nell'EIC.

5. In presenza di cessazione dall'incarico di più componenti durante i cinque anni il Consiglio di distretto resta validamente costituito e le relative deliberazioni efficaci fino a quando rimangono in carica almeno 21 componenti.

6. In caso di cessazione dall'incarico di componente del Consiglio di distretto di più di 9 componenti si procede alla sostituzione nell'ambito del Distretto con le stesse modalità elettorali di cui all'allegato B, tenendo conto delle fasce demografiche a cui appartengono i consiglieri cessati. I nuovi componenti eletti e chiunque chiamato a ricoprire una carica nell'EIC nel corso del quinquennio rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di distretto.

7. Il Consiglio di distretto, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della L.R. 2 dicembre 2015, n.15, elegge al proprio interno con le modalità di cui all'allegato E il coordinatore, il quale: sovrintende al buon funzionamento degli uffici distrettuali e verifica l'esecuzione degli indirizzi politici amministrativi definiti dal Presidente e dal Comitato Esecutivo nell'ambito distrettuale e cura l'organizzazione e il coordinamento dei lavori del consiglio medesimo. Il coordinatore rimane in carica per cinque anni, salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 4. In caso di dimissioni il coordinatore dimissionario convoca il Consiglio entro trenta giorni per l'elezione del nuovo coordinatore.

8. In caso di cessazione dall'incarico del coordinatore eletto il Consiglio di distretto procede a nuove elezioni entro trenta giorni. Nelle more dell'elezione del coordinatore, ne assume le funzioni il componente del consiglio con la maggiore età anagrafica. In assenza di elezioni nel termine indicato, il Presidente dell'EIC diffida il Consiglio di distretto nella persona del consigliere con maggiore età anagrafica a procedere a nuove elezioni. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per le elezioni del coordinatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Ai sensi dell'art. 10 della L. R. 15/2015, nella prima adunanza dell'organo, i membri del consiglio di distretto eleggono i componenti del Comitato Esecutivo, con le modalità di cui all'Allegato F del presente Statuto.

10. In caso di assenza o impedimento del coordinatore, le sue funzioni sono svolte dal componente del consiglio da lui delegato o in caso di impossibilità di delega dal componente di maggiore età anagrafica.

11. La convocazione e l'organizzazione delle sedute, nonché l'assunzione delle deliberazioni del Consiglio di distretto sono disciplinate con regolamento interno di funzionamento su schema proposto dal Comitato Esecutivo.

12. In caso di motivata urgenza, i Consigli di Distretto utili per le elezioni dei Coordinatori di Distretto e dei componenti del Comitato Esecutivo possono essere convocati con decreto del Presidente dell'EIC con preavviso non inferiore a 7 giorni.

Articolo 14 - Funzioni dei Consigli di distretto

1. I consigli di distretto svolgono le funzioni di cui all'articolo 14 della L.R. 2 dicembre 2015, n.15 di seguito elencate:

a) approvano il Piano d'ambito distrettuale;

b) definiscono la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato Esecutivo;

c) formulano proposte al Comitato Esecutivo in merito al bilancio idrico diretto ad assicurare l'equilibrio fra le disponibilità di risorse reperibili o attivabili nell'area di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi, nel rispetto dei criteri e degli obiettivi di cui all'articolo 144 del D. Lgs. n. 152/2006;

d) concorrono alla verifica dello stato di attuazione del piano d'ambito e del raggiungimento degli standard economico-finanziari e tariffari, nonché del livello di efficienza, affidabilità e qualità del servizio assicurati all'utenza, informando il Direttore Generale delle eventuali criticità riscontrate;

e) svolgono attività consultiva e propositiva, nei casi previsti dalla legge nonché su richiesta del Comitato Esecutivo;

f) predispongono e propongono la tariffa di distretto;

g) vigilano sull'attività del gestore;

h) hanno facoltà di proporre osservazioni o proposte al Comitato Esecutivo in ordine ai contenuti del bilancio di previsione e del conto consuntivo dell'Ente Idrico Campano;

i) approvano il rendiconto delle spese per il funzionamento dei Consigli di Distretto nei limiti delle risorse a tanto destinate nel bilancio dell'Ente Idrico Campano entro trenta giorni dalla ricezione.

2. Per lo svolgimento delle funzioni, il Consiglio di distretto ed il Coordinatore si avvalgono di un ufficio e di personale individuato con determinazione del Direttore Generale, secondo quanto previsto dal regolamento degli uffici e dei servizi e sentito il Coordinatore del distretto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 15 - Collegio dei revisori

1. Il Collegio dei revisori è composto da tre membri individuati con sorteggio fra i richiedenti iscritti alla terza fascia dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali in Regione Campania.

2. Il collegio dei revisori dei conti individua al proprio interno il Presidente, resta in carica quattro anni e non può essere riconfermato.

3. Nelle more dell'elezione del Presidente o in sua assenza, il Collegio è presieduto dal componente con maggiore anzianità di nomina oppure il più anziano di età.

4. Il Collegio dei Revisori è validamente costituito anche nel caso in cui siano presenti solo due componenti.

5. Al collegio dei revisori spetta un'indennità annua determinata dal Comitato Esecutivo, sulla base della normativa vigente in materia.

6. Il collegio dei revisori verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, di contabilità e fiscali ai sensi della vigente normativa in materia e relaziona annualmente al Comitato Esecutivo sui risultati dell'attività svolta.

7. Ai membri del collegio dei revisori si applica la normativa sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi vigente in materia.

8. I revisori dei conti possono partecipare, su loro richiesta, alle sedute del Comitato Esecutivo, così come disciplinato dal regolamento di funzionamento dello stesso organo.

9. I revisori dei conti, nell'esercizio della loro attività hanno libero accesso agli atti e documenti dell'EIC, possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, agli accertamenti di loro competenza.

10. I revisori dei conti sono tenuti al segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragioni del proprio ufficio nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente.

TITOLO IV – Organizzazione

Articolo 16 - Principi di organizzazione dell'EIC

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni ed il conseguimento degli obiettivi strategici posti dalla normativa statale e regionale, l'EIC ispira l'azione amministrativa e l'organizzazione dei servizi e degli uffici ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, buon andamento, trasparenza, imparzialità.

2. L'organizzazione dei servizi e degli uffici dell'EIC è disciplinata con regolamento approvato dal Comitato Esecutivo su proposta del Direttore Generale ed è articolata in una struttura di livello centrale con funzioni di carattere generale e di coordinamento e sedi territoriali tecnico amministrative anche con funzioni di supporto ai Consigli di distretto e di rapporto con l'utenza. Ai sensi dell'art.90 del D. Lgs. 267/2000, il Regolamento prevede la costituzione di un ufficio posto alle dirette dipendenze del Presidente per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo, costituito da collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, i quali, se dipendenti di una pubblica amministrazione sono posti in aspettativa senza assegni.

Articolo 17 – Personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Comitato Esecutivo dell'EIC determina, su proposta del Direttore Generale, la dotazione organica del personale ed il piano triennale di fabbisogno di personale, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità e in funzione dell'ottimale distribuzione di competenze per lo svolgimento delle attività affidate.

2. Le norme che regolano i rapporti giuridici di tutto il personale dell'EIC sono dettate dal Testo unico per il Pubblico Impiego d.lgs. 30/03/2001, n. 165. I contratti sono disciplinati dal CCNL personale comparto regioni e autonomie locali.

Articolo 18 – Dirigenti

1. Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettate dal presente Statuto e dal regolamento di organizzazione degli uffici e di servizi, con responsabilità della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno.

2. I dirigenti rispondono del risultato dell'attività svolta dagli uffici cui sono preposti, della realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi loro affidati e sono direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e ai risultati di gestione.

Articolo 19 - Reclutamento personale dirigente

1. In ossequio a quanto previsto dal d.lgs. 165/2001, la copertura dei posti di dirigente avviene con procedure di reclutamento mediante concorso pubblico per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata, e con una riserva di posti nel limite del 30% di quelli banditi, a favore dal personale titolare di rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che, alla data di pubblicazione dei bandi, abbia maturato almeno 5 anni alle dipendenze dei soppressi Enti d'Ambito. Ai fini della copertura di tali posti costituirà, altresì, titolo da valutare l'esistenza di rapporti di lavoro subordinato svolte anche in attuazione di contratti a tempo determinato presso gli Enti di Ambito.

2. Nella fase transitoria, fino all'espletamento delle procedure concorsuali, il Direttore Generale, assicura la continuità amministrativa dell'Ente nell'ambito delle funzioni attribuitegli, conferendo le funzioni di responsabilità al personale trasferito dai soppressi Enti d'Ambito, in possesso di laurea magistrale o equivalente, di dimostrata professionalità e/o conferendo incarichi dirigenziali con contratti a tempo determinato nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente. La programmazione delle posizioni dirigenziali da attribuire in via transitoria a mezzo di contratti a tempo determinato deve essere preventivamente approvata dal Comitato Esecutivo.

Articolo 20 - Patrimonio e responsabilità patrimoniale

1. L'EIC ha un proprio patrimonio costituito da:

a) un fondo di dotazione iniziale, istituito all'atto della costituzione dell'EIC, quantificato in € 0,50 per abitante residente, a carico dei Comuni partecipanti all'EIC, da corrispondere entro il 15 marzo 2019;

b) dagli eventuali conferimenti in natura effettuati dagli enti locali nonché ogni altro contributo in natura, beni o servizi;

c) dalle acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) dalle rinvenienze disponibili in esito al completamento delle procedure di liquidazione degli Enti di Ambito.

2. Il riparto tra i Comuni della quota relativa al fondo di dotazione, in favore dell'EIC, avviene sulla base dell'entità della popolazione residente negli stessi Comuni, con riferimento alla data di pubblicazione della L.R. 15/2015 sulla base dei dati ufficiali ISTAT relativi ai cittadini residenti in Regione Campania, riportati in allegato A.

3. L'EIC risponde con il proprio patrimonio esclusivamente alle obbligazioni assunte in nome e per conto dell'Ente.

Articolo 21 - Spese di funzionamento

1. Le spese di funzionamento dell'EIC gravano sulla tariffa del servizio idrico integrato, in conformità alle norme vigenti e alle deliberazioni ARERA.

2. In fase transitoria l'EIC fa fronte alle spese di funzionamento:

a) con i proventi posti a carico dei soggetti gestori e ricompresi in tariffa;

b) in alternativa, per i Comuni con tariffe in cui non risultano computate le spese di funzionamento dell'ente di ambito, con contributi previsti a favore degli enti di ambito, a qualsiasi titolo alla data di entrata in vigore della L.R. 15/2015, che dovranno essere versati all'EIC a far data dal 1 Gennaio 2019.

TITOLO V – Controlli

Articolo 22 - Vigilanza e controlli

1. La Regione Campania, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2015:

a) vigila sulle attività dell'EIC, esercitando anche i poteri sostitutivi mediante la nomina di commissari ad acta ai sensi dell'art. 152, comma 3 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

b) partecipa al controllo sui piani e programmi di investimento per assicurare la partecipazione al controllo sui piani e programmi di investimento e il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio e per la realizzazione degli interventi di interesse strategico regionale;

c) verifica la compatibilità e coerenza del Piano d'ambito con gli obiettivi di programmazione e di pianificazione regionali.

Articolo 23 – Nucleo di valutazione

1. Ai sensi del d.lgs. 267/2000, del d.lgs. 286/1999 e del d.lgs. 150/2009 presso l'EIC è istituito il nucleo di valutazione che definisce strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il nucleo di valutazione indirizza e/o attua:

a) la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

b) la verifica, attraverso il controllo di gestione, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) le valutazioni delle prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;

d) la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

2. Il nucleo di valutazione dell'EIC è costituito da tre componenti, nominati dal Comitato Esecutivo, selezionati attraverso avviso pubblico richiedente profili di elevata professionalità, proposto dal Direttore Generale ed approvato dal Comitato Esecutivo.

Articolo 24 - Ufficio Tecnico di Controllo

1. Nell'ambito della struttura operativa dell'EIC, è costituito l'ufficio tecnico di controllo con funzioni di controllo e verifica sulle gestioni dei servizi, sui programmi e sugli investimenti, con il compito precipuo di controllare l'operato dei soggetti gestori del servizio idrico integrato e di indirizzarne l'attività in conformità al piano d'ambito previsto dall'articolo 149 del d.lgs. n. 152/2006 e a quanto previsto dagli artt. 16 e 17 della L. R. 2 dicembre 2015, n. 15.

2. L'ufficio di Controllo è supporto tecnico al Direttore Generale ed ai Consigli di distretto, e relaziona sull'attività svolta ogni qualvolta è previsto o richiesto.

3. L'ufficio di Controllo, in particolare, controlla che la gestione del S.I.I. avvenga secondo le indicazioni formulate dall'EIC e in conformità al Piano regolatore generale degli acquedotti, al Piano di tutela delle acque, al Piano d'ambito, ai piani e programmi di settore approvati dalla Giunta regionale.

4. Alla individuazione delle figure operanti nell'ufficio di Controllo ed al loro successivo incarico provvede il Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore Generale.

Articolo 25 – Controllo delle gestioni in house

1. In caso di forma di gestione del servizio idrico integrato in house, il controllo analogo congiunto sul gestore è esercitato dagli enti locali titolari del capitale sociale del gestore, in conformità alle norme europee e nazionali pro tempore vigenti ed ad apposito eventuale regolamento predisposto dal Direttore Generale ed approvato dal Comitato Esecutivo.

Articolo 26 - Pubblicazione degli atti

1. Tutti gli atti, i provvedimenti, le decisioni assunti dagli organi dell'EIC, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013, sono pubblicati all'Albo pretorio on-line dell'EIC, collocato sulla home page del sito istituzionale dell'ente e successivamente archiviati nelle apposite sezioni del medesimo sito web.

2. Gli atti sono di norma pubblicati nel loro integrale contenuto, comprensivo di tutti gli allegati. In deroga a tale principio, qualora la tipologia e/o la consistenza e/o il numero degli atti da pubblicare non ne consentano l'integrale pubblicazione, nell'atto in pubblicazione viene segnalata la consistenza della documentazione mancante e le modalità di accesso alla stessa.

3. I provvedimenti divengono esecutivi, di regola, decorsi dieci giorni dalla loro pubblicazione, salvo nei casi in cui la legge statale o regionale ovvero la stessa deliberazione dell'EIC o il presente Statuto dispongano diversamente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. In caso d'urgenza e con separata votazione, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili.

Articolo 27 - Modifiche statutarie

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Comitato Esecutivo con il voto favorevole dei due terzi dei rappresentanti in carica. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei rappresentanti in carica.

2. Alla scadenza naturale degli organi elettivi dell'EIC, in caso di variazioni demografiche incidenti sulle fasce di rappresentanza, al fine di garantire la rappresentanza degli enti locali sulla base del peso demografico per le fasce di rappresentanza di cui all'art. 13 della L.R. 15/2015, il Comitato Esecutivo provvede alle modifiche statutarie dell'Allegato A con le procedure di cui al precedente comma.

3. Su richiesta motivata dell'Ente oppure in conseguenza dell'istituzione di nuovi Comuni o della modificazione di Comuni esistenti, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. 15/2015, modifica la composizione degli Ambiti distrettuali di cui all'allegato A, nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. n. 152/2006.

4. Le modificazioni statutarie sono immediatamente esecutive e comportano la pubblicazione sul sito istituzionale dell'EIC.

Articolo 28 - Norma finale e di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto, si rinvia alla legislazione nazionale e regionale vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA
DATI ISTAT ANNO 2022

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI CITTA'		
n.	**Comune**	**Popolazione comuni** ***(ISTAT 2022)***
1	**NAPOLI**	922.094
	totale popolazione Distretto	**922.094**

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI NORD		
n.	**Comune**	**Popolazione comuni** ***(ISTAT 2022)***
1	Giugliano in Campania	122.364
2	Pozzuoli	77.090
3	Casoria	74.115
4	Afragola	61.861
5	Acerra	58.334
6	Marano di Napoli	57.700
7	Quarto	40.819
8	Melito di Napoli	36.216
9	Caivano	35.908
10	Mugnano di Napoli	34.388
11	Arzano	32.750
12	Sant'Antimo	32.446
13	Villaricca	30.710
14	Frattamaggiore	28.828
15	Bacoli	25.436
16	Qualiano	24.804
17	Cardito	21.598
18	Ischia	19.602
19	Casavatore	18.146
20	Forio	17.410
21	Grumo Nevano	17.274
22	Frattaminore	15.461
23	Casandrino	13.397
24	Calvizzano	12.204
25	Monte di Procida	11.952
26	Crispano	11.705
27	Procida	10.183
28	Barano d'Ischia	9.845
29	Casamicciola Terme	7.802
30	Lacco Ameno	4.641
31	Serrara Fontana	3.023
	Totale popolazione distretto	**968.012**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO DISTRETTUALE TERRA DI LAVORO		
n.	**Comune**	**Popolazione**
		(ISTAT 2022)
1	CASERTA	72.813
2	Aversa	50.640
3	Marcianise	38.740
4	Maddaloni	37.221
5	Santa Maria Capua Vetere	31.968
6	Mondragone	28.915
7	Orta di Atella	26.950
8	Castel Volturno	26.737
9	San Nicola la Strada	22.160
10	Casal di Principe	21.077
11	Sessa Aurunca	20.414
12	Trentola-Ducenta	19.881
13	Capua	17.657
14	San Felice a Cancello	16.884
15	Lusciano	15.579
16	Sant'Arpino	14.869
17	Teverola	14.338
18	San Marcellino	14.274
19	Santa Maria a Vico	14.074
20	San Cipriano d'Aversa	13.196
21	Casagiove	12.983
22	Gricignano di Aversa	12.589
23	San Prisco	12.043
24	Villa Literno	11.989
25	Parete	11.875
26	Teano	11.518
27	Piedimonte Matese	10.373
28	Capodrise	10.033
29	Macerata Campania	10.026
30	Casaluce	9.442
31	Cesa	9.310
32	Frignano	9.034
33	Succivo	8.575
34	Casapulla	8.317
35	Cellole	7.985
36	Portico di Caserta	7.750
37	Recale	7.657
38	Vitulazio	7.568
39	Alife	7.337
40	Carinola	7.318
41	Villa di Briano	7.217
42	Sparanise	7.182
43	Carinaro	7.126
44	Casapesenna	6.816
45	Grazzanise	6.785

fonte: http://burc.regione.campania.it

46	Curti	6.766
47	San Marco Evangelista	6.470
48	Vairano Patenora	6.365
49	Bellona	5.958
50	Pignataro Maggiore	5.785
51	San Tammaro	5.717
52	Calvi Risorta	5.524
53	Cancello ed Arnone	5.443
54	Arienzo	5.265
55	Caiazzo	5.210
56	Cervino	4.818
57	Francolise	4.635
58	Alvignano	4.576
59	Pietramelara	4.478
60	Castel Morrone	3.644
61	Falciano del Massico	3.358
62	Gioia Sannitica	3.316
63	Roccamonfina	3.230
64	Rocca D'Evandro	3.032
65	Mignano Monte Lungo	2.981
66	Pastorano	2.949
67	Pietravairano	2.800
68	Valle di Maddaloni	2.631
69	Santa Maria La Fossa	2.553
70	Riardo	2.232
71	Piana di Monte Verna	2.160
72	Sant'Angelo d'Alife	2.095
73	Marzano Appio	2.032
74	Baia e Latina	2.021
75	Galluccio	2.016
76	Dragoni	1.998
77	Camigliano	1.975
78	San Potito Sannitico	1.918
79	Caianello	1.754
80	Ruviano	1.733
81	Presenzano	1.687
82	Pontelatone	1.569
83	Capriati a Volturno	1.482
84	Castel Campagnano	1.478
85	Pratella	1.469
86	Castello del Matese	1.403
87	Prata Sannita	1.382
88	Formicola	1.356
89	Ailano	1.252
90	Raviscanina	1.194
91	Conca della Campania	1.177
92	Castel di Sasso	1.064
93	Liberi	1.061
94	San Gregorio Matese	890
95	San Pietro Infine	887

fonte: http://burc.regione.campania.it

96	Roccaromana	841
97	Tora e Piccilli	821
98	Valle Agricola	784
99	Fontegreca	767
100	Giano Vetusto	666
101	Letino	646
102	Gallo Matese	522
103	Rocchetta e Croce	450
104	Ciorlano	382
Totale popolazione distretto		**901.903**

AMBITO DISTRETTUALE CALORE IRPINO		
n.	**Comune**	**Popolazione**
		(ISTAT 2022)
1	BENEVENTO	57.500
2	Avellino	52.819
3	Ariano Irpino	21.422
4	Montoro	19.305
5	Montesarchio	13.098
6	Solofra	12.124
7	Mercogliano	11.653
8	Monteforte Irpino	11.303
9	Atripalda	10.570
10	Sant'Agata De' Goti	10.426
11	San Giorgio del Sannio	9.804
12	Cervinara	8.903
13	Airola	8.105
14	Grottaminarda	7.722
15	Telese Terme	7.665
16	Avella	7.553
17	Montella	7.392
18	Mirabella Eclano	6.856
19	Serino	6.789
20	Lioni	6.009
21	Apice	5.426
22	Forino	5.162
23	Mugnano del Cardinale	5.132
24	Montemiletto	5.065
25	San Martino Valle Caudina	4.753
26	Guardia Sanframondi	4.656
27	Morcone	4.580
28	Baiano	4.517
29	San Bartolomeo in Galdo	4.457
30	Calitri	4.341
31	Sant'Angelo a Cupolo	4.148
32	Limatola	4.072
33	Moiano	4.026
34	Altavilla Irpina	4.000

35	Aiello del Sabato	3.956
36	Sant'Angelo dei Lombardi	3.946
37	Nusco	3.946
38	San Salvatore Telesino	3.845
39	Cusano Mutri	3.823
40	Paduli	3.688
41	Pratola Serra	3.664
42	Cerreto Sannita	3.654
43	Sperone	3.650
44	Bisaccia	3.604
45	San Nicola Manfredi	3.577
46	Solopaca	3.536
47	Frigento	3.484
48	Rotondi	3.449
49	Montecalvo Irpino	3.406
50	Faicchio	3.376
51	Torrecuso	3.307
52	Gesualdo	3.303
53	Lauro	3.303
54	Caposele	3.295
55	Foglianise	3.233
56	Ceppaloni	3.166
57	Montefalcione	3.140
58	Volturara Irpina	3.062
59	San Marco dei Cavoti	3.058
60	Manocalzati	3.054
61	Bagnoli Irpino	3.030
62	Contrada	2.961
63	San Leucio del Sannio	2.920
64	Pietrelcina	2.902
65	Fontanarosa	2.880
66	Sturno	2.859
67	San Giorgio La Molara	2.845
68	Sirignano	2.795
69	Prata di Principato Ultra	2.782
70	Vitulano	2.779
71	Montemarano	2.667
72	Amorosi	2.645
73	Dugenta	2.627
74	Flumeri	2.626
75	Cesinali	2.602
76	Vallata	2.570
77	Castelvenere	2.545
78	Calvi	2.525
79	Apollosa	2.502
80	Ponte	2.466
81	San Michele di Serino	2.436
82	Venticano	2.336
83	Roccabascerana	2.299
84	Pago Veiano	2.290

85	Capriglia Irpina	2.242
86	Bonito	2.238
87	Colle Sannita	2.213
88	Taurasi	2.193
89	Circello	2.189
90	Paternopoli	2.166
91	Montefredane	2.136
92	Baselice	2.135
93	San Lorenzello	2.129
94	Chiusano di San Domenico	2.128
95	Ospedaletto d'Alpinolo	2.113
96	Lacedonia	2.107
97	Durazzano	2.103
98	Frasso Telesino	2.102
99	Santo Stefano del Sole	2.071
100	Pannarano	2.024
101	Pontelandolfo	2.018
102	Bucciano	2.016
103	Paolisi	2.013
104	Arpaia	1.994
105	Pietradefusi	1.974
106	Torella dei Lombardi	1.973
107	San Lorenzo Maggiore	1.944
108	Cautano	1.931
109	Quindici	1.888
110	Castelfranci	1.862
111	Pesco Sannita	1.855
112	Domicella	1.833
113	Grottolella	1.833
114	Quadrelle	1.833
115	Melito Irpino	1.807
116	Melizzano	1.739
117	Andretta	1.700
118	Pago del Vallo di Lauro	1.699
119	Fragneto Monforte	1.698
120	Marzano di Nola	1.632
121	Casalbore	1.626
122	Campoli del Monte Taburno	1.599
123	Buonalbergo	1.583
124	Moschiano	1.573
125	Guardia Lombardi	1.533
126	Castelvetere sul Calore	1.532
127	San Sossio Baronia	1.529
128	Paupisi	1.522
129	Aquilonia	1.518
130	Villanova del Battista	1.496
131	Summonte	1.491
132	Molinara	1.484
133	San Potito Ultra	1.479
134	Taurano	1.476

135	Lapio	1.452
136	Teora	1.450
137	Tocco Caudio	1.435
138	Pietrastornina	1.429
139	Santa Lucia di Serino	1.406
140	Castelpagano	1.365
141	Foiano di Val Fortore	1.357
142	Montefalcone di Val Fortore	1.355
143	Sant'Andrea di Conza	1.351
144	Bonea	1.349
145	Carife	1.306
146	Puglianello	1.297
147	Conza della Campania	1.265
148	Vallesaccarda	1.246
149	Casalduni	1.242
150	Montefusco	1.232
151	Torre Le Nocelle	1.211
152	Santa Paolina	1.201
153	Forchia	1.197
154	San Martino Sannita	1.163
155	Morra De Sanctis	1.163
156	Castelpoto	1.150
157	Reino	1.110
158	Candida	1.100
159	Luogosano	1.094
160	San Mango sul Calore	1.094
161	Scampitella	1.087
162	Castel Baronia	1.066
163	Castelvetere in Val Fortore	1.056
164	Savignano Irpino	1.048
165	Zungoli	1.003
166	Campolattaro	983
167	Fragneto L'Abate	979
168	Villamaina	924
169	Cassano Irpino	920
170	Trevico	880
171	Santa Croce del Sannio	874
172	San Nazzaro	867
173	Castelfranco in Miscano	845
174	Rocca San Felice	804
175	Tufo	796
176	San Nicola Baronia	761
177	Monteverde	734
178	Arpaise	734
179	San Lupo	730
180	Sant'Angelo all'Esca	729
181	Salza Irpina	728
182	Sant'Angelo a Scala	709
183	Sassinoro	642
184	Parolise	634

185	Greci	610
186	Sorbo Serpico	554
187	Pietraroja	507
188	Sant'Arcangelo Trimonte	493
189	Torrioni	460
190	Chianche	457
191	Ginestra degli Schiavoni	423
192	Montaguto	357
193	Petruro Irpino	288
194	Cairano	281
Totale popolazione distretto		**666.722**

AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO		
n.	**Comune**	**Popolazione**
		(ISTAT 2022)
1	TORRE DEL GRECO	81.655
2	Castellammare di Stabia	63.694
3	Portici	52.721
4	Ercolano	50.617
5	Scafati	48.612
6	Casalnuovo di Napoli	47.489
7	Nocera Inferiore	44.377
8	San Giorgio a Cremano	43.230
9	Torre Annunziata	40.674
10	Pomigliano d'Arco	39.673
11	Pagani	34.474
12	Angri	33.889
13	Somma Vesuviana	33.881
14	Nola	33.718
15	Sarno	30.590
16	San Giuseppe Vesuviano	30.147
17	Marigliano	29.182
18	Gragnano	28.293
19	Sant'Anastasia	26.411
20	Boscoreale	26.309
21	Volla	24.905
22	Pompei	24.233
23	Nocera Superiore	23.917
24	Ottaviano	22.981
25	Poggiomarino	21.955
26	Mercato San Severino	21.740
27	Vico Equense	20.322
28	Sant'Antonio Abate	19.247
29	Terzigno	17.482
30	Cercola	17.076
31	Palma Campania	16.618
32	Saviano	15.949
33	Sorrento	15.809

34	Brusciano	15.715
35	Massa Lubrense	14.022
36	Fisciano	13.756
37	Castel San Giorgio	13.606
38	Pollena Trocchia	12.968
39	Piano di Sorrento	12.549
40	Cicciano	12.334
41	San Gennaro Vesuviano	12.183
42	Santa Maria la Carità	11.685
43	San Valentino Torio	10.893
44	San Marzano sul Sarno	10.357
45	Boscotrecase	9.810
46	Siano	9.464
47	Sant'Egidio del Monte Albino	8.806
48	San Sebastiano al Vesuvio	8.738
49	Roccapiemonte	8.731
50	Sant'Agnello	8.685
51	Striano	8.660
52	Trecase	8.643
53	Meta	7.830
54	Castello di Cisterna	7.756
55	Mariglianella	7.738
56	Cimitile	6.970
57	Anacapri	6.940
58	Capri	6.937
59	Roccarainola	6.601
60	San Vitaliano	6.371
61	Scisciano	6.071
62	Lettere	6.055
63	Pimonte	5.836
64	Bracigliano	5.327
65	Camposano	5.111
66	Massa di Somma	5.019
67	Visciano	4.226
68	Casola di Napoli	3.723
69	Tufino	3.401
70	San Paolo Bel Sito	3.367
71	Casamarciano	3.112
72	Corbara	2.490
73	Carbonara di Nola	2.464
74	Comiziano	1.692
75	Liveri	1.516
76	Calvanico	1.388
Totale popolazione distretto		**1.411.416**

AMBITO DISTRETTUALE SELE		
n.	**Comune**	**Popolazione**
		(ISTAT 2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	SALERNO	129.206
2	Cava de' Tirreni	51.257
3	Battipaglia	49.805
4	Eboli	37.908
5	Pontecagnano Faiano	25.797
6	Capaccio-Paestum	22.276
7	Agropoli	21.214
8	Baronissi	16.912
9	Campagna	16.423
10	Bellizzi	13.366
11	Montecorvino Rovella	12.279
12	Sala Consilina	11.900
13	Giffoni Valle Piana	11.560
14	Pellezzano	10.959
15	Montecorvino Pugliano	10.937
16	Castellabate	8.624
17	Vallo della Lucania	8.089
18	Agerola	7.640
19	Vietri sul Mare	7.306
20	Teggiano	7.221
21	Roccadaspide	6.910
22	Altavilla Silentina	6.907
23	Camerota	6.859
24	San Cipriano Picentino	6.532
25	Olevano sul Tusciano	6.483
26	Sapri	6.418
27	Montesano sulla Marcellana	6.295
28	Albanella	6.287
29	Ascea	5.757
30	Maiori	5.420
31	Casal Velino	5.341
32	Polla	5.177
33	Padula	4.972
34	Centola	4.969
35	Giffoni Sei Casali	4.931
36	Amalfi	4.921
37	Buccino	4.697
38	Sassano	4.641
39	Tramonti	4.022
40	San Gregorio Magno	4.004
41	Palomonte	3.787
42	Positano	3.782
43	Serre	3.749
44	Oliveto Citra	3.655
45	San Giovanni a Piro	3.636
46	Colliano	3.436
47	Contursi Terme	3.244
48	Vibonati	3.182
49	Santa Marina	3.141
50	Sicignano degli Alburni	3.137

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	Castelnuovo Cilento	2.799
52	Sant'Arsenio	2.713
53	San Mango Piemonte	2.637
54	Minori	2.606
55	Caggiano	2.577
56	Montecorice	2.533
57	Acerno	2.533
58	Pisciotta	2.453
59	Buonabitacolo	2.425
60	Ravello	2.403
61	Atena Lucana	2.392
62	Sanza	2.368
63	Novi Velia	2.267
64	Ogliastro Cilento	2.267
65	Castel San Lorenzo	2.263
66	Ceraso	2.242
67	Pollica	2.204
68	Auletta	2.165
69	Calabritto	2.161
70	Postiglione	2.002
71	Praiano	1.994
72	Cetara	1.993
73	Torre Orsaia	1.987
74	Caselle in Pittari	1.855
75	Salento	1.834
76	Moio della Civitella	1.816
77	Torchiara	1.805
78	Celle di Bulgheria	1.774
79	Montano Antilia	1.762
80	Perdifumo	1.710
81	San Pietro al Tanagro	1.663
82	Omignano	1.637
83	San Rufo	1.619
84	Roccagloriosa	1.595
85	Trentinara	1.548
86	Valva	1.535
87	Castelcivita	1.507
88	Scala	1.488
89	Monte San Giacomo	1.438
90	Laviano	1.360
91	Aquara	1.358
92	Laurino	1.339
93	Rofrano	1.312
94	Castiglione del Genovesi	1.301
95	Giungano	1.296
96	Casaletto Spartano	1.294
97	Sessa Cilento	1.210
98	Torraca	1.204
99	Piaggine	1.183
100	Laureana Cilento	1.182

fonte: http://burc.regione.campania.it

101	Cicerale	1.174
102	Felitto	1.163
103	Gioi	1.148
104	Futani	1.094
105	Casalbuono	1.077
106	Ricigliano	1.069
107	Prignano Cilento	1.049
108	Petina	1.011
109	Lustra	1.001
110	Ispani	1.000
111	Orria	991
112	Cannalonga	990
113	Alfano	977
114	San Mauro Cilento	862
115	Perito	856
116	Atrani	808
117	Controne	805
118	Stio	793
119	Rutino	779
120	Senerchia	762
121	Bellosguardo	734
122	Laurito	729
123	Furore	719
124	Stella Cilento	690
125	Conca dei Marini	671
126	Roscigno	657
127	Pertosa	656
128	Ottati	646
129	Magliano Vetere	619
130	Morigerati	614
131	Castelnuovo di Conza	596
132	Cuccaro Vetere	555
133	San Mauro La Bruca	548
134	Monteforte Cilento	538
135	Sant'Angelo a Fasanella	531
136	Corleto Monforte	528
137	Salvitelle	500
138	Tortorella	480
139	Sacco	451
140	Santomenna	405
141	Romagnano al Monte	385
142	Campora	359
143	Serramezzana	289
144	Valle dell'Angelo	224
Totale Popolazione distretto		**754.113**
Totale popolazione Regione Campania		**5.624.260**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei componenti dei Consigli di distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1 (*Elettorato attivo)*

1. Il Consiglio di distretto, di cui all'art. 13 della L.R. 2 dicembre 2015 n.15, è eletto dai sindaci dei Comuni appartenenti al medesimo ambito distrettuale che risultano in carica alla data delle votazioni.
2. L'elettorato attivo e passivo è ripartito in tre gruppi, in funzione della popolazione residente dei Comuni di cui all'allegato D dello Statuto. Ogni gruppo elegge i propri rappresentanti.
3. È prevista un'eccezione per l'Ambito Distrettuale Napoli città, per il quale i trenta membri che compongono il relativo Consiglio di distretto sono eletti dal Consiglio comunale di Napoli, con voto limitato e separato.

Art.2 (*Elettorato passivo)*

Sono eleggibili a consigliere di distretto i sindaci in carica al momento dell'indizione dell'elezione o delegati da loro designati. Non sono eleggibili i soggetti a cui è precluso l'accesso all'elettorato passivo delle amministrazioni locali.

Art.3 (*Indizione delle elezioni)*

1. L'elezione dei membri del Consiglio del Distretto è indetta dal Presidente dell'EIC che provvede a definire il luogo e la composizione dei seggi elettorali. La data unica di svolgimento delle elezioni dei Consigli di distretto alla data della naturale scadenza è stabilita dal Presidente della Giunta Regionale.

Art.4 *(Liste elettorali)*

1. Ciascuna lista deve essere riferita all'elezione dei rappresentanti di Comuni appartenenti alla medesima fascia e contiene un numero di candidati non superiore al numero di seggi attribuiti all'indicata fascia demografica.
2. Le liste devono essere sottoscritte da sindaci di Comuni appartenenti alla fascia demografica per la quale la lista è presentata, con popolazione rappresentata pari ad almeno il 20% della popolazione complessiva dei Comuni dell'Ambito inclusi nella stessa fascia demografica. Il numero massimo di candidati designati nell'ambito della lista da ciascun Comune non può essere superiore al 50% dei seggi attribuibili alla fascia demografica di appartenenza.
3. Le liste devono pervenire anche a mezzo pec entro 5 giorni prima della data fissata per le elezioni a Napoli presso la sede dell'EIC, in via Alcide De Gasperi, 28. Ciascuna lista deve indicare la specifica fascia demografica di riferimento. Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati e delle candidature devono essere accompagnate dalle dichiarazioni di accettazione delle candidature.

Art.5 (*Modalità di elezione*)

1. Ciascun Sindaco-elettore partecipa all'elezione dei rappresentanti assegnati alla fascia demografica di appartenenza del Comune rappresentato. A tal fine, riceve un numero di schede proporzionale al peso demografico del proprio Comune ed esprime un numero di voti pari al numero degli abitanti del comune rappresentato, arrotondato alle centinaia per eccesso e/o difetto, rispetto al numero 50, come di seguito indicato:
scheda di colore bianco: 100 voti elettorali

fonte: http://burc.regione.campania.it

scheda di colore azzurro: 1.000 voti elettorali
scheda di colore arancione: 2.000 voti elettorali
scheda di colore grigio: 3.000 voti elettorali
scheda di colore rosso: 5.000 voti elettorali
scheda di colore verde: 10.000 voti elettorali
scheda di colore viola: 15.000 voti elettorali
scheda di colore giallo: 30.000 voti elettorali
scheda di colore marrone: 50.000 voti elettorali

2. Su ciascuna scheda deve essere riportato un unico voto, indicante il numero o il nome della lista prescelta.

Art.6 *(Attribuzione dei seggi)*

1. Risulteranno eletti i candidati inseriti nelle liste che avranno riportato il maggior numero di voti rispetto ai seggi da assegnare nella fascia di appartenenza ripartiti proporzionalmente rispetto alla cifra elettorale singola ottenuta dividendo il totale dei voti validi per il numero dei seggi da assegnare e definita con la prima cifra decimale. I seggi saranno assegnati, in particolare, dividendo i voti riportati complessivamente da ogni lista per la cifra elettorale singola ed utilizzando le cifre intere. Laddove necessario, si procederà alla totale attribuzione dei posti da ricoprire utilizzando i resti decimali più alti.
2. Nell'ambito di ciascuna lista, il numero di seggi ottenuti sarà assegnato secondo l'ordine in cui i candidati appaiono nella lista medesima.

Art. 7 *(Poteri sostitutivi)*

1. Se l'Assemblea dei Sindaci, ovvero il Consiglio comunale di Napoli, a seguito di tre convocazioni, non provvedono all'elezione dei componenti del Consiglio di distretto, provvede, in via sostitutiva, il Presidente della Giunta regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Popolazione residente nei Comuni della Regione Campania
Dati ISTAT anno 2021

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI CITTA'			
n.	**Comune**	**Popolazione**	**Fascia**
		(ISTAT 2021)	
1	NAPOLI	**922.094**	A

AMBITO DISTRETTUALE NAPOLI NORD			
n.	**Comune**	**Popolazione**	**Fascia**
		(ISTAT 2021)	
1	Giugliano in Campania	122.364	A
2	Pozzuoli	77.090	A
3	Casoria	74.115	A
4	Afragola	61.861	A
5	Acerra	58.334	A
6	Marano di Napoli	57.700	A
7	Quarto	40.819	A
8	Melito di Napoli	36.216	A
9	Caivano	35.908	A
10	Mugnano di Napoli	34.388	A
11	Arzano	32.750	A
12	Sant'Antimo	32.446	A
13	Villaricca	30.710	A
14	Frattamaggiore	28.828	B
15	Bacoli	25.436	B
16	Qualiano	24.804	B
17	Cardito	21.598	B
18	Ischia	19.602	B
19	Casavatore	18.146	B
20	Forio	17.410	B
21	Grumo Nevano	17.274	B
22	Frattaminore	15.461	B
23	Casandrino	13.397	B
24	Calvizzano	12.204	B
25	Monte di Procida	11.952	B
26	Crispano	11.705	B
27	Procida	10.183	B
28	Barano d'Ischia	9.845	B
29	Casamicciola Terme	7.802	B
30	Lacco Ameno	4.641	C
31	Serrara Fontana	3.023	C
	Totale	**968.012**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO DISTRETTUALE TERRA DI LAVORO			
n.	**Comune**	**Popolazione** *(ISTAT 2021)*	**Fascia**
1	CASERTA	72.813	A
2	Aversa	50.640	A
3	Marcianise	38.740	A
4	Maddaloni	37.221	A
5	Santa Maria Capua Vetere	31.968	A
6	Mondragone	28.915	B
7	Orta di Atella	26.950	B
8	Castel Volturno	26.737	B
9	San Nicola la Strada	22.160	B
10	Casal di Principe	21.077	B
11	Sessa Aurunca	20.414	B
12	Trentola-Ducenta	19.881	B
13	Capua	17.657	B
14	San Felice a Cancello	16.884	B
15	Lusciano	15.579	B
16	Sant'Arpino	14.869	B
17	Teverola	14.338	B
18	San Marcellino	14.274	B
19	Santa Maria a Vico	14.074	B
20	San Cipriano d'Aversa	13.196	B
21	Casagiove	12.983	B
22	Gricignano di Aversa	12.589	B
23	San Prisco	12.043	B
24	Villa Literno	11.989	B
25	Parete	11.875	B
26	Teano	11.518	B
27	Piedimonte Matese	10.373	B
28	Capodrise	10.033	B
29	Macerata Campania	10.026	B
30	Casaluce	9.442	B
31	Cesa	9.310	B
32	Frignano	9.034	B
33	Succivo	8.575	B
34	Casapulla	8.317	B
35	Cellole	7.985	B
36	Portico di Caserta	7.750	B
37	Recale	7.657	B
38	Vitulazio	7.568	B
39	Alife	7.337	B
40	Carinola	7.318	B
41	Villa di Briano	7.217	B
42	Sparanise	7.182	B
43	Carinaro	7.126	B
44	Casapesenna	6.816	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

45	Grazzanise	6.785	B
46	Curti	6.766	B
47	San Marco Evangelista	6.470	B
48	Vairano Patenora	6.365	B
49	Bellona	5.958	B
50	Pignataro Maggiore	5.785	B
51	San Tammaro	5.717	B
52	Calvi Risorta	5.524	B
53	Cancello ed Arnone	5.443	B
54	Arienzo	5.265	B
55	Caiazzo	5.210	B
56	Cervino	4.818	C
57	Francolise	4.635	C
58	Alvignano	4.576	C
59	Pietramelara	4.478	C
60	Castel Morrone	3.644	C
61	Falciano del Massico	3.358	C
62	Gioia Sannitica	3.316	C
63	Roccamonfina	3.230	C
64	Rocca D'Evandro	3.032	C
65	Mignano Monte Lungo	2.981	C
66	Pastorano	2.949	C
67	Pietravairano	2.800	C
68	Valle di Maddaloni	2.631	C
69	Santa Maria La Fossa	2.553	C
70	Riardo	2.232	C
71	Piana di Monte Verna	2.160	C
72	Sant'Angelo d'Alife	2.095	C
73	Marzano Appio	2.032	C
74	Baia e Latina	2.021	C
75	Galluccio	2.016	C
76	Dragoni	1.998	C
77	Camigliano	1.975	C
78	San Potito Sannitico	1.918	C
79	Caianello	1.754	C
80	Ruviano	1.733	C
81	Presenzano	1.687	C
82	Pontelatone	1.569	C
83	Capriati a Volturno	1.482	C
84	Castel Campagnano	1.478	C
85	Pratella	1.469	C
86	Castello del Matese	1.403	C
87	Prata Sannita	1.382	C
88	Formicola	1.356	C
89	Ailano	1.252	C
90	Raviscanina	1.194	C
91	Conca della Campania	1.177	C
92	Castel di Sasso	1.064	C
93	Liberi	1.061	C
94	San Gregorio Matese	890	C

95	San Pietro Infine	887	C
96	Roccaromana	841	C
97	Tora e Piccilli	821	C
98	Valle Agricola	784	C
99	Fontegreca	767	C
100	Giano Vetusto	666	C
101	Letino	646	C
102	Gallo Matese	522	C
103	Rocchetta e Croce	450	C
104	Ciorlano	382	C
Totale popolazione		**901.903**	

AMBITO DISTRETTUALE CALORE IRPINO			
n.	**Comune**	**Popolazione**	**Fascia**
		(ISTAT 2021)	
1	BENEVENTO	57.500	A
2	Avellino	52.819	A
3	Ariano Irpino	21.422	B
4	Montoro	19.305	B
5	Montesarchio	13.098	B
6	Solofra	12.124	B
7	Mercogliano	11.653	B
8	Monteforte Irpino	11.303	B
9	Atripalda	10.570	B
10	Sant'Agata De' Goti	10.426	B
11	San Giorgio del Sannio	9.804	B
12	Cervinara	8.903	B
13	Airola	8.105	B
14	Grottaminarda	7.722	B
15	Telese Terme	7.665	B
16	Avella	7.553	B
17	Montella	7.392	B
18	Mirabella Eclano	6.856	B
19	Serino	6.789	B
20	Lioni	6.009	B
21	Apice	5.426	B
22	Forino	5.162	B
23	Mugnano del Cardinale	5.132	B
24	Montemiletto	5.065	B
25	San Martino Valle Caudina	4.753	C
26	Guardia Sanframondi	4.656	C
27	Morcone	4.580	C
28	Baiano	4.517	C
29	San Bartolomeo in Galdo	4.457	C
30	Calitri	4.341	C
31	Sant'Angelo a Cupolo	4.148	C
32	Limatola	4.072	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

33	Moiano	4.026	C
34	Altavilla Irpina	4.000	C
35	Aiello del Sabato	3.956	C
36	Sant'Angelo dei Lombardi	3.946	C
37	Nusco	3.946	C
38	San Salvatore Telesino	3.845	C
39	Cusano Mutri	3.823	C
40	Paduli	3.688	C
41	Pratola Serra	3.664	C
42	Cerreto Sannita	3.654	C
43	Sperone	3.650	C
44	Bisaccia	3.604	C
45	San Nicola Manfredi	3.577	C
46	Solopaca	3.536	C
47	Frigento	3.484	C
48	Rotondi	3.449	C
49	Montecalvo Irpino	3.406	C
50	Faicchio	3.376	C
51	Torrecuso	3.307	C
52	Gesualdo	3.303	C
53	Lauro	3.303	C
54	Caposele	3.295	C
55	Foglianise	3.233	C
56	Ceppaloni	3.166	C
57	Montefalcione	3.140	C
58	Volturara Irpina	3.062	C
59	San Marco dei Cavoti	3.058	C
60	Manocalzati	3.054	C
61	Bagnoli Irpino	3.030	C
62	Contrada	2.961	C
63	San Leucio del Sannio	2.920	C
64	Pietrelcina	2.902	C
65	Fontanarosa	2.880	C
66	Sturno	2.859	C
67	San Giorgio La Molara	2.845	C
68	Sirignano	2.795	C
69	Prata di Principato Ultra	2.782	C
70	Vitulano	2.779	C
71	Montemarano	2.667	C
72	Amorosi	2.645	C
73	Dugenta	2.627	C
74	Flumeri	2.626	C
75	Cesinali	2.602	C
76	Vallata	2.570	C
77	Castelvenere	2.545	C
78	Calvi	2.525	C
79	Apollosa	2.502	C
80	Ponte	2.466	C
81	San Michele di Serino	2.436	C
82	Venticano	2.336	C

83	Roccabascerana	2.299	C
84	Pago Veiano	2.290	C
85	Capriglia Irpina	2.242	C
86	Bonito	2.238	C
87	Colle Sannita	2.213	C
88	Taurasi	2.193	C
89	Circello	2.189	C
90	Paternopoli	2.166	C
91	Montefredane	2.136	C
92	Baselice	2.135	C
93	San Lorenzello	2.129	C
94	Chiusano di San Domenico	2.128	C
95	Ospedaletto d'Alpinolo	2.113	C
96	Lacedonia	2.107	C
97	Durazzano	2.103	C
98	Frasso Telesino	2.102	C
99	Santo Stefano del Sole	2.071	C
100	Pannarano	2.024	C
101	Pontelandolfo	2.018	C
102	Bucciano	2.016	C
103	Paolisi	2.013	C
104	Arpaia	1.994	C
105	Pietradefusi	1.974	C
106	Torella dei Lombardi	1.973	C
107	San Lorenzo Maggiore	1.944	C
108	Cautano	1.931	C
109	Quindici	1.888	C
110	Castelfranci	1.862	C
111	Pesco Sannita	1.855	C
112	Domicella	1.833	C
113	Grottolella	1.833	C
114	Quadrelle	1.833	C
115	Melito Irpino	1.807	C
116	Melizzano	1.739	C
117	Andretta	1.700	C
118	Pago del Vallo di Lauro	1.699	C
119	Fragneto Monforte	1.698	C
120	Marzano di Nola	1.632	C
121	Casalbore	1.626	C
122	Campoli del Monte	1.599	C
123	Buonalbergo	1.583	C
124	Moschiano	1.573	C
125	Guardia Lombardi	1.533	C
126	Castelvetere sul Calore	1.532	C
127	San Sossio Baronia	1.529	C
128	Paupisi	1.522	C
129	Aquilonia	1.518	C
130	Villanova del Battista	1.496	C
131	Summonte	1.491	C
132	Molinara	1.484	C

133	San Potito Ultra	1.479	C
134	Taurano	1.476	C
135	Lapio	1.452	C
136	Teora	1.450	C
137	Tocco Caudio	1.435	C
138	Pietrastornina	1.429	C
139	Santa Lucia di Serino	1.406	C
140	Castelpagano	1.365	C
141	Foiano di Val Fortore	1.357	C
142	Montefalcone di Val	1.355	C
143	Sant'Andrea di Conza	1.351	C
144	Bonea	1.349	C
145	Carife	1.306	C
146	Puglianello	1.297	C
147	Conza della Campania	1.265	C
148	Vallesaccarda	1.246	C
149	Casalduni	1.242	C
150	Montefusco	1.232	C
151	Torre Le Nocelle	1.211	C
152	Santa Paolina	1.201	C
153	Forchia	1.197	C
154	San Martino Sannita	1.163	C
155	Morra De Sanctis	1.163	C
156	Castelpoto	1.150	C
157	Reino	1.110	C
158	Candida	1.100	C
159	Luogosano	1.094	C
160	San Mango sul Calore	1.094	C
161	Scampitella	1.087	C
162	Castel Baronia	1.066	C
163	Castelvetere in Val Fortore	1.056	C
164	Savignano Irpino	1.048	C
165	Zungoli	1.003	C
166	Campolattaro	983	C
167	Fragneto L'Abate	979	C
168	Villamaina	924	C
169	Cassano Irpino	920	C
170	Trevico	880	C
171	Santa Croce del Sannio	874	C
172	San Nazzaro	867	C
173	Castelfranco in Miscano	845	C
174	Rocca San Felice	804	C
175	Tufo	796	C
176	San Nicola Baronia	761	C
177	Monteverde	734	C
178	Arpaise	734	C
179	San Lupo	730	C
180	Sant'Angelo all'Esca	729	C
181	Salza Irpina	728	C
182	Sant'Angelo a Scala	709	C

183	Sassinoro	642	C
184	Parolise	634	C
185	Greci	610	C
186	Sorbo Serpico	554	C
187	Pietraroja	507	C
188	Sant'Arcangelo Trimonte	493	C
189	Torrioni	460	C
190	Chianche	457	C
191	Ginestra degli Schiavoni	423	C
192	Montaguto	357	C
193	Petruro Irpino	288	C
194	Cairano	281	C
Totale popolazione		**666.722**	

AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO			
n.	**Comune**	**Popolazione**	**Fascia**
		(ISTAT 2021)	
1	TORRE DEL GRECO	81.655	A
2	Castellammare di Stabia	63.694	A
3	Portici	52.721	A
4	Ercolano	50.617	A
5	Scafati	48.612	A
6	Casalnuovo di Napoli	47.489	A
7	Nocera Inferiore	44.377	A
8	San Giorgio a Cremano	43.230	A
9	Torre Annunziata	40.674	A
10	Pomigliano d'Arco	39.673	A
11	Pagani	34.474	A
12	Angri	33.889	A
13	Somma Vesuviana	33.881	A
14	Nola	33.718	A
15	Sarno	30.590	A
16	San Giuseppe Vesuviano	30.147	A
17	Marigliano	29.182	B
18	Gragnano	28.293	B
19	Sant'Anastasia	26.411	B
20	Boscoreale	26.309	B
21	Volla	24.905	B
22	Pompei	24.233	B
23	Nocera Superiore	23.917	B
24	Ottaviano	22.981	B
25	Poggiomarino	21.955	B
26	Mercato San Severino	21.740	B
27	Vico Equense	20.322	B
28	Sant'Antonio Abate	19.247	B
29	Terzigno	17.482	B
30	Cercola	17.076	B

31	Palma Campania	16.618	B
32	Saviano	15.949	B
33	Sorrento	15.809	B
34	Brusciano	15.715	B
35	Massa Lubrense	14.022	B
36	Fisciano	13.756	B
37	Castel San Giorgio	13.606	B
38	Pollena Trocchia	12.968	B
39	Piano di Sorrento	12.549	B
40	Cicciano	12.334	B
41	San Gennaro Vesuviano	12.183	B
42	Santa Maria la Carità	11.685	B
43	San Valentino Torio	10.893	B
44	San Marzano sul Sarno	10.357	B
45	Boscotrecase	9.810	B
46	Siano	9.464	B
47	Sant'Egidio del Monte	8.806	B
48	San Sebastiano al Vesuvio	8.738	B
49	Roccapiemonte	8.731	B
50	Sant'Agnello	8.685	B
51	Striano	8.660	B
52	Trecase	8.643	B
53	Meta	7.830	B
54	Castello di Cisterna	7.756	B
55	Mariglianella	7.738	B
56	Cimitile	6.970	B
57	Anacapri	6.940	B
58	Capri	6.937	B
59	Roccarainola	6.601	B
60	San Vitaliano	6.371	B
61	Scisciano	6.071	B
62	Lettere	6.055	B
63	Pimonte	5.836	B
64	Bracigliano	5.327	B
65	Camposano	5.111	B
66	Massa di Somma	5.019	B
67	Visciano	4.226	C
68	Casola di Napoli	3.723	C
69	Tufino	3.401	C
70	San Paolo Bel Sito	3.367	C
71	Casamarciano	3.112	C
72	Corbara	2.490	C
73	Carbonara di Nola	2.464	C
74	Comiziano	1.692	C
75	Liveri	1.516	C
76	Calvanico	1.388	C
Totale popolazione		**1.411.416**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO DISTRETTUALE SELE			
n.	**Comune**	**Popolazione**	**Fascia**
		(ISTAT 2021)	
1	SALERNO	129.206	A
2	Cava de' Tirreni	51.257	A
3	Battipaglia	49.805	A
4	Eboli	37.908	A
5	Pontecagnano Faiano	25.797	B
6	Capaccio-Paestum	22.276	B
7	Agropoli	21.214	B
8	Baronissi	16.912	B
9	Campagna	16.423	B
10	Bellizzi	13.366	B
11	Montecorvino Rovella	12.279	B
12	Sala Consilina	11.900	B
13	Giffoni Valle Piana	11.560	B
14	Pellezzano	10.959	B
15	Montecorvino Pugliano	10.937	B
16	Castellabate	8.624	B
17	Vallo della Lucania	8.089	B
18	Agerola	7.640	B
19	Vietri sul Mare	7.306	B
20	Teggiano	7.221	B
21	Roccadaspide	6.910	B
22	Altavilla Silentina	6.907	B
23	Camerota	6.859	B
24	San Cipriano Picentino	6.532	B
25	Olevano sul Tusciano	6.483	B
26	Sapri	6.418	B
27	Montesano sulla	6.295	B
28	Albanella	6.287	B
29	Ascea	5.757	B
30	Maiori	5.420	B
31	Casal Velino	5.341	B
32	Polla	5.177	B
33	Padula	4.972	C
34	Centola	4.969	C
35	Giffoni Sei Casali	4.931	C
36	Amalfi	4.921	C
37	Buccino	4.697	C
38	Sassano	4.641	C
39	Tramonti	4.022	C
40	San Gregorio Magno	4.004	C
41	Palomonte	3.787	C
42	Positano	3.782	C
43	Serre	3.749	C
44	Oliveto Citra	3.655	C
45	San Giovanni a Piro	3.636	C
46	Colliano	3.436	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

47	Contursi Terme	3.244	C
48	Vibonati	3.182	C
49	Santa Marina	3.141	C
50	Sicignano degli Alburni	3.137	C
51	Castelnuovo Cilento	2.799	C
52	Sant'Arsenio	2.713	C
53	San Mango Piemonte	2.637	C
54	Minori	2.606	C
55	Caggiano	2.577	C
56	Montecorice	2.533	C
57	Acerno	2.533	C
58	Pisciotta	2.453	C
59	Buonabitacolo	2.425	C
60	Ravello	2.403	C
61	Atena Lucana	2.392	C
62	Sanza	2.368	C
63	Novi Velia	2.267	C
64	Ogliastro Cilento	2.267	C
65	Castel San Lorenzo	2.263	C
66	Ceraso	2.242	C
67	Pollica	2.204	C
68	Auletta	2.165	C
69	Calabritto	2.161	C
70	Postiglione	2.002	C
71	Praiano	1.994	C
72	Cetara	1.993	C
73	Torre Orsaia	1.987	C
74	Caselle in Pittari	1.855	C
75	Salento	1.834	C
76	Moio della Civitella	1.816	C
77	Torchiara	1.805	C
78	Celle di Bulgheria	1.774	C
79	Montano Antilia	1.762	C
80	Perdifumo	1.710	C
81	San Pietro al Tanagro	1.663	C
82	Omignano	1.637	C
83	San Rufo	1.619	C
84	Roccagloriosa	1.595	C
85	Trentinara	1.548	C
86	Valva	1.535	C
87	Castelcivita	1.507	C
88	Scala	1.488	C
89	Monte San Giacomo	1.438	C
90	Laviano	1.360	C
91	Aquara	1.358	C
92	Laurino	1.339	C
93	Rofrano	1.312	C
94	Castiglione del Genovesi	1.301	C
95	Giungano	1.296	C
96	Casaletto Spartano	1.294	C

97	Sessa Cilento	1.210	C
98	Torraca	1.204	C
99	Piaggine	1.183	C
100	Laureana Cilento	1.182	C
101	Cicerale	1.174	C
102	Felitto	1.163	C
103	Gioi	1.148	C
104	Futani	1.094	C
105	Casalbuono	1.077	C
106	Ricigliano	1.069	C
107	Prignano Cilento	1.049	C
108	Petina	1.011	C
109	Lustra	1.001	C
110	Ispani	1.000	C
111	Orria	991	C
112	Cannalonga	990	C
113	Alfano	977	C
114	San Mauro Cilento	862	C
115	Perito	856	C
116	Atrani	808	C
117	Controne	805	C
118	Stio	793	C
119	Rutino	779	C
120	Senerchia	762	C
121	Bellosguardo	734	C
122	Laurito	729	C
123	Furore	719	C
124	Stella Cilento	690	C
125	Conca dei Marini	671	C
126	Roscigno	657	C
127	Pertosa	656	C
128	Ottati	646	C
129	Magliano Vetere	619	C
130	Morigerati	614	C
131	Castelnuovo di Conza	596	C
132	Cuccaro Vetere	555	C
133	San Mauro La Bruca	548	C
134	Monteforte Cilento	538	C
135	Sant'Angelo a Fasanella	531	C
136	Corleto Monforte	528	C
137	Salvitelle	500	C
138	Tortorella	480	C
139	Sacco	451	C
140	Santomenna	405	C
141	Romagnano al Monte	385	C
142	Campora	359	C
143	Serramezzana	289	C
144	Valle dell'Angelo	224	C
	Totale Popolazione	**754.113**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Ripartizione dei seggi dei Consigli Distrettuali

Tab. D1 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Napoli Città

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	922.094	1	30
Totale		922.094	1	30

Tab. D2 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Napoli Nord

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati *
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	694.701	13	21
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	265.647	16	8
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	7.664	2	1
Totale		968.012	31	30

* Attribuzione secondo l'art. 13 comma 2 dello Statuto

Tab. D3 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Terra di Lavoro

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	231.382	5	8
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	574.356	50	19
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	96.165	49	3
Totale		901.903	104	30

Tab. D4 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Calore Irpino

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	110.319	2	5
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	207.484	22	9
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	348.919	170	16
Totale		666.722	194	30

Tab. D5 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Sarnese Vesuviano

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	709.441	16	15
Fascia B	5.000-29.999 abitanti	674.596	50	14
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	27.379	10	1
Totale		1.411.416	76	30

Tab. D6 Fasce demografiche e ripartizione dei seggi per il distretto Sele

		Popolazione totale per fascia (Dati Istat 2022)	Numero Comuni per Fascia	Seggi assegnati
Fascia A	Oltre 30.000 abitanti	268.176	4	11
FasciaB	5.000-29.999 abitanti	286.889	28	11
Fascia C	0 - 4.999 abitanti	199.048	112	8
Totale		754.113	144	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei Coordinatori del Consiglio di Distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i componenti del Consiglio di Distretto eletti secondo le modalità dell'allegato B.

Art.2

(Indizione delle elezioni)

1. In caso di cessazione dall'incarico del coordinatore del Consiglio di Distretto l'elezione è indetta entro trenta giorni dal consigliere con la maggiore età anagrafica che ne dà comunicazione scritta ai componenti del Consiglio. In assenza di elezioni nel termine indicato, il Presidente dell'EIC diffida il Consiglio di Distretto nella persona del consigliere con maggiore età anagrafica a procedere a nuove elezioni. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per le elezioni del coordinatore.
   La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili i componenti del Consiglio di Distretto che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al componente con la maggiore età anagrafica del Consiglio di Distretto a cui afferiscono ed al Presidente dell'EIC almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni. Per essere valida la candidatura deve essere sottoscritta da almeno altri 6 componenti del Consiglio di Distretto.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. Presiede il seggio elettorale il componente del Consiglio di Distretto con la maggiore età anagrafica tra i componenti non candidati, coadiuvato dai due componenti del Consiglio di minore età anagrafica, se non candidati.
2. Ogni componente del Consiglio di Distretto può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei Candidati di cui all'Art.3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti.

Art.5

(Attribuzione del ruolo)

1. Il Consiglio elegge il coordinatore a maggioranza dei votanti. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti attribuiti risulterà eletto il candidato di età anagrafica minore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione dei componenti del Comitato esecutivo di cui all'art.8 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(*Elettorato attivo e passivo)*

1. Il Comitato esecutivo si compone di venti membri tra cui sono inclusi di diritto i sei coordinatori dei Consigli di distretto di cui all'articolo 13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15. Sono eleggibili a componente del comitato esecutivo i restanti componenti già eletti nei Consigli di distretto di cui all'art.13 della legge regionale 2 dicembre 2015, n.15, in proporzione di un componente per ogni trecentocinquantamila abitanti rappresentati dal distretto, come riportato in allegato H.

Art.2

(*Indizione delle elezioni)*

1. L'elezione dei membri del Comitato esecutivo è indetta dal coordinatore del Consiglio di distretto almeno 15 giorni prima della data delle elezioni con comunicazione diretta ai componenti del Consiglio. I componenti a qualsiasi titolo decaduti del Comitato esecutivo vengono sostituiti a seguito di elezioni del Consiglio di distretto di appartenenza dei componenti decaduti da prevedersi entro 30 giorni dalla cessazione. In caso di ritardo per ulteriori 15 giorni, il Presidente dell'EIC procede alla convocazione del Consiglio di distretto per la sostituzione dei componenti decaduti. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili nel comitato esecutivo i componenti dei Consigli di distretto che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al Coordinatore del Consiglio di distretto a cui afferiscono ed al Presidente dell'EIC almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni. Per essere valida la candidatura deve essere sottoscritta da almeno altri 2 componenti del Consiglio di distretto.

Art.4

(*Modalità di elezione*)

1. Presiede il seggio elettorale il coordinatore del Consiglio di distretto, coadiuvato dai due componenti del Consiglio di minore età anagrafica, se non candidati.
2. Ogni componente del Consiglio di distretto può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei Candidati di cui all'Art.3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.

Art.5

(Attribuzione dei seggi)

1. Risulteranno eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti nei limiti del numero di seggi del Comitato esecutivo attribuibili al distretto. In caso di parità di voti attribuiti risulteranno eletti i candidati di età anagrafica minore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Norme per l'elezione del Presidente dell'EIC di cui alla legge regionale 2 dicembre 2015, n.15.

Art.1

(Elettorato attivo e passivo)

1. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti i componenti del Comitato esecutivo di cui all'art. 8 della legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15.

Art.2

(*Indizione delle elezioni)*

1. L'elezione del Presidente è indetta entro 10 giorni dalla elezione dei componenti del Comitato esecutivo dal componente con la maggiore età anagrafica che ne dà comunicazione scritta ai componenti del Comitato. La convocazione è anche pubblicata sul sito internet dell'EIC.

Art.3

(Candidati)

1. Sono eleggibili i componenti del Comitato che abbiano comunicato la candidatura in forma scritta al componente con la maggiore età anagrafica del Comitato almeno 5 giorni prima della data fissata per le elezioni.

Art.4

(Modalità di elezione)

1. È preposto al seggio elettorale il componente del Comitato con la maggiore età anagrafica tra i non candidati.
2. Ogni componente del Comitato può esprimere un unico voto su apposita scheda all'uopo predisposta, attribuendolo ad uno dei candidati di cui all'art. 3. Le votazioni sono effettuate a scrutinio segreto.
3. Per la validità della seduta in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è sufficiente la partecipazione di almeno il 40% dei componenti

Art.5

(*Attribuzione del ruolo*)

1. Il Comitato elegge il Presidente dell'EIC a maggioranza dei votanti. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti attribuiti risulterà eletto il candidato di età anagrafica minore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Ripartizione dei seggi del Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo si compone di venti membri. Sono membri di diritto i sei coordinatori dei Consigli di Distretto di cui all'articolo 13 della legge regionale dicembre 2015, n.15. Quattordici membri sono eletti dai Consigli di distretto tra i propri componenti con le modalità di cui all'allegato F, in proporzione di un componente ogni trecentocinquantamila abitanti residenti nel distretto.

	Componenti del Comitato Esecutivo
Coordinatori dei Consigli di distretto	6
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Napoli Città	2
Componenti eletti del Consiglio di Distretto Napoli Nord	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sarnese Vesuviano	4
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Sele	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Terra di Lavoro	2
Componenti eletti dal Consiglio di distretto Calore Irpino	2
Totale	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO I ALLO STATUTO DELL'ENTE IDRICO CAMPANO

Schema di contratto del Direttore Generale di cui al'art.10 della Legge Regionale 2 dicembre 2015, n.15.

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale 15/2015 ha previsto all'art. 10, comma 2, lettera n) che lo schema di contratto del Direttore Generale dell'EIC sia allegato allo Statuto dell'Ente Idrico Campano;
- la Giunta Regionale della Campania nella Deliberazione n.885 del 29.12.2015 ha approvato lo Statuto dell'EIC;
- tale Statuto all'allegato I riporta lo schema di contratto qui utilizzato;
- il Comitato Esecutivo con propria deliberazione n._____ in data _____ ha nominato il/la dott./dott.ssa _____quale Direttore Generale dell'Ente Idrico Campano

Tutto ciò premesso, che si considera parte integrante e sostanziale del presente contratto

TRA

L'Ente Idrico Campano, in persona del Presidente , sig. _____ nato a ___ (_____) in data domiciliato per gli effetti del presente contratto nel comune di Napoli, via Santa Lucia, demandato alla sottoscrizione del presente contratto in forza della deliberazione della Giunta regionale n.885 del 29.12.2015;

E

l/la dott./dott.ssa_____ (nel prosieguo Direttore Generale), nato/a a _ (_____), in data____e residente nel comune di __, via_____, n.__, codice fiscale _____, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'EIC;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Natura e durata)

L'EIC conferisce l'incarico di Direttore Generale dell'Ente al/alla dott./a, che accetta, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto, se a, salvo quanto previsto dall'art. 6.

L'incarico, rinnovabile una sola volta è conferito ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 15/2015 nonché della normativa statale e regionale vigente in materia.

Con la sottoscrizione del presente contratto, il Direttore generale si impegna a prestare la propria attività a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore dell'EIC. E' preclusa quindi la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo e, qualora sia iscritto ad un albo o elenco professionale, deve comunicare all'Ordine o Collegio competente la sospensione dell'attività professionale per il periodo di durata del presente contratto.

In particolare, il Direttore generale deve personalmente eseguire con assiduità l'incarico ricevuto, valutata l'assenza di qualsiasi situazione di conflitto di interessi.

Articolo 2 (Oggetto)

Il Direttore Generale è tenuto ad esercitare le funzioni stabilite dalla L.R. 15/2015, dallo Statuto dell'EIC nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata da norme di legge e di regolamento, nonché la leggi e da atti di programmazione regionale.

Il Direttore generale risponde al Comitato Esecutivo del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'EIC, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

In particolare, con la sottoscrizione del presente contratto, il Direttore generale si obbliga a rispettare, in coerenza con le disposizioni, l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente

Articolo 3 (Obbligo di riservatezza e di informazione)

Il Direttore generale, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla legge 241/1990 e s.m.i., alla L.R. 19/2007, nonché ai decreti legislativi 196/2003 e s.m.i. e 33/2013, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni e comunicazioni relative a provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando da ciò possa derivare danno per l'EIC e per la Regione, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Il Direttore Generale assume tutti gli obblighi d'informazione posti a carico dell'EIC dalla normativa vigente e dagli atti nazionali o regionali e si impegna a fornire alla Regione, all'AEEGSI ed ai Ministeri, entro i termini tassativamente previsti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i dati e le notizie richieste.

Articolo 4 (Corrispettivo)

Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente contratto, al Direttore Generale è attribuito, a carico del bilancio dell'Ente e per l'intera durata dell'incarico, il trattamento economico annuo onnicomprensivo di euro _____ corrispondente ai dirigenti della Regione Campania con incarico di Direttore Generale.

Tale compenso è definito in attuazione della deliberazione del Comitato Esecutivo n. _____ del _____, è comprensivo di tutte le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alla sede dell'EIC ed è corrisposto in dodici quote mensili posticipate di pari ammontare.

Con la sottoscrizione del contratto il Direttore generale accetta il corrispettivo e riconosce al predetto effetti pienamente remunerativi delle prestazioni da lui rese.

Al Direttore Generale spetta, altresì, il rimborso delle spese di viaggio, di vitto e di alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti alle funzioni, nei limiti e secondo modalità stabilite per il Direttori Generali della Regione Campania.

Articolo 5 (Quota incentivante)

Il trattamento economico annuo può essere integrato ogni anno di un'ulteriore quota, in ogni caso, non superiore al 20% del trattamento stesso, e corrisposto, con deliberazione del Comitato esecutivo, in correlazione al raggiungimento dei risultati di gestione ottenuti e alla realizzazione degli obiettivi assegnati annualmente dall'EIC. La corresponsione dell'integrazione al trattamento economico è subordinata alla verifica da parte del Comitato Esecutivo dell'EIC del raggiungimento degli obiettivi stessi.

L'onere finanziario relativo è a carico del bilancio dell'EIC.

Articolo 6 (Estinzione del rapporto)

Le parti convengono che il contratto è risolto nei casi previsti da leggi o regolamenti statali o regionali. In caso di risoluzione anticipata del contratto a norma del presente articolo, nonché per qualsiasi altra giusta causa che comporti la decadenza della carica di Direttore Generale nulla è dovuto da parte dell'Ente a titolo di indennità di recesso. In caso di recesso anticipato da parte del Direttore Generale, salva la possibilità delle parti di addivenire alla risoluzione consensuale del presente contratto, è fatto obbligo allo stesso di dare preavviso di almeno 60 giorni precedenti alla data di effettiva cessazione dall'incarico. In caso di mancato preavviso, il Direttore Generale è tenuto al pagamento all'EIC di una penale pari al compenso a lui spettante per il periodo di mancato preavviso.

Articolo 7 (Tutela legale)

Ove si apra procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni e che non appaiono commessi in danno dell'ente, ogni spesa per tutti i gradi di giudizio è a carico dell'Ente e anticipata da questo; la relativa delibera inviata al collegio sindacale. Il rinvio a giudizio del Direttore generale per fatti direttamente attinenti all'esercizio delle sue funzioni, esclusi quelli commessi in danno dell'ente, non costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto. Le garanzie e le tutele di cui al presente comma sono sospese nei casi di dolo o colpa grave del Direttore Generale accertati con sentenza, ancorché non passata in giudicato. In tale ipotesi, a seguito dell'esito definitivo del giudizio l'ente provvede al recupero di ogni somma pagata per la difesa del Direttore generale, ovvero - in caso di sentenza definitiva di proscioglimento - ad addossarsene l'onere in via definitiva.

Articolo 8 (Controversie e foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti per l'interpretazione o l'applicazione del presente contratto. Il Foro competente è quello di Napoli

Articolo 9 (Spese di bollo e registrazione)

Il presente contratto, redatto in bollo, è registrato in caso d'uso ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 634 o ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese di bollo e registrazione sono a carico del Direttore generale.

Letto, sottoscritto ed approvato in triplice originale.

Napoli, il _____

IL DIRETTORE GENERALE DELL'EIC IL PRESIDENTE DELL'EIC

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 05 del 31/01/2022

Oggetto: Approvazione variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativamente al comune di Somma Vesuviana (NA).

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 del D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs.152/2006;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativo al territorio dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 23/02/2015 (avviso di adozione su BURC n. 20 del 23/03/2015)*;*

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"...Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità;*.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 246 del 04 maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), Unit of Management Regionale Campania Nord-Occidentale, alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico;

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), contenente, tra l'altro, variazioni relative alla pericolosità e al rischio idraulico su porzioni del territorio del Comune di Somma Vesuviana (NA), come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

RILEVATO che i progetti di variante di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTO il DS n. 299 del 18 febbraio 2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 53 del 26/05/2021 con il quale è stata adottata ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), per aree del territorio comunale di Somma Vesuviana (NA) afferente alla Unit of Management Regionale Campania Nord-Occidentale, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PAI medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 7282 del 15/03/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed al Comune di Somma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vesuviana (NA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 4.1 ha espresso parere favorevole sulla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) della soppressa AdB regionale della Campania Centrale, relativa all'ambito del Comune di Somma Vesuviana (NA) e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi Operativi forniti dal MATTM nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente provvedimento;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, per aree del territorio comunale di Somma Vesuviana (NA) - afferente alla Unit of Management Regionale Campania Nord-Occidentale.

Art. 2. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale/Anno 2022.*

Art. 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
11.02.2022
17:10:12 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 06 del 31/01/2022

Oggetto: Approvazione variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativamente al comune di Camerota (SA).

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 del D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs.152/2006;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativo al territorio dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Sud e interregionale del Sele - già Piano Stralcio della ex Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele - adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 11 del 16/04/2012 (avviso di adozione su BURC n. 31 del 14/05/2012)*;*

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"...Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità;*.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 247 del 04 maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), Unit of Management Regionale Sinistra Sele, alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico;

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

VISTA in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), contenente, tra l'altro, variazioni relative alla pericolosità e al rischio idraulico su porzioni del territorio del Comune di Camerota (SA), come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

RILEVATO che i progetti di variante di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTO il DS n. 303 del 18 febbraio 2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 53 del 26/05/2021 con il quale è stata adottata ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), per aree del territorio comunale di Camerota (SA) afferente alla Unit of Management Regionale Sinistra Sele, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PAI medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 7282 del 15/03/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed al Comune di Camerota (SA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 4.2 ha espresso parere favorevole sulla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) della soppressa AdB regionale della Campania Sud e interregionale del Sele, relativa all'ambito del Comune di Camerota (SA) e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi Operativi forniti dal MATTM nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente provvedimento;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Sud e interregionale del Sele, per aree del territorio comunale di Camerota (SA) - afferente alla Unit of Management Regionale Sinistra Sele.

Art. 2. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale/Anno 2022.*

Art. 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
11.02.2022 17:12:38 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 07 del 31/01/2022

Oggetto: Approvazione variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativamente al comune di Centola (SA).

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 del D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs.152/2006;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativo al territorio dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Sud e interregionale del Sele - già Piano Stralcio della ex Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele - adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 11 del 16/04/2012 (avviso di adozione su BURC n. 31 del 14/05/2012)*;*

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"...Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità;*.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 247 del 04 maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), Unit of Management Regionale Sinistra Sele, alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico;

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

VISTA in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), contenente, tra l'altro, variazioni relative alla pericolosità e al rischio idraulico su porzioni del territorio del Comune di Centola (SA), come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

RILEVATO che i progetti di variante di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTO il DS n. 304 del 18 febbraio 2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 53 del 26/05/2021 con il quale è stata adottata ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), per aree del territorio comunale di Centola (SA) afferente alla Unit of Management Regionale Sinistra Sele, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PAI medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 7282 del 15/03/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed al Comune di Centola (SA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 4.2 ha espresso parere favorevole sulla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) della soppressa AdB regionale della Campania Sud e interregionale del Sele, relativa all'ambito del Comune di Centola (SA) e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi Operativi forniti dal MATTM nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente provvedimento;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Sud e interregionale del Sele, per aree del territorio comunale di Centola (SA) - afferente alla Unit of Management Regionale Sinistra Sele.

Art. 2. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale/Anno 2022.*

Art. 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
11.02.2022 17:14:28 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 08del 31/01/2022

Oggetto: Approvazione variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativamente al comune di Torre Annunziata (NA).

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 del D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs.152/2006;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativo al territorio dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 23/02/2015 (avviso di adozione su BURC n. 20 del 23/03/2015)*;*

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"...Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità;*.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 246 del 04 maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), Unit of Management Regionale Sarno, alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico;

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), contenente, tra l'altro, variazioni relative alla pericolosità e al rischio idraulico su porzioni del territorio del Comune di Torre Annunziata (NA), come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

RILEVATO che i progetti di variante di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTO il DS n. 300 del 18 febbraio 2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 53 del 26/05/2021 con il quale è stata adottata ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), per aree del territorio comunale di Torre Annunziata (NA) afferente alla Unit of Management Regionale Sarno, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PAI medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 7282 del 15/03/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed al Comune di Torre Annunziata (NA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 4.1 ha espresso parere favorevole sulla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) della soppressa AdB regionale della Campania Centrale, relativa all'ambito del Comune di Torre Annunziata (NA) e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi Operativi forniti dal MATTM nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente provvedimento;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, per aree del territorio comunale di Torre Annunziata (NA) - afferente alla Unit of Management Regionale Sarno.

Art. 2. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale/Anno 2022.*

Art. 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
11.02.2022
17:19:38 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 09 del 31/01/2022

Oggetto: Approvazione variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativamente al comune di Torre del Greco (NA).

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 del D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs.152/2006;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativo al territorio dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 23/02/2015 (avviso di adozione su BURC n. 20 del 23/03/2015)*;*

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"...Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità;*.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 246 del 04 maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), Unit of Management Regionale Sarno, alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico;

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), contenente, tra l'altro, variazioni relative alla pericolosità e al rischio idraulico su porzioni del territorio del Comune di Torre del Greco (NA), come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

RILEVATO che i progetti di variante di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTO il DS n. 301 del 18 febbraio 2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 53 del 26/05/2021 con il quale è stata adottata ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), per aree del territorio comunale di Torre del Greco (NA) afferente alla Unit of Management Regionale Sarno, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PAI medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 7282 del 15/03/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed al Comune di Torre

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Greco (NA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 4.1 ha espresso parere favorevole sulla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) della soppressa AdB regionale della Campania Centrale, relativa agli ambiti del Comune di Torre del Greco (NA) e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi Operativi forniti dal MATTM nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente provvedimento;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, per aree del territorio comunale di Torre del Greco (NA) - afferente alla Unit of Management Regionale Sarno.

Art. 2. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale/Anno 2022.*

Art. 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
11.02.2022 17:20:29 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 10 del 31/01/2022

Oggetto: Approvazione variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativamente al comune di Trecase (NA).

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 del D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs.152/2006;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativo al territorio dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 23/02/2015 (avviso di adozione su BURC n. 20 del 23/03/2015)*;*

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"...Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità;*.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 246 del 04 maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), Unit of Management Regionale Sarno, alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico;

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), contenente, tra l'altro, variazioni relative alla pericolosità e al rischio idraulico su porzioni del territorio del Comune di Trecase (NA), come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

RILEVATO che i progetti di variante di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTO il DS n. 302 del 18 febbraio 2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 53 del 26/05/2021 con il quale è stata adottata ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), per aree del territorio comunale di Trecase (NA) afferente alla Unit of Management Regionale Sarno, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PAI medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 7282 del 15/03/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed al Comune di Trecase (NA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESO ATTO che nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 4.1 ha espresso parere favorevole sulla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) della soppressa AdB regionale della Campania Centrale, relativa all'ambito del Comune di Trecase (NA) e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi Operativi forniti dal MATTM nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente provvedimento;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, per aree del territorio comunale di Trecase (NA) - afferente alla Unit of Management Regionale Sarno.

Art. 2. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale/Anno 2022.*

Art. 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
11.02.2022 17:21:45 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 12 del 31/01/2022

Oggetto: Approvazione variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) – rischio idraulico, relativamente al comune di Mercato San Severino (SA).

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 del D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs.152/2006;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativo al territorio dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 23/02/2015 (avviso di adozione su BURC n. 20 del 23/03/2015)*;*

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"...Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità;*.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 246 del 04 maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), Unit of Management Regionale Sarno, alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico;

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), contenente, tra l'altro, variazioni relative alla pericolosità e al rischio idraulico su porzioni del territorio del Comune di Mercato San Severino (SA), come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

RILEVATO che i progetti di variante di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTO il DS n. 306 del 18 febbraio 2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 53 del 26/05/2021 con il quale è stata adottata ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), per aree del territorio comunale di Mercato San Severino (SA) afferente alla Unit of Management Regionale Sarno, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PAI medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 7282 del 15/03/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed al Comune di Mercato San

fonte: http://burc.regione.campania.it

Severino (SA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 4.1 ha espresso parere favorevole sulla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) della soppressa AdB regionale della Campania Centrale, relativa all'ambito del Comune di Mercato San Severino (SA) e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi Operativi forniti dal MATTM nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente provvedimento;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, per aree del territorio comunale di Mercato San Severino (SA) - afferente alla Unit of Management Regionale Sarno.

Art. 2. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale/Anno 2022.*

Art. 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
11.02.2022 17:16:06 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 13 del 31/01/2022

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - approvazione variante di aggiornamento relativa ad ambito territoriale del Comune di Castel San Giorgio (SA).*

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l'art. 64 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*;

VISTO l'art. 170 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO che nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità*

fonte: http://burc.regione.campania.it

di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (*PSAI*)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del richiamato *PSAI* e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto Segretariale n. 475 del 14/04/2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 59 del 21/06/2021 e sul sito istituzionale dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale con il quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico"* della soppressa AdB Regionale Campania Centrale relativa ad ambito territoriale del Comune di Castel San Giorgio (SA), unitamente alle correlate Misure di salvaguardia;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 16263 del 04/06/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed al comune di Castel San Giorgio (SA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che, nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, è pervenuta un'unica osservazione alla proposta di riperimetrazione adottata, acquisita al prot. AdB n. 19185 del 02/07/2021;

CONSIDERATO che, all'esito istruttorio dell'osservazione pervenuta, la stessa è stata integralmente recepita - a parziale modifica della riperimetrazione adottata - previa formale condivisione dei risultati, da parte dell'Amministrazione Comunale di Castel San Giorgio, avvenuta con presa d'atto prot. AdB n. 28214 del 13/10/2021;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 5 ha espresso

parere favorevole sulla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico"* della soppressa AdB Regionale Campania Centrale, relativa all'ambito del comune di Castel San Giorgio (SA) - così come integrata a seguito dell'unica osservazione pervenuta - e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi Operativi forniti dal MATTM nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente provvedimento;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico, dell'ex AdB regionale della Campania Centrale, per un ambito territoriale del comune di Castel San Giorgio (SA) - afferente alla Unit of Management Regionale Sarno.

Art. 2. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale/Anno 2022.*

Art. 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
01.03.2022 11:22:25 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 14 del 31/01/2022

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - approvazione variante di aggiornamento relativa al territorio del Comune di Forino (AV).*

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO che nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (*PSAI*)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del richiamato *PSAI* e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto Segretariale n. 809 del 06/08/2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 91 del 13/09/2021 e sul sito istituzionale dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale con il quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico"* della soppressa AdB Regionale Campania Centrale relativa all'intero territorio del Comune di Forino (AV), unitamente alle correlate Misure di salvaguardia;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 22786 del 06/08/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed al comune di Forino (AV) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 5 ha espresso parere favorevole alla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico"* della soppressa AdB Regionale Campania Centrale, relativa al Comune di Forino (AV) e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi Operativi forniti dal MATTM nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO pertanto sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente provvedimento;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico, dell'ex AdB regionale della Campania Centrale, per il territorio comunale di Forino (AV) - afferente alla Unit of Management Regionale Sarno.

Art. 2. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale/Anno 2022.*

Art. 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
11.02.2022 17:15:18 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 15 del 31/01/2022

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - approvazione variante di aggiornamento relativa ad ambito territoriale del Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV).*

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l'art. 64 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*;

VISTO l'art. 170 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO che nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (*PSAI*)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del richiamato *PSAI* e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto Segretariale n. 476 del 14/04/2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 59 del 21/06/2021 e sul sito istituzionale dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale con il quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico"* della soppressa AdB Regionale Campania Centrale, relativa ad ambito territoriale del Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV), unitamente alle correlate Misure di salvaguardia;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 16263 del 04/06/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Avellino ed al comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania è pervenuta un'unica osservazione alla proposta di riperimetrazione adottata, acquisita al prot. AdB n. 21349 del 22/07/2021;

CONSIDERATO che, all'esito istruttorio dell'osservazione pervenuta, la stessa non è stata ritenuta accoglibile, in quanto non supportata da elementi utili alla contestuale riconfigurazione della riperimetrazione adottata;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021 - preso atto del suddetto esame istruttorio - con delibera n. 5 ha espresso parere favorevole sulla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico"* della soppressa AdB Regionale Campania Centrale, relativa all'ambito del Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) - senza necessità di ulteriori modifiche - e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operativi forniti dal MATTM nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente provvedimento;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico, dell'ex AdB regionale della Campania Centrale, per un ambito territoriale del comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) - afferente alla Unit of Management Regionale Campania Nord-Occidentale.

Art. 2. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale/Anno 2022.*

Art. 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI
BACINO
DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO
MERIDIONALE
Segretario Generale
11.02.2022
17:17:19 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 16 del 31/01/2022

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex AdB regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di riperimetrazione e classificazione relativo ad ambito territoriale del Comune di Massa Lubrense (NA).*

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza - sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, le competenti Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l'art. 64 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce il distretto idrografico dell'Appennino meridionale;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*;

VISTO l'art. 170 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

DATO ATTO nelle more della predisposizione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico Distrettuale, vigono i Piani Stralcio di Bacino predisposti dalle ex AdB nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito *Distretto*);

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del*

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, in particolare, il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (*PSAI*)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 - Attestato n° 437/2 del 10/02/2016 - BURC n.14 del 29/02/2016;

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del richiamato *PSAI* e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

PREMESSO che, con nota prot. n. 14476 del 17/07/2020 acquisita al prot. DAM n. 14214 del 23/07/2020, il Comune di Massa Lubrense (NA) ha presentato - ai sensi dell'art. 40 delle relative Norme di Attuazione - una richiesta di variante al suindicato *PSAI* relativamente ad aree situate in località Monticchio, alla via S. Caputo, sulla base di elaborati di studio di approfondimento;

VISTA l'istruttoria tecnica effettuata dall'AdB sulla scorta degli elaborati di cui al punto precedente;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

RILEVATO che il progetto di variante in parola, rientra nelle fattispecie previste dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

DATO ATTO che il progetto di modifica della perimetrazione, in termini di pericolosità e rischio idraulico è stato sottoposto all'esame della Conferenza Operativa e che la stessa ha espresso, al riguardo, parere favorevole con delibera n. 7 del 16 dicembre 2021, come da istruttoria tecnica della Segreteria Tecnica Operativa (*STO*) allegata alla medesima;

RITENUTO

- di poter condividere la proposta di riperimetrazione e classificazione della pericolosità sulle aree oggetto di approfondimento - in termini di pericolosità e rischio idraulico - secondo quanto riportato nell'istruttoria tecnica allegata alla richiamata delibera di Conferenza Operativa n. 7 del 16 dicembre 2021;
- di dover contestualmente adottare misure di salvaguardia, ai sensi del comma 4 ter dell'art. 68 D.Lgs.152/2006, al fine di tutelare le aree a pericolosità e rischio idraulico di nuova individuazione e/o quelle già classificate nel PSAI vigente, ma per le quali la presente proposta di riperimetrazione prevede l'attribuzione di livelli più elevati di rischio idraulico.

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1) Di adottare, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico"* della soppressa AdB Regionale Campania Centrale relativa a porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Massa Lubrense (NA), costituita dai seguenti elaborati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a) istruttoria tecnica contenente gli stralci delle mappe di pericolosità idraulica e di rischio idraulico del PSAI con gli aggiornamenti proposti.

Art. 2) Di adottare, a titolo di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del D.Lgs. 152/2006 le norme di attuazione per il rischio idraulico del vigente Piano stralcio di assetto idrogeologico dell'ex AdB regionale della Campania Centrale. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.

Art. 3) Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione ai fini della presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata e - almeno per conoscenza - al Comune di Massa Lubrense, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 4) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Lo stesso, unitamente agli allegati, è pubblicato, inoltre, sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *Home Page* e nella sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale/Anno 2022.*

Art. 5) Il presente decreto è, altresì, trasmesso alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed al Comune di Massa Lubrense per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
14.02.2022 12:22:24 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

AGGIORNAMENTO AL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

dell'ex AdB Regionale Campania Centrale

PSAI 2015 - *rischio idraulico*

Comune di Massa Lubrense (NA)

Scheda sintetica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto 7 o.d.g.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SCHEDA ISTRUTTORIA

ex-Autorità di Bacino Regionale	Campania Centrale (Sarno)	Prot. n.	----
Sottobacino/Bacino	Minori Penisola Sorrentina	Data	----
Richiedente	Comune di Massa Lubrense - sig. A. Fusillo	Prot. n.	**14476**
Comune	Massa Lubrense	Data	17/07/2020
Provincia	NA	Prot. AdB n.	**14214**
Parere/Pratica n.		Data AdB	23/07/2020
Oggetto:	Proposta riperimetrazione idraulica in località Monticchio		
		Arrivo U.O.	
Tecnico	Massimo Della Gatta	Uscita U.O.	
Tavola	466133 (Pericolosità e Rischio Idraulico)		

Aspetti amministrativi

Lo studio, finalizzato alla proposta di riperimetrazione di un'area interessante l'immobile di proprietà della Sig. Antonino Fusillo, viene trasmesso dall'Amministrazione Comunale di Massa Lubrense (Resp. Serv. Urbanistica - LL.PP.) corredato di istruttoria tecnica attestante la compatibilità della richiesta con l'art. 40 delle Norme di Attuazione del PSAI dell'ex AdB Regionale Campania Centrale.

Inquadramento

L'area/immobile oggetto di locale approfondimento risulta interessata dalle perimetrazioni del vigente PSAI. In particolare, l'immobile ricade in area a pericolosità idraulica elevata (P3) per fenomeni alluvionali ad elevato trasporto solido ed è classificato, in ragione della vulnerabilità topografica massima (V4), a rischio idraulico molto elevato (R4). L'intero immobile ricade, altresì, in area a pericolosità bassa (P1) e rischio moderato (R1) per dissesti di versante (cfr. tavv. 46613 RI e RF).

Secondo le previsioni del vigente PSAI gli scenari di pericolosità dell'area sono riconducibili a fenomeni prevalentemente "idraulici" - da flusso iperconcentrato - attribuibili alla mobilizzazione del materiale piroclastico distribuito lungo i versanti del bacino sotteso. In particolare, l'immobile risulta interessato dalle aree di transito ed invasione associate all'incisione principale del sistema drenante, in linea con la perimetrazione definita - per via morfologica - fin dalla prima stesura del PSAI (2001).

La proposta di riperimetrazione nasce con l'intento di approfondire i fenomeni di innesco, transito e propagazione dei flussi detritici anche in considerazione di un più attento esame della topografia dei luoghi e delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche del bacino sotteso

Rilievi e indagini

Al fine di supportare le successive modellazioni è stata effettuata una campagna di rilievi e di indagini di dettaglio per meglio caratterizzare i parametri geologico-tecnici dei terreni del sottobacino e definire i volumi potenzialmente mobilizzabili. In particolare, sono state effettuate prove in sito ed in laboratorio che hanno permesso di stimare i parametri fisici e geomeccanici dei terreni maggiormente rappresentativi (coperture vegetali, piroclastiti rimaneggiate e complessi arenaceo-marnoso-argillosi) ed effettuati rilievi geostrutturali su

fonte: http://burc.regione.campania.it

fronti calcarei di riferimento. E' stato, altresì, elaborato - a partire dalla CTR Campania in scala 1:5.000 e previa integrazione con rilievi topografici di dettaglio (nelle aree più prossime al sito di interesse) - un apposito modello digitale del terreno (DTM) del bacino - con maglia 5 x 5 metri - da utilizzare quale riferimento cartografico per le successive elaborazioni geologiche, geomorfologiche, idrologiche ed idrauliche.

Aspetti idrologico-idraulici

Sulla scorta dell'indagine morfometrica del bacino idrografico e dell'analisi geomorfologica redatta in sede di studio geologico, sono state stimate le portate al colmo di piena per assegnato periodo di ritorno da attribuire agli eventi estremi in arrivo dal sottobacino oggetto di interesse. L'analisi idrologica è stata effettuata in linea con la metodologia del VAPI Campania e con quanto riportato in allegato al PSAI, tanto con riferimento alle curve di probabilità pluviometrica in esso riportate (area omogenea C5) che per quanto concerne la stima dei fattori di crescita per assegnato periodo di ritorno.

Il tempo di ritardo è stato stimato mediante le formulazioni di Rossi&Villani (tr = 0.19 ore), mentre la permeabilità dei terreni ricadenti nel bacino è stata definita, a vantaggio di sicurezza, tenendo conto anche del membro impermeabile solitamente trascurato nell'approccio indicato per bacini montani (Cf = 0.59). In considerazione della superficie del bacino (circa 0.91 km^2) sono stati ottenuti i valori di portata al colmo di piena per assegnato periodo di ritorno. Si riportano i risultati per T=100 e 200 anni utilizzati nello studio idraulico:

- Q_{T100} = 20.21 m^3/s
- Q_{T200} = 23.37 m^3/s

Attraverso l'analisi dei dati registrati dalla stazione pluviometrica di Piano di Sorrento nel periodo compreso tra il 1960 e il 1986 è stata, altresì, studiata la variabilità dei valori massimi dell'altezza di pioggia nella durata d, stimando - con riferimento al periodo di ritorno T=200 anni ed ai fini delle successive valutazioni geologico- tecniche sulle condizioni di innesco - un valore nelle 24 ore pari a 288 mm.

Relativamente allo studio sulla propagazione della miscela solido-liquida ed alla relativa modellazione numerica, vengono proposte ed esaminate due diverse fenomenologie, rispettivamente, riconducibili a colate rapide e a flussi iperconcentrati. Nel primo caso l'idrogramma (fangogramma) di progetto viene ricostruito a partire dalle analisi di stabilità condotte per via geologica, nel secondo caso, integrando la fase liquida con un contributo rappresentativo del materiale eroso, nella misura massima del 25%. Entrambi gli scenari prevedono andamenti di tipo triangolare con raggiungimento del picco ad un terzo della durata dell'evento (3 tr).

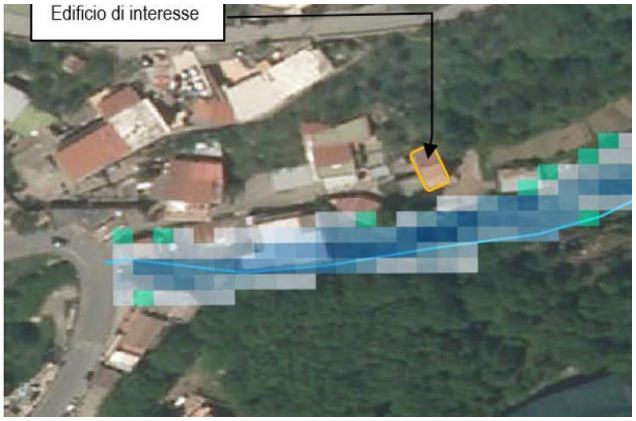
La modellazione della propagazione viene effettuata - in entrambe le ipotesi - avvalendosi del codice di calcolo FLO2D concentrando, a vantaggio di sicurezza, l'input solido-liquido nel tratto terminale dell'incisione principale - per una lunghezza di 250 metri - circa 150 metri a monte dell'area di interesse.

Per tenere in debito conto le differenti fenomenologie ipotizzate, le simulazioni sono state condotte differenziando i parametri reologici del modello come di seguito:

parametri	colata rapida	flusso iperconcentrato
τ_{yeald} *(KPa)*	1	0.3
η *(Pa s)*	0.5	0.3
K_{lam}	2500	2500
n_{st}	0.04	0.04
C_v	0.35	0.25

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per entrambi gli scenari le simulazioni effettuate determinano risultati che evidenziano il contenimento dei flussi detritici entro l'incisione e, comunque, entro i limiti delle vigenti perimetrazioni.



Aspetti geologici

Con apposita analisi geomorfologica, integrata dalle indagini eseguite, è stata verificata la suscettibilità alla mobilizzazione dei terreni di copertura del bacino di potenziale alimentazione dell'incisione oggetto di approfondimento. Tanto al fine di stimare il contributo detritico da associare alla successiva modellazione dinamica, in linea con le metodologie indicate nei pertinenti allegati di tecnici di cui alle Norme di Attuazione del PSAI ex AdB Campania Centrale.

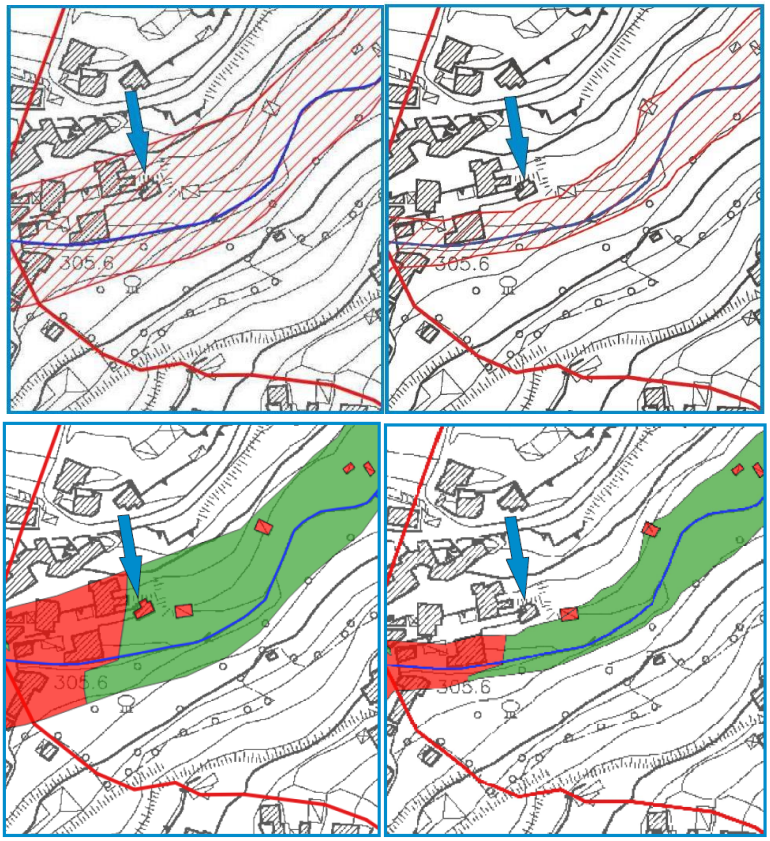
In particolare, a partire dalla carta degli spessori delle coperture redatta all'esito dell'attività ricognitiva di campo ed interpretativa della documentazione pregressa, avvalendosi delle caratteristiche morfologiche estratte dal DTM, è stata indagata la suscettività all'innesco di frane da colata rapida. Allo scopo, la stabilità dei versanti è stata verificata con il codice di calcolo SHALSTAB, basato su un modello idrologico semplificato di saturazione dei terreni che correla l'instabilità dei terreni alla precipitazione netta nelle 24 ore, attribuendo l'innesco al superamento della soglia pluviometrica corrispondente a un periodo di ritorno T=200 anni. L'analisi così condotta - effettuata tenendo conto dei risultati dell'analisi idrologica - ha stimato un volume mobilizzabile di circa 20 mila mc al quale corrisponde - secondo la formula di Rickenmann - una portata della miscela fangosa di circa 400 mc/s.

Proposta di riperimetrazione

In considerazione degli esiti delle simulazioni effettuate, che escludono - con buona approssimazione - il manufatto di interesse dalle aree attraversate dal flusso detritico, viene proposta una modifica locale del vigente perimetro delle aree a pericolosità idraulica per elevato trasporto solido consistente nell'arretramento dell'attuale limite esterno fino alla completa esclusione del manufatto oggetto di interesse e delle immediate pertinenze. La stessa modifica viene trasposta in termini di rischio con piena declassificazione del medesimo manufatto.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PSAI - vigente **PSAI - proposta modifica**



Tanto in considerazione del fatto che, attesa la morfologia dei luoghi, l'eventuale transito del flusso solido-liquido non riuscirebbe, in ogni caso, a coinvolgere il manufatto di interesse - di fatto - posto a quota ragionevolmente "sicura" rispetto all'alveo attivo.

Conclusioni

Si ritiene lo studio di approfondimento effettuato utile a riclassificare le aree di interesse nel senso proposto. Si rileva, tuttavia, l'esigenza di un più corretto raccordo tra la vigente perimetrazione e la proposta di modifica locale. A tal riguardo, si ritengono gli elementi acquisiti in sede istruttoria sufficienti a procedere - d'ufficio - alle suddette integrazioni. Sempre d'ufficio si ritiene di poter dare seguito, all'esito della modifica definitiva, all'aggiornamento della corrispondente carta del rischio idraulico.

Caserta, 03.12.2021

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

Decreto del Segretario Generale n. 20 del 09/02/2022

Oggetto: Approvazione variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativamente al comune di Maddaloni (CE).

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 del D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs.152/2006;

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico, relativo al territorio dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 23/02/2015 (avviso di adozione su BURC n. 20 del 23/03/2015)*;*

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"...Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità;*.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 246 del 04 maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), Unit of Management Regionale Campania Nord-Occidentale, alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico;

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), contenente, tra l'altro, variazioni relative alla pericolosità e al rischio idraulico su porzioni del territorio del Comune di Maddaloni (CE), come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

RILEVATO che i progetti di variante di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

VISTO il DS n. 288 del 18 febbraio 2021 pubblicato sul BUR della Regione Campania n. 53 del 26/05/2021 con il quale è stata adottata ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI), per aree del territorio comunale di Maddaloni (CE) afferente alla Unit of Management Regionale Campania Nord-Occidentale, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PAI medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 7282 del 15/03/2021 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provinica di Caserta ed al Comune di Maddaloni (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente a quest'ultimo di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati;

PRESO ATTO che nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

DATO ATTO che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 4.1 ha espresso parere favorevole sulla proposta definitiva di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) della soppressa AdB regionale della Campania Centrale, relativa all'ambito del Comune di Maddaloni (CE) e che nella medesima seduta è stata contestualmente acquisita l'intesa con la Regione Campania di cui al punto 6 degli Indirizzi Operativi forniti dal MATTM nella richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di dover procedere all'assunzione del presente provvedimento;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio idraulico (PSAI) dell'ex Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, per aree del territorio comunale di Maddaloni (CE) - afferente alla Unit of Management Regionale Campania Nord-Occidentale.

Art. 2. Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale/Anno 2022.*

Art. 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Vera Corbelli

VERA CORBELLI
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Segretario Generale
11.02.2022 17:11:33 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Napoli - C.F. 80014890638
Area Tutela del Territorio - Servizio Ciclo Integrato delle Acque

Espropriazioni e servitù - Pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm.ii.
Intervento *"Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli-Chiaiano"* di cui all'Accordo di programma *"Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania"* art.11 comma 12 della L.123/2008.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.P.R. 08/06/2001, n. 327 e ss.mm.ii. si rende noto che:

- con atto n. 76 del 21 dicembre 2021 è stata disposta la liquidazione dell'importo complessivo pari ad € 32.905,40 a titolo di indennità di asservimento in favore dei signori DE VIVO Andrea e DE VIVO Vincenzo, ripartito come da prospetto seguente:

Cognome e nome	Foglio	Particella	Indennità (€)
De Vivo Andrea	47	101	16 452,70
De Vivo Vincenzo	47	101	16 452,70

- con atto n. 77 del 21 dicembre 2021 è stata disposta la liquidazione dell'importo complessivo pari ad € 12.962,33 a titolo di indennità di asservimento in favore dei signori DELL'AVERSANA Giuseppe e FOTI Vanda, ripartito come da prospetto seguente:

Cognome e nome	Foglio	Particella	Indennità (€)
Dell'Aversana Giuseppe	48	516	6 481,17
Foti Vanda	48	516	6 481,16

- con atto n. 78 del 21 dicembre 2021 è stata disposta la liquidazione dell'importo complessivo pari ad € 534,53 a titolo di indennità di asservimento in favore dei signori GRASSI Concetta e Bocchetti Antonio, ripartito come da prospetto seguente:

Cognome e nome	Foglio	Particella	Indennità (€)
Grassi Concetta o aventi causa	10	1320	267,27
Bocchetti Antonio o aventi causa	10	1320	267,26

I provvedimenti, concernenti le disposizioni di pagamento delle indennità accettate, diventeranno esecutivi decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto sul BURC ove non siano proposte da terzi eventuali opposizioni per l'ammontare delle indennità.

Sottoscritta digitalmente da
Il Dirigente
Arch. Salvatore IERVOLINO

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 delD.Lgs.7/3/2005, n.82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente liquidazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

COMUNE DI SAN MARCELLINO
Provincia di Caserta

Oggetto: Comune di San Marcellino - Area Tecnica – C.F. 81001610617. Decreto di Esproprio Definitivo n.6/7 del 22/02/2022 - Lavori di "COMPLETAMENTO DEL PIANO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI" E "LAVORI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURAZIONI DI ALTA TECNOLOGIA IN AREA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE COMUNALE." Decreto di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art.22bis del DPR 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso:

- che il programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016, approvato con delibera C.C. n° 13 del 24/05/2014 prevedeva per l'annualità 2014 le seguenti opere pubbliche: "Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni di alta tecnologia in area per attività produttive comunale", "Polo intermodale di logistica" e "Completamento del P.I.P.";
- che il progetto di "Completamento del P.I.P." prevede le opere di completamento del Piano degli Insediamenti Produttivi esistente, che il progetto dei "Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni di alta tecnologia in area per attività produttive comunale" prevede l'ampliamento del P.I.P. esistente e che il progetto di "Polo intermodale di logistica" prevede la realizzazione di un polo con funzione anche di incubatore di impresa correlato con lo stesso Piano degli Insediamenti Produttivi;
- che per il primo e per il terzo intervento era previsto l'apporto di capitali privati mentre per il secondo era previsto il ricorso al finanziamento attraverso fondi comunitari;
- che per tutti gli interventi era stata dichiarata la pubblica utilità;
- che l'Amministrazione ritenne utile procedere ad un unico appalto mediante una procedura di selezione di un soggetto concessionario per la progettazione esecutiva, costruzione e gestione delle relative attività;
- la procedura portò all'assegnazione dell'appalto con il conseguente inizio dei lavori;
- in relazione alle tempistiche di attuazione dei finanziamenti comunitari legati all'accelerazione della spesa venne revocato il finanziamento regionale di € 3.750.000,00 per il progetto di "Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni di alta tecnologia in area per attività produttive comunale" ma, anche in relazione alla tipologia di appalto che prevedeva un reimpiego finale in opere aggiuntive delle somme ricevute come finanziamento pubblico le opere non sono state interrotte;
- ad oggi i relativi ritardi dovuti anche alla necessità per il concessionario di riorganizzare un piano finanziario con diverse fonti di finanziamento ha portato ad un rallentamento delle attività, comunque nell'ambito di quanto previsto dalla convenzione di concessione, ritardi che, però, si sono tradotti nello sforamento dei termini temporali di validità della dichiarazione di pubblica utilità che era stata effettuata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 23/01/2014;
- che in data 13/05/2021 si è provveduto a ripetere la comunicazione di avvio del procedimento espropriativo già effettuata in data 17/11/2015, prot. 11095, Albo Pretorio n. 943 del 17/11/2015, con atto protocollo n.6209 del 13/05/2021, pubblicato all'Albo Pretorio comunale con il n.981 del 13/05/2021, a mezzo posta elettronica certificata con identificativo messaggio opec2941.20210513142510.34018.239.1.62@pec.actalis.it;
- che nei termini di legge non risulta pervenuta alcuna osservazione in merito alla attivazione della procedura;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n.140 del 20/07/2021 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di realizzazione delle opere connesse ai "Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni di alta tecnologia in area per attività produttive comunale", "Polo intermodale di logistica" e "Completamento del P.I.P.";
- che le aree oggetto di intervento hanno avuto delle mutazioni ed assestamenti catastali dovuti all'accertamento di edificazioni esistenti poste in essere da affittuari che comunque non riguardano le aree di intervento del programma in oggetto ma che hanno apportato alcune variazioni alla consistenza ed alla identificazione catastale. In particolare, vi è stata la rideterminazione delle superfici dei mappali nn.212 e 5247 del foglio n.3 ed il frazionamento del mappale n.5250 con sua trasformazione in mappali nn.5489 e 5490. Il mappale n.5490, non interessato al presente intervento, è stato poi trasferito al catasto fabbricati come ente urbano essendo oggetto di edificazione. In

conseguenza di tali variazioni catastali il particellare di esproprio, senza alcuna mutazione delle aree di intervento, prima così rappresentato:

INTERVENTO COMPARTO 1													
N. d'ord.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI											
		INTESTATARI CATASTALI	F.	NUMERO DI MAPPA		QUALITA'	CL.	SUPERFICIE			ESPROPRIO	PREZZO UNIT.	IMPORTO
					sub			ha	a	ca	mq.	€/mq.	€
1	Azienda Sanitaria Locale CE	Azienda Sanitaria Locale CE	3	5250		seminativo		5	14	96	9.560	€ 25,40	€ 242.824
2	Azienda Sanitaria Locale CE	Azienda Sanitaria Locale CE	3	5247		seminativo			10	22	1.022	€ 25,40	€ 25.959
3	Azienda Sanitaria Locale CE	Azienda Sanitaria Locale CE	3	212		seminativo			42	61	4.261	€ 25,40	€ 108.229
								5	**67**	**06**	**14.843**		**€ 377.012**

Si è aggiornato nel seguente modo:

INTERVENTO COMPARTO 1											
N. d'ord.	proprietari attuali	dati catastali									
		intestatari catastali	foglio	numero di mappa	qualita'	superficie			espropriо	prezzo unitario	importo
						ha	a	ca	mq.	€/mq.	€
1	azienda sanitaria locale ce	azienda sanitaria locale ce	3	5489	seminativo arborato	5	08	25	10.329	€ 25,40	€ 262.356,60
2	azienda sanitaria locale ce	azienda sanitaria locale ce	3	5247	frutteto		05	15	515	€ 25,40	€ 13.081,00
3	azienda sanitaria locale ce	azienda sanitaria locale ce	3	212	frutteto		39	99	3.999	€ 25,40	€ 101.574,60
						5	**53**	**39**	**14.843**		€ 377.012,20

- che successivamente alla emissione del “Decreto di occupazione temporanea anticipata dei beni finalizzata all’esproprio definitivo ai sensi e per gli effetti dell’art.22bis del DPR 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni” n.3 del 20/10/2021 R.G. n.29 del 20/10/2021 si è provveduto al frazionamento di parte delle aree già individuate trasformando il particellare di espropriazione così come appresso indicato:
  - NCT – F.3 – mapp. 5571 – sem. arb. classe 1 – Sup. mq 1880 - Indennità lorda € 47.752,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5572 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 780 - Indennità lorda € 19.812,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5573 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 956 - Indennità lorda € 24.282,40;
  - NCT – F.3 – mapp. 5574 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 130 - Indennità lorda € 3.302,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5575 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 305 - Indennità lorda € 7.747,00;

- NCT – F.3 – mapp. 5582 – frutteto classe U - Sup. mq 1044 - Indennità lorda € 26.517,60;
- NCT – F.3 – mapp. 5583 – frutteto classe U - Sup. mq 1090 - Indennità lorda € 27.686,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5584 – frutteto classe U - Sup. mq 1665 - Indennità lorda € 42.291,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5585 – frutteto classe U - Sup. mq 50 - Indennità lorda € 1.270,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5586 – frutteto classe U - Sup. mq 150 - Indennità lorda € 3.810,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5576 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 1880 - Indennità lorda € 63.119,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5581 – frutteto classe U - Sup. mq 410 - Indennità lorda € 10.414,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5578 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 115 - Indennità lorda € 2.921,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5579 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 885 - Indennità lorda € 22.479,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5577 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 1895 - Indennità lorda € 48.133,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5580 – frutteto classe U - Sup. mq 105 - Indennità lorda € 2.667,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5588 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 70 - Indennità lorda € 1.778,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5589 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 40 - Indennità lorda € 1.0616,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5590 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 90 - Indennità lorda € 2.286,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5591 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 698 - Indennità lorda € 17.729,20;

Visto:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n.104 del 23/06/1986 di approvazione del Piano degli Insediamenti Produttivi;
- la previsione degli articoli 37, comma 9, e 42, comma 1, del D.P.R. n. 327/01;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 03/08/2021, Registro Generale n. 20 del 03/08/2021, recante "Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione anticipata dei beni, ai sensi e per gli effetti dellart.20 e seguenti del DPR 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni", notificato al soggetto proprietario nei modi di legge;
- che nei termini previsti non è intervenuta l'accettazione dell'indennità di espropriazione come definita nel richiamato decreto n.1/2021;
- che si è provveduto al deposito dell'indennità di espropriazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, via F. Lauria n.80, Centro Direzionale Is. F/8 - 80100 Napoli, in data 04/10/2021 per la complessiva somma di € 377.012,20, in favore della ditta proprietaria "Azienda Sanitaria Locale Caserta", Caserta via Unità Italianan.28, per l'espropriazione delle particelle nn.212 e 5247 e di parte della 5250 del foglio n.3 del Comune di San Marcellino, sezione Trentola, oggi nn.212 e 5247 e parte della 5489 del foglio n.3 del Comune di San Marcellino, sezione Trentola;
- che si provveduto alla occupazione provvisoria delle aree per la quantizzazione del soprassuolo da riconoscere ad eventuali affittuari;
- che si è provveduto al frazionamento delle aree che in prima istanza saranno trasferite demandando a successivo atto di frazionamento il completamento del trasferimento di proprietà. Il frazionamento effettuato è individuabile con n. CE0005011 del 21/01/2022, presentato all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Caserta, Ufficio Provinciale –Territorio, Sezioni Catastali con protocollo n.5011.1/2022 e con n. CE0011025 del 09/02/2022, presentato all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Caserta, Ufficio Provinciale –Territorio, Sezioni Catastali con protocollo n.11025.1/2022;

Verificato:

- che sono tuttora validi i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
- che come previsto dall'art.20, comma 14, del D.P.R.n.327/2001, per i proprietari che non hanno concordato la determinazione dell'indennità economica, è necessario disporre il deposito dell'indennità di espropriazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze senza le maggiorazioni previste all'art 45;
- che tale adempimento è stato puntualmente adempiuto giusta attestazione m_ef.RTS-NA. REGISTRO UFFICIALE.0173596.07-10-2021del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, Servizio Depositi definitivi;
- che è necessario disporre il passaggio del diritto di proprietà come previsto all'art. 23, comma 1, lettera "f";

- che sono stati avvertiti i proprietari dei termini di esecuzione del decreto di esproprio, come previsto all'art.23 comma 1, lettera "g", delDPR 327/2001 con trasmissione a mezzo P.E.C. a protocollo@pec.aslcaserta.it in data 29/10/2021, identificativo, messaggio: opec296.20211029093413.26324.136.1.61@pec.actalis.it;
- che il presente Decreto viene notificato alla proprietà nelle forme degli atti processuali civili con successiva trascrizione e conseguente volturazione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, ai sensi dell'art. 23, commi 2 e 4, D.P.R.n.327/2001;

Ritenuto:

- necessario dare corso al procedimento in oggetto, disponendo la definitiva espropriazione delle superfici sopra individuate;
- che si è provveduto alla notifica a mezzo P.E.C. del decreto di occupazione alle Ditte espropriande, con avviso del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di esproprio attraverso l'immissione nel possesso delle aree in questione e mediante la compilazione dei relativi verbali;
- che le procedure utilizzate rispondono a quanto previsto dalle normative vigenti con particolare riferimento al D.P.R. n° 327/2001 -Testo Unico Espropriazione per Pubblica Utilità;
- che in sede di occupazione delle aree in esecuzione del Decreto n.3 del 20/10/2021 RG n.29 del 20/10/2021, benché invitate, non si è presentato nessun rappresentante delle proprietà espropriate come può rilevarsi dagli allegati verbali di occupazione in data 10/11/2021 e 16/11/2021;

Dato atto:

- che, per l'adozione del presente provvedimento, non risulta necessario acquisire, nell'ambito dell'istruttoria, pareri di servizi interni o di altre amministrazioni esterne;
- che non occorre dare informazione del presente provvedimento ad altri soggetti interni e/o esterni all'Ente;

Accertata la propria competenza in ordine all'adozione del presente Provvedimento;
Preso atto che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.P.R. n.327/2001 è il Geom. Luciano Pianese;

DECRETA

- tutte le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente disposizione;
- a favore del Comune di San Marcellino (CE) la definitiva espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione del "Comparto 1" del Piano degli Insediamenti Produttivi del Comune di San Marcellino nell'ambito della procedura di "Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni di alta tecnologia in area per attività produttive comunale", "Polo intermodale di logistica" e "Completamento del P.I.P., ed in termini descritti nella seguente tavola rappresentativa, ai sensi degli articoli n.23 en.24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e disponendone, pertanto, il definitivo trasferimento del possesso delle aree a favore del Comune di San Marcellino:
  - NCT – F.3 – mapp. 5571 – sem. arb. classe 1 – Sup. mq 1880 - Indennità lorda € 47.752,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5572 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 780 - Indennità lorda € 19.812,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5573 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 956 - Indennità lorda € 24.282,40;
  - NCT – F.3 – mapp. 5574 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 130 - Indennità lorda € 3.302,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5575 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 305 - Indennità lorda € 7.747,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5582 – frutteto classe U - Sup. mq 1044 - Indennità lorda € 26.517,60;
  - NCT – F.3 – mapp. 5583 – frutteto classe U - Sup. mq 1090 - Indennità lorda € 27.686,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5584 – frutteto classe U - Sup. mq 1665 - Indennità lorda € 42.291,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5585 – frutteto classe U - Sup. mq 50 - Indennità lorda € 1.270,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5586 – frutteto classe U - Sup. mq 150 - Indennità lorda € 3.810,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5576 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 1880 - Indennità lorda € 63.119,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5581 – frutteto classe U - Sup. mq 410 - Indennità lorda € 10.414,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5578 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 115 - Indennità lorda € 2.921,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5579 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 885 - Indennità lorda € 22.479,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5577 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 1895 - Indennità lorda € 48.133,00;
  - NCT – F.3 – mapp. 5580 – frutteto classe U - Sup. mq 105 - Indennità lorda € 2.667,00;

- NCT – F.3 – mapp. 5588 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 70 - Indennità lorda € 1.778,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5589 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 40 - Indennità lorda € 1.0616,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5590 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 90 - Indennità lorda € 2.286,00;
- NCT – F.3 – mapp. 5591 – sem. arb. classe 1 - Sup. mq 698 - Indennità lorda € 17.729,20;

– di dare atto che il pagamento del corrispettivo di esproprio è già avvenuto mediante deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato di Napoli, dell'indennità economica per i proprietari che non hanno concordato l'indennizzo, senza le maggiorazioni previste all'art.45, per un importo complessivo pari ad € 377.012,20, giusta attestazione m_ef.RTS-NA. REGISTRO UFFICIALE.0173596.07-10-2021;
– ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 327/01, il Decreto di immissione in possesso è stato notificato alla proprietà a mezzo posta elettronica certificata, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è avvenuta l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno sette giorni prima di essa;
– che sono stati redatti, ai sensi dell'art.24 del DPR 327/01, i verbali di immissione in possesso in data 10/11/2021 ed in data 16/11/2021;
– che il presente Decreto definitivo di esproprio sarà notificato alla proprietà nelle forme degli atti processuali civili e trascritto presso l'ufficio dei registri immobiliari;
– che un estratto del presente decreto di esproprio è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene;
– i verbali di immissione in possesso sono allegati al presente atto;
– di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di attuare ogni iniziativa conseguente al fine di ultimare la procedura di esproprio;
– di dare atto che la spesa è a carico del Concessionario "PIP San Marcellino", con sede in Aversa (CE) alla Piazza Bernini, Palazzo Bernini Center, Concessionaria del Comune di San Marcellino per la realizzazione del "Completamento del Piano degli Insediamenti Produttivi" e "Lavori di potenziamento delle infrastrutturazioni di alta tecnologia in area per attività produttive comunale" giusta convenzione di concessione sottoscritta dalla dante causa "Idroelettrica S.p.A." in data 08/06/2015, rep.08, registrata in Aversa al n. 85 della serie 1° in data 25/06/2015
– di dare atto che il destinatario del presente atto è ASL CE con sede in Caserta alla via Unità Italiana n. 28.

Il Responsabile
Geom. Luciano Pianese

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Ammodernamento e potenziamento linea EAV ex Ferrovia Alifana

Progetto esecutivo delle opere civili della nuova linea metropolitana Piscinola (st. esclusa) - Secondigliano - Di Vittorio

Integrazione dichiarazione di pubblica utilità p.lle 357 e 30 foglio 22 N.C.T. del comune di Napoli

Premesso che:

a. in data 05.07.2016 è stato dato avvio al procedimento per l'apposizione del nuovo vincolo preordinato all'esproprio e per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'opera in oggetto, con le rituali comunicazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico per le espropriazioni";
b. in data 06.07.2016 è stata indetta una Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e della pubblica utilità dell'opera;
c. in data 25.10.2016, con Provvedimento del Presidente del CdA dell'EAV n.72, si è conclusa la suddetta Conferenza dei Servizi;
d. in data 30.12.2016 la Giunta Comunale di Napoli ha adottato la delibera n.840 di proposta al Consiglio, di ratifica del parere favorevole emesso dal Comune nella Conferenza dei Servizi e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
e. in data 06.03.2017 è stato dato avvio al procedimento di approvazione della progettazione ai fini della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, con le rituali comunicazioni effettuate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, c.5, D.P.R. n.327/2001;
f. nella seduta del Consiglio Comunale del 06.03.2017 con Deliberazione n. 3 è stata approvata la proposta di cui alla Delibera di Giunta Comunale n.840 ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della vigente normativa, immediatamente esecutivo;
g. con Provvedimento del Presidente del CdA n.111 del 08/05/2017, pubblicato sul BUR Campania n. 41 del 22/05/2017, è stato approvato il progetto in questione e dichiarata contestualmente la pubblica utilità dell'opera;
h. con Delibera di Giunta Regionale n.489 del 27/07/2017 è stato approvato il nuovo Disciplinare di concessione tra Regione Campania ed EAV, nel quale è contenuta delega totale e traslativa di poteri espropriativi ad EAV, nell'ambito degli interventi infrastrutturali per i quali è soggetto attuatore;
i. con Provvedimento del Presidente del CdA n.623 del 30/11/2020, è stata approvata la variante in corso d'opera "Progetto esecutivo di variante da progr. km 2+639ca. a progr. km 3+170ca. compresa scala di emergenza a progr. km 2+392,82 nell'ambito dell'appalto lavori Opere Civili tratta Secondigliano – Di Vittorio" e contestualmente dichiarata la pubblica utilità;
j. con nota prot. EAV-0026821-2021 del 18/10/2021, il RUP dell'intervento in oggetto ha richiesto di avviare il procedimento espropriativo anche per l'esecuzione delle opere previste dal progetto sulle particelle 357, 30 e 352 (ex 20) Foglio 22 N.C.T. comune di Napoli;
k. con nota prot. EAV-0028703-2021 del 04/11/2021 stato dato avvio al procedimento di integrazione della dichiarazione di pubblica utilità con la comunicazione a mezzo raccomandata a/r ai proprietari delle aree interessate;
l. nei 30 giorni consecutivi all'avvio del procedimento è pervenuta l'osservazione della sig.ra VIOLA Teresa, assunta al prot. EAV-0031842-2021 del 06/12/2021;
m. alla suddetta nota di osservazione è stato prontamente riscontrato con nota prot. EAV-0032243-2021 del 09/12/2021;
n. nei 30 giorni consecutivi all'avvio del procedimento è stata inviata comunicazione da parte dell'ing. Carlo Sorgente che ha rappresentato l'esistenza di un diritto reale a suo favore relativamente alla particella 357;
o. non sono pervenute ulteriori osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Visti:

- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;

- l'art. 16 del succitato D.P.R.;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 753/80;
- il Disciplinare di Concessione di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017.

Considerato, che:

1) è stata espletata la procedura di partecipazione degli interessati tramite avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 del D.P.R. n.327/2001;
2) è stato preso atto delle osservazioni della sig.ra VIOLA Teresa e dopo ponderazione degli interessi in conflitto, visto anche il rilievo dell'impresa esecutrice dei lavori, la particella 352 foglio 22 N.C.T. del comune di Napoli è stata espunta dall'intervento.

Tutto ciò premesso, considerato e visto, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Art. 1 – E' integrato, ricorrendone i presupposti, il Provvedimento del Presidente del CdA n.111 del 08/05/2017, pubblicato sul BUR Campania n. 41 del 22/05/2017, con il quale è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ad includere le ulteriori aree contigue a quelle già oggetto del procedimento espropriativo, particelle 357 e 30 foglio 22 N.C.T. del comune di Napoli.

Art. 2 – Il termine di conclusione del procedimento espropriativo coincide con il termine di cui al provvedimento di dichiarazione di pubblica utilità generale, al punto g. delle premesse, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 22 maggio 2017 e, quindi, con scadenza al 22 maggio 2022

DIREZIONE AFFARI LEGALI E GEERALI
U.O. Espropri
Il Responsabile
Ing. Guido Montella

Firmato digitalmente da: Guido Montella
Data: 22/02/2022 15:45:02

SAN LORENZO MAGGIORE 2022

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 52 del 16/02/2022

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione "Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino – Vitulano. 2° lotto funzionale Telese-San Lorenzo Maggiore".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria ordinanza Prot. n. 52 del 16/02/2022 ha autorizzato il deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione alla seguente ditta proprietaria di immobili siti nel Comune di San Lorenzo Maggiore (BN):

IANNOTTI PASQUALE nato a SAN LORENZO MAGGIORE (BN) il 21/12/1945, C.F. NNTPQL45T21H967E, Proprietà 1000/1000

- Catasto Terreni Foglio 17 mappali 509, 507 e 482 (terreni) - importo da depositare euro **340.751,57**;

- Catasto Terreni e Fabbricati Foglio 17 mappale 510 (fabbricato e sua corte) - importo da depositare euro **275.000,00**.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Pagamento Diretto delle indennità n. 56 del 18/02/2022

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "1^ Tratta Variante alla linea Napoli- Cancello";

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di Napoli (Na) con propria **Autorizzazione n. 56 del 18/02/2022** ha autorizzato il pagamento delle seguenti indennità definitive di espropriazione, comprensive dell'indennità di occupazione d'urgenza maturata fino alla data di presunta emissione del decreto di espropriazione, a favore delle seguenti ditte proprietarie di immobili siti nel Comune di **Acerra (Na)** e precisamentea favore dei sig.ri:

- **BADIA ANTONELLA** (CF BDANNL64B49A024A) nata a ACERRA (NA) il 09/02/1964, Proprietà per 1/3;
- **CASTALDO DOMENICO** (CF CSTDNC98P02E791Z) nato a MADDALONI (CE) il 02/09/1998, Proprietà per 1/3;
- **CASTALDO VINCENZO** (CF CSTVCN96L18E791B) nato a MADDALONI (CE) il 18/07/1996, Proprietà per 1/3;

dell'immobile sito nel **Comune di Acerra censito in Catasto Terreni al foglio 44 mappale 730,** importo da corrispondere **€ 1.193,95**. Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti, Complesso ESEDRA Via Umberto Terracini, s.n.c., Centro Direzionale - Isola F9 - 80143 - Napoli o, in alternativa, all'indirizzo di posta elettronica certificata

fonte: http://burc.regione.campania.it

espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rosaria Ferro
[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

MADDALONI 2022

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Autorizzazione N. 57 del 18/02/2022 al pagamento delle indennità depositate ex Art. 28 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "Raddoppio tratta Cancello - Frasso Telesino.

Il Direttore Operativo Infrastruttura Territoriale Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con propria Autorizzazione Prot. n.57 del 18/02/2022, ha autorizzato il pagamento delle indennità di espropriazione depositate presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Napoli - ***al nr. Nazionale 1308790, nr. Provinciale 330562 con cod. di riferimento NA01308790Y di € 666.626,36 e al nr. Nazionale 1351082, nr. Provinciale 334447 con cod. di riferimento NA01351082D di € 688.468,79***, a favore della ditta FINCAT S.R.L. C.F./Part. IVA 02420790616 (numero REA CE-172290) con sede legale in Maddaloni (CE) in Via Libertà n. 332, proprietaria degli immobili siti nel Comune di Maddaloni (CE) e distinti al catasto terreni al Foglio n. 29 con mappali nn. 48, 5146, 5148 e 5150, per un importo complessivo di euro di € 1.355.095,15.

- Il presente avviso è pubblicato in ossequio alla Circolare MEF n. 16438 del 28/02/2021. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MADDALONI 2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Rosaria Ferro

[firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FONTEGRECA
Avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - Lavori di viabilità comunale - realizzazione strada - Tratto da via Restaurazione a via Mulino

IL RESPONSABILE
Visto il progetto DEFINITIVO dei lavori di cui all'oggetto, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 20/03/2021, esecutiva a termini di legge;
Visto l'art. 11 comma 1 del DPR 327/2001;
Considerato che per poter avviare il procedimento espropriativo occorre apporre sui beni da espropriare il vincolo preordinato all'esproprio;
Constatata la necessità di informare i soggetti che, in base ai registri catastali, risultano essere proprietari dei beni immobili di cui si prevede l'esproprio, onde metterli in condizione di effettuare osservazioni prima che venga adottata la variante al PRG;
Considerato che il numero dei destinatari è superiore a cinquanta e che pertanto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR 327/2001 come modificato dal D.Lgs n.302 del 27 dicembre 2002, è necessario rendere noto il presente avviso mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni nei cui territori ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché mediante pubblicazione su un quotidiano a diffusione locale e nazionale e sui siti internet dell'Ente e della Regione ai sensi della Legge 241/90;
RENDE NOTO
Che ai proprietari delle aree interessate è data facoltà di effettuare eventuali osservazioni scritte facendole pervenire allo scrivente entro e non oltre trenta (30) giorni dalla pubblicazione del presente avviso;
Che trovasi depositata presso l'Ufficio Tecnico - area LL.PP - sito in via Roma 72, la documentazione relativa al progetto, con la possibilità di prenderne visione e di richiedere eventuali chiarimenti;
Che il responsabile del procedimento è l'arch. Luigi Viscione
Le eventuali osservazioni, da indirizzare al Comune di Fontegreca, saranno valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;
Coloro che risultano proprietari dai Registri catastali, ove non siano più proprietari, sono tenuti a comunicarlo all'Ente indicando i nominativi dei nuovi intestatari.
Elenco di fogli e particelle catastali di cui si prevede l'esproprio: Foglio: 4 - Particelle: 605, 652, 72, 73, 65, 230, 66, 494, 64, 63, 58, 575, 576, 57, 577, 55, 56, 54, 461, 52, 51, 475, 476, 53, 49, 48, 5093 e 5094.

Il responsabile del procedimento
arch. Luigi Viscione

COMUNE DI GRUMO NEVANO (Città Metropolitana di Napoli) – C.F. 80025240633 – Approvazione P.U.A. di iniziativa privata in zona "F" sottozona "Attrezzature Collettive" del vigente PRG del Comune di Grumo Nevano in via Cellini - Proponente: società Karen s.r.l. - Avviso di approvazione ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE TECNICO

Vista la delibera di G.C. n° 3 del 27/01/2022, avente ad oggetto "Approvazione del P.U.A. Comparto in zona "F" sottozona "Attrezzature Collettive" del vigente PRG del Comune di Grumo Nevano in via Cellini."
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
Visto il Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011

AVVISA

- che con la delibera di G.C.. sopra citata è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in zona "F" sottozona "Attrezzature Collettive" del vigente PRG del Comune di Grumo Nevano in via Cellini - Proponente: società Karen s.r.l.
- che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito web del Comune.

Grumo Nevano, 22/02/2022

Il Responsabile 3° Settore Tecnico
Ing. Salvatore Flagiello

COMUNE DI PASTORANO
Provincia di Caserta
Settore Tecnico

AVVISO DI DEPOSITO

OGGETTO: COMUNE DI PASTORANO – C.F. E P.IVA 02703380614
Adozione PUA con valore di Piano di Lottizzazione di cui alla Legge 17 agosto 1942, n. 1150 artt. 13 e 28 per progetto di variante al Piano di Lottizzazione Convenzionata del comparto edificatoria n. 8 dell'ex P.d.F., per la rivisitazione e l'adeguamento dello stesso all'Ambito 7B3 del P.U.C. vigente ai sensi degli Artt. 26 e 27 della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 "Norme sul governo del territorio" e art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio 4 agosto 2011, n. 5

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO RENDE NOTO

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 14/02/2022 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regionale n. 16/04 e s.m.i. e relativo Regolamento di attuazione n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i., il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) con valore di Piano di Lottizzazione ex comparto n. 8 di iniziativa privata avente ad oggetto: "variante al Piano di Lottizzazione Convenzionata del comparto edificatoria n. 8 dell'ex P.d.F., per la rivisitazione e l'adeguamento dello stesso all'Ambito 7B3 del P.U.C. vigente ai sensi degli Artt. 26 e 27 della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 "Norme sul governo del territorio" e art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio 4 agosto 2011, n. 5".
Che ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 16/04 e s.m.i., il Piano è depositato per 30 giorni, dal 07/03/2022 al 06/04/2022 compreso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pastorano (CE) in via L. Caracciolo n. 6.
Che la documentazione tecnica e amministrativa inerente il PUA è consultabile in libera visione presso l'Ufficio Tecnico previo appuntamento telefonico e negli orari di apertura al pubblico a partire dal 07/03/2022, data di pubblicazione del presente avviso, ed è consultabile sul sito web del Comune di Pastorano (CE) all'indirizzo www.comunedipastorano.it nonché all'Albo Pretorio on-line.
Nei trenta giorni di deposito chiunque può presentare al protocollo comunale osservazioni o opposizioni al PUA adottato. Le stesse devono essere formulate per iscritto, in duplice copia, recanti la dicitura "Osservazioni al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) con valore di Piano di Lottizzazione variante ex comparto n. 8".
Che il PUA è inviato alla Provincia di Caserta per eventuali osservazioni.
Per ulteriori informazioni e/o eventuali contatti rivolgersi all'ing. Alfredo Maria Cenviti, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Pastorano (CE). Tel. 0823-879021 int. 2-2-1 PEC: tecnico.pastorano@asmepec.it.

Il Responsabile del Settore Tecnico
F.to ing. Alfredo Maria Cenviti

COMUNE DI ROCCADASPIDE
(Provincia di Salerno)

AVVISO DI APPROVAZIONE
DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.)

L'arch. Franco GRAZIUSO, Responsabile del Procedimento di redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e Autorità Procedente in materia ambientale, e l'ing. Tommaso Maria GIULIANI quale Autorità Competente in materia ambientale, visto l'art. 3 comma 6 del Regolamento di Attuazione della Legge Regionale n. 16/2004, n. 5 del 4 agosto 2011,

RENDONO NOTO

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 28/12/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), comprensivo della V.A.S. (rapporto ambientale e sintesi non tecnica), della Valutazione di Incidenza (V.I.) integrata nella V.A.S., degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e ss.mm. ed ii., e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.

Il P.U.C., comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente, è consultabile sul sito web del Comune di Roccadaspide all'indirizzo: www.comune.roccadaspide.sa.it, al link "PUC" presente in Home Page ed è depositato, in libera visione, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Roccadaspide (SA).

Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC, sul sito web e all'Albo Pretorio del Comune di Roccadaspide (SA).

Il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Autorità procedente
arch. Franco GRAZIUSO

Autorità competente
ing. Tommaso M. GIULIANI

Oggetto: Comune di San Bartolomeo in Galdo
P.IVA e CF: 00696400621
VARIANTE AL PIANO URBANISTICO COMUNALE – ADOZIONE

SI AVVISA

Che con Delibera di G.C. n° 29 del 18/02/2022 è stata adottata la variante al Piano Urbanistico Comunale (PUC) ai sensi della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento Regionale di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011.
La variante adottata, comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale, delle norme tecniche di attuazione, del rapporto ambientale di cui alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS D.Lgs 152/2006), è depositata in libera consultazione al pubblico sul sito web dell'amministrazione comunale al seguente link:
https://www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it/new/ **per sessanta giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC.
Durante detto periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni scritte in ordine all'adozione del P.U.C., in duplice copia, di cui una in bollo da 16,00 € al protocollo generale del Comune di San Bartolomeo in Galdo.
Il modello di presentazione delle osservazioni è disponibile sul portale istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata al PUC, al seguente link: https://www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it/new/

Il Responsabile Settore Tecnico
Ing. Giovanni Diurno

DIURNO
GIOVANNI
Comune di
San
Bartolomeo
in Galdo
21.02.2022
16:30:35
GMT+00:00

Il Sindaco
Dott. Carmine Agostinelli

AGOSTINELLI
CARMINE
COMUNE DI
SAN
BARTOLOMEO
IN GALDO
21.02.2022
16:29:24
GMT+00:00

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (BN) p.ta IVA 81002300622 – Avviso prot. n.1194 del 22/02/2022 - **PROCEDIMENTO DI RICLASSIFICAZIONE URBANISTICA PER DECADENZA DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA.**

SI AVVISA: che con delibera di G.C. n°5 del 08/02/2022 è stata adottata la variante urbanistica nell'ambito del procedimento di riclassificazione per decadenza del vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art.9 del DPR 327/2001.

La variante, formata secondo le procedure di cui alla LR n.16/04 e ss.mm.ii. e comprensiva degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale, delle norme tecniche di attuazione, del rapporto ambientale di cui alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS D.Lgs 152/2006), dello Studio Geologico, è depositato in libera consultazione al pubblico presso la sede comunale - Ufficio Tecnico **per sessanta giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC.

La variante è inoltre consultabile anche sul portale istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata al PUC, al seguente link: comune.sanlorenzomaggiore.bn.it

Durante detto periodo chiunque potrà presentare osservazioni scritte in ordine all'adozione della variante, in duplice copia al protocollo generale del Comune.

Il Responsabile dell'UTC

Geom. Mario Durante

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
COMUNI DI VALLATA, ANZANO DI PUGLIA E GUARDIA LOMBARDI
Bando di gara - CIG 9091177497

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Centrale Unica di Committenza Comuni di Vallata, Anzano di Puglia e Guardia Lombardi, Corso Kennedy 3, 83059 Vallata (AV). Tel. 082791008. Fax 082791870. Pec: vallata@pec.cucanzanovallataguardia.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO. Opere di realizzazione, potenziamento, adeguamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale - Centro urbano.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Categoria: OG6 - Importo di gara: € 937.288,53 oltre IVA.

SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza gara: 10.03.2022 ore 14:00. Termine caricamento telematico offerte: 13.03.2022 ore 18:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara disponibili sui siti: https://cucanzanovallataguardia.traspare.come http://www.comune.vallata.av.it

Il responsabile del procedimento
geom. Carmine Chirichiello

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) – P.IVA. 83002290654 PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA per l'affidamento del SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE"DEL COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) CUP H19J21000700004 CIG 8918835778

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano, Tel. 0975-778165 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Via Vascella, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: COMUNE DI MONTESANO S.M. Piazza F. Gagliardi 1, 84034 MONTESANO S.M. (SA), RUP: Ing. Giuseppe STREFEZZA - pec: protocollo@pec.comune.montesano.sa.it
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: PROCEDURA RDO APERTA IN MEPA per l'affidamento del SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE"DEL COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) CUP H19J21000700004 CIG 8918835778
II.2.5) Valore complessivo: ad € 83.644,77 oltre 800,00 di oneri non soggetti a ribasso al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nella lettera di invito e nei capitolati prestazioni pubblicati sul sito della C.U.C., del Comune committente e sul Mepa raggiungibili dai seguenti link: http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.montesano.sa.it/ https://www.acquistinretepa.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., da svolgersi, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, attraverso il sistema del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione di Consip SpA – MePA- https://www.acquistinretepa.it - con utilizzo dello strumento di negoziazione della RdO (Richiesta di Offerta) aperta a tutti gli operatori economici iscritti ed abilitati per il bando "Servizi" - iniziativa " Servizi agli Impianti (manutenzione e riparazione)";
IV.1.2): Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi art. 95 c. 2 del D.Lgs 50/2016;
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 14/03/2022 Ore: 12:00;
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle istanze: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione e di svolgimento della procedura, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti pubblicati sul profilo del Committente e su quello della CUC http://www.montvaldiano.it/ https://www.comune.montesano.sa.it/.

Il Responsabile della CUC
f.to Dott. Beniamino Curcio

AZIENDA OSPEDALIERA SAN PIO
BENEVENTO

AVVISO DI GARA

OGGETTO: PROCEDURA APERTA ACCELERATA FORNITURA PER 1 ANNO + EVENTUALE RINNOVO 1 ANNO "PRODOTTI DIAGNOSTICI E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE RELATIVE STRUMENTAZIONE PER L'ESECUZIONE DI TEST INFETTIVO-LOGICI"-- LOTTO UNICO-

Ai sensi del D.Lgs. n.50/2016, sarà espletata mediante il "Sistema Informativo Appalti Pubblici Sanità" -Sistema SIAPS- raggiungibile dal sito internet So.Re.Sa. S.p.A. (Società Regionale per la Sanità) www.soresa.it nella sezione: "Accesso all'Area riservata/Login", **PROCEDURA APERTA ACCELERATA FORNITURA PER 1 ANNO + EVENTUALE RINNOVO 1 ANNO "PRODOTTI DIAGNOSTICI E LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE RELATIVE STRUMENTAZIONE PER L'ESECUZIONE DI TEST INFETTIVO LOGICI"-- LOTTO UNICO- FASC G 27/2022.**

Non sono ammesse offerte parziali. Durata dell'appalto: n.12 mesi, più n.12 mesi di eventuale rinnovo. L'importo annuo dell'appalto a base d'asta è pari ad **€. 2.000.000,00** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.
Aggiudicazione: criterio offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo sulla base dei criteri e punteggi dettagliati dal Capitolato Speciale.
Termine ricezione offerte da trasmettere tramite il Sistema: 14/03/2022 ore 12.00 – Seduta di gara 15/03/2022 ore 10.00

IL DIRETTORE DELL'U.O.C.
PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "SAN PIO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

TRAZIONE AGGIUDICATRICE
GORI S.p.A.
Via Trentola, 211 – 80056 Ercolano (NA)
Tel. 0817884285
PEC: procurement@cert.goriacqua.com
Indirizzo Internet: www.goriacqua.com
Codice NUTS: ITF33
Principale settore di attività: Acqua
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
Procedura di gara per l'affidamento degli Interventi finalizzati al controllo e alla riduzione delle perdite delle reti di distribuzione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania:

- Lotto n. 1 - Accordo quadro per gli interventi di criticità 1 - Ambito dell'intervento Comuni di: Angri, Boscoreale, Castellamare di Stabia, Gragnano, Marigliano, Nocera inferiore, Nola, Pagani, Pompei, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco.
- CUP: H69J21011070001. Codice Identificativo Gara (CIG): 91051997E8.
- Lotto n. 2 - Accordo quadro per gli interventi di criticità 2 – Ambito dell'intervento Comuni di: Massa Lubrense, Casalnuovo di Napoli, Ercolano, Fisciano, Sant'Antonio Abate, Nocera Superiore, Portici, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Sorrento.
- CUP: H59J21009010001. Codice Identificativo Gara (CIG): 9105207E80.

IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO: € 40.008.430,26, così suddivisi:
Lotto n. 1 - L'importo dei servizi tecnici e dei lavori posti a base di gara ammonta a complessivi € 20.116.820,35, comprensivo di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 361.417,86.
Lotto n. 2 - L'importo dei servizi tecnici e dei lavori posti a base di gara ammonta a complessivi € 19.891.609,91, comprensivo di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 371.954,79.
TIPO DI APPALTO: Appalto di Lavori e Servizi;
LUOGO DI ESECUZIONE: L'appalto è suddiviso in due Lotti:

- Lotto n. 1 - Accordo quadro per gli interventi di criticità 1 - Ambito dell'intervento Comuni di: Angri, Boscoreale, Castellamare di Stabia, Gragnano, Marigliano, Nocera inferiore, Nola, Pagani, Pompei, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco;
- Lotto n. 2 - Accordo quadro per gli interventi di criticità 2 – Ambito dell'intervento Comuni di: Massa Lubrense, Casalnuovo di Napoli, Ercolano, Fisciano, Sant'Antonio Abate, Nocera Superiore, Portici, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Sorrento.

VOCABOLARIO COMUNE PER GLI APPALTI CPV: 45232151 Lavori di costruzione di rinnovamento di condotte idriche;
DURATA DELL'APPALTO: Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto, per ogni lotto è fissato in giorni 540 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.
CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: Cauzioni di cui all'art. III.1.6 del Bando di gara;
SEZIONE IV: PROCEDURA
L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'"offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo" ai sensi dell'art. 95, comma 2, del d.lgs. 50/2016, in base ai criteri indicati nel Disciplinare di Gara;
DOCUMENTAZIONE E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE: Il bando di gara integrale e gli altri documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto al seguente indirizzo Internet: www.goriacqua.com – Sezione Fornitori e Bandi.
Ricezione offerte: Le offerte, redatte in conformità alle disposizioni riportate nel disciplinare di gara, dovranno essere recapitate al protocollo GORI S.p.A. al seguente indirizzo: GORI S.p.A. - Via Ex Aeroporto, snc - c/o Consorzio Il Sole – 80038 Pomigliano d'Arco (NA) entro le ore 12:00 del 24/03/2022.
PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA: 6 mesi
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
I progetti relativi ai due Lotti sono stati validati con Atto del RUP del 14/02/2022, in atti al protocollo della Società con: - Lotto n. 1 - N. 12174/2022; - Lotto n. 2 - N. 12179/2022.
FINANZIAMENTO: Le opere sono finanziate con: PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014 - 2020 Linea di Azione IV 1.1 AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DELL'ASSE IV "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti".
RICHIESTA INFORMAZIONI: Per eventuali chiarimenti e informazioni occorre presentare richiesta scritta alla Stazione Appaltante da far pervenire a mezzo PEC, fino a tre giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, al seguente recapito: procurement@cert.goriacqua.com.
Pomigliano d'Arco (NA), lì 17/02/2022

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Agnello Marone

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CUP: B67E17000000001 – CIG: 8770519D3A

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – I.1) Comune di Napoli - Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa - Via Diocleziano, 330 – 80124 Napoli – tel. 0817957916 - PEC: urbanistica.attuativa@pec.comune.napoli.it .

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Realizzazione insediamento abitativo temporaneo sull'area di sedime della "Vela A" - "*Piano Sviluppo e Coesione della Città Metropolitana di Napoli – FSC*". Determinazione Dirigenziale n. 1 del 26/05/2021 (IG/2020/970 del 31/05/2021).

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) della Legge 120/2020 - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE - V.1) Determinazioni Dirigenziali n. 3 del 23/09/2021 e n. 3 del 07/12/2021 (IG/2021/0002370 del 21/12/2021) - **Contratto Rep. n. 86576 del 16/02/2022 - V.2)** Elenco operatori economici invitati: vedi sito web: https://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/42772 - Numero di offerte ricevute: 4 - **V.3)** Aggiudicazione: DGE Di Girolamo Engineering s.r.l. Servizi di Ingegneria e Architettura, con sede legale in Roma alla via Di Vigna Stelluti, 157 - Codice Fiscale e P.IVA: 04523101212; punteggio complessivo: 95,387/100; ribasso: 47,73% - **V.4)** Valore iniziale dell'appalto: € 172.188,39, oltre oneri di legge ed IVA; valore finale dell'appalto: € 90.002,87, oltre oneri di legge ed IVA.

Il Responsabile Area CUAG *avv. Giuseppina Silvi*

Pubblicato sulla GURI 5^ Serie Speciale n. 23 del 23/02/2022

COMUNE DI TERZIGNO
Esito di gara

La procedura aperta per l'Affidamento del servizio di Tesoreria Comunale, CIG 89714166AF; pubblicata in GURI n. 134 del 19.11.2021; non è stata aggiudicata in quanto l'operatore economico partecipante è stato escluso, determinazione DSG N° 92/2022 DEL 18/02/2022.

Il responsabile del servizio finanziario
Carmela Buondonno

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO

Esito di gara - CIG 88512423F7 - CUP D39F18000750006

SEZIONE I. ENTE APPALTANTE: Comunità Montana Vallo di Diano, Loc. Vascella – Padula. Punti di contatto: Ing. Michele Rienzo, tel. +39 0975 778165, pec: posta@pec.montvaldiano.it – www.montvaldiano.it/index.php.

SEZIONE II. OGGETTO: Affidamento del contratto avente ad oggetto "VDD 1.3 un territorio sicuro" POR Campania 2014/2020. Obiettivo specifico 5.3.

SEZIONE V. AGGIUDICAZIONE: RTI costituito da Leonardo SPA (mandatario capogruppo) Tech Tron srl (mandante), Telecom Italia SPA (mandante). Importo di aggiudicazione: € 620.256,00 a cui si aggiungono gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 6.240,00 per un importo dell'appalto di € 626.496,00 oltre IVA.

Il responsabile dell'area tecnica urbanistica

ing. Michele Rienzo

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - COMUNI DI VICO EQUENSE E META -

Città Metropolitana di Napoli

AVVISO DI GARA AGGIUDICATA – ART. 98 – D.LGS N.50/2016

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: C.U.C. Comuni di Vico Equense e Meta – https://www.comunevicoequense.it - P.E.C.:protocollo@pec.comunevicoequense.it. I.2) Stazione appaltante: Comune di Meta I.3) Documentazione disponibile presso Albo Pretorio - sez. Amministrazione Trasparente - link: C.U.C. - Portale Appalti. I.4) Responsabile del Procedimento: Capitano Rocco Borrelli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione del servizio: "Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Meta" - C.I.G.: 8907971238. II.2) Luogo di esecuzione: Comune di Meta. II.3) Quantitativo: importo servizio soggetto a ribasso **€ 9.500,00 annui, oltre IVA**.

SEZIONE III: PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

III.1) Tipo di procedura: Procedura aperta di cui all'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 svolta su portale telematico. III.2) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV: AGGIUDICAZIONE

IV.1) Informazioni sulle offerte ricevute: n. 1. IV.2) Provvedimento di aggiudicazione: determinazione n. 57 del 27.01.2022 e successiva rettifica, giusta determinazione n. 66 del 31.01.2022 IV.3) Aggiudicatario: A.M.P.S. s.r.l. a socio unico P.IVA e C.F. 06496631216 - IV.4) Importo di aggiudicazione**: € 9.452,50 (oltre IVA) annue.**

IV.5) Pubblicazione bando di gara: - G.U.R.I. V Serie Speciale n. 108 del 17.09.2021 - B.U.R.C. n. 95 del 27.09.2021 - n. 1 quotidiano nazionale – Albo Pretorio della S.A. e del Comune di Vico Equense.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R Campania – Napoli.

Il Responsabile della C.U.C.: dott.ssa Deborah De Riso

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli
C.F. Partita IVA 0632813211

AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio, per la nomina dei componenti di commissione della procedura dell'**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di U.O.C. Diagnostica per Immagini del P.O. San Paolo**, avrà luogo in seduta pubblica presso la U.O.C. Affari Generali, della sede legale dell'Azienda, via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – a partire delle ore 10:30 il giorno 07 marzo 2022.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure legittimo impedimento dei Componenti la Commissione di Sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte del componente titolare o del componente supplente sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede, previo avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda www.aslnapoli1centro.it, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul predetto sito web aziendale.

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 02 unità di personale non dirigenziale con profilo di Collaboratore Professionale Sanitario – Audiometrista, ctg. D.

In esecuzione della deliberazione n. 70 del 28.01.2022, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 02 unità di personale di comparto con profilo professionale di C.P.S. Audiometrista, ctg. D,
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 220/2001, dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 75/2017 nonché dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 56/2019, dalla L. n. 145/2018, così come modificata dall'art. 12, co. 2, lett. a), del D. L. n. 35/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019 nonché dall'art. 35, co. 3 bis D. Lgs. n. 165/2001 oltreché dai CC.CC.NN.LL. comparto sanità nel tempo vigenti e dalle disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co. 2, del DPR n. 220/01 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001)
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. L'assunzione è pertanto subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere al Concorso coloro che:
   - siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   - siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati da una pubblica amministrazione, ai sensi della vigente normativa contrattuale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti specifici:

e) Diploma di Laurea di I° livello (L) in Tecniche Audiometriche (Classe L/SNT03 Lauree delle Professioni Sanitarie Tecniche) ovvero diploma universitario di Tecnico Audiometrista (D.M. Sanità n. 667 del 14.09.1994) conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., ovvero altri diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni (D.M. 27 luglio 2000), al Diploma Universitario di Tecnico Audiometrista ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.
f) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale, ove esistente. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
   Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la vigente normativa.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,32. Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico intestato a: Azienda Ospedaliera dei Colli - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit di

Napoli – IBAN: IT 94 I 02008 03434 000105791610, indicando come causale del versamento: "Nome, cognome, codice fiscale e la dizione: Contributo di partecipazione al concorso pubblico per CPS Tecnico Audiometrista".
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA E RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto, sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente disattivata **alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso nonché quelli ulteriori prescritti per le riserve ex lege previste.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.
6. copia del pagamento del contributo di partecipazione al concorso.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l' eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata, in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, fatto salvo quanto di seguito indicato in caso di preselezione.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'A.O. dei Colli.
L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE DI ESAME

La Commissione, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:
- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) Titoli di carriera punti 15;
b) Titoli accademici e di studio punti 3;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 2;
d) Curriculum formativo e professionale punti 10

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti tra le prove articolate ai sensi dell'art. 43 D.P.R. n. 220/2001 in:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate, in analogia con la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, sarà effettuata secondo i criteri di cui agli artt. 8, 11, 20, 21, 22 del D.P.R. n. 220/2001 nonché all'art. 35, co. 3 bis, lett. b) del D. Lgs. n. 165/2001.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame consisteranno in:
Prova scritta (punti 30): svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a risposta multipla vertenti sulla professione specifica di Audiometrista;
Prova pratica (20 punti): consistente nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale a concorso concernenti le conoscenze delle tecniche e delle prestazioni assistenziali oggetto della prova scritta ovvero degli aspetti organizzativi e relazionali della disciplina ovvero tesi alla risoluzione di casi assistenziali;
Prova orale (20 punti): colloquio sulle materie attinenti al profilo a concorso. La prova comprenderà, oltre ad elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta, mentre l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espresso in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova pratica e della prova orale è invece subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici per entrambe le prove di almeno 14/20.
Il mancato raggiungimento della valutazione di sufficienza in una prova comporta l'esclusione dalla prova successiva e quindi dalla procedura concorsuale.
La data, l'ora e la sede di espletamento delle prove concorsuali saranno comunicate agli ammessi entro i termini previsti dal DPR n. 220/2001, esclusivamente a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge.
I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.
Gli esiti delle prove, e l'ammissione o meno alle successive prove concorsuali, saranno pubblicati sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati a tutti gli effetti di legge; l'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda, nel caso di un numero elevato di istanze di partecipazione, si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 3, co. 4, D.P.R. n. 220/2001, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla di cultura generale nonché vertenti sulle materie già indicate quale oggetto della prova scritta.
Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dal bando di concorso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva solo ed esclusivamente nei confronti di coloro i quali avranno superato la preselezione.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati.
L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal Concorso.
I primi 250 partecipanti alla fase preselettiva collocati nella relativa graduatoria finale saranno ammessi all'espletamento del Concorso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 250° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prima prova concorsuale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge.
La persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80%, ai sensi dell'art. 25, co. 9, del D.L. n. 90/2014, convertiti in L. n. 114/2014, nonché i candidati che alla data di pubblicazione del bando risultino titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e/o di contratti di lavoro flessibile presso l'A.O. dei Colli in qualità di CPS Audiometrista, non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
Nella fase preselettiva non saranno applicate preferenze previste dalla vigente normativa.

GRADUATORIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione, al termine delle prova di esame, procederà alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito dal candidato nella valutazione dei titoli e nelle prove d'esame. Non sarà inserito in graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze e/o precedenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, purchè dichiarate e documentate.
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
A tal proposito si precisa che coloro che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario, sarà immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale **www.ospedalideicolli.it** – nella sezione Concorsi e Borse di studio e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'Avviso.
La graduatoria rimarrà efficace per ventiquattro mesi ed entro tale termine potrà essere utilizzata per la copertura di posti riservati al profilo professionale a concorso ai sensi della vigente normativa.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori del Concorso ed utilmente posizionati nella relativa graduatoria di merito, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere comunque stabilita entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena la possibilità di disporre la decadenza dai benefici conseguiti.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto per il profilo a concorso dal vigente CCNL comparto Sanità cui si rinvia anche in punto di periodo di prova e termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione del dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – sezione dedicata.

Direttore Generale
- Dr. Maurizio di Mauro –

Documento firmato da:
MAURIZIO DI MAURO
17.02.2022 08:16:49 UTC

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, di n. 3 posti di Dirigente Medico – disciplina: Cardiologia, in possesso di comprovate specifiche competenze nell'ambito delle cardiopatie congenite e delle malattie rare.

In esecuzione della deliberazione n. 128 del 10.02.2022 è indetto, in analogia con il D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata pari a mesi otto di n. 3 posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Cardiologia in possesso di comprovate specifiche competenze nell'ambito delle cardiopatie congenite e delle malattie rare.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 145/2018, così come modificata dall'art. 12, co. 2, lett. a), del D. L. n. 35/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019, dalla L. n. 08/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 162/2019 nonché dai CC.CC.NN.LL. dell'Area della Sanità nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

e) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
g) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i..
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
   ovvero
h) Iscrizione regolare a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina bandita.
   All'uopo si precisa che, in caso di esito positivo della presente procedura concorsuale da parte dei precitati medici specializzandi, i medesimi candidati saranno collocati in una graduatoria separata.

AOC-0006301-2022 del 17/02/2022 09:42:44
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione integrale del presente bando sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del QUINDICESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **NON SARÀ AMMESSA LA PRODUZIONE DI ALTRI TITOLI O DOCUMENTI** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”. Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le Pubblicazioni effettuate.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload (come indicato nella spiegazione di “Anagrafica” ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.***
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l’Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l'eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, risultati in possesso altresì dei requisiti generali e specifici di ammissione.
L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.
L'elenco dei candidati ammessi all'Avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso.

PUNTEGGIO E PROVE D'ESAME

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 30 punti per le prove d'esame.

La prova d'esame verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire nell'ambito dell'attività di competenza richieste.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti ai sensi ed in conformità con l'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con le competenza richieste.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

La calendarizzazione della prova sarà resa nota ai candidati ammessi, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova orale, mediante pubblicazione di specifico Avviso sul sito istituzionale www.ospedalideiciolli.it – sezione Concorsi, con valore di notificazione ad ogni effetto di legge, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e/o pec personale indicata in sede di domanda di partecipazione.
Il superamento della prova prevista è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati esclusi dall'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà:
- graduatoria di merito dei candidati, con esclusione dalla stessa del candidato che non abbia conseguito la sufficienza nella prova d'esame;
- separata graduatoria relativa ad eventuali medici specializzandi che abbiano partecipato all'Avviso con esito positivo.

Le graduatorie di merito saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
L'eventuale assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata, sarà subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
Le graduatorie di merito, formulate dalla Commissione Esaminatrice ed approvate con provvedimento del Direttore Generale immediatamente eseguibile, sarà pubblicata sia sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.
La graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di 24 mesi dalla data della pubblicazione o per il tempo disposto da successive norme di pari materia nel tempo vigenti e fino alla conclusione della procedura ordinaria di reclutamento da espletare per la copertura a tempo indeterminato dei posti disponibili, anche per eventuali coperture di posti consentite da norme e/o disposizioni legislative nazionale e regionali.
L'Amministrazione provvederà alla conservazione della documentazione relativa al presente avviso sino ai termini di legge previsti in materia di conservazione dei documenti presso le P.A., ad eccezione degli atti oggetto di eventuali contenziosi nonché degli atti prodotti dalla Commissione, con facoltà riconosciuta a ciascun candidato di richiedere, con apposita domanda, decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la restituzione della documentazione prodotta, con spese a carico dell'interessato.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguiti:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli eventuali che diano diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto. A tal riguardo si rappresenta che, qualora a seguito di verifiche effettuate circa le dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguiti, fatte salve le relative conseguenze penali.
Scaduto infruttuosamente il termine assegnato per la produzione della documentazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Costituito il rapporto di lavoro mediante stipula del relativo contratto, sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Area della Sanità per i contratti a tempo determinato a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori saranno sottoposti al periodo di prova previsto dal vigente CCNL Area della Sanità, laddove dovuto, concluso il quale con esito positivo saranno confermati nel posto ricoperto.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme nel tempo disciplinanti il la stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne

facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che il titolare del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione del dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.

Il Direttore Generale
- Dr. Maurizio di Mauro -

Documento firmato da:
MAURIZIO DI MAURO
17.02.2022 08:17:32 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Direzione Medica dell'Ospedale Cotugno.

In esecuzione della deliberazione n. 111 del 10.02.2022, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Direzione Medica dell'Ospedale Cotugno".

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medico

Area: Sanità Pubblica.

Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.

Definizione del fabbisogno/profilo

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Ospedali dei Colli "Monaldi - Cotugno - CTO" di Napoli, prevista dal Piano di rientro Settore Sanitario della Regione Campania, approvato con decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, è nata dalla fusione delle disciolte Aziende Ospedaliere "V. Monaldi" - ad indirizzo pneumo-cardiovascolare - e "D. Cotugno" - ad indirizzo infettivologico ed epatologico - e dall'accorpamento del presidio Ospedaliero C.T.O. (Centro Traumatologico Ortopedico), prima appartenente all'ASL Napoli 1 Centro.

Con decreto n. 70 del 2 settembre 2010, la decorrenza giuridica del nuovo soggetto giuridico è stata fissata a partire dal 1° gennaio 2011.

Si riportano di seguito la dotazione complessiva di posti letto e il dettaglio dell'organizzazione dipartimentale adottata dall'Azienda.

Dipartimenti	Area Critica Cardiochirurgia e dei Trapianti Chirurgia Generale e Specialistica Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche Medico e Cardiologico Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale Pneumologia e Oncologia Servizi Sanitari
Posti letto totali ordinari	726
Posti letto totali diurni	178

L'Ospedale Cotugno (15090302) presenta la dotazione di posti letto di seguito indicata.

Dati da Flusso HSP11 bis - Anno 2021			**Posti letto da flusso HSP12 - Anno 2021**		
Codice Struttura	**Sub-codice**	**Denominazione Ospedale**	**PL Ordinari**	**PL DH**	**PL DS**
150903	02	Cotugno	219	32	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività di ricovero svolta presso il predetto Ospedale nel periodo 2011-2020, con il dettaglio del case mix della struttura riferito all'anno 2020.

Ricoveri ordinari - Ospedale Cotugno					
Anno	**Dimessi**	**Giornate di degenza**	**Degenza media**	**Peso medio**	**Peso totale**
2011	3.963	44.150	11,14	1,24	4.914,12
2012	3.497	43.336	12,39	1,29	4.511,13
2013	3.129	36.643	11,71	1,38	4.318,02
2014	2.962	37.029	12,50	1,41	4.176,42
2015	2.991	38.168	12,76	1,46	4.366,86
2016	2.935	37.654	12,83	1,43	4.197,05
2017	3.026	38.949	12,87	1,39	4.206,14
2018	2.539	36.592	14,41	1,41	3.579,99
2019	2.243	35.382	15,77	1,53	3.431,79
2020	2.285	37.948	16,61	1,64	3.747,40

Ricoveri diurni - Ospedale Cotugno					
Anno	**Dimessi**	**Accessi**	**Accessi medi**	**Peso medio**	**Peso totale**
2011	3.492	15.959	4,57	1,03	3.596,76
2012	3.331	17.398	5,22	1,06	3.530,86
2013	3.557	17.489	4,92	1,09	3.877,13
2014	3.327	14.983	4,50	1,14	3.792,78
2015	3.895	16.744	4,30	1,15	4.479,25
2016	4.483	20.442	4,56	1,13	5.065,79
2017	3.462	15.417	4,45	1,13	3.912,06
2018	3.441	16.019	4,66	1,15	3.957,15
2019	3.442	15.966	4,64	1,15	3.958,30
2020	3.126	10.682	3,42	1,12	3.501,12

Case mix ricoveri ordinari Ospedale Cotugno - Anno 2020

DRG	Descrizione	Dimessi	Degenza media	Peso medio	Peso totale	% su ricoveri ospedale
079	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	790	19,84	1,7612	1.391,348	34,57
080	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC	256	16,21	1,2661	324,1216	11,20
089	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	119	15,09	1,1394	135,5886	5,21
565	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita = 96 ore	100	20,21	4,0374	403,7400	4,38
202	Cirrosi e epatite alcolica	83	12,46	1,2862	106,7546	3,63
087	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	74	13,30	1,2243	90,5982	3,24
421	Malattie di origine virale, età > 17 anni	61	8,75	0,6643	40,5223	2,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

420	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC	54	4,24	0,6372	34,4088	2,36
090	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC	52	8,77	0,7579	39,4108	2,28
489	H.I.V. associato ad altre patologie maggiori correlate	47	27,06	2,4149	113,5003	2,06
576	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	42	18,98	1,6432	69,0144	1,84
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	33	9,67	1,2825	42,3225	1,44
206	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	32	11,47	0,8236	26,3552	1,40
192	Interventi su pancreas, fegato e di shunt senza CC	26	5,50	2,5966	67,5116	1,14
423	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	24	11,54	1,2815	30,7560	1,05
490	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	24	10,21	1,1973	28,7352	1,05
205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	21	15,86	1,1589	24,3369	0,92
277	Cellulite, età > 17 anni con CC	20	18,35	1,0480	20,9600	0,88
560	Infezioni batteriche e tubercolosi del sistema nervoso	20	25,65	2,5059	50,1180	0,88
566	Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore	20	9,70	2,1122	42,2440	0,88
085	Versamento pleurico con CC	18	12,28	1,3703	24,6654	0,79
542	Tracheost. con vent. mec. = 96h o DP non relativa a faccia, bocca e collo senza int. chir. mag.	18	43,06	8,5360	153,6480	0,79
561	Infezioni non batteriche del sistema nervoso eccetto meningite virale	16	18,50	1,7668	28,2688	0,70
082	Neoplasie dell'apparato respiratorio	12	25,17	1,3292	15,9504	0,53
238	Osteomielite	12	24,50	1,7119	20,5428	0,53
572	Malattie gastrointestinali maggiori e infezioni peritoneali	11	11,55	0,9446	10,3906	0,48
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	10	6,80	0,2583	2,5830	0,44
422	Malattie di origine virale e febbre di origine sconosciuta, età < 18 anni	8	7,75	0,3634	2,9072	0,35
515	Impianto di defibrillatore cardiaco senza cateterismo cardiaco	8	23,88	4,0897	32,7176	0,35
182	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 anni con CC	7	10,71	0,7681	5,3767	0,31
278	Cellulite, età > 17 anni senza CC	7	12,57	0,6153	4,3071	0,31
017	Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza CC	6	8,83	0,8471	5,0826	0,26
069	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni senza CC	6	3,50	0,4364	2,6184	0,26
088	Malattia polmonare cronica ostruttiva	6	3,33	0,8209	4,9254	0,26
126	Endocardite acuta e subacuta	6	25,50	3,7891	22,7346	0,26
316	Insufficienza renale	6	11,83	1,1501	6,9006	0,26
321	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni senza CC	6	14,33	0,6057	3,6342	0,26
578	Malattie infettive e parassitarie con intervento chirurgico	6	18,67	4,4004	26,4024	0,26
016	Malattie cerebrovascolari aspecifiche con CC	5	11,80	1,2715	6,3575	0,22
092	Malattia polmonare interstiziale con CC	5	9,00	1,2842	6,4210	0,22
108	Altri interventi cardiotoracici	5	21,40	4,1166	20,5830	0,22
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente con CC	5	10,80	1,4942	7,4710	0,22
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea di mal. dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	5	4,60	0,5568	2,7840	0,22
207	Malattie delle vie biliari con CC	5	16,80	1,1620	5,8100	0,22
419	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni con CC	5	4,00	0,8455	4,2275	0,22
091	Polmonite semplice e pleurite, età < 18 anni	4	4,25	0,4735	1,8940	0,18
093	Malattia polmonare interstiziale senza CC	4	5,75	0,9037	3,6148	0,18
097	Bronchite e asma, età > 17 anni senza CC	4	2,50	0,5563	2,2252	0,18
179	Malattie infiammatorie dell'intestino	4	8,75	1,0586	4,2344	0,18
208	Malattie delle vie biliari senza CC	4	16,50	0,6681	2,6724	0,18
271	Ulcere della pelle	4	21,25	1,2955	5,1820	0,18
350	Infiammazioni dell'apparato riproduttivo maschile	4	12,75	0,5708	2,2832	0,18
395	Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	4	10,50	0,8552	3,4208	0,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

464	Segni e sintomi senza CC	4	4,75	0,5041	2,0164	0,18
014	Emorragia intracranica o infarto cerebrale	3	22,67	1,2605	3,7815	0,13
081	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età < 18 anni	3	15,33	2,1163	6,3489	0,13
094	Pneumotorace con CC	3	13,67	1,2102	3,6306	0,13
102	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio senza CC	3	7,33	0,6018	1,8054	0,13
105	Interventi sulle valvole cardiache e altri int. maggiori cardiotoracici senza cateterismo cardiaco	3	52,67	4,5572	13,6716	0,13
110	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare con CC	3	27,33	3,3918	10,1754	0,13
144	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con CC	3	18,33	1,1779	3,5337	0,13
320	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni con CC	3	10,33	0,8462	2,5386	0,13
398	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario con CC	3	25,67	1,2182	3,6546	0,13
403	Linfoma e leucemia non acuta con CC	3	17,00	1,8616	5,5848	0,13
575	Setticemia con ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	3	20,67	4,7782	14,3346	0,13
010	Neoplasie del sistema nervoso con CC	2	15,00	1,3787	2,7574	0,09
035	Altre malattie del sistema nervoso senza CC	2	7,50	0,6807	1,3614	0,09
047	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	2	21,00	0,5865	1,1730	0,09
070	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni	2	6,00	0,3156	0,6312	0,09
096	Bronchite e asma, età > 17 anni con CC	2	18,00	0,8033	1,6066	0,09
098	Bronchite e asma, età < 18 anni	2	10,00	0,3816	0,7632	0,09
101	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio con CC	2	10,50	0,9305	1,8610	0,09
123	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto, morti	2	3,50	1,3033	2,6066	0,09
127	Insufficienza cardiaca e shock	2	7,00	1,0270	2,0540	0,09
130	Malattie vascolari periferiche con CC	2	6,50	1,0117	2,0234	0,09
135	Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni con CC	2	19,50	0,9689	1,9378	0,09
145	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC	2	19,50	0,6869	1,3738	0,09
157	Interventi su ano e stoma con CC	2	6,00	1,1158	2,2316	0,09
170	Altri interventi sull'apparato digerente con CC	2	28,00	2,6806	5,3612	0,09
188	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni con CC	2	3,00	1,0034	2,0068	0,09
191	Interventi su pancreas, fegato e di shunt con CC	2	4,50	3,5599	7,1198	0,09
247	Segni e sintomi relativi al sistema muscolo-scheletrico e al tessuto connettivo	2	7,00	0,5435	1,0870	0,09
265	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite con CC	2	11,50	1,2856	2,5712	0,09
267	Interventi perianali e pilonidali	2	4,00	0,5312	1,0624	0,09
394	Altri interventi sugli organi emopoietici	2	49,00	1,1177	2,2354	0,09
401	Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici con CC	2	17,00	3,0119	6,0238	0,09
418	Infezioni post-chirurgiche e post-traumatiche	2	21,50	1,0619	2,1238	0,09
524	Ischemia cerebrale transitoria	2	9,50	0,7692	1,5384	0,09
554	Altri interventi vascolari con CC senza diagnosi cardiovascolare maggiore	2	49,00	2,0662	4,1324	0,09
564	Cefalea, età > 17 anni	2	3,50	0,6184	1,2368	0,09
011	Neoplasie del sistema nervoso senza CC	1	14,00	1,0329	1,0329	0,04
012	Malattie degenerative del sistema nervoso	1	6,00	0,9103	0,9103	0,04
015	Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	1	1,00	0,8996	0,8996	0,04
018	Malattie dei nervi cranici e periferici con CC	1	13,00	1,0912	1,0912	0,04
022	Encefalopatia ipertensiva	1	4,00	0,9386	0,9386	0,04
026	Convulsioni e cefalea, età < 18 anni	1	3,00	0,4853	0,4853	0,04
029	Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età > 17 anni senza CC	1	22,00	0,8898	0,8898	0,04
034	Altre malattie del sistema nervoso con CC	1	5,00	1,1364	1,1364	0,04
045	Malattie neurologiche dell'occhio	1	22,00	0,7576	0,7576	0,04
063	Altri interventi su orecchio, naso, bocca e gola	1	7,00	1,4586	1,4586	0,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

065	Alterazioni dell'equilibrio	1	4,00	0,5827	0,5827	0,04
068	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni con CC	1	11,00	0,6264	0,6264	0,04
073	Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	1	1,00	0,6101	0,6101	0,04
076	Altri interventi sull'apparato respiratorio con CC	1	58,00	2,4914	2,4914	0,04
077	Altri interventi sull'apparato respiratorio senza CC	1	40,00	1,4990	1,4990	0,04
078	Embolia polmonare	1	16,00	1,3409	1,3409	0,04
086	Versamento pleurico senza CC	1	2,00	1,0366	1,0366	0,04
100	Segni e sintomi respiratori senza CC	1	8,00	0,4835	0,4835	0,04
111	Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC	1	2,00	2,5742	2,5742	0,04
121	Malattie cardiovascolari con infarto miocardico acuto e complicanze maggiori, dimessi vivi	1	29,00	1,5817	1,5817	0,04
133	Aterosclerosi senza CC	1	2,00	0,6284	0,6284	0,04
142	Sincope e collasso senza CC	1	2,00	0,5969	0,5969	0,04
143	Dolore toracico	1	2,00	0,4879	0,4879	0,04
146	Resezione rettale con CC	1	14,00	2,9562	2,9562	0,04
158	Interventi su ano e stoma senza CC	1	5,00	0,6093	0,6093	0,04
159	Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni con CC	1	8,00	1,4492	1,4492	0,04
173	Neoplasie maligne dell'apparato digerente senza CC	1	2,00	0,8939	0,8939	0,04
175	Emorragia gastrointestinale senza CC	1	6,00	0,6562	0,6562	0,04
185	Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età > 17 anni	1	6,00	0,6621	0,6621	0,04
199	Procedure diagnostiche epatobiliari per neoplasie maligne	1	8,00	2,2656	2,2656	0,04
204	Malattie del pancreas eccetto neoplasie maligne	1	16,00	1,0518	1,0518	0,04
216	Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	1	15,00	1,3106	1,3106	0,04
217	Sbrigliam. ferita e trap. cutaneo eccetto mano, per mal. sist. muscolo-scheletrico e connettivo	1	88,00	2,5978	2,5978	0,04
219	Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	1	33,00	1,3446	1,3446	0,04
226	Interventi sui tessuti molli con CC	1	38,00	1,5387	1,5387	0,04
230	Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore	1	58,00	0,9325	0,9325	0,04
233	Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo con CC	1	37,00	2,0269	2,0269	0,04
239	Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	1	11,00	1,1075	1,1075	0,04
241	Malattie del tessuto connettivo senza CC	1	15,00	0,8096	0,8096	0,04
243	Affezioni mediche del dorso	1	17,00	0,6837	0,6837	0,04
244	Malattie dell'osso e artropatie specifiche con CC	1	9,00	0,8398	0,8398	0,04
246	Artropatie non specifiche	1	5,00	0,6199	0,6199	0,04
249	Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1	13,00	0,6192	0,6192	0,04
266	Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	1	8,00	0,9665	0,9665	0,04
269	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella con CC	1	18,00	1,6138	1,6138	0,04
272	Malattie maggiori della pelle con CC	1	13,00	0,9417	0,9417	0,04
284	Malattie minori della pelle senza CC	1	3,00	0,4238	0,4238	0,04
299	Difetti congeniti del metabolismo	1	5,00	0,6979	0,6979	0,04
304	Interventi su rene e uretere, non per neoplasia con CC	1	29,00	1,8026	1,8026	0,04
310	Interventi per via transuretrale con CC	1	39,00	1,0057	1,0057	0,04
324	Calcolosi urinaria senza CC	1	2,00	0,4010	0,4010	0,04
342	Circoncisione, età > 17 anni	1	12,00	0,5593	0,5593	0,04
366	Neoplasie maligne apparato riproduttivo femminile con CC	1	41,00	1,3793	1,3793	0,04
368	Infezioni dell'apparato riproduttivo femminile	1	8,00	0,5307	0,5307	0,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

385	Neonati morti o trasferiti ad altre strutture di assistenza per acuti	1	4,00	0,6891	0,6891	0,04
397	Disturbi della coagulazione	1	63,00	0,9347	0,9347	0,04
399	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	1	28,00	0,6982	0,6982	0,04
411	Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	1	1,00	0,4822	0,4822	0,04
425	Reazione acuta di adattamento e disfunzione psicosociale	1	7,00	0,5422	0,5422	0,04
468	Intervento chirurgico esteso non correlato con la diagnosi principale	1	65,00	2,8661	2,8661	0,04
482	Tracheostomia per diagnosi relative a faccia, bocca e collo	1	28,00	3,7723	3,7723	0,04
499	Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale con CC	1	11,00	1,6629	1,6629	0,04
531	Interventi sul midollo spinale con CC	1	15,00	3,9401	3,9401	0,04
563	Convulsioni, età > 17 anni senza CC	1	1,00	0,7306	0,7306	0,04

Case mix ricoveri diurni Ospedale Cotugno - Anno 2020

DRG	Descrizione	Numero dimessi	Numero accessi	Accessi medi	Peso medio	Peso totale	% su ricoveri ospedale
490	H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	2.290	8.067	3,52	1,1973	2.741,81	73,26
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	151	305	2,02	0,2583	39,0033	4,83
466	Assistenza riab. senza anamnesi di neoplasia maligna come diagn. secondaria	120	137	1,14	0,6630	79,5600	3,84
489	H.I.V. associato ad altre patologie maggiori correlate	72	287	3,99	2,4149	173,8728	2,30
206	Malattie del fegato tranne neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	68	276	4,06	0,8236	56,0048	2,18
421	Malattie di origine virale, età > 17 anni	68	206	3,03	0,6643	45,1724	2,18
080	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC	43	168	3,91	1,2661	54,4423	1,38
205	Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica con CC	40	306	7,65	1,1589	46,3560	1,28
202	Cirrosi e epatite alcolica	39	162	4,15	1,2862	50,1618	1,25
203	Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	29	91	3,14	1,2825	37,1925	0,93
420	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni senza CC	24	54	2,25	0,6372	15,2928	0,77
093	Malattia polmonare interstiziale senza CC	18	43	2,39	0,9037	16,2666	0,58
090	Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni senza CC	15	30	2,00	0,7579	11,3685	0,48
100	Segni e sintomi respiratori senza CC	15	23	1,53	0,4835	7,2525	0,48
079	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	8	45	5,63	1,7612	14,0896	0,26
423	Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	8	24	3,00	1,2815	10,2520	0,26
464	Segni e sintomi senza CC	8	9	1,13	0,5041	4,0328	0,26
183	Esofagite, gastroenterite e miscellanea mal. app. dig, età > 17 anni senza CC	7	31	4,43	0,5568	3,8976	0,22
238	Osteomielite	6	26	4,33	1,7119	10,2714	0,19
082	Neoplasie dell'apparato respiratorio	5	19	3,80	1,3292	6,6460	0,16
134	Ipertensione	4	10	2,50	0,6701	2,6804	0,13
399	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	4	7	1,75	0,6982	2,7928	0,13
403	Linfoma e leucemia non acuta con CC	4	27	6,75	1,8616	7,4464	0,13
422	Malattie di origine virale e febbre di origine sconosciuta, età < 18 anni	4	18	4,50	0,3634	1,4536	0,13
035	Altre malattie del sistema nervoso senza CC	3	5	1,67	0,6807	2,0421	0,10
092	Malattia polmonare interstiziale con CC	3	8	2,67	1,2842	3,8526	0,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

143	Dolore toracico	3	4	1,33	0,4879	1,4637	0,10
145	Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC	3	13	4,33	0,6869	2,0607	0,10
179	Malattie infiammatorie dell'intestino	3	11	3,67	1,0586	3,1758	0,10
247	Segni e sintomi relativi al sistema muscolo-scheletrico e al tessuto connettivo	3	4	1,33	0,5435	1,6305	0,10
316	Insufficienza renale	3	14	4,67	1,1501	3,4503	0,10
321	Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni senza CC	3	20	6,67	0,6057	1,8171	0,10
430	Psicosi	3	14	4,67	0,7668	2,3004	0,10
069	Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni senza CC	2	6	3,00	0,4364	0,8728	0,06
081	Infezioni e infiammazioni respiratorie, età < 18 anni	2	6	3,00	2,1163	4,2326	0,06
087	Edema polmonare e insufficienza respiratoria	2	6	3,00	1,2243	2,4486	0,06
099	Segni e sintomi respiratori con CC	2	6	3,00	0,8876	1,7752	0,06
126	Endocardite acuta e subacuta	2	18	9,00	3,7891	7,5782	0,06
172	Neoplasie maligne dell'apparato digerente con CC	2	8	4,00	1,4942	2,9884	0,06
278	Cellulite, età > 17 anni senza CC	2	5	2,50	0,6153	1,2306	0,06
301	Malattie endocrine senza CC	2	2	1,00	0,5049	1,0098	0,06
332	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	2	8	4,00	0,6109	1,2218	0,06
419	Febbre di origine sconosciuta, età > 17 anni con CC	2	18	9,00	0,8455	1,6910	0,06
453	Complicazioni di trattamenti senza CC	2	4	2,00	0,4896	0,9792	0,06
572	Malattie gastrointestinali maggiori e infezioni peritoneali	2	13	6,50	0,9446	1,8892	0,06
576	Setticemia senza ventilazione meccanica = 96 ore, età > 17 anni	2	40	20,00	1,6432	3,2864	0,06
011	Neoplasie del sistema nervoso senza CC	1	6	6,00	1,0329	1,0329	0,03
085	Versamento pleurico con CC	1	8	8,00	1,3703	1,3703	0,03
086	Versamento pleurico senza CC	1	2	2,00	1,0366	1,0366	0,03
102	Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio senza CC	1	3	3,00	0,6018	0,6018	0,03
130	Malattie vascolari periferiche con CC	1	1	1,00	1,0117	1,0117	0,03
182	Esofagite, gastroenter. e miscellanea malattie app. dig., età >17 anni con CC	1	9	9,00	0,7681	0,7681	0,03
185	Malattie di denti e cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età > 17 anni	1	1	1,00	0,6621	0,6621	0,03
189	Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	1	1	1,00	0,5224	0,5224	0,03
241	Malattie del tessuto connettivo senza CC	1	3	3,00	0,8096	0,8096	0,03
270	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	1	2	2,00	0,7668	0,7668	0,03
271	Ulcere della pelle	1	2	2,00	1,2955	1,2955	0,03
274	Neoplasie maligne della mammella con CC	1	1	1,00	1,3320	1,3320	0,03
294	Diabete, età > 35 anni	1	1	1,00	0,9845	0,9845	0,03
300	Malattie endocrine con CC	1	1	1,00	0,9965	0,9965	0,03
319	Neoplasie del rene e delle vie urinarie senza CC	1	1	1,00	0,6912	0,6912	0,03
331	Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC	1	1	1,00	1,0467	1,0467	0,03
350	Infiammazioni dell'apparato riproduttivo maschile	1	3	3,00	0,5708	0,5708	0,03
352	Altre diagnosi relative all'apparato riproduttivo maschile	1	1	1,00	0,4639	0,4639	0,03
398	Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario con CC	1	3	3,00	1,2182	1,2182	0,03
418	Infezioni post-chirurgiche e post-traumatiche	1	22	22,00	1,0619	1,0619	0,03
424	Interventi chirurgici di qualunque tipo in pazienti con DP di malattia mentale	1	3	3,00	1,6764	1,6764	0,03
431	Disturbi mentali dell'infanzia	1	2	2,00	0,4865	0,4865	0,03
463	Segni e sintomi con CC	1	1	1,00	0,8004	0,8004	0,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche specifiche del profilo professionale

Il Direttore Medico concorre, secondo quanto previsto dagli indirizzi normativi di riferimento e dall'Atto Aziendale, al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed opera sulla base degli indirizzi del Direttore Sanitario Aziendale, con competenze gestionali, organizzative, igienico-sanitarie, di prevenzione medico-legali, scientifiche, di formazione, di aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni.

E' corresponsabile del governo clinico dell'ospedale, promuovendo e coordinando le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

Svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto e verifica nei confronti dei direttori medici dei dipartimenti, delle strutture complesse, delle strutture semplici di dipartimento e delle strutture semplici, promuovendo l'integrazione delle strutture all'interno del presidio.

Contribuisce ad assicurare le seguenti funzioni.

Funzioni gestionali ed organizzative:

risponde della gestione igienica-organizzativa complessiva dell'Ospedale rendendo operative le indicazioni definite dall'Azienda, sulla base degli obiettivi aziendali;

concorre alla realizzazione degli obiettivi dei dipartimenti;

collabora con la Direzione Aziendale alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse ed é responsabile della loro corretta applicazione;

cura l'appropriatezza dell'utilizzo dell'ospedalizzazione, del day hospital e dell'attivitâ ambulatoriale;

cura la raccolta del dati statistici sanitari utili ai fini interni e per l'inoltro agli uffici e servizi competenti;

controlla le schede di dimissione ospedaliera;

vigila ed attua provvedimenti in merito alle attività d'urgenza ed emergenza ospedaliera;

vigila sulla programmazione, organizzazione ed applicazione delle attività volte a migliorare l'accettazione sanitaria, i tempi di attesa per prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno ed ambulatoriale.

Funzioni igienico-sanitarie e di prevenzione.

emana direttive e regolamenti per quanto di competenza, sorvegliandone il rispetto, in tema di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, e sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti sanitari, nonché strategie per la prevenzione delle infezioni ospedaliere;

adotta strategie di organizzazione, gestione e controllo sui servizi alberghieri e di supporto;

progetta e cura processi relativi alla tutela dell'ambiente e dell'igiene ambientale, della sicurezza e mobilita interna;

applica e verifica la normativa sanitaria e sviluppa percorsi atti all'applicazione della stessa.

Funzioni medico-legali:

adempie ai provvedimenti di competenza di polizia mortuaria nell'ambito delle attività inerenti il prelievo di organi;

svolge attività di organizzazione e di vigilanza, partecipando, se necessario, quale membro al collegio per l'accertamento della morte, compiendo ogni ulteriore atto di competenza;

sovrintende , nel rispetto degli indirizzi del coordinatore regionale trapianti, alle attività organizzative del coordinatore locale dei prelievi;

vigila sulla corretta compilazione della cartella clinica, della scheda di dimissione ospedaliera e di tutta la documentazione sanitaria;

rilascia agli aventi diritto, secondo le modalità stabilite dall'Azienda e nel rispetto della normativa vigente copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria e certificazioni;

inoltra ai competenti organi le denunce obbligatorie, coordina l'attività di valutazione del rischio clinico;

vigila sul rispetto dei principi etici e deontologici da parte degli operatori sanitari;

vigila sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari ed esprime parere obbligatorio su raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati sanitari, con particolare riguardo ai mezzi informatici e telematici,

vigila per quanto di competenza sul rispetto delle norme in materia di sperimentazione clinica;

presiede commissioni tecniche o vi partecipa in base a disposizioni aziendali o normative specifiche.

Funzioni scientifiche:

promuove lo sviluppo delle risorse umane e della conoscenza aziendale (knowledge management) attraverso l'attività di formazione permanente, aggiornamento e riqualificazioe del personale;

collabora all'elaborazione di piani di ricerca finalizzata e ne coordina l'attività;

vigila sull'ammissione e sull'attivita del personale dirigente o assimilato volontario e frequentatore.

Funzione di promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

promuove iniziative per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
provvede affinché i modelli organizzativi adottati dalle unita operative e dei dipartimenti siano orientati al raggiungimento di buoni livelli di qualità gestionale, e di qualità tecnico-professionale e di qualità percepita;
propone al Direttore Generale l'adozione dei criteri generali di organizzazione dei servizi sanitari ed emana le relative disposizioni attuative;
promuove l'adozione, da parte delle unita operative e dei dipartimenti, delle strategie definite dalla direzione aziendale con particolare riguardo , in campo clinico , ai principi dell'Evidence Based Medicine (EBM) e , in generale , di qualità e appropriatezza.
Nei confronti dei dipartimenti e delle Unita Operative Complesse ospedalieri, svolge le seguenti funzioni nel rispetto degli obiettivi generali dell'azienda:
definisce gli obiettivi specifici dei dipartimenti e delle Unitâ Operative Complesse, concordati con i rispettivi direttori di dipartimento e delle Unita Operative Complesse, e vigila sul loro conseguimento;
partecipa alla negoziazione o negozia direttamente il budget con i direttori dei dipartimenti e delle Unita Operative Complesse, in base al budget del presidio ed in linea con gli obiettivi generali aziendali;
definisce le strategie ed i criteri per l'allocazione delle risorse umane e tecnico-strumentali nell'ambito dei servizi sanitari, nel rispetto della programmazione sanitaria aziendale;
svolge funzioni di interlocutore per le proposte dei direttori dei dipartimenti e delle Unita Operative Complesse, rispetto alla programmazione aziendale;
svolge funzioni di supporto tecnico all'attività dei dipartimenti, per gli aspetti organizzativi e gestionali;
coordina la raccolta e l'elaborazione dei dati di attività e di utilizzo delle risorse, per la predisposizione del piano di attività annuale, del monitoraggio delle attività svolte e della verifica dei risultati raggiunti;
esprime valutazioni tecniche ed organizzative sulla costruzione, ristrutturazione e ampliamento degli spazi comuni assegnati ai dipartimenti;
esprime valutazioni di appropriatezza clinica e organizzativa sulle proposte di acquisto di attrezzature elettromedicali;
applica e verifica per gli ambiti di competenza delle norme di tutela e sicurezza nel luogo di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, ambienti e delle apparecchiature, attività di pulizia, disinfezione, sterilizzazione e disinfestazione, smaltimento dei rifiuti sanitari, strategie di prevenzione delle infezioni ospedaliere; esprime parere sulle proposte del direttori dei dipartimenti in tema di formazione ed aggiornamento del personale;
promuove, d intesa con i direttori dei dipartimenti, l'utilizzo corretto di strumenti e metodologie di miglioramento della qualità;
promuove le attività di partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini.

PROFILO SOGGETTIVO

Le dimensioni aziendali richiedono una visione globale del sistema ed un articolato quadro di competenze di tipo manageriale, di tipo organizzativo, di tipo igienico-sanitaria e di prevenzione, nonché una visione orientata al sistema di valutazione della qualità dell'assistenza
In particolare, il candidato dovrà dimostrare capacità di elaborazione di soluzioni organizzative finalizzate a perseguire gli obiettivi di efficienza gestionale e comprovata esperienza nel coordinamento e nell'attuazione di progetti e gruppi di lavoro tesi a migliorare le performances economico gestionali delle Aziende in cui ha lavorato. Il candidato deve inoltre dimostrare comprovata esperienza nella progettazione e gestione di processi di riorganizzazione aziendale, nella gestione delle conseguenti implicazioni sul paino dell'organizzazione del lavoro e delle connesse relazioni sindacali, in particolare , il candidato deve dimostrare una profonda capacità relazionale con l'utenza, con i professionisti dell'Azienda, con le Organizzazioni Sindacali, con i mass media, con le Istituzioni.
Il candidato deve dimostrare di saper proporre soluzioni innovative sul piano organizzativo e strutturale alle problematiche aziendali, favorendone l'attuazione in maniera efficace, efficiente e trasparente.
Il candidato deve dimostrare un atteggiamento positivo nell'affrontare e promuovere i cambiamenti organizzativi, tenuta emotiva nelle difficoltà, evidenti di leadership, coscienza del proprio ruolo.
In conformità, pertanto, con le fonti normative richiamate dalle Linee guida regionali approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017, in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, l'Avviso in oggetto sarà espletato secondo le seguenti modalità, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 nonché delle deroghe allo stesso introdotte dall'art. 5 – bis, co. 2, del L. n. 08/2020.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.
L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;
d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;
j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.
Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.
La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.
L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:
a) curriculum;
b) colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:
- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:
curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*
Macro – area curriculum
I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Predisposizione della terna degli idonei

La Commissione, all'esito della selezione e del processo di valutazione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale, da trasmettere al Direttore Generale unitamente alla terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio e del professionista prescelto nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.
E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.
L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Documento firmato da:
MAURIZIO DI MAURO
17.02.2022 08:19:05 UTC

Il Direttore Generale
Dr. Maurizio di Mauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP…… Recapiti telefonici…….;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università….....;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……....
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ……
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via…….CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 4 posti di Dirigente Medico – disciplina: Neuroradiologia

In esecuzione della deliberazione n. 107 del 10.02.2022 è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico – disciplina: Neuroradiologia.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dalla L. n. 12/2019, dalla L. n. 145/2018, così come modificata dall'art. 12, co. 2, lett. a), del D. L. n. 35/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 60/2019 dalla L. n. 08/2020 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 162/2019 nonché dai CC.CC.NN.LL. dell'Area della Sanità nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere al Concorso coloro che:
   - siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
   - siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati da una pubblica amministrazione, ai sensi della vigente normativa contrattuale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile e, comunque, con mezzi fraudolenti;
d) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva per i candidati di sesso maschile nati entro il 31 dicembre 1985 ai sensi dell'art. 1 L. 23 agosto 2004 n. 226;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

e) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
g) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i..
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
   ovvero
h) Iscrizione regolare a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina.
   All'uopo si precisa che, in caso di esito positivo della presente procedura concorsuale da parte dei precitati medici specializzandi, i medesimi candidati saranno collocati in una graduatoria separata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, non rimborsabile, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,32. Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico intestato a: Azienda Ospedaliera dei Colli - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit di Napoli – IBAN: IT 94 I 02008 03434 000105791610, indicando come causale del versamento: "Nome, cognome, codice fiscale e la dizione Contributo di partecipazione al concorso pubblico per Dirigente Neuroradiologia.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione, dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it, secondo le modalità di seguito indicate.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione, per estratto, sulla ***Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami,*** del presente bando, in precedenza pubblicato integralmente sul relativo B.U.R.C., e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del TRENTESIMO giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.**, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **NON SARÀ AMMESSA LA PRODUZIONE DI ALTRI TITOLI O DOCUMENTI** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalideicolli.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI nonché quelli ulteriori prescritti per eventuali RISERVE richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. le Pubblicazioni effettuate.

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. ***Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda);
4. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
5. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero
6. l'attestazione del contributo di partecipazione al concorso.

Sempre il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici l'eventuale documentazione integrativa, riguardante solo ed esclusivamente quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:

a. richiesta cartacea da parte del candidato con disabilità che, nella domanda on line, ha dichiarato di avere la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104. La richiesta dovrà specificare il tipo di ausilio ed i tempi aggiuntivi richiesti e dovrà essere accompagnata da idonea certificazione medica, attestante lo stato di disabilità;
b. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio;
d. le Pubblicazioni effettuate.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando, risultati in possesso altresì dei requisiti generali e specifici di ammissione.
L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.
L'elenco dei candidati ammessi al Concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione al Concorso in parola ai sensi e per gli effetti degli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97.
Con separato avviso pubblicato sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it – sezione Concorsi, sarà data notizia della data e del luogo del sorteggio dei componenti della Commissione di concorso da espletare entro i termini e secondo le modalità di cui ai precitati articoli di legge.

PUNTEGGIO E PROVE D'ESAME

La Commissione disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti :
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:
- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e/o alle attività della UOC di destinazione o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina messa a concorso e/o alle attività della UOC di destinazione;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari alla disciplina a concorso e/o alle attività della UOC di destinazione, con contestuale illustrazione schematica per iscritto;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire nell'ambito dell'attività di competenza della UOC di destinazione.

VALUTAZIONE TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti ai sensi ed in conformità con l'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con l'attività della UOC di destinazione.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

Il diario delle prove scritte sarà reso noto ai candidati ammessi, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte, mediante pubblicazione di specifico Avviso sul sito istituzionale

www.ospedalideiciolli.it – sezione Concorsi, con valore di notificazione ad ogni effetto di legge, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e/o pec personale indicata in sede di domanda di partecipazione.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle successive prove pratica e orale, contestualmente alla convocazione per la nuova prova, sarà comunicato, secondo le modalità di cui innanzi, il voto riportato nelle prove scritte.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà notificato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, secondo le modalità di cui innanzi.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formulerà:
- graduatoria di merito dei candidati, con esclusione dalla stessa del candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame;
- separata graduatoria relativa ad eventuali medici specializzandi del corso di formazione specialistica che abbiano partecipato al Concorso con esito positivo.

Le graduatorie di merito saranno formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i..
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi di titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici iscritti dal terzo anno del corso di formazione specialistica, risultati idonei ed utilmente collocati nella relativa graduatoria separata sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
Le graduatorie di merito, formulate dalla Commissione Esaminatrice ed approvate con provvedimento del Direttore Generale immediatamente eseguibile, sarà pubblicata sia sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.
La graduatoria di merito rimarrà efficace per un termine di 24 mesi dalla data della pubblicazione o per il tempo disposto da successive norme di pari materia nel tempo vigenti, per eventuali coperture di posti consentite da norme e/o disposizioni legislative nazionale e regionali.
L'Amministrazione provvederà alla conservazione della documentazione relativa al presente concorso sino ai termini di legge previsti in materia di conservazione dei documenti presso le P.A., ad eccezione degli atti oggetto di eventuali contenziosi nonché degli atti prodotti dalla Commissione, con facoltà riconosciuta a ciascun candidato di richiedere, con apposita domanda, decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la restituzione della documentazione prodotta, con spese a carico dell'interessato.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguiti:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli eventuali che diano diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. A tal riguardo si rappresenta che, qualora a seguito di verifiche effettuate circa le dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguiti, fatte salve le relative conseguenze penali.
Scaduto infruttuosamente il termine assegnato per la produzione della documentazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Costituito il rapporto di lavoro mediante stipula del relativo contratto, sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori saranno sottoposti ad un periodo di prova pari a mesi sei, previsto dal vigente CCNL Area della Dirigenza Sanitaria, laddove dovuto, concluso il quale con esito positivo saranno confermati nel posto ricoperto.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme nel tempo disciplinanti il la stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione della procedura selettiva in oggetto verranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 196/03 e D. Lgs. n. 101/2018 (GDPR UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, comprese le categorie particolari di dati personali e i dati giudiziari, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento del concorso. Gli stessi dati personali potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della procedura selettiva, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. n. 241/1990. L'interessato altresì gode dei diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Europeo n. 679/2016.
Si informa, altresì, che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato e che delegato del trattamento è il Direttore del predetto Servizio.
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, con la conseguenza che, in caso di omessa fornitura degli stessi, sarà disposta l'esclusione dalla procedura selettiva. L'informativa completa, con tutti i dati di contatto del Titolare e del DPO, riportata già nella sezione "Concorsi e borse di studio", è disponibile sul sito web aziendale, alla pagina: www.ospedalideicolli.it/privacy/.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.C. e, successivamente alla pubblicazione per estratto in Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ sezione speciale, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi.

Il Direttore Generale
- Dr. Maurizio di Mauro -

Documento firmato da: MAURIZIO DI MAURO 17.02.2022 08:18: 13370

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Oculistica presso l'Ospedale Monaldi.

In esecuzione della deliberazione n. 1128 del 29.12.2021, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Oculistica" presso l'Ospedale Monaldi.

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medico

Area: Chirurgica e delle specialità chirurgiche.

Disciplina: Oftalmologia.

Definizione del fabbisogno/profilo

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Ospedali dei Colli "Monaldi - Cotugno - CTO" di Napoli, prevista dal Piano di rientro Settore Sanitario della Regione Campania, approvato con decreto Commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, è nata dalla fusione delle disciolte Aziende Ospedaliere "V. Monaldi" - ad indirizzo pneumo-cardiovascolare - e "D. Cotugno" - ad indirizzo infettivologico ed epatologico - e dall'accorpamento del presidio Ospedaliero C.T.O. (Centro Traumatologico Ortopedico), prima appartenente all'ASL Napoli 1 Centro.

Con decreto n. 70 del 2 settembre 2010, la decorrenza giuridica del nuovo soggetto giuridico è stata fissata a partire dal 1° gennaio 2011.

Si riportano di seguito la dotazione complessiva di posti letto e il dettaglio dell'organizzazione dipartimentale adottata dall'Azienda.

Dipartimenti	Area Critica Cardiochirurgia e dei Trapianti Chirurgia Generale e Specialistica Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche Medico e Cardiologico Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale Pneumologia e Oncologia Servizi Sanitari
Posti letto totali ordinari	726
Posti letto totali diurni	178

La UOC Oculistica (3411) afferisce al Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica e presenta la dotazione di posti letto di seguito indicata.

Codice ISTAT	Denominazione Unità Operativa	Posti letto da flusso HSP12 - Anno 2021		
		PL ordinari	PL DH	PL DS
3411	Oculistica	1	3	7

Si riportano di seguito i dati relativi all'attività di ricovero svolta presso la UOC Oculistica nel periodo 2011-2020, con il dettaglio del case mix della struttura riferito all'anno 2020.

Ricoveri Ordinari					
Anno	Transitati	Degenza media	Peso medio	Indice di occupazione	Indice di rotazione
2012	256	1,75	0,53	61,51%	128
2013	218	1,83	0,52	54,52%	109
2014	163	1,75	0,52	78,36%	163
2015	50	1,48	0,69	20,27%	50
2016	32	1,31	0,65	11,51%	32
2017	31	1,45	0,72	12,33%	31
2018	31	1,13	0,74	9,59%	31
2019	20	1,80	0,59	9,86%	20
2020	68	1,74	0,70	32,33%	68

Day Hospital				
Anno	Dimessi	Accessi	Peso medio	Indice di occupazione
2012	1.259	1.638	0,56	163,80%
2013	1.173	1.759	0,55	175,90%
2014	935	1.476	0,53	147,60%
2015	743	1.277	0,49	127,70%
2016	663	1.152	0,48	115,20%
2017	161	268	0,51	26,80%
2018	168	263	0,54	17,53%
2019	166	234	0,59	15,60%
2020	61	86	0,52	5,73%

Day Surgery				
Anno	Dimessi	Accessi	Peso medio	Indice di occupazione
2012	1.913	3.558	0,63	104,82%
2013	2.248	4.705	0,65	153,97%
2014	2.400	5.166	0,66	164,38%
2015	2.399	5.332	0,64	164,32%
2016	2.598	5.676	0,66	177,95%
2017	2.133	5.054	0.60	146,10%
2018	1.399	3.511	0,54	54,76%
2019	581	812	0,70	22,74%
2020	222	265	0,71	8,69%

Case mix ricoveri diurni UOC Oculistica - Anno 2020

DRG	Descrizione	Dimessi	Peso medio	Peso totale	Numero accessi	% su ricoveri totali
039	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	87	0,4834	42,0558	92	30,74
042	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	71	0,8445	59,9595	79	25,09
040	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	56	0,8800	49,2800	84	19,79
047	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	40	0,5865	23,4600	65	14,13
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	14	0,2583	3,6162	14	4,95
038	Interventi primari sull'iride	7	0,8505	5,9535	9	2,47
045	Malattie neurologiche dell'occhio	5	0,7576	3,7880	5	1,77
048	Altre malattie dell'occhio, età < 18 anni	1	0,4041	0,4041	1	0,35
270	Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	1	0,7668	0,7668	1	0,35
273	Malattie maggiori della pelle senza CC	1	0,5861	0,5861	1	0,35

Case mix ricoveri ordinari UOC Oculistica - Anno 2020

DRG	Descrizione	Dimessi	Degenza media	Peso medio	Peso totale	% su ricoveri reparto
042	Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	26	1,58	0,8445	21,9570	38,24
039	Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	23	1,78	0,4834	11,1182	33,82
040	Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	8	2,50	0,8800	7,0400	11,76
038	Interventi primari sull'iride	4	1,75	0,8505	3,4020	5,88
036	Interventi sulla retina	3	1,67	0,8348	2,5044	4,41
047	Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	2	1,00	0,5865	1,1730	2,94
467	Altri fattori che influenzano lo stato di salute	2	1,00	0,2583	0,5166	2,94

Pratica clinica e gestionale specifica

- Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura (patologie cliniche e chirurgiche del segmento anteriore e posteriore, traumatologia del bulbo oculare), in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo - gestionali.
- Il Direttore deve dimostrare capacità ed esperienza nella gestione (diagnosi, terapia e follow up) delle malattie di competenza oculistica.
- Il Direttore deve dimostrare capacità ed esperienza nell'attività chirurgica oftalmica del bulbo sia in elezione che in urgenza.
- Deve possedere esperienza nella gestione del servizio di «Iniezioni intravitreali di anti-VEGF».
- Deve dimostrare comprovata esperienza nel trattamento dei quadri clinici complessi di interesse oculistico che necessitano di approccio multidisciplinare con particolare riguardo alla patologia e alla chirurgia delle oculistica del segmento anteriore e posteriore (chirurgia della cataratta, del glaucoma, del distacco di retina, della chirurgia vitreo retinica e delle iniezioni intravitreali).
- Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, di sviluppare protocolli diagnostici e UU.OO. intra e interdipartimentali e con gli specialisti ambulatoriali territoriali.
- Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Capacità e competenze organizzative e gestionali con provata esperienza progettuale.
- Capacità ed esperienza nella gestione e negoziazione del budget.
- Comprovata conoscenza nelle nuove normative dei anticorruzione nella pubblica amministrazione e nel nuovo regolamento sul GDPR 2016/679 (trattamento dati personali).
- Conoscenza della gestione della cartella clinica digitalizzata
- Master in management sanitario
- Esperienze professionale in studi clinici/sperimentali nella disciplina oculistica.
- Comprovata capacità ed esperienza nel coordinamento di percorsi ambulatoriali complessi e coordinati (PACC) e day surgery nella disciplina oculistica.

In conformità, pertanto, con le fonti normative richiamate dalle Linee guida regionali approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017, in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, l'Avviso in oggetto sarà espletato secondo le seguenti modalità, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7 co. 1 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 nonché delle deroghe allo stesso introdotte dall'art. 5 – bis, co. 2, del L. n. 08/2020.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.
Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;
j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione.
L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
k) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettera a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.
Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92 così come novellato dalla lett. d) del comma 1) dell'art. 4 del D. L. n. 158/2012, come sostituito dalla Legge di conversione n. 189/2012, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale.
Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.
In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.
Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.
Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:

a) curriculum;
b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;
- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione procederà alla predisposizione della terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti .
La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

fonte: http://burc.regione.campania.it

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Predisposizione della terna degli idonei

La Commissione, all'esito della selezione e del processo di valutazione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuisce ad ogni candidato un punteggio, redige il verbale delle operazioni condotte e predispone la relazione finale, da trasmettere al Direttore Generale unitamente alla terna dei candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio e del professionista prescelto nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, implica il rapporto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico.
L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.
Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.
Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Il Direttore Generale
Dr. Maurizio di Mauro

Documento firmato da:
MAURIZIO DI MAURO
22.02.2022 12:31:22 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F. _____

chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato il ……..a……. …...e di essere residente in …… (…), alla Via ……., …..CAP……. Recapiti telefonici…….;
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…...;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di……. …….il……presso……;
- di essere in possesso di Specializzazione in……..... conseguita il :…….presso Università…….;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….....…….della Provincia di ……al numero……dal……;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
  Ente/P.A……...
  periodo(giorno,mese,anno);
  profilo professionale……disciplina……;
  incarico dirigenziale ……
  tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)……, indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ……
ed indica i seguenti recapiti telefonici ……., impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n…….titoli e documenti;
- elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data…… Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa a documenti in possesso del candidato*).

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……..Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (*relativa ai servizi prestati*).

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(*da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i*.)

Il/la sottoscritto/a ……C.F…… nato/a il……a……., residente a……Via……CAP……...

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara sotto la propria responsabilità

……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA ANNI UNO, EVENTUALMENTE RINNOVABILE, DI PERSONALE DEL COMPARTO, RUOLO SANITARIO.**

In esecuzione della deliberazione n. 219 del 17/02/2022, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata anni uno, eventualmente rinnovabile, di:

- n. 4 CPS Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, ctg. "D";
- n. 5 CP Assistenti Sociali, ctg. "D";
- n. 4 CPS Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, ctg. "D";
- n. 4 CPS Terapisti Occupazionali, ctg. "D".

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per il profilo di CPS Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica

1) Laurea triennale in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica ovvero Diploma Universitario di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica (D.M.S. 29 marzo 2001, n. 182) ovvero Diploma Universitario di Tecnico dell'Educazione e della Riabilitazione Psichiatrica e Psicosociale di cui al Decreto del Ministro della Sanità 17 gennaio 1997, n. 57, o titoli equipollenti previsti dalla Tabella 1, Sez. B, D.M. 27 luglio 2000;
2) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'effettivo reclutamento.

Per il profilo di CP Assistente Sociale

1) Laurea triennale in Servizio Sociale o Laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale ovvero Diploma Universitario in Servizio Sociale ovvero Diploma di Assistente Sociale conseguito presso le Scuole dirette a fini speciali universitarie di assistente sociale ovvero Diploma di Assistente Sociale con valore abilitante, rilasciato da scuole per Assistenti Sociali, ai sensi del D.P.R.15 gennaio 1987, n. 14;
2) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'effettivo reclutamento.

Per il profilo di CPS Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Laurea triennale in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva ovvero Diploma Universitario di Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva di cui al Decreto del Ministro della Sanità 17 gennaio 1997, n. 56, o titoli equipollenti previsti dalla Tabella 1, Sez. B, D.M. 27 luglio 2000;
2) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'effettivo reclutamento.

Per il profilo di CPS Terapista Occupazionale

1) Laurea triennale in Terapia Occupazionale ovvero Diploma Universitario di Terapista Occupazionale di cui al Decreto del Ministro della Sanità 17 gennaio 1997, n. 136, o titolo equipollente previsto dalla Tabella 1, Sez. B, D.M. 27 luglio 2000;
2) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'effettivo reclutamento.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

• i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);

• coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura, una per ciascun profilo, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

fonte: http://burc.regione.campania.it

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;

➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.

La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su "ANNULLA DOMANDA".

NOTA BENE: si fa presente che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

Conclusa l'integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante "Conferma ed invio", seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all'Avviso Pubblico.

A seguito della compilazionedella nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;

2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;

3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;

4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;

5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita, per ciascun profilo, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, per la valutazione dei titoli, di 40 punti, così ripartiti:

- 18 punti per i titoli di carriera;
- 6 punti per i titoli accademici e di studio;
- 6 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’elenco dei candidati ammessi/non ammessi all’Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell’ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L’ASL Caserta non procederà all’invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l’ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondole disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell’Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall’Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.
L’Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL’INCARICO

La durata dell’incarico è di anni uno, eventualmente rinnovabile.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. del Personale del Comparto Sanità.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all’avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l’accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all’avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Ferdinando Russo

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: Campania Futura srl - Part. IVA 07583871210

Avviso I corso di formazione per il conseguimento della Qualificazione di: "**MAESTRO DI SNOWBOARD**" afferente al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania istituito ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014 - Standard Professionale e Formativo di dettaglio approvati con Decreto Dirigenziale n. 1015 del 19/11/2020.

AVVISO PUBBLICO

L'Agenzia Formativa: "**Campania Futura srl**" avente sede legale ed operativa nel comune di Napoli, alla via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5 – c.a.p. 80143, Codice Fiscale e Partita IVA 07583871210 – Accreditamento regionale 2130/10/13

VISTI

- **la Legge 8 marzo 1991, n. 81 e s.m.i.,** recante: "*Legge-quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina*";
- **la Legge 24 dicembre 2003, n° 363 e s.m.i.,** recante: "*Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali*";
- **la legge regionale 23 febbraio 2012, n. 4,** recante: "Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci";
- **la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i.,** recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", in particolare l'art.4, dal comma 51 al comma 68, dettante i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- **il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13,** recante: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015,** recante: "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n.13";
- **il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 8 gennaio 2018,** recante: "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. (G.U. 25.01.2018, n. 20)";
- **la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14,** recante: "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
- **il Regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 9** (Regolamento di attuazione di cui alla Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale), approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 89 del 2 aprile 2010, come modificato dal Regolamento n. 7 del 18/09/2018 (vigente

ratione temporis alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico);

- **la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22 luglio** 2013 e ss.mm.ii. di approvazione del "*Modello operativo di Accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27 giugno 2014**, di approvazione degli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*" per la "*definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23 dicembre 2015**, di approvazione degli "*Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28 giugno 2016**, di approvazione del "*Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze*";
- **la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018** approva le "Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";
- **la Deliberazione di G.R. n. 415 del 10 settembre 2019 recante l'a**pprovazione del "***Disciplinare per lo svolgimento degli Esami Finali per il conseguimento di Qualificazioni Professionali di cui al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni della Regione Campania in esito a percorsi formativi formali";***
- **il Regolamento Delegato 2019/907 (UE) della Commissione del 14 marzo 2019** istituisce una prova di formazione comune per i maestri di sci ai sensi dell'articolo 49 ter della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
- **Decreto Dirigenziale n. 1065 del 17/10/2019** di "Approvazione dei manuali operativi e della relativa modulistica per il funzionamento delle commissioni di esame finale per il conseguimento di qualificazioni professionali di cui al repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni della Regione Campania"
- **il Decreto Dirigenziale n. 1015 del 19/11/2020** recante l'a*pprovazione di schede aggiornate descrittive di Standard professionale e formativo per n. 2 Qualificazioni Appartenenti al Settore Economico Professionale 21 - Servizi di Attività Ricreative e Sportive – afferenti al* Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni Professionali istituito a mezzo della D.G.R. n. 223/2014;
- **il Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2021** recante l'approvazione del Manuale Operativo per la Formazione Professionale autofinanziata, gestione delle attività formative mediante il supporto della piattaforma SILF MONITORAGGIO;

con la collaborazione del **COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI CAMPANIA,** intende organizzare il ***I*** corso di formazione per **MAESTRO DI SNOWBOARD di cui allo Standard Professionale e Formativo approvato con D.D. n. 1015/2020**.

FINALITA':
Il corso per il conseguimento dell'idoneità **all'insegnamento dello snowboard ha lo scopo di formare figure professionali ai sensi della Legge Regionale.**

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO:
Il corso prevede una prova selettiva attitudinale, avrà una durata di 600 ore, in 90 giorni e sarà suddiviso in:

1 - Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di snowboard
2 - Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard
3 - Trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard

Il progetto formativo sarà articolato in più fasi che si svolgeranno nell'anno 2022/23.

Nelle **600 ore** sarà previsto uno stage della durata di 48 ore, da svolgersi presso una scuola di snowboard, regolarmente autorizzata e riconosciuta, con le modalità definite in sede di adozione del progetto formativo ed un numero di ore di lezioni da svolgersi in montagna.
Il progetto formativo prevede anche apposite norme regolamentari e disciplinari di comportamento degli allievi. L'ente si avvarrà della collaborazione di istruttori nazionali nonché di docenti specifici per ogni singolo modulo e verranno adottati i testi ufficiali per l'insegnamento editi dalla FISI. Così come stabilito dalla Legge Quadro 81/91 e Legge Regionale n° 4 del 23 Febbraio 2012.

Sezione 1 REQUISITI PER L' ISCRIZIONE

Alla prova di selezione possono accedere coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ aver compiuto la maggiore età entro e non oltre il giorno fissato per il termine della presentazione della domanda di iscrizione alla selezione
- ✓ aver assolto l'obbligo scolastico, ossia aver conseguito la promozione nella 2^ Classe degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° Grado, oppure se provenienti da stati esteri, un titolo di studio equipollente*;*
- ✓ possedere la cittadinanza italiana o di altro stato membro della Comunità Economica Europea;
- ✓ non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea dall'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- ✓ Certificato medico sportivo per attività agonistica dello snowboard rilasciato da Centro Medico Sportivo o da Centro medico convenzionato ASL;
- ✓ Essere in possesso di polizza assicurativa RCT valida per i giorni delle prove di selezione. I tesserati FISI per l'anno 2022 non sono obbligati ad altra assicurazione;
- ✓ avere effettuato il versamento della quota di iscrizione alle prove selettive pari a € 300,00 (euro trecentocinquanta/00), ridotto a € 250,00 (euro duecentocinquanta/00) per i residenti in Campania da almeno 12 mesi.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza sarà oggetto di verifica attraverso un test di ingresso che sarà conservato agli atti dell'Agenzia Formativa erogatrice del percorso formativo.

Sezione 2 ADEMPIMENTI PER L ' ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione alle prove selettive redatta esclusivamente sul modello prestampato come da schema riportato sul presente avviso (All.1) dovrà essere trasmesso **entro e non oltre il giorno 28-03-2022.**

La domanda può essere presentata con le seguenti modalità:

- **a mezzo posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo: **corsoscicampaniafutura@pec.it** (scansione con dati leggibili in un unico file in formato PDF, dimensione massima 3Megabyte)

- **a mano** presso la sede di Campania Futura srl–Via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 28 -Torre 5 - Napoli 80143, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00. Contatti: tel. 081281507 0817871438 – 3348817486 – email: **corsoscicampaniafutura@gmail.com**

La data di presentazione della domanda è attestata nel caso di invio a mezzo posta elettronica certificata, dalla ricevuta di accettazione, mentre, nel caso di consegna a mano, dalla ricevuta rilasciata dalla segreteria di Campania Futura.

Questa Agenzia Formativa non si assume alcuna responsabilità per il mancato recapito della domanda di partecipazione per fatti imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia firmata fronte/retro del documento di identità personale in corso di validità e della tessera riportante il codice fiscale;
2. Copia certificato medico d'idoneità all'attività sportiva agonistica dello snowboard ed in corso di validità alla data delle prove selettive. La certificazione dovrà essere rilasciata dall' Azienda Sanitaria territorialmente competente o da un Centro di Medicina dello Sport;
3. Copia assicurazione RCT valida per i giorni della selezione;
4. Per i tesserati FISI, copia fronte retro della tessera FISI valida per il 2022;
5. Copia del titolo di studio attestante il possesso dei requisiti di ingresso al percorso formativo;
6. Modulo informativa Privacy firmato (All.2);
7. Attestazione di versamento della quota di iscrizione alla sola prova di selezione da versare all'atto della presentazione della domanda a titolo di concorso nelle spese pari a **euro 300,00 per i non residenti** nella Regione Campania **e 250,00 euro per i residenti** nella Regione Campania, da versare sul conto corrente intestato a:

CAMPANIA FUTURA SRL
banca: BCC – Banca di Credito Cooperativo – Via Cervantes - Napoli
CODICE IBAN: IT 98 E 0711003400000000006426
CAUSALE VERSAMENTO: "COGNOME e NOME del PARTECIPANTE – SELEZIONE MAESTRO DI SNOWBOARD – REGIONE CAMPANIA 2022".

Le domande incomplete, mancanti di una delle documentazioni richieste, e prive della ricevuta di pagamento (ricevuta del bonifico effettuato) non verranno prese in considerazione. **Tale versamento non sarà comunque rimborsabile in caso di non presentazione alla prova selettiva o esito negativo della stessa. La domanda presentata per la prova di selezione è valida esclusivamente per la sola sessione a cui la stessa si riferisce. Non si accettano iscrizioni sul posto delle prove.**

Sezione 3 REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DEL CORSO

Il corso avrà inizio solo se si raggiungerà il numero minimo di 8 partecipanti. Ove mai, detto numero non dovesse essere raggiunto, il superamento della prova selettiva verrà ritenuto valido per il successivo bando.

Sezione 4 QUOTA di PARTECIPAZIONE AL CORSO

A carico dei partecipanti sono: i costi relativi al vitto, alloggio, ai viaggi, skipass e ai consumi didattici, copertura assicurativa ed equipaggiamento (divise, libri di testo, BLSD.)

La quota di partecipazione al corso è determinata in **€. 5.600,00**. Per i residenti in **Campania** da più di 3 anni la quota del corso è fissata in **€ 5.100,00**. Le modalità e condizioni di pagamento sono così determinate:

- ***50% all'atto di iscrizione al corso;***
- ***Saldo entro il raggiungimento del 50% delle ore del corso (300 ore);***

Sezione 5 CALENDARIO PROVE DI SELEZIONE

Le Prove selettive si terranno nei giorni 30-31 Marzo e 1 Aprile 2022, presso il Comprensorio Sciistico dell'Alto Sangro-Roccaraso. La destinazione definitiva verrà comunicata ai partecipanti alla selezione mediante comunicazione scritta. Per cause di forza maggiore o di condizioni impossibili è facoltà dell'Ente organizzatore prevedere uno spostamento di data e/o luogo, previa comunicazione a tutti gli iscritti alle prove di selezione.

Saranno a carico degli allievi le spese di skipass, vitto, alloggio e di viaggio, copertura assicurativa ed equipaggiamento, per i giorni di selezione, per tutti gli spostamenti che si renderanno necessari. Alle operazioni preliminari di accreditamento il candidato dovrà presentarsi munito di valido documento di riconoscimento. Al termine delle operazioni di identificazione saranno consegnati i pettorali.

Eventuali variazioni a quanto sopra saranno tempestivamente comunicate ai candidati. Per motivi di sicurezza durante le prove è ***obbligatorio l'uso del casco regolarmente omologato e del***

paraschiena in base alle vigenti disposizioni in materia.

Le prove selettive pratiche, saranno sostenute davanti ad una Commissione esaminatrice composta, secondo i criteri determinati dalla normativa vigente, e più precisamente da:

N.1 Funzionario regionale – senza diritto di voto
N. 3 Istruttori Nazionali snowboard di nomina della FISI-COSCUMA
N. 3 Maestri di snowboard scelti dal Collegio regionale o in mancanza da altri Collegi.

Nell'ipotesi in cui uno o più commissari abbiano prestato attività professionale per la preparazione di candidati alla prova di selezione in oggetto, il commissario dovrà – in fase di riunione preliminare – segnalare i nominativi in cui dovesse riscontrare detta fattispecie. In tal caso il commissario si asterrà dall'assegnare una valutazione e ai fini del calcolo della media finale, il suo voto verrà sostituito con la media degli altri. Si intende sottolineare che l'elenco complessivo dei candidati iscritti dovrà essere mostrato alla commissione in rigoroso ordine alfabetico ovvero senza l'indicazione del pettorale.
La clausola si intende applicata sia per le prove della I fase che per le prove della III fase.

Le prove di selezione si svolgeranno secondo il programma ed i criteri di valutazione di seguito riportati, nella zona ritenuta idonea e nella data prevista per lo svolgimento, valutando anche le condizioni climatiche.

La Selezione avrà luogo solo al raggiungimento di un numero minimo di 20 iscrizioni salvo diversa valutazione a discrezione dell'ente di formazione. Nel caso le selezioni non dovessero aver luogo, le iscrizioni ricevute saranno restituite ai singoli partecipanti.

Sezione 6 MODALITA' di SVOLGIMENTO

Per tutta la procedura di selezione verranno applicate le procedure prescritte dal Collegio Nazionale Maestri di Sci nel documento "Misure da adottare nell'organizzazione delle prove formative comuni e nelle procedure di selezioni per l'accesso ai corsi di formazione professionale per aspiranti maestri di sci" del giorno 08-01-2021.
Al fine di limitare la diffusione del virus SARS-CoV-2 (Covid-19) i candidati al momento del riconoscimento e consegna del pettorale, valido per la I FASE delle prove tecnico/attitudinali di selezione, dovranno presentare come disposto dal **DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2021, n. 229**
il super green pass (da vaccino o da guarigione), apposita autocertificazione attestante la buona salute, la non esposizione a condizioni di rischio contagio da Covid-19 e con allegato l'esito negativo del tampone per l'individuazione del virus SARS-CoV-2 effettuato nelle 48 ore precedenti. La suddetta autocertificazione dovrà essere conforme a quella presente nell'Allegato n.3 del presente Avviso pubblico, che risulta esserne parte integrante e sostanziale. Inoltre, durante l'accredito dei candidati e durante le varie fasi delle prove selettive tecnico/attitudinali di selezione verrà misurata la temperatura corporea mediante apposito termo-scanner e qualora la temperatura corporea fosse superiore a 37,5 °C il candidato non potrà essere ammesso ovvero continuare le prove selettive tecnico/attitudinali di selezione. Inoltre, durante tutte le fasi della selezione i candidati dovranno indossare gli opportuni dispositivi individuali per la protezione delle vie respiratorie (mascherina FFP2), mantenere la distanza interpersonale di sicurezza pari ad almeno 1 metro, lavarsi frequentemente le mani ovvero disinfettarle con opportune soluzioni e/o gel disinfettanti.
Ogni 48 ore, tutti i candidati, dovranno effettuare un tampone per l'individuazione del virus SARS-CoV-2 e presentare l'esito negativo.

Dette procedere, potrebbero subire variazioni in caso di nuove disposizioni nazionali e/o regionali.

Le prove di selezione si svolgeranno sulla scorta della seguente programmazione e criteri di valutazione:

PROVA DIMOSTRATIVA/TECNICA PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE MAESTRI DI SNOWBOARD

I FASE (Preselezione)	• Slalom Gigante a cronometro con attrezzatura HARD e/o SOFT • Esecuzione della prova	I candidati che superano la prova di Slalom Gigante acquisiscono il diritto a sostenere la prova di cui Salto con grab Obbligatorio I candidati che

	tecnica Salto con Grab Obbligatorio	superano questa fase acquisiscono il diritto a sostenere le prove delle fasi successive.
II FASE	Esecuzione delle prove previste nelle fasi successive con la Commissione esaminatrice	Chiarimenti e indicazioni sull'interpretazione delle prove tecniche.
III FASE (selezione)	Esecuzione di 5 prove tecniche	Superano la fase e accedono al corso i candidati che raggiungono un punteggio pari o superiore a 18,00 se espresso in trentesimi ovvero di 24,00 se espresso in quarantesimi

- **I FASE – PRESELEZIONE: Pre Test tecnico attitudinale**

(da svolgersi in una o più giornate in relazione al numero degli iscritti)
Si compone di due prove:

1. PRIMA PROVA - SLALOM GIGANTE A CRONOMETRO CON ATTREZZATURA HARD O SOFT

La prova è superata con esito positivo se il candidato effettua regolarmente l'intero percorso (senza salto di porte), con un tempo che non superi il 15% per gli uomini ovvero il 21% per le donne dal tempo di riferimento. Il tempo di riferimento si ottiene assumendo il miglior tempo fatto registrare dagli apripista in fase di apertura di prova, addizionato del 15% per gli uomini ovvero il 21% per le donne. In caso di esito negativo della prova, il candidato ha la facoltà di ripeterla soltanto per una seconda volta nella stessa sessione di svolgimento.

Ogni candidato avrà la facoltà di scegliere liberamente il tipo di attrezzatura (SOFT oppure HARD) con la quale svolgere la prova, e il suo tempo di ammissione verrà calcolato sulla scorta di quanto sopra, prendendo a riferimento il miglior tempo degli apripista che avranno svolto la prova con la stessa attrezzatura del candidato.

TRACCIATURA: sulla scorta del Regolamento FIS vigente per la disciplina Slalom gigante Parallelo (PGS) del "Rules for the FIS SNOWBOARD World Cup" (www.fis-ski.com) e più precisamente con una distanza orizzontale tra porta e porta compresa tra i 20 e 25 metri;

SCELTA DELL'ATTREZZATURA: ogni candidato avrà la facoltà di scegliere liberamente il tipo di attrezzatura (HARD oppure SOFT) con la quale svolgere la prova. Una volta effettuata la scelta da parte del candidato questa si intende irrevocabile e resterà valida sia per la prima manche che eventualmente per la seconda manche, nel caso il candidato non riesca ad ottenere la qualifica durante la prima prova. Si esclude in radice che il candidato possa variare l'attrezzatura prescelta in corso di prova;

CALCOLO DEL TEMPO DI AMMISSIONE (T.A.M): viene calcolato prendendo a riferimento il miglior tempo fatto registrare dall'apripista (M.T.A) in fase di apertura di prova. Tale dato cronometrico dovrà essere addizionato del 15% per gli uomini ovvero del 21% per le donne. Il calcolo del TAM dovrà avvenire sia per coloro che utilizzeranno attrezzatura HARD che per coloro che utilizzeranno attrezzatura SOFT;

APRIPISTA: Potranno eseguire le prove in qualità di apripista tutti gli istruttori Nazionali inclusi nell'elenco degli Istruttori Nazionali ATTIVI di cui al Regolamento FISI-COSCUMA, è possibile utilizzare quali apripista i membri della commissione d'esame, purché Istruttori Nazionali ATTIVI.

Per ogni attrezzatura dovranno essere impiegati almeno 2, non si esclude la possibilità di utilizzare gli stessi apripista sia per la discesa in HARD che per la discesa in SOFT. In questo caso i partecipanti dovranno svolgere la prova in due momenti diversi, prima tutti coloro che hanno scelto l'attrezzatura HARD oppure SOFT e a seguire l'attrezzatura diversa. È chiaramente fattibile utilizzare apripista diversi per ogni attrezzatura (sempre almeno 2), in questo caso i candidati potranno scendere in modo misto;

ORDINI DI PARTENZA: La Commissione Esaminatrice sulla base delle condizioni del tracciato e di tenuta dello stesso, nonché del numero dei candidati iscritti, deciderà la cadenza dello "**start**" degli apripista per la determinazione del tempo di riferimento

VALIDAZIONE DELLE PROVE: l'esecuzione degli apripista al fine del computo del tempo di ammissione, potrà avvenire se almeno uno dei due/tre esecutori, taglia il traguardo regolarmente (senza salto di porte).

REQUISITI TECNICI DELLA PISTA/TRACCIATO

• Omologazione della pista FIS o in subordine F.I.S.I;
• Tempo minimo di 30,00 secondi, da intendersi quale tempo segnato dall'apripista più veloce;
• Il tracciato della prova deve rispondere ai criteri FIS previsti per lo slalom gigante parallelo, adeguatamente
preparato per soddisfare le esigenze e gli obiettivi della prova;
• Al termine del tracciato dovrà essere presente un display luminoso al fine di rendere immediatamente evidente al
candidato il tempo conseguito.

• Dovrà inoltre essere data comunicazione del tempo massimo di ammissione (maschile e femminile) prima della
discesa del primo candidato.

Solamente i candidati che, nell'esecuzione della PRIMA PROVA, rientrano nei parametri avranno accesso alla seconda prova del Pre Test Tecnico.

2. SECONDA PROVA - SALTO CON GRAB OBBLIGATO
Attrezzatura SOFT – Salto dritto, con grab obbligato (estratto dalla Commissione tra i 6 grab principali: Indy, Mute, Stalefish, Sad, Tailgrab, Nosegrab). Ogni candidato effettuerà due prove e, ai fini del calcolo della media, verrà presa in considerazione la migliore delle due prove effettuate.

Superano la prova, e quindi avranno il diritto di sostenere le prove della fase successiva (SELEZIONE), solamente i candidati che avranno conseguito una votazione media pari o superiore a 22,00 punti su 40.

- **II FASE - PROVA IN CAMPO LIBERO**

In questa giornata i candidati hanno la possibilità di eseguire le prove d'esame osservati dalla Commissione esaminatrice senza valutazione.
In base a disposizione e al tipo di prova, ogni candidato potrà eseguire una o più volte ogni esercizio.
I commissari forniranno ai candidati consigli su come interpretare al meglio le prove (vedi paragrafo successivo – 3° fase – prove di esame).
Qualora le condizioni meteorologiche od ambientali, valutate a discrezione della Commissione Esaminatrice, non consentissero la regolare esecuzione dei suddetti esercizi, la stessa potrà decidere di annullare la suddetta fase.

- **III FASE – SELEZIONE: Test tecnico attitudinale**

(da svolgersi in 1 o più giorni in relazione al numero di candidati)
Questa fase prevede 5 esercizi previsti nella progressione tecnica snowboard 2014 suddivisi per due aree di attività, ovvero l'area Riding e l'area Freestyle e più precisamente:
AREA RIDING
• SOFT- Curve Concatenate condotte ad arco variabile con piede destro di andatura;
• SOFT- Curve Concatenate condotte ad arco variabile con piede sinistro di andatura.
AREA FREESTYLE
• SOFT-Salto con rotazione;
• SOFT-Prova di box con manovra boardslide;
• SOFT-Prova Flat Tricks (Jibbing).

- Per la prova di salto e per la prove di box con manovra boardslide, ogni candidato effettuerà due esecuzioni per ogni singolo esercizio. Ai fini del calcolo della media dell'esercizio, verrà presa in considerazione la migliore delle due prove.
- Nelle prove di curve ad arco variabile il candidato interpreta il pendio per metà eseguendo curve condotte ad arco medio (serpentina), e nella restante metà dimostrando curve condotte ad arco ampio. Deve dimostrare un adeguato grado di conduzione, mantenimento di ritmicità e velocità, adeguata chiusura degli archi e, nelle curve ad arco ampio, l'azione ribaltante. Vengono valutati negativamente: utilizzo del piede perno, ritmi e velocità troppo blandi, perdite di ritmo, atteggiamenti tesi, mancanza di controllo della velocità, atteggiamenti visivamente troppo legati all'andatura preferenziale, mancanza di specularità tra andatura di dita e talloni e mancanza di centralità.
- Le prove di salto vengono effettuate su una struttura di tipo Kicker, che rispetti le misure previste dal bando unico F.I.S.I.. Vengono valutate positivamente: complessità della manovra, ampiezza e stabilità della fase aerea e dello stallo, aggiunta di personalizzazioni quali bonate e/o shifty e contro-shifty. Vengono valutate negativamente: parabole aeree basse, fasi aeree non stabili (sbracciate, etc), traiettorie di uscita non perpendicolari al coping, atterraggi decentrati (su punta coda, su dita-talloni), mani o altre parti del corpo a terra in atterraggio, atterraggi molto distanti dallo sweet spot;
- La prova Box viene effettuata su una struttura che rispetti le misure previste dal bando unico F.I.S.I. . Vengono valutate positivamente: complessità della manovra (slide su nose-tail, rotazioni in entrata-uscita ecc.), stabilità della fase di slide, precisione e durata del boardslide e pulizia dell'atterraggio. Vengono valutate negativamente: uscite prima della fine della struttura (ai lati

della stessa), fasi di slide non stabili (sbracciate e perdite evidenti di equilibrio), boardslide con la tavola non a 90° rispetto alla struttura, boardslide troppo brevi, atterraggi imprecisi e molto decentrati, mani o altre parti del corpo a terra in atterraggio;
- Nella prova Flat Tricks il candidato deve dimostrare la capacità di eseguire dei tricks in pista. Vengono valutati positivamente: numero di manovre differenti, complessità e varietà delle stesse, specularità, ampiezza degli stacchi (per le manovre aeree), pulizia e precisione degli atterraggi, gestione degli spazi e di eventuali elementi ambientali anche creati artificialmente (gobbe, dossi...) e flow (capacità di dare continuità alla prova gestendo la velocità).

Successivamente alla votazione, verrà eliminato il punteggio più alto e quello più basso e assegnato al candidato un punteggio corrispondente alla sommatoria dei voti intermedi rimanenti (4 voti) espressi dai Commissari/Esaminatori.
Sulla base del su esposto criterio, la Commissione Esaminatrice emetterà due giudizi: **AMMESSO o NON AMMESSO** al corso di formazione.
L'esito negativo del test non ammette né appello né possibilità di recupero.

Per il corretto svolgimento dei test è facoltà della Commissione d'esame effettuare tutti gli opportuni adattamenti ovvero la Commissione in presenza di condizioni meteorologiche o ambientali particolari o avverse, può determinare:

- **Di sospendere le prove indicando contestualmente il calendario sostitutivo;**
- **Di variare gli esercizi con altri individuati dalla Commissione stessa;**
- **La diversa distribuzione degli esercizi nelle giornate d'esame;**
- **L' ausilio di una o più giornate per espletare le prove, qualora ne ravvisi l'utilità**

Sezione 7 Predisposizione delle graduatorie

La valutazione delle prove si effettua in decimi, con l'attribuzione di un punteggio da 1 a 10 per ogni esercizio di ciascun candidato, con voti pieni e mezzi voti. La valutazione finale è espressa in quarantesimi con 24 (ventiquattro) quale voto di sufficienza. Superano le prove e quindi saranno ammessi al corso gli allievi che avranno conseguito una valutazione media pari o superiore a 24 punti su 40.
Nelle 5 prove con un punteggio minimo per ogni area di 22/40 esimi.
Ad esito finale delle prove preselettive la Sottocommissione stilerà una graduatoria. Saranno ammessi al corso i candidati che, avendo conseguito almeno la sufficienza.
I candidati che superano la prova di selezione sono ammessi d'ufficio a frequentare, previo espletamento degli adempimenti richiesti, IL CORSO DI FORMAZIONE MAESTRI DI SNOWBOARD.

Terminato lo scrutinio le graduatorie saranno comunicate in forma elettronica ad ogni singolo partecipante, sarà reso pubblico l'elenco dei candidati **AMMESSI** e di quelli **NON AMMESSI.** Successivamente verrà data pubblicazione presso la sede di **Campania Futura S.r.l. e del Collegio Regionale maestri di sci Campania** e anche mediante pubblicazione sui siti Internet Istituzionali dei due enti.

L'esito delle prove è insindacabile e non potrà essere contestato in quanto a totale discrezione della commissione d'esame.

ESENZIONE DALLE PROVE DI SELEZIONE

Sono esonerati dall'effettuazione delle prove tecnico/attitudinali di selezione e quindi accedono direttamente al Corsi gli atleti che hanno fatto ufficialmente parte negli ultimi tre anni delle squadre Nazionali di Snowboard, in quanto atto di riconoscimento dovuto nei confronti degli atleti e della stessa Federazione. I candidati dovranno presentare all'atto dell'iscrizione idonea attestazione rilasciata dalla FISI e attestante la predetta condizione.

DISPOSIZIONI COMUNI

1. Qualora il numero dei candidati non consentisse di effettuare le prove della PRIMA FASE in un solo giorno, si procederà all'estrazione di una lettera dell'alfabeto e, sulla base di questa, si provvederà a suddividere i candidati in gruppi, ognuno dei quali effettuerà la prova in un giorno diverso.

2. In fase di riunione preliminare ogni candidato/a sarà tenuto a rendere specifica dichiarazione circa l'attrezzatura che intenderà utilizzare nella prova della I FASE (slalom gigante). Una volta acquisite le dichiarazioni, si procederà alla formazione di due contingenti specifici, raggruppando i/le candidati/e che hanno scelto l'attrezzatura HARD oppure l'attrezzatura SOFT. Mediante sorteggio pubblico verrà stabilito quali dei due contingenti effettuerà la prova per primo. Conseguentemente a tale estrazione, verrà assegnato il numero di pettorale. Si precisa che l'ordine di partenza per la seconda manche sarà invertito rispetto alla prima, sia per contingente (HARD oppure SOFT), sia all'interno del raggruppamento stesso, che per numero di pettorale. Contestualmente alla predetta riunione, si procederà all'estrazione della tipologia di *"grab*" previsto per la prova di salto della PRIMA FASE.
3. Le prove di selezione saranno ritenute valide esclusivamente per la frequenza del **1**° corso di formazione per maestri di snowboard, salvo nel caso di impossibilità per malattia o per altri comprovati motivi di forza maggiore; in tali casi, dei quali si dovrà produrre idonea documentazione, sarà possibile essere ammessi esclusivamente al corso successivo al **primo.**
4. I candidati che non si presenteranno nei giorni stabiliti per le prove saranno considerati rinunciatari al concorso, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da malattia o per motivi di forza maggiore; in tal caso **NON È PREVISTA** la restituzione della quota versata.

Sezione 8 ARTICOLAZIONE DEL CORSO

Il corso avrà una durata di almeno **600 ore** distribuite in **90 giornate**, all'interno dei giorni di corso sarà prevista la **Prova formativa comune di sicurezza PFC-S.**
Le attività formative si svolgeranno di mattina e di pomeriggio e saranno calendarizzate in una fase successiva.
Le sedi di svolgimento dei moduli in pista, da definire in un momento successivo, saranno delle località sciistiche ubicate nella regione Campania o in altre regioni. Alcuni moduli potranno essere svolti anche presso stazioni sciistiche ubicate in uno Stato membro dell'UE diverso dall'Italia.

Sezione 9 ESAME FINALE

L'esame finale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 della L.R. 4/2012 e degli artt. da 5 a 13 dell'Allegato A al Decreto Dirigenziale n. 20 del 22/01/2018, per il conseguimento dell'idoneità in riferimento alla Qualificazione di "Maestro di snowboard" nella sua interezza, mira ad accertare per ciascun candidato la sufficienza in ciascuna sezione delle prove d'esame.

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'85% delle ore complessive del percorso formativo.

Gli esami per il conseguimento dell'abilitazione alla professione si compongono delle seguenti 3 sezioni:

1. **PROVA TECNICA:** Consiste nella dimostrazione di esercizi scelti dalla Commissione di Esame e compresi nel Testo Ufficiale per l'insegnamento dello Snowboard
2. **PROVA DIDATTICA:** Consiste in una interrogazione circa la progressione tecnica e le metodologie didattiche.
3. **PROVA CULTURALE:** Consiste in una interrogazione sulle materie teoriche previste e inserite nel percorso formativo.

Superano l'esame i candidati che raggiungano la sufficienza in tutte le sezioni. **I candidati risultati IDONEI**, ovvero quelli che avranno superato le varie sezioni previste, nonché l'idoneità su tutte e tre le Unità di Competenza che afferiscono alla Qualificazione, come di seguito indicate:
1 - Gestione degli aspetti organizzativi e amministrativi dell'attività professionale di maestro di snowboard
2 - Pianificazione e programmazione dei corsi e delle lezioni di snowboard
3 - Trasferimento di nozioni e tecniche di snowboard
conseguiranno la "ABILITAZIONE" all'esercizio della professione di "**MAESTRO DI SNOWBOARD**" e potranno iscriversi almeno per il primo anno all'Albo dei Maestri di Sci della Regione Campania. Il mancato superamento di una delle tre prove previste non preclude la possibilità di sostenere quelle restanti e concede la possibilità, in caso di una sola insufficienza, della ripetizione della prova non

superata, nella sessione di esame immediatamente successiva, e, sentito il parere della commissione esaminatrice, prima della scadenza citata, in una sessione straordinaria d'esame. La fruizione della sessione straordinaria è consentita esclusivamente per il completamento del parziale.

IMPORTANTI PRECISAZIONI (PFC-S)

Fatto salvo il superamento dell'esame finale di cui alla Sezione 9 del presente bando, il conseguimento della qualifica professionale è subordinata al superamento della prova formativa comune di sicurezza PFC-S, senza la quale non potrà essere rilasciato l'attestato di abilitazione, necessario ai fini dell'iscrizione all' Albo professionale territorialmente competente.

ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE

Una volta acquisita la qualifica professionale **è fatto obbligo al candidato di procedere con la prima iscrizione**, ad esclusione di ogni altro, al Collegio Regionale CAMPANIA.

Legale Rappresentante
Valeria Brancaccio

Allegato n.1

SPETT.LE
CAMPANIA FUTURA srl

Il/La sottoscritto/a …….

Nato/a a …… Il ……

Residente a ……. Prov. …… CAP …….. Tel ……..

In via …… n. ……..

e-mail.....

Tutti i campi sono obbligatori. Scrivere in modo chiaro e leggibile i propri contatti (e-mail e Tel.) in quanto verranno utilizzati per eventuali comunicazioni.

CHIEDE

Di essere ammesso/a alla prova dimostrativa attitudinale tecnica per l'accesso al corso di formazione per aspiranti all'abilitazione, all'esercizio della professione di ***MAESTRO DI SNOWBOARD***.
A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità di:

- essere residente in CAMPANIA dal ……..
- Altre Regioni
- Aver compiuto la maggiore età alla data di presentazione della domanda ;
- Essere in possesso del diploma dell'obbligo scolastico o, se provenienti da stati esteri di un titolo equipollente;
- Possedere la cittadinanza Italiana o di altro stato membro della CEE
- Non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione anche temporanea all'esercizio delle professioni salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
- certificato medico sportivo per attività agonistica rilasciato da un centro medico sportivo o centro medico convenzionato ASL ;
- Di essere in possesso di tessera FISI in corso di validità al momento dello svolgimento delle prove;
- Di essere in possesso di polizza assicurativa RCT valida per i giorni di selezione.

(I tesserati FISI non sono obbligati ad altra assicurazione)

Dichiara inoltre di (barrare la casella che interessa):

- Aver fatto parte ufficialmente, per almeno uno degli ultimi **TRE anni,** di una squadra nazionale di snowboard ;
- Accettare tutte le condizioni previste dal bando per l'accesso al corso di formazione per aspiranti all'abilitazione all'esercizio della professione di MAESTRO DI SNOWBOARD.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Documento di identità personale in corso di validità (fotocopia fronte/retro) firmata;
2. Fotocopia titolo di studio in possesso;
3. Certificato medico di idoneità agonistica per la pratica dello snowboard (esclusa discesa), rilasciato da un medico sportivo o da un Centro di Medicina dello Sport, in corso di validità;
4. Polizza di assicurazione per i giorni della selezione. Per i tesserati FISI, copia fronte retro della tessera FISI valida per il 2022;
5. Fotocopia firmata della tessera riportante il codice fiscale;
6. Modulo Informativa Privacy firmato;

7. Ricevuta del versamento della quota di iscrizione alla sola prova a titolo di concorso delle spese pari a:
   €. 250,00 ovvero 300,00 per i non residenti in Campania effettuato su :
   BCC – Banca di Credito Cooperativo – Via Cervantes - Napoli
   IBAN : IT 98 E 0711003400000000006426, intestato a: CAMPANIA FUTURA SRL
   CAUSALE VERSAMENTO : COGOME NOME PARTECIPANTE – SELEZIONE MAESTRO DI SNOWBOARD CAMPANIA 2022

Data ……. Firma per esteso del dichiarante

……

Inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. N. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

Che quanto sopra riportato corrisponde al vero e di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 71, D.P.R. n. 445/2000.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali, qui riportati, ai sensi del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", per finalità funzionali allo svolgimento del procedimento per il quale sono richiesti.

Data …… Firma per esteso del dichiarante

……

L'indirizzo presso cui inviare le comunicazioni è il seguente:
CAMPANIA FUTURA SRL – Via Vicinale S. Maria del Pianto n. 28 – Torre 5– 80143 NAPOLI
Tel. 081281507- 0817871438 - 3348817486 – email: corsoscicampaniafutura@gmail.com
Pec: corsoscicampaniafutura@pec.it

Allegato n. 2

Campania Futura
Ente di Formazione

INFORMATIVA PRIVACY

Gent. Sig. / Sig.ra,
ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, cd. "Codice della privacy"), che ha sostituito la legge n. 675/1996, il trattamento delle informazioni e dei dati personali che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 della legge predetta (già art. 10 legge 675/1996), Le forniamo le seguenti informazioni:
- I dati da Lei spontaneamente forniti all'Ente di Formazione Campania Futura srl. verranno trattati, nei limiti della normativa sulla protezione dei dati personali e in stretta osservanza del principio di proporzionalità del relativo trattamento rispetto allo specifico obiettivo da perseguire, per le seguenti finalità:
1. Programmazione, attivazione e svolgimento dei corsi di formazione gestiti dall'Ente di Formazione, ivi compresa l'attività di valutazione;
2. Programmazione, attivazione e svolgimento di ogni attività complementare o comunque connessa ai corsi suddetti (organizzazione di stage, tirocini, visite guidate; garanzia, all'interno dei locali dell'Ente, degli standard di sicurezza e qualità previsti dalla disciplina comunitaria, statale e regionale, anche mediante videoregistrazione delle attività svolte nei medesimi locali);
3. Svolgimento di ogni attività procedimentale necessaria, laddove richiesta dall'amministrazione statale regionale o provinciale, in quanto inerente allo svolgimento dei corsi di formazione gestiti dall'Ente;
4. Svolgimento di attività di orientamento e inserimento professionale, anche mediante diffusione di dati relativi agli esiti delle valutazioni e degli esami sostenuti, per gli obiettivi di cui all'art. 96 del D.lgs. n. 196/2003 (come da estratto allegato alla presente informativa)
- Il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate.
- Il conferimento dei dati relativi a nome, cognome, indirizzo, codice fiscale, recapito telefonico, scuola istituto di eventuale provenienza è obbligatorio, al fine di poterLe offrire il servizio di formazione o le prestazioni da Lei richieste; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare la mancata o parziale esecuzione del servizio o delle prestazioni da Lei richieste; il conferimento dei dati relativi all'indirizzo di posta elettronica è facoltativo ed ha lo scopo di agevolare ogni forma di comunicazione inerente al servizio di formazione o alle prestazioni da Lei richieste.
La informiamo che i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, quelli attinenti alla salute, sono dati sensibili. Tali dati, insieme ai dati giudiziari, da lei spontaneamente conferiti, non saranno oggetto di trattamento se non previo suo espresso consenso scritto.
I dati saranno comunicati, previo suo consenso, ad altri soggetti (Regione Campania; altri enti pubblici o privati; associazioni; altri enti di formazione) che collaborano con l'Ente di Formazione Campania Futura srl, per la realizzazione del servizio di formazione o per la realizzazione delle prestazioni da Lei richieste.
Il titolare del trattamento è l'Ente di Formazione Campania Futura srl con sede a Napoli Via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5, e, in particolare, per esso, la Sig.ra Brancaccio Valeria in qualità di Amministratore.
In ogni momento Lei potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Codice della privacy (già art. 13 della legge n. 675/1996), come da estratto allegato alla presente informativa. In particolare Lei potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e

della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
Per ulteriori chiarimenti in merito alle finalità perseguite dall'Ente di Formazione Campania Futura srl - Via Vicinale S. Maria del Pianto – Torre 5 – 80143 Napoli - Tel 081281507 – 0817871438 - mail: info@campaniafutura.com
Per avere ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla privacy, La invitiamo a visitare il sito web dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it
D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) -Titolo II - DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art. 7-Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e)dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: a)l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b)la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
Art. 96
Trattamento di dati relativi a studenti
1. Al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, anche all'estero, le scuole e gli istituti scolastici di istruzione secondaria, su richiesta degli interessati, possono comunicare o diffondere, anche a privati e per via telematica, dati relativi agli esiti scolastici, intermedi e finali, degli studenti e altri dati personali diversi da quelli sensibili o giudiziari, pertinenti in relazione alle predette finalità e indicati nell'informativa resa agli interessati ai sensi dell'articolo 13. I dati possono essere successivamente trattati esclusivamente per le predette finalità.
2. Resta ferma la disposizione di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, sulla tutela del diritto dello studente alla riservatezza.
Restano altresì ferme le vigenti disposizioni in materia di pubblicazione dell'esito degli esami mediante affissione nell'albo dell'istituto e di rilascio di diplomi e certificati.

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a _____ il _____,

residente a _____, in Via_____,

e-mail_____.

Acconsento al trattamento

Luogo e data _____

Firma _____

Allegato n.3

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DPR N. 445/2000 AUTODICHIARAZIONE COVID-19

Il sottoscritto Cognome ……..……...…… Nome ..……..…… Luogo di nascita …….....……. Data di nascita ….…… Residente a ……..…… in via ……..… Documento di identità …….. n. ……..……. Rilasciato da…… in data …… , in qualità di candidato alla selezione per l'accesso al Corso di formazione per aspiranti maestri di snowboard per l'anno 2022/2023, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazione mendace ex art. 76 del DPR sopra citato,

dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o simil influenzale o febbre superiore a 37.5° C;
- di non essere attualmente in quarantena o in isolamento domiciliare fiduciario;
- di non essere stato a contatto con persone positive al Covid-19/Sars-Cov-2, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- di non essere risultato positivo al tampone per l'individuazione del virus Sars-Cov-2 eseguito nelle 48 ore precedenti (2 giorni) alla selezione.

La presente dichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del Covid-19/SARS-CoV-2.

Luogo e data …… Firma leggibile dell'interessato

_____

_____

Informativa ex artt. 13-14 Regolamento europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati.
Dichiaro di essere informata/o, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13-14 Regolamento Ue 679/2016 in materia di protezione dei dati, che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati ai soggetti previsti per legge, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che anche su di essi è possibile esercitare il diritto di accesso ai sensi dell'art. 15 del regolamento Ue 679/2016.

Luogo e data …… Firma leggibile dell'interessato

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it